Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 9/02/2021
Numero 12

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Stato

Organi di Giurisdizione Ordinaria e Amministrativa

Corte Costituzionale

Atti

Ordinanza 3 febbraio 2021, n. 12

Ordinanza n. 12 del 14 gennaio-3 febbraio 2021. Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Lazio 25 novembre 2019, n. 25. . . . . . **Pag. 5**

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 1 febbraio 2021, n. PL 274

Notizia di una proposta di legge regionale concernente: MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007, N. 13 - "ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LAZIALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N. 14 (ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI A LIVELLO REGIONALE E LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO) E SUCCESSIVE MODIFICHE.". . . . . . **Pag. 10**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 3 febbraio 2021, n. T00007

Società Atac S.p.A. Revoca della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 56 ex dipendenti. . . . . . **Pag. 12**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 4 febbraio 2021, n. T00008

Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva S. Alessio - Margherita di Savoia" . . . . . **Pag. 20**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 febbraio 2021, n. T00009

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) ASP FROSINONE con sede in Ceprano (FR). Nomina del Presidente . . . . . **Pag. 26**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 febbraio 2021, n. T00010

Nomina dei componenti e costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Rieti. . . . . . **Pag. 32**

Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 febbraio 2021, n. T00011

Avviso interno per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle strutture della Giunta regionale. Determinazione n. G00657 del 26.01.2021. Nomina Commissione. . . . . . **Pag. 41**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2020, n. 1069

Approvazione dello schema "atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019" . . . . . **Pag. 47**

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 48

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Centro Diurno Psichiatrico per adolescenti denominato "Dire e Fare", sito nel Comune di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96, gestito dall'Ente "Proxenia Societa Cooperativa Sociale" (C.F./P. IVA 02341690598). Conferma dell'accreditamento istituzionale, gia rilasciato temporaneamente con DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019 . . . . . **Pag. 91**

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 49

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. "Maieusis Coop. - Centro diurno psichiatrico", sito nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati, n. 2, gestito dalla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001). Conferma dell'accreditamento istituzionale, gia rilasciato temporaneamente con DCA n. U00409 del 30.12.2016 . . . . . **Pag. 97**

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 52

Intervento di recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni in Amatrice. Individuazione della struttura regionale competente. . . . . . **Pag. 104**

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 53

Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini". . . . . . **Pag. 109**

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 54

Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro" . . . . . **Pag. 351**

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 febbraio 2021, n. G01107

Autorizzazione ad espletare la gara, attraverso il MEPA di Consip, per la "Fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche di tipo II o IIR e n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D senza valvola di espirazione per il personale della Regione Lazio" Impegno di spesa € 213.000,00 esente IVA - Cap. S15410- Impegno di spesa di complessivi € 3.580,53 - Cap. S15410 e relativo accertamento a favore del fondo incentivi, ai sensi dell'art.113 del Dlgs 50/2016 sull'es. fin. 2021. Impegno € 225,00 sul cap. T19427 es. fin. 2021, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). CIG. 859180127B. . . . . . **Pag. 548**

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE - INDETTO CON LA DELIBERA N. 198 DEL 18/02/2020. . . . . . **Pag. 634**

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA . . . . . **Pag. 637**

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA . . . . . **Pag. 650**

ASL ROMA 1

Avviso

DIARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE DEL CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI ED ESAMI PER N.406 POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C . . . . . **Pag. 663**

Concorso

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1 . . . . . **Pag. 666**

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso l'Azienda U.S.L. Roma 3. . . . . . **Pag. 676**

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ginecologia e Ostetricia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3. . . . . . **Pag. 679**

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Medicina Trasfusionale presso il P.O.U. G.B. Grassi - C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3. . . **Pag. 682**

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Nefrologia presso il P.O.U. G.B. Grassi- C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3. . . . . . **Pag. 685**

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Avviso

Avviso pubblico per la ricerca di una professionalità cui attribuire l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio. . . . . . **Pag. 689**

Stato

Organi di Giurisdizione Ordinaria e Amministrativa

Corte Costituzionale

Atti

Ordinanza 3 febbraio 2021, n. 12

Ordinanza n. 12 del 14 gennaio-3 febbraio 2021. Ordinanza nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Lazio 25 novembre 2019, n. 25.

ORDINANZA N. 12

ANNO 2021

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giancarlo	CORAGGIO	Presidente
-	Giuliano	AMATO	Giudice
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale della legge della Regione Lazio 25 novembre 2019, n. 25 (Diposizioni in materia di tutela della salute sessuale e della fertilità maschile), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 23-27 gennaio 2020, depositato in cancelleria il 28 gennaio 2020, iscritto al n. 5 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 8, prima serie speciale, dell’anno 2020.

Udito nella camera di consiglio del 13 gennaio 2021 il Giudice relatore Franco Modugno;

deliberato nella camera di consiglio del 14 gennaio 2021.

Ritenuto che, con ricorso notificato il 23-27 gennaio 2020 e depositato il 28 gennaio 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso

dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale dell'intera legge della Regione Lazio 25 novembre 2019, n. 25 (Diposizioni in materia di tutela della salute sessuale e della fertilità maschile), per contrasto con gli artt. 120, secondo comma, e 117, terzo comma, della Costituzione;

che, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, l'impugnata legge regionale avrebbe introdotto e disciplinato specifiche iniziative in materia di prevenzione, diagnosi e cura delle patologie uro-andrologiche, che non sarebbero previste nel programma operativo 2015-2018, il quale è prosecuzione del piano di rientro dal disavanzo sanitario cui è assoggettata la Regione Lazio;

che il legislatore regionale, al fine di perseguire tali finalità, avrebbe, di conseguenza, introdotto con l'impugnata legge reg. Lazio n. 25 del 2019 una nuova voce di spesa in ambito sanitario, per gli anni 2020 e 2021, pari a cinquanta mila euro annui;

che, così disponendo, il legislatore regionale avrebbe interferito con le competenze del commissario *ad acta* per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario, posto che, in forza della giurisprudenza di questa Corte, le funzioni del suddetto commissario dovrebbero restare al riparo da ogni interferenza degli organi regionali, anche qualora questi agiscano per via legislativa (si richiamano le sentenze n. 14 del 2017, n. 266 del 2016 e n. 227 del 2015);

che da ciò deriverebbe, pertanto, la denunciata violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost.;

che la legge reg. Lazio n. 25 del 2019 violerebbe anche l'art. 117, terzo comma, Cost., in quanto avrebbe introdotto interventi non previsti dal menzionato programma operativo, così ponendosi in contrasto con i principi fondamentali della materia di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 2, commi 80 e 95, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)»;

che, in forza dei principi ricavabili da tali disposizioni, in costanza di piano di rientro, sarebbe preclusa alla Regione, infatti, l'adozione di nuovi provvedimenti che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano stesso, in quanto le previsioni contenute in quest'ultimo sarebbero vincolanti per la stessa Regione;

che la difesa statale rileva, inoltre, che non sarebbe sufficiente «la clausola di salvaguardia», espressa dall'art. 5 dell'impugnata legge regionale, a norma del quale

«[l]e disposizioni della presente legge si applicano in quanto compatibili con le previsioni del piano di rientro adottato ai sensi dell'articolo 2, comma 88, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010) e con le funzioni attribuite al Commissario *ad acta*»;

che, infatti, per evitare il rischio di interferenza con il mandato commissariale, le norme contenute nella legge reg. Lazio n. 25 del 2019 avrebbero dovuto essere inserite nella versione del programma operativo 2019-2021;

che, in data 18 novembre 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri ha depositato atto di rinuncia al ricorso;

che, infatti, secondo la difesa statale, la Regione Lazio, che non si è costituita in giudizio, con l'art. 22, comma 56, della legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 (Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione) avrebbe modificato, in particolare, la disposizione di cui all'art. 5, comma 1, dell'impugnata legge reg. Lazio n. 25 del 2019;

che la citata disposizione, nella nuova formulazione, prevede che «[l]e disposizioni di cui al comma 1 dell'articolo 6 si applicano solo qualora previste dal piano di rientro di cui all'articolo 2, comma 88, secondo periodo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2010) e successive modifiche»;

che, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, tale modifica avrebbe di fatto reso inapplicabili le disposizioni finanziarie dell'impugnata legge regionale, in quanto gli interventi dalle stesse disciplinati potranno trovare applicazione solo ove previsti dal piano di rientro;

che detto intervento del legislatore regionale, unitamente alla comunicazione della Regione Lazio sulla mancata applicazione delle disposizioni censurate, avrebbe, pertanto, fatto venir meno le ragioni dell'impugnazione.

Considerato che il Presidente del Consiglio dei ministri, previa conforme deliberazione del Consiglio dei ministri del 13 novembre 2020, ha rinunciato al ricorso con atto spedito per la notificazione il 18 novembre 2020 e depositato il 24 novembre 2020;

che, infatti, per il Presidente del Consiglio dei ministri, a seguito della comunicazione della Regione Lazio – non costituitasi in giudizio – sulla mancata

applicazione delle disposizioni censurate, sono venute meno le ragioni dell'impugnazione, in quanto le modifiche apportate alla legge reg. Lazio 25 novembre 2019, n. 25 (Diposizioni in materia di tutela della salute sessuale e della fertilità maschile) hanno reso inapplicabili le disposizioni finanziarie dell'impugnata legge regionale;

che, pertanto, ai sensi dell'art. 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale, la rinuncia al ricorso, in mancanza della costituzione della resistente, comporta l'estinzione del processo (*ex plurimis*, ordinanze n. 226 del 2020, n. 244, n. 60 e n. 55 del 2018, n. 223, n. 146, n. 112 e n. 100 del 2017).

Visti l'art. 26, secondo comma, della legge 11 marzo 1953, n. 87, e gli artt. 9, comma 2, e 23 delle Norme integrative per i giudizi davanti alla Corte costituzionale.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara estinto il processo.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 14 gennaio 2021.

F.to:

Giancarlo CORAGGIO, Presidente

Franco MODUGNO, Redattore

Roberto MILANA, Direttore della Cancelleria

Depositata in Cancelleria il 3 febbraio 2021.

Il Direttore della Cancelleria

F.to: Roberto MILANA

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Notizia 1 febbraio 2021, n. PL 274

Notizia di una proposta di legge regionale concernente: MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007, N. 13 -"ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LAZIALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N. 14 (ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI A LIVELLO REGIONALE E LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO) E SUCCESSIVE MODIFICHE.".

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

Si dà notizia, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, che è stata presentata una proposta di legge regionale concernente: MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 2007, N. 13 –"ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA TURISTICO LAZIALE. MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 6 AGOSTO 1999, N. 14 (ORGANIZZAZIONE DELLE FUNZIONI A LIVELLO REGIONALE E LOCALE PER LA REALIZZAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO) E SUCCESSIVE MODIFICHE.".

La proposta, di iniziativa della Giunta regionale, adottata con deliberazione n. 41 del 28 gennaio 2021, reca il numero 274 del 1 febbraio 2021.

per il Direttore del Servizio
Aula e commissioni

La Segretaria generale
(Dott.ssa Cinzia Felci)

F.to digitalmente Cinzia Felci

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 3 febbraio 2021, n. T00007

Società Atac S.p.A. Revoca della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 56 ex dipendenti.

OGGETTO: Società Atac S.p.A. Revoca della qualifica di agente di polizia amministrativa per n. 56 ex dipendenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità;

Vista la Costituzione della Repubblica Italiana;

Vista la Legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 concernente "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

Vista la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale",* e s.m.i;

Visto il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 06/09/2002, n. 1, e s.m.i;

Vista la Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982 recante: *"Disposizioni concernenti le tariffe dei pubblici servizi di trasporto di interesse regionale"* e ss.mm. ii.

CONSIDERATO che l'Art.42 della Legge Regionale n.16 del 16/06/2003, di modifica dell'Art.10 della Legge Regionale n. 52 del 3/12/1982, dispone, al comma 5, che le violazioni amministrative a carico degli utenti dei servizi pubblici di trasporto siano accertate e contestate dal personale indicato dal soggetto gestore del servizio stesso, al quale personale viene attribuita la qualifica di agente di polizia amministrativa con Decreto del Presidente della Regione Lazio se in possesso dei requisiti previsti al comma 6 dello stesso Articolo;

ATTESO che la Società Atac S.p.A, nel corso degli anni precedenti, aveva richiesto l'attribuzione della qualifica di agente di polizia amministrativa al personale da Essa proposto, e che detta qualifica era stata attribuita ai soggetti indicati con specifici Decreti del Presidente della Regione Lazio;

VISTA la nota n. 2245 del 8/01/2021, acquisita al protocollo regionale al n. 16116 del 11/01/2021, con la quale la Società Atac S.p.A, a seguito di una ricognizione interna del proprio personale, ha richiesto la revoca della qualifica di agente di polizia amministrativa, in precedenza attribuita, per 56 nominativi come di seguito indicati: generalità - motivo della revoca- provvedimento di nomina;

NM	Nominativo	Comune di nascita	Data di nascita	Motivo della richiesta di revoca	Decreto di nomina
1	ALESSANDRI FRANCO	LATINA	03/12/1957	cessazione rapporto di lavoro	T00183 /2017
2	ALOISI DANILO	ROMA	01/06/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00189 /2017
3	ARPINELLI MAURIZIO	ROMA	25/06/1956	cessazione rapporto di lavoro	T0151 /2010
4	BARONCI ROBERTO	ROMA	30/08/1957	cessazione rapporto di lavoro	T0152 /2010
5	BASILI GIORGIO	BRACCIANO	31/03/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00201 /2018
6	BELTRAMI CLAUDIO	ROMA	08/09/1961	cessazione rapporto di lavoro	T00201 /2018
7	BUTTAFAVA FABRIZIO	ROMA	19/07/1953	cessazione rapporto di lavoro	T00024 /2018
8	CAPRARO FABRIZIO	PONTECORVO	11/03/1986	cessazione rapporto di lavoro	T00203 /2018
9	CASELLA ALBERTO	MARINO	05/12/1985	cessazione rapporto di lavoro	T00204 /2018
10	CERRONI EMANUELE	CEPRANO	03/04/1978	cessazione rapporto di lavoro	T00271 /2018
11	CIARNIELLO GIACINTO DOMENICO	DURONIA	21/10/1962	cessazione rapporto di lavoro	T00271 /2018
12	CICCHINELLI MARCELLO	ROMA	21/10/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00271 /2018
13	COLASUONNO PAOLO	ROMA	05/08/1957	cessazione rapporto di lavoro	T00182 /2017
14	CORVI STEFANO	NARNI	10/05/1958	cessazione rapporto di lavoro	T0152 /2010
15	DE ZII SANDRO	ROMA	11/03/1960	cessazione rapporto di lavoro	T00275 /2018
16	D'ERCOLE GIOVANNI	ROMA	01/11/1956	cessazione rapporto di lavoro	T00151 /2015
17	DI BELARDINO ISABELLA	ROMA	17/02/1961	cessazione rapporto di lavoro	T00278 /2018
18	DI MARCO FABIO	ROMA	03/03/1961	cessazione rapporto di lavoro	T00276 /2018
19	FARINA MASSIMO	ROMA	24/08/1959	cessazione rapporto di lavoro	T0048 /2011
20	FEDELI AMBRA	ROMA	20/05/1981	cessazione rapporto di lavoro	T00252 /2018
21	FERRARI MASSIMO	ROMA	19/03/1958	cessazione rapporto di lavoro	T0151 /2010
22	GALUPPI ROBERTO	ZAGAROLO	20/08/1960	cessazione rapporto di lavoro	T00184 /2017
23	GIGLI VIRGINIO	ROMA	24/02/1968	cessazione rapporto di lavoro	T00024 /2018
24	GIORGI RAFFAELA	ROMA	30/04/1974	cessazione rapporto di lavoro	T00255 /2018

25	GRECI ROBERTO	ROMA	14/09/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00249 /2018
26	GUASTATORE ANTONIO	ROMA	03/01/1954	cessazione rapporto di lavoro	T00249 /2018
27	IANNI ALICE ROSANNA	ROMA	14/02/1956	cessazione rapporto di lavoro	T00183 /2017
28	INGIOSI EMILIANO	ROMA	05/02/1978	cessazione rapporto di lavoro	T00254 /2018
29	LEONE BRUNO	SANT'APOLLINARE	22/12/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00250 /2018
30	LIGI MASSIMILIANO	BAR SUR AUBE	20/02/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00250 /2018
31	LIVI ROBERTO	ROMA	03/10/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00250 /2018
32	LOMBARDI GIUSEPPE	SORA	01/01/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00250 /2018
33	LUCIDI VITTORIO	ROMA	28/03/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00253 /2018
34	MAGGIO TUMMIOLO MAURIZIO	ROMA	02/08/1969	cessazione rapporto di lavoro	T00253 /2018
35	MAGNIFICI MAURIZIO	ROMA	12/03/1960	cessazione rapporto di lavoro	T0152 /2010
36	MARCELLI MASSIMO	ROMA	04/06/1961	cessazione rapporto di lavoro	T00151/2015
37	MELONI SANDRO	ROMA	04/01/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00256 /2018
38	NARDI MAURO	CASCIA	14/08/1953	cessazione rapporto di lavoro	T0152 /2010
39	NOIA GIUSEPPE	ROMA	09/06/1963	cessazione rapporto di lavoro	T00113 /2015
40	PAGNOZZI ORLANDO	ROMA	07/06/1958	cessazione rapporto di lavoro	T0049 /2011
41	PALOMBI DANILO	FROSINONE	08/02/1982	cessazione rapporto di lavoro	T00259 /2018
42	PANNICO LUCIANO	SAN GIORGIO A CREMANO	12/08/1962	cessazione rapporto di lavoro	T00294 /2018
43	PIETROLINI CLAUDIO	ROMA	04/05/1961	cessazione rapporto di lavoro	T00261 /2018
44	RINALDI NICOLA	FALERIA	10/03/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00184 /2017
45	RISI CLAUDIO	ROMA	09/03/1955	cessazione rapporto di lavoro	T00047 /2012
46	RIZZO MARCO	ROMA	19/12/1957	cessazione rapporto di lavoro	T00264 /2018
47	ROCCO DOMENICO	SANTI COSMA E DAMIANO	22/06/1960	cessazione rapporto di lavoro	T00264 /2018
48	ROMANELLI MAURO	AMELIA	21/07/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00264 /2018
49	ROSSI PIETRO	ROMA	01/10/1955	cessazione rapporto di lavoro	T0049 /2011

50	SERAFINI CESARE	ROMA	21/09/1953	cessazione rapporto di lavoro	T00022 /2018
51	TANTARI OLIVIERO	TIVOLI	11/11/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00267 /2018
52	VALERI VALERIO	SAN SEVERINO MARCHE	04/03/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00182 /2017
53	VERDE GIOVANNI	RAMACCA	21/12/1958	cessazione rapporto di lavoro	T0151 /2010
54	VOLPE ALFREDO	ROMA	24/03/1959	cessazione rapporto di lavoro	T0152 /2010
55	ZINGARETTI GIOVANNI	ROMA	10/01/1959	cessazione rapporto di lavoro	T00270 /2018
56	ZOCCONALI FRANCO	ROCCA PRIORA	09/06/1958	cessazione rapporto di lavoro	T00270 /2018

ESAMINATA la richiesta avanzata dalla Società Atac S.p.A. con la nota n. 2245 del 8/01/2021, nella quale si dà atto del venire meno dei presupposti per il mantenimento nella qualifica di agente di polizia amministrativa del personale di cui trattasi, a suo tempo nominato;

CONSIDERATO, quindi, che occorre procedere alla formale revoca della qualifica di agente di polizia amministrativa per i nominativi di cui sopra, per le motivazioni a fianco di ciascuno di essi riportate, coerentemente a quanto richiesto da Atac S.p.A. con la nota n. 2245 del 8/01/2021 sopracitata;

D E C R E T A

di revocare, per le motivazioni riportate nelle premesse, la qualifica di agente di polizia amministrativa attribuita a n. 56 ex dipendenti della Società Atac S.p.A, di seguito elencati, di cui al proprio precedente Decreto di nomina a fianco di ciascun nominativo riportato:

NM	Nominativo	Comune di nascita	Data di nascita	Decreto di nomina
1	ALESSANDRI FRANCO	LATINA	03/12/1957	T00183 /2017
2	ALOISI DANILO	ROMA	01/06/1958	T00189 /2017
3	ARPINELLI MAURIZIO	ROMA	25/06/1956	T0151 /2010
4	BARONCI ROBERTO	ROMA	30/08/1957	T0152 /2010
5	BASILI GIORGIO	BRACCIANO	31/03/1959	T00201 /2018
6	BELTRAMI CLAUDIO	ROMA	08/09/1961	T00201 /2018

7	BUTTAFAVA FABRIZIO	ROMA	19/07/1953	T00024 /2018
8	CAPRARO FABRIZIO	PONTECORVO	11/03/1986	T00203 /2018
9	CASELLA ALBERTO	MARINO	05/12/1985	T00204 /2018
10	CERRONI EMANUELE	CEPRANO	03/04/1978	T00271 /2018
11	CIARNIELLO GIACINTO DOMENICO	DURONIA	21/10/1962	T00271 /2018
12	CICCHINELLI MARCELLO	ROMA	21/10/1958	T00271 /2018
13	COLASUONNO PAOLO	ROMA	05/08/1957	T00182 /2017
14	CORVI STEFANO	NARNI	10/05/1958	T0152 /2010
15	DE ZII SANDRO	ROMA	11/03/1960	T00275 /2018
16	D'ERCOLE GIOVANNI	ROMA	01/11/1956	T00151 /2015
17	DI BELARDINO ISABELLA	ROMA	17/02/1961	T00278 /2018
18	DI MARCO FABIO	ROMA	03/03/1961	T00276 /2018
19	FARINA MASSIMO	ROMA	24/08/1959	T0048 /2011
20	FEDELI AMBRA	ROMA	20/05/1981	T00252 /2018
21	FERRARI MASSIMO	ROMA	19/03/1958	T0151 /2010
22	GALUPPI ROBERTO	ZAGAROLO	20/08/1960	T00184 /2017
23	GIGLI VIRGINIO	ROMA	24/02/1968	T00024 /2018
24	GIORGI RAFFAELA	ROMA	30/04/1974	T00255 /2018
25	GRECI ROBERTO	ROMA	14/09/1958	T00249 /2018
26	GUASTATORE ANTONIO	ROMA	03/01/1954	T00249 /2018
27	IANNI ALICE ROSANNA	ROMA	14/02/1956	T00183 /2017
28	INGIOSI EMILIANO	ROMA	05/02/1978	T00254 /2018
29	LEONE BRUNO	SANT'APOLLINARE	22/12/1958	T00250 /2018
30	LIGI MASSIMILIANO	BAR SUR AUBE	20/02/1959	T00250 /2018
31	LIVI ROBERTO	ROMA	03/10/1958	T00250 /2018

32	LOMBARDI GIUSEPPE	SORA	01/01/1959	T00250 /2018
33	LUCIDI VITTORIO	ROMA	28/03/1959	T00253 /2018
34	MAGGIO TUMMIOLO MAURIZIO	ROMA	02/08/1969	T00253 /2018
35	MAGNIFICI MAURIZIO	ROMA	12/03/1960	T0152 /2010
36	MARCELLI MASSIMO	ROMA	04/06/1961	T00151/2015
37	MELONI SANDRO	ROMA	04/01/1959	T00256 /2018
38	NARDI MAURO	CASCIA	14/08/1953	T0152 /2010
39	NOIA GIUSEPPE	ROMA	09/06/1963	T00113 /2015
40	PAGNOZZI ORLANDO	ROMA	07/06/1958	T0049 /2011
41	PALOMBI DANILO	FROSINONE	08/02/1982	T00259 /2018
42	PANNICO LUCIANO	SAN GIORGIO A CREMANO	12/08/1962	T00294 /2018
43	PIETROLINI CLAUDIO	ROMA	04/05/1961	T00261 /2018
44	RINALDI NICOLA	FALERIA	10/03/1958	T00184 /2017
45	RISI CLAUDIO	ROMA	09/03/1955	T00047 /2012
46	RIZZO MARCO	ROMA	19/12/1957	T00264 /2018
47	ROCCO DOMENICO	SANTI COSMA E DAMIANO	22/06/1960	T00264 /2018
48	ROMANELLI MAURO	AMELIA	21/07/1958	T00264 /2018
49	ROSSI PIETRO	ROMA	01/10/1955	T0049 /2011
50	SERAFINI CESARE	ROMA	21/09/1953	T00022 /2018
51	TANTARI OLIVIERO	TIVOLI	11/11/1958	T00267 /2018
52	VALERI VALERIO	SAN SEVERINO MARCHE	04/03/1958	T00182 /2017
53	VERDE GIOVANNI	RAMACCA	21/12/1958	T0151 /2010
54	VOLPE ALFREDO	ROMA	24/03/1959	T0152 /2010
55	ZINGARETTI GIOVANNI	ROMA	10/01/1959	T00270 /2018
56	ZOCCONALI FRANCO	ROCCA PRIORA	09/06/1958	T00270 /2018

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L regionale.

Il presente Atto sarà pubblicato sul B.U.R.L.

il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 4 febbraio 2021, n. T00008

Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva S. Alessio - Margherita di Savoia"

Oggetto: Nomina Revisore Unico dei conti dell'Azienda di Servizi alla Persona – ASP "Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva S. Alessio – Margherita di Savoia"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell'art. 10 della legge dell'8 novembre 2000, n. 328);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e, in particolare, l'articolo 15;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l'articolo 12;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) e, in particolare, l'articolo 12;

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE) e successive modifiche;

il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 6 comma 3;

il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196);

il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e, in particolare, l'art. 7;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione) e, in particolare, l'art. 1;

i Decreti del Ministro dell'economia e delle finanze nn. 144 e 145 del 20 giugno 2012 e n. 146 del 25 giugno 2012, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2012, n. 201, concernenti rispettivamente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, i requisiti di abilitazione ed il tirocinio, in applicazione degli articoli 2, 3, 6 e 7 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39;

l'Orientamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, n. 75 del 23 settembre 2014, nel quale viene chiarito che le disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, di cui al d.lgs. n. 39/2013, non si applicano ai componenti di un organo collegiale di vigilanza e controllo interno sulle attività dell'ente, in quanto le suddette disposizioni attengono ad incarichi di livello o di funzione dirigenziale;

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona – ASP "Azienda di Servizi alla Persona Disabile Visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e, in particolare, l'articolo 17, comma 1, in base al quale "*1. L'ASP si dota, anche in forma associata con altre ASP, di un Organo di Revisione legale dei conti scelto esclusivamente tra gli iscritti nel registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e viene nominato con Decreto del Presidente della Regione. Le ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo 2399, comma 1, del codice civile si applicano anche all'Organo di Revisione dell'ASP.. (...)"*

ATTESO che

- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, la quale disciplina il riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro;
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB) il cui articolo 12 disciplina, tra l'altro, le indennità spettanti all'Organo di Revisione;

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 5 maggio 2020, n. 227 è stata disposta, ai sensi della l. r. 2/2019 e del r. r. 17/2019, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Centro Regionale S. Alessio – Margherita di Savoia per i Ciechi nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia" e, approvato, contestualmente lo Statuto dell'Azienda;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 18 novembre 2020, n. T00193, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia;
- con nota del 18 dicembre 2020, prot. 1108323, il Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio ha comunicato la designazione, su proposta del Presidente, della dott.ssa Lara Martini, quale Revisore Unico dell'ASP *de qua*, chiedendo alla struttura competente di provvedere, previo espletamento dei controlli di legge, alla predisposizione degli atti finalizzati alla relativa nomina;
- con nota del 22 dicembre 2020, prot. 1123028, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto alla dott.ssa Lara Martini di trasmettere l'accettazione dell'incarico e la documentazione propedeutica alla predisposizione del decreto di nomina;
- con nota acquisita agli atti d'ufficio in data 29 dicembre 2020, con prot. 1149954 la dott.ssa Lara Martini ha trasmesso:
  1. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  2. dichiarazione, resa ai sensi del d.p.r. 445/2000 e riferita all'ASP de qua, di insussistenza di ipotesi di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'articolo 2399, comma 1, comprensiva della dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  3. dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  4. il curriculum vitae corredato dal documento di identità e dal codice fiscale;

5. l'autocertificazione di iscrizione all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;
6. l'autocertificazione di iscrizione al Registro dei Revisori Legali del MEF;

VISTO il curriculum vitae della dott.ssa Lara Martini;

PRESO ATTO

- che, come dichiarato nella autocertificazione, conservata agli atti della struttura, la dott.ssa Lara Martini è iscritta nel Registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, in conformità all' articolo 12, della legge regionale n. 2/2019;
- della dichiarazione della dott.ssa Lara Martini sulla insussistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità ex art. 2399 c. c., resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000;
- della dichiarazione ex art. 356 del r. r. 1/2002 sottoscritta dalla dott.ssa Lara Martini conservata agli atti della struttura;

DATO ATTO altresì, che sono state espletate le verifiche di assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento ha esaurito, con esito favorevole, le attività di verifica in data 26 gennaio 2021 relativamente all'assenza di condizioni, fatti e/o atti preclusivi rispetto al conferimento dell'incarico, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO necessario provvedere alla nomina del Revisore Unico dei conti della "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia";

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art. 12, comma 7, della l. r. 2/2019 "*L'Organo di revisione dura in carica tre anni, è rinnovabile per una sola volta e può essere revocato solo per giusta causa. In caso di morte, rinuncia, revoca o decadenza, si provvede all'immediata sostituzione. Al revisore spetta un'indennità, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata con il regolamento di cui all'articolo 20*";
- ai sensi dell'art. 12, comma 3, del r. r. 17/2019 "*All'Organo di revisione spetta un'indennità annua, comprensiva delle spese e di ogni altro rimborso, fissata nella misura del 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore.*";
- con la deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 245 è stata emanata la Direttiva in ordine ai compensi dei collegi sindacali delle società controllate dalla Regione Lazio e stabilito in euro 10.000,00 il compenso spettante a un Sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;

CONSIDERATO che, come previsto dall'articolo 12 della l. r. 2/2019 e dall'art. 12 del r. r. 17/2019 il Revisore dei conti unico resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta

DECRETA

per tutte le motivazioni espresse in premessa,

1. di nominare Revisore Unico dei conti della "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia", la dott.ssa Lara Martini;
2. di stabilire, ai sensi dell'art. 12 del r. r. 17/2019, che il compenso annuo lordo spettante al Revisore Unico dei conti, a carico della "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia", è pari al 60% di quanto riconosciuto a un sindaco di una società controllata dalla Regione appartenente alla classe di produzione minore;
3. di stabilire che il revisore dei conti unico resta in carica per un triennio e il relativo incarico può essere rinnovato una sola volta.

L'incarico decorre dalla data di notifica del presente provvedimento.

Il presente Decreto verrà notificato all'interessata e alla "Azienda di Servizi alla Persona disabile visiva S. Alessio – Margherita di Savoia".

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali, fermi restando gli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del d.lgs. 33/2013.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 febbraio 2021, n. T00009

Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) ASP FROSINONE con sede in Ceprano (FR). Nomina del Presidente

Oggetto: Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) “ASP FROSINONE” con sede in Ceprano (FR). Nomina del Presidente.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTI

la Costituzione della Repubblica Italiana;

lo Statuto della Regione Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9 (Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale);

il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 282);

la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio);

la legge 15 luglio 1994, n. 444 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, recante disciplina della proroga degli organi amministrativi);

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, a norma dell’art. 10 della legge dell’8 novembre 2000, n. 328);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e in particolare l’art. 7, commi 1 e 2;

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 (Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012 n. 190);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 13 giugno 2016 n. 310341, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità";

la nota del Segretario generale della Regione Lazio del 15 novembre 2016 n. 569929, avente ad oggetto "Schemi di decreto del Presidente – linee guida";

VISTO lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Asp Frosinone" con sede a Ceprano (FR) e, in particolare, l'articolo 8, in base al quale *"L'ASP è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, compreso il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP ha durata pari a cinque anni e i componenti sono nominati, per non più di due mandati consecutivi, dal Presidente della Regione Lazio e sono così designati:*

- *il Presidente, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera a) del comma 2 dell'art. 7 della l. r. 2/2019 dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentita la commissione consiliare competente per materia;*
- *da un secondo, il quale secondo le previsioni di cui alla lettera b.3) del comma 2 dell'art. 7 della l. r. 2/2019, dovrà essere designato da parte del Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti sociosanitari interessati;*
- *da un terzo componente il quale, secondo le previsioni di cui alla lettera c) del comma 2 dell'art. 7 della l. r.2/2019 che ne dispone la designazione secondo lo Statuto dell'ASP", verrà individuato, in considerazione dell'ampiezza territoriale dell'ASP e del coinvolgimento di più distretti sociosanitari, dal Presidente della Regione Lazio, sentiti i distretti medesimi;*
- *da un quarto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio, in rappresentanza dei portatori d'interessi originari;*

- *da un quinto componente, individuato dal Presidente della Regione Lazio in rappresentanza dei portatori d'interessi originari;*

ATTESO che in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, la quale:

a. all'articolo 7, commi 1 e 2, detta disposizioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione delle ASP;
b. all'articolo 23, comma 3, dispone che "*Per le IPAB che alla data di entrata in vigore della presente legge sono amministrate da un commissario, gli adempimenti connessi alla trasformazione sono assunti dal medesimo e l'incarico commissariale è prorogato fino alla nomina dei nuovi organi secondo le disposizioni della presente legge e comunque non oltre sei mesi dalla data di trasformazione delle IPAB medesime.*";

CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2020, n. 650 è stata disposta, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Ente Morale Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (FR), Scuola Materna Adele e Paolo Cittadini di Alatri (FR), Asilo Infantile De Luca di Amaseno (FR), Ospedale S.S. Crocefisso di Boville Ernica (FR), Ospedale Civico Ferrari di Ceprano (FR), Colonia Americana di Settefrati (FR) e Asilo Infantile "Reggio Emilia" di Sora con contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "ASP FROSINONE" con sede in Ceprano (FR) e approvazione del relativo Statuto;
- con nota del 5 ottobre 2020, prot. 851534 è stata richiesta al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, ai sensi della citata DGR 650/2020, la designazione del Commissario Straordinario dell'ASP di che trattasi;
- con nota del Presidente della Regione Lazio del 9 ottobre 2020, prot. 866389, è stato designato il commissario straordinario nella persona del dott. Orazio Paolo Riccardi;
- con decreto del Presidente della Regione Lazio 27 ottobre 2020, n.T00176, il dott. Orazio Paolo Riccardi è stato nominato commissario straordinario dell'ASP de qua;
- il medesimo decreto presidenziale ha stabilito, tra l'altro, che conformemente alle previsioni di cui all'art. 23, comma 3, della l. r. 2/2019 tale organo resta in carica sino alla nomina del Consiglio di amministrazione dell'ASP e comunque non oltre sei mesi dalla pubblicazione del provvedimento medesimo;
- con nota del 5 novembre 2020, prot. 947509, la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale, Area Rapporti con le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza, ha richiesto al Capo dell'Ufficio di Gabinetto della Regione Lazio, di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua* entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
- con nota dell'11 novembre 2020, prot. 967314 il Presidente della Regione Lazio ha comunicato la designazione, quale Presidente dell'ASP in argomento, del Sig. Gianfranco Pizzutelli, chiedendo alla struttura competente di provvedere agli adempimenti propedeutici alla richiesta di parere da inoltrare alla competente commissione consiliare a norma dell'articolo 7, comma 2, lettera a) della l. r. 2/2019;

- con nota del 16 ottobre 2020, prot. 97933, la struttura regionale competente ha richiesto al Sig. Gianfranco Pizzutelli di trasmettere la documentazione finalizzata agli accertamenti propedeutici alla richiesta del parere di cui al precedente capoverso;
- con comunicazione acquisita agli atti d'ufficio in data 24 novembre 2020, con prot. 1025755, il Sig. Gianfranco Pizzutelli ha trasmesso:
  a. la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  b. il curriculum vitae aggiornato;
  c. la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità resa ai sensi del d. lgs. 39/2013, contenente la dichiarazione di accettazione dell'incarico;
  d. la dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 356 del r. r. 1/2002;
  e. il documento di identità e il codice fiscale;
- con nota del 16 dicembre 2020, prot. 1097012, la struttura regionale competente ha comunicato all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione Lazio di aver concluso le verifiche di cui al d. lgs. 39/2013, con esito negativo;
- con nota del 21 gennaio 2021, prot. 59590 il Presidente della I Commissione Consiliare permanente ha comunicato che, nel corso della seduta in modalità telematica n. 45, tenutasi in pari data, è stato espresso parere positivo alla nomina del Sig.Gianfranco Pizzutelli quale Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ASP Frosinone;

ATTESO che

- lo Statuto dell'ASP di che trattasi dispone, all'art. 8 che gli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione vengano designati dal Presidente della Regione Lazio sentiti, per quanto riguarda il secondo e il terzo, i distretti sociosanitari interessati e, per ciò che concerne il quarto e il quinto, i portatori di interessi originari;
- l'individuazione dei predetti soggetti richiede l'avvio di propedeutiche fasi di concertazione con numerosi soggetti, considerata, principalmente, l'ampiezza territoriale dell'ASP nonché la numerosità dei soggetti coinvolti nel procedimento di nomina dell'organo di amministrazione;
- la gestione ordinaria dell'Azienda de qua e il compimento di atti indifferibili e urgenti sono garantiti dalla presenza del commissario straordinario il cui mandato andrà a scadenza il 29 aprile 2021;
- nelle more della conclusione delle procedure finalizzate all'individuazione degli ulteriori componenti del Consiglio di Amministrazione, talché si possa procedere alla sua costituzione, appare opportuno procedere alla nomina del Presidente dell'Ente, fermo restando il differimento dell'efficacia del presente provvedimento sino all'adozione del decreto del Presidente della Regione Lazio di nomina almeno della maggioranza dei componenti di detto organo collegiale;

VISTO il curriculum vitae del Sig. Gianfranco Pizzutelli;

CONSIDERATO che il responsabile del procedimento, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo puntuale preventivo al provvedimento amministrativo, ha svolto le procedure per le verifiche sull'insussistenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi ai fini della nomina de *quo* concludendole in data 14 dicembre 2020;

PRESO ATTO che dalla suddetta verifica del responsabile del procedimento non emergono cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi ai fini del conferimento della carica

di che trattasi al Sig. Gianfranco Pizzutelli, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo il dichiarante dalle responsabilità previste ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;

DATO ATTO che il curriculum vitae e le dichiarazioni citate del Sig. Gianfranco Pizzutelli, nonché la documentazione acquisita d'ufficio, sono presenti agli atti della struttura competente della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale;

RITENUTO pertanto necessario e urgente procedere alla nomina, per la durata di cinque anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di nomina almeno della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Presidente dell'Azienda di Servizi alla Persona "Asp di Frosinone" con sede a Ceprano (FR), nella persona del Sig.. Gianfranco Pizzutelli

DECRETA

per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente richiamati

di nominare, per la durata di cinque anni, decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di nomina almeno della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente dell'Azienda di Servizi alla Persona "Asp Frosinone" con sede a Ceprano (FR) nella persona del Sig. Gianfranco Pizzutelli;

di stabilire che con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio si provvederà a nominare il Consiglio di Amministrazione dell'ASP *de qua*, a seguito dell'acquisizione delle designazioni dei componenti secondo quanto disposto all'art. 8 dello Statuto.

Il regime dei compensi e dei rimborsi delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico è regolato dall'art. 14 dello Statuto dell'Ente, compatibilmente con le disposizioni di cui alla legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e al regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17.

La gestione ordinaria dell'Azienda de qua e il compimento di atti indifferibili e urgenti sono garantiti dalla presenza del commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 27 ottobre 2020, n. T00176, che resterà in carica sino alla nomina almeno della maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'ASP o comunque sino al 29 aprile 2021.

Il presente decreto non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e su www.regione.lazio.it/politichesociali e notificato agli interessati.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 5 febbraio 2021, n. T00010

Nomina dei componenti e costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Rieti.

OGGETTO: Nomina dei componenti e costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Rieti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio, ed in particolare l'articolo 55 rubricato "*Enti pubblici dipendenti*", che al comma 3 prescrive: "*[…] I componenti degli organi istituzionali sono nominati dal Presidente della Regione […]"*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale*", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 1 agosto 2016, n. 16 concernete "*Regolamento per la disciplina degli incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per il personale della Giunta della Regione Lazio*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 concernente "*Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 concernente "*Ordinamento degli Enti regionali operanti in materia di Edilizia Residenziale Pubblica*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 2 rubricato "*Aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica*", comma 1, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone la trasformazione degli istituti autonomi case popolari (I.A.C.P.), disciplinati dalla legge regionale 24 marzo 1986, n. 14 e successive modifiche ed integrazioni, nelle seguenti aziende:

a) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Roma;
b) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Roma;
c) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Frosinone;
d) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Latina;
e) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Rieti;
f) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica della Provincia di Viterbo;
g) Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica del comprensorio di Civitavecchia;

VISTO l'articolo 4 rubricato "*Organi delle aziende*", legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che individua quali organi delle aziende:

a) il presidente,
b) il consiglio di amministrazione,
c) il collegio dei revisori;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 rubricato "*Consiglio di amministrazione*", legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone al:
- comma 1. "*Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale ed è composto:*
a) dal presidente dell'azienda, nominato dal Presidente della Giunta regionale;
b) da sei membri nominati dal Consiglio regionale, secondo le procedure previste dal regolamento consiliare";
- comma 2. "*I componenti del consiglio di amministrazione sono scelti, previo avviso pubblico, tra persone di comprovata esperienza, almeno triennale, nell'amministrazione di strutture complesse pubbliche o private*";
- comma 2bis. "*Il Consiglio di amministrazione elegge fra i suoi componenti il vicepresidente, che esercita le funzioni del presidente in caso di assenza o di impedimento di quest'ultimo*";
- comma 3. "*Il consiglio di amministrazione è responsabile dell'attività complessiva dell'azienda, del rispetto delle direttive regionali, in particolare, le seguenti funzioni […]*";

VISTO l'articolo 8 rubricato "*Incompatibilità, indennità e durata degli organi*", legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che al comma 3 dispone: "*Il Presidente ed il consiglio di amministrazione dell'azienda durano in carica per la durata della legislatura. Essi proseguono le proprie funzioni fino alla data di costituzione dei nuovi organi dell'azienda, che sono costituiti entro quarantacinque giorni dalla data dell'insediamento del Consiglio regionale, in conformità alle disposizioni della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12*";

VISTO, inoltre, l'articolo 15 rubricato "*Vigilanza e controllo*", legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, che al comma 2, lettera f), n. 1): "*dispone la decadenza del consiglio di amministrazione in caso di reiterate violazioni di disposizioni normative, di grave disavanzo nella gestione dell'azienda, ovvero in caso di valutazione negativa della gestione complessiva dell'azienda in relazione alle direttive emanate dalla Regione o a ritardi ingiustificati nell'attuazione dei programmi, dandone immediata comunicazione al Consiglio regionale e provvedendo contestualmente alla nomina di un commissario straordinario con pieni poteri, che dura in carica fino alla data di costituzione del nuovo consiglio di amministrazione*";

VISTA la legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 concernente "*Indennità dei componenti degli organi degli enti dipendenti dalla Regione Lazio*" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare il comma 1, articolo 1 rubricato "*Determinazione delle indennità*";

VISTA la normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa, con particolare riguardo alle disposizioni contenute nei decreti-legge:
- 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, con legge 30 luglio 2010, n. 122 concernente "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" e successive modifiche ed integrazioni;
- 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, con legge 7 agosto 2012, n.135 concernente "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2912, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO CHE:
- l'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che "*Ai componenti degli organi dell'azienda spetta un'indennità determinata dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 e successive modifiche, tenendo anche conto dell'estensione dell'ambito territoriale di competenza dell'azienda e*

della relativa dimensione demografica nonché dell'entità delle risorse finanziarie e patrimoniali da gestire";

- l'articolo 1, comma 1, legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che "*Le indennità spettanti ai componenti degli organi degli enti dipendenti dalla Regione sono determinate, in riferimento all'indennità lorda dei consiglieri regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente in materia di bilancio, in relazione all'entità del bilancio dell'ente, ai diversi livelli di funzioni, responsabilità e rappresentanza del componente, compatibilmente con la situazione finanziaria dell'ente stesso e con la direttiva di contenimento della spesa pubblica*";
- l'articolo 1, comma 2, legge regionale n. 4/2013 e successive modifiche ed integrazioni, detta disposizioni relative al trattamento economico spettante ai consiglieri regionali;

CONSIDERATO opportuno stabilire che:

- nelle more dell'adozione della deliberazione della Giunta regionale di cui al combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 1, legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni, ai componenti del consiglio di amministrazione, a decorrere dalla data di insediamento, spetti il trattamento economico determinato in riferimento all'indennità lorda dei consiglieri regionali nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, della legge regionale n. 4/2013 e successive modifiche ed integrazioni;
- con l'adozione del suindicato provvedimento di Giunta regionale, i contratti stipulati sono automaticamente adeguati alle disposizioni ivi dettate, salvo il diritto di recesso;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 concernente "*Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 7;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 concernente *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 concernente "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 concernente "*Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione"* e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 22 rubricato "*Ricognizione e riordino degli enti. Riduzione del numero dei componenti degli organi*", che demanda ad una successiva legge regionale la ricognizione e il riordino degli enti, e la riduzione del numero dei componenti degli organi;

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 13 giugno 2016, protocollo n. 310341 avente ad oggetto: "*Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità*";

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 15 novembre 2016, protocollo n. 569929, avente ad oggetto "*Schemi di decreto del Presidente – linee guida*";

VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9 concernente "*Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 3 rubricato "*Disposizioni in materia di aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER*", legge regionale n. 9/2017 e successive modifiche ed integrazioni, che dispone al:
- comma 1. *"Con deliberazione della Giunta regionale, adottata entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, in base ai quali, per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, è definita la composizione, a tre o cinque membri incluso il Presidente, dei consigli di amministrazione delle ATER, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 (Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, relativo alla riduzione dei costi della politica, nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e dei servizi della Regione) e successive modifiche"*;
- comma 5. *"Entro quarantacinque giorni dall'adozione della deliberazione di cui al comma 1, il Presidente della Regione provvede alla nomina del Presidente dell'azienda ed il Consiglio regionale provvede, con voto limitato, alla designazione dei componenti del consiglio di amministrazione nel rispetto dell'articolo 22, comma 5, della l.r. 4/2013. Qualora il Consiglio non proceda alla designazione entro i predetti termini, il Presidente del Consiglio regionale provvede ai sensi della legge regionale 3 febbraio 1993, n. 12 (Disciplina transitoria del rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione Lazio)"*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 12 settembre 2017, n. 558 concernente "*Definizione degli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi in base ai quali i consigli di amministrazione delle aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATER), per specifiche ragioni di adeguatezza amministrativa, sono composti da tre o cinque membri, incluso il presidente, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, recante "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie*";

VISTA la nota, indirizzata al Presidente del Consiglio regionale, 9 ottobre 2017, protocollo n. 505377 avene ad oggetto: "*nota prot. U-468580 del 19.09.2017. Deliberazione della Giunta Regionale 12 settembre 2017, n. 558. Designazione da parte del Consiglio Regionale dei membri, diversi dal presidente, del c.d.a. di ciascuna ATER. Risposta a richiesta dati*", a firma congiunta dell'Assessore Infrastrutture, Politiche Abitative, Enti Locali e dell'Assessore alle Politiche del Bilancio, Demanio e Patrimonio;

PRESO ATTO di quanto comunicato al Presidente del Consiglio regionale con la richiamata nota protocollo n. 505377/2017: "*[…] dall'esame degli indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, patrimoniali ed economici di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 558 del 12 settembre 2017, si comunica che il numero dei componenti da designare è di 3 (tre) per ciascuna ATER, fatta eccezione per il c.d.a. dell'ATER Comune di Roma, cui spettano 5 (cinque) componenti*";

CONSIDERATO che, in relazione al procedimento di designazione dei membri del consiglio di amministrazione delle A.T.E.R., il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, di cui alla propria deliberazione 4 luglio 2001, n. 62, prevede, relativamente alle "*Nomine e designazioni*", una

disciplina specifica ed articolata in diverse fasi, tra cui l'iniziativa ad avanzare candidature, la pubblicità, la modalità di presentazione ed esame delle proposte pervenute;

ATTESO che non è stato possibile procedere alla nomina immediata e contestuale del presidente e del consiglio di amministrazione delle A.T.E.R., che pertanto potrà avvenire in tempi diversi e successivi, secondo le richiamate disposizioni;

CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione Lazio 4 aprile 2019, n. T00079, avente ad oggetto "*Nomina del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica della Provincia di Rieti*", l'arch. Giancarlo Cricchi è stato nominato presidente della medesima Azienda;

VISTA la legge regionale 27 febbraio 2020, n. 1 concernente "*Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione*", ed in particolare l'articolo 22, rubricato "*Disposizioni varie*", che dispone:
- comma 73. "*In attuazione dell'articolo 117, comma settimo, della Costituzione e dell'articolo 6, comma 6, dello Statuto, al fine di garantire l'equilibrio tra i generi nelle nomine e designazioni di competenza regionale nessuno dei due generi può essere rappresentato in misura superiore ai due terzi, fatte salve le disposizioni più favorevoli in materia di pari opportunità stabilite dalla vigente normativa statale e regionale*";
- comma 74. "*Per gli organi collegiali di esclusiva nomina o designazione regionale la misura dei due terzi di cui al comma 73 è calcolata con riferimento a ciascun organo. Qualora non siano state presentate candidature sufficienti a garantire il rispetto di tale misura, ferma restando la possibilità di riaprire i termini per la presentazione di nuove candidature, l'organo competente alla nomina o designazione prescinde da tale misura, purché nel corso dell'anno garantisca nelle successive nomine o designazioni un numero maggiore di persone del genere sottorappresentato, in modo da garantire il riequilibrio della presenza dei due generi*";
- comma 75. "*Nel caso in cui alla Regione competa nominare o designare organi monocratici o solo una parte dell'organo collegiale, la misura dei due terzi è calcolata con riferimento al numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate nel corso dell'anno*";
- comma 76. "*In sede di prima applicazione delle disposizioni di cui ai commi da 73 a 75, per l'anno 2020, la misura dei due terzi è calcolata con riferimento alle nomine e alle designazioni effettuate nel periodo intercorrente dalla data di entrata in vigore della presente legge al 31 dicembre 2020*";

VISTA la nota del Segretario generale del Consiglio regionale 2 dicembre 2020, protocollo n. 20701 -acquisita agli atti in data 3 dicembre 2020, con protocollo n. 1054700- avente ad oggetto: "*designazione dei membri, diversi dal presidente, del Consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (ATER) della provincia di Rieti. Trasmissione del decreto ai fini della nomina con decreto del Presidente della Regione*";

VISTA la nota del Capo di Gabinetto, indirizzata all'Assessore Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero ed alla Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistiche e Urbanistica, 4 dicembre 2020, protocollo n. 1059106 avente ad oggetto: "*Decreto del Presidente del Consiglio Reginale n. 9 del 2 dicembre 2020*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 2 dicembre 2020, n. 9 avente ad oggetto: "*designazione di due membri, diversi dal presidente, del consiglio di amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (ATER) della Provincia di Rieti, ex articolo 6 della l.r. 30/2002 e ss.mm.*";

PRESO ATTO che con il richiamato decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020, sono stati designati "*ai fini della successiva nomina a membri del consiglio di amministrazione dell'ATER della Provincia di Rieti, i signori:*
1) Gloria Perilli, nata a ***OMISSIS*** *il* ***OMISSIS****;*
2) Bruno Chiarinelli nato a ***OMISSIS*** *il 19* ***OMISSIS*** ";

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà (articoli 46 e 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni), nonché delle dichiarazioni relative allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (articolo 15, comma 1, lettera c), decreto legislativo n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni), rese nelle forme di legge dai suindicati soggetti designati, con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, acquisite agli atti della struttura competente per materia, rispettivamente: in data 9 dicembre 2020 con protocollo n. 1066022; in data 10 dicembre 2020 con protocollo n. 1074149;

VISTI i *curriculum vitae*, parte integrante e sostanziale delle richiamate dichiarazioni, dai quali si è valutato che i soggetti designati quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, sono in possesso di adeguata e comprovata professionalità, ed esperienza in relazione all'incarico da ricoprire;

PRESO ATTO della nota 18 gennaio 202l, protocollo n. 43798, acquisita agli atti stessa data con protocollo n. 44231, con la quale il Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, Area Genio civile Lazio Nord, trasmette "*L'ACCOGLIMENTO della richiesta di autorizzazione avanzata dal dipendente Bruno Chiarinelli*", in relazione allo svolgimento di incarico extra istituzionale retribuito, ai sensi dell'articolo 53, comma 10, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

PRESO ATTO della nota 25 gennaio 2021 protocollo n. 606, acquisita agli atti in data 26 gennaio 2021 con protocollo n. 75580, con la quale il Dirigente scolastico dell'Istituto Istruzione superiore "*Gregorio da Catino*" di Poggio Mirteto (Rieti) rilascia autorizzazione allo svolgimento di attività extrascolastica per la prof.ssa Gloria Perilli;

CONSIDERATO che l'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ha attivato le seguenti procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dai soggetti designati, con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti:

- in data 11 dicembre 2020 consultazione e stampa dal sito del Senato della Repubblica dell'elenco storico dei parlamentari;
- in data 11 dicembre 2020 consultazione e stampa del controllo nel sistema S.I.R.I.P.A. per verifica presenza dei nominativi designati tra i debitori/creditori della Regione;
- in data 11 dicembre 2020 consultazione e stampa dal sito del Ministero dell'Interno, anagrafe degli amministratori locali e regionali;
- in data 23 dicembre 2020 chiesto, al soggetto regionale accreditato al Sistema TELEMACO di InfoCamere S.c.p.a., le schede persona con cariche complete;
- in data 23 dicembre 2020 con protocollo n. 1131689, chiesti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti, Ufficio Casellario Giudiziale territorialmente competente, il certificato del casellario giudiziale ed il certificato dei carichi pendenti;

- 28 dicembre 2020 con protocollo n. 1148752, chiesto alla Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti il rilascio di idonea certificazione attestante l'assenza di procedimenti contabili pendenti e/o condanne, anche con sentenza non definitiva, per danno erariale;
- in data 28 dicembre 2020 con protocollo 1148797, chiesto all'I.N.P.S. la verifica delle posizioni previdenziali attive e le informazioni concernenti l'eventuale sussistenza di rapporti di lavoro pubblico e/o privato;

ACQUISITE dall'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, con riferimento ai soggetti designati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020 quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, la seguente documentazione:
- in data 28 dicembre 2020 ricevuta comunicazione dal Sistema TELEMACO di InfoCamere S.c.p.a.;
- in data 28 dicembre 2020 con protocollo n. 1148057, acquisiti agli atti dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rieti i certificati del casellario giudiziale ed i certificati dei carichi pendenti;
- in data 29 dicembre 2020 con protocollo n. 1152085, acquisita agli atti risposta dall'I.N.P.S.;
- in data 25 gennaio 2021 con protocollo n. 69147, acquisita agli atti comunicazione dalla Procura regionale presso la Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti;

DATO ATTO che la documentazione presentata dai soggetti designati, con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, e quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo è agli atti dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;

CONSIDERATO che all'esito dell'istruttoria, iniziata in data 4 dicembre 2020 e conclusa in data 26 gennaio 2021, nei confronti di Perilli Gloria e di Chiarinelli Bruno, designati quali componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020, sulla base della documentazione presentata e di quella acquisita d'ufficio nell'ambito dell'attività di controllo propedeutica alla predisposizione del provvedimento amministrativo di nomina, non sono emerse cause di inconferibilità e di incompatibilità, nonché situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, ai fini del conferimento dell'incarico *de quo*, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO pertanto necessario procedere alla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, diversi dal presidente, a seguito della designazione degli stessi con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 9/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che integralmente si richiamano:

1. di nominare, ai sensi dell'articolo 55, comma 3, Statuto della Regione Lazio, quali componenti, diversi dal presidente, del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Rieti:

- Perilli Gloria nata a **OMISSIS** il **OMISSIS**;
- Chiarinelli Bruno nato a **OMISSIS** il **OMISSIS**;

È, pertanto, costituito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica (A.T.E.R.) della Provincia di Rieti, nella seguente composizione:

presidente: arch. Giancarlo Cricchi, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio 4 aprile 2019, n. T00079;

componenti: Perilli Gloria;
Chiarinelli Bruno.

I componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti restano in carica dalla notifica del presente provvedimento per la durata della legislatura, e proseguono le proprie funzioni secondo quanto disposto dal comma 3, articolo 8, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 15, comma 2, lettera f), n. 1), della medesima legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni.

Nelle more dell'attuazione dell'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni, ai componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti, a decorrere dalla data di insediamento del consiglio stesso, spetta il trattamento economico previsto ai sensi della legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni, tenendo anche conto dell'estensione dell'ambito territoriale di competenza dell'azienda e della relativa dimensione demografica, nonché dell'entità delle risorse finanziarie e patrimoniali da gestire, nel rispetto dei vigenti limiti normativi, che graverà sul bilancio dell'Azienda stessa, e pertanto senza che dal presente provvedimento sorga alcun onere a carico del bilancio regionale.

Con l'adozione del provvedimento da parte della Giunta regionale di cui al combinato disposto dell'articolo 8, comma 2, legge regionale n. 30/2002 e successive modifiche ed integrazioni e dell'articolo 1, comma 1, legge regionale n. 46/1998 e successive modifiche ed integrazioni, i contratti stipulati con i componenti del consiglio di amministrazione dell'A.T.E.R. della Provincia di Rieti sono automaticamente adeguati alle disposizioni ivi dettate, salvo il diritto di recesso.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il temine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 8 febbraio 2021, n. T00011

Avviso interno per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle strutture della Giunta regionale. Determinazione n. G00657 del 26.01.2021. Nomina Commissione.

OGGETTO: Avviso interno per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle strutture della Giunta regionale. Determinazione n. G00657 del 26.01.2021. Nomina Commissione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del Lazio) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 35 bis;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e, in particolare, l'articolo 7, commi 1 e 2;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese nel settore bancario) e successive modifiche;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e successive modifiche, e in particolare, l'articolo 1, comma 7, relativo alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), e successive modifiche, con particolare riguardo all'art. 43, secondo cui il Responsabile per la prevenzione della corruzione, individuato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, svolge, "di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 13 aprile 2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2014, n. 33 (Adozione del codice di comportamento del personale della Giunta regionale e delle agenzie regionali);

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 13 giugno 2016, protocollo n. 310341 avente ad oggetto: "*Conferimento di incarichi – controlli sulle dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità*";

VISTA la nota del Segretario generale della Regione Lazio 15 novembre 2016, protocollo n. 569929, avente ad oggetto "*Schemi di decreto del Presidente – linee guida*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 665 del 29 settembre 2020 con cui è stato nominato il nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

DATO ATTO che:

- il regolamento regionale 13 gennaio 2021, n. 1, con il quale è stato modificato il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e, in particolare, l'articolo 26 bis, ha esplicitato che il RPCT, nominato con deliberazione della Giunta regionale, è individuato, di norma, tra i dirigenti di ruolo dell'amministrazione regionale;
- con nota del 22 gennaio 2021, protocollo n. 64973, il Presidente della Regione ha chiesto alla Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, di indire una procedura di interpello aperta a tutti i dirigenti interni al ruolo della Giunta regionale, per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tenuto conto di quanto previsto in materia dall'ANAC, precisando altresì che:
  - l'esame delle candidature sarà effettuato da una Commissione di esperti in materia, da individuare tra soggetti esterni all'Amministrazione, tenendo conto dei criteri e delle indicazioni contenute nelle delibere dell'ANAC e, in particolare, nelle delibere 1064 del 2019 e n. 831 del 2016;
  - la Commissione dovrà trasmettere le risultanze dei propri lavori alla Giunta Regionale, organo istituzionale preposto alla individuazione e nomina del RPCT, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della l. 190/2012 e dell'articolo 26 bis del regolamento di organizzazione n. 1/2002;
- a seguito del conferimento dell'incarico di RPCT da parte della Giunta regionale, il Dìrettore della Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi provvede, con apposito atto, a conferire al RPCT medesimo, ai sensi dell'articolo 26 bis r.r. 1/2002, la titolarità dell'Area "Prevenzione della corruzione e trasparenza", struttura a

responsabilità dirigenziale, che opera in autonomia e al di fuori delle Direzioni regionali;

VISTA la determinazione dirigenziale n.G00657 del 26 gennaio 2021, con la quale è stato approvato un Avviso interno per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte di dirigenti iscritti al ruolo della Giunta regionale, finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle strutture della Giunta regionale del Lazio;

CONSIDERATO che:

- in data 3 febbraio 2021, ore 18, sono scaduti i termini per la presentazione delle domande di manifestazione di interesse di cui all'avviso sopra citato e, conseguentemente, è necessario procedere alla nomina della Commissione preposta all'esame e alla valutazione delle domande pervenute;
- ai sensi del citato avviso, la Commissione è composta da n. 3 membri, compreso il presidente, scelti tra soggetti esperti in materia ed esterni all'amministrazione regionale;

DATO ATTO che con nota, prot. n. 111967/2021, il Presidente della Regione ha individuato quali componenti della Commissione:

- la Dott.ssa Raffaela Moscarella, Viceprefetto Vicario della Prefettura di Roma, in qualità di Presidente,;
- la Dott.ssa Paola Verdinelli, già Direttore Generale del MISE, in quiescenza, in qualità di Componente,;
- il Dott. Vincenzo Gagliani Caputo, già Segretario generale del Comune di Roma, in quiescenza, in qualità di Componente;

VISTI i *curricula vitae* dei componenti sopra citati;

VISTO l'articolo 5, comma 9, del citato d.l. 95/2012, ai sensi del quale è consentito attribuire incarichi e collaborazioni, a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori pubblici collocati in quiescenza;

VISTE le dichiarazioni sostitutive di certificazione/atto di notorietà rese dalla Dott.ssa Raffaela Moscarella, dalla Dott.ssa Paola Verdinelli e dal Dott. Vincenzo Gagliani Caputo, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, in merito alla insussistenza di cause di ostative al conferimento dell'incarico ai sensi della normativa vigente, acquisite ai protocolli regionali nn. 115416/2021, 115755/2021 e 116128/2021;

DATO ATTO che:

- sono state avviate le verifiche di assenza di cause ostative di cui alla normativa vigente e che, con nota prot. n. 116295/2021, è stata inviata all'Ufficio del Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma la richiesta del certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti relativi alla Dott.ssa Raffaela Moscarella, alla Dott.ssa Paola Verdinelli De Cesare e al Dott. Vincenzo Gagliani Caputo;

- l'accertamento di eventuali cause ostative, ai sensi della normativa vigente, determina *ipso iure* la decadenza dall'incarico;

DATO ATTO altresì, che la Prefettura di Roma, con nota prot. n. 45390/2021, acquisita al protocollo regionale n. 115416/2021, ha autorizzato la Dott.ssa Raffaela Moscarella all'espletamento dell'incarico *de quo*;

CONSIDERATO che sulla base della documentazione presentata ed acquisita agli atti dell'ufficio, non emergono cause ostative ai fini del conferimento degli incarichi, fermo restando che l'esito dell'istruttoria non solleva in alcun modo i dichiaranti dalle responsabilità previste ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, in caso di dichiarazioni mendaci;

RITENUTO di individuare quale segretario verbalizzante, la Dott.ssa Claudia Basile, funzionario dell'Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;

DATO ATTO che la partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito, senza compensi/rimborsi spese e ulteriori oneri a carico della Regione;

RITENUTO per quanto sopra, di procedere alla nomina dei componenti della suddetta Commissione;

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

- di nominare, quali componenti della Commissione per l'esame delle candidature relative l'Avviso interno per l'acquisizione di manifestazione di interesse finalizzate all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza delle strutture della Giunta regionale, approvato con determinazione n. G00657 del 26.01.2021:

  - la Dott.ssa Raffaela Moscarella, in qualità di Presidente;
  - la Dott.ssa Paola Verdinelli, in qualità di Componente;
  - Dott. Vincenzo Gagliani Caputo, in qualità di Componente;

- le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dalla Dott.ssa Claudia Basile, funzionario dell'Area Affari generali, sicurezza integrata e beni confiscati alla mafia della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;

- Presidente, i componenti e il segretario verbalizzante della Commissione prestano la propria opera a titolo gratuito, senza compensi, rimborsi spese e ulteriori oneri a carico della Regione.

- gli incarichi sopra citati decorreranno dalla data di adozione del presente atto.

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2020, n. 1069

Approvazione dello schema "atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019" .

OGGETTO: Approvazione dello schema "*atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019*" .

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "*Nuovi interventi in campo ambientale*" e in particolare, l'art. 1;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modifiche e integrazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal decreto legislativo n. 152/06;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*";

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante: "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e, in particolare, l'art. 4;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare l'art. 1, commi 6, 7 e 245;

VISTE le Ordinanze del Dipartimento di Protezione Civile n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015 con le quali in seguito alla cessazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale dichiarato con D.P.C.M. del 19 maggio 2005 e

successivamente prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre 2012, la Regione Lazio è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e quindi per gli interventi dell'anzidetto areale e che prorogano la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016, disponendo, altresì, che la contabilità speciale sia intestata a un Responsabile degli interventi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'attuazione degli interventi, in seguito alla mancata proroga della contabilità speciale, con Disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n. 03042016 ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 e che, successivamente nell'ultimo rendiconto n. 12, dell'esercizio finanziario 2016 a valersi sulla contabilità speciale n. 2996 aperta nel 2005, effettuato nell'anno 2017 da parte del Titolare della Contabilità Speciale risulta una disponibilità di € 11.026.188,68;

VISTA la Legge 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11-quaterdecies, comma 15, che ha istituito il Sito di bonifica di Interesse Nazionale "*Area del territorio di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 2005*", corrispondente al Territorio del bacino del fiume Sacco;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31 gennaio 2008 prot. n. 4352/QdV/DI/B, registrato alla Corte dei Conti in data 14 marzo 2008 Reg. n. 1 Fog. 396, con il quale è stata approvata la perimetrazione del Sito di interesse nazionale "*Territorio del bacino del fiume Sacco*";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente *"Perimetrazione del Sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco"* ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 370/STA del 4 agosto 2017 con il quale sono state approvate le "*Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco*";

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante "*Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse*";

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "*Ambiente*";

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 56: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Assegnazione di risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio e Lombardia e con le Città Metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ed, in particolare l'art. 1, comma 476;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo*";

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 stabilisce al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti e specifica che l'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi della delibera CIPE 25 del 10 agosto 2016 la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la scadenza comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

CONSIDERATE le particolari criticità ambientali e sanitarie presenti nel Sito di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" che impongono la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e/o bonifica;

TENUTO CONTO della necessità di attivare con urgenza nell'area del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale "Bacino del Fiume Sacco" i suddetti interventi;

VISTA la DGR 6 marzo 2019 n. 119, avente ad oggetto "*Approvazione dello schema di Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco"*;

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "*per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco*", sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui:

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- € 16.300.000,00 – Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

VISTO l'allegato tecnico dell'Accordo che, tra l'altro, tenendo conto delle varie fasi di intervento stabilisce un cronoprogramma di attuazione;

CONSIDERATO che l'accordo di programma di cui sopra individua all'art. 3 la Regione Lazio quale Responsabile unico dell'attuazione (RUA) degli interventi nello stesso programmati, prevedendo che per la realizzazione degli interventi il RUA può ricorrere sia alla forma della gestione diretta sia all'affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società *in house* nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia;

VISTO l'atto del Segretario Generale della Regione Lazio del 23 aprile 2020, prot. n. 0373850, con il quale è stato individuato Responsabile Unico dell'Attuazione degli interventi il Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, Ing. Flaminia Tosini;

VISTO l'art. 7 dell'Accordo di Programma che prevede, allo scopo di garantire un'adeguata azione di governance e controllo sullo sviluppo degli interventi riguardanti il SIN Bacino del Fiume Sacco, l'istituzione di un Comitato di indirizzo e controllo e ne definisce le funzioni;

VISTA la nota prot. n. 0785006 del 03-10-2019 con il RUA ha chiesto al Comitato di Indirizzo e Controllo una rimodulazione del costo dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente del sito Arpa 2" all'interno del comprensorio industriale di Colleferro" in € 6.575.894,03 (importo determinato sulla base del QTE post gara), in quanto l'importo inserito nell'Accordo di € 4.652.469,63 si basava sul solo prezzo offerto dall'aggiudicatrice (€ 4.203.529,75 comprensivi degli oneri per lavori e del corrispettivo per la progettazione esecutiva delle opere - derivante dal ribasso del 36, 330% della ditta aggiudicataria sull'importo a base di appalto di € 7.050.996,97 - oltre ad € 448.939,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso al netto dell'IVA), nonché la possibilità di finanziare il suddetto intervento di Messa in sicurezza del sito Arpa 2 con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso tra gli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

VISTO il verbale della seduta del 18 ottobre 2019 all'esito della quale il Comitato di Indirizzo e controllo ha espresso il suo parere positivo alla rimodulazione dei costi dell'intervento di messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa 2 e al finanziamento dello stesso con i fondi ex OCDPC n. 61/2013 con conseguente stralcio dell'intervento dagli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

VISTE le relazioni del 21 febbraio 2020 e del 22 luglio 2020 con le quali la Regione Lazio, in qualità di RUA, ha relazionato al Comitato di Indirizzo e Controllo, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di programma, sullo stato di avanzamento degli interventi chiedendo, tra l'altro, espresso parere in ordine:
- allo stralcio dell'intervento di caratterizzazione e MISE sul sito "Ex Cave pietrisco – Anime Sante – Ceccano dagli interventi programmati di immediata attuazione, in non ricade all'interno del SIN, all'opportunità economica e funzionale di unire in un unico intervento i due interventi sul sito ex Discarica Le Lame – Frosinone previsti separatamente nella tab. 1, art. 6,
- alla possibilità di finanziare con le risorse dei fondi FSC MATTM da riprogrammare l'intervento Coorte dei Nati proposto dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale, considerata l'importanza dello studio e la complementarità dello stesso rispetto alla sorveglianza epidemiologica,
- alla possibilità di finanziare l'intervento di bonifica del sito Caffaro Chetoni Feniglicina con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso tra gli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

CONSIDERATO che a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria COVID-19 si sono determinati inevitabili ritardi nell'esecuzione degli interventi programmati;

CONSIDERATE altresì, le difficoltà incontrate dalla Regione Lazio nella prima fase attuativa dell'Accordo in ragione della limitata documentazione tecnica agli atti consistente nei soli studi di fattibilità tecnica economica presentati dalle amministrazioni comunali;

TENUTO conto della necessità, pertanto, di aggiornare il cronoprogramma degli interventi;

VISTI i verbali delle sedute del 1, 16 e 29 ottobre 2020 all'esito delle quali il Comitato di Indirizzo e Controllo, tenuto conto tra l'altro delle difficoltà incontrate nella prima fase di attuazione degli interventi anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria Covid – 19, ha condiviso la necessità di procedere a un aggiornamento della Tabella 1 dell'AdP de 12/3/2019, come modificata in sede di riunione del Comitato del 18 ottobre 2019, che riporti le proposte di modifica debitamente evidenziate e motivate e del crono programma degli interventi, chiedendo alla Regione la trasmissione di uno schema di atto integrativo dell'Accordo che tenga conto delle modifiche che il RUA ritenga necessarie;

CONSIDERATO, in particolare che, nel corso della seduta del 29 ottobre 2020, come si evince dal verbale, il Comitato ha valutato l'opportunità di definire i valori di fondo naturali per i suoli e le acque sotterranee per il SIN "Bacino Fiume Sacco chiedendo alla Regione di integrare la proposta di Atto integrativo dell'Accordo e i corrispondenti allegati tecnici con la previsione del citato intervento;

VISTI il cronoprogramma aggiornato degli interventi, la tab. 1 dell'Accordo di programma aggiornata, nonché le proposte di modifica dell'Accordo di Programma e dell'Allegato tecnico avanzate dalla Regione in uno schema di atto integrativo e di rimodulazione dell'Accordo, trasmessi da ultimo con nota dell'11 novembre 2020 prot. n. 0967289;

VISTI gli esiti del Comitato di indirizzo e controllo della seduta del 16 novembre e del 23 dicembre 2020;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte dal Comitato di indirizzo e Controllo;

RITENUTO pertanto necessario procedere a una modifica e integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare il 12 marzo 2019;

VISTO lo schema di atto rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 e il relativo allegato tecnico comprensivo di cronoprogramma degli interventi, nonché le schede di progetto relative a ogni intervento programmato nell'Accordo;

PRESO ATTO che la presente Deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

RITENUTO di approvare lo schema di atto rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019 e il relativo allegato tecnico comprensivo di cronoprogramma degli interventi nonché le schede di progetto relative a ogni intervento programmato nell'Accordo;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che integralmente si richiamano:

- di approvare lo schema di *"atto di rimodulazione e integrazione dell'Accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale del Bacino del Fiume Sacco sottoscritto il 12 marzo 2019"* e il relativo allegato tecnico comprensivo di cronoprogramma degli interventi nonché le schede di progetto relative a ogni intervento programmato nell'Accordo, riportati in allegato alla presente deliberazione.

Il Presidente della Regione Lazio, o suo delegato, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

La Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti provvederà all'attuazione dei successivi atti ed adempimenti tecnico – amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Lazio

Atto integrativo all'Accordo di Programma
"Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco" sottoscritto in data 12 marzo 2019

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 "*Nuovi interventi in campo ambientale*" che all'art. 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE, recepita dal Decreto Legislativo n. 152/06, che mira ad ottenere la bonifica delle falde acquifere contaminate nonché la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 96/61/CE del Consiglio, del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento;

VISTA la Direttiva 91/156/CEE del 18 marzo 1991, che modifica la Direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti;

VISTA la Direttiva 91/689/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa ai rifiuti pericolosi;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell' articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e, in particolare, l'art. 4 del medesimo Decreto Legislativo, il quale dispone che il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della Legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), e in particolare:

- l'art. 1, comma 6, che prevede la destinazione del complesso delle risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80% nelle aree del Mezzogiorno e 20% in quelle del Centro-Nord, e il comma 7, come modificato dall'art. 13, comma 9, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, in base al quale il Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri interessati, destina, ai sensi del Decreto Legislativo n. 88/2011, quota parte delle risorse 2014-2020 del suddetto Fondo al finanziamento degli interventi di messa in sicurezza del territorio, di bonifica di siti d'interesse nazionale, di bonifica di beni contenenti amianto e di altri interventi in materia di politiche ambientali;
- l'art. 1, comma 245, che attribuisce al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - il monitoraggio procedurale, fisico e finanziario a livello di singolo progetto sia degli interventi cofinanziati dall'Unione Europea per il periodo 2014/2020, a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE), sia di quelli complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014- 2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" con la quale sono state ripartite le risorse FSC 2014-2020, di cui 1,9 miliardi di euro destinati alla tematica "Ambiente" e che stabilisce, tra le altre, le "Regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione";

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, recante indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nella Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 55, con la quale è stato approvato il Piano Operativo "Ambiente", predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per un valore complessivo pari a 1,9 miliardi di euro, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", di competenza della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e del Acque (DGSTA);

TENUTO CONTO che, nell'ambito del citato Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", sono stati programmati, tra gli altri, interventi di messa in sicurezza e bonifica nel SIN Bacino del fiume Sacco, per un investimento complessivo di euro 16.300.000,00;

VISTA la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 56 recante l'assegnazione delle risorse per la realizzazione dei patti stipulati con le Regioni Lazio, Lombardia, e con le Città metropolitane di Firenze, Milano, Genova e Venezia e la definizione delle relative modalità di attuazione, assegnando in particolare le risorse al Patto per lo Sviluppo del Lazio sottoscritto in data 20 maggio 2016;

VISTA la nota del MEF IMEF - RGS - Prot. 102868 del 19/05/2017 – U Monitoraggio Patti per il Centro-Nord (Delibera CIPE n. 56/2016) – Indicazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 28 febbraio 2018, n. 26, recante "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatorio complessivo";

CONSIDERATO che la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 stabilisce al 31 dicembre 2021 il termine per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti, fissa il limite temporale dell'articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020 all'anno 2025 e specifica che l'obbligazione giuridicamente vincolante può considerarsi assunta con l'intervento della proposta di aggiudicazione, disciplinata dall'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che ai sensi della delibera CIPE 25 del 10 agosto 2016 la mancata assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro la scadenza comporta la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

VISTA la Legge 2 dicembre 2005, n. 248, art. 11-quaterdecies, comma 15, che ha istituito il Sito di bonifica di Interesse Nazionale "Area del territorio di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 maggio 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 27 maggio 2005", corrispondente al Territorio del bacino del fiume Sacco;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 31 gennaio 2008 prot. n. 4352/QdV/DI/B, registrato alla Corte dei Conti in data 14 marzo 2008 Reg. n. 1 Fog. 396, con il quale è stata approvata la perimetrazione del Sito di interesse nazionale "Territorio del bacino del fiume Sacco";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 22 novembre 2016 concernente "Perimetrazione del Sito di interesse nazionale Bacino del fiume Sacco";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 370/STA del 4 agosto 2017 con il quale sono state approvate le "Linee guida sulle procedure operative ed amministrative per la bonifica del Sito di Interesse Nazionale (SIN) Bacino del fiume Sacco";

VISTE le Ordinanze del Dipartimento di Protezione Civile n. 61/2013, n. 153/2014 e n. 253/2015 con le quali in seguito alla cessazione dello stato di emergenza nel territorio tra le province di Roma e Frosinone, in ordine alla situazione di crisi socio-economico-ambientale dichiarato con D.P.C.M. del 19 maggio 2005 e successivamente prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 ottobre

2012, la Regione Lazio è stata individuata amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità nella valle del fiume Sacco senza soluzione di continuità e quindi per gli interventi dell'anzidetto areale e che prorogano la durata della contabilità speciale fino al 31 marzo 2016, disponendo, altresì, che la contabilità speciale sia intestata a un Responsabile degli interventi della Regione Lazio;

PRESO ATTO che il Responsabile dell'attuazione degli interventi, in seguito alla mancata proroga della contabilità speciale, con Disposizione n. 87 del 30 novembre 2016, prot. n. 03042016 ha disposto il trasferimento al Bilancio regionale delle somme residuali nella contabilità speciale alla medesima data, per un importo complessivo di euro 10.701.855,94 e che, successivamente nell'ultimo rendiconto n. 12, dell'esercizio finanziario 2016 a valersi sulla contabilità speciale n. 2996 aperta nel 2005, effettuato nell'anno 2017 da parte del Titolare della Contabilità Speciale, risulta una disponibilità di euro 11.026.188,68;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ed, in particolare l'art. 1, comma 476, che, tra l'altro, prevede "Al fine di contribuire all'attuazione dei necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza dei siti di interesse nazionale, nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare è istituito un fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, di cui 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 destinati agli interventi di bonifica del Sito di interesse nazionale Valle del Sacco e i restanti 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017 e 10 milioni di euro per l'anno 2018 da destinare con priorità ai siti di interesse nazionale per i quali è necessario provvedere con urgenza al corretto adempimento di obblighi europei.";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 12 agosto 2020 n. 11 “Legge di contabilità regionale”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 28 recante: “Legge di stabilità regionale 2020”;

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019 n. 29 recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2020-2022”;

TENUTO CONTO dell’esigenza della più rapida attivazione degli interventi relativi alle fasi della procedura di bonifica di suolo, sottosuolo ed acque sotterranee nell’area del Sito di interesse nazionale “Bacino del Fiume Sacco” e, nello specifico, degli interventi di natura pubblica e/o sostitutivi in danno presentati dalle Amministrazioni comunali interessate;

CONSIDERATA la necessità, al fine di consentire l’avvio in tempi certi dei suddetti interventi, di garantire una più efficace governance definendo le forme di coordinamento, i ruoli e le funzioni spettanti a ciascuna Parte, le risorse disponibili, le priorità di intervento, le tempistiche di realizzazione degli interventi, attraverso la definizione di un Accordo di programma;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale" e successive modificazioni e, in particolare:

- l’art. 197, comma 1, lett. b), che attribuisce alle province la competenza in qualità di enti di controllo e verifica sugli interventi di bonifica;
- l’art. 244 commi 2, 3 e 4 che attribuisce alla Provincia territorialmente competente l’individuazione dei responsabili della contaminazione e qualora il responsabile della contaminazione non sia individuabile o non provveda gli interventi che si rendessero necessari devono essere adottati dall’autorità territorialmente competente in conformità a quanto disposto dall’art. 250;

TENUTO CONTO che dovrà essere verificato il quadro delle responsabilità nell’inquinamento del sito, ai fini dell’individuazione dei soggetti responsabili;

TENUTO CONTO che l’obbligo di bonifica e riparazione del danno ambientale è posto dall’ordinamento a carico del responsabile dell’inquinamento e, pertanto, è fatta salva la ripetizione delle somme disciplinate dal presente Accordo di Programma, oltre il risarcimento degli ulteriori danni nei confronti dei detti responsabili;

CONSIDERATO che la realizzazione degli interventi finanziati con le risorse di cui al presente Atto si configura come intervento in sostituzione del/dei soggetto/i responsabile/i dell’inquinamento;

VISTO l’articolo 244 del D.Lgs. n. 152/2006, che attribuisce alla Provincia territorialmente competente l’individuazione del responsabile della contaminazione;

VISTO l’Accordo di programma sottoscritto in data 12 marzo 2019 “per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco”, sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare e la Regione Lazio, il cui valore complessivo ammonta ad € 53.626.188,68 di cui;

- € 16.300.000,00 a valere sulle risorse programmate nel Piano Operativo "Ambiente" – sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" di cui alla Delibera CIPE n. 55/2016;
- € 10.000.000,00 a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 476, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- € 16.300.000,00 – Patto per lo Sviluppo della Regione Lazio di cui alla Delibera CIPE n. 56/2016;
- € 11.026.188,68 a valere sulle risorse dell'ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013;

VISTO il Decreto n. 51 del 10/04/2019, concernente l'approvazione dell'Accordo di Programma "per la realizzazione degli interventi di Messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco", sottoscritto in data 12 marzo 2019, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio registrato dalla Corte dei Conti in data 08/05/2019 al n. 1-981;

VISTA la nota prot. n. 0785006 del 03-10-2019 con la quale la Regione Lazio, in qualità di RUA, ha chiesto al Comitato di Indirizzo e Controllo una rimodulazione del costo dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente del sito Arpa 2" all'interno del comprensorio industriale di Colleferro" in € 6.575.894,03 (importo determinato sulla base del QTE post gara), in quanto l'importo inserito nell'Accordo di € 4.652.469,63 si basava sul solo prezzo offerto dall'aggiudicatrice (€ 4.203.529,75 comprensivi degli oneri per lavori e del corrispettivo per la progettazione esecutiva delle opere - derivante dal ribasso del 36,330% della ditta aggiudicataria sull'importo a base di appalto di € 7.050.996,97 - oltre ad € 448.939,88 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso al netto dell'IVA), nonché la possibilità di finanziare il suddetto intervento di Messa in sicurezza del sito Arpa 2 con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso dagli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

VISTO il verbale della seduta del 18 ottobre 2019 all'esito della quale il Comitato di Indirizzo e controllo ha espresso il suo parere positivo alla rimodulazione dei costi dell'intervento di Messa in Sicurezza Permanente del sito Arpa 2 e al finanziamento dello stesso con i fondi ex OCDPC n. 61/2013 con conseguente stralcio dell'intervento dagli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

VISTE le relazioni del 21 febbraio 2020 e del 22 luglio 2020 con le quali la Regione Lazio, in qualità di RUA, ha relazionato al Comitato di Indirizzo e Controllo, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo di

programma, sullo stato di avanzamento degli interventi chiedendo, tra l'altro, espresso parere in ordine:

- allo stralcio dell'intervento di caratterizzazione e MISE sul sito "Ex Cave pietrisco – Anime Sante – Ceccano dagli interventi programmati di immediata attuazione, poiché non ricade all'interno del SIN;
- all'opportunità economica e funzionale di unire in un unico intervento i due interventi sul sito ex Discarica Le Lame – Frosinone previsti separatamente nella tab. 1, art. 6;
- alla possibilità di finanziare con le risorse dei fondi FSC MATTM da riprogrammare l'intervento Coorte dei Nati proposto dal Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Nazionale, considerata l'importanza dello studio e la complementarità dello stesso rispetto alla sorveglianza epidemiologica;
- alla possibilità di finanziare l'intervento di bonifica del sito Caffaro Chetoni Feniglicina con i fondi ex OCDPC n. 61/2013, con conseguente stralcio dello stesso tra gli interventi finanziati con i fondi FSC MATTM;

CONSIDERATO che a causa dell'intervenuta emergenza sanitaria COVID-19 si sono determinati inevitabili ritardi nell'esecuzione degli interventi programmati;

CONSIDERATE altresì, le difficoltà incontrate dalla Regione Lazio nella prima fase attuativa dell'Accordo in ragione della limitata documentazione tecnica agli atti consistente nei soli studi di fattibilità tecnica economica presentati dalle amministrazioni comunali;

TENUTO conto della necessità, pertanto, di aggiornare il crono programma degli interventi;

VISTI i verbali delle sedute del 1, 16 e 29 ottobre 2020 all'esito delle quali il Comitato di Indirizzo e Controllo, tenuto conto tra l'altro delle difficoltà incontrate nella prima fase di attuazione degli interventi anche a causa dell'attuale emergenza sanitaria Covid – 19, ha condiviso la necessità di procedere a un aggiornamento della Tabella 1 dell'AdP del 12/3/2019, come già modificata in sede di riunione del Comitato del 18/10/2019, che riporti le proposte di modifica debitamente evidenziate e motivate e del crono programma degli interventi, chiedendo alla Regione la trasmissione di uno schema di atto integrativo dell'Accordo che tenga conto delle modifiche che il RUA ritenga necessarie;

CONSIDERATO, in particolare che, nel corso della seduta del 29 ottobre 2020, come si evince dal relativo verbale, il Comitato ha valutato l'opportunità di definire i valori di fondo naturali per i suoli e le acque sotterranee per il SIN "Bacino Fiume Sacco" chiedendo alla Regione di integrare la proposta di Atto integrativo dell'Accordo e i corrispondenti allegati tecnici con la previsione del citato intervento;

VISTI il cronoprogramma aggiornato degli interventi, la tab. 1 dell'Accordo di programma aggiornata, nonché le proposte di modifica dell'Accordo di Programma e dell'Allegato tecnico avanzate dalla Regione in uno schema di atto integrativo e di rimodulazione dell'Accordo, trasmessi da ultimo con nota dell'11 novembre 2020 prot. n. 0967289;

CONSIDERATO che nella seduta del 16 novembre 2020, come si evince dal relativo verbale, il Comitato di Indirizzo e Controllo ha chiesto alla Regione di integrare lo schema di atto integrativo e l'allegato tecnico con alcune osservazioni emerse all'esito dell'incontro e di trasmetterlo al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare per il successivo perfezionamento dell'atto;

VISTI gli esiti del Comitato di indirizzo e controllo nella seduta del 23 dicembre 2020;

PRESO ATTO delle determinazioni assunte dal Comitato di indirizzo e Controllo;

RITENUTO pertanto necessario procedere a una modifica e integrazione dell'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del Mare il 12 marzo 2019;

CONSIDERATO che il presente Atto sarà approvato dalle Parti secondo i rispettivi ordinamenti;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. …….che ha approvato lo schema del presente Atto di rimodulazione ed integrazione dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il 12 marzo 2019 e delegato alla sottoscrizione il Presidente della Regione;

Tutto ciò premesso

tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si conviene e si stipula il presente

Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco" sottoscritto in data 12 marzo 2019

Articolo 1

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Il presente atto costituisce parte integrante dell'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale Bacino del Fiume Sacco" sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e dalla Regione

Lazio il 12 marzo 2019, approvato con Decreto n. 51 del 10 aprile 2019 registrato dalla Corte dei Conti il 08/05/2019 al n. 1-981 (di seguito anche solo Accordo di Programma).

Articolo 2

1. La tabella n. 1 di cui al secondo comma dell'art. 6 *"Programma degli interventi"* dell'Accordo di Programma è sostituita dalla seguente tabella:

DENOMINAZIONE INTERVENTI	**TOTALE**	**Risorse FSC Patto Lazio**	**Risorse FSC Piano Operativo Ambiente MATTM**	**Legge n. 208/2015**	**O.C.D.P.C. n. 61/2013 Ex Ufficio Commissariale**
Ex Polveriera - Caratterizzazione e MiSE– Comune di Anagni	2.909.889,68	2.909.889,68			
Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MiSE- Comune di Ceccano	1.388.000,00	1.388.000,00			
Ex Stabilimento Annunziata - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceccano	1.001.500,00	1.001.500,00			
EX Cartiera VITA MAYER - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceprano	793.670,22	793.670,22			
Ex Europress - Caratterizzazione e MiSE Comune di Ceprano	1.170.392,72	1.170.392,72			
Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MiSE – Comune di Ceprano	4.353.793,45	4.353.793,45			
Ex Cartiera - Caratterizzazione e MiSE- Comune di Ferentino	2.392.530,60	2.392.530,60			
Ponti della Selva - Caratterizzazione e MiSE Comune di Paliano	561.698,50	561.698,50			

Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico- Tutti i comuni	1.728.524,83	1.728.524,83			
Ex discarica le LAME e fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica Le Lame e il fiume Sacco - Caratterizzazione/ MiSE/ Bonifica	10.840.000,00		10.840.000,00		
Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali Tutti i comuni	4.000.000,00		4.000.000,00		
Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco	960.000,00		960.000,00		
Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati nel SIN Valle del Sacco	500.000,00		500.000,00		
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione Comune di Colleferro	6.575.894,03				6.575.894,03
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina" - Bonifica	1.264.788,97				1.264.788,97
Definizione dei valori di fondo delle acque e dei suoli della Valle del Sacco - tutti i comuni	850.000,00				850.000,00
TOTALE INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTUAZIONE	**41.290.683,00**	**16.300.000,00**	**16.300.000,00**	**0,00**	**8.690.683,00**
TOTALE RISORSE DA PROGRAMMARE	**12.335.505,68**	**0,00**	**0,00**	**10.000.000,00**	**2.335.505,68**
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	**53.626.188,68**	**16.300.000,00**	**16.300.000,00**	**10.000.000,00**	**11.026.188,68**

2. Gli ulteriori interventi di bonifica di competenza pubblica a valere sulle risorse da programmare saranno oggetto di un successivo Atto integrativo all'Accordo di programma.

Articolo 3

1. L'Allegato tecnico dell'Accordo di programma è sostituito integralmente dal documento tecnico che si allega (all.1) comprensivo al suo interno di un cronoprogramma aggiornato (tab. n. 2)

Articolo 4

1. L'Accordo di Programma si intende qui integralmente trascritto e resta valido ed efficace in ogni sua parte, con le integrazioni di cui agli artt. 1, 2, 3, che le parti accettano espressamente.

Articolo 5

1. Le Parti convengono che eventuali ulteriori integrazioni o modifiche dell'Accordo di programma saranno sottoscritti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dalla Regione Lazio in base alle competenze dirigenziali, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

Il Presidente della Regione Lazio

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

ALLEGATO TECNICO

ACCORDO DI PROGRAMMA

"Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco"

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

1. PREMESSA

Il SIN è stato individuato con la disposizione introdotta all'articolo 11-quaterdecies, comma 15 della Legge n. 248/05 e perimetrato con DM n. 4352 del 31 gennaio 2008 (il perimetro è stato successivamente rideterminato con DM n. 321 del 22 novembre 2016). A seguito della Sentenza n. 7586/2014 del 17 luglio 2014 con la quale il TAR Lazio ha annullato il DM Ambiente n. 007 del 11 gennaio 2013 nella parte che escludeva dai Siti d'Interesse Nazionale la Valle del Sacco, viene assegnata al Ministero la titolarità del procedimento di bonifica relativo sia alle aree di cui al DM n. 4352 del 2008, allora di competenza dell'Amministrazione regionale, che quelle in precedenza assegnate, con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 10 giugno 2005, n. 3441, al Commissario Delegato.

Per la realizzazione della messa in sicurezza e bonifica del SIN risultano già individuati una serie di interventi di immediata attuazione, che riguardano in maggior parte la messa in sicurezza e la caratterizzazione di aree pubbliche o private, interessate da intervento sostitutivo in danno vista l'inerzia dei soggetti individuati quali responsabili inadempienti, individuate all'interno del vigente perimetro, per le quali sono state evidenziate le maggiori criticità. Inoltre, è previsto il completamento di alcuni interventi di bonifica o di messa in sicurezza permanente, il monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico per tutte le porzioni di territorio dei vari Comuni interessati ricadenti nel suddetto perimetro. È prevista anche la caratterizzazione delle aree agricole presenti lungo il fiume Sacco e nell'area compresa tra questo e la discarica delle Lame, nel territorio del Comune di Frosinone.

Di seguito sono riportate le aree individuate all'interno della perimetrazione e il relativo Comune di appartenenza, insieme alle azioni previste, per le quali si procederà ad effettuare gli interventi di immediata attuazione, così come proposti dalle Amministrazioni Comunali alla Regione su richiesta

del Ministero ed in ragione delle valutazioni di priorità comunicate dall'ISPRA con note prott. n. GEO/PSC 2017/175 e n. 2019/65420.

TABELLA 1 - DENOMINAZIONE INTERVENTI	**Comune**	**Intervento**
Ex Polveriera	Anagni	MiSE e Caratterizzazione
Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito	Ceccano	MiSE e Caratterizzazione
Ex Stabilimento Annunziata	Ceccano	MiSE e Caratterizzazione
EX Cartiera VITA MAYER	Ceprano	MiSE e Caratterizzazione
Ex Europress	Ceprano	MiSE e Caratterizzazione
Ex Industrie Olivieri	Ceprano	MiSE e Caratterizzazione
Ex Cartiera	Ferentino	MiSE e Caratterizzazione
Ponti della Selva	Paliano	MiSE e Caratterizzazione
Monitoraggio acque per uso potabile, irriguo e domestico	Tutti i comuni	Monitoraggio acque
Ex discarica le LAME	Frosinone	Rimozione rifiuti/Caratterizzazione/Bonifica
Caratterizzazione Aree Agricole Ripariali *	Tutti i comuni	Caratterizzazione
Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco	Tutti i comuni	Programma di valutazione epidemiologica
Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati" nel SIN Valle del Sacco	Tutti i comuni	Indagine epidemiologica – "Coorte dei nati"
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2"	Colleferro	Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzazione
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina"	Colleferro	Bonifica
Definizione dei valori di fondo di acque e suoli della Valle del Sacco	Tutti i comuni	Interventi ambientali

* **e terreno di abbancamento in località ColleCastrese-Pastena**

L'area del SIN si estende sul territorio di competenza di n. 19 Comuni (Anagni, Arce, Artena,

Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Colleferro, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Gavignano, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pofi, Segni, Sgurgola e Supino), la provincia di Frosinone e la Città Metropolitana di Roma Capitale. Le *principali criticità* sono rappresentate dalla presenza di diverse aree produttive dei vari comuni compresi nel perimetro del SIN che necessitano di interventi di messa in sicurezza di emergenza e caratterizzazione, la maggior parte di questi ricadenti nei territori comunali di Ceccano e Ceprano, in quanto sono state riscontrate problematiche ambientali derivanti da potenziale contaminazione e/o da abbandono di rifiuti, anche interrati. Altre criticità sono rappresentate dai siti ricadenti nel Comprensorio industriale di Colleferro, dove risultano già attuati degli interventi predisposti sotto la precedente gestione commissariale, rendendosi comunque necessario completare i rimanenti, per i quali risultano approvati i relativi progetti. Un'ulteriore criticità è rappresentata dall'ex discarica delle Lame, per la quale sono stati richiesti degli interventi di manutenzione sulle opere di Messa in Sicurezza di Emergenza già effettuate, oltre a completare la caratterizzazione (prevedendo anche la caratterizzazione dei terreni posti tra le sponde del Fiume Sacco e la ex discarica stessa) ed ad ulteriori interventi che si rendessero necessari dal punto di vista tecnico e procedurale. Infine, è prevista la caratterizzazione dei terreni agricoli ripariali compresi nel perimetro del SIN, nonché del terreno di abbancamento in località Colle Castrese - Pastena. Quest'intervento riveste particolare importanza e all'esito dello stesso si potrà determinare se programmare ulteriori e più specifiche azioni. Come visto in precedenza è previsto inoltre il monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico per tutti i terreni che ricadono nel perimetro del SIN e la realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei Comuni ricadenti nel SIN.

2. QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

La bonifica ed il risanamento ambientale del SIN richiedono un insieme di interventi che si dovranno sviluppare in modo integrato nel tempo e che verranno attuati mediante il presente Accordo. Questo il quadro generale degli interventi che comprende, in linea di massima:

- Interventi di caratterizzazione e Messa in sicurezza d'emergenza dei siti interessati da passate attività produttive: elaborazione dei Piani di caratterizzazione, l'attuazione degli stessi con la caratterizzazione dei terreni e delle falde acquifere, con la definizione del modello concettuale del/i sito/i e l'elaborazione dell'analisi di rischio sanitario e ambientale, ove necessaria progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e di

bonifica, con l'individuazione delle migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti in situ, minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati;

- Interventi di monitoraggio del SIN: Caratterizzazione delle aree agricole ripariali, monitoraggio delle acque, indagine epidemiologica e definizione dei valori di fondo;
- Interventi di Messa in Sicurezza permanente e/o bonifica di specifici siti: completamento degli interventi già approvati e/o in fase di definizione
- Progettazione e realizzazione di indagini integrative eventualmente necessarie per definire le aree sorgenti
- Progettazione ed esecuzione degliinterventi
- attività istruttorie e di verifica interventi.

Le attività da effettuare nel presente Accordo sono più dettagliatamente di seguito specificate.

3. MISURE DI PREVENZIONE ED INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA

Interventi di caratterizzazione e Messa in sicurezza d'emergenza dei siti interessati da passate attività produttive

Per tutti i siti interessati da passate attività produttive e inseriti nell'Accordo di Programma (Ex Polveriera, Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito, Ex Stabilimento Annunziata, EX Cartiera VITA MAYER, Ex Europress, Ex Industrie Olivieri, Ex Cartiera, Ponti della Selva) è stata prevista l'attuazione delle seguenti 4 fasi:

1. Classificazione dei rifiuti presenti sul sito e redazione del piano di rimozione rifiuti;
2. Rimozione dei rifiuti presenti sul sito;
3. Redazione e approvazione dei piani di caratterizzazione;
4. Caratterizzazione.

Le criticità ambientali emerse e che emergeranno a seguito della caratterizzazione nelle aree del SIN richiedono l'esecuzione, previa Ordinanza di diffida, di misure di prevenzione finalizzate alla tutela della salute pubblica e primi interventi di messa in sicurezza di emergenza quali, ad esempio, limitazione dell'accesso ai siti ed inibizione all'uso delle acque potabili.

Per i rifiuti abbandonati, l'attività di rimozione, avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti ed il

ripristino dello stato dei luoghi ai sensi dell'articolo 192 del Codice verrà concordata con il Comitato.

Gli interventi oggetto dell'Accordo di Programma devono prevedere la totale asportazione / rimozione dei rifiuti interrati che verranno censiti/individuati dalle indagini previste nei Piani di Caratterizzazione.

I rifiuti e i terreni frammisti devono essere avviati a recupero e/o smaltimento. Le aree oggetto di rimozione devono conseguentemente essere caratterizzate.

Particolare attenzione dovrà essere posta ai rifiuti contenenti amianto e/o sostanze pericolose (contenitori di solventi, vernici, etc.), è necessario quindi prevedere *in situ*, quando ne ricorrano le condizioni, la cernita dei rifiuti stessi.
Parallelamente, il RUA provvederà preliminarmente a valutare, di concerto con gli Enti competenti, le proposte progettuali già inviate in relazione ai siti interessati da passate attività produttive/industriali di proprietà pubblica o privata, individuati tra gli interventi di immediata attuazione. In questa fase si dovrà in primo luogo integrare la documentazione progettuale risultata incompleta sulla base delle verifiche effettuate da ISPRA con note prott. n. GEO/PSC 2017/175 e n. 2019/65420.

Le proposte progettuali dovranno quindi essere sottoposte ad approvazione in sede di Conferenza dei Servizi dagli Enti preposti, ognuno per le proprie competenze. Successivamente si provvederà ad attuare i Piani approvati, secondo il livello di priorità che verrà convenuto con il Ministero e in accordo con le valutazioni del Comitato.

4. INTERVENTI DI MONITORAGGIO DEL SIN: CARATTERIZZAZIONE DELLE AREE AGRICOLE RIPARIALI, MONITORAGGIO DELLE ACQUE E INDAGINE EPIDEMIOLOGICA;

Realizzazione del piano della Caratterizzazione delle aree agricole ripariali

Il RUA provvederà a redigere, anche tramite affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società *in house* e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia, il Piano della Caratterizzazione e ad effettuare la Caratterizzazione delle aree agricole lungo le rive del fiume Sacco.

Realizzazione del piano di monitoraggio delle acque

Il RUA provvederà a redigere, anche tramite affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società *in house* e con forme di collaborazione interistituzionale

con gli enti scientifici competenti e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia, il monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico.

Verifiche e valutazioni di carattere sanitario e valutazioni epidemiologiche

Il RUA in base a quanto indicato dal Comitato provvederà ad effettuare uno studio epidemiologico, in coordinamento con gli Enti competenti anche su una coorte dei nati.

Definizione dei valori di fondo delle acque e dei suoli nella Valle del Sacco

La finalità dell'intervento è la definizione dei valori di fondo geochimico naturale/antropico (VFN/VFA) per acque sotterranee e suoli nella Valle del Sacco da applicarsi all'interno del SIN. Il VFN/VFA verrà calcolato sulla base dei dati raccolti e del modello concettuale seguendo le procedure descritte per suolo e sottosuolo e acque sotterranee dalla Linea Guida SNPA 08 2018.

L'intervento consiste nell'elaborazione di un modello concettuale preliminare sulla base dei dati già disponibili e nel successivo campionamento delle acque e dei suoli, preferibilmente all'esterno del SIN, al fine di definire i valori di fondo geochimico naturale/antropico da applicare all'interno.

5. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E/O BONIFICA DI SPECIFICI SITI

In questa categoria di interventi ricadono i siti che sono già stati interessati da precedenti interventi di messa in sicurezza:

- Ex discarica le LAME
- Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2"
- Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina"

Sul sito Le Lame, a seguito di un esame della documentazione agli atti, il RUA procederà seguendo l'iter:

1. Redazione del documento "Aggiornamento Piano di Caratterizzazione"
2. Attività di rimozione dei rifiuti finalizzata alla Messa in Sicurezza Permanente/Bonifica
3. Caratterizzazione

Per i siti ricadenti nel Comprensorio Industriale di Colleferro è previsto lo svolgimento di un intervento integrato di Messa in Sicurezza Permanente.

Per l'attuazione di tali interventi il RUA potrà procedere anche tramite affidamento di prestazioni di servizio e di lavori all'esterno, ivi incluse le proprie società *in house* e nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.

6. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI INDAGINI INTEGRATIVE EVENTUALMENTE NECESSARIE PER DEFINIRE LE AREE SORGENTI (DIMENSIONI GEOMETRICHE, VOLUMETRIE, ESTENSIONI DEI PLUME DI CONTAMINAZIONE, SOGGETTI RESPONSABILI DELLA CONTAMINAZIONE, ETC.)

Alla luce degli esiti del Piani della caratterizzazione e delle criticità che verranno individuate, laddove necessario, il RUA, in accordo con il Ministero e gli altri Enti competenti, al fine di perfezionare il modello concettuale del/dei sito/i, procederà alla progettazione e realizzazione di indagini integrative e approfondimenti, finalizzate anche alla analisi del rischio sanitario ed ambientale, quale supporto alla definizione dei necessari interventi di bonifica e/o messa in sicurezza delle matrici (*suolo, sottosuolo e acque di falda*) risultate contaminate.

Il RUA, nei casi in cui le indagini ambientali non abbiano portato alla identificazione della sorgente della contaminazione e/o del soggetto inquinatore, farà svolgere dalle amministrazioni competenti le opportune indagini volte ad identificare il responsabile dell'evento di superamento anche e soprattutto nel caso sia ipotizzabile la localizzazione del medesimo in posizione esterna al perimetro del SIN, e sentito il Ministero, diffiderà con ordinanza motivata il responsabile della potenziale contaminazione a provvedere ai sensi del titolo V del Codice.

7. PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e/o bonifica di suoli e falda, anche in via sostitutiva dei soggetti inadempienti.

Sulla base dei risultati dei Piani di caratterizzazione, delle indagini integrative e dell'analisi di rischio sanitario il RUA eseguirà, in accordo con il Ministero ed in base a quanto stabilito dal Comitato:

- la progettazione definitiva degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente, determinando prioritariamente i siti maggiormente a rischio (valutazione attraverso un indice di rischio) e individuando le migliori tecnologie di bonifica disponibili a costi sostenibili, preferibilmente tra quelle basate su trattamenti in situ, privilegiando quelli biologici e minimizzando la rimozione e lo smaltimento di suoli contaminati;

- l'affidamento delle attività, attraverso gare e affidamenti diretti qualora consentiti dalle norme;
- la supervisione delle attività di campo;
- il coordinamento delle attività di cantiere in presenza di più società operanti;
- le verifiche e report necessari alla certificazione dell'avvenuta bonifica;

L'attività di progettazione e realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza, messa in sicurezza permanente o bonifica potranno interessare aree private in sostituzione ed in danno, previa diffida, dei soggetti obbligati inadempienti.

8. ATTIVITA' ISTRUTTORIA E VERIFICA INTERVENTI

Attività di verifiche, controlli, validazioni ecc.

L'attività del RUA si esplica con iniziative di coordinamento dei soggetti interessati per l'attuazione delle decisioni prese in accordo con il Comitato, in particolare:

- istruire le attività progettuali;
- controllare e verificare gli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza d'emergenza;
- misure di prevenzione e bonifica/messa in sicurezza permanente;
- validare i dati analitici.

9. CRONOPROGRAMMA

Attività		Data fine fase	2016	2020				2021				2022				2023			
			trim I	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV
Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali	Progettazione																		
	Stipula contratto	07/05/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	07/05/23																	
	Collaudo	23/05/23																	
Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceccano)	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/07/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	07/06/23																	
	Collaudo	08/07/23																	
CARTIERA VITA MAYER - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)	Progettazione																		
	Stipula contratto	04/12/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	11/09/23																	
	Collaudo	12/10/23																	
Ex Europress- Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/07/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	16/04/23																	
	Collaudo	17/05/23																	
Ex Polveriera - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Anagni)	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/12/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	21/09/23																	
	Collaudo	22/10/23																	
Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco	Progettazione																		
	Stipula contratto	05/10/20																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	06/10/22																	
	Collaudo	12/10/22																	
Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MiSE	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/07/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/08/23																	
	Collaudo	24/09/23																	
Stabilimento di Annunziata - Caratterizzazione e MiSE	Progettazione	01/03/21																	
	Stipula contratto	10/11/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	03/02/23																	
	Collaudo	06/03/23																	
Ex Cartiera - Caratterizzazione e MiSE	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/07/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/08/23																	
	Collaudo	24/09/23																	
Ponti della Selva - Caratterizzazione e MiSE	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/07/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	23/03/23																	
	Collaudo	23/04/23																	
Monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico	Progettazione																		
	Stipula contratto	14/06/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	14/06/23																	
	Collaudo	15/07/23																	
Ex discarica le LAME e fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica Le Lame e il fiume Sacco - Caratterizzazione/MiSE/Bonifica	Progettazione	15/01/21																	
	Stipula contratto	13/11/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	17/02/23																	
	Collaudo	20/03/23																	
Definizione dei valori di fondo di acque e suoli nella Valle del Sacco	Progettazione																		
	Stipula contratto	15/03/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	04/08/23																	
	Collaudo	04/09/23																	
Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati" nel SIN Valle del Sacco	Progettazione																		
	Stipula contratto	15/03/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	16/03/23																	
	Collaudo	16/04/23																	
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzione	Progettazione	31/07/21																	
	Stipula contratto	15/02/16																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	23/12/22																	
	Collaudo	21/06/23																	
Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina" - Bonifica	Progettazione	30/08/21																	
	Stipula contratto	01/03/21																	
	Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/12/22																	
	Collaudo	22/06/23																	

AdP "Per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di interesse nazionale Bacino del Fiume Sacco" - Regione Lazio

Schede n. 16

Area tematica	**2.Ambiente**

Tema prioritario	**2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche**	**Costo complessivo**
Interventi	*Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali*	**€ 4.000.000,00**
	Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceccano)	**€ 1.388.000,00**
	Ex Cartiera Vita Mayer - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)	**€ 793.670,22**
	Ex Europress- Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)	**€ 1.170.392,72**
	Ex Polveriera - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Anagni)	**€ 2.909.889,68**
	Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco	**€ 960.000,00**
	Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)	**€ 4.353.793,45**
	Ex Stabilimento di Annunziata - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceccano)	**€ 1.001.500,00**
	Ex Cartiera - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ferentino)	**€ 2.392.530,60**
	Ponti della Selva - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Paliano)	**€ 561.698,50**
	Monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico (Tutti i comuni)	**€ 1.728.524,83**
	Ex discarica le LAME e fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica Le Lame e il fiume Sacco - Caratterizzazione/ MiSE/ Bonifica	**€ 10.840.000,00**
	Definizione dei valori di fondo di acque e suoli nella Valle del Sacco (Tutti i comuni)	**€ 850.000,00**
	Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati" nel SIN Valle del Sacco	**€ 500.000,00**
	Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzione (Comune di Colleferro)	**€ 6.575.894,03**
	Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina" - Bonifica (Comune di Colleferro)	**€ 1.264.788,97**
	…	
	TOTALE	**€ 41.290.683,00**

Cronoprogramma della spesa (in euro):							
Anno	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**TOTALE**
Importo complessivo	€ 180.000,00	€ 11.635.115,49	€ 16.538.951,52	€ 12.936.616,00	€ 0,00	€ 0,00	**€ 41.290.683,02**

REGIONE LAZIO (scheda n. 1)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche (Tutti i comuni)	
3	**Titolo intervento**	*Caratterizzazione delle Aree Agricole Ripariali*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	F67F19000440001	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 4.000.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 4.000.000,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 0,00
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM e FR **Comune:** Tutti i comuni del SIN	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento di caratterizzazione riguarderà tutte le aree agricole ripariali oggetto di interdizione con i provvedimenti commissariali n. 2 del 2005 e n. 226 del 2010 ricadenti nel SIN Fiume Sacco. Articolazione dell'intervento: a) la redazione del piano di caratterizzazione; b) la caratterizzazione dei suoli agricoli; c) il biomonitoraggio animale e vegetale; d) la valutazione dei dati analitici e l'eventuale elaborazione della valutazione del rischio11 in caso di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione CSC, funzionalmente interconnessa alle due precedenti; e) il monitoraggio e la sorveglianza tecnico scientifica Procedure di attuazione: - per le fasi a), c), d), e) attraverso un accordo di collaborazione istituzionale (convenzione ex art. 15 L241/90) con ISS e IZSLT - per la fase b) attraverso l'affidamento con procedura di evidenza pubblica ad un operatore privato. Stato di attuazione dell'intervento: Convenzione, per affidamento attività previste dale fasi a), c), d), e), stipula ed in fase di registrazione Gara per affidamento attività prevista dalla fase b) in procinto di pubblicazione	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	07/05/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	07/05/2023																	
Collaudo	23/05/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 562.945,20	€ 488.835,60	€ 2.948.219,20			**€ 4.000.000,00**

REGIONE LAZIO (scheda n. 2)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Intervento sostitutivo in danno Ex SNIA BPD Bosco Faito - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceccano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87F19000150002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 1.388.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 1.388.000,00
		di cui: *FSC Patto Lazio*	*€ 1.388.000,00*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ceccano	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito industriale, situato all'interno del Bosco Faito, si trova nel comune di Ceccano e e ricopre un'area di circa 330ha. in particolare, l'area in oggetto ricade nella fascia centro-meridionale della "Valle del Sacco" (settore N-E del Foglio 159 Frosinone - della Carta 1:100.000 dell'IGM) . E' un'area industriale dismessa che produceva munizioni e attualmente è area protetta a seguito dell'istituzione del Monumento Naturale "Bosco Faito". E' un'area a forte criticità ambientale dove sono svolte procedure di indagine da parte della Asl, su richiesta del Comune di Ceccano, per la verifica dell'enorme quantitativo di eternit presenti nel sito. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede quattro macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Esecuzione delle indagini ai fini della caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/07/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	07/06/2023																	
Collaudo	08/07/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 366.508,35	€ 494.000,16	€ 527.491,50			**€ 1.388.000,01**

REGIONE LAZIO (scheda n. 3)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Cartiera Vita Mayer - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F97F19000170002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 793.670,22**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 793.670,22
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 793.670,22*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ceprano	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'area oggetto dell'intervento è situata nel Comune di Ceprano (FI). Nel 2010 il sito è stato oggetto di sopralluogo da parte di ARPA Lazio e di una successiva perizia economica. Si è rilevata la presenza sul sito di manufatti contenenti amianto(MCA) e riufiuti abbandonati di varia tipoligia suddivisi in due distinte aree: - aree in cui sono presenti coperture in amianto (MCA) per circa 6.700,00 mq; - aree nelle quali risultano rifiuti giacenti a terra (manufatti contenenti amianto e rifiuti abbandonati di varia tipologia). ARPA LAZIO ha accertato che gli MCA possono generare aerodispersione di fibre di amianto. Con DPR 16/07/2013 è stato statuito che per la suddetta cartiera, per la parte posta sotto sequestro, deve essere avviata la procedura di bonifica a causa dell'elevato potere inquinante da fibre di amianto. L'intervento mira alla individuazione, classificazione e rimozione di eventuali rifiuti con presenza accertata nel sito e alla caratterizzazione ambientale del suolo. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede tre macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	04/12/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	11/09/2023																	
Collaudo	12/10/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 136.797,02	€ 217.517,33	€ 439.355,87			**€ 793.670,22**

REGIONE LAZIO (scheda n. 4)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Europress- Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F97F19000160002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 1.170.392,72**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 1.170.392,72
		di cui: *FSC Patto Lazio*	*€ 1.170.392,72*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ceprano	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito si trova nel Comune di Ceprano (FR) tra Via Vignola e Via del Cimitero specificatamente su parte di area contraddistinta in Catasto al Fg. 19 mapp.le 729, in un'area pianeggiante, ad una quota di circa 102,00 metri slm, ubicata nel lato settentrionale di un ampio meandro del Fiume Liri che separa il centro cittadino dall'area cimiteriale industriale in cui ricade il sito in studio. La stessa area è circondata nel settore nord orientale da rilievi collinari di media altezza: il Colle Germano (135.5 m slm) a Nord e l'area di Sodine a Est (140.9 m slm). L'area ex Europress è costituita da un piazzale di forma irregolare scoperto salvo due costruzioni in muratura che occupa una superficie totale di circa 19.000 mq. La Società Europress S.p.A. produceva carta e cartoni stampati, carta e cartoni stampati accoppiati a fogli di alluminio, imballaggi flessibili e stampati. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede tre macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Esecuzione delle indagini ai fini della caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/07/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	16/04/2023																	
Collaudo	17/05/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 176.249,95	€ 407.008,02	€ 587.134,76			**€ 1.170.392,73**

REGIONE LAZIO (scheda n. 5)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Polveriera - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Anagni)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87F19000160002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 2.909.889,68**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 2.909.889,68
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 2.909.889,68*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Anagni	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito, di proprietà del Comune di Anagni, è situato in via della Stazione di Anagni – Morolo e presenta una superficie complessiva di circa 187 ha ed è posto alla sinistra rispetto alla sponda del fiume Sacco. Il sito era originariamente dedicato alla produzione di ordigni bellici e poi a polveriera. Secondo quanto riportato dalla relazione tecnica del Piano di caratterizzazione redatto e trasmesso dall'Amministrazione comunale di Anagni alla Regione Lazio in data 15/05/2017 prot. n. 14540: • il prolungato abbandono dell'area ha consentito alla vegetazione di proliferare incontrastata, inglobando, in alcuni casi, le strutture esistenti più o meno ammalorate; • alcune strutture versano in stato di abbandono tali da risultare fatiscenti e pericolanti e potrebbero essere presenti anche rifiuti da abbandono o incontrollati di diversa natura; • molte coperture, per una superficie complessiva pari a circa 16.000 mq, contengono amianto (coperture in eternit, materiale d'isolamento delle tubazioni). Sul sito ex produttivo l'intervento prevede tre macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Esecuzione delle indagini ai fini della caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	04/12/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	21/09/2023																	
Collaudo	22/10/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 802.789,70	€ 1.223.113,78	€ 883.986,21			**€ 2.909.889,68**

REGIONE LAZIO (scheda n. 6)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Realizzazione del programma di valutazione epidemiologica nei comuni ricadenti nel SIN Valle del Sacco*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F85D19000270001*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 960.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 960.000,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 0,00
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM e FR **Comune:** Tutti i comuni del SIN	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento intende fornire un sistema di valutazione epidemiologica della popolazione basato su un programma di lunga durata in grado di fornire alle amministrazioni e alla popolazione informazioni sullo stato di salute, sui fattori di rischio e sui possibili cambiamenti come risultato delle politiche adottate. Articolazione dell'intervento 1. Sorveglianza epidemiologia e sanitaria della popolazione 2. Studi di epidemiologia ambientale per l'analisi degli effetti degli inquinanti sulla salute dei residenti e per il monitoraggio dei cambiamenti L'intervento è attuato tramite collaborazione interistituzionale (convenzione ex art. 15 L241/90) con il Dipartimento di Epidemiologia del SSR del Lazio - ASL ROMA 1	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	05/10/20																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	06/10/22																	
Collaudo	12/10/22																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 288.000,00	€ 384.000,00	€ 288.000,00			**€ 960.000,00**

REGIONE LAZIO (scheda n. 7)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Industrie Olivieri - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceprano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F97F19000150002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 4.353.793,45**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 4.353.793,45
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 4.353.793,45*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ceprano, Falvaterra	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'area delle ex Industrie Olivieri si trova a Sud dell'abitato di Ceprano e interessa anche il territorio comunale di Falvaterra. Già nel 2010, il Commissario per l'Emergenza nel Territorio del Bacino del Fiume Sacco tra le province di Roma e Frosinone con nota del 03/12/2010 rappresentava al Ministero della Salute una situazione di "rinvenimento di numerosi fusti interrati a vari metri di profondità contenenti materiale inquinante all'interno di una vasta area industriale, ubicata nel Comune di Ceprano, adiacente al Fiume Sacco. I fusti portati alla luce contengono scarti di lavorazione, fanghi tossici, materiali ritenuti pericolosi ed in cattivo stato di conservazione e perfino materiali di risulta delle lavorazioni di medicinali". Sempre nello stesso verbale si legge tra le Ulteriori Risultanze Istruttorie, la "presenza di MCA abbandonati". L'intervento è mirato alla individuazione, classificazione e rimozione di eventuali rifiuti con presenza accertata nel sito e alla caratterizzazione del suolo. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede quattro macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/07/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/08/2023																	
Collaudo	24/09/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 975.739,35	€ 1.428.538,71	€ 1.949.515,40			**€ 4.353.793,45**

REGIONE LAZIO (scheda n. 8)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Stabilimento di Annunziata - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ceccano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87F19000130002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 1.001.500,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 1.001.500,00
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 1.001.500,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ceccano	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'area dell'ex stabilimento Annunziata è localizzata a ridosso del Fiume Sacco, a Nord-Est del centro urbano di Ceccano. E' un'area industriale dismessa dove in passato venivano prodotti detersivi. Da anni è assoggettato a procedura fallimentare e il curatore fallimentare ha già svolto alcune attività di messa in sicurezza procedendo alla rimozione di materiali ferrosi, eternit e serbatoi contenenti sostanze chimiche. Dagli atti del Comune di Ceccano il sito dovrebbe essere sottoposto ad iter di bonifica in quanto il terreno presente, caratterizzato dal curatore falimentare su azione spontanea, risulta potenzialmente contaminato a causa del superamento delle CSC del parametro Dibenzo(a,e)pirene". L'intrevento è mirato all'aggiornamento della caratterizzazione. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede le seguenti fasi attuative con 2 procedure distinte: fase 1: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione (a cura degli uffici regionali) fase 2: Caratterizzazione (affidata ad operatore privato con procedura di evidenza pubblica)	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione	01/03/21																	
Stipula contratto	10/11/21																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	03/02/23																	
Collaudo	06/03/23																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 100.150,00	€ 650.975,00	€ 250.375,00			**€ 1.001.500,00**

REGIONE LAZIO (scheda n. 9)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex Cartiera - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Ferentino)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87F19000180002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 2.392.530,60**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 2.392.530,60
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 2.392.530,60*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Ferentino	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito, è situato in Via Località Cartiera snc, nel Comune di Ferentino (Fr) Ad oggi, il sito risulta in uno stato di completo abbandono che ha compromesso parzialmente l'integrità di alcune strutture. Risultano tuttora presenti ingenti quantità di rifiuti abbancati di diversa tipologia. Dal 2010 il sito è stato oggetto di procedimenti da parte dell'Autorità Giudiziaria e di verifiche da parte dell'ARPA Lazio. A seguito di tali verifiche il comune di Ferentino, nel 2015, ha affidato la redazione del piano di caratterizzazione alla ditta Geco srl. Nell'ambito dell'incarico attribuito alla ditta Geco srl da parte del Comune di Ferentino, sono stati effettuati alcuni sopralluoghi e Il censimento parziale a vista dei rifiuti presenti con redazione di relative tabelle con specifiche dei rifiuti presenti e la loro collocazione all' interno del sito. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede quattro fasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Esecuzione delle indagini ai fini della caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/07/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/08/2023																	
Collaudo	24/09/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 699.781,95	€ 759.480,14	€ 933.268,51			**€ 2.392.530,60**

REGIONE LAZIO (scheda n. 10)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ponti della Selva - Caratterizzazione e MiSE (Comune di Paliano)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F37F19000150002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 561.698,50**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 561.698,50
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 561.698,50*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Paliano	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito presenta una superficie complessiva di circa 6.300 mq (105 x 60), dei quali 1.800 mq occupati da un capannone industriale prefabbricato in cls delle dimensioni di 60 m x 30 m. Sull'area in argomento sono presenti dei big bags della capacità di 1,2-1,4 mc, ciascuno contenenti rifiuti di natura pulverulenta, di colore grigio scuro. Molti dei contenitori sono rovinati ed alcuni sono vuoti, il suolo è infatti ricoperto per il 50% circa da uno strato di materiale fuoriuscito dagli originari contenitori. Il materiale contenuto nei big-bags presenta una certa consistenza, invece quello sparso sul suolo, a causa del ripetuto transito di animali è molto più polverizzato, al punto che la densità delle due tipologie varia sensibilmente. Il materiale, caratterizzato nell'anno 2009, risultò trattarsi di "scorie saline e scorie nere contenenti sostanze pericolose", con attribuzione di CER 10.03.29* di natura quindi pericolosa. L'intervento prevede 4 macrofasi attuative: 1 fase: Classificazione e quantificazione rifiuti 2 fase: Rimozione rifiuti 3 fase: Redazione e approvazione del Piano di Caratterizzazione 4 fase: Esecuzione delle indagini ai fini della caratterizzazione ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/07/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	23/03/2023																	
Collaudo	23/04/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 178.245,53	€ 289.047,16	€ 94.405,82			**€ 561.698,50**

REGIONE LAZIO (scheda n. 11)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico (Tutti i comuni)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F67F19000420002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 1.728.524,83**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 1.728.524,83
		di cui: FSC Patto Lazio	*€ 1.728.524,83*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM e FR **Comune:** Tutti i comuni del SIN	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento di Monitoraggio delle acque per uso potabile, irriguo e domestico dovrà contribuire a: • descrivere e valutare la qualità della matrice indagata con riferimento ai parametri indicati dal D.lgs 31/2001 e dalla tabella 2, all.5, parte IV del D.lgs 152/2006, ponendo particolare attenzione ai marker delle contaminazioni del Sacco, quali il già citato HCH nonché DDT, DDD, DDE e altri fitofarmaci; • definire e valutare il grado di contaminazione della falda all'interno del perimetro del Sito di Interesse Nazionale; • monitorare l'evoluzione dell'inquinamento delle acque, per verificare l'efficacia degli interventi di contenimento e/o di bonifica; • acquisire dati utili al fine di un loro possibile utilizzo per l'avvio di un successivi studi sulla determinazione dei Valori di Fondo per le acque sotterranee e gli eventuali livelli di contaminazione. L'intervento si articola nei seguenti stadi: STADIO A: Attività Preliminari STADIO B: Attività preparazione punti di campionamento STADIO C: Campionamento e analisi STADIO D: Implementazione dello studio idrogeologico dei punti di monitoraggio idonei al campionamento STADIO E: Elaborazione risultati e Redazione del piano di rischio	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	14/06/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	14/06/2023																	
Collaudo	15/07/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 117.695,50	€ 691.409,93	€ 919.419,40			**€ 1.728.524,83**

REGIONE LAZIO (scheda n. 12)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Ex discarica le LAME e fascia di terreno potenzialmente contaminato interposta tra la discarica Le Lame e il fiume Sacco - Caratterizzazione/ MiSE/ Bonifica*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F47G20000080001*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 10.840.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 10.840.000,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 0,00
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** FR **Comune:** Frosinone	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La discarica "Le Lame" è sita nel Comune di Frosinone, nella piana alluvionale del fiume Sacco, in sinistra idrografica, ai limiti della fascia pedemontana di raccordo tra la media valle del Sacco e la dorsale carbonatica dei Monti Lepini. Al fine di definire correttamente l'intervento, è stata esaminata tutta la documentazione agli atti (dai progetti per la MiSE alla documentazione amministrativa). Da questa ne è emersa l'esigenza di: - acquisire informazioni aggiornate sullo stato di contaminazione della falda per verificare il corretto funzionamento del sistema di MiSE installato (barriera idraulica) e valutare l'opportunità di attuare ulteriori interventi; - redigere un documento di "Aggiornamento al Piano della Caratterizzazione", in relazione al Piano già approvato in sede di CdS del 14/03/2011; - eseguire le attività di MiSE consistenti nell'asportazione dei rifiuti presenti in sito e conferimento in impianti idonei. Sul sito ex produttivo l'intervento prevede le seguenti macrofasi attuative: Fase 1: Redazione del documento "Aggiornamento Piano di Caratterizzazione" (a cura degli Uffici regionali) Fase 2: Rimozione dei rifiuti Fase 3: Caratterizzazione	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione	15/01/2021																	
Stipula contratto	13/11/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	17/02/2023																	
Collaudo	20/03/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 5.318.000,00	€ 5.386.000,00	€ 136.000,00			###########

REGIONE LAZIO (scheda n. 13)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Definizione dei valori di fondo di acque e suoli nella Valle del Sacco (Tutti i comuni)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87G20000090002*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 850.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 850.000,00
		di cui: Ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013	*€ 850.000,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM e FR **Comune:** Tutti i comuni del SIN e limitrofi al SIN	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	La finalità dell'intervento è la definizione dei valori di fondo geochimico naturale/antropico (VFN/VFA) per acque sotterranee e suoli nella Valle del Sacco da applicarsi all'interno del SIN. L'intervento consiste nell'elaborazione di un modello concettuale preliminare sulla base dei dati già disponibili e nel successivo campionamento delle acque e dei suoli, preferibilmente all'esterno del SIN, al fine di definire dei valori di fondo geochimico naturale/antropico da applicare all'interno. L'intervento prevederà l'articolazioni nelle seguenti fasi: Fase 1: elaborazione modello concettuale preliminare sulla base delle informazioni disponibili Fase 2: piano e strategia di campionamento Fase 3: progettazione e implementazione banca dati georeferenziata Fase 4: campionamento, preparazione dei campioni e analisi Fase 5: elaborazione statistica dei dati Fase 6: modello concettuale definitivo Fase 7: Definizione proposta valori di fondo naturale/antropico Fase 8: Follow up e disseminazione	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	15/03/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	04/08/2023																	
Collaudo	04/09/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 350.000,00			**€ 850.000,00**

REGIONE LAZIO (scheda n. 14)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati" nel SIN Valle del Sacco*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F87G20000080001*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 500.000,00**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 500.000,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 0,00
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM e FR **Comune:** Tutti i comuni del SIN	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	L'intervento intende fornire un sistema di valutazione epidemiologica della popolazione basato su un programma di lunga durata in grado di fornire alle amministrazioni e alla popolazione informazioni sullo stato di salute, sui fattori di rischio e sui possibili cambiamenti come risultato delle politiche adottate. In particolare si concentrerà sull'arruolamento e follow up di una "Coorte dei nati" nel SIN Valle del Sacco. L'intervento prevede lo studio di coorte dei nati per consentire di indagare l'eventuale effetto dell'esposizione ambientale e degli stili di vita durante la gravidanza di donne residenti nell'area ad elevato impatto ambientale	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione																		
Stipula contratto	15/03/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	16/03/2023																	
Collaudo	16/04/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 140.000,00	€ 200.000,00	€ 160.000,00			**€ 500.000,00**

REGIONE LAZIO (scheda n. 15)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "ARPA2" - Messa in sicurezza Permanente e Integrazione Caratterizzione (Comune di Colleferro)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*J53J12000080001*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 6.575.894,03**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 6.575.894,03
		di cui: Ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013	*€ 6.575.894,03*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
		di cui: indicare denominazione Fonte	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM **Comune:** Colleferro	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Il sito indicato con "ARPA2"è localizzato nell'interno del comprensorio industriale di Colleferro. Per tale sito era stato approvato, precedentemente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma SIN Valle del Sacco un progetto che prevedeva la movimentazione di tutti i materiali e terreni presenti nel sito ARPA2, per consentire la realizzazione di una vasca impermeabilizzata e la loro successiva ricollocazione in completa sicurezza ambientale. Nell'ambito dell'accordo di programma sono state previste le seguenti fasi di attuazione: 1 fase: indagini integrative 2 fase: progettazione esecutiva 3 fase: esecuzione dell'intervento	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2016	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
		Trim I			trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione	31/07/2021																	
Stipula contratto	15/02/2016																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	23/12/2022																	
Collaudo	21/06/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo			€ 180.000,00	€ 1.508.973,51	€ 2.860.152,31	€ 2.026.768,21			**€ 6.575.894,03**

REGIONE LAZIO (scheda n. 16)

1	**Area tematica**	**2. Ambiente**	
2	**Tema prioritario**	2.3 Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati - bonifiche	
3	**Titolo intervento**	*Comprensorio Industriale di Colleferro sito denominato "Caffaro Chetoni Fenilglicina" - Bonifica (Comune di Colleferro)*	
4	**Codice Unico di Progetto (CUP)**	*F57F19000120001*	
5	**Importo intervento**	**Importo complessivo**	**€ 1.264.788,97**
		Fonte: Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020	€ 0,00
		Altre Fonti: *inserire altre righe se necessario*	€ 1.264.788,97
		di cui: *Ex contabilità speciale dell'Ufficio commissariale – OO.C.D.P.C n. 61/2013*	*€ 1.264.788,97*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
		di cui: *indicare denominazione Fonte*	*€ 0,00*
6	**Localizzazione dell'intervento**	**Regione:** Lazio **Provincia:** RM **Comune:** Colleferro	
7	**Soggetto Beneficiario**	Regione Lazio	
8	**Descrizione sintetica dell'intervento**	Nell'ambito della zona industriale Caffaro Chetoni è stato definito un intervento di bonifica della collina di riporto antropica. Tale intervento è alla MiSP ARPA 2 in quanto consistente nel conferimento dei terreni attualmente presenti sulla collina antropica nella vasca di confinamento che sarà realizzata nell'ambito dell'intervento ARPA 2. Nell'ambito dell'accordo di programma sono state previste le seguenti fasi di attuazione: 1 fase: progettazione esecutiva 2 fase: esecuzione dell'intervento	

Cronoprogramma procedurale:

Attività	Data fine fase	2018	2019	2020	2021				2022				2023				2024	2025
					trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV	trim I	trim II	trim III	trim IV		
Progettazione	30/08/2021																	
Stipula contratto	01/03/2021																	
Esecuzione lavori/Esecuzione fornitura	24/12/2022																	
Collaudo	22/06/2023																	

Cronoprogramma finanziario (in euro):

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Importo complessivo				€ 63.239,45	€ 758.873,38	€ 442.676,14			**€ 1.264.788,97**

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 48

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Centro Diurno Psichiatrico per adolescenti denominato "Dire e Fare", sito nel Comune di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96, gestito dall'Ente "Proxenia Societa Cooperativa Sociale" (C.F./P. IVA 02341690598). Conferma dell'accreditamento istituzionale, gia rilasciato temporaneamente con DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Centro Diurno Psichiatrico per adolescenti denominato "Dire e Fare", sito nel Comune di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96, gestito dall'Ente "Proxenia Società Cooperativa Sociale" (C.F./P. IVA 02341690598). Conferma dell'accreditamento istituzionale, già rilasciato temporaneamente con DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del R.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate

dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "*Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

PREMESSO che:

– con DCA n. U00251 del 4.7.2017, l'amministrazione regionale ha rilasciato l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i. delle seguenti attività autorizzate all'esercizio con Determinazione n. G09519 del 22.8.2016:

CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER ADOLESCENTI di complessivi 12 posti;

- con DCA n. U00032 del 2.2.2018, è stato preso atto dell'affidamento dell'incarico di Medico Responsabile della struttura alla Dott.ssa Elvira Collura;
- con DCA n. U00362 del 3.9.2019, l'amministrazione regionale, ai sensi della previgente normativa:
  - ha rilasciato l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale, a seguito del trasferimento della struttura socio sanitaria denominata "Dire e Fare" dalla sede di Fondi (LT), Via Mola di Santa Maria snc alla nuova sede di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96;
  - ha preso atto del trasferimento della sede legale dell'Ente Proxenia Società Cooperativa Sociale (C.F./P. IVA 02341690598), nella nuova sede sita nel Comune di Latina, Via San Carlo da Sezze, n. 18,

  condizionando risolutivamente l'accreditamento istituzionale, già rilasciato ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.Lgs 502/92 e s.m.i. con DCA 241/2017, all'esito delle verifiche effettuate dai competenti servizi aziendali della ASL di Latina;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n. 26209 del 22.7.2019, acquista pari data al prot. reg. n. 584613, nelle more della predisposizione del provvedimento di trasferimento della struttura, il Direttore Generale della ASL di Latina rendeva noto all'amministrazione regionale che, ai fini della conferma del titolo di accreditamento rilasciato con DCA n. U00251/2017 in via temporanea, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della L.r. 4/2003 e dell'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., erano necessari ulteriori verifiche, nel corso dell'anno 2019, in merito al volume dell'attività svolta e alla qualità dei risultati
- con nota prot. n. 53721 del 14.7.2020, acquisita pari data al prot. reg. n. 623845, il Direttore Generale della ASL di Latina ha trasmesso il parere positivo rilasciato dalla UOC Accreditamento Aziendale, in merito agli esiti delle verifiche effettuate sul volume delle attività svolte e sui risultati raggiunti dalla struttura;

CONSIDERATO che:

- l'art. 14, comma 7, della L.r. 4/2003 e l'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., prevedono che la Giunta regionale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di soggetti autorizzati alla realizzazione di nuove strutture o all'esercizio di nuove attività in strutture preesistenti, possa rilasciare l'accreditamento temporaneo ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti; in caso di verifica positiva, la durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento temporaneo, mentre, l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
- le competenti articolazioni aziendali della ASL di Latina hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria previste dall'art. 14, comma 7, della L.r. n. 4/2003 e dall'art. 26 comma 6 del R.r. n. 20/2019, relative alla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati, necessarie al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, all'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019, per il centro semiresidenziale denominato Centro Diurno Terapeutico

"Dire e Fare", sito nel Comune di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96, gestito dall'Ente Proxenia Società Cooperativa Sociale (C.F./P. IVA 02341690598), con sede legale nel Comune di Latina, Via San Carlo da Sezze, n. 18, per la seguente attività sanitaria:

CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER ADOLESCENTI di complessivi 12 posti;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

– di rilasciare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, già rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019, per il centro semiresidenziale denominato Centro Diurno Terapeutico "Dire e Fare", sito nel Comune di Fondi (LT), Corso Italia, n. 96, gestito dall'Ente Proxenia Società Cooperativa Sociale (C.F./P. IVA 02341690598), con sede legale nel Comune di Latina, Via San Carlo da Sezze, n. 18, per la seguente attività sanitaria:

  CENTRO DIURNO TERAPEUTICO PER ADOLESCENTI di complessivi 12 posti.

E' confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00251 del 4.7.2017 e successivo DCA n. U00362 del 3.9.2019

Il legale rappresentante dell'Ente "Proxenia Società Cooperativa Sociale" è il Sig. Di Manno Emanuele Marco, nato a Roma il 10 luglio 1989.

Il Medico Responsabile del Centro Diurno Terapeutico per adolescenti è la Dott.ssa Elvira Collura, nata a Roma il 30.5.1953, laureata in Medicina e Chirurgia, specializzata in Neuropsichiatria Infantile, iscritta all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Roma al n. 26629;

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento all'Ente "Proxenia Società Cooperativa Sociale", alla ASL di Latina, al Comune di Fondi (LT) ed all'Ordine dei Medici della Provincia di Latina.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 49

L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. "Maieusis Coop. - Centro diurno psichiatrico", sito nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati, n. 2, gestito dalla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001). Conferma dell'accreditamento istituzionale, gia rilasciato temporaneamente con DCA n. U00409 del 30.12.2016

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. "Maieusis Coop. - Centro diurno psichiatrico", sito nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati, n. 2, gestito dalla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001). Conferma dell'accreditamento istituzionale, già rilasciato temporaneamente con DCA n. U00409 del 30.12.2016.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione socio-sanitaria;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni recante (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1044 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria al dott. Massimo Annicchiarico;

VISTI:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e successive modifiche e integrazioni, recante *Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali*;
- il Regolamento Regionale n. 20 del 6 novembre 2019 concernente: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale*";
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica*" che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del R.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo R.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate

dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

- il DCA n. U00606 del 30/12/2016 di istituzione delle ASL "Roma 1" e "Roma 2", di soppressione delle ASL "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E" e di ridenominazione delle ASL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6";

- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 e s.m.i.;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00469 del 7 novembre 2017 concernente "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*";

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00368 del 31.10.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26.11.2014;

- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00257 del 5.7.2017;

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "*Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L, 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019*";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la deliberazione della Giunta regionale del 26 giugno 2020 n. 406 "*Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 29 settembre 2020 n. 661, recante "*Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020*";

PREMESSO che:

– con DCA n. U00409 del 30.12.2016, l'amministrazione regionale ha rilasciato l'accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 8 – quater, comma 7, D.Lgs 502/92 e s.m.i.

delle seguenti attività autorizzate all'esercizio con Determinazione n. G09124 del 08/08/2016:

CENTRO DIURNO PSICHIATRICO di complessivi 29 posti;

- con DCA n. U00171 del 24.5.2017, è stato preso atto della variazione del legale rappresentante della "Maieusis Società Cooperativa Sociale";
- con DCA n. U00156 del 20.4.2018 e successivo DCA n. U00310 del 29.8.2018, l'amministrazione regionale ha preso atto della modifica del Medico Responsabile della struttura;

PRESO ATTO che:

- con nota prot. n 4909/2017, acquisita al prot. reg. n. 519384 del 16/10/2017, il Direttore Generale della ASL Roma 4 esprimeva parere favorevole al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo, in relazione al volume di attività svolte ed alla qualità dei risultati raggiunti, in favore della struttura denominata "Maieusis coop – Centro Diurno Psichiatrico", sita nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati n. 2, gestita dalla Società Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001), per le attività di cui al DCA n. U00409 del 30/12/2016;
- l'amministrazione regionale predisponeva, pertanto, il provvedimento amministrativo di conferma del titolo di accreditamento;
- nelle more del perfezionamento di detto provvedimento, con nota prot. reg. n. 547454 del 30/10/2017, il Direttore Amministrativo della ASL Roma 4 comunicava che, a seguito della segnalazione inerente anomalie di emissione delle fatture a carico della ASL Roma 5 per pazienti ospitati presso il Centro Diurno Maieusis, e tenuto conto che dalle verifiche effettuate il Centro è risultato chiuso nelle giornate festive e prefestive, revocava il precedente parere favorevole di cui al prot. 4909/2017;
- l'amministrazione regionale, con nota prot. n. 576809 del 14 novembre 2017, avviava ai sensi dell'art. 16 comma 2 della L.r. 4/03 e s.m.i., il procedimento di sospensione del DCA n. U00409 del 30/12/2016 e quindi della procedura di conferma del titolo di accreditamento istituzionale rilasciato ai sensi dell'art. 8 quater, comma 7 del D. Lgs 502/92;

PRECISATO che:

- presso il Centro diurno Maieusis di Fiano Romano (RM), a far data dal 2012, erano stati allocati pazienti provenienti dalle ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6 e Viterbo;
- con nota prot. n. 202234 del 6.4.2018 e successivo prot. n. 431911 del 16.7.2018. l'amministrazione regionale chiedeva alle ASL di cui al punto precedente di procedere all'individuazione dell'importo complessivo da recuperare nei confronti del Centro Diurno Maieusis e di comunicare gli esiti delle verifiche contabili effettuate alla scrivente, in modo tale da pervenire, con modalità condivise, alla formulazione di un piano di recupero del credito che consentisse la prosecuzione dell'attività assistenziale;
- nelle more della regolarizzazione delle anomalie contabili, con nota prot. n. 684704 del 29.8.2019 l'amministrazione regionale forniva ulteriori specifiche indicazioni alle ASL ai fini della "*corretta liquidazione delle prestazioni (con verifica della effettiva resa, della loro correttezza e rispondenza) e, nel caso, de-certificazione di quelle rese nelle giornate del sabato fino al 12.2.2018 (data di accertamento dell'effettiva apertura del centro da parte dei competenti uffici della ASL Roma 4), informandone tempestivamente l'amministrazione regionale, ai fini della conclusione del procedimento amministrativo avviato, e dei successivi adempimenti di competenza*", chiedendo di "*procedere al recupero progressivo e dilazionato secondo apposito piano, completo di accessori, delle somme erogate in eccedenza*";

- le ASL Roma 1, Roma 2, Roma 3, Roma 4, Roma 5, Roma 6 e Viterbo hanno proceduto al recupero progressivo delle somme erogate in eccedenza e dato atto evidenza della conclusione dei procedimenti avviati;
- sulla base della documentazione agli atti, l'amministrazione regionale con nota prot. n. 42132 del 18.1.2021 ha concluso il procedimento avviato con nota prot. n. 576809 del 14.11.2017;

TENUTO CONTO che con nota prot. n. 37943 del 12.8.2020, acquisita al prot. reg. n. 802503 del 18.9.2020, il Direttore Generale della ASL Roma 4, ai fini della conferma dell'accreditamento rilasciato in via temporanea ai sensi dell'art. 8 quater comma 7 del D.Lgs n. 502/92 e s.m.i., ha attestato "*la persistenza dei requisiti organizzativi per l'accreditamento definitivo, calcolati con apertura non inferiore a 36h/sett. suddivisi in 6 (sei) giorni lavorativi*" sulla base delle verifiche effettuate dalla UOSD Governo Rete degli Erogatori aziendale;

CONSIDERATO che:

- l'art. 14, comma 7, della L.r. 4/2003 e l'art. 8 quater, comma 7, del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., prevedono che la Giunta regionale, nel caso di richiesta di accreditamento da parte di soggetti autorizzati alla realizzazione di nuove strutture o all'esercizio di nuove attività in strutture preesistenti, possa rilasciare l'accreditamento temporaneo ai soli fini e per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti; in caso di verifica positiva, la durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento temporaneo, mentre, l'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;
- le competenti articolazioni aziendali della ASL Roma 4 hanno svolto con esito favorevole le verifiche e l'attività istruttoria previste dall'art. 14, comma 7, della L.r. n. 4/2003 e dall'art. 26 comma 6 del R.r. n. 20/2019, relative alla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume di attività svolte e della qualità dei risultati, necessarie al rilascio del provvedimento di accreditamento definitivo;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e di cui all'art. 26 del R.r. n. 20/2019, all'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DCA n. U00409 del 30.12.2016, per il centro semiresidenziale denominato Maieusis Coop. - Centro diurno psichiatrico", sito nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati, n. 2, gestito dalla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001), con sede legale nel Comune di Capena (RM), Via Macchia Tonda n. 8, per la seguente attività sanitaria:

CENTRO DIURNO PSICHIATRICO di complessivi 29 posti;

CONSIDERATO che le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare;

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di rilasciare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 14 della L.r. n. 4/2003 e s.m.i. e art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo, a seguito della verifica positiva dell'accreditamento temporaneo, già rilasciato ai sensi dell'art. 8-quater, comma 7, D.Lgs. 502/92 e s.m.i. con DCA n. U00409 del 30.12.2016, per il centro semiresidenziale denominato "Maieusis Coop. - Centro diurno psichiatrico", sito nel Comune di Fiano Romano (RM), Via Filippo Turati, n. 2, gestito dalla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis (P. IVA 04098851001), con sede legale nel Comune di Capena (RM), Via Macchia Tonda n. 8, per la seguente attività sanitaria:

CENTRO DIURNO PSICHIATRICO di complessivi 29 posti;

E' confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00409 del 30.12.2016 e s.m.i..

Il legale rappresentante della Soc. Cooperativa Sociale Maieusis è la sig.ra Marina Maria Smargiassi, nata a Roma il 21.3.1944.

Il Medico Responsabile del Centro Diurno Psichiatrico è il Dott. Massimo Cerasoni, nato a Frascati (RM) il 13.3.1953, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Psichiatria, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma col n. 33206;

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla Soc. Cooperativa Sociale Maieusis, alla ASL Roma 4, al Comune di Fiano Romano (RM) ed all'Ordine dei Medici della Provincia di Roma.

L'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio è l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0008/2011 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente provvedimento.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.
La struttura è tenuta ad osservare le disposizioni in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale, di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al regolamento regionale n. 20/2019.

La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

L'accertamento del possesso e/o del mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati, finalizzati al rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo agli enti, alle amministrazioni ed agli organismi comunque denominati titolari del loro rilascio.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento,

previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 52

Intervento di recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni in Amatrice. Individuazione della struttura regionale competente.

Oggetto: Intervento di recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni in Amatrice. Individuazione della struttura regionale competente.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore ai lavori pubblici, tutela del territorio e mobilità di concerto con l'Assessore al lavoro e nuovi diritti, formazione, scuola e diritto allo studio universitario, politiche per la ricostruzione

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo, 1998, n. 112 concernente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

CONSIDERATO l'eccezionale evento sismico del 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

RICHIAMATO il decreto del Presidente della Regione Lazio 25 agosto 2016, n. T00178 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014, n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTI

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2017 con la quale è stato prorogato di ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche Umbria e Abruzzo, nonché agli eccezionali fenomeni meteorologici della seconda decade del mese di gennaio 2017;
- l'articolo 16-sexies, comma 2, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91 recante "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123 che prevede, tra l'altro, la proroga dello stato di emergenza al 28 febbraio 2018;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 con la quale è stato prorogato di ulteriori 180 giorni lo stato di emergenza conseguente agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche Umbria e Abruzzo, nonché agli eccezionali fenomeni meteorologici della seconda decade del mese di gennaio 2017;
- l'art. 1 del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55 "Ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016" convertito,

con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89 con il quale lo stato di emergenza, prorogato con delibera del Consiglio dei ministri del 22 febbraio 2018, è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2018;

- l'art. 1, comma 988, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2019;
- il decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123 recante "Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici" convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, con il quale lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2020;
- il decreto- legge 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia" convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126 con il quale, all'art. 57, comma 1, lo stato di emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2021;

VISTI

- il DCA 30 agosto 2016, n. U00252 concernente "Assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale: interventi straordinari a seguito del sisma del 24 agosto 2016";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016 concernente "Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito nuovamente il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria";
- la legge 15 dicembre 2016, n. 229 concernente "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016" che, tra l'altro, dopo l'Allegato 1 del decreto-legge n. 189/2016 recante "Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", aggiunge l'Allegato 2 recante "Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e 30 ottobre 2016";

PRESO ATTO dell'ordinanza sindacale del Comune di Amatrice n. 57 del 7 febbraio 2017, con la quale è stata disposta la demolizione totale dell'edificio "vecchio" sito in Amatrice in Viale Francesco Grifoni censito al NCEU al Fg 59, part. 515, adibito ad ospedale civile "Francesco Grifoni", escludendo la chiesa di Santa Caterina Martire e del refettorio ubicato al piano rialzato in quanto beni da tutelare;

PRESO ATTO dell'ordinanza sindacale del Comune di Amatrice n. 568 del 7 agosto 2017, avente ad oggetto: "Demolizione totale e rimozione delle macerie dell'Ospedale Francesco Grifoni sito in Amatrice Capoluogo, Foglio 59 – part.lla 515", con la quale:

- si ordina la demolizione totale e rimozione delle macerie dell'edificio denominato "Ospedale civile Francesco Grifoni" sito in Amatrice Viale Francesco Grifoni, identificato al N.C.E.U. al foglio 59, particella n. 515, di proprietà della società SANIM con sede in Roma via Amba Aradam, n. 9 con concessione in leasing alla ASL Rieti, al

fine di salvaguardare la pubblica incolumità e in accordo con quanto convenuto con la scheda GTS n. 01 del 27/01/2017 (la cui demolizione del vecchio edificio è stata parzialmente già eseguita dai VV.F. e va completata), e con la scheda GTS n. 01 del 15/05/2017 relativa all'edificio di recente costruzione;

- si prescrive, per il vecchio edificio, conformemente alla scheda di valutazione del GTS del 27/01/2017, la conservazione della chiesa di Santa Caterina Martire e del refettorio ubicato al piano rialzato prevedendo un involucro protettivo in legno in corrispondenza dell'ex refettorio;
- si prescrive che la demolizione sia eseguita successivamente all'esecuzione delle opere provvisionali per la messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina Martire;
- si ordina che l'intervento venga eseguito da parte della Regione Lazio, quale Soggetto attuatore delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016;

CONSIDERATO CHE si è provveduto alla demolizione dell'ospedale ed alla messa in sicurezza della chiesa di Santa Caterina Martire;

PRESO ATTO che nell'area adiacente alla chiesa sono stati avviati i lavori di ricostruzione del nuovo ospedale di Amatrice;

PRESO ATTO dell'ordinanza n. 109 del 21 novembre 2020 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 nella quale, all'allegato 1, è ricompreso l'intervento n. 354 denominato "Recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni" per l'importo di 2 milioni di euro e quale Soggetto Attuatore la Regione Lazio;

DATO ATTO che agli oneri economici derivanti dall'attuazione della sopra citata ordinanza si provvederà esclusivamente con le risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate di cui all'art. 4 del decreto- legge 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 229/2019 a carico della specifica contabilità speciale n. 6043/348 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità;

ATTESO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

RITENUTO necessario dare avvio all'intervento di recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni in Amatrice, individuando, *ex* art. 15 del decreto-legge 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 229/2016, nella direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, quale centrale unica di committenza dei lavori, la struttura della quale il Soggetto Attuatore dell'opera si avvarrà per l'attuazione, di tutte le fasi, dell'intervento

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che nell'allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 21 novembre 2020 del Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, è ricompreso l'intervento

n. 354 denominato “Recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni” in Amatrice per l’importo di 2 milioni di euro individuando quale Soggetto Attuatore la Regione Lazio;

2. di dare avvio all’intervento di recupero della chiesa dell'ospedale Grifoni, individuando, *ex* art. 15 del decreto-legge 189/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 229/2016, nella direzione regionale competente in materia di lavori pubblici, quale centrale unica di committenza dei lavori, la struttura della quale il Soggetto Attuatore dell’opera si avvarrà per l’attuazione di tutte le fasi dell’intervento.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 53

Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini".

Oggetto: Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11, "*Legge di Contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 concernente: "*Legge di stabilità regionale 2021*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTO l'art. 2, co. 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e *successive modificazioni*, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera *c*) del medesimo co. 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un

programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 "*Disciplina della programmazione negoziata*" ed in particolare il punto 1.3 "*Modalità attuative*" lettera *b*), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'art. 1, co. 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del co. 242, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'art. 1, co. 703, lett. l, legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modificazioni *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni*", in particolare l'art. 1, commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che alla base della politica di coesione territoriale, vi è la lotta allo spopolamento delle Aree interne, così come previsto dalla "*Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese*" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III – Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTA la decisione della Commissione Europea (C(2014) 8021 finale del 29/10/2014) di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 *"Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi*", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera CIPE n. 9/2015, al punto 2, disciplina la *governance* della strategia per le aree interne ed in particolare:

- ✓ istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi;
- ✓ prevede che l'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;
- ✓ prevede che alla stipula dell'Accordo parteciperanno l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- ✓ prevede che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area di progetto;

VISTA la delibera CIPE n. 43/2016 "*Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*";

VISTA la delibera CIPE n. 80/2017 "*Accordo di Partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52/2018 *"Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*" che assegna a ciascuna Area Interna la quota di € 3.760.000,00 a favore della realizzazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;

VISTA la delibera CIPE n. 72/2019 "*Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 "*Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio*";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 466 "*Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo*";

VISTA la determinazione direttoriale 22 luglio 2016, n. G08430 "*Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 519 "*Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa*

riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.799359 del 13 dicembre 2018 "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per l'attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n. 222114 del 21 marzo 2019 avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per l'attuazione delle Aree Interne della regione Lazio. Allocazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che in data 15 maggio 2019 prot. n. 0370993 è stata acquisita la nota inviata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione afferenti per l'attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio", con cui viene approvata, come formulata dalla Regione, la proposta di allocazione delle risorse FSC sulle quattro Aree;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n. 807 "*Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n. 519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 446 del "*Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio";*

CONSIDERATO che il CIPE, nella seduta del 28 luglio 2020, ha approvato "*la riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lazio e Ministro per il Sud e la coesione territoriale"*;

CONSIDERATO che l'importo complessivo, effetto della ricognizione delle somme disponibili e riprogrammabili per le Aree Interne, relative alle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a € 18.738.589,00;

CONSIDERATO pertanto che le risorse a garanzia e copertura finanziaria degli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro "Area interna 3 Monti Simbruini" ammontano ad € 8.472.055,88 come di seguito riportato:

A.I. MONTI SIMBRUINI: FONTI DI FINANZIAMENTO					
FONTI FINAZIARIE	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	TOTALI
Legge di Stabilità	**2.232.170,55**	**893.078,21**	**385.078,21**	**249.673,03**	**3.760.000,00**
Ex FSC 2000-2006	**3.767.005,78**	**742.050,10**	**203.000,00**	**0,00**	**4.712.055,88**
TOTALI	**5.999.176,33**	**1.635.128,31**	**588.078,21**	**249.673,03**	**8.472.055,88**

CONSIDERATO che le risorse finanziate con Fondo Sviluppo e Coesione, giacenti nell'Avanzo di Amministrazione fra gli accantonamenti del Bilancio 2021-2023, saranno iscritte con successive variazioni di bilancio, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 1 commi 897 e seguenti della L. 145/2018;

CONSIDERATO che in data 17 settembre 2020 è stata istituita la Conferenza d'Area composta dai sindaci di tutti i comuni, i legali rappresentanti delle Comunità Montane e dei Parchi regionali, ed è stato approvato e sottoscritto il Regolamento di funzionamento della Conferenza d'Area (CdA), adottato con appositi atti deliberativi di Consiglio Comunale dei Comuni aderenti all'Area Interna Lazio 3 " Monti Simbruini", quale organo di governance sovraordinato, con funzioni di coordinamento, facilitazione e gestione dei processi di trasformazione dell'Area;

VISTO il documento del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) "*Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto*" del novembre 2014, secondo il quale la Strategia è il documento di attuazione che, una volta approvato del Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione, è propedeutico alla definizione dell'APQ;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 0641494 del 20/07/2020, la Regione Lazio ha trasmesso al Coordinatore del Comitato Tecnico per le Aree Interne, la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, con allegate le relative Schede Intervento;

PRESO ATTO che, con nota prot. DPCOE-0003268-P-24/08/2020, il Comitato Tecnico per le Aree Interne ha approvato la Strategia d'Area dei Monti Simbruini, risultando idonea per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2020, n. 610 *"Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna 3 Monti Simbruini".;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 864 *"Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";*

DATO ATTO che in data 08 ottobre 2020 è stata firmata digitalmente la Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Subiaco, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Monti Simbruini" per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

TENUTO CONTO che in data 28 gennaio 2021 protocollo regionale n. 85225, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso alla Regione Lazio tutte le Schede Intervento ed i format da allegare allo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 3 Monti Simbruini";

RITENUTO di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e secondo l'*iter* amministrativo sopra riportato, l'allegato schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 3 Monti Simbruini" ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*", alla firma dell'APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), per le attività definite all'art.8 dell'APQ, il Dirigente pro-tempore dell'Area "*Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria*" della Direzione regionale "*Programmazione Economica*";

DELIBERA

per le motivazioni, espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

1. di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 ed a quanto sopra riportato, l'allegato schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 3 Monti Simbruini" ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*", alla firma dell'APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti, e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dell'APQ;
3. di individuare quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), per le attività definite all'art. 8 dell'APQ, il Dirigente pro-tempore dell'Area "*Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria*" della Direzione regionale "*Programmazione Economica*".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Lazio

Sindaco del Comune di Subiaco

Accordo di Programma Quadro Regione Lazio

"Area Interna - Monti Simbruini"

Roma, febbraio 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della Legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, Legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, Legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli

interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;

b) riprogrammazione di risorse ed economie;

c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";

e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell'art. 10 del citato Decreto Legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)", nonché la Legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a) "13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b) "14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a

trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d) "16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato";
e) "17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del Decreto Legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica

mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi - Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della Legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017;
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le Politiche di Coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTO l'esito della seduta CIPE del 15 dicembre 2020 che ha approvato la modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro finalizzati all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del Paese prorogati al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni

2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (G.U. Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità' 2016) pubblicata nella G.U. n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 811 e 812 della citata Legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata nella G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare i commi 895 e 896 che stabiliscono quanto segue:

895. *L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

896. *Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "*Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne*" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio, dal quale si evince la selezione dell'area interna AI 2 Monti Simbruini, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la nota del Comitato Nazionale Aree Interne del 24/08/2020 (prot: DPCOE-0003268-P-24/08/2020) con la quale la Strategia d'Area "Monti Simbruini" per le aree interne è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a

seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;

- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";
- la DGR 807 del 5 novembre 2019 "Strategia nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne".

RICHIAMATE:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;

- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;

- la Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 "Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio" e sue successive integrazioni, con la quale sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare gli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per l'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti;

- stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;
- individuare quale "Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo" (RUA), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";
- individuare quale "Responsabile di linea di intervento" (RLI), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Giunta Comunale:

	Comune	**Mandato al Capofila per redazione Preliminare di Strategia**	**Protocollo d'Intesa**
1	**Affile**	DGC n. 54 del 13/09/2019	DGC n. 55 del 13/09/2019
2	**Agosta**	DGC n. 29 del 27/06/2019	DGC n. 38 del 12/09/2019
3	**Anticoli Corrado**	DGC n. 20 del 15/02/2019	DGC n. 56 del 13/09/2019
4	**Arcinazzo Romano**	DGC n. 77 del 26/09/2019	DGC n. 78 del 26/09/2019
5	**Arsoli**	DGC n. 83 del 23/08/2019	DGC n. 97 del 13/09/2019
6	**Camerata Nuova**	DGC n. 44 del 10/08/2019	DGC n. 48 del 14/09/2019
7	**Canterano**	DGC n. 55 del 19/09/2019	DGC n. 56 del 19/09/2019
8	**Cervara di Roma**	DGC n. 33 del 05/04/2019	DGC n. 81 del 06/09/2019
9	**Cineto Romano**	DGC n. 2 del 15/01/2020	DGC n. 28 del 08/04/2019
10	**Filettino**	DGC n. 91 del 02/10/2019	DGC n. 77 del 07/08/2019
11	**Jenne**	DGC n. 67 del 16/09/2019	DGC n. 62 del 07/08/2019
12	**Marano Equo**	DGC n. 54 del 17/09/2019	DGC n. 50 del 05/09/2019
13	**Percile**	DGC n. 39 del 25/09/2019	DGC n. 35 del 24/07/2019
14	**Riofreddo**	DGC n.49 del 13/09/2019	DGC n. 50 del 13/09/2019
15	**Rocca Canterano**	DCC n. 23 del 06/04/2019	DGC n.57 del 13/09/2019
16	**Rocca Santo Stefano**	DGC n. 14 del 01/03/2019	DGC n. 52 del 11/09/2019
17	**Roviano**	DGC n. 43 del 13/09/2019	DGC n. 44 del 13/09/2019
18	**Sambuci**	DGC n. 21 del 28/03/2019	DGC n. 57 del 25/09/2019
19	**Saracinisco**	DGC n. 19 del 25/03/2019	DGC n. 47 del 16/09/2019
20	**Subiaco**	-	DGC n. 139 del 25/09/2019
21	**Trevi nel Lazio**	DGC n 4 del 12/02/2020	DGC n. 66 del 28/09/2020
22	**Vallepietra**	DGC n. 9 del 27/01/2020	DGC n. 31 del 09/07/2020
23	**Vallinfreda**	DGC n 45 del 24/09/2019	DGC n 46 del 24/09/2019
24	**Vivaro Romano**	DCC n. 16 del 04/06/2019	DGC n. 57 del 13/09/2019
25	**Comunità Montana dell'Aniene**	DG n. 33 del 17/07/2019	DG n. 43 del 11/09/2019
26	**Parco dei Monti Simbruini**	DP n. 9 del 20/02/2019	DP n. 38 del 17/09/2019

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Monti Simbruini hanno:

- dato mandato al comune capofila, Comune di Subiaco per la redazione del Preliminare

di Strategia d'Area per l'Area Interna Monti Simbruni avvalendosi di tecnici qualificati;
- sottoscritto, in data 29 settembre 2019, il "Protocollo d'Intesa" con l'obiettivo di dotare il territorio dell'Area Interna Lazio 3 – Monti Simbruini di una strategia d'area quale strumento unitario di sviluppo condiviso;
- demandare al comune capofila, comune di Subiaco, tutte le iniziative volte al coordinamento della strategia d'area per arrivare alla proposta di sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro;

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo del Comune di Subiaco n. 0010489 del 12 agosto 2020, da parte del Sindaco Capofila dei seguenti documenti:
- Strategia d'Area - Area Interna 3 "Monti Simbruini";
- Schede attuative della Strategia d'Area;
- Allegati finanziario e indicatori;

PRESO ATTO che ai fini del rispetto del pre requisito dell'associazionismo, come previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, l'Area Interna Monti Simbruni ha deciso di sottoscrivere delle convenzioni per la gestione associata delle funzioni Catasto (24 comuni e 1 Comunità Montana), e Protezione civile (24 comuni e 1 Comunità Montana). Di seguito si riportano gli atti di adesione di ciascun Ente per ogni servizio associato e la data della sottoscrizione delle convenzioni:

	Comune	**Convenzione Catasto Integrato**	**Convenzione Protezione Civile**
1	**Affile**	DCC n. 16 del 10/07/2020	DCC n. 15 del 10/07/2020
2	**Agosta**	DCC n. 7 del 10/06/2020	DCC n. 8 del 10/06/2020
3	**Anticoli Corrado**	DCC n.12 del 22/05/2020	DCC n.11 del 22/05/2020
4	**Arcinazzo Romano**	DCC n.19 del 28/09/2020	DCC n.19 del 28/09/2020
5	**Arsoli**	DCC n. 23 del 10/07/2020	DCC n. 24 del 10/07/2020
6	**Camerata Nuova**	DCC n. 6 del 07/08/2020	DCC n. 7 del 07/08/2020
7	**Canterano**	DCC n. 10 del 14/07/2020	DCC n. 10 del 14/07/2020
8	**Cervara di Roma**	DCC n. 12 del 12/06/2020	DCC n. 11 del 12/06/2020
9	**Cineto Romano**	DCC. n. 13 del 27/07/2020	DCC. n. 13 del 27/07/2020
10	**Filettino**	DCC n. 20 del 20/07/2020	DCC n. 21 del 20/07/2020
11	**Jenne**	DCC n. 12 del 25/07/2020	DCC n. 13 del 25/07/2020
12	**Marano Equo**	DCC n. 16 del 30/07/2020	DCC n. 17 del 30/07/2020
13	**Percile**	DCS n. 3 del 01/07/2020	DCS n. 4 del 01/07/2020
14	**Riofreddo**	DCC n. 21 del 14/07/2020	DCC n. 20 del 14/07/2020
15	**Rocca Canterano**	DCC n. 7 del 19/05/2020	DCC n. 8 del 19/05/2020
16	**Rocca Santo Stefano**	DCC n. 2 del 27/05/2020	DCC n. 3 del 27/05/2020
17	**Roviano**	DCC n. 14 del 29/06/2020	DCC n. 15 del 29/06/2020
18	**Sambuci**	DCC n. 11 del 07/08/2020	DCC n. 10 del 07/08/2020
19	**Saracinisco**	DCC n. 24 del 30/07/2020	DCC n. 25 del 30/07/2020
20	**Subiaco**	DCC n. 33 del 26/05/2020	DCC n. 32 del 26/05/2020
21	**Trevi nel Lazio**	DCC n. 31 del 10/11/2020	DCC n. 30 del 10/11/2020
22	**Vallepietra**	DCC n. 16 del 06/08/2020	DCC n. 15 del 06/08/2020
23	**Vallinfreda**	DCC n. 21 del 30/09/2020	DCC n. 18 del 26/09/2020

24	**Vivaro Romano**	DCC n. 8 del 30/06/2020	DCC n. 9 del 30/06/2020
25	**Comunità Montana dell'Aniene**	DCC n. 10 del 06/05/2020	DCC 11. del 06/05/2020

VISTA la DGR n. 610 del 15 settembre 2020 che ha provveduto a:

- approvare la Strategia dell'Area Interna 3 "Monti Simbruni", insieme alle 46 Schede degli interventi proposti;
- affidare alla Direzione regionale "Programmazione Economica", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;

PRESO ATTO che in data 17/09/2020 è stata istituita la Conferenza Permanente dell'Area Interna ed è stato approvato il relativo Regolamento di Funzionamento, sottoscritto all'unanimità da tutti i Sindaci dell'Area Interna, come risulta dal Verbale di Istituzione della Conferenza del 17/09/2020, quale organo finalizzato a coordinare, facilitare e gestire i processi di trasformazione dell'Area, in coerenza con le azioni della Strategia approvata;

PRESO ATTO della "*Convenzione tra Regione Lazio e Comune di Subiaco quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Monti Simbruni*" per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), sottoscritta digitalmente dalle parti in data 08/10/2020, la quale ha provveduto tra l'altro, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lazio ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area -Area Interna 3 "Monti Simbruini";

PRESO ATTO che con verbale del 21/10/2020 la Conferenza Permanente dell'Area Interna ha approvato formalmente la "Strategia d'Area Lazio 3 Monti Simbruini", con i relativi allegati;

PRESO ATTO che in data 30/11/2020, protocollo regionale n.1044557, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso i seguenti documenti, parti integranti del presente Accordo di Programma Quadro:

- Allegato 2 - Programma degli interventi: Quadro indicatori + Quadro interventi;
- Allegato 2a - Relazioni tecniche sintetiche e schede intervento (n.46);
- Allegato 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi;
- Allegato 3 - Elenco degli interventi cantierabili;

PRESO ATTO che in data 28/01/2021, protocollo regionale n.85225, il Sindaco del Comune di Subiaco, in qualità di capofila, ha trasmesso i documenti sopra elencati aggiornati in base alle osservazioni pervenute dal Comitato Tecnico Aree Interne;

PRESO ATTO che con Regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale "Programmazione Economica" che "(..) *svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei*

programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)";

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d'Area, Preliminare di Strategia d'Area, Strategia d'Area) e, in collaborazione con l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria", di realizzazione degli interventi*;

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *in collaborazione con l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale", garantisce le attività di attuazione delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;*

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Lazio

Il Sindaco del Comune di Subiaco, Soggetto capofila dell'Area Interna "Monti Simbruini"

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*Strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
   2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
   2b) piano finanziario per annualità.

c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera Cipe n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, e che riprendono, per ciascun intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna "Monti Simbruini.";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);

g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo e degli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
o) per “Responsabile di Linea di Intervento” (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;
p) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
q) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;
r) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
s) per “Comitato tecnico Aree Interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
t) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Lazio – Area Interna “Monti Simbruini” mediante l’attuazione degli impegni e

degli interventi inclusi nell'Allegato 2.

2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro ottomilaquattrocentosettantaduemilacinquantacinque/ottantotto (€ 8.472.055,88) ed è assicurata dalle seguenti risorse:

a)	Legge di Stabilità (SNAI)	€ 3.760.000,00
b)	Regione Lazio ex FSC 2000-2006	€ 4.712.055,88
	TOTALE	**€ 8.472.055,88**

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 6 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art.6.

2. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.

3. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità

valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

c) il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce, per quanto di competenza, il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la

realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo che si basa sul SIGECO approvato dalla Regione Lazio (DGR n. 80 del 19/02/2019) per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 08/10/2020.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

4. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

5. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri,

nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

6. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e

tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;

b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla Legge 7 agosto 90 n. 241;

c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;

d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;

e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU- protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;

f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017 e n.52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";

2. Per l'espletamento dei propri compiti, il RUA si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.

3. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
   b) garantire il raccordo tra i soggetti attuatori, le Direzioni regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate all'attuazione dell'accordo;
   c) sovrintendere alla gestione e attuazione dell'Accordo in conformità ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria assicurando una efficace gestione delle risorse;
   d) promuovere, in via autonoma ovvero su richiesta dei RUPA, degli RLI o dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
   e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
   f) coordinare il capofila, i RUPA ed i Responsabili dei singoli interventi, e assistere i RLI, nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei sinoli interventi;
   g) garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi coordinando le Direzioni regionali competenti e vigilando, anche con il supporto dell'assistenza tecnica, sul corretto inserimento dei dati nel Sistema Informativo e sulle scadenze temporali fissate;
   h) vigilare sulla regolare alimentazione del Sistema di monitoraggio da parte di RLI e validare i dati da inviare alla BDU - Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE;
   i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
   j) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento

attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;

b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;

e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Responsabili di linea di intervento (RLI)

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza.
   Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
   Il Responsabile di Linea di Intervento:

a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;

b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;

c) predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;

d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;

e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;

f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;

g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni

correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;

h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;

i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate;

j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;

k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;

m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;

n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 12
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'Area Interna "Monti Simbruini" è riportato nella sua

denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 13
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con gli ex FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

Articolo 14
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 15
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017, e n. 52/2018.
3. Le regioni/provincie autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGECO di cui all'art. 13 co.2.
5. I trasferimenti delle risorse ex SFC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:
   - anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
   - successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
   - saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.
6. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla Legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

Articolo 16
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 17
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma, febbraio 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Lazio
Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica,
Dott. Paolo Iannini

Soggetto Capofila – Comune di Subiaco
Sindaco Francesco Pelliccia

Strategia
Aree Interne
Area Interna
Alta Tuscia
Antica Città di Castro
Strategia d'Area

Premessa

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento
1.1 Il Territorio
1.2 Un rapido spopolamento
1.3 La situazione economica
1.4 Le risorse territoriali
1.5 Il Profilo della Salute
1.6 L'istruzione e la struttura educativa
1.7 Mobilità e trasporti
1.8 Il digital divide
1.9 Quale futuro

2. Lo scenario desiderato i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.
2.1 Lo scenario desiderato
2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica
2.1.2 ***La 'Sostenibilità': sociale, ambientale ed economica***
2.2 I Risultati attesi
2.2.1 Istruzione
2.2.2 Salute e Benessere
2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti
2.2.4 ***Sviluppo sociale, ambientale ed economico***

3. Il Segno di una scelta permanente
"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio e la sostenibilità ambientale nell'Area Interna Alta Tuscia- Antica Città di Castro"
3.1 Tipologia degli interventi per la gestione associata
3.1.1 Intervento di riorganizzazione dei comuni dell'Area Interna
3.1.2 Il sistema di protezione civile dell'area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro"
3.1.3. Interventi di pianificazione territoriale e razionalizzazione del processo di sviluppo dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili nel territorio dell'area interna.
3.1.4 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi dell'Associazionismo
3.1.5 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

4. La strategia d'Area e gli attori coinvolti
4.1 I Servizi di Cittadinanza
4.1.1 Istruzione
4.1.2 Salute e benessere
4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti
4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area
4.3 Assistenza Tecnica

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

6. Le misure di contesto

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

ALLEGATO 1. Relazioni tecniche sintetiche

Ambito Istruzione
Scheda intervento IS1
Scheda intervento IS2
Scheda intervento IS3
Scheda intervento IS4
Scheda intervento IS5
Scheda intervento IS6a
Scheda intervento IS6b
Scheda intervento IS7a
Scheda intervento IS7b
Scheda intervento IS8a
Scheda intervento IS8b
Ambito Salute e Benessere
Scheda intervento SB1
Scheda intervento SB2
Ambito Mobilità Sostenibile e Trasporti
Scheda intervento MT1
Scheda intervento MT2
Scheda intervento MT3
Scheda intervento MT4
Scheda intervento MT5
Scheda intervento MT6
Assistenza Tecnica
Scheda intervento AT1
Ambito Sviluppo sostenibile
Scheda intervento SV1
Scheda intervento SV2
Scheda intervento SV3
Scheda intervento SV4
Scheda intervento SV5
Scheda intervento SV6

ALLEGATO 2. Tabelle Risultati Attesi – Indicatori di Risultato e di Realizzazione

ALLEGATO 3. Collaborazioni

ALLEGATO 4. Convenzioni e Protocolli d'Intesa

ALLEGATO 5. Delibera di cofinanziamento del Comune di Valentano

Premessa

La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta l'opportunità di sperimentare un diverso modo di amministrare, programmare e vivere in questo territorio; diventa l'occasione per creare nuovi modi di fare sistema: dal punto di vista amministrativo, 'riorganizzando' il territorio come una Città Policentrica; dal punto di vista economico, 'ridisegnando' l'area come un Sistema Turistico Integrato che aspira ad essere riconosciuto Geoparco UNESCO; dal punto di vista sociale, 'riconfigurando' i servizi, con particolare attenzione alle persone fragili.

L'intero territorio viene coinvolto in questo cambiamento, dove ognuno ha un ruolo, dove ognuno contribuisce per raggiungere il benessere della comunità, creando un ecosistema, in equilibrio tra le persone, tra l'uomo e l'ambiente.

La Strategia permette all'Area di iniziare un percorso, che non sarà semplice e immediato, ma ormai necessario. La ricchezza naturalistica e culturale, la posizione, le peculiarità enogastronomiche non impediscono a questo territorio l'abbandono e l'invecchiamento della popolazione, rendendolo preda di facili speculazioni, che non si curano dei danni che arrecano all'ambiente e al paesaggio, e che non apportano alcun vantaggio alla comunità.

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

In questo paragrafo abbiamo tentato di dare una panoramica sintetica degli elementi socio-demografici ed economici che attualmente caratterizzano l'area, ma soprattutto di identificare i trend che possono permettere di definire il futuro di questo territorio.

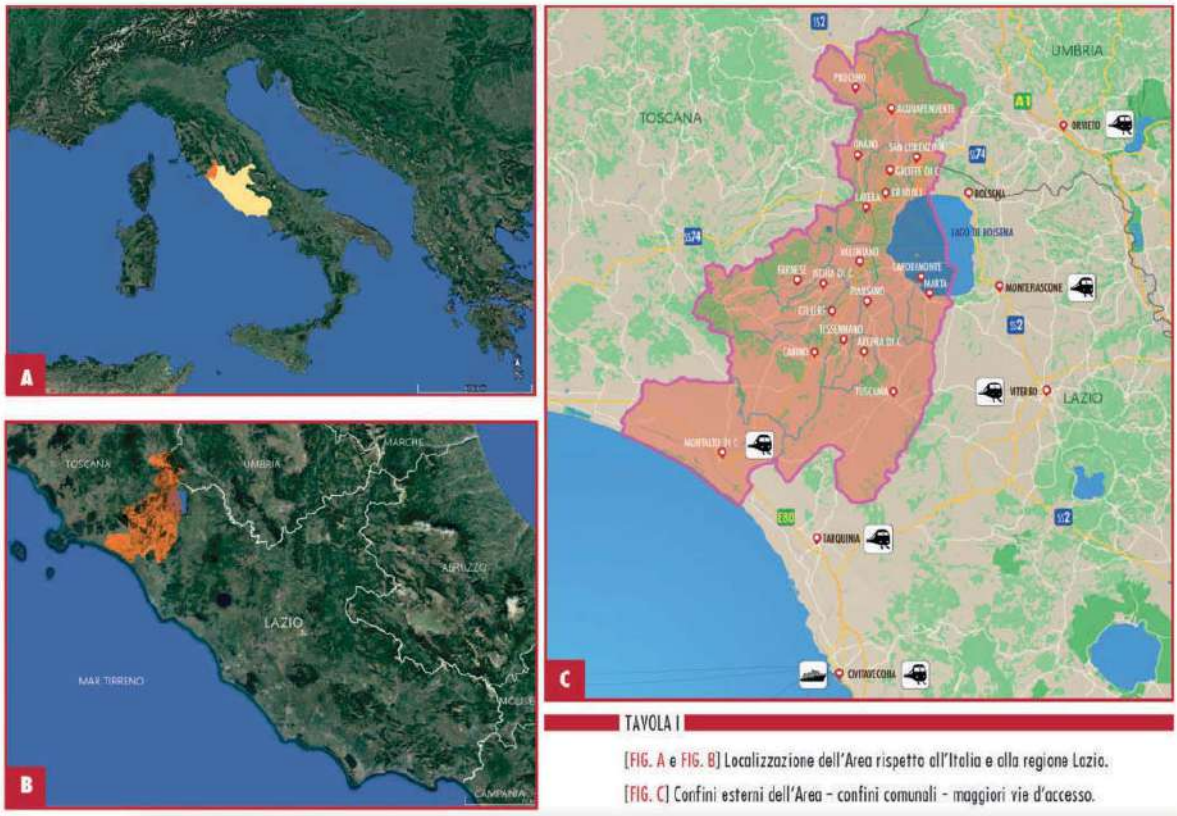


TAVOLA I

[FIG. A e FIG. B] Localizzazione dell'Area rispetto all'Italia e alla regione Lazio.

[FIG. C] Confini esterni dell'Area - confini comunali - maggiori vie d'accesso.

1.1 Il Territorio

L'Area Interna dal punto di vista geografico è situato nella zona nord-ovest della Regione Lazio, in provincia di Viterbo, al confine con Toscana e Umbria.

L'area progetto è formata da 19 comuni: Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania e Valentano.

I Comuni confinanti di Bolsena, Montefiascone e Tarquinia, seppur non appartenenti all'Area Interna, subiranno gli effetti della Strategia, sia per un legame geomorfologico importante come il Lago di Bolsena o la Costa della Maremma, sia per un fattore storico ed economico che li accomuna.

Dal punto di vista storico questi territori sono accomunati dall'essere stati prima parte del dominio dell'Antica Città etrusca di Vulci, e poi parte del Ducato di Castro durante il pontificato di Paolo III Farnese.

Dal punto di vista geomorfologico, seppur l'area sia accomunata dall'appartenenza al medesimo Distretto Vulcanico Vulsino, è possibile identificare due zone caratterizzate una dal Lago di Bolsena, l'altra dalla Maremma, che determinano ancora oggi lo sviluppo urbanistico e quello economico.

La rete stradale garantisce una facile percorribilità e accessibilità all'Area e ai singoli comuni. Lungo la costa l'accesso è garantito dall'A12 sino a Tarquinia, e dall'Aurelia, a Est dalla Cassia e la A1, mentre la SP Maremmana attraversa l'Area da est a ovest.
L'accessibilità dell'Area è anche facilitata dal Porto di Civitavecchia, dall'Aeroporto di Fiumicino, dalle Stazioni ferroviarie di Civitavecchia, Orvieto e Montalto di Castro, che sono posti a meno di un'ora di distanza .

1.2 Un rapido spopolamento

L'analisi sociodemografica dell'area denota un decremento medio dal 2010 al 2020 del 4,5%, ma con differenze importanti tra i singoli comuni: un forte declino si registra a Latera, Tessennano, Piansano, Grotte di Castro e Gradoli con una perdita di oltre il 10%. Solo Tuscania e Montalto di Castro vedono aumentare, seppur con percentuali molto basse, il numero degli abitanti di 154 e 40 unità in 10 anni.

Tab 1. Dati socio-demografici

Età media popolazione	52,87
Celibi /Nubili	37,66
Coniugati	50,74
Vedovi	9,22
Divorziati	2,38
Media componenti famiglia	2,15
Stranieri /Residenti	9,84
Residenti area 2010	54.629
Residenti area 2019	52.392
Differenza 2019-2010	- 2.337
Superficie totale (km2)	1.244,3
Densità abitativa media	42,21

Fonte ISTAT (Anno 2019)

Dal 2010 al 2020 l'aumento popolazione straniera ha inciso per il 3% sulla popolazione totale dell'area, distribuendosi per lo più nei centri più grandi come Acquapendente, Canino, Montalto di Castro e Tuscania.

Lo spopolamento dell'Area è piuttosto lento, ma diventa allarmante in alcuni comuni se si analizzano le diverse classi di età e le evoluzioni in alcuni comuni correlati agli indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale. La popolazione attiva (15-64 anni) su tutto il territorio è pari al 64%, di cui il 25% è rappresentato dagli over 65 e solo l'11% dagli under 14. La piramide delle età mostra come la base sia assottigliata sino ai 25 anni, e come si allarghi dalla fascia dei 50 anni, denotando un rapido invecchiamento della popolazione.
L'indice di vecchiaia è notevolmente superiore alla media regionale, 259 su 162. Ma analizzando i singoli comuni si rileva che solo Montalto di Castro e Tuscania hanno valori al di sotto, seppur di poco, a 200, 7 comuni hanno valori superiori a 261, 6 oltre i 350, Farnese e Tessennano oltre 415 e 470, e Latera 549. L'indice conferma un trend decennale medio che si attesta in quasi tuti i comuni su oltre 100 punti dovuto sì all'innalzamento della popolazione over 65, ma anche una drastica riduzione degli under 14 e del tasso di natalità, che in alcuni comuni per più anni è pari zero.
L'indice di dipendenza strutturale superiore al valore regionale di soli 10 punti, così come quello di dipendenza anziani di soli 6 punti, denota un incremento piuttosto rapido a partire dall'anno 2012, segnato probabilmente dalla crisi economica. Quello che emerge è il dato di un'età media over 52 anni. L'analisi socio demografica delinea un territorio con famiglie senza figli (componenti media 2,15) e soprattutto una percentuale elevata di famiglie monocomponeti (Celibi/nubili- Vedovi), circa il 47%. Tale valore denota una situazione sociale preoccupante soprattutto nei piccoli

comuni, quando questa fetta della popolazione ha un'età elevata e non vi è la presenza di servizi sanitari e socioassistenziali, né trasporti adeguati.
Gli stranieri residenti rappresentano il 9,84%, e in prevalenza sono provenienti dall'est Europa, soprattutto Rumeni, e nella Maremma vi è una parte di origine magrebina e senegalese.

Tab.2 Distribuzione per classi di età (2020)

1.3 La situazione economica

L'agricoltura è il settore trainante dell'economia dell'area con il maggior numero di aziende(43%) e di addetti (27%), seguito dal commercio (18% imprese, 20% addetti), le costruzioni (12%imprese, 13% addetti) e le attività manifatturiere (5% imp, 12% add.). Interessante il settore per i servizi di alloggio e ristorazione con il 6% delle imprese e 11% di addetti.

Tab.3 Dati settori economici

Attività	Imprese	%	Addetti	%	Media n. addetti
Agricoltura, pesca	***5.740***	**43**	***6.159***	**27**	**1,1**
Estraz. Cave e miniere	11	0	33	0	3,0
Attività manifatturiere	***660***	**5**	***2.609***	**12**	**4,0**
Fornitura gas, energia	11	0	5	0	0,5
*acqua, rete fogne	22	0	144	1	6,5
Costruzioni	***1.616***	**12**	***2.980***	**13**	**1,8**
Commercio ingr. E dettag.	***2448***	**18**	***4.447***	**20**	**1,8**
Trasporto e magazzino	195	1	489	2	2,5
Serv. Alloggio e ristor.	***842***	**6**	***2.419***	**11**	**2,9**
Serv. Inform. Comunic.	94	1	115	1	1,2
Attiv. Finanz. Assicurat	138	1	165	1	1,2
Attivit. Immobiliari	173	1	287	1	1,7
Att. Prof., scient. e tecn.	150	1	234	1	1,6
Noleggio, agenz. viaggi	206	2	755	3	**3,7**
Sanità e Ass. Sociale	43	0	420	2	**9,8**
Att. Artis, sport, intratt	133	1	293	1	**2,2**
Alter attività di servizi	374	3	600	3	1,6
Imprese non classific.	505	4	333	1	0,7
Totali	**13.392**	**100**	**22.579**	**100**	**1,7**

Fonte: Dati Camera di Commercio di Viterbo (2016)

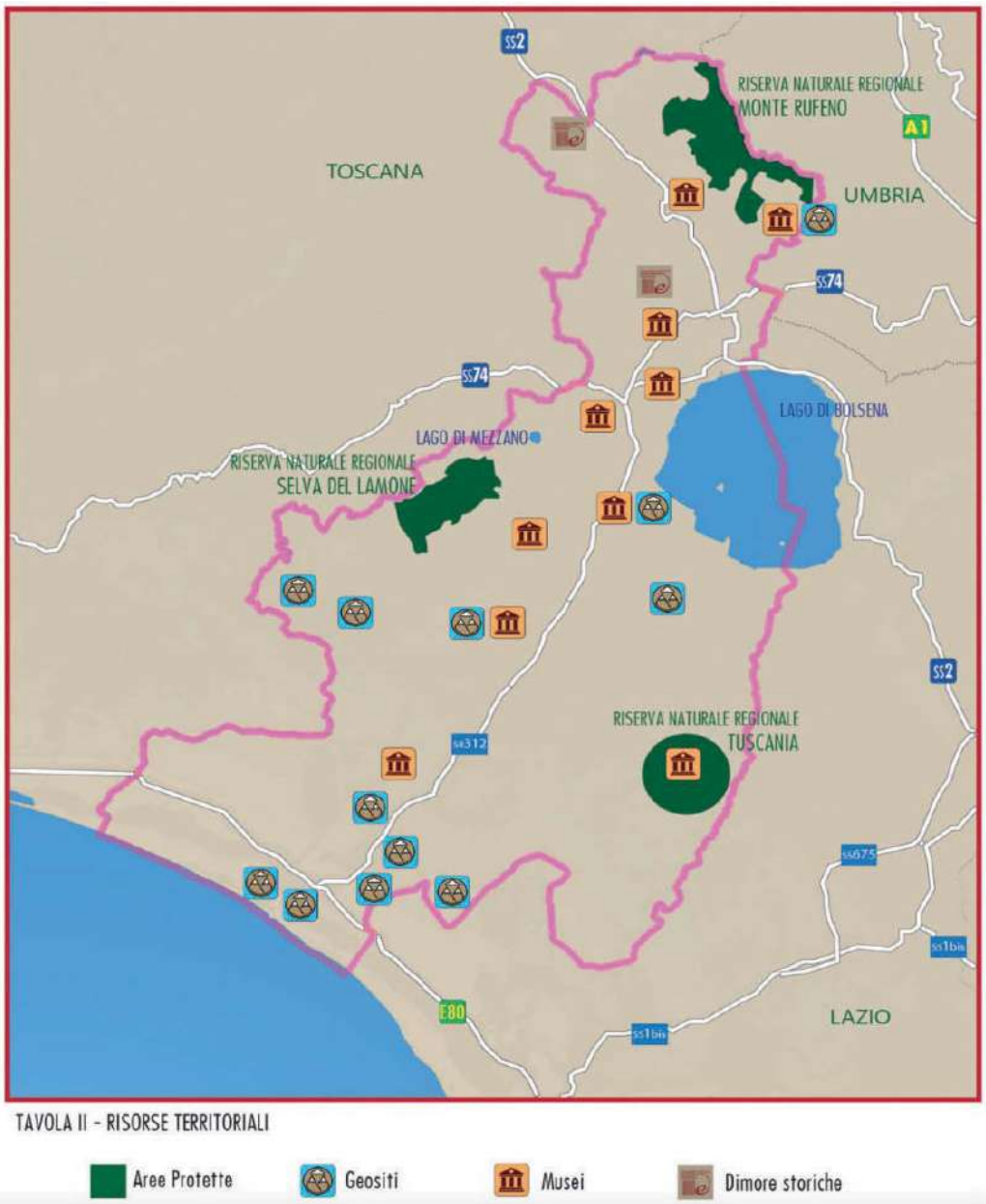
La produzione agricola (dati anno 2010) è soprattutto cerealicola e ortofrutticola nell'area della Maremma, e nell'Alta Tuscia prevalgono cereali, legumi e patate. Il Biologico è prevalente nel Nord dell'Area, dove sono presenti aziende di dimensioni minori. L'allevamento, che interessa il 34% delle aziende, è prevalentemente ovino. La diminuzione delle aziende agricole tra gli anni 2000/2010 è del 25%, e del 31% tra 1982/2010. La SAU diminuisce del 13%. Sono soprattutto le aziende di piccole dimensioni, al di sotto dei 10ha a non essere più attive, mentre d'altra parte vediamo anche crescere il numero di quelle di dimensioni superiori ai 50 ha. La Superficie forestale occupa il 23,2% del territorio. Nell'area vi è la presenza di prodotti IGP, DOP, DOC legati alla produzione primaria quali ortofrutta, vino e olio, ovini che incidono per il 17,4 % del comparto. L'industria agroalimentare non è molto sviluppata, con un indice appena del 2,6.
Tutti i settori hanno subito una decrescita: le costruzioni, il manifatturiero e il commercio. In crescita sono invece i servizi turistici di alloggio e ristorazione con un incremento dell'1% e dell'11%, in linea con l'aumento degli arrivi sul territorio che passano dal 2012 al 2016, da 46.946 a 60.845 pari al 29,6% in più, e un lieve calo dell'1,1% delle presenze da 249.254 a 246.460, concentrate per l'81% in strutture extralberghiere. Interessante infatti il dato relativo al Tasso di Turisticità che nel 2016 fa registrare 4.631 presenze ogni 1.000 abitanti (2016, Fonte: Regione Lazio). La disoccupazione dell'Area è pari al 15% e il numero degli inoccupati è stimata intorno al 13% (2016, Fonte CCIAA di Viterbo). Il Reddito medio V.A. è di 14.856€.

1.4 Le risorse territoriali

In questo paragrafo abbiamo riassunto le peculiarità che danno valore a questo territorio: il capitale naturale, il capitale culturale, il capitale sociale.
Volutamente utilizziamo termini afferenti all'economia, perché le aree protette, la biodiversità, la geodiversità, i musei, i siti archeologici, le tradizioni, le feste, il volontariato rappresentano il patrimonio che possiede ogni residente dell'Area.
Nel Dettaglio sull'area insistono:
- 508 Km^2 di Aree Protette: riserve regionali pari al 5,6% del territorio, e SIC, ZCS e ZPS pari al 35,6% del territorio.
- 9 Musei Civici: Acquapendente(2), Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Valentano.
- 2 Antiquarium: Esposizione di reperti etruschi rinvenuti presso siti e scavi archeologici Canino e Piansano.
- 9 Siti Archeologici: Le Necropoli della Madonna dell'Olivo e del Dado a Tuscania, Le Necropoli di Pianezze e Centocamere a Grotte di Castro, La Città etrusco-romana di Vulci e le Necropoli insistenti all'interno del Parco Archeologico di Vulci nei comuni di Montalto di Castro e Canino, l'Antica Città di Castro.

L'Area è disseminata di necropoli etrusche e tombe, presenti in ogni comune e siti preistorici, di cui non inseriamo l'elencazione.
- 2 Musei Nazionali: Museo Archeologico di Tuscania e Castello della Badia a Canino.
- 12 Dimore Storiche: Palazzo Guido Ascanio Sforza e Castello di Proceno a Proceno, Bosco monumentale del Sasseto e Giardino Cahen d'Anvers, Isola Martana a Marta, Convento di San Rocco a Farnese, Palazzo Comunale e Chiesa di S Croce a Valentano, Rocca Farnese e Antica Città di Castro a Ischia di Castro, Palazzo Farnese a Gradoli, Palazzo Farnese a Latera.
- I Complessi monumentali della Chiesa di San Pietro e Santa Maria Maggiore a Tuscania, e il Complesso di S Sisto a Montalto di Castro.

I comuni conservano ancora i tracciati urbani medioevali, dove ammirare chiese, palazzi, antiche mura e torri, castelli, che avremo difficoltà ad elencare tutti.
Il calendario di ogni comune è ricco di feste tradizionali e sagre dedicate per lo più ai prodotti tipici dell'agricoltura, alcune anche di recente produzione come la lavanda biologica.
Tutte le manifestazioni sono organizzate da gruppi di volontari che perpetuano tradizioni spesso secolari: 'I Pugnaloni di Acquapendente', 'La Barabbata di Marta', 'Le Processioni del Cristo Morto', La Sagra degli Gnocchi, La Sagra della Patata, La Festa della Lavanda, ne rappresentano alcuni esempi. I Comitati e le Associazioni, si adoperano durante l'intero anno per raccogliere fondi, pre-



disporre il materiale, coinvolgere la cittadinanza per la riuscita delle manifestazioni.
Queste attività creano una forte coesione sociale e corroborano il senso di appartenenza e di identità della popolazione. Unisce le persone, le lega al territorio e spesso si manifesta in un elevato grado di solidarietà.Spesso gli stessi volontari partecipano a più comitati ed associazioni e non è raro ritrovarli nella CRI, nella Misericordia e nella Protezione Civile.

1.5 Il Profilo della Salute

Il '*Profilo della Salute*' è lo studio condotto dalla ASL VT sull'intero territorio provinciale al fine di avere un'analisi che tenga conto non solo degli aspetti epidemiologici, ma anche socio demografici per individuare le indicazioni utili alla redazione dei piani programmatici di intervento del servizio sanitario e socio-assistenziale. Lo studio offre un dettagliato quadro della condizione

epidemiologica dell'area e dei servizi attualmente offerti.
I Comuni dell'area interna ricadono attualmente nel Distretto A.
Dallo studio dell'ASL VT emerge che all'interno dell'area insiste il solo presidio ospedaliero di Acquapendente, che ragionevolmente dovrebbe fungere da ospedale montano. Altri presidi ospedalieri provinciali e interessati dalla popolazione dell'area sono Viterbo, Tarquinia e Montefiascone. Quest'area per la sua posizione geografica è maggiormente interessata dalla mobilità passiva verso i vicini centri dell'Umbria e della Toscana, e verso i poli intraregionali della Roma F, il Policlinico Gemelli e il Bambin Gesù. Sul territorio insistono numerosi presidi territoriali Centrali (Hub) e periferici (Spoke): Montefiascone e Tarquinia, *Acquapendente, Valentano*, Bolsena, *Montalto di Castro, Tuscania, Canino e Marta.* Malgrado il numero consistente dei presidi e dei servizi offerti, le lunghe liste di attesa e i costi elevati delle prestazioni spingono molti pazienti a rivolgersi presso le vicine regioni o a non ricorrere alle cure.
Il contesto epidemiologico rivela che la prevalenza degli ammalati è affetto da malattie dell'apparato cardiocircolatorio, che sono anche la prima causa di ricovero e di morte nell'Area. Tra le patologie frequenti vi sono: l'ipertensione arteriosa(n. malati 12.260), il diabete (n. 3.987), la BPCO(2.2040) e l'ipotiroidismo(n.2.810).(*Dati opensalutelazio.it 2019*)Le stesse patologie rappresentano anche la maggior parte delle cause di morte, oltre ad una forte incidenza dovuta ai tumori dell'apparato digerente e leucemia. Un dato allarmante è il dato di mortalità per cirrosi che è il doppio di quello regionale, denotando un crescente disagio sociale.Nei comuni più piccoli questi dati mostrano valori molto alti dovuti anche alle condizioni di isolamento, ai bassi valori dei redditi pro-capite, alla popolazione prevalentemente over 65 e over 75, (con una media di età di 52 anni), e condizioni di fragilità sociale legata alla condizione di vedovanza e nuclei familiari monocomponenti.
A dimostrazione di tale situazione è l'alto valore del tasso di ospedalizzazione per pazienti over 75 anni con un valore pari a 374,8 a fronte di un tasso di ospedalizzazione evitabile composito di 549,2.
I dati forniti dal TSMREE denotano che solo il 6,8% degli utenti disabili è seguita dall'ASL VT, malgrado risultino presenti oltre 1.100 pazienti, pari comunque ad un terzo dei pazienti presenti nell'intera provincia.
In aumento i casi di autismo, deficit del linguaggio e difficoltà scolastiche, come anche segnalato dalle direzioni scolastiche.
L'autismo nell'agosto 2020 ha un indice di prevalenza del 5,2/1000 dei pazienti da 0 a 19 anni con 270 casi puri certificati, mentre nel 2016 l'indice era del 4,1/1000 pazienti da 0 a 19 anni e i casi accertati 218.
Nell'area è presente una sola struttura residenziale per soggetti disabili. Il disagio mentale dell'area appare come un fenomeno epidemiologico più contenuto rispetto al resto della provincia, ma con una rilevanza ragguardevole per la gravità(43% dei casi presi in carico). L'attuale assistenza fornita dalla rete dei servizi territoriali sta mostrando risultati positivi per diminuzione ricoveri psichiatrici, prevenzione delle emergenze e acuzie della patologia. Nell'area sono presenti casi di dipendenza (tasso 2,1%) soprattutto da alcol e in soggetti over 39 anni.
La ASL VT sta potenziando il servizio delle diverse tipologie di cure domiciliari integrate (ADP, ADPI e ADIAI), soprattutto in presenza di patologie cronico-degenerative. Inoltre la ASL VT si è dotata della Cartella Clinica Elettronica, un sistema di assistenza e monitoraggio digitalizzato al momento dedicato ai pazienti affetti da patologie croniche del sistema cardiocircolatorio, diabete e BPCO.
Tutti i comuni appartengono ai Piani di Zona di 2 Distretti socio-assistenziali (VT1 e VT2), che offrono, in misura non sufficiente, servizi di assistenza in centri diurni e assistenza domiciliare per anziani over 75 anni.

1.6. L'istruzione e la struttura educativa

I dati raccolti rilevano che sul territorio sono presenti:
- n. 1 istituto onnicomprensivo
- n. 5 istituti comprensivi
- n. 2 IIS (più quello di Acquapendente, appartenente all'onnicomprensivo)

I plessi scolastici complessivamente sono 50, per un totale di 251 classi e 4.775 studenti.
Si denota un eccessivo numero di plessi soprattutto per gli istituti comprensivi e onnicompren-

sivi, comportando uno svantaggio per gli studenti nell'offerta didattica, non potendo disporre in ogni plesso di laboratori e strumentazione utile alla didattica. Attualmente gli studenti residenti nell'Area e frequentanti i tre istituti superiori sono 495. La media di alunni per classi è 19 e oscilla dal 20,8 dell'IC di Tuscania al 15,6 dell'IIS 'A. Farnese'. Non vi sono pluriclassi. La percentuale di studenti stranieri è 10,2% , in maggioranza di origine est europea. La presenza di alunni BES (il dato si riferisce a studenti con disabilità e con DSA, certificati) è pari a 451, per una percentuale del 9,45%, di cui 6,18% H e 3,27 DSA. Se confrontiamo questo dato con quello nazionale 6,3% totale BES ,di cui H 3,1% e DSA 3,2%, e regionale 7,3%, di cui H 3,4 e DSA 3,9 (rapporti MIUR AS 2017-2018), appare chiaro che la presenza degli studenti BES certificati nell'Area supera la percentuale nazionale e regionale nel totale, e soprattutto per soggetti affetti da disabilità e riconoscimento ex 104/92. I dati forniti dagli istituti scolastici appaiono comunque parziali, poiché vengono presi in considerazione solo i soggetti BES che dispongono di una certificazione.
Gli insegnanti dedicati al DSA sono 30 su un totale di 156 studenti, di cui rilevante è la presenza nell'Istituto onnicomprensivo 'L. da Vinci' di Acquapendente con 18 insegnanti di cui un responsabile e 2 strumentali PTOF per 45 studenti complessivi. Le percentuali per singolo istituto mostrano un'alta percentuale di soggetti H e soggetti con DSA nell'IIS 'A. Farnese' con il 24,28% degli studenti(di cui H 15,71% e DSA 8,57%) e l'Istituto comprensivo di Tuscania con il 14,14% degli studenti(di cui H 10,04% e DSA 4,10%).
Il sistema scolastico territoriale appare piuttosto frammentato e con un numero consistente di plessi, dove il 30, 6% delle classi hanno un numero di studenti inferiore a 15.
Oltre agli istituti scolastici suddetti, nella Provincia di Viterbo insistono alcuni importanti istituzioni accademiche: l'Università degli Studi della Tuscia, l'ITS – 'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy' - Sistema Agroalimentare e l'ITS -Istituto Tecnico Superiore 'Servizi per le Imprese'; oltre ad alcune realtà di organizzazioni private quale l'Istituto 'Lorenzo de' Medici' e l'Università Popolare della Tuscia.
Tra le istituzioni educative manca una stretta interrelazione e si evidenzia una carenza di interconnessione con il territorio.

1.7 Mobilità e trasporti

L'area target è costituita da 19 comuni di popolazione compresa tra i 323 e gli 8965 abitanti, di bassa densità demografica, sempre inferiore alla media nazionale (200 abitanti per kmq, 2019).
In termini geo-referenziati può risultare utile la mappa dell'area:

TAVOLA III
AREA INTERNA E CENTRI DI DESTINAZIONE DEI PENDOLARI

In termini quantitativi di distanze (chilometriche e di tempo di percorrenza), queste sono alcuni valori esemplificativi:

Tab.4 Esempi di distanze e percorrenze medie con l'auto privata e il mezzo pubblico all'interno dell'Area

Comune (dell'area)	Altro comune	Distanza stradale[1]	Tempo di percorrenza con l'auto privata[5]	Tempo di percorrenza con mezzo pubblico[2]
Acquapendente	Orvieto	27,1 km	35-40 min	3 h 35 min
San Lorenzo N.	Orvieto	24,9 km	35 min	3 h 25 min
Grotte di Castro	Orvieto	30,2 km	40 min	3 h 45 min
Capodimonte	Orvieto	41,8 km	50 min	3 h 18 min
Capodimonte	Viterbo	24,4 km	22-26 min	33 min
Arlena di Castro	Viterbo	30,9 km	35 min	55 min
Tuscania	Viterbo	22,9 km	20-24 min	50 min
Montalto di Castro	Viterbo	50,9 km	45-55 min	1 h 19 min
Montalto di Castro	Civitavecchia	37,7 km	26-35 min	45 min (bus); 24 min (treno)[3]
Tuscania	Civitavecchia	45,9 km	35-45 min	1 h 04 min
Piansano	Tuscania	13 km	12 min	24 min

È evidente che il mezzo pubblico è del tutto fuori gioco su certe tratte (per durate in assoluto e in proporzione al mezzo privato), è sostanzialmente poco competitivo se non tra centri maggiori (specie il treno) e in collegamenti specifici (es. corti in distanza chilometrica assoluta). In queste condizioni non stupisce un tasso di motorizzazione particolarmente elevato (685 veicoli per 1000 abitanti, con punte intorno a 750). In nessun comune tale tasso è uguale o inferiore alla media italiana (614). Inoltre, le condizioni economico-lavorative e la struttura demografica, piuttosto spostata verso le età superiori, si riflettono in un parco veicoli particolarmente vetusto.
I dati 2015 del numero assoluto di autoveicoli e della sua struttura percentuale complessiva mostrano infatti il seguente quadro[4]:

Tab.5 Presenza autoveicoli all'interno dell'Area

COMUNE	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contemplato / V. elettrico	Non definito	TOTALE	Tasso di motorizzazione
ACQUAPENDENTE	483	128	650	755	1 215	699	68		1	3 999	721
ARLENA DI CASTRO	75	18	96	131	163	82	6			571	659
CANINO	342	158	650	810	1 042	500	28		3	3 533	665
CAPODIMONTE	141	53	189	246	420	236	19			1 304	746
CELLERE	64	28	132	186	246	105	10			771	641

1 Fonte: Google Maps. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Consultazione: Nov. 2019.

2 Fonte: Cotral (http://servizi.contralspa.it/PercorsiTariffe). Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo mezzo pubblico ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

3 Fonte: Trenitalia. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo treno ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

4 Dati più aggiornati sono promessi essere disponibili nel sito "Open Parco Veicoli", strumento statistico di ACI all'indirizzo www.opv.aci.it, che secondo la release di stampa del febbraio 2019 contiene "tutti i dati sul parco veicolare, confrontabili per anno e disaggregabili per categoria di veicoli, alimentazione, classe Euro, Regione, Provincia e Comune di appartenenza". In realtà, al momento il livello di disaggregazione si limita ai comuni capoluogo, il che non permette l'utilizzazione ai fini dei comuni in questione.

FARNESE	140	44	166	183	295	152	13		1	994	638
GRADOLI	97	38	191	161	231	127	15			860	622
GROTTE DI CASTRO	160	62	333	358	528	292	34			1 767	648
ISCHIA DI CASTRO	142	53	300	339	528	240	23		1	1 626	684
LATERA	56	25	115	120	162	92	10			580	678
MARTA	220	88	428	448	766	402	36		2	2 390	681
MONTALTO DI CASTRO	587	264	1 010	1 367	2 003	1 038	85			6 354	703
ONANO	90	33	106	132	170	87	14		1	633	630
PIANSANO	115	45	244	306	436	223	14	1		1 384	657
PROCENO	48	17	90	92	103	67	7			424	754
SAN LORENZO NUOVO	188	61	238	268	482	216	30			1 483	703
TESSENNANO	28	13	52	45	75	31	1			245	752
TUSCANIA	522	216	1 021	1 158	1 799	944	74		3	5 737	680
VALENTANO	155	63	293	394	713	391	33			2 042	704
Totale	**3 653**	**1 407**	**6 304**	**7 499**	**11 377**	**5 924**	**520**	**1**	**12**	**36 697**	**685**
Percentuale sul totale	9,95%	3,83%	17,18%	20,43%	31,00%	16,14%	1,42%	0,00%	0,03%		
Confronto con l'Italia	10,49%	3,47%	13,37%	17,42%	32,26%	20,29%	2,61%	0,01%	0,06%		614

La quota di autovetture più recenti (almeno Euro 4) è del 48,56%, inferiore al 55,16% della media italiana. Dal 2006, anno di introduzione di tale standard, è quindi stato più difficile che altrove l'adozione di nuovi veicoli (tipicamente a minori fattori inquinanti).
Queste caratteristiche (d'offerta)[5] si ribaltano sull'uso effettivo (domanda / comportamento). In termini quantitativi, è possibile analizzare i flussi pendolari dai comuni dell'area. Quanto segue è una nostra elaborazione dei dati del Censimento della popolazione del 2011[6]. Essa ha abbracciato tutte le famiglie dei Comuni, per un totale di 5323 risposte cui l'Istat ha associato un peso di riporto all'universo delle persone che si muovono per motivi di studio o lavoro, stimato globalmente in 22576 individui. I flussi si riferiscono a spostamenti sistematici per lavoro o studio, che avvengono in linea di principio giornalmente. Ad essi corrisponde un viaggio di ritorno verso la residenza (di partenza). Nessuno si reca all'estero (es. Stato del Vaticano). Ma esistono, magari per pochi casi, flussi sistematici verso ben 21 province italiane: Ravenna, Pistoia, Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto, Perugia, Terni, Ancona, Viterbo, Rieti, Roma, Latina, Frosinone, L'Aquila, Caserta, Benevento, Napoli.
In ordine decrescente di stima del numero di individui:

Tab.6 Flussi dei pendolari

Provincia target del viaggio	Codice Istat della provincia	N. persone
Viterbo	56	20459
Roma	58	902
Grosseto	53	568
Terni	55	293
Siena	52	279
Perugia	54	31

5 Queste caratteristiche dell'offerta di servizio pubblico hanno ovviamente delle loro ragioni nelle logiche gestionali ed economiche ma anche un certo fondamento infrastrutturale riconosciuto ("I dati evidenziano come la provincia di Viterbo sia sostanzialmente fuori dai grandi flussi viari di collegamento" – ASL Piano Strategico 2017-2019 http://www.asl.vt.it/approfondimenti/2016/piano_strategico2017_2019.pdf)

6 Fonte: Nostra elaborazione su dati Istat, Matrice dei flussi, Censimento, 2011, disponibile presso https://www.istat.it/it/archivio/139381 (data di pubblicazione: 14 dicembre 2014).

Arezzo	51	10
Firenze	48	7
Latina	59	6
Pistoia	47	3
Rieti	57	3
Livorno	49	2
Ancona	42	2
Frosinone	60	2
L'Aquila	66	2
Napoli	63	2
Ravenna	39	1
Pisa	50	1
Chieti	69	1
Caserta	61	1
Benevento	62	1

La grandissima parte dei flussi pendolari rimane in provincia (anzi ben 13153 restano nel medesimo comune) ma esistono flussi di una qualche consistenza anche verso le province di Roma, Grosseto, Terni e Siena (non necessariamente i loro capoluoghi). Restringendo l'analisi a tali cinque province (e quindi a 22501 individui in movimento pendolare), questi sono i flussi per comune di destinazione e mezzo di trasporto utilizzato. Di questi percorsi sistematici, 11623 sono fatti in auto (come conducente) e 3192 in auto (come passeggero), per un totale di 14815, pari al 65,8%. Escludendo i 3445 fatti a piedi, questa percentuale cresce al 77,7%.

Tab. 6 Pendolarismo: dati utilizzo dei diversi mezzi di trasporto

Mezzo di trasporto	Stima n. pendolari	Struttura percentuale
Treno	318	1,4%
Autobus urbano	576	2,6%
05 corriera, autobus extra-urbano;	1688	7,5%
06 autobus aziendale o scolastico;	1277	5,7%
07 auto privata (come conducente);	11623	51,7%
08 auto privata (come passeggero);	3192	14,2%
09 motocicletta,ciclomotore,scooter;	218	1,0%
10 bicicletta;	106	0,5%
11 altro mezzo	58	0,3%
12 a piedi	3445	15,3%
Totale	22501	100%

Poiché disponiamo dei microdati sunnominati, è possibile ulteriormente analizzare questi flussi per specifico comune di partenza, per motivo del viaggio, per orario di uscita di casa e per genere (maschio/femmina) del o della pendolare. Non è però opportuno procedere in tal senso per motivi di spazio, di scopo e generalità di questa parte. I messaggi che però si possono evidenziare dalle analisi effettuate sono i seguenti:

1. prevalgono flussi automobilistici piuttosto dispersi;
2. il *car-pooling* familiare o amicale che consente di viaggiare come passeggero è già la seconda modalità di trasporto, ben davanti al bus urbano o extraurbano (e di poco sopra la loro somma). E questo in assenza di app o sistemi sociali pubblici di supporto[7];

7 I percorsi verso le scuole sono effettuati per il 31%

3. Il treno trasporta poco più della motocicletta (o più o meno la stessa quantità di bici e motocicletta messe insieme);
4. i bus urbani vengono usati per il 19% degli spostamenti per motivi di studio ma solo per il 3% di quelli per lavoro[8];
5. i bus extraurbani vengono usati per il 17% degli spostamenti per motivi di studio ma solo dall'1% di quelli per lavoro;
6. il treno è utilizzato per una percentuale maggiore per spostamenti dovuti a motivi di lavoro rispetto allo studio ma in entrambi i casi è molto debole (1,6% a 1,1%);
7. quindi esiste un certo servizio pubblico sicuramente importante per una certa fascia di popolazione e si può lavorare alla sua estensione e flessibilizzazione ma non ci si può aspettare che da esso derivi il grosso del cambiamento (verso le zero emissioni, verso il soddisfacimento dei bisogni di mobilità lavorativa, verso il tipo di nuovi servizi d'area previsti complessivamente dalla strategia);
8. flussi non regolari, al di fuori del pendolarismo, sono ancora più difficili da intercettare per un sistema pubblico rigido di tratte, fermate e orari;
9. esiste una risorsa invisibile e sottovalutata data dalla pedonalità, che copre il 20% dei percorsi per motivi di studio e il 13% di quelli lavorativi; viceversa non è tipico dell'area l'utilizzo della bicicletta (meno di 1%).

Dati del genere fanno riflettere e devono avere conseguenze sul tipo di soluzioni proposte. Nel contempo è ovvio che indagini decennali hanno dei limiti importanti dal punto di vista del *fine-tuning* di tratte, orari ed altre specificità dell'offerta. Sotteso quindi alla specifica implementazione delle soluzioni deve essere uno strumento di aggiornamento dinamico delle conoscenze. Questo è ancora più verso se si considerano altre motivazioni per i tragitti. In termini specifici, i flussi scolastici verso i plessi di Orvieto, Viterbo, Acquapendente (anche da Toscana e Umbria), Montefiascone, Montalto di Castro (anche dalla Toscana) sono prevedibili, anche se stanno diventando sempre meno sincronizzati in termini di orari di entrata e, ancor più, di uscita.
I flussi legati alla salute (dei dipendenti, dei pazienti e di accompagnatori o visitatori) si splittano verso Viterbo, Orvieto e Grosseto, Tarquinia, Civitavecchia, la Toscana e Roma, anche a seconda della patologia, non senza la presenza di nodi locali (es. il Presidio Ospedaliero "Ospedale di Acquapendente").
Esistono quindi dei punti di accumulazione ma essi debbono essere concepiti come momento di partenza e non di arrivo della fornitura di servizi di mobilità.
A loro volta, i flussi turistici, presenti e prospettici, anche grazie all'attuazione delle azioni previste negli altri Assi della strategia, non saranno mai concentrati e rivolti a una o due località specifica, bensì avvengono "a scala di paesaggio", godendo del percorso stesso tra montagna, collina, mare e lago, alla scoperta dei luoghi e delle viste. Essi richiedono percorsi "liquidi", senza fermate predeterminate, bensì capaci di soste in ogni punto, anche a seconda dell'ora (si pensi agli aspetti eno-gastronomici).
Da tutti questi dati si può legittimamente supportare la testi che, in quest'area, da molti anni è "*common knowledge*" che si debba avere un'auto e tutti si aspettano che gli altri abbiano un'auto. Il *default mode* (in logica di razionalità limitata e di possibilità d'utilizzo di *nudges* comportamentali) diventa quindi l'automobile privata[9]: dai trasporti pubblici non ci si aspetta nulla e non si presta attenzione ai loro orari e percorsi, escludendoli a prescindere, salvo da parte di utenze *captive* (i minorenni che non possono guidare e gli anziani cui è stata tolta la patente o che sentono essi stessi il pericolo della guida).
Un qualche servizio di mezzi pubblici esiste, ma è piuttosto rarefatto per orari e direzioni (in qualche modo assecondando le utenze *captive* ma in realtà non esaudendone interamente le possibili necessità) e spesso non competitivo per tempi con l'auto privata, come più dettagliatamente

8 In questo e nei valori seguenti dell'elenco puntato, il riferimento è all'insieme dei percorsi pendolari a partire dai comuni dell'area, incluse tutte le province target. Anno 2011.

9 È inutile ricordare che in queste aree non si ha una forte congestione né sulle strade né in fase di parcheggio. Le abitudini delle persone tendono a ridurre al massimo il numero di metri percorribili a piedi prima o dopo l'uso della vettura, quindi la percezione può ancora essere quella di fastidio per la difficoltà a trovare un parcheggio ultra-vicino, ma questi fatti rendono ulteriormente difficile l'utilizzo di un mezzo pubblico in qualche modo vincolato ad un numero limitato di fermate.

indicato in precedenza.
Un'analisi anche solo sommaria della possibile redditività e sostenibilità economica del trasporto pubblico restituirebbe una chiara indicazione negativa: se in centri maggiori – e non senza sussidi pubblici – un trasporto pubblico è organizzabile, è piuttosto chiaro che le finanze comunali non reggerebbero l'urto di un sistema "forte" di trasporto pubblico tradizionale, che si limitasse a copiare le caratteristiche tipiche di un trasporto urbano.
Inoltre l'attenzione esclusiva alle nicchie *captive* finisce per limitare fortemente la possibilità di incidere su CO2 che la larga maggioranza delle persone continuerebbe ad emettere.
Una strategia tesa a rompere questo schema deve quindi procedere a ritroso: ottimizzare i flussi automobilistici, con un *car-pooling* territorialmente appropriato, spingendo progressivamente verso veicoli più puliti (a tendere ad alimentazione elettrica), per innestare risposte (a reddito) estremamente flessibili per le utenze più rarefatte e infine, in questo contesto, attivare linee di bus per orari e linee di effettiva utilità. Esigenza trasversale di tutte e tre queste soluzioni è la necessità di *rightsizing*: non bisogna sovra-dimensionare, calando in modo avventato modalità che richiedono masse critiche importanti. Viceversa bisogna raccogliere e consolidare l'esistente, offrendo a piccoli passi una transizione che possa essere sufficientemente veloce da diventare credibile.
Tutto questo pone le premesse necessarie per l'individuazione di più interventi complementari, interventi tesi a generare un periodo di straordinaria mobilitazione verso un servizio integrativo che possa fornire risposte adeguate alle reali necessità del territorio per spostamenti dovute alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studio, turismo, visite a parenti ed amici, socialità, leisure), prese singolarmente e in *multipurpose trips*.

1.8 Il digital divide

Attraverso il sito https://bandaultralarga.italia.it del MISE è stato possibile verificare che attualmente la banda ultralarga ha raggiunto 30.429 abitanti, circa 10 comuni e che entro il 2022 tutta l'Area sarà completamente coperta dal servizio sia tramite fibra che wi-fi.

1.9 Quale futuro

L'Area mostra un territorio a due velocità: i centri maggiori, con popolazione superiore a 5.000ab, e i piccoli comuni. In questi ultimi sono maggiormente evidenti lo spopolamento e il rapido invecchiamento della popolazione. Non vi è una sola causa, ma una serie di fattori che stanno generando questi effetti demografici: da un lato la carenza dei servizi di cittadinanza: trasporto pubblico extraurbano ridotto a poche corse giornaliere, difficoltà a raggiungere gli ambulatori e gli ospedali, assenza o scarsa presenza di scuole di ogni grado; dall'altro un'economia basata solo sul settore agricolo, ma che si affida ancora ad un'agricoltura tradizionale, che non riesce a sopportare la sfida del mercato e costringe all'abbandono della terra.
A questo segue l'emigrazione dei giovani e della fascia più produttiva della popolazione, costretta ad emigrare. A volte si trasferiscono verso i centri maggiori dell'area, soprattutto è il caso di famiglie che scelgono di trasferirsi per godere dei servizi che questi comuni offrono, non solo la prossimità di scuole, ambulatori, ma anche l'accesso ad una più ampia offerta di servizi terziari: negozi, agenzie, banche, attività di intrattenimento.
Seguendo i trend degli indici di vecchiaia e strutturali, nei prossimi 15 anni i comuni al di sotto dei 1.000 abitanti saranno destinati a scomparire quasi del tutto. Gli altri comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000, assisteranno comunque ad un innalzamento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale, e ad un declino della popolazione.
Le conseguenze saranno molteplici: abbandono delle campagne, decadimento del valore della produzione agricola, con innalzamento del rischio idrogeologico, deprezzamento del patrimonio immobiliare, scomparsa delle comunità, della loro memoria, della tradizione, sciacallaggio dei terreni per monocolture e impianti a terra per la produzione di energie rinnovabili, ulteriore contrazione delle tratte extraurbane, degli ambulatori locali, delle scuole, decadimento del capitale naturale e culturale.
I centri maggiori Acquapendente, Canino, Tuscania e Montalto di Castro, non procederanno pro-

babilmente con la stessa velocità: gli ultimi due infatti mostrano indici di vecchiaia al di sotto di 200, e cali demografici in 10 anni all'1%. Su tutto il territorio si assiste a un accentramento dei terreni agricoli in grandi aziende, e uno sviluppo dei servizi terziari.In tutta l'Area il settore che sembra andare contro tendenza è il turismo, con la nascita di aziende e servizi in ogni comune. Questo potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per il territorio, se si tiene conto del fatto che il turismo è un settore complesso composto dal contributo di più servizi e prodotti, e che quindi potrebbe innescare un trend di crescita in altri settori economici dall'ambiente alla cultura, dal trasporto all'agricoltura, al commercio, alloggio e ristorazione, e determinare nel medio periodo un'inversione di tendenza degli attuali trend demografici ed economici.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1 Lo scenario desiderato

La Strategia diventa per l'Area l'opportunità per iniziare un percorso di una nuova e inconsueta visione del territorio:

a. **Dall'Entropia all'Ecosistema per imprimere il cambiamento**

   Una nuova visione del territorio che non si limiti al valore aggiunto della sommatoria delle singole parti, ma che concepisca l'area come un unico ecosistema, che rafforzi le interrelazioni e interconnessioni interne, e si confronti con quelle esterne.

b. **La territorializzazione dei servizi**
   La creazione di una serie di servizi a misura di cittadino e di territorio, attuando interventi che facilitino l'accesso attraverso una rete capillare, capace di supplire alle necessità e alle richieste del cittadino, anche con il supporto delle nuove tecnologie.

c. **Innescare la cultura della Blue economy: il valore delle singole parti nel circolo e riuso delle risorse naturali, culturali, economiche e sociali.**
   Ripensare lo sviluppo dell'Area attuando un modello innovativo che si ponga l'obiettivo della sostenibilità, dove come in un ecosistema ogni parte, anche quella apparentemente meno importante, acquista valore.

Un percorso ambizioso, ma necessario se si desidera creare uno sviluppo economico che preservi e valorizzi l'attuale capitale naturale, e che non si discosta dalla programmazione europea del Green Deal e di quella italiana del New Green Deal.
La strategia dell'Area vuole proporre un modo nuovo di utilizzare le risorse endogene del territorio nell'intento di individuare una sincronia tra ecologia sociale ed ecologia naturale, un dialogo tra le diverse infrastrutture, attraverso l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi essenziali.

2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica

La particolare geomorfologia dell'area e la capillarità della rete viaria all'interno del territorio, oltre alla ventennale esperienza di forme di collaborazione, sono tra gli elementi a supporto della 'costruzione' della Città Policentrica(Tav.IV): progettare, pianificare e programmare non su 19 comuni, ma su un'unica area, un'unica città, di cui gli attuali comuni rappresentano i poli al suo interno. Creare le connessioni e generare nuove interconnessioni fisiche e digitali, a supporto delle aree marginali, dei piccoli comuni che maggiormente soffrono di un rapido declino demografico ed economico, oltre che sociale, data la limitata offerta di servizi, che li rende sempre meno attraenti.

Un nuovo government...

Un'unica Città necessita di una struttura amministrativa unificata, di infrastrutture, di strutture connesse, di servizi omogeneamente distribuiti e garantiti sul territorio. Questo implica una 'rivoluzione' dell'attuale gestione amministrativa che stenta ad 'immaginare' una sovrastruttura capace di amministrare in maniera diffusa, attraverso la condivisione delle risorse e l'interconnessione.

La trasformazione digitale della struttura amministrativa

Le nuove tecnologie possono rappresentare oggi un'efficace soluzione alla possibile realizzazione

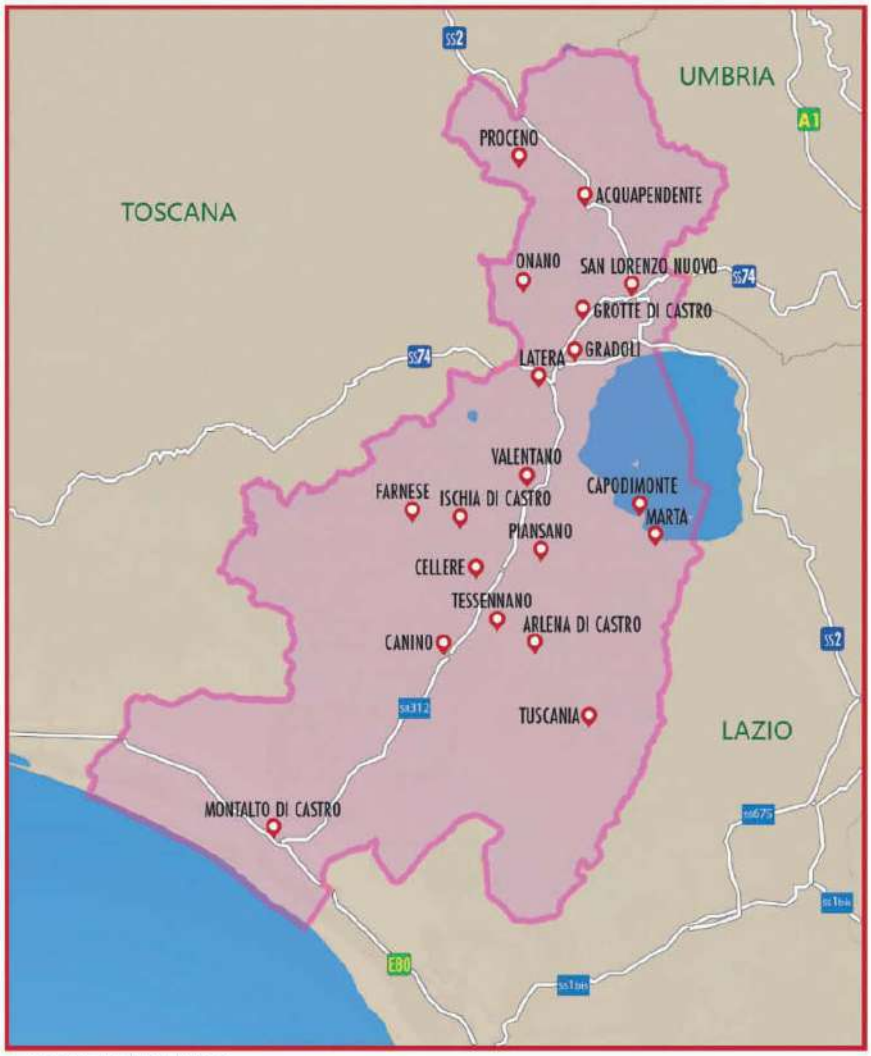


TAVOLA IV - CITTÀ POLICENTRICA

di un'amministrazione unificata e al rafforzamento della capacità amministrativa dell'intera area. L'attuale apparato amministrativo presente nell'area è caratterizzato da un organico carente in termini numerici e in termini di competenze negli ambiti sociali, economici e digitali. Oltre all'età avanzata dei dipendenti e alla difficoltà di attuare nuove assunzioni, che acuiscono le difficoltà di gestione delle pratiche, con gravi risvolti di inefficienza verso il cittadino e le imprese.
Come meglio approfondito nel paragrafo 3, l'Area Interna intende riformare e digitalizzare la funzione a) del DL 78/2010 riorganizzazione generale dei singoli comuni. Il progetto di riorganizzazione permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.

Verso la gestione unificata del territorio

L'organizzazione amministrativa associata non potrebbe garantire da sola la gestione del territorio, nel suo obiettivo di proteggerlo, garantendone lo sviluppo economico e sociale. Per questo l'Area ha deciso di associare altre due funzioni (vd. Par.3): di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e sm, '*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi'* e la funzione associata di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e sm, '*tutela del territorio, del*

paesaggio e dell'ambiente, attraverso la razionalizzazione del sistema di produzione di energie rinnovabili e la promozione dello svipuppo turistico'. In questo modello organizzativo e informatico si inserisce la pianificazione territoriale nell'ambito energetico e turistico con lo scopo di contribuire alla tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Le infrastrutture e le strutture: le reti

La costruzione di un'unica città presuppone che sull'intero territorio i cittadini abbiano tutti la medesima possibilità di accedere a dei servizi di qualità. Oggi nell'Area manca un'erogazione equa dei servizi che possa garantirne l'utilizzo ad ogni cittadino, indifferentemente dalla sua residenza all'interno del territorio. Questo spesso ne determina l'abbandono, o ne sfavorisce comunque la scelta come luogo per vivere o per impiantare un'azienda. L'inversione di tendenza può essere generata solo da una 'territorializzazione' e da una ricerca di una diversa qualità dei servizi di cittadinanza: portare il servizio più vicino al territorio, creare servizi innovativi per soddisfare le richieste e le necessità di ognuno, migliorare la qualità del servizio perché sia più equo ed inclusivo.

La nuova pianificazione diventa cittadino-centrica: prioritario è soddisfare le sue esigenze e necessità. Il 'cittadino' rappresenta lo studente, il pendolare, l'impresa, il malato, l'anziano, il disabile, il giovane, il turista, l'insegnante. Costruire un servizio a misura di cittadino raccogliendo le sue istanze. Oggi i servizi sono stati erogati sulla base della convenienza delle aziende e/o delle istituzioni coinvolte, guidati dal risparmio economico nel breve periodo, con scarsa attenzione agli impatti sociali ed economici nel lungo termine.

La Strategia diventa l'occasione per ripensare alle modalità di erogare i servizi e di disegnarne di nuovi per garantirne la fruibilità a tutti indistintamente.

La medicina di territorio, che con la pandemia è tornata ad essere una priorità anche nei provvedimenti finanziari del Governo, permette di intervenire preventivamente sulla cura delle patologie croniche, garantendo una migliore qualità della vita del malato e dei caregivers, e un risparmio nei costi per la diminuzione delle ospedalizzazioni.

Un sistema di trasporti capillare che non si affidi esclusivamente al pubblico, ma che faccia riferimento a comportamenti già presenti sul territorio come il car pooling, che possa soddisfare le richieste per gli spostamenti di pochi utenti, e che promuova l'utilizzo di mezzi e soluzioni meno inquinanti.

Una scuola che non può ritornare ad essere presente in ogni singolo comune, ma che può proporre una nuova strategia educativa attenta alle necessità e alle cure degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'apprendimento per le diverse motivazioni.

La Strategia dovrà intervenire rafforzando l'esistente e creando nuove 'Reti' materiali, digitali e sociali:

- le infrastrutture digitali: le nuove tecnologie facilitano la messa in rete e la capillarizzazione dei servizi: la telemedicina a supporto di soggetti fragili che vivono in zone marginali; un sistema dinamico di gestione dei trasporti tramite tracciamento GPS e piattaforma MAAS; la formazione a distanza e offline, per evitare di creare un supporto spot; un sistema informatico per la conoscenza del territorio e per la creazione e promozione del distretto turistico;
- la rete sanitaria e socio-assistenziale: non sarebbe sufficiente l'utilizzo delle nuove tecnologie per creare un sistema efficace di telemedicina, che è frutto del lavoro condiviso dei medici di base, degli specialisti, degli infermieri che si occupano delle domiciliari, degli operatori della centrale operativa di controllo, dei caregivers e dei pazienti;
- la comunità educante: è necessario ampliare i limiti del supporto agli studenti BES interessando anche ciò che è posto oltre la scuola: la famiglia, gli amici, le attività sportive e/o culturali, ogni ambiente che interagisce quotidianamente con lo studente;
- il sistema integrato per la mobilità sostenibile: la creazione di una serie di servizi diversificati, ma integrati e complementari per soddisfare le necessità della popolazione in un territorio a bassa densità;
- la creazione di poli formativi innovativi dove collaborano, scuole ITS, Università e aziende;
- un reticolo di sentieri per unire ogni punto d'interesse presente nell'Area, creando nuovi collegamenti, ma di fatto permettendo di percorrere un'unica Area.

Un sistema dialogante: l'osmosi tra le parti, tra i servizi, tra gli stakeholders

L'intento della Strategia è creare un ecosistema, dove ogni singola parte è relazionata all'altra per raggiungere l'equilibrio e il buon funzionamento dell'insieme. Per raggiungere questo obiettivo non è necessario solo sviluppare in maniera capillare i servizi e gli interventi, ma è indispensabile:

- che vi siano degli scambi di informazione tra i singoli sistemi, che si generi un'osmosi tra le parti generando una struttura dinamica e duttile che si adatti al territorio o meglio al cittadino;
- che siano complementari e integrati: progettare gli interventi tenendo conto di quello che già è esistente, e di come le diverse azioni possano integrarsi ed essere complementari, evitando sovrapposizioni e quindi sprechi;
- che si creino piattaforme interoperabili e database informatici: l'utilizzo delle nuove tecnologie per avere il controllo di gestione del territorio nella sua complessità, per creare sistemi dinamici e adattabili nel tempo, per garantire il coinvolgimento del cittadino, assicurare trasparenza e generare economie di gestione.

... e una governance innovativa

Il 'cittadino'(nella sua accezione più ampia) non può essere solo il destinatario passivo degli interventi. E' necessaria la partecipazione degli stakeholder nella fase di co-progettazione, ma soprattutto di attuazione ed evoluzione della Strategia. Il coinvolgimento di imprese, aziende e istituzioni è stato previsto sin dalle prime fasi (come meglio delineato nel par. 7) sia attraverso le consultazioni, che le forme di collaborazione, sia come modelli, best practices a cui ispirarsi, da replicare su più ampia scala sul territorio. Nell'attuazione degli interventi dovranno progesuire le attività e i rapporti già instaurati durante la fase di co-progettazione attraverso forme di dialogo e confronto come tavoli e gruppi di lavoro, affinché si possano effettivamente soddisfare le esigenze espresse dall'utilizzatore dei prodotti e dei servizi che sono stati creati. Nell'evoluzione dei servizi e della stessa Strategia il 'cittadino' sarà coinvolto anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali e i contatti della centrale telefonica, e proseguendo le attività di animazione e confronto instaurati precedentemente.

2.1.2 La 'sostenibilità': sociale, ambientale ed economica

'Sostenibilità' è una parola chiave intorno alla quale ruota l'intera strategia.

La sostenibilità è intesa come:

1. sostegno per i soggetti 'fragili': i bambini, gli anziani, i malati, i meno abbienti ricoprono numeri importanti all'interno della comunità, ma spesso sono trascurati a discapito delle fasce considerate più produttive. Queste disuguaglianze generano disagi e forti squilibri all'interno della società, che a volte degenerano in casi di violenza, disturbi psichici, dipendenze;
2. supporto alle aree marginali: i comuni che oggi soffrono maggiormente dei fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, con gravi carenze nell'offerta dei servizi di cittadinanza, ma anche terziari;
3. continuità, interventi duraturi nel tempo: individuare quegli interventi che non siano temporanei, ma che possano essere riutilizzati, complementari, e generare impatti positivi, promuovere altre azioni e interventi successivi;
4. interventi rispettosi dell'ambiente: la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, un territorio capace di proteggere l'ambiente, conservare il proprio patrimonio generando economia;
5. economicamente vantaggiosi nel medio e lungo termine: progettare ed attuare interventi che comportino un risparmio nell'esecuzione, e che possano generare economie, anche di scala nel medio e lungo periodo.

Il turismo di territorio

Il turismo è un settore economico trasversale che si avvale di più segmenti e che può dare impulso a molteplici comparti del territorio. Nell'area sono presenti diverse tipologie di turismo: culturale, religioso, rurale, sportivo, termale, balneare, lacuale, enogastronomico, ognuna delle quali si sviluppa su zone delimitate. La Strategia diventa l'occasione per raccogliere questi pezzi e creare un puzzle unico, sviluppando un turismo di territorio capace di legare le singole parti, creare un

Distretto turistico e innescare un processo economico dell'intero sistema, e valorizzare il patrimonio esistente che è costituito dal capitale naturale e culturale, umano e sociale.

Il capitale naturale e culturale

Le risorse territoriali costituiscono una parte consistente del patrimonio dell'Area. La loro conservazione e preservazione diventano prioritarie se esse possono rappresentare la base produttiva dell'economia del territorio. Appare sempre difficile considerare queste risorse come un bene economico sino a quando non si attribuisce loro un valore meramente monetario. Lo sviluppo economico di questa area e conseguentemente, quello sociale, non possono prescindere dai beni culturali esistenti, ma soprattutto da quelli ambientali. Il 41% della superficie totale è coperta da aree protette, e non vengono elencate le specie e gli habitat protetti di rilevanza internazionale che sono custoditi al suo interno. Un ambiente ancora intatto, paesaggi 'immobili' da centinaia di migliaia di anni diventano la garanzia di un ambiente pulito, scarso inquinamento, antropizzazione poco invasiva.

Il capitale umano

Lo sviluppo non prescinde dal capitale umano, soprattutto dalla qualità delle competenze che questo può offrire. Sul territorio insistono diverse strutture educative pubbliche e private di eccellenza, ma manca il dialogo e la connessione con il territorio, con le aziende. E' necessario creare collegare il mondo della scuola e dell'università alle aziende, indurre un'osmosi tra le prospettive dei giovani e le aspettative del territorio e del mondo imprenditoriale, creando anche nuovi percorsi di studio e sperimentando nuove forme di collaborazione, oltre all'alternanza scuola-lavoro.

Il capitale sociale

La sincronia tra il capitale umano e il capitale sociale, creare una stretta connessione tra le conoscenze le competenze e il know-how preesistente sul territorio,è necessario allora intrecciare le diverse reti territoriali per consolidare la comunità, rafforzare il senso di appartenenza.

La sharing economy

La creazione di un'unica Area, di un'unica Città, di un ecosistema si basa sulla 'condivisione: 'Condividere' la conoscenza, collegare le competenze, valorizzare i beni comuni, ma anche condividere lo mezzo, partecipare nel migliorare i servizi, creare nuovi poli di formazione e di creazione di idee e di business, formare nuove reti informali, ma anche nuove reti di imprese, per creare un tessuto sociale più solidale.

2.2 I Risultati attesi

Gli obiettivi che si pone la Strategia sono: il contrasto allo spopolamento dell'Area, la creazione di una nuova occupazione e il miglioramento della qualità di vita dei residenti. Quindi basandosi su quanto sin qui esposto vengono prefissati il raggiungimento dei seguenti risultati attesi nei diversi ambiti, in relazione alle esigenze emerse durante le fasi di screening, analisi del contesto e i gruppi di lavoro.

2.2.1 Istruzione:

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

E' necessario intervenire negli istituti tenendo conto dell'alta percentuale di soggetti BES, che non è compensata nelle scuole da conoscenze e competenze specifiche, da strumenti compensativi di supporto, da sostegni forniti da soggetti competenti(psicologi, educatori, neuropsichiatra, etc), non potendo garantire perciò la possibilità ad ogni alunno di godere di un percorso di apprendimento specifico. Questo comporta diverse forme di disagio che spesso conducono all'abbandono e alla dispersione scolastica. Gli interventi dovranno agire riducendo il Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori, aumentare le Competenze digitali degli studenti, ed incrementare la Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici

Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

I giovani spesso, concluso il percorso di studio, abbandonano il territorio, non avendo riscontro di opportunità lavorative o prosecuzione degli studi. Nelle scuole si rileva una carenza di conoscenza del territorio, delle esigenze formative utili al comparto produttivo e alle amministrazioni territoriali. E' stato appurato anche la mancanza di percorsi innovativi

e di attività integrative tra le diverse istituzioni educative presenti. Quindi sarebbe opportuno costruire dei poli didattico-formativi che potessero creare nuovi indirizzi di studio, legati alle imprese e ai corsi universitari e agli ITS in modo da qualificare il capitale umano, di specializzare le competenze e renderle più spendibili sul territorio. Questo intervento aumenterebbe *l'indice di attrattività delle scuole* e il *successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale*.
Indicatori:
Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiore
Indice di attrattività delle scuole
Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici
Competenze digitali degli studenti
Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale

2.2.2 Salute e benessere:

Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Data la prevalenza di malattie croniche che incidono sui costi sanitari, sociali e influiscono sui ricoveri e determinano la maggiore causa di morte, la strategia dovrà agire per promuovere una medicina di territorio che affianchi l'attuale ADI già erogata dalla ASL VT, attraverso la creazione del servizio di telemedicina. La complementarietà con gli indirizzi e la strategia dell'azienda sanitaria possono offrire l'occasione per iniziare una sperimentazione *sui cittadini che usufruiranno del servizio.* L'intervento dovrebbe diminuire anche il *tasso di ospedalizzazione dei pazienti.*
Un altro aspetto emerso durante le fasi di coprogettazione è il numero crescente di pazienti affetti da autismo (n. 270, fascia 0-19 anni) a cui non è possibile garantire le prestazioni sanitarie di prossimità, né servizi socio-assistenziali, con aggravi spesso non sostenibili per le famiglie, costrette a rivolgersi in strutture esterne, o non usufruire di alcuna assistenza.
Indicatori:
Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina
Tasso di ospedalizzazione evitabile
Prestazioni sanitarie di prossimità

2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti:

Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Ripensare i trasporti dell'Area in maniera innovativa integrata e complementare al servizio pubblico extraurbano, promuovendo l'utilizzo di mezzi meno inquinanti e una mobilità sostenibile, anche sostenendo l'utilizzo della bicicletta all'interno dei centri abitati e realizzando nuove piste ciclabili. Il servizio della mobilità dovrà essere dinamico, in grado da adattarsi alle reali esigenze del territorio, grazie anche al supporto di servizi di raccolta e analisi dati informatizzati.
Indicatori:
Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto
Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
Indice di accessibilità ciclabile

2.2.4. Sviluppo sociale, ambientale ed economico

Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Attraverso la Strategia è necessario progettare l'Area come 'destinazione turistica' unica, fortemente caratterizzata dagli aspetti ambientali e da una molteplicità di offerte per target diversificati. Il comparto turistico rappresenta un'opportunità di sviluppo del territorio, e soprattutto un volano per l'economia locale e la crescita occupazionale. L'intento degli interventi dovrà essere di creare servizi e strutture per garantire l'accessibilità e fruibilità dell'intera area, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale esistente, *aumentare il numero delle presenze dei turisti e destagionalizzare i flussi.*
Indicatori:
Tasso di turisticità

3. Il segno di una scelta permanete

"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio per raggiungere la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Area"

3.1 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

I comuni hanno intrapreso un percorso che oggi li sta ponendo davanti all'opportunità di creare un progetto di sviluppo condiviso, di sperimentare un nuovo modo di governare il territorio, non solo il proprio comune, ma in sinergia con gli altri, e ponendosi l'obiettivo di arrivare ad una concezione unitaria, mutualistica di una nuova governance.
E' un percorso educativo lento che presuppone:
- un cambio culturale per comprendere che nel decidere e nell'agire insieme si acquista maggiore capacità di azione e di potere, si creano economie di scala, si ottengono migliori risultati;
- rivedere il modo di programmare, di investire, in un'ottica di città policentrica;
- investire in formazione dei dipendenti, dei decision-makers e dei cittadini;
- stravolgere quello che si è sempre fatto sino ad oggi.

I Comuni dell'Area hanno intrapreso il processo per l'associazionismo nel luglio del 2018, affiancati dal Prof. Donato Antonio Limone, Direttore della Scuola Della Pubblica Amministrazione Digitale Unitelma, La Sapienza di Roma.
Gradualmente i sindaci stanno acquistando la consapevolezza dell'importanza di associare funzioni e servizi, viste le difficoltà legate anche alla gestione amministrativa e al controllo del territorio. Come rilevato da una recente analisi effettuata all'interno dell'Area, tutte le amministrazioni locali presentano gravi carenze organizzative di personale e di competenze, che si riflettono nella scarsa efficienza dei servizi offerti ai cittadini e alle aziende. A questo si aggiungono i costi rilevanti che gli enti ogni anno supportano per tentare la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi. Gli interventi sono spesso disorganici, slegati tra loro, e incompleti, dovuti anche alla mancanza di formazione del personale, che ancora non riesce a gestire le pratiche in formato esclusivamente digitale. Ogni anno vengono comunque impegnati i fondi pubblici per dei 'goffi' tentativi di trasformazione digitale che non riescono ad assicurare la trasparenza, a efficientare il servizio, a risparmiare risorse e a coinvolgere il cittadino.
Attualmente le uniche forme di servizi e funzioni associate sul territorio sono:
- La raccolta differenziata attuata dagli 8 comuni appartenenti alla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;
- I servizi socio-assistenziali, gestiti attraverso gli Uffici di Piano dei Distretti.

Questo malgrado vi siano stati negli anni ripetute occasioni di collaborazione tra i diversi comuni nei più disparati settori soprattutto in ambito rurale, culturale e turistico come di seguito elencato:

	Attivo da	**Comuni dell'Area Interna**	
Comunità Montana Alta Tuscia Laziale	1974	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Unione di Comuni
Distretto Socio Sanitario VT1	1980	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Servizi socio assistenziali
Distretto Socio Sanitario VT2	1980	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro	Servizi socio assistenziali
Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena	1995	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta Valentano, Capodimonte,	Attività di prestito, convegni, seminari, acquisti.
Sistema Museale Lago di Bolsena	1998	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta, Valentano, Capodimonte, Cellere	Circuito unico, comunicazione, ricerca scientifica
P.R.U.S.S.T. Patrimonio di S Pietro	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi sul territorio
S.A.T. Sistema Alta Tuscia (ex LR 40/99)	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico

G.A.L. Alta Tuscia	1998-2001	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER 2 PSR Lazio 1994-2000
G.A.L. degli Etruschi	2000-2006	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER + PSR Lazio 2000-2006
Maremma Laziale (ex LR 40/99)	2007	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro, Farnese Ischia di Castro	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico
Teatro Diffuso	2007-2009	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Attività e spettacoli teatrali diffusi in ogni comune x 2 anni
PIF Lazio 'la Patata dell'Alto Lazio' Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Filiera corta produzione trasformazione della Patata IGP Alto Lazio
Strada dell'Olio DOP Canino	2009	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Percorso Strada dell'Olio
PIF Lazio Olio DOP Canino Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Filiera corta produzione e commercializzazione Olio d'Oliva DOP Canino
PIT RL 232 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
PIT RL 230 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
Terre di Maremma Tosco-Laziale Progetto Via Clodia	2005-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano	Iniziative e attività legate alla promozione territoriale turismo
Via Francigena	2000-2004	Acquapendente, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro	Interventi e azioni per la valorizzazione e fruizione della Via Francigena
Consorzio per i Servizi Socio assistenziali		Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Tessennano	Attività e servizi socio-assistenziali
SPAL – Crescere Insieme	2004-2008	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro	Progetto di azioni e interventi per lo sviluppo locale (collab. BIC Lazio)
Gac Vulci	2005-2007	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto R. Lazio per la valorizzazione del Grande Attrattore culturale Vulci.
UNESCO –Proposta per il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità- Il distretto Vulcanico Vulsino e i Calanchi	2007-2008	Tutti i comuni	
GEOparco della Tuscia	2009-2010	Tutti i Comuni	Studio e analisi del territorio per realizzare un Geoparo ed essere inseriti all'interno dell'EGN e del WGN (UNESCO)
Expo 2015 Avviso RL 'Le Città Invisibili'	2014	Tutti i comuni con CCIAA, CIA, CNA, CONFCOOPERATIVE, COLDIRETTI.	Progetto di promozione turistica legata alle nuove tecnologie. Web directory, applicazioni per mobile, cartellonistica QR Code.
Expo 2015 Avviso RL 'Etruria feeling'	2014	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto Soprintendenza per la valorizzazione dell'area etrusca.
Convezione servizi anagrafici	2014	Canino, Cellere	Funzioni associate
Servizi Raccolta Differenziata	2014	Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.	Funzioni associate

Protocollo Area Interna	2014	Tutti i comuni	
Stazione Unica appaltante	2015-2016	1-Comunità Montana 2- Farnese ,Cellere, Ischia di C 3-Mont di C., Tuscania, Piansano, Arlena di C.	Funzioni associate
GAL Alta Tuscia	2016	15 Comuni: Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro	Sviluppo Rurale
DISTRETTO TECNOLOGICO PER LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI E ALLE ATTIVITA' CULTURALI (DTC) Avviso Pubblico Regione Lazio Det. 01 marzo 2018 n. G02442 The Time Machine	2018	Gradoli, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro, Tuscania	Valorizzazione dei Beni Culturali Attraverso le Nuove Tecnologie

L'Area Interna Alta Tuscia Antica -Città di Castro ha deciso di porre come obiettivo della sua strategia la realizzazione di una '*città policentrica*', incentrata su alcuni pilastri quali l'efficientamento dei servizi, la conservazione dell'ambiente, lo sviluppo turistico, la medicina di territorio, la mobilità sostenibile a servizio dei soggetti fragili, la sicurezza dei cittadini, attuabili solo attraverso una pianificazione, programmazione e progettazione capillare e unitaria.
La visione di un unico territorio è sicuramente favorita anche dalla condizione geomorfologica che non presenta monti e valli a dividere le diverse amministrazioni comunali. I confini racchiudono un'unica area con molteplici poli, rappresentati dagli attuali comuni.
La sostenibilità ambientale appare una scelta obbligata oggi, soprattutto è un obbligo quando si possiede un capitale naturale così rilevante (5,6% del territorio è occupato da aree protette regionali e il 35,4% dai Siti afferenti alla Rete Natura 2000), e determinante quando si ambisce a creare un sistema turistico economico che si fonda sul 'Geoparco'.
L'associazionismo diventa allora l'opportunità per individuare e condividere le modalità e gli strumenti per creare una nuova governance, ma anche di attuare un *nuovo government*, dotando gli enti locali di una nuova struttura amministrativa.
In questo processo di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area la trasformazione digitale diventa un'assoluta necessità se si vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dei servizi per i cittadini e per le imprese. I comuni dell'Area hanno deciso di realizzare un sistema moderno di amministrazioni locali digitali messe a sistema sotto il profilo organizzativo e tecnologico.
Questo comporta una nuova attitudine delle amministrazioni che dovranno abbattere due importanti barriere: i confini fisici, unendo le loro attività, ripensare e riorganizzare funzioni e servizi, attraverso un'attività di omologazione dei processi e condivisioni dei dati; ricercare un confronto con i cittadini e le imprese per disegnare e progettare servizi trasparenti, economici ed efficienti.
Infatti attraverso la riorganizzazione e l'uniformizzazione dei processi, la dematerializzazione e la digitalizzazione, sarà possibile creare una piattaforma interoperabile attraverso la quale integrare tutti le attività, i servizi e funzioni, facendovi confluire nel tempo anche gli interventi attuati attraverso la Strategia.
Quindi a supporto della realizzazione della Strategia dell'Area Interna, ma soprattutto nell'intento di creare un nuovo modello di *sostenibilità amministrativa* che possa garantire un impegno sostenibile nel tempo, socialmente ed economicamente vantaggioso, l'Area Interna ha deciso di associare attività e servizi nell'ambito di tre funzioni seguenti, utili all'attuazione della strategia, attraverso la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni relativa al programma "Area Interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro", in data 23 ottobre 2019, sottoscritta da tutti i 19 Comuni facenti parte dell'Area:

a) la funzione di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.: "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo "

L'intervento di riorganizzazione è necessario oltre che per l'attuazione di norme vigenti, soprattutto per dotare i comuni di un modello di organizzazione moderna a supporto della strategia relativa all'Area. Infatti, senza il ricorso ad un nuovo modello organizzativo sarà difficile sviluppare i progetti relativi alle tre funzioni associate e l'intero progetto di sviluppo dell'area medesima. L'organizzazione attuale dei comuni è regolata da norme interne che non sono in linea con i processi di semplificazione (Legge 241/90 e ss.mm.), di trasparenza (D.lgs. 33/2013 e ss.mm.), di digitalizzazione (attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 82/2005 e ss.mm.). Gli attuali modelli di organizzazione sono finalizzati ad operare nella logica della esecutività, del formalismo giuridico, della gestione di pratiche. Gli attuali modelli non sono finalizzati ad attuare quanto stabilito all'art. 3, comma 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. in materia di sviluppo della comunità locale e analisi degli interessi della stessa comunità locale. Gli attuali modelli non garantiscono la gestione associata delle risorse informative, umane, finanziarie e tecnologiche e non garantiscono la qualità dei servizi per l'utenza.

Il progetto di riorganizzazione (funzione associata di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.) ha lo scopo di definire ed attuare **un modello di organizzazione di base per la gestione associata delle funzioni in attuazione della vigente normativa in materia di processi di riorganizzazione e digitalizzazione amministrativa**. **Il modello permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.**

Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) analisi dei modelli organizzativi dei singoli comuni dell'area;

b) report sulla situazione organizzativa dei singoli comuni e proposte di riorganizzazione per ciascuna amministrazione in relazione alla specificità organizzativa rilevata;

c) adozione di regolamenti di organizzazione in relazione al modello organizzativo di base definito;

d) interventi di semplificazione amministrativa: semplificazione dei procedimenti, delle procedure, della modulistica, dei processi gestionali, dei servizi erogati; adozione dei procedimenti/procedure/modulistica razionalizzati e semplificati nella logica della comunità di pratiche (tutti i comuni adottano gli stessi procedimenti/procedure/modulistica per stabilire lo standard amministrativo di base comune);

e) analisi e definizione di un sistema comune di trasparenza amministrativa;

f) analisi della situazione relativa alla digitalizzazione come stabilita dal Codice dell'amministrazione digitale e dalle regole tecniche; definizione del nuovo assetto digitale per tutti i comuni nella logica della messa in comune delle risorse informative, informatiche e telematiche.

g) dotazione degli applicativi per la gestione documentale digitale per tutti i comuni (una tantum) nella logica del cloud (per una gestione nativamente dei documenti formati ed utilizzati nelle amministrazioni dei 19 comuni nel rispetto delle regole tecniche per rendere validi giuridicamente i documenti informatici prodotti, diffusi e conservati (sul modello del sistema adottato dalla provincia di Trento).

h) sperimentazione di modelli di telelavoro per fare operare assieme ed in rete le risorse umane (dipendenti) dei comuni razionalizzando l'organizzazione del lavoro.

i) rete telematica per gestire in cloud ed in comune i sistemi documentali digitali ed i servizi on line.

j) analisi della situazione relativa ai siti web dei comuni e definizione di un modello di sito a norma e funzionale per garantire il diritto di informazione, di accesso, di servizi in rete.

k) percorsi formativi su tutti i processi ed attività indicati; formazione in presenza ed in rete.

Risultati attesi: la riorganizzazione burocratica digitale delle amministrazioni comunali nella logica della "trasformazione digitale unificata"; la semplificazione amministrativa; la trasparenza amministrativa; l'azione amministrativa realmente efficiente, efficace, trasparente, economica, accessibile; la formazione dei dipendenti sui processi di innovazione, di cambiamento, di trasformazione digitale. Il valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli e delle soluzioni anche da parte di altre aree interne.

b) la funzione di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm: "attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi".
In riferimento alla funzione associata di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm., "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"), i Comuni dell'Area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" intendono ridefinire e rendere operativo il sistema di protezione civile in attuazione di quanto stabilito dal Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018 e ss.mm.) e dalla normativa della Regione Lazio.
L'intervento di progettazione e realizzazione da parte di tutti i Comuni dell'area di un "sistema di protezione civile di area" è coerente con tutta la strategia di sviluppo dell'area per un'adeguata gestione e controllo del territorio. Inoltre è coerente con l'applicazione del Codice di Protezione Civile in fase di verifica e di adattamento (il Codice è stato emanato nel 2018). La costruzione di un "sistema" di Protezione Civile di area, con un approccio organico e con metodologie e tecnologie moderne sulla scorta dell'esempio del modello implementato dalla Regione Lombardia, permetterà di assicurare interventi di prevenzione, di gestione degli eventi, di comunicazione e di formazione/addestramento degli addetti e delle comunità locali.
Soggetti interessati: tutti i comuni dell'area interna; Agenzia regionale per la Protezione Civile; Dipartimento della Protezione Civile.
Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) progettazione e attuazione di un modello organizzativo, informatico e tecnico di protezione civile dell'area interna in linea con la normativa nazionale e regionale; la progettazione sarà effettuata in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile e con il Dipartimento della Protezione Civile;

b) revisione dei piani di protezione civile dei comuni dell'area ed adozione dei piani di protezione civile rispetto al piano di area;

c) creazione di un sistema informatico e telematico intercomunale di protezione civile che permetta di gestire tutte le fasi relative ad eventi critici;

d) interventi formativi (19 interventi formativi/dimostrativi in presenza) e corso di base in rete per i sindaci, i dipendenti pubblici, il volontariato, le scuole, le imprese del territorio (pari a 5000 soggetti interessati con accesso 24ore/24 e per la durata di un anno).

Risultati attesi: progettazione e realizzazione di un reale e funzionale sistema di protezione civile dell'area in linea con il codice della protezione civile e con la normativa regionale. Valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli, delle soluzioni da parte di altre aree interne.

c) la funzione di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm: "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".
L'intervento è strettamente correlato alle altre funzioni associate e a tutta la strategia di sviluppo dell'area che si esplica attraverso una forte e partecipata pianificazione territoriale di due settori cruciali: i **sistemi di produzione energetica rinnovabile** e il **sistema turistico integrato**, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area stessa.
La pianificazione territoriale nell'ambito dell'area interna (lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm.) vuole contribuire alla tutela e valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, attraverso la definizione di indirizzi congiunti, l'adozione di atti e provvedimenti per la razionalizzazione dello sviluppo territoriale e turistico e la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile sul territorio dell'area interna.

L'intervento ha lo scopo di strutturare un sistema istituzionale, organizzativo e tecnico finalizzato ad operare e interagire anche con i livelli istituzionali e tecnici nazionali, regionali, provinciali a fini di tutela e valorizzazione del territorio.
Inoltre essi possono svolgere un ruolo importante anche nella costruzione di strategie territoriali che vanno oltre la dimensione settoriale.
Risultati attesi: creazione delle migliori condizioni per la formazione di decisioni pubbliche trasparenti, partecipate e condivise tra tutti i comuni e gli stakeholders dell'area, gli altri livelli istituzionali in merito alla pianificazione territoriale per una politica locale di sviluppo turistico integrato e delle energie rinnovabili nel rispetto del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, con il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle imprese.

C1) La Pianificazione Energetica

L' Area Interna "Alta Tuscia- Antica Città di Castro" costituisce livello istituzionale, amministrativo e territoriale particolarmente significativo per sperimentare e realizzare nuove forme di partecipazione e regolazione in materia di energie rinnovabili per l'attuazione delle politiche di cui alle agende 2030 e al PNIEC.
L'Area Interna oggi è particolarmente interessata da proposte progettuali per lo sviluppo di impianti per la produzione di energie rinnovabili; tali proposte sono numerose e rischiano di creare condizioni di "squilibrio" tra la eccessiva produzione di energie e la tutela e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.
I sindaci dell'Area interna hanno deciso di gestire in modo associato la funzione di pianificazione e razionalizzazione del sistema delle energie rinnovabili proprio per "governare" lo sviluppo di tali energie nel rispetto della normativa vigente e dei ruoli istituzionali stabiliti dalle stesse norme.
Per avviare questa nuova fase istituzionale il Consiglio dei sindaci dell'Area Interna ritiene necessario effettuare le seguenti attività:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, con particolare riferimento agli impianti esistenti per la produzione di energie rinnovabili;
b) Definizione di una ipotesi di programmazione e sviluppo delle energie rinnovabili nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020 (art. 3.1).
c) Utilizzo delle tecnologie più avanzate in materia di pianificazione, gestione e controllo del territorio;
d) Percorsi formativi in tema di pianificazione territoriale;
e) Avviare una azione istituzionale di raccordo con l'amministrazione della Provincia di Viterbo, con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con le Associazioni delle autonomie locali e con le Associazioni del territorio viterbese maggiormente impegnate in materia ambientale e nelle energie rinnovabili per rafforzare la partecipazione attiva degli enti locali e degli stakeholders per la verifica e il completamento del PER Lazio e per l'attuazione della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020, art. 3.1.
f) L'adozione degli atti e dei provvedimenti per la razionalizzazione dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili al fine di consentire un processo unitario di interventi da parte dei comuni dell'area in materia di tutela del territorio, l'adesione a The Convenant of Mayors e la predisposizione del PAESC entro il 2024.

C2) Lo Sviluppo Turistico

I comuni, con il recente Consiglio dei Sindaci del 2 settembre 2020, hanno deliberato un'integrazione alla Convenzione precedentemente stipulata in merito all'associazione delle funzioni, ampliando la lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm, al settore della promozione dello sviluppo turistico.
Il turismo rappresenta il core degli interventi dello sviluppo socio-economico dell'Area, quindi è apparso imprescindibile e coerente perseguire l'unificazione amministrativa

territoriale e collaborare per la creazione di un planning strategico turistico, al fine di armonizzare le attività t ra gli enti appartenenti.
La realizzazione del 'Piano Strategico Turistico Integrato' contribuisce infatti:
- a individuare il "concept strategico" attraverso la realizzazione di un'offerta integrata in cui il servizio principale (core service) identifica la precisa vocazione turistica della destinazione ed è in grado di creare un maggior valore percepito dall'utente;
- a definire gli obiettivi fondamentali all'attuazione della pianificazione strategica sostenibile:

- lo sviluppo turistico dell'area: creazione e/o rivalutazione di attrazioni, infrastrutture, servizi; promozione della località; incentivazione delle forme di cooperazione interaziendale; uso corretto e protezione del territorio;
- il turismo come fattore di catalizzazione: investimenti per aumentare la "visibilità" della località; favorire l'orientamento alla qualità, all'ospitalità e alla "customer satisfaction" nell'erogazione dei servizi; maggiore attenzione al fattore ecologico e agli aspetti sociali;

- a monitorare l'impatto dei progetti sul patrimonio economico, sociale, naturale e culturale attuando un modello di approccio di gestione sostenibile del territorio;
- a superare le singole individualità a favore di un concetto di richiamo forte unificatore, per generare benefici;
-a mettere a reddito le risorse disponibili economiche e mantenere bassi i costi sociali ed ambientali.
In questo contesto il ruolo che i governi locali possono e devono svolgere è molto importante: spetta a loro creare e utilizzare gli strumenti per una regolazione che consenta lo sviluppo sostenibile del turismo.
La progettazione territoriale del turismo tende inoltre a favorire l'aggregazione degli attori locali (imprenditori, amministratori, addetti in ogni settore e altro) con lo scopo di:
- produrre reti territoriali e di comunicazione attorno ai giacimenti naturali, culturali, gastronomici e artigianali dell'Area,
- di innovare ed avviare una nuova destinazione turistica,
- di creare le condizioni per l'evoluzione economica e sociale del territorio.
Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, sulla base dei servizi presenti sul territorio con il duplice obiettivo di ottimizzare e predisporre l'uso dei servizi stessi,
b) l'avvio di un processo di coinvolgimento dei residenti e degli operatori economici del territorio nel disegno di esperienze per i visitatori che colleghino il turismo con il tessuto economico locale e ne amplino i benefici economici.
c) L'adozione di atti di politica turistica e strumenti di pianificazione quali il Piano Strategico Turistico Integrato e il Piano di Marketing turistico.

3.2 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi a supporto della nuova governan*ce*

A seguito della sottoscrizione della succitata Convenzione, attraverso l'adozione di specifici atti consiliari, sono stati formalizzati gli organi e le procedure che definiscono i processi politici e strategici di attuazione della nuova governance in forma associata dei comuni appartenenti all'Area
Il 27 maggio 2020 è stato convocato il I° Consiglio dei Sindaci, che approva:
- il *Regolamento del Consiglio dei Sindaci*,
- il *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna,*
- il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica*.
All'interno del Regolamento del Consiglio dei Sindaci vengono definite le modalità di partecipazione, convocazione e votazione; viene istituito il Comitato Esecutivo, che ha il compito di monitorare l'attuazione della Strategia, e che si impegna a contribuire all'attuazione delle funzioni associate. Si definiscono le responsabilità del Presidente dei Sindaci, rappresentato dal Sindaco del Comune capofila.
Nel *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna* vengono dettagliati l'organizzazio-

ne che si incentra sulla disponibilità e collaborazione di tutte le amministrazioni comunali aderenti alla Strategia, sull'individuazione dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Servizi finanziari e tesoreria, l'Ufficio per l'Associazionismo. Per ogni ufficio viene designato un responsabile.
Per la gestione e il monitoraggio dell'attuazione della Strategia sono istituiti, presso il Comune capofila dell'Area Interna, i servizi per la gestione delle tre funzioni associate denominati:
a) "Sistema organizzativo integrato dell'area interna"
b) "Tutela del territorio, energie rinnovabili e sviluppo turistico integrato"
c) "Sistema di protezione civile dell'area interna"
e nominati il Coordinatore, il responsabile per l'Associazionismo e il Responsabile tecnico per l'attuazione degli interventi.
I responsabili dei servizi delle funzioni associate sopra indicate, nominati dal Consiglio dei Sindaci dell'Area interna Lazio 1, ai sensi all'articolo 6, comma 2, lettera c), svolgono anche le funzioni di referenti per l'intero territorio dei comuni associati e possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Sindaci. I responsabili delle funzioni associate si raccordano con gli altri enti e organismi che esercitano specifiche competenze nelle stesse funzioni secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio dei Sindaci.
Il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica* definisce gli obiettivi dell'Area in merito all'importanza dell'implementazione di un Piano Energetico d'Area e della gestione del territorio in relazione agli impianti per le energie rinnovabili.

Queste tematiche sono state al centro *del 2° Consiglio* che:
- ha decretato che ogni comune dell'area si doti degli strumenti urbanistici utili a definire il 3% delle Zone E dei Piani Regolatori vigenti da destinare agli impianti per le energie rinnovabili, secondo quanto definito dalla L.R. 01/2020;
- ha individuato le Linee guida del regolamento per gli impianti da energie rinnovabili;
- ha statuito di aderire a The Convenant of Mayors e di iniziare dal 2021 l'elaborazione del PAESC;
- ha deciso aderito all'avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica per il '*Rafforzamento amministrativo dei Piccoli Comuni*', che è stato proposto dal Comune di Valentano in qualità di Capofila, che se approvato, permetterà all'Area di implementare le tre funzioni associate, con sistema digitale e informatico completamente innovativo.

Il *3° Consiglio dei Sindaci* ha stabilito:
- l'individuazione di uno o più tecnici per la predisposizione degli strumenti urbanistici come definito durante il 2° CdS);
- l'aggiornamento dei Piani della Protezione Civile con omologazione e unificazione dei servizi e centri di coordinamento all'interno dell'Area.

Il I° Comitato Esecutivo, riunitosi il 06 agosto 2020 ha individuato due Gruppi di Lavoro, costituiti da 3 Sindaci ognuno: uno sulla Pianificazione Energetica e l'altro sulla Protezione Civile.

Il 4° *Consiglio dei Sindaci* che, il 02 settembre 2020, ha statuito:
- l'integrazione della funzione di cui alla lettera d) comma 27 dell'art.14 del DL 78/2010 e ss.mm., "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale", attraverso la quale i comuni dell'Area interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" *intendono* promuovere il Sistema Turistico Integrato, definito da un *"contesto turistico integrati, comprendente ambiti territoriali appartenenti, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, e dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate"*. Ha lo scopo di sviluppare il turismo dell'Area in grado di generare benefici economici, mettendo a reddito le risorse disponibili, ma, al contempo, promuovendo la tutela del territorio, e mantenendo bassi i costi sociali e ambientali, attraverso gli interventi e gli obiettivi descritti al paragrafo 3.1.

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

La Strategia è, per l'Area, l'opportunità per realizzare la città policentrica: un'Area unica dove non vi sono più i confini comunali a delimitare le azioni e dove gli attuali comuni vengono considerati come 19 poli al suo interno.
Le azioni sono state individuate, quindi, selezionando le proposte e le richieste provenienti dal territorio, in base a dei criteri a fondamenta della realizzazione della città policentrica:

1) azioni di sistema: gli interventi individuati hanno la caratteristica di essere trasversali e diffusi orizzontalmente sull'intero territorio, sia che siano un unico intervento, o parcellizzati, ma afferenti ad un unico progetto. L'importanza di dare priorità a interventi ampiamente diffusi è dettata da 3 esigenze imprescindibili:
    - creare una struttura di base su cui, nel proseguo, innestare altri interventi e progettualità
    - rafforzare la governance e il government
    - sensibilizzare il territorio (inteso sia come tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati) sull'efficacia e l'opportunità di essere un'unica Area.
2) sostenibilità nel tempo: individuare quegli interventi che possano garantire *una funzionalità nei tempi lunghi* e, in alcuni casi, un loro riuso protratto per più anni e per più destinatari.
3) verso un territorio 'blu': ispirandosi alla teoria della 'Blue Economy', l'Area interna viene concepita come un'Area attenta all'ambiente, favorevole alle energie rinnovabili, rispettosa della natura, intesa a favorire e diffondere una cultura green in ogni settore.
4) essere innovativi: l'*innovazione* nella sua più ampia accezione, promuovendo azioni nuove e sperimentali sul territorio; diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie, stimolando la creazione di network e aggregazioni sempre più trasversali.
5) economia circolare sociale: la *comunità* intesa come il *capitale sociale* costituito dalla somma di ogni singolo elemento, dove il singolo acquista un grande valore se integrato e 'riusato' nella società.
6) immaginazione sociale:
    - ascoltare il territorio: non si crea sviluppo e non si genera un sistema se non si comprendono e si ascoltano le difficoltà di chi vive e lavora, o amministra il territorio.
    - ispirarsi ai suoi attori: per coinvolgere gli stakeholders e renderli protagonisti non beneficiari passivi.
7) un output, effetti multipli: ogni intervento viene definito affinché si raggiunga l'obiettivo prefissato o risultato, e allo stesso tempo possa innescare altri processi ed effetti quali:
    - produttività: che possa produrre reddito per gli stakeholder del territorio
    - occupazione: generare nuovi posti di lavoro
    - integrazione: sia complementare con altri interventi già attuati, o attuabili sul territorio anche attraverso altri programmi.

4.1 I Servizi di Cittadinanza

4.1.1 Istruzione

Gli interventi nell'ambito educativo sono stati individuati a partire dai report elaborati in fase esplorativa, selezionando una o più istanze tra le varie emerse durante i tavoli effettuati, e ricercando integrazione e coerenza tra quelle a carattere formativo e le altre, sul piano processuale e "di sistema". Sono stati effettuati 4 tavoli di lavoro con il mondo della scuola, organizzati grazie alla collaborazione con l'USR ATP di Viterbo, il Dirigente Dott. Peroni e la D.ssa Sciarrini. Inoltre sono stati effettuati due incontri con il Rettore. L'Area Interna ha sottoscritto una Convenzione quadro con l'Università degli Studi della Tuscia, al fine di attivare una collaborazione trasversale tra tutti i settori di interesse educativo, accademico, scientifico, economico e progettuale dell'Area. Ai tavoli hanno partecipato l'USR ATP di Viterbo, i rappresentanti degli 8 istituti presenti sul territorio, l'ITS Agroalimentare, l'ITS 'Servizi alle imprese', l'Università degli Studi della Tuscia, e i comuni, invitati a partecipare. Inoltre ulteriori incontri e colloqui telefonici sono stati intrapresi con i singoli istituti per definire i ruoli e gli interventi di cui la singola organizzazione sarà soggetto attuatore.
Sono state privilegiate le azioni che potessero essere trasversali e interessare il maggior numero di scuole, che avessero un rilevante interesse sociale e potessero garantire una sostenibilità nel tempo. In accordo con le dirigenti degli istituti scolastici presenti nell'Area e con la collaborazione

dell'USR ATP di Viterbo si è deciso di realizzare gli interventi che contribuissero:
- al 'benessere psico-fisico degli studenti' attraverso l'attivazione di una formazione e informazione specifica degli insegnanti soprattutto per gli studenti con BES, l'acquisto di strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento degli studenti con DSA;
- alla creazione di opportunità di conoscenza e di integrazione della scuola e il territorio, individuando due diverse tipologie di intervento:

-attraverso attività informative e creative, dove l'apprendimento sulle peculiarità dell'area diventano uno stimolo alla creazione di strumenti per la sua promozione e valorizzazione;

-attraverso la creazione di un Hotspot di innovazione: un luogo per rafforzare il percorso educativo e formativo fortemente radicato al territorio, per consolidare il network tra gli operatori economici e gli studenti, e stimolare la generazione di nuove idee imprenditoriali.

'LA SCUOLA INCLUSIVA'

'La Scuola Inclusiva' vuole essere un progetto pilota per una 'scuola per tutti' che accoglie, integra e sostiene ogni alunno al fine di assicurare il suo successo formativo.

L'inclusione diventa allora l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, ma anche genitori e associazioni affinché la diversità diventi un elemento di valorizzazione dell'individuo.

Questo progetto mira ad affrontare il disagio che in ambito scolastico si presenta come un'esperienza vissuta con malessere dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole proprie dell'istituzione. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

Alcuni di questi alunni in difficoltà rientrano nella macro categoria identificata con l'acronimo BES- Bisogni Educativi Speciali; ossia a quelle difficoltà manifestate dallo studente nell'apprendimento scolastico, non supportati da una specifica diagnosi, ma che comportano comunque degli "svantaggi" sul piano degli apprendimenti.

Vengono incluse tre condizioni: Bambini con disabilità, Bambini con svantaggio socio-economico, linguistici o culturale, Bambini con certificazione o con diagnosi di DSA.

La scuola non può agire da sola nell'individuare le cause di questo disagio o diversità, ma può diventare un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie nell'affrontare le problematiche e individuare le soluzioni adeguate in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, poi modificato con il D.lgs 96/2019.

Il progetto vuole intervenire su alcune lacune che non permettono alle scuole e al corpo docente di affrontare le problematiche sopraesposte, e di individuare la migliore strategia inclusiva e la migliore proposta formativa per gli alunni BES.

Gli obiettivi del progetto:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni BES un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

'La scuola inclusiva' sarà attuata in tutti gli 8 istituti presenti nell'Area attraverso i seguenti progetti:

Progetto 1: Il Laboratorio per l'inclusione.

L'intervento prevede la creazione di un laboratorio per l'inclusione che coinvolga tutti gli istituti presenti nell'Area.

In particolare il laboratorio sarà organizzato attraverso :

- Un corso di Formazione di 350 ore per i 48 docenti che andranno a costituire i Gruppi di Lavoro (GLI, GLH GLIO) ex Dlgs 66/2017 e Dlgs 96/2019, che saranno presenti in ogni singolo istituto.
- La creazione di un laboratorio attraverso 4 incontri annuali con il supporto di un esperto che contribuisca alla collaborazione e confronto dei Gruppi di lavoro sulle problematiche, gli strumenti e le strategia da attuare per favorire l'inclusione nei diversi istituti;
- La collaborazione e il confronto con la ASL di Viterbo;
- L'integrazione e il confronto con i responsabili di altri interventi attraverso almeno 2 incontri annuali:
  - IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
  - IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
  - IS3. Sportello per l'adolescenza
  - IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici
  - SB2. Creazione di un Centro di Eccellenza per il Disturbo dello Spettro Autistico

Progetto 2: Supporto per gli studenti con DSA

L'intervento prevede tre azioni sinergiche:

1. la formazione dei docenti
2. l'informazione di studenti e genitori
3. l'acquisto di strumenti compensativi digitali (sia hardware che software) differenziati per livelli scolastici e tipologia di DSA.

Gli acquisti effettuati resteranno a disposizione della scuola anche per gli studenti che ne potranno richiederne l'utilizzo anche in seguito.

Le recenti iniziative 'Piano Scuola' e 'Piano Voucher' predisposte dal MISE potranno garantire agli istituti e alle famiglie il sostegno finanziario per usufruire dei servizi di acceso alla rete, contribuendo all'implementazione del progetto.

- IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
- IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici

Progetto 3: Sportello per l'adolescenza

Lo Sportello è uno spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza.

- IS3. Sportello per l'adolescenza

'LA SCUOLA E IL TERRITORIO'

Progetto 4. Progetto di educazione ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'

Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio che tende alla candidatura quale 'Geoparco' UNESCO.

L'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio, non solo naturalistiche, in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici si ricollegano le caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche, architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area. Il corso diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Durante questo percorso di conoscenza agli studenti (con età compresa tra 10 e 16 anni) sarà offerta, come prosecuzione

dell'attività formativa, l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio.
L'intervento si sviluppa in:

1. corso di educazione ambientale sulla riscoperta delle peculiarità geologiche del territorio. Sono previsti l'attivazione di 50 corsi con una partecipazione media di 25/30 studenti per ogni corso.
2. creazione un software game realizzato con il contributo degli studenti quale strumento divulgativo per promuovere il territorio nelle scuole e nei musei del territorio.

- IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

Progetto 5: EduMAT: hotspot d'innovazione

Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università. In coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', l'obiettivo è:

- Creare luoghi di condivisione di conoscenze e competenze multidisciplinari, aggregando una pluralità di soggetti pubblici e privati, favorendo la contaminazione, al fine di maturare nuove idee e proposte su ambiti sensibili per la comunità e strategici per la crescita del territorio;
- Creare sinergia tra scuole, ITS e Unniversità, istituti di formazione ed imprese;
- Favorire la continuità formativa combattendo la dispersione;
- Promuovere azioni trasversali tra i soggetti;
- Attivare azioni di orientamento ed attività di formazione rivolta anche al personale docente e ai formatori impegnati nelle attività dei Poli;
- Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro;
- Stimolare la nascita di idee e imprese innovative, radicate al territorio;
- Realizzare dei poli di sviluppo del capitale umano e del capitale sociale, favorendo l'integrazione tra la rete educativa, produttiva e sociale dell'Area.

Gli EduMAT saranno allestiti: come FabLab, diversificati secondo l'ambito di specializzazione dell'istituito; come aree coworking e aule formative. Infatti durante i 24 mesi di sperimentazione saranno organizzati corsi e seminari per coinvolgere gli operatori e le istituzioni e creare la rete tra le organizzazioni educative e la realtà produttiva locale.
Gli EduMAT intende creare una rete di esperti che affiancherà il laboratorio nel percorso formativo e creativo. Gli EduMAT inoltre lavoreranno in connessione con le strutture regionali quali gli Spazi Attivi di LazioInnova e i Punti Europa, per trasformare le idee in imprese.
Le aziende e gli studenti avranno un ruolo attivo e non di semplici spettatori nella creazione di nuove idee.
Ogni EduMAT sarà supportato da uno o più esperti e personalità eminenti del settore, che coadiuveranno le scuole nell'elaborazione della programmazione delle attività e nello sviluppo del laboratorio.
Gli EduMAT lavoreranno in rete tra loro, prevedendo un supporto attivo tra di loro, e una programmazione di eventi e corsi, anche online, che ne facilitino l'integrazione.
Non si esclude la collaborazione con altre istituzioni e/o aziende che siano poste al di fuori dell'Area.
Durante i 24 mesi di sperimentazione sarà attivato anche un servizio per individuare ulteriori fondi sia pubblici che privati che possano sostenere l'attività formativa e informativa del laboratorio.
Gli interventi previsti per la creazione degli hotspot d'innovazione.
IS6a-b Hotspot d'innovazione 'IIS V. Cardarelli' - Comunità Digital-Tuscania

Specializzato nelle nuove tecnologie digitali, che sarà coinvolto attivamente sin da subito nella realizzazione degli interventi presenti nella Strategia dell'Area.

IS7a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS L. da Vinci' - Laboratorio sulla Sostenibilità-Acquapendente

Il laboratorio si sviluppa in collaborazione con la Riserva naturale Regionale 'Monte Rufeno', e prevede lo sviluppo di attività di analisi e monitoraggio del territorio, a servizi anche delle aziende per garantire e salvaguardare il capitale naturale dell'Area. Accanto a queste attività svilupperà incontri e seminari sulla Green economy e sulla Circular Economy.

IS8a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS A. Farnese'- Food Innovation- Montalto di Castro

Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare.

- IS 6a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture
- IS 6b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura
- IS 7a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture
- IS 7b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature
- IS 8a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture
- IS 8b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura

Progetto 6: La Piattaforma digitale 'La scuola nell'Area Interna'

Al fine di assicurare la massima integrazione degli interventi realizzati tramite la Strategia e la più capillare diffusione della rete di conoscenza, sarà strutturata e implementata una piattaforma digitale di collegamento e condivisione think tank-like, che replicherà in ambiente virtuale gli spazi fisici, moltiplicandone dunque la sinergia sistemica. La Piattaforma rappresenterà un vero e proprio repository virtuale adatto alla cross-fertilization e al trasferimento tecnologico tra le scuole, tra i docenti, i genitori e tra i tre centri di incubazione del potenziale produttivo dell'intera area, corroborando il la comunità educant, consentendo di creare un network, una rete, nella quale non ci si muove più solo da una direzione a un'altra, ma dove tutti si relazionano con tutti.

- IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

4.1.2 Salute e benessere

Il 'Profilo della Salute' realizzato dalla ASL VT ci permette di delineare precisamente lo stato socio-sanitario dell'area, individuando le priorità e potendo parametrare gli interventi che possano essere un supporto alla risoluzione delle necessità reali della comunità, con l'obiettivo di creare un sistema di servizi sanitari che renda più agevole la permanenza dei residenti, ma che possa essere letto come un vantaggio per chi desidera abbandonare la città per vivere nei piccoli centri. Recentemente questo è un fenomeno che si sta verificando frequentemente e che una soddisfacente rete di servizi sanitari potrebbe accrescere l'appeal del territorio per pensionati che si trasferiscono, per lo più da Roma, per vivere nelle comunità più piccole, ma accoglienti, dei comuni dell'area. L'Area Interna insieme alla ASL VT si impegnano a riorganizzare il sistema dei servizi, che dovrà anche prevedere l'implementazione di altri due aspetti non trascurabili quali i trasporti e il digital divide per garantire nel tempo una rete sanitaria sempre più efficiente.

I dati emersi dall'analisi dell'ASL VT hanno posto l'accento su alcune priorità e su alcune carenze evidenti e, soprattutto, hanno creato una panoramica che non si limita alla lettura dei dati epidemiologici, ma che fa emergere come spesso siano intrinsecamente legati agli aspetti sociali, demografici ed economici che influiscono sul benessere dell'intera comunità.

Per questo gli interventi si sono focalizzati su:

SB1 Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina

La telemedicina si pone al centro degli interventi destinati a migliorare la salute dei cittadini dell'area offrendo anche l'occasione per ristrutturare e riorganizzare la rete dei servizi sani-

tari.
L'intervento si inserisce sinergicamente con le iniziative previste dalla ASL VT nella realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per le malattie croniche e l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata, e in perfetta compliance con gli impegni assunti nell'Agenda Digitale regionale e nazionale sull'implementazione della telemedicina.
La creazione del servizio di telemedicina comporterà anche una serie di benefici sociali ed economici alle famiglie e ai caregivers. Infatti questa forma di assistenza domiciliare eviterà gli spostamenti necessari per le cure e i monitoraggi periodici, con un risparmio nella spesa utile ai tragitti, nel dispendio di tempo, sottratto spesso anche al lavoro, nel ridurre la sofferenza dei familiari nell'assistere i propri cari in ospedale.
La collaborazione dell'Area Interna e dell'ASL VT vedrà lo sviluppo dell'intervento attraverso una progettazione e una compartecipazione finanziaria condivisa.
Alla ASL VT sarà demandato l'organizzazione della Centrale Operativa e il coordinamento del personale sul territorio, lo studio dei protocolli e delle procedure informatiche. L'Area Interna garantirà la copertura dei costi per la dotazione software e hardware per le tipologie degli utenti afferenti al progetto: personale sanitario, cittadini e pazienti.
Il progetto sarà attuato gradualmente prevedendo sino ad un massimo di 1000 pazienti totali assistiti.

SB2 La creazione di un Complesso di Eccellenza per i disturbi dello spettro autistico

La creazione di un complesso specializzato e d'eccellenza per i disturbi dello spettro autistico, nasce con l'intento di creare un servizio specialistico e innovativo all'interno dell'area, con l'ambizione di diventare un polo di riferimento per un territorio più ampio: dalla bassa Toscana, all'Umbria, a tutta la provincia di Viterbo.
In linea anche con gli interventi previsti dalla ASL VT e dalla Direzione sanitaria regionale, il complesso specialistico che si intende creare vuole offrire una risposta al territorio: sia fornendo un servizio socio- sanitario assistenziale adeguato, sia sviluppando un nuovo polo economico legato al settore medico. La scelta di creare il centro nel Comune più piccolo dell'Area e dell'intera provincia è stata determinata dalla disponibilità di due edifici strutturalmente idonei e in ottime condizioni da poter destinare al complesso, dall'altra l'idea di sviluppare un progetto pilota a sostegno dello sviluppo economico del comune e una ricaduta anche sul territorio circostante (nel raggio d 10 km insistono altri 6 comuni).
Il progetto prevede:
SB2.a) Allestimento e attivazione di un centro per erogazione di servizi sanitari dedicati allo spettro autistico.
SB 2.b) Creazione di un centro residenziale e per lo sviluppo della persona affetta da spettro autistico.

4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti

L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico: una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali, e un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti.
Un efficiente sistema di trasporto rappresenta un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area.
Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano, la cui implementazione oggi non sarebbe supportabile e giustificabile economicamente dai comuni dell'Area. Non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione.
Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di:

- Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto
- Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interni al territorio
- Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo
- Migliorare la qualità di vita nell'area
- Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva
- Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto

Il piano di interventi per la mobilità che si propone all'interno della Strategia si sviluppa a partire da quelle che sono delle consuetudini affermate sul territorio attraverso progetti pilota che gradualmente indirizzino l'utente all'utilizzo di mezzi meno inquinanti, alla condivisione dei mezzi, alla creazione di tratte che meglio proporzionate e che meglio rispondano alle reali esigenze del territorio per spostamenti dovuti alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studi, turismo, visite a parenti e amici, socialità, leisure).
Inoltre essendo completamenti innovativi per questo territorio l'Area intende ottimizzare la Strategia al fine di sperimentare la validità degli interventi nel breve-medio periodo per verificarne anche la sostenibilità nel tempo.
L'obiettivo degli interventi è quello di integrare i vari modi di trasporto in un sistema che crea esperienze di viaggio proponendo la mobilità come un concetto di servizio (Mobility as a Service-MAAS).
Ciò può essere reso possibile dalla combinazione di servizi di trasporto da parte dei fornitori di trasporto pubblici e privati, attraverso un gateway unificato(Piattaforma MAAS, Sito ed APP) che crea e gestisce il viaggio che gli utenti possono pagare con un singolo account, una piattaforma informatica di gestione che fornisce un pianificatore di viaggio intermodale (consentendo una combinazione di diversi modi di trasporto: car sharing, noleggio auto, bus, bikesharing, taxi), un sistema di prenotazione, un unico metodo di pagamento (pagamento unico per tutti i modi di trasporto) e informazioni in tempo reale. L'assistenza all'utente sarà garantita anche attraverso un servizio telefonico e i pagamenti saranno possibili anche sul posto almeno per i primi 24 mesi di sperimentazione.
La sperimentazione propone un sistema integrativo che negli anni porti a migliorare la rete dei trasporti facilitando anche i necessari ridimensionamenti e accorpamenti di alcuni servizi, come quelli sanitari oggi frammentati sul territorio, con costi di gestione del servizio troppo elevati.

MT.1 Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'
L'intervento prevede la creazione di una Piattaforma MAAS attraverso la quale l'utente potrà accedere ai servizi attraverso il Sito, App, e centrale telefonica per pianificare i viaggi, prenotare ed effettuare i pagamenti;
Infatti la piattaforma sarà anche un utile strumento per delineare un piano della mobilità efficace ed efficiente poiché riuscirà a mappare la dispersione territoriale e temporale dei flussi per i vari scopi, capace di registrare le tratte e i flussi, monitorare i servizi e aiutare a definire un piano strategico della mobilità in coordinamento e ad integrazione con il servizio pubblico extraurbano regionale.
MT.2 Lancio del servzio territoriale di car-pooling
Progettazione, lancio e operatività di un sistema di car-pooling in area a bassa densità, tragitti brevi, largamente ripetitivi ma con quota importante di non ripetitività. Questo intervento di car-pooling intende fornire la risposta più immediata alla strategia d'area, cercando di concentrare flussi dati in un numero più ridotto di veicoli, con conseguente condivisione e abbattimento dei costi, riduzione della CO_2 e degli altri gas climalteranti e degli inquinanti tipici del trasporto basato su combustibili fossili. Esso copre le tratte dove attualmente sono utilizzati più veicoli privati a bassa tasso di occupazione del veicolo. Fornisce una soluzione particolarmente economica e strutturale, senza una finalità specifica di creare occupazione
MT.3 Creazione Servizio di Taxi sociale
Questo intervento è il più flessibile della strategia, poiché viene fornito con veicoli piccoli (auto),

anche in caso di una sola richiesta, 24h su 24, 7 giorni su 7, senza richiedere, come nell'Intervento Mobilità.2. la compresenza di più veicoli già "intenzionati" a convergere sulla stessa tratta. Esso complementa gli altri sia territorialmente che temporalmente.L'intervento prevede la creazione di un sistema a servizio soprattutto per soggetti fragili(anziani, disabili, malati oncologici/ soggetti a dialisi o cure continuative quali fisioterapia e riabilitazione) che prevedono spostamenti brevi e non condivisibili con altri. I fornitori del servizio saranno gli enti del terzo settore , quali cooperative sociali che selezioneranno i residenti dell'area, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo e il loro mezzo, previo accreditamento secondo una selezione di criteri definiti in fase progettuale.

MT.4 Creazione di un Servizio di minibus a domanda intermedia

Creazione di un Servizio di veicoli di media capienza con autista professionista su tratte predeterminate a copertura di tragitti tipici; i tragitti vengono ripensati ogni tre mesi in base all'effettivo utilizzo e alle indicazioni dell'Intervento MT.1., instaurando un sistema "on-demand collettivo.

MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica

L'Area, attraverso la Strategia, ha deciso di creare una prima rete infrastrutturale di colonnine per la ricarica, posizionandone uno in ogni comune, per favorire l'uso e l'acquisto di mezzi elettrici.
Oggi assistiamo inoltre ad una serie di iniziative che potrebbero favorire e incrementare tale utilizzo:
- una nuova cultura più attenta a ridurre l'emissione di inquinanti:
da parte delle case produttrici di auto che immettono sul mercato sempre più modelli ibridi ed elettrici,
da parte degli automobilisti che sono più consapevoli dei rischi e responsabilità legati ai cambiamenti climatici
- gli incentivi erogati dal MISE per l'acquisto sempre più conveniente di mezzi elettrici/ibridi.
La mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici rappresenta un'alternativa 'pulita' all'uso dei mezzi tradizionali. L'Area intende così dare un impulso alla sostenibilità dei trasporti combinando azioni di sensibilizzazione degli utenti attraverso riconoscimenti, ma anche creando infrastrutture che ne facilitino l'attuazione

MT.6 Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici

Questo intervento complementa la palette di interventi per la mobilità sostenibile rivolgendosi ai mezzi non motorizzati e a bassissima energia, con la creazione del percorso ciclabile per unire due quartieri periferici in 2 comuni dell'Area, al fine di promuovere mezzi di trasporto meno inquinanti e ingombranti dell'auto per le brevi percorrenze. Si intende così sperimentare e promuovere l'utilizzo della bicicletta in due situazioni differenti, per poter poi estendere l'esperienza in altri centri con caratteristiche simili.

4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area

Dall'analisi del territorio emerge che uno dei possibili settori per lo sviluppo economico dell'area sia il turismo. Ciò non significa costruire un territorio orientato alle esigenze dei turisti, trascurando quello dei residenti. Il Turismo si inserisce nel sistema sociale e territoriale, ricoprendo il ruolo di **volano** per lo sviluppo locale, e non essendo l'unica attività economica.
Pur essendo il settore di riferimento, il turismo infatti ha bisogno di altri settori e comparti produttivi, per questo le azioni previste mirano alla valorizzazione delle tipicità e del genius loci del territorio, alla conservazione degli elementi paesaggistici e naturalistici, a valorizzare le produzioni agricole e artigianali che caratterizzano questo territorio.
Il prodotto turistico dell'Area, che ha come attrattori la natura, il paesaggio agrario, le attività sportive, l'eno-gastronomia ed i beni culturali, ha performance turistiche minori, in termini assoluti, ma mostra dinamiche e potenzialità di crescita interessanti, e, soprattutto, racchiude in sé quelli che sono i principali elementi identitari ed identificativi dell'intero territorio.
Quello che si prospetta è pertanto uno sviluppo locale turistico che possiede un'identità e un'immagine legata in via preponderante ad una concezione imperniata sulle **ecoeccellenze.**

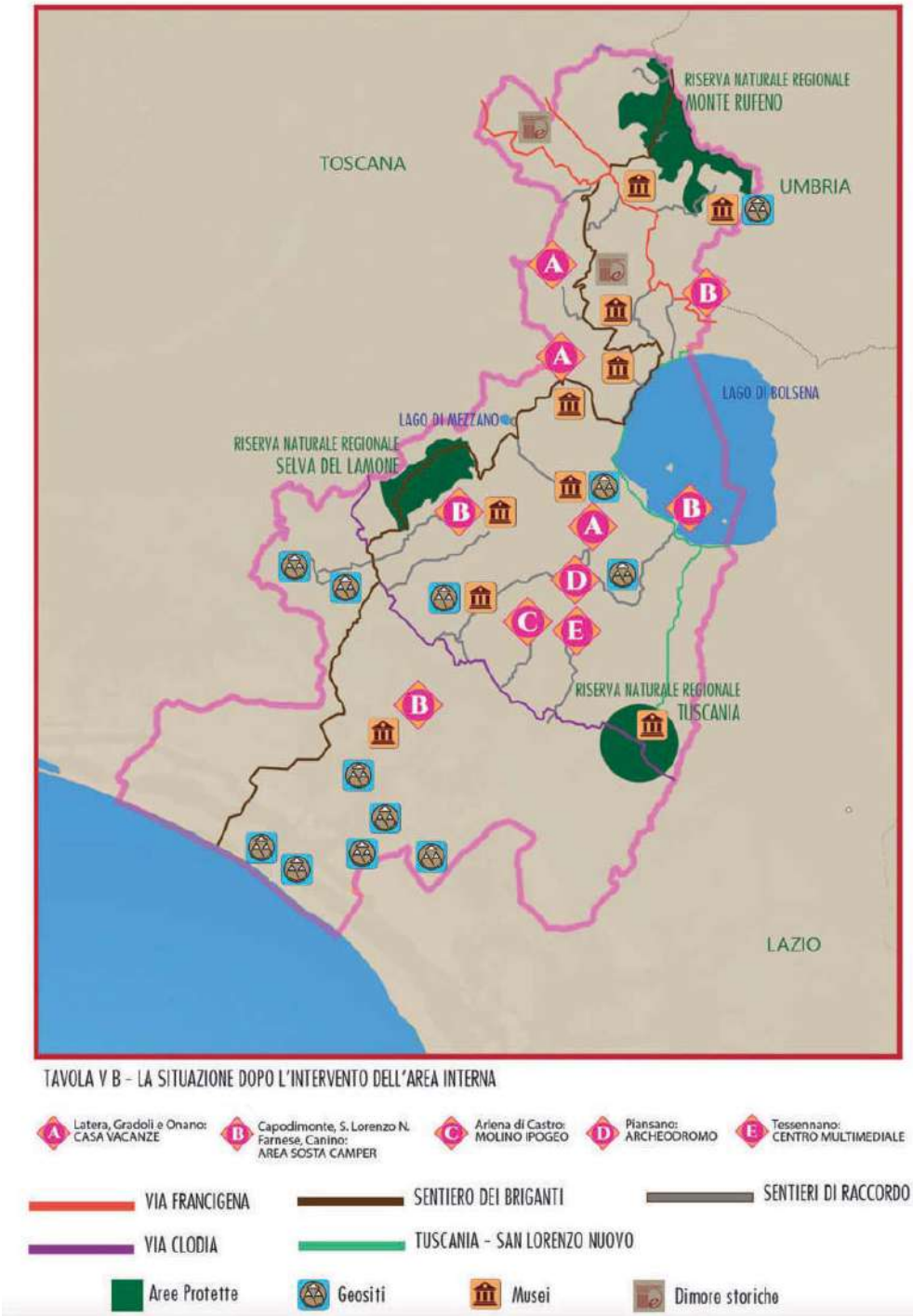


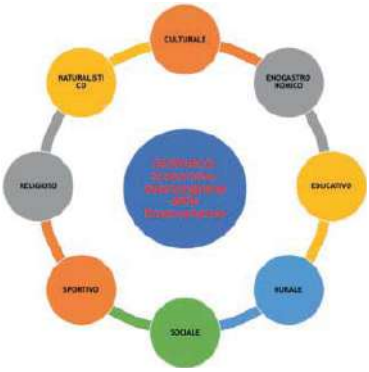
TAVOLA V B - LA SITUAZIONE DOPO L'INTERVENTO DELL'AREA INTERNA

A Latera, Gradoli e Onano: CASA VACANZE
B Capodimonte, S. Lorenzo N. Farnese, Canino: AREA SOSTA CAMPER
C Ariena di Castro: MOLINO IPOGEO
D Piansano: ARCHEODROMO
E Tessennano: CENTRO MULTIMEDIALE

VIA FRANCIGENA
SENTIERO DEI BRIGANTI
SENTIERI DI RACCORDO
VIA CLODIA
TUSCANIA - SAN LORENZO NUOVO
Aree Protette
Geositi
Musei
Dimore storiche

E' opportuno sottolineare che, allo stato attuale, nessuna delle tipologie di turismo identificate va intesa singolarmente come una monade. Perché l'offerta ecoturistica sia competitiva, deve svilupparsi nella logica di filiera e, dunque, deve basarsi sulla creazione e commercializzazione di "prodotti integrati".

Ciascun segmento turistico, non è auto-consistente ossia non va considerato isolatamente, ma come parte integrante di un prodotto turistico più complesso che potrebbe trovare nel **Geoparco degli Etruschi** la sua filosofia di fondo.
Il Geoparco, **riconosciuto dall'UNESCO**, come forma di ecoturismo non solo **rappresenta l'elemento unificante delle diverse tipologie di turismo,** ma è una particolare forma di fruizione turistica **in grado di combinare salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle popolazioni locali,** attraverso un felice connubio tra valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rivalutazione delle tradizioni, recupero urbanistico, sviluppo compatibile delle opportunità occupazionali e imprenditoriali.
Questo particolare tipo di 'parco' nasce dall'idea di trasformare la natura in risorsa economica, attuando in questo modo una sinergia virtuosa tra la tutela dell'ambiente e il suo utilizzo economico. Nella sua definizione formale un geoparco 'è un territorio sufficientemente esteso per contribuire allo sviluppo economico locale e che possiede un patrimonio geologico e geomorfologico peculiare per il suo interesse scientifico, rarità, richiamo estetico o valore educativo'.
I geoparchi devono comprendere un certo numero di geositi, siti geologici di particolare importanza, che testimoniano la storia della Terra e l'evoluzione del paesaggio, ma possono includere anche luoghi di particolare valore ecologico, archeologico, storico o culturale.
L'Area dispone attualmente di 24 geositi riconosciuti dalle autorità competenti, di cui 6 di valenza nazionale. La geologia inoltre rappresenta l'elemento unificante dell'intero territorio che appartiene ai fenomeni geologici generati e modellati dal Distretto Vulcanico Vulsino.
Queste caratteristiche, pur nella loro peculiarità, non sono però sufficienti perché un'area possa definirsi geoparco: è necessario infatti che questo patrimonio si trasformi in risorsa economica, contribuendo alla produzione e distribuzione di ricchezze nell'ambito della comunità locale, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, attraverso ad esempio la promozione del geoturismo.
Presupposto fondamentale è dunque il supporto della popolazione locale e il coinvolgimento sia dell'autorità pubblica che degli interessi privati, in un'efficace collaborazione multidisciplinare.
Un Geoparco ha anche il compito favorire la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo, promuovere l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorare l'ambiente naturale ed incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile.
Soprattutto gli effetti sul territorio esperienze a livello mondiale registrate negli ultimi 20 anni e le peculiarità di questa area corroborano le reali potenzialità di realizzazione del progetto.



La Realizzazione del 'Geoparco degli Etruschi'
La proposta per la candidatura è già stata presentata nel corso del 2019 all'ISPRA, istituzione che formalmente individua e presenta la candidatura per l'Italia all'UNESCO, e al Comitato Nazionale dei Geoparchi Italiani. Entrambi hanno positivamente accolto la proposta e la candidatura, secondo la tempistica predefinita, che prevede la presentazione entro ottobre 2023. L'Area sarà affiancata dal Geoparco e Parco Nazionale delle Alpi Apuane durante le fasi preparatorie.
La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che

valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO.
Attraverso l'attuazione della Strategia sarà possibile:

- una programmazione, progettazione e gestione **unitaria**
- la **messa a sistema** e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e tipiche del territorio
- un **brand umbrella**, riconosciuto a livello mondiale, che identifichi il territorio e tutte le attività non solo quelle turistiche, che ci distingua dai poli turistici dominanti come Roma, Toscana e Umbria
- la combinazione di **innovazione e tradizione** per nuove opportunità lavorative
- rafforzare la **governance** e il coinvolgimento delle **comunità locali**
- consolidare e strutturare il **patrimonio** ambientale e culturale
- sostenere la **qualificazione dell'offerta territoriale**, turistica, agroalimentare e delle produzioni di qualità
- costruire l'organizzazione e la promozione di specifiche offerte ispirate ai concetti di **turismo di territorio e di eco-eccellenza** nell'ambito del Geoparco, e di **turismo slow** per apprezzare il paesaggio e le peculiarità dell'Area
- qualificare, organizzare e **mettere in rete le risorse** ambientali, storico-culturali e paesaggistiche
- sviluppare **un sistema di marketing d'area**
- promuovere specifici prodotti turistici che agiscono sul rafforzamento **dell'identificazione del territorio** nei confronti delle percezioni esterne. (Il patrimonio Geologico, la tutela ambientale, le tradizioni, L'enogastronomia, l'artigianato, la Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti, il complesso della rete sentieristica)
- **attivare reti** di cooperazione, tra istituzioni, tra imprese(contratti di rete, cooperative di comunità)
- procedere alla candidatura per entrare nella **Rete Mondiale UNESCO** e Rete Europea dei Geoparchi(ENG)

Un'unica Area come una città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti.
In una visione incentrata sulla dimensione 'globale', che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici:
- si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo;
- si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti;
- si valorizzano le emergenze presenti, anche quelle geologiche;
- i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi;
- si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica.

Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento delle presenze dei visitatori nell'intera Area.
Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Negli ultimi venti anni sono stati effettuati numerosi interventi per la valorizzazione turistica sia in ambito pubblico (percorsi- la Via Francigena per esempio, sentieri, musei, etc) che privato (nell'area sono presenti: Le Terme di Vulci, oltre 210 agriturismi). Queste azioni sono state attuate spesso dai singoli enti e imprese, senza una pianificazione o un progetto di sviluppo
Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni.
L'accordo di collaborazione stretto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ci ha permesso di definire congiuntamente gli interventi da effettuare su beni di valenza culturale e paesaggistico.

Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri è stata attuata una collaborazione con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, al fine di gestire e valorizzare la sentieristica. Successivamente alla sottoscrizione dell'APQ saranno infatti attuati incontri specifici per ogni percorso interessato, e proposto un accordo che definirà il ruolo degli operatori privati, affinchè si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili.

Gli interventi si sono quindi focalizzati su:

La valorizzazione del territorio attraverso la creazione della rete per l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione del Geoparco fisica e digitale

SV1. Geoparco- Interventi Lungo la Via Francigena
SV2. Geoparco- Riqualificazione Sentieristica esistente e creazione di nuovi sentieri e raccordi
SV3. Geoparco -Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti
SV5. Geoparco- Realizzazione Punti di Accoglienza e sistema digitale turistico

L'Area sarà attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana.
La prima fa parte dei Cammini Europei, un brand noto a livello mondiale e si prevede un intervento di messa in sicurezza in tratti coincidenti con la Via Cassia, e la realizzazione di una variante riconosciuta dalla Regione Lazio nel tratto S. Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.
La seconda, realizzata nel 2000 attraverso il Programma Leader 2, è un percorso che coinvolge che unisce da est ad ovest l'Area, dalla Riserva Naturale di Monte Rufeno sino al mare, unendo 11 comuni, 12 musei, di cui nazionali, 7 aree archeologiche. Purtroppo, la fruibilità al momento è solo parziale, a causa di una frana importante che ha coinvolto la Via Cava, di epoca etrusca posta ai piedi della Città di Castro.
La Via Clodia è una via consolare, il cui tracciato non è totalmente noto, restano visibili alcuni tratti di basolato di epoca romana a Tuscania. Quindi attraverso la documentazione storica è stato individuato quello che può essere il tracciato originario.
Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di nuovi sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. I sopralluoghi effettuati hanno accertato che i percorsi siano fruibili a piedi, a cavallo e in bicicletta. I nuovi percorsi diramano dalla Via Clodia collegando i centri di Tessennano, Piansano e Arlena di Castro(SV3) sino ad oggi sempre posti al di fuori di tutti i circuiti; dal Sentiero dei Briganti si accede al percorso degli Eremi del Fiora, romitaggi medioevali scavati lungo la forra del fiume; e alla Via dell'Acqua che costeggia il torrente Timone tra antichi Molini, cascate, sino al Fiora e al mare.(Scheda SV2). Dalla Francigena si dirama la nuova variante San Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.(SV1)
Lungo i percorsi sono stati individuati, anche creati, e posti in evidenza emergenze geologiche, naturalistiche e culturali che creassero un sistema unico di mete diversificate e distribuite all'interno dell'area, diventando il legame fisico tra i poli.
L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non erano state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore.
Grazie all'intervento della Strategia sarà possibile realizzare:
- la rete sentieristica lunga circa 300km, ripristinando e qualificando sentieri già presenti (Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti), sia creando nuovi percorsi(Va Clodia, gli Eremi del Fiora, Le Vie dell'Acqua, Da Tuscania a San Lorenzo Nuovo lungo il Fiume Marta e il Lago di Bolsena)
- la cartellonistica, con ideazione grafica unica, che diventa uno strumento essenziale per per-

correre il territorio e per dare omogeneità e unitarietà al progetto. L'intervento prevede infatti un'ideazione grafica coordinata e l'implementazione dei contenuti in un contesto turistico di valorizzazione unico. L'intervento prevede diverse tipologie di cartelli e segnali, da disporre sul territorio, anche in considerazione del fatto che in alcuni tratti non vi è una copertura del segnale GPS o della Rete, o vi si ritrova in spazi aperti con più incroci senza evidenti punti di riferimento. Inoltre è prevista la cartellonistica informatica puntuale che evidenzia le singole emergenze turistiche;
- 35 aree di sosta, picnic e punti belvedere disseminate lungo l'intero territorio;
- l'Archeodromo e il Museo diffuso di Piansano, la valorizzazione della Civitella e di un antico molino ipogeo ad Arlena di Castro, e di Castel Araldo a Marta.(Scheda SV3 e SV2)

Attraverso azioni di recupero e riqualificazione sono stati creati 2 nuovi access point a Valentano e Proceno (Scheda SV5), implementati i 15 musei e antiquarium presenti con una postazione multimediale attraverso i quali poter visualizzare il territorio, le peculiarità e i servizi offerti.(SV1-2-3-) Oltretutto questi luoghi, essendo aperti quasi tutto l'anno ed anche nei giorni festivi, si prestano ottimamente ad essere degli infopoint efficienti. Sarà allestita La sala multimediale e immersiva all'interno della Chiesa di Sant'Antonio a Tessennano(SV3), con illustrazione del territorio, utilizzando anche i prodotti realizzati dalle scuole attraverso l'attuazione della Scheda intervento IS.4 e con il contributo dell'EduMAT di Tuscania.

L'integrazione dei servizi turistici:

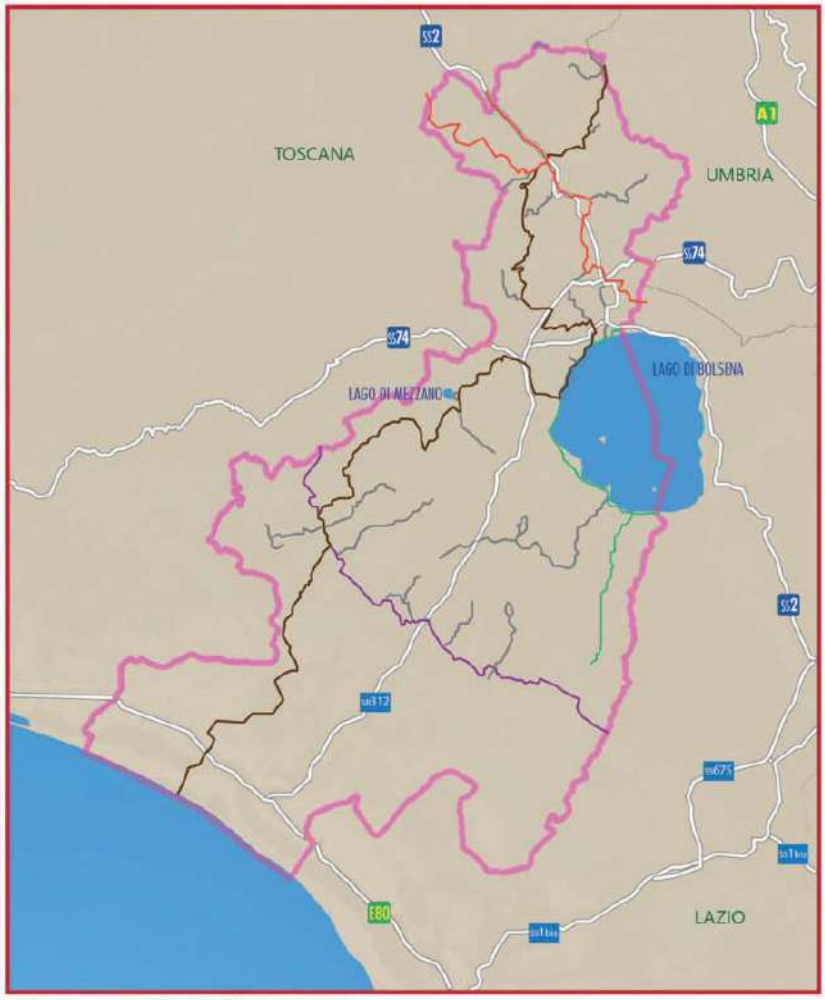
SV4. Geoparco- Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni
SV6. Geoparco- Le aree sosta camper

Nella nuova configurazione turistica dell'Area, attraverso la Strategia si intende realizzare e soprattutto completare una rete di servizi che renda l'area più fruibile e prolunghi la permanenza dei turisti. Nella pianificazione del sistema di accoglienza sono anche creati nuove emergenze al fine di rendere attrattivi quei centri minori molto spesso marginali rispetto alla restante offerta preesistente.
In 4 comuni è stata prevista la creazione delle aree per la sosta camper (SV9) per un totale di 54 nuove piazzole, completando la rete di aree per camperisti già presente nell'Area.
In 3 piccoli centri che soffrono della mancanza di posti letto è stata prevista la realizzazione di case vacanze. Gli interventi prevedono la riqualificazione di immobili nel centro storico o in contesti di grande valenza paesaggistica, con la creazione di 12 miniappartamenti (di cui 3 attrezzati per diversamente abili) che saranno destinati al turismo sociale(SV6), dedicato non solo ai diversamente abili, ma a soggetti fragili quali anziani, o famiglie con reddito basso, generando così un'offerta per un mercato di nicchia, che non trova altri riscontri sul territorio e nell'intera provincia.
Le modalità di gestione saranno attivate attraverso avvisi pubblici e convenzioni, per poter garantire la fruibilità delle emergenze e il funzionamento delle strutture. Si prediligono soprattutto organizzazioni del Terzo settore, e forme associative locali quali per esempio Gruppo Archeologico di Piansano, Proloco Tessennano, con i quali si stanno già predisponendo gli atti, al fine di rafforzare la rete civica e corroborare il senso di appartenenza, e sostenere attività che hanno una rilevante finalità sociale.
Gli interventi sono stati coordinati sia con progetti precedenti e in maniera complementare con le progettazioni attuali dei GAL 'Alto Lazio' e 'In Teverina', FLAG Lago di Bolsena, Sistema Museale del Lago di Bolsena.

4.3 Assistenza Tecnica

L'attuazione della Strategia attraverso gli interventi e lo sviluppo futuro e conseguente dell'area necessitano di una regia che costantemente monitori la realizzazione degli interventi, coordini gli uffici e il personale individuati, si curi del rapporto con le istituzioni e il territorio.
Il project management prevede anche la predispone di strumenti e piani per coadiuvare la gestione e programmare le tempistiche utili alla realizzazione della Strategia.
La gestione del progetto prevede:

- coordinamento degli uffici comunali che attueranno la strategia
- coordinamento per l'attuazione degli interventi negli istituti scolastici
- coordinamento con gli uffici preposti della ASL di VT e dei Distretti socio-assistenziali



- coordinamento del personale individuato per l'attuazione degli interventi sulla mobilità e trasporti
- coordinamento per l'attuazione del programma per l'associazionismo
- monitoraggio e verifica del rispetto delle procedure e della tempistica
- implementazione della governance su territorio attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese e cittadini
- predisposizioni di eventi ed atti idonei a corroborare la governance
- verifica degli accordi per l'affidamento delle gestioni delle strutture create attraverso la strategia
- individuazione di programmazioni complementari per sostenere lo sviluppo degli interventi anche dopo la conclusione della Strategia
- coordinamento con il Consiglio dei Sindaci
- rendicontazione
- reportistica semestrale
- rapporti con le Strutture di controllo dell'Agenzia e della Regione.

L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste

tre figure professionali:
- il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione e controllo dell'intera progettazione;
- il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione degli interventi;
- il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica.

Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti.

4.4. Gli attori coinvolti

La Strategia si attua su diversi livelli ed ambiti. La sfida dell'Area è creare una struttura di governance multilivelo capace di coinvolgere i portatori di interesse e alimentando le filiere cognitive per dare solidità e continuità al progetto.
L'Area è stata assimilata ad un ecosistema che ben illustra le caratteristiche fondamentali per la crescita equilibrata della stessa: le interrelazioni e le interconnessioni.
Questo significa che il successo della strategia e soprattutto uno sviluppo duraturo non prescinde dalla capacità di valorizzare le reti e le relazioni già presenti, di crearne delle nuove e strtturali strumenti e metodologie che possano coinvolgere 'effettivamente' i destinatari deegli interventi.
In questa fase di progettazione sono stati strutturati nuovi livelli di governance amministrativo e politico nell'ambito delle dinamiche territoriali: si è formalmente costituita l'Area con una convenzione che associa 19 comuni, e all'interno di questa, sono stati creati organi e redatti regolamenti per garantirne la funzionalità.
Attraverso tavoli e incontri, si sono create relazioni con istituzioni e privati in ambiti differenti. E' stato privilegiato l'ascolto; si è preferito cercare, analizzare quello che il territorio aveva da mostrare e da dire.
La coprogettazione non rappresenta che la fase preliminare della Strategia. E' necessario costruire un percorso di governance, duttile e malleabile, capace di reagire nei diversi contesti e capace di affrontare i diversi interlocutori.
Nel paragrafo 7 venono meglio dettagliate le azioni attuate e quali si intendono promuovere per creare un sistema di governance a supporto dlelo sviluppo dell'Area.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'Area Interna 1 Alta Tuscia-Antica Città di Castro.
Le diverse attività previste nella Strategia quali la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti possono essere finanziati con risorse provenienti da fonti differenti in funzione del servizio a cui fanno riferimento.
Gli interventi previsti nell'ambito dei tre servizi essenziali definiti dalla SNAI (sanità, trasporti ed istruzione), troveranno copertura finanziaria per complessivi 3,76 M€ nell'ambito dei fondi ministeriali per le politiche ordinarie, stanziati dall'art. 1, comma 895 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). La Regione Lazio, con DGR n. 807del 05/11/2019, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne"", ha destinato complessivamente € 18.738.589,00 alla Strategia Aree Interne, individuate con la DGR n. 477/2014, come di seguito riportato:

- Area Interna Valle di Comino: €. 4.324.200,00;
- Area Interna Monti Reatini: €. 4.990.277,25;
- Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro: €. 4.712.055,87;
- Area Interna Monti Simbruini: €. 4.712.055,88.

Tali importi saranno utilizzati per il finanziamento degli interventi previsti per lo sviluppo locale e per la copertura di quanto non risulti finanziabile con i fondi ministeriali, nel rispetto delle regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006.
I programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) contengono delle previsioni finanziarie indicative relative alla Aree Interne regionali. In particolare, il POR FESR prevede di destinare alle Aree Interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione, ma rimanda la declinazione dell'apporto dei singoli Assi ed azioni alla definizione della strategia di intervento. Anche il POR FSE rimanda ad una fase successiva la definizione della dotazione finanziaria, da stabilirsi in funzione delle azioni che complessivamente e puntualmente agiranno sulle aree identificate, stimando indicativamente di sostenere il 15% del costo dei progetti. Infine il PSR FEASR prevede di contribuire allo sviluppo delle "Aree Interne" con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma.
Nel caso dell'Alta Tuscia, così come per le altre aree interne selezionate dalla Regione Lazio, si è scelto di non vincolare la strategia ai fondi strutturali per le diverse tempistiche di attuazione. Ciò nonostante, alle risorse in disponibilità sopra elencate, si potranno aggiungere quelle a valere sui programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) che si renderanno disponibili durante il periodo di attuazione della Strategia. Tale copertura potrà essere assicurata solo e se gli interventi, che saranno selezionati nell'ambito dei progetti di sviluppo, abbiano tutti i requisiti richiesti per essere ammessi ad uno dei tre programmi operativi citati.
Alle risorse sopra dettagliate si aggiungono ulteriori € 70.000,00, a valere sui fondi di bilanico del comune di Valentano, in favore dell'intervento di sviluppo "SV7 Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza/Infopoint".
Di seguito il dettaglio del Piano Finanziario per interventi, assi di intervento, risultati attesi e fonti di finanziamento:

Quadro finanziario riepilogativo

	Totale ambito	% su totale interventi	% su Legge di Stabilita	% su FCS
Istruzione	€ 1.186.869,70	14,0	31,6	
Salute e Benessere	1.160.000,00	13,7	30,9	
Mobilità e Trasporti	1.225.179,50	14,5	32,6	
Assistenza tecnica	187.950,00	2,2	5,0	
Sviluppo	4.712.055,10	55,6		100

	Risultato atteso	Intervento	Importo	Fondo	% su totale interventi	% su Legge di Stabilita	% su FCS
ISTRUZIONE	COD. 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	IS1.La scuola Inclusiva-La formazione dei docenti	68.880,00 €	Leggedi Stabilità	0,8	1,8	
		IS3. Sportello perl'adolescenza	175.968,00 €	Leggedi Stabilità	2,1	4,7	
	COD. 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	IS2.Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	76.440,00 €	Leggedi Stabilità	0,9	2,0	
		IS4.Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	373.952,90 €	Leggedi Stabilità	4,4	9,9	
		IS5.Creazione e gestione di prodotti informatici e diigtali	145.011,60 €	Leggedi Stabilità	1,7	3,9	
		IS6a. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	25.000,00 €	Leggedi Stabilità	0,3	0,7	
		IS6b. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - FFormazione e fornitura attrezzatura	108.824,90 €	Leggedi Stabilità	1,3	2,9	
		IS7a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione-'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	20.000,00 €	Leggedi Stabilità	0,2	0,5	
		IS7b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione--Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	73.332,30 €	Leggedi Stabilità	0,9	2,0	
		IS8a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	35.000,00 €	Leggedi Stabilità	0,4	0,9	
		IS8b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	84.460,00 €	Leggedi Stabilità	1,0	2,2	
SALUTE E BENESSERE	COD. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	SB 1. Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	538.500,00 €	Leggedi Stabilità	6,4	14,3	
		SB2 Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	621.500,00 €	Leggedi Stabilità	7,3	16,5	
MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI	COD. 7.3 Miglioramento della Mobiltà regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	MT1. Creazione di un sistema dinamico 'Mobility As A Service'	258.800,00 €	Leggedi Stabilità	3,1	6,9	
		MT2. Lancio del servizio territoriale di car-pooling	65.537,00 €	Leggedi Stabilità	0,8	1,7	
		MT3. Creazione del servizio di taxi Sociale	114.437,50 €	Leggedi Stabilità	1,4	3,0	
		MT4. Servizio di minibus adomanda intermedia	564.460,00 €	Leggedi Stabilità	6,7	15,0	
		MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	126.845,00 €	Leggedi Stabilità	1,5	3,4	
		MT6. Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	95.100,00 €	Leggedi Stabilità	1,1	2,5	
ASSISTENZA TECNICA	COD. 11.3 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	AT1. Project management per l'implementazione dela Strategia dell'Area	187.950,00 €	Leggedi Stabilità	2,2	5,00	
SVILUPPO SOSTENIBILE	COD. 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	SV1. Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	984.746,98 €	EX FCS 2000-2006			20,9
		SV2. Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	1.157.063,78 €	EX FCS 2000-2007			24,6
		SV3. Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	886.465,34 €	EX FCS 2000-2008			18,8
		SV4. Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale nei Piccoli Comuni	620.600,00 €	EX FCS 2000-2011			13,2
		SV5. Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e Sistema Turistico Digitale	428.155,00 €	EX FCS 2000-2012			9,1
		SV6. Geoparco- Le Aree Sosta Camper	635.024,00 €	EX FCS 2000-2014			13,5

6. Le misure di contesto

All'interno della Strategia sono stati analizzati e individuati, in accordo con le amministrazioni comunali e con le istituzioni preposte, interventi che potessero essere integranti e complementari di interventi già realizzati o in procinto di essere presentati in nuovi avvisi pubblici. Nell'ambito Sviluppo Locale solo nel triennio 2019-2021 sono stati calcolati che gli investimenti nella riqualificazione di luoghi della cultura, ripristino e qualificazione dei borghi, e in infrastrutture turistiche, attività culturali e nuove tecnologie, ammontano ad oltre 7.000.000€.

Fondi Europei Indiretti

FEASR

- Intervento 4.3.1.1"Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali"
- Mis 7.5.1 " Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" all'interno dei GAL Alto Lazio e GAL In Teverina

FEAMP

- FLAG Lago di Bolsena

Regione Lazio

- Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, Art. 1, comma 13bis. DGR 136 del 19 marzo 2019
- Un "Paese ci vuole" 2020 approvato con Determinazione G05037 del 29/04/2020 e pubblicato sul BUR n.58 del 5 maggio 2020
- "Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura", pubblicato dalla Regione Lazio con determinazione 19 dicembre 2018, n. G17013
- Ex. L.R. 26/2009 Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio
- L.R. n. 42/1997 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio".
- Contratto del Lago di Bolsena, del Fiume Marta e della Costa Antistante Tarquinia.

Nazionale

- Ministero dell'Ambiente: Misure contro il rischio idrogeologico
- Ministero dei Beni culturali e del Turismo: Conservazione e Valorizzazione della Città di Castro
- Ministero dell'Interno : Messa in sicurezza del Centro storico di Canino
- P.R.U.S.S.T. 'Il Patrimonio di S.Pietro': prevede una serie di interventi sul territorio in ambito della valorizzazione turistica dei comuni.

Inoltre gli interventi previsti vanno a completamento e riqualificazione di interventi già realizzati attraverso fondi strutturali e regionali: GAL Alta Tuscia, GAL degli Etruschi, La Via Francigena, Grandi Attrattori Culturali, L.r. 42/1997 con la creazione di 11 musei civici, le Vie dei Parchi, La Strada dell'Olio Canino DOP.(L'elencazione non è completa)

Per l'associazionismo è stata inviata la 'Manifestazione di interesse' per la partecipazione al bando PON Governance- Avviso rivolto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a manifestare interesse per l'attuazione del progetto 'Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni'.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

L'Area interna non può essere identificata semplicemente come una zona circoscritta da un confine geopolitico, né come un progetto singolo che si realizza in un determinato lasso di tempo.
L'Area interna è una programmazione strategica sul lungo periodo che dovrebbe indurre una serie di cambiamenti al fine di generare occupazione e migliorare la qualità della vita dei residenti e degli operatori economici.
L'Area interna è un 'organismo' creato da tante e differenti 'parti', duttili, mutevoli, facilmente influenzabili dagli effetti degli eventi e fortemente correlate tra loro.
L'Area interna deve essere visto come un ecosistema, dove il buon funzionamento si raggiunge solo con il giusto equilibrio delle singole parti, tutte diverse tra loro, ma tutte indispensabili.
Per questo la Strategia ha previsto una stretta correlazione tra gli interventi, e tra gli interventi e l'associazionismo. Tutto è regolato dalle relazioni tra le diverse parti, parti che spesso non comunicano né si parlano tra di loro. La Strategia d'Area è stata frutto di un processo che si è sviluppato progressivamente attraverso una serie di atti e di incontri. Il Protocollo tra i 19 comuni e la Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, la Convenzione per l'associazionismo, gli incontri durante la fase di screening con gli stakeholders partecipanti per i differenti settori dei *servizi di cittadinanza*:

Istruzione: con la partecipazione dell'USR AT di Viterbo, gli istituti scolastici presenti sul territorio, genitori, associazioni, università, ITS, alcuni comuni, MIUR;

Sanità: con la partecipazione di ASL VT, Cooperative sociali, Associazioni del Terzo settore che si occupano di attività socio assistenziali, alcuni comuni, Ministero della Salute;

Trasporti: Comuni e Regione Lazio, MIT

e *sviluppo locale*:

Agricoltura: aziende agricole, associazioni di categoria, associazioni datoriali, Direzione Regionale Agricoltura;

Turismo: aziende agrituristiche, Terme di Vulci, Riserve Naturali regionali, Ristoratori, Coop sociali.

A cui poi sono seguiti:
- le riunioni con le Riserve Regionali, la Provincia di Viterbo, la ASL VT, l'USR AT VT, e i singoli istituti;
- gli accordi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Coldiretti- Ass. Terranostra e AIGAE Lazio.
- Convenzione quadro con l'Università degli studi della Tuscia;
- le riunioni con gli Uffici tecnici comunali, gli amministratori, i sopralluoghi;
- i Consigli dei Sindaci.

Il processo di definizione della Strategia ha infatti seguito diverse fasi:
- una fase di confronto con gli stakeholders che è iniziata con lo screening e che è proseguita sino al controllo finale delle singole schede;
- una fase di analisi dell'attuale situazione dell'area e di 'recupero' degli interventi effettuati negli ultimi dieci/venti anni;
- una fase di scelta delle linee guida e dei progetti;
- una fase di condivisione e check finale degli interventi.

Come ogni percorso dove alla base si pone il confronto con attori afferenti a settori e ambiti così diversificati, gli ostacoli maggiori sono stati riscontrati:
- nella comprensione della Strategia rispetto ad una progettazione: spesso questi stakeholders sono abituati a ragionare sui singoli progetti, non su una programmazione integrata;
- nella convergenza della tempistica: la difficoltà di organizzare gli incontri più volte e con molteplici partecipanti. Questa problematica si è accentuata durante il periodo del Lockdown, impedendo di fatto gli incontri con gli Istituti scolastici, la ASLVT, i comuni.

Per procedere alla definizione della Strategia d'Area è stato necessario creare un team di esperti nei diversi settori:

- Sviluppo locale: Competenze tecniche Arch. Claudio Colonnelli/ Dott. Filippo Belisario
- Sharing economy/ Poli formativi: Dott. Luca Coletta
- Istruzione: Dott. Enrico Clementi
- Mobilità e Trasporti: Dott. Piana Valentino Carlo Luigi, HES-SO Valais-Wallis
- Associazionismo: Prof Donato Antonio Limone, Direttore SNAD, Unitelma La Sapienza
- Project manager D.ssa Rossana Giannarini

'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'
La Strategia mira a creare una nuova governance, che abbiamo voluto chiamare ***'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'. -Laboratori di Sviluppo per l'Area Interna 'Alta Tuscia- Antica Città di Castro'.***
L'Immaginazione. Perché è necessario costruire la governance intorno ad un progetto nuovo, ambizioso, capace di utilizzare le medesime risorse ma per un 'sogno'e una 'visione' nuovi.
Le persone. Un territorio è costituito da persone: bambini, anziani, studenti, pendolari, agricoltori artigiani, dipendenti pubblici, amministratori, etc. Per costruire un progetto solido c'è bisogno che siano le persone a realizzarlo, a perpetuarlo. Allora c'è bisogno di ascolto, di comunicazione, di osservazione di quello che c'è, che è stato fatto anche dai singoli quelle buone esperienze che vanno sostenute e ripetute sul territorio.
Laboratorio di sviluppo. Creare un sistema osmotico di scambio e confronto dove le istituzioni, i cittadini e gli operatori possano collaborare per proporre 'soluzioni, creare e realizzare nuove idee. Non focalizzare sull'idea degli incontri e dei tavoli, ma tentare di realizzare un processo sempre in itinere. Non abbiamo la presunzione che questo sia un processo semplice, ma consapevoli che è necessario. La strategia presuppone nell'attuazione degli interventi il confronto con gli stakeholders coinvolti, attraverso anche l'uso di metodologie e strumenti differenziati: corsi di formazione, seminari, piattaforme e centrale telefonica, realizzazione di prodotti multimediali, poli di innovazione come gli EduMAT.
Ognuno degli esempi succitati agisce da propulsore per coinvolgere gli stakeholders e creare uno spazio fisico e/o virtuale di confronto.
Inoltre sono previste campagne informative per la promozione di diversi interventi quale l'intero sistema individuato per la mobilità, i poli formativi EduMAT, la Telemedicina e il Sistema informativo e i musei, dove gli utenti sono direttamente coinvolti, e usufruendo dei servizi contribuiscono alla definizione, al gradimento e al miglioramento delle prestazioni.
Inoltre è stato anche previsto il coinvolgiemnto diretto delle aziende turistiche e delle guide durante la fase di attuazione e di sviluppo degli interventi relativi al turismo nella verifica e creazione dei sentieri, e con il sostegno dell'Ass. Terranostra-Coldiretti, e AIGAE Lazio, organizzare incontri affinché gli operatori economici contribuiscano alla manutenzione ordinaria e al monitoraggio dei sentieri, demandando alle amministrazioni competenti gli interventi straordinari. Prima del lockdown dovuto alla pandemia si stava provvedendo a organizzare gli incontri sul territorio.
La Soprintendenza collabora con l'Area affiancando e supportando i tecnici nella definizione esecutiva degli interventi di loro competenza.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

La Strategia dell'Area Interna può essere racchiusa in due parole: ***'Prendersi cura'***

Prendersi cura del territorio

Prendersi cura delle persone fragili

Prendersi cura del paesaggio narrante

Prendersi cura del passato per *prendersi cura* delle generazioni future

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Ex FSC 2000-2006	NOTE
IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	ICS Valentano	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 68.880,00	€ 68.880,00		
IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	ICS Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	30/06/2023	€ 76.440,00	€ 76.440,00		
IS 3	Sportello per l'adolescenza	IOS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	30/06/2023	€ 175.968,00	€ 175.968,00		
IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 373.952,90	€ 373.952,90		
IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 145.011,60	€ 145.011,60		
IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	Comune di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - Formazione e fornitura attrezzatura	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 108.824,90	€ 108.824,90		
IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	Comune di Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	IOS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 73.332,30	€ 73.332,30		
IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	Comune di Montalto di Castro	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	IIS A. Farnese, Montalto di Castro	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 84.460,00	€ 84.460,00		
SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 538.500,00	€ 538.500,00		
SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 621.500,00	€ 621.500,00		
MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 258.800,00	€ 258.800,00		
MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 65.537,00	€ 65.537,00		
MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 114.437,50	€ 114.437,50		
MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 564.460,00	€ 564.460,00		
MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	Comune di Acquapendente	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/08/2022	€ 126.845,00	€ 126.845,00		
MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/03/2022	€ 95.100,00	€ 95.100,00		
AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	Comune di Tuscania	Ass tecnica	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 187.950,00	€ 187.950,00		
SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	Comune di Acquapendente	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 984.525,16		€ 984.525,16	
SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	Comune di Ischia di Castro	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 1.159.052,28		€ 1.159.052,28	
SV 3	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	Comune di Tuscania	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 884.698,66		€ 884.698,66	
SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	Comune di Valentano	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	30/10/2022	€ 620.600,00		€ 620.600,00	
SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	Comune di Valentano	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 428.155,00		€ 428.155,00	€ 498.155 totali di cui € 70.000 risorse Comune di Valentano
SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	Comune di Acquapendente	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	15/04/2023	€ 635.024,00		€ 635.024,00	
							€ 8.472.054,30	**€ 3.759.999,20**	**€ 4.712.055,10**	
							COSTO COMPLESSIVO	**Legge di Stabilità**	**Ex FSC 2000-2006**	**RISORSE DISPONIBILI**
							€ 8.472.055,87	**€ 3.760.000,00**	**€ 4.712.055,87**	
							€ 1,57	**€ 0,80**	**€ 0,77**	**RISORSE LIBERE**

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	MIUR, annuale	0	35%	IS 1	'La Scuola Inclusiva' – La Formazione dei docenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	196
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	MIUR, annuale	1,03	1,07	IS 2	Attività formative e seminariali rivolti agli studenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	890
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori	MIUR, annuale	1,90%	1%	IS 3	Sportello per l'adolescenza	797	Durata in ore	0	3.666
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche in uso agli studenti	MIUR, annuale	5,60	4,00	IS 4	Supporto agli Studenti con DSA- Fornitura strumenti compensativi tecnologici	794	Beni acquistati	0	480
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero dotazioni tecnologiche in uso agli studenti	MIUR; annuale	5,60	4,00	IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e diigtali	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	2
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	120
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale	Numero diplomati su percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	MIUR; annuale	0,54	0,70	IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura	797	Durata in ore	0	458
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	140
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	797	Durata in ore	0	538
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	155
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	797	Durata in ore	0	618
9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASL	0	2%	SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	794	Unità beni acquistati	0	3.297
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	1.000
		6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc .(2015)	ASL	549,2	544,2	SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	794	Unità beni acquistati	0	23
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	200
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	3025	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi nuovi o migliorati	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture sul totale della popolazione rurale (*100)	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT1	Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	0	1
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	134	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tonnellate di CO2)	0	35
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	800	Beneficiari su popolazione beneficiaria	0	10%
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	794	Unità beni acquistati	0	3
		6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	794	Unità beni acquistati	0	23
		6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate di superficie comunale dei due comuni di Tuscania e Acquapendente	Piattaforma / Comune di Tuscania	0,10	0,115	MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	778	Estensione in lunghezza(Km)	0	4,1
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Area Interna	0	26	AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	798	Giornate uomo prestate	0	313
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat	5,16	5,42 (+5%)	SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	SV1_a	km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	36,83
								SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	SV2_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	151,8
								SV 3	Geoparco- Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	SV3_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	76,4
								SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	SV4_a	Numero di posti letto creati	0	32
								SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale.	SV5_a	N. punti accoglienza realizzati	0	2
								SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	SV6_a	N. piazzole sosta camper create	0	67

ALLEGATO 2A - SCHEDE INTERVENTI

AREA INTERNA LAZIO 3

SIMBRUINI TERRE D'ANIENE

Comuni di Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Filettino, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Trevi nel Lazio, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano,

STRATEGIA D'AREA

UNA TERRA DI NATURA, DI FEDE E DI CAMMINI

Ente Capofila: Comune di Subiaco
Gennaio 2021

MTP: Mobilità Trasporti Pubblici, e servizi di connessione e distribuzione

Obiettivo	Miglioramento della mobilità e del trasporto pubblico
Risultati attesi	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali Miglioramento dei livelli di sicurezza nelle strade delle aree interne
Indicatori	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile Dinamica degli incidenti stradali
Tempistica	Breve periodo

La connessione, intesa sia come mobilità e trasporti, che come connessione dati è uno degli elementi vincolanti di maggior impatto sulle popolazioni e sulle attività dell'area. Un programma di recupero economico e sociale del territorio non può derogare da interventi in favore del miglioramento dei servizi di connessione, sia verso la città che tra i vari Comuni.

Inoltre, in sede di incontri è emersa la necessità, da parte dei giovani residenti, in particolare, di disporre di servizi pubblici che consentano loro di poter seguire attività scolastiche e non pomeridiane e di poter raggiungere i luoghi di svago adatti alla loro età, com'è il cinema del centro commerciale di Roma Est.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Stesura Piano di Mobilità d'Area e creazione tavolo di lavoro permanente di cogestione con COTRAL, Regione ed Area Interna, la stesura di un Piano di Mobilità a scenario d'area allargato coinvolgerà le Amministrazioni dei Comuni dell'area, la Regione Lazio, il COTRAL. L'offerta di mobilità verrà riorganizzata secondo una nuova rete integrata di servizi che risponderà ad esigenze di mobilità sia ordinarie che straordinarie, integrando i trasporti ferroviari, con quelli COTRAL e con i TPL definiti, ed in corso di definizione, ed i trasporti a chiamata. Collateralmente, verrà attivato un tavolo permanente con il COTRAL, per esaminare periodicamente le problematiche insorte.

Trasporti a chiamata, su questo servizio è fondata per gran parte la strategia di miglioramento e adeguamento del servizio. La difficile morfologia dell'area, le distanze, la scarsa accessibilità, e soprattutto la ridotta popolazione e la sua distribuzione sul territorio in centri moto piccoli, fanno sì infatti che il servizio ordinario di trasporto pubblico non possa rispondere a tutte le esigenze locali. Pertanto si propone l'ideazione e realizzazione di un sistema gestionale di mobilità innovativo, fondato sul servizio a chiamata, che verrà in una prima fase finanziato con i fondi della SNAI per un periodo di sperimentazione a cura del COTRAL, e a seguito degli esiti della sperimentazione e delle necessità prorogato o affidato a servizi locali privati.

Viabilità locale e comunale, ampia parte della viabilità interna dell'area necessità di interventi, ma le risorse e le finalità della strategia SNAI non sono idonee in tal senso. Due casi particolari, però, rappresentati dalla sistemazione della Strada comunale Località La Selva, ad Arcinazzo Romano e la riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile, per le loro particolari condizioni, la prima vicina alla Villa di Traiano e la seconda di accesso ad una delle località di maggior impatto turistico del territorio, hanno richiesto un intervento specifico.

Azioni collaterali alla Strategia d'area

Miglioramento dei collegamenti ferroviari, a latere delle iniziative proposte all'interno dell'AI, è necessario potenziare ed ammodernare il collegamento ferroviario Valle dell'Aniene - Roma Termini, prevedendo almeno 4 corse veloci al giorno di su ferro, che permettano di raggiungere la stazione ferroviaria di Termini in 30 minuti, al fine di far riacquisire competitività velocemente.

Miglioramento dell'asse viario, che dal casello autostradale di Mandela conduce a Subiaco e prosegue, poi, per giungere fino all'autostrada A 1. Le difficoltà di guida su queste arterie di collegamento all'area, sono infatti un forte deterrente per molti turisti, specie meno giovani, a visitare i Monti Simbruini e Terre d'Aniene. È questo un tema che andrà affrontato con il coinvolgimento delle Amministrazioni Responsabili, nazionali e regionali.

Digital divide, il superamento del digital divide è un altro fattore abilitante per la strategia sia in funzione dei Servizi essenziali sia per lo Sviluppo Locale, oltre che per la stessa mobilità. In tale ambito, prioritaria è l'attivazione di interventi presso gli edifici pubblici dei Comuni per rispondere alle esigenze dei cittadini, ma anche quelli per rispondere ai bisogni più specifici provenienti dal campo della sanità. L'imminente attuazione del Piano Tecnico BUL (Banda Ultra Larga) Lazio, sostenuto dalle risorse del POR FESR 2014-2020 (Asse II, Azione 2.1.1 "Contributo all'attuazione del Grande Progetto "GP Progetto Strategico Agenda Digitale per la BUL" [...] e dal PSR FEASR 2014-2020 (Sottomisura 7.3 "Sostegno per l'installazione, il miglioramento di infrastrutture da Banda Larga [...]), è perfettamente in linea con fabbisogni dell'Area, garantendo servizi di connettività stabili e continuativi con velocità di connessione analoghi a quella delle aree metropolitane. La disponibilità della BUL faciliterà, inoltre, tutte quelle azioni previste in sede di governance dell'area (accessibilità di dati, informazioni, servizi condivisi).

Razionalizzazione delle reti di distribuzione elettrica in ambiente montano, accanto alla mobilità uno dei problemi che frequentemente affliggono le popolazioni locali che vivono nelle parti montane dell'area, e che si riverberano anche sul

digital divide, sono i guasti alle reti elettriche, che comportano perdita delle connessioni e problemi di varia natura. Spesso i disagi si protraggono per un giorno e più, perché molte reti di distribuzione dell'energia elettrica sono di tipo radiale e, pertanto, quando insorgono guasti, la distribuzione si interrompe. L'utilizzo di reti ad anello, consente, al contrario, di garantire una maggior costanza di fornitura, anche a fronte di guasti.
Pertanto, si prevede di aprire un tavolo con i gestori delle reti elettriche del territorio, per pianificare le modalità di soluzione del problema.

Completamento della rete di metanizzazione, ci sono ancora realtà dell'Area Interna che non sono interessate dalla distribuzione del metano. Un'area con servizi moderni, non può essere ancora legata all'uso del GPL in bombole, con i problemi ed i pericoli che ciò comporta. Pertanto, è necessario attivare le opportune sinergie per colmare anche questo gap.

MTP1ChiamaBUS nei Monti Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	MTP1 - CHIAMABUS nei Monti Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 1.000.000,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	1. Redazione del progetto esecutivo del servizio. Il progetto dovrà contenere: • strutturazione del servizio in termini operativi (rete servita, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi), • definizione dei parametri tecnici (vetture*km/giorno, vetture*km/anno, ore di servizio/anno, personale, etc.); • caratteristiche del software, hardware ed attrezzaggio dei bus; • costi operativi, costi di investimento e ricavi. 2. Implementazione centrale operativa(canone aggiuntivo per adeguamento SW esistente altre aree (Valle di Comino e Reatini) 3. Acquisto 3 bus da ca. 9 posti dotati di AVM o AVL, periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa in real-time 4. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di TPL 5. Esercizio del servizio di trasporto pubblico a chiamata mediante affidamento diretto a società in house della Regione Lazio, per fase sperimentale della durata di 1,5 anni. 6. Monitoraggio del servizio reso attraverso la Centrale Operativa Regionale sita in ASTRAL (o altra in-house regionale) già attivata per analogo servizio per altre aree interne (Valle di Comino e Monti Reatini). 7. Progetto di Rete del TPL COTRAL e servizi urbani quale attività preliminare e propedeutica ad una prossima riqualificazione della rete TPL di linea
4	CUP	F50E16000000001
5	Localizzazione intervento	Comuni aderenti del progetto Area Interna Monti Simbruini: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Arsoli, Camerata Nuova, Canterano Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro, Trevi nel Lazio, Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento proposto trova piena coerenza programmatica, nell'ambito della politica del Trasporto Pubblico Locale posta in essere dalla Regione Lazio per promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso una visione integrata del sistema trasporto-territorio mediante l'adozione di strumenti di pianificazione e programmazione dei trasporti di tipo "strategico" come il Piano Regionale della Mobilità, del Trasporto e della Logistica (PRMTL) che è in fase di redazione e nel quale gli interventi previsti per le Aree Interne occupano un capitolo importante, per lanciare dei progetti pilota che completino l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole". La Direzione Infrastrutture e Mobilità della Regione Lazio, attraverso uno studio in collaborazione con l'università di Roma "la Sapienza", sta mettendo a punto la nuova rete dei Servizi Minimi, così come previsto dalla Legge Regionale n. 30/98, attenzionando in particolare le Aree a Domanda Debole (in cui rientrano le Aree interne) per le quali l'efficienza e l'efficacia del Sistema di TPL spesso risultano problematiche (gli indicatori di LoadFactor e Costi/Ricavi sono troppo bassi rispetto al livello richiesto al TPL da parte del MIT nella ripartizioni del Fondo Nazionale dei Trasporti). Per questo si sta lavorando su una nuova definizione dei Servizi Minimi, sull'aggregazione dei Comuni in Unità di Rete (per poter servire più Comuni con un servizio più efficiente ed efficace), e la revisione della Rete di TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza. La Domanda Debole può essere servita attraverso un servizio a chiamata che rende l'esercizio del TPL: 1. Più appetibile all'utente un servizio che permette di raggiungere sia l'origine che la destinazione con un solo mezzo di trasporto e che viene utilizzato nell'ora richiesta dall'utente; 2. Più efficace in quanto gli spostamenti vengono effettuati solo quando si produce la domanda e utilizzando mezzi di dimensioni più piccole (9-19 posti in totale) che rendono più economici i costi del servizio (previsione di costi inferiori del 15-25% rispetto ad un servizio di linea). In tale contesto la Regione Lazio sta promuovendo diversi interventi sia infrastrutturali che in termini di miglioramento dei servizi, per migliorare i collegamenti tra entroterra e le principali direttrici sia viarie che ferroviarie. In tale contesto si collocano gli investimenti programmati per l'ammodernamento del parco rotabile sia su "gomma" (con il rinnovo della flotta di COTRAL per il servizio extraurbano) che su "ferro" (con il rinnovo dell'intera flotta di TRENITALIA, grazie al rinnovo del Contratto di Servizio) finanziati dal bilancio regionale dal FSC 2014/2020
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	CHIAMABUS Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto pubblico a chiamata finalizzato a facilitare l'accessibilità ai principali poli funzionali (sanitari, turistici ecc.) della mobilità "non sistematica" di residenti e non residenti e agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta. La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto flessibile che consenta ai cosiddetti utenti deboli (chi non possiede mezzi privati di trasporto in particolare agli anziani e agli studenti) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011).

		Il servizio di trasporto "a chiamata" previsto è ad integrazione degli attuali limitati Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), che non riescono ad assicurare le esigenze di "mobilità sistematica" dell'area (pendolarismo di lavoratori e studenti) e la fase sperimentale di avvio è della durata di 1,5 anni.A regime (a valle della di un progetto di fattibilità tecnico-economico) sarà strutturato con tipologia many-to-many (spostamento porta-a-porta), una flotta composta da 3 veicoli allestiti con: - AVM o AVL per monitoraggio real-time dei bus - Periferica di collegamento col Sistema di Bigliettazione Elettronica regionale per aderire al sistema di Tariffazione integrato Metrebus) - Sistema di videosorveglianza - allestimenti per il trasporto dei disabili. L'orario di funzionamento sarà (in un periodo sperimentale) inizialmente dalle 08:30-19:00 nei giorni feriali con eccezioni per eventi particolari, per poi adeguarsi alla domanda di trasporto manifestata. In una prima fase sarà strutturato in modalità off-line con prenotazione precedente e a regime il servizio potrà essere gestito in real-time. L'attuazione di un servizio così ipotizzato richiede: • l'allestimento di una Centrale Operativa o Infopoint; • realizzazione del sistema informativo di acquisizione ed elaborazione dati, che permetta: a) di acquisire le richieste del servizio, b) formare l'itinerario ottimale dei 3 bus, c) registrare il biglietto integrato; d) monitorare la posizione del bus in real-time; e) videosorveglianza del bus. • adozione di tecnologie innovative (Web, SMS, ecc.); Il servizio garantito dalla Centrale Operativa, una volta incluso nella rete regionale del TPL, sarà finanziato con risorse regionali stanziate annualmente e sarà pianificato e monitorato da Astral S.p.A. società in-house della Regione Lazio. Alla fine della sperimentazione e sulla base dei volumi di domanda complessiva generata, il nuovo sistema a chiamata passerà alla fase a regime a seguito dell'espletamento di gara per l'affidamento dello stesso, che decreterà il soggetto atto a garantire il servizio PIANO DI RETE Attraverso l' Elaborazione Piano di Rete, della quale si occuperà la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, si studierà la razionalizzazione e il potenziamento dell'attuale sistema TPL dell'Area, proponendo un nuovo TPL d'Area che sarà adeguato all'analisi OD per le varie tipologie di spostamento ed organizzato sulla base di una rimodulazione programmata delle corse di lunga percorrenza ed dell'eliminazione delle corse superflue Il Piano includerà, in funzione di quanto sopra, anche l'individuazione nodi di interscambio gomma-gomma e gomma-ferro e l'introduzione della bigliettazione elettronica integrata al sistema regionale Metrebus Lazio. Tale studio sarà propedeutico e preliminare alla riqualificazione della rete TPL di linea, da realizzare quando si renderanno disponibili ulteriori risorse di cui alla Legge Regionale n.30/98 in esito alla nuova definizione dei Servizi Minimi con l'aggregazione dei comuni in Unità di rete, sarà possibile revisionare la Rete del TPL rivedendo sia il servizio extraurbano di COTRAL che quello urbano di breve percorrenza
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori realizzazione Cod 794 Unità beni acquistati Baseline 0 target 3 Indicatori risultato Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio) Baseline 0% Target 1,3%
10	Modalità previste per l'attivazione del servizio	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti Livello unico di progettazioneper l'acquisto di beni e servizi Utilizzo di COTRAL per il servizio di TPL a chiamata. La gestione della Centrale di Controllo per le chiamate dell'utenza e la formazione del percorso del servizio di trasporto sarà affidata ad ASTRAL (e/o altra *in-house* della Regione Lazio). L'intervento di progettazione della rete di TPL è in capo alla Direzione Regionale che potrà avvalersi del supporto delle società in house con la Regione, per tutto quanto concerne Piani e progetti sul TPL.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Per l'acquisto di beni e servizi è previsto il livello unico di progettazione Strutturazione della Centrale Operativa e acquisto dei bus attrezzati con le tecnologie necessarie al servizio. Le progettazioni saranno in capo alla Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà a progettare il nuovo Piano di Rete del TPL, e collaborerà con COTRAL
12	Progettazione attualmente disponibile	Unico livello di progettazione per le forniture. Relazione tecnico illustrativo per i servizi.
13	Soggetto attuatore	Regione Lazio Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità

14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle ferrovie, Ing. CARLO CECCONI

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Personale di guida per i bus a chiamata (6 unità + 1 riserva) per 1,5 anni	€ 516.600,00
Spese notarili Spese tecniche	Elaborazione del Nuovo Piano di Rete comprensivo analisi propedeutiche	€ 40.000,00
Opere civili Opere di riqualificazione ambientale Imprevisti Oneri per la sicurezza Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 3 bus per il servizio (comprensivi di dispositivi di bordo CO etc.) Allestimento per trasporto disabili Costi chilometrici (Tassa Automobilistica, Premio Ass.RCA, Quota Capitale, Carburante, Pneumatici, Manut.Riparazione, ecc.) per 1,5 anni Canoni aggiuntivi SW centrale operativa (adeguamento software)	€ 140.250,00 € 77.550,00 € 79.991,41 € 48.800,00 € 346.591,00
Acquisizione servizi		
spese generali ed utile d'impresa	Spese generali gestione (quota parte gg lavorativo Coordinatore di Esercizio e Addetto all'Esercizio per gestione del servizio e assistenza sul territorio) (15% solo su costo servizi - personale)	€ 76.808,59
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	€ 20.000,00
TOTALE		€ 1.000.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	1/3/2021	30/4/2021
Progetto esecutivo	1/3/2021	31/5/2021
Pubblicazione del bando di gara (per acquisto bus)	1/1/2021	30/6/2021
Esecuzione		
Implementazione Centrale Operativa	1/5/2021	30/6/2021
Inizio Progetto pilota off-line (6 mesi) e proseguimento on line (12 mesi)	1/7/2021	31/12/2022
Monitoraggio diretto alla rilevazione dell'indicatore di risultato, al fine di valutare gli impatti prodotti dal primo periodo di esercizio del servizio.	1/4/2022	30/6/2022
Aggiornamento del servizio sulla base dei risultati del monitoraggio e upgrade al servizio real-time	1/7/2022	31/12/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	€ 20.000,00
II trimestre	2021	€ 120.000,00
III trimestre	2021	€ 360.000,00
IV trimestre	2021	€ 100.000,00
I trimestre	2022	€ 100.000,00
II trimestre	2022	€ 100.000,00
III trimestre	2022	€ 100.000,00
IV trimestre	2022	€ 100.000,00
Costo totale		€ 1.000.000,00

Quadro economico di dettaglio

Voci di costo	Costo unitario e/o annuo	Durata progetto (anno)	Costo unitario su intero periodo progetto	Quantità	Totale	%IVA	IVA	Totale c/IVA	Totale Voce
Costi del personale									**€ 516.600**
Personale di guida - Operatore di esercizio par. 140 n. 6 op.esercizio par. 140 + 1 op.esercizio riserva	€ 49.200	1,5	€ 73.800	7	€516.600,00			€516.600,00	
Spese tecniche							-		**€ 40.000**
Piano rete Area	€ 32.786,89		€ 32.786,89	1	€ 32.786,89	22%	€7.213,11	€ 40.000,00	
Acquisto di beni e forniture									**€ 346.591**
Acquisto 3 bus 9 posti (compreso livree COTRAL e dispositivi di bordo CO etc.)	€ 42.500,00			3	€127.500,00	10%	€12.750,00	€140.250,00	
Allestimento per trasporto disabili	€ 23.500,00			3	€ 70.500,00	10%	€ 7.050,00	€77.550,00	
Costi chilometrici (tassa automobilistica, Assicurazione bus, carburante, quota capitale, manutenzioni e riparazione etc)	€ 0,38	1,5		191.367	€72.719,46	10%	€ 7.271,95	€79.991,41	
Canoni aggiuntivi SW centrale operativa (adeguamento software)	€ 40.000		€ 40.000	1	€40.000,00	22%	€ 8.800,00	€48.800,00	
Acquisizione servizi							-	-	**€ -**
Spese generali e utile Impresa					-		-	-	**€ 76.808,59**
Spese generali gestione (quota parte gg lavorativo Coordinatore di Esercizio e Addetto all'Esercizio per gestione del servizio e assistenza sul territorio)	€516.600,00			15%	€ 76.808,59			€ 76.808,59	
Spese pubblicità (Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio 3^ area)	€ 16.393,44			1	€ 16.393,44	22%	€3.606,56	€20.000,00	**€ 20.000**
					€ 953.990				**€ 1.000.000**

MTP2 Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva

1	Codice intervento e Titolo	MTP2 - Manutenzione straordinaria strada comunale Località La Selva
2	Costo e copertura finanziaria	80.835,04 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Manutenzione straordinaria strada comunale Località – La Selva
4	CUP	F67H20000010001
5	Localizzazione intervento	Arcinazzo Romano - Località La Selva
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con laprogrammazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e diprodotti tipici locali. A tal fine è però anche necessario realizzare interventimirati di potenziamento della viabilità di accesso e locale per favorire lavivibilità e la fruibilità delle aree interessate
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Arcinazzo Romano ha una grande ricchezza: il Marrone. Il Marrone di Arcinazzo Romano è un prodotto unico, definito ed accettato da tanti, per lepeculiarità che mostra il prodotto. E' in corso la procedura di riconoscimentoquale prodotto DOP presso il Ministero. L'area dove vengono prodotti i marroni è un'area posta ai piedi del MonteScalambra, versante Nord. L'area è accessibile attraverso una strada vicinale ed altre strade minori che portano ai vari terreni ove si coltiva il marrone. Il tratto di strada complessivo risulta avere una lunghezza pari a 3 Km mal'intervento riguarda un tratto di circa un 1 chilometro che oggi è percorribile con difficoltà. Si tratta di un antico percorso che porta verso la cima dello Scalambrae la Villa Imperiale di Traiano. L'intervento in oggetto prevede infatti lospianamento del fondo stradale, la realizzazione di un nuovo sottofondo inmisto stabilizzato di idonea granulometria adeguatamente costipato perraggiungere la densità necessaria e la realizzazione della pavimentazione incalcestruzzo previa posa in opera di rete elettrosaldata a maglia quadratacon tondino di diametro pari a 6 mm. Viene previsto anche ildecespugliamento della vegetazione arbustivo-erbacea eseguita con mezzimeccanici evitando l'asportazione dell'apparato radicale. Le lavorazioni prevedono altresì la realizzazione delle cunette laterali e di attraversamento, la posa in opera di pozzetti di ispezione per la raccolta delle acque provenienti dalle cunette, di tubazioni in PEAd per attaversamenti ed infine l'istallazione di barriere metalliche guard-rail.
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e di risultato	Indicatori realizzazione Cod 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (Km) Baseline 0 target 1 Indicatore di risultato Cod. 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)

10	Modalità previste per l'attivazione del servizio	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Elvio de Santis – Comune di Arcinazzo Romano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1.160,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL; coordinamento sicurezza	7.359,00
Opere civili		67.760,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		2.491,04
Oneri per la sicurezza		2.065,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
IMPORTO TOTALE		80.835,04

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	10.000,00
II trimestre	2021	20.000,00
III trimestre	2021	50.835,04
IV trimestre	2021	
Costo Totale		80.835,04

MTP3 Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile

1	Codice intervento e Titolo	MTP3-Riqualificazione della viabilità di accesso alla Foresta Lago nel Comune di Percile
2	Costo e copertura finanziaria	100.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la sistemazione della viabilità di accesso alla Tenuta Regionale Foresta Lago, nel Parco Regionale dei Monti Lucretili. SI tratta di una grande tenuta regionale, affidata in gestione al Parco, e caratterizzata da pregevoli valori naturalistici, fra i quali i Laghetti di Percile. L'accesso alla tenuta, meta di un consistente flusso di escursionisti, avviene solo attraverso la strada Percile-Foresta Lago, di circa 6 km di lunghezza.
4	CUP	I23B19000300005
5	Localizzazione intervento	Comune di Percile
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Una migliore accessibilità alle aree più belle e frequentate sarà molto apprezzata dai gruppi e dalle associazioni che operano all'interno dell'area protetta, in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) , dagli studenti e dagli sportivi. In particolare, si potranno potenziare le visite in collaborazione con le scuole ricadenti nell'area protetta e nei comuni limitrofi: attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi allo sviluppo locale, si potenzierà la loro coscienza ambientale e la loro responsabilità sociale. Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico: tour operator, strutture ricettive, associazioni di categoria, istituzioni comunali, istituzioni provinciali e istituzione regionale. Il progetto pertanto, oltre all'aumento dei flussi dei visitatori (che porteranno un beneficio economico e possibilità di nuova occupazione), apporterà anche benefici intangibili (l'aumento delle occasioni di socializzazione e del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio, il valore della tutela e della sostenibilità ambientale).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Attualmente la strada, di cui solo il primo tratto asfaltato ed il resto con fondo in misto di cava, si presenta in cattive condizioni, e necessita di risistemazione del fondo, creazione di scoli acqua manutenzione delle cunette e tombini, pulizia delle scarpate, sistemazione delle aree di scambio e di sosta, messa in opera di brevi tratti di protezioni in legno. Si prevedono i seguenti lavori • Ricarico con tout venant di cava • Livellamento fondo • Pulizia tombini e cunette esistenti • Creazione scoli acqua con terreno naturale stabilizzato • Taglio vegetazione e pulizia scarpate • Messa a dimora guardrail legno • Chiusura buche tratto in asfalto • Rinzaffo muri in pietra esistenti • Panchine aree di sosta • Staccionata legno delimitazione aree di sosta e parcheggi
8	Risultati attesi	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore realizzazione Cod 114 Lunghezza totale delle strade ricostruite o rinnovate (Km) Baseline 0 target 6 Indicatore di risultato Cod 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Nino Puglisi – Comune di Percile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1.251,00
Spese notarili		0
Spese tecniche		6.756,66
Opere civili	(Lavori 80.076,60 + IVA 10% 8.007,66)	88.084,26
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		3.308,08
Oneri per la sicurezza	4.080,00 COMPRESI NEI LAVORI	
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		600,00
IMPORTO TOTALE		100.000,00

VOCI DI SPESA

VOCE DI LAVORAZIONE	UM	QUANT.	PREZZO	IMPORTO
Pavimentazione terra stabilizzata per cunette	mq	140,00	13,88	1.943,20
Fondazione stradale ricarico tout venant	mc	1.700,00	29,96	50.932,00
Idrosemina scarpate	mq	720,00	4,65	3.348,00
Guard rail legno	ml	22,00	364,00	8.008,00
Panchine	n	8,00	144,00	1.152,00
Staccionata castagno	ml	220,00	12,00	2.640,00
Ripresa muri pietrame	mq	40,00	128,00	5.120,00
Pulizia cunette tombini	h	220,00	24,97	5.493,40
Chiusura buche asfalto	mq	80,00	18,00	1.440,00
IMPORTO TOTALE LAVORI compresi 4080,00 oneri sic.				80.076,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Disponibile	Disponibile
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Aprile 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2021	Novembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	10.000,00
II trimestre	2021	60.000,00
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre		
Importo Totale		100.000,00

santa Maria
Comune Di Percile
La Locanda Della
Vecchia Scola

MTP4 Taxi Sociale dei Monti Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	MTP4 – Taxi sociale dei Monti Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	€ 189.536,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede: 1. Redazione del programma operativo del servizio. Il progetto dovrà contenere: • strutturazione del servizio in termini operativi (territorio servito, periodi di esercizio, numero e tipologia dei mezzi, modalità di gestione primo periodo e a regime) • definizione dei parametri tecnici (vettori da utilizzare, ore di servizio, personale, etc.); • costi operativi, costi di investimento, eventuali ricavi. 2. Acquisto 2 Minivan da circa. 6 posti dotati di periferica di collegamento SBE, videosorveglianza e collegati alla Centrale Operativa. 3. Campagna pubblicitaria di informazione verso la popolazione per la diffusione della nuova tipologia di servizio. 4. Esercizio del servizio di Taxi sociale, mediante affidamento diretto a gestori privati per fase sperimentale della durata di 2 anni. 5. Monitoraggio del servizio. 6. Previsione di strutturazione del servizio a regime, dopo i primi tre anni.
4	CUP	D32F20000940006
5	Localizzazione intervento	Comuni aderenti del progetto Area Interna Monti Simbruini: Affile, Agosta, Anticoli Corrado, Arcinazzo Arsoli, Camerata Nuova, Canterano Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro, Trevi nel Lazio, Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Gran parte delle richieste di integrazione e miglioramento dei servizi emerse come una delle principali esigenze, dipendono dalla difficile accessibilità delle diverse zone di cui si compone l'Area Interna. Come rilevato, infatti, si tratta di un territorio vasto e morfologicamente difficile, che a causa di queste limitazioni soffre di un certo isolamento. Molte parti del territorio interno all'area appaiono quindi isolate, a causa di una viabilità di collegamento insufficiente. Non potendo in alcuni casi affrontare il problema in maniera radicale e risolutiva, a causa dei costi e delle competenze, la strategia cerca di supplire a queste carenze con una più efficace e capillare distribuzione dei servizi sul territorio e con servizi innovativi. L'intervento proposto si inserisce a pieno titolo nella struttura programmatica del settore, nell'ambito della politica promossa dalla SNAI per potenziare i servizi di connessione e mobilità e raggiungere tutte le aree, anche quelle non servite dalla rete di trasporto pubblico, finalizzati a promuovere l'accessibilità dei luoghi, garantendo il diritto di mobilità delle persone e delle opportunità di scambio dei beni sul territorio, attraverso un servizio "personalizzato" che completi l'offerta di TPL proprio nelle aree con vocazione di "Domanda debole". La Domanda Debole può dunque essere servita attraverso due azioni: - il servizio a chiamata del TPL, attivato nell'ambito della SNAI - il servizio personalizzato attraverso un sistema di taxi sociale. Il progetto proposto va dunque a colmare questa lacune integrando il servizio a chiamata del TPL. Va rilevato come questo servizio appaia l'unico confacente alla difficile situazione orografica del territorio e alle notevoli difficoltà di accesso di vaste aree montane e marginali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione e gestione di un servizio di trasporto taxi singolo o collettivo, finalizzato a migliorare e garantire la mobilità "non sistematica" di residenti, non residenti e turisti, e ad agevolare la mobilità degli utenti deboli (anziani e minorenni) e a capacità motoria ridotta. La dispersione della popolazione sul territorio (10% della popolazione vive in frazioni), unita alle condizioni orografiche del territorio, rende difficile offrire servizi TPL adeguati ai bisogni della popolazione. Risulta evidente la necessità di istituire un servizio di trasporto personalizzato, flessibile che consenta ai cosiddetti utenti deboli (chi non possiede mezzi privati di trasporto in particolare agli anziani e ai giovani) e ai residenti di scegliere un modo alternativo all'auto privata per spostarsi (solo il 3% degli spostamenti casa-lavoro in origine avviene su trasporto pubblico, ISTAT 2011). Il servizio di Taxi sociale previsto è ad integrazione degli attuali limitati Servizi Minimi regionali (TPL urbano ed extraurbano), rispondendo alle esigenze di mobilità sistematica che non si riescono, in quanto frammentate, a soddisfare. L'intervento mira dunque a risolvere i problemi di mobilità legati in particolare a: • accesso ai servizi sanitari o sociali di base; • accesso a cure riabilitative o specialistiche; • svolgimento di commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • frequentazione di centri diurni o sociali; • accesso alle attività culturali e ricreative. Il servizio è rivolto in particolare a persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Trattandosi di un servizio personalizzato o "d'emergenza", esso non sarà vincolato ad orari o fermate obbligate, ma personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo non soltanto per i destinatari ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. Una volta avviata e conclusa la sperimentazione, il servizio a regime sarà garantito dal personale dipendente dei comuni oggi addetto alla guida degli scuolabus, con rotazione degli addetti, in modo da garantire la presenza continua di due dei tre mezzi disponibili. Si prevede l'acquisto di n° 3 veicoli allestiti con: allestimenti per il trasporto dei disabili.

		Il servizio potrà essere gestito anche attraverso la Centrale Operativa del TPL a chiamata. Nella fase di avvio, i costi della sperimentazione del servizio saranno sostenuti con il contributo della SNAI, mentre la sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da tariffe richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito e/o da ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili. In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio a regime saranno meglio alutati con l'elaborazione del previsto studio di fattibilità
8	Risultati attesi	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori realizzazione Cod. 794 Unità beni acquistati Baseline 0 target 2 Indicatori risultato Cod. 6005 Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) (Fonte. dati ufficiali dell'Osservatorio Lazio) Baseline 0% Target 1,3 %
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Comunità dell'Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Acquisto beni/forniture	Acquisto di 2 Minibus per il servizio (comprensivi di allestimento disabili) Costo unitario per Minivan 6/7 posti conforme al trasporto disabile: 24.000,00 euro	48.000,00
Acquisizione servizi	Studi e progettazione servizio Gestione servizio prenotazioni Spese gestione del servizio (autisti, costi gestione, manutenzione) 31.500, 00 euro annui circa cada mezzo	6.000,00 4.500,00 126.000,00
Spese pubblicità	Campagna pubblicitaria per la diffusione del servizio	5.036,00
IMPORTO TOTALE		189.536,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Elaborazione del piano di rete, comprensiva analisi propedeutiche	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi (per acquisto bus)	Marzo 2021	Aprile 2021
Esecuzione (attivazione servizio)	Aprile 2021	Marzo 2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	12.000,00
II trimestre	2021	87.000,00
III trimestre	2021	6.972,00
IV trimestre	2021	8.356,40
I trimestre	2022	8.356,40
II trimestre	2022	8.356,40
III trimestre	2022	8.356,40
IV trimestre	2022	8.356,40
I trimestre	2023	8.356,40
II trimestre	2023	8.356,40
III trimestre	2023	8.356,40
IV trimestre	2023	8.356,40
I trimestre	2024	8.356,40
Importo Totale		189.536,00

BPL: Benessere della Popolazione Locale

Obiettivo	Garantire il diritto alla salute ed all'integrazione sociale
Risultati attesi	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
Indicatori	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target Disponibilità dei presidi sanitari salvavita Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere quello che più di tutti può incidere sull'inversione di tendenza dello spopolamento e dell'abbandono delle aree interne. La scarsa qualità e inadeguatezza dei servizi socio assistenziali, educativi, culturali, assieme alle carenze del sistema infrastrutturale ed ai trasporti è infatti quasi sempre alla base dell'allontanamento delle giovani famiglie dal loro territorio di origine.

Appare dunque indispensabile l'elaborazione di nuovi modelli, più adatti ai territori montani, fondati non solo sul dato numerico minimo necessario per garantire il servizio, ma su forme di offerta flessibili modulate sulla base della richiesta.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza. Potenziamento della capacità di soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza: Elisoccorso, potenziamento defibrillatori e corsi di formazione alle tecniche di Rianimazione Cardiopolmonare di base adulto e pediatrico BLSD/PBLD (corsi di formazione primo soccorso) per la popolazione. L'intervento prevede di attuare una serie d'interventi per garantire in situazioni di emergenza urgenza un primo soccorso in loco da parte di quanti ivi residenti ed un tempestivo intervento del Servizio Regionale di Elisoccorso per la stabilizzazione dei pazienti ed il trasporto in tempi rapidi in una struttura sanitaria adeguata.

Potenziamento assistenza domiciliare integrata. L'intervento prevede l'acquisto di strumentazioni elettromedicalie l'incremento dei servizi di specialistica ambulatoriale a domicilio. Si rende infatti necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, promuovendo, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici, inoltre è necessario predisporre interventi in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio.

Teleassistenza e telemedicina. Attivazione di servizio di collegamento, mediante appositi accessori, con i pazienti affetti da pluripatologie adeguatamente selezionati residenti nei comuni interessati, ed i centri di assistenza nei servizi territoriali. L'ASL Roma 5 ha già avviato nel novembre 2012 un progetto di sperimentazione volto ad implementare soluzioni per il miglioramento della continuità di cura territoriale dei pazienti cronici tramite soluzioni di monitoraggio remoto domiciliare.

BPL1 Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza

1	Codice intervento e Titolo	BPL_1 Potenziamento delle capacità del soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza
2	Costo e copertura finanziaria	€ 300.000,00 Legge di Stabilità SNAI
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento della capacità di soccorso sanitario in Emergenza-Urgenza: Elisoccorso, potenziamento defibrillatori e corsi di formazione alle tecniche di Rianimazione Cardiopolmonare di base adulto e pediatrico BLSD/PBLSD (corsi di formazione primo soccorso) per la popolazione.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'ambiente montano dell'Area Interna Monti Simbruini, la rete viaria e la distribuzione sul territorio dei centri abitati rende difficoltoso sia l'accesso a molte aree sia la fornitura, in tempi ristretti, di assistenza medica urgente. La scheda progetto prevede di attuare una serie d'interventi per garantire, in situazioni di emergenza urgenza, un primo soccorso in loco da parte di quanti ivi residenti, ed un tempestivo intervento del Servizio Regionale di Elisoccorso per la stabilizzazione dei pazienti ed il trasporto, in tempi rapidi, presso una struttura sanitaria adeguata. Per quanto sopra sono previsti: **Corsi BLSD/PBLSD (€ 135.000,00)** I corsi BLSD/PBLSD verranno somministrati a circa il 4% della popolazione >17 anni selezionata tra l'intera popolazione residente nei comuni delle Aree Interne, per un totale di circa 1.000/1.100 soggetti. Tali corsi saranno erogati direttamente dal personale di ARES 118 **Acquisto ed installazione di 26 teche per esterno per Defibrillatori Automatici Esterni (€ 70.000,00)** Posizionamento di una teca per esterno dotata di defibrillatore automatico esterno per comune e/o contrade, munita di sistema di geo localizzazione ed autodiagnosi presso le zone di maggior aggregazione e di flusso di persone **Allestimento di punti di atterraggio provvisori (€ 95.000,00)** E' da prevedersi l'allestimento di 10 punti di atterraggio occasionali per elisoccorso in linea con quanto previsto dal Regolamento UE 965/2012 recepito dalla Regione Lazio con la L.R. 24 Novembre 2014, n°11
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Individuazione/Costruzione di aree di atterraggio idonee per l'elicottero per pronto soccorso e trasporto sanitario, distribuite in modo da garantire accesso in tempi ristretti a tutto il territorio. E' prevista la verifica di tutti i Comuni dell'area dei Monti Simbruini (Affile, Anticoli Corrado, Arcinazzo Romano, Arsoli, Camerata Nuova, Canterano, Cervara di Roma, Cineto Romano, Jenne, Marano Equo, Percile, Riofreddo, Rocca Canterano, Rocca Santo Stefano, Roviano, Sambuci, Saracinesco, Subiaco, Vallepietra, Vallinfreda, Vivaro Romano, Filettino, Trevi nel Lazio) per identificare la presenza di n°10 aree idonee all'atterraggio dell'elicottero, quali i Campi Sportivi o i Parcheggi. Le aree individuate dovranno, possibilmente, essere già dotate di illuminazione onde garantire una possibilità di atterraggio anche nelle ore notturne. I siti presenti nei Comuni saranno verificati da tecnici esperti in attività aereonautiche, onde valutarne l'idoneità ed, ove necessario, le eventuali opere di adeguamento, quali l'installazione di una manica a vento o di luci di posizione degli ostacoli, il taglio o la capitozzatura degli alberi circostanti, l'adeguamento del sedime di atterraggio, ecc. ARES 118 predisporrà una relazione tecnica circa i bisogni e le opere di adeguamento necessarie, che verrà dettagliata in esito ai sopralluoghi in situ, e si impegnerà ad acquisire ed istallare le maniche a vento illuminate necessarie con i relativi supporti. Le opere di adeguamento delle aree di atterraggio (mantenimento del fondo del campo sportivo, capitozzatura alberi circostanti, installazione di "luci segnala-ostacoli" sugli edifici circostanti, illuminazione del campo sportivo, se non presente), cosi come la necessaria manutenzione delle stesse e le sostituzioni necessarie nel tempo dei dispositivi di supporto al volo (maniche a vento, corpi illuminati, ecc) saranno a carico delle Amministrazioni dei Comuni. Si definirà, quindi, contestualmente una procedura per l'utilizzo del sito di atterraggio, con il coinvolgimento di risorse locali (Protezione Civile Comunale, Vigili Urbani, ecc.) per l'apertura delle superfici e l'accensione delle luci onde garantire in orario diurno e/o notturno la possibilità di atterraggio dell'Elicottero A causa dell'emergenza COVID-19 non è stato possibile effettuare i sopralluoghi nella fase di scrittura progettuale svolta nei primi mesi dell'anno 2020. La definizione dei siti puntuali per le aree di atterraggio sarà effettuata prima della stipula dell'Accordo di Programma Quadro Acquisto ed installazione di 26 teche per esterno con Defibrillatori Automatici Esterni Il defibrillatore automatico (abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno, o AED, automated external defibrillator) è un dispositivo in grado di riconoscere le aritmie maligne responsabili dell'arresto cardiaco (es fibrillazione ventricolare) e di erogare una scarica elettrica in grado di ripristinare il ritmo cardiaco. Dal 20 gennaio 2016 è obbligatoria la presenza dei DAE marcati CE per le società sportive professionali e dilettantistiche, sia dove si svolge attività agonistica che attività sportiva non agonistica (Decreto Ministero della Salute del 24 aprile 2013, pubblicato in GU del 20 luglio 2013). Il DM 18 marzo 2011 dispone che in via prioritaria devono essere dotati di defibrillatori automatici esterni a bordo, durante il servizio attivo, i seguenti mezzi: - mezzi di soccorso sanitario a disposizione del sistema di emergenza territoriale 118; - mezzi di soccorso sanitario appartenenti alle organizzazioni di volontariato, alla Croce Rossa Italiana ed al Dipartimento della Protezione Civile; - mezzi aerei e navali adibiti al soccorso e al trasporto degli infermi; - ambulanze di soggetti pubblici e privati che effettuano servizio di assistenza e trasporto sanitario. Dispone altresì di valutare l'installazione dei DAE in: - luoghi isolati e zone disagiate (montagna, piccole isole), pur se a bassa densità di popolazione, tenuto conto che l'istallazione

		deve "avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari." (allegato A DM 18/03/2011); - strutture sanitarie e sociosanitarie residenziali e semiresidenziali autorizzate, poliambulatori, ambulatori dei medici di medicina generale; - auditorium, cinema, teatri, parchi divertimento, discoteche, sale gioco e strutture ricreative, stadi, centri sportivi; - grandi e piccoli scali per mezzi di trasporto aerei, ferroviari e marittimi, strutture industriali; - centri commerciali, ipermercati, grandi magazzini, alberghi, ristoranti, - stabilimenti balneari e stazioni sciistiche; strutture sede di istituti penitenziari, istituti penali per i minori, centri di permanenza temporanea e assistenza; - strutture di Enti pubblici: scuole, università, uffici; - postazioni estemporanee per manifestazioni o eventi artistici, sportivi, civili, religiosi; - le farmacie. L'acquisto e l'installazione di una colonnina dotata di Defibrillatore Automatico Esterno, munito di sistema di geo localizzazione e autodiagnosi, che si interfacci con l'applicativo di Centrale Operativa Ares 118, presso le zone di maggior aggregazione e flusso di persone presso ogni Comune delle Aree Interne dei Monti Simbruini rientra nelle valutazioni di cui sopra. **Organizzazione Corsi BLSD/PBLSD.** Partecipando al corso BLSD/PBLSD, si apprenderanno le tecniche di base a supporto delle funzioni vitali, per affrontare una situazione di emergenza utilizzando il DAE, secondo quanto previsto dalle raccomandazioni ILCOR 2015, in attesa dell'arrivo del 118 sia in caso di adulto che in caso di minore. Al termine di questo corso la popolazione addestrata sarà in grado di riconoscere i segni e i sintomi delle vittime colpite da arresto cardiaco improvviso, fornire un'appropriata assistenza durante un arresto respiratorio o cardiaco o durante un soffocamento da corpo estraneo, utilizzare e prestare soccorso con un DAE elencare le procedure per un corretto uso ed un'efficace manutenzione del DAE. La formazione, altresì, ha l'obiettivo di "permettere il funzionamento, in tutta sicurezza, del defibrillatore semiautomatico, per assicurare l'intervento sulle persone vittime di un arresto cardiocircolatorio. L'operatore che somministra lo shock elettrico con il defibrillatore semiautomatico è responsabile, non della corretta indicazione di somministrazione dello shock che è determinato dall'apparecchio, ma della esecuzione di questa manovra in condizioni di sicurezza per lo stesso e per tutte le persone presenti intorno al paziente". In particolare i "programmi di formazione ed aggiornamento e verifica, nonché l'accreditamento dei formatori e la relativa certificazione, sono definiti dalle Regioni e dalle Province Autonome, sentiti i comitati tecnici regionali per l'emergenza". Altre indicazioni relative alla formazione: -la formazione "deve essere dispensata, sotto la responsabilità di un medico, da istruttori qualificati; - i candidati, prima di conseguire l'attestato di formazione all'uso del defibrillatore semiautomatico devono sottoporsi ad una prova pratica (e, se necessario, anche teorica)". La formazione iniziale deve prevedere: - "la conoscenza dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base (in accordo con le linee guida internazionali); - una parte teorica avente ad oggetto: finalità della defibrillazione precoce, elementi fondamentali di funzionalità cardiaca, pericoli e precauzioni per i pazienti e per il personale, presentazione e descrizione dell'apparecchio, alimentazione, uso e manutenzione, modalità di messa in opera e dimostrazione da parte del formatore"; - una parte di addestramento relativa a messa in opera sul manichino della sequenza di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione semiautomatica, raccolta dei dati registrati e analisi dell'intervento. Riguardo ai criteri e modalità per la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni, il documento ricorda che la "diffusione graduale ma capillare dei defibrillatori semiautomatici esterni deve avvenire mediante una distribuzione strategica in modo tale da costituire una rete di defibrillatori in grado di favorire la defibrillazione entro quattro/cinque minuti dall'arresto cardiaco, se necessario prima dell'intervento dei mezzi di soccorso sanitari". Dunque la collocazione ottimale dei defibrillatori "deve essere determinata in modo che gli stessi siano equidistanti da un punto di vista temporale rispetto ai luoghi di potenziale utilizzo. In particolare, sono da collocare in luoghi di aggregazione cittadina e di grande frequentazione o ad alto afflusso turistico, in strutture dove si registra un grande afflusso di pubblico e, in genere, ove sia più attesa l'incidenza di arresti cardiaci, tenendo conto comunque della distanza dalle sedi del sistema di emergenza". Per i motivi suesposti, verranno somministrati Corsi BLSD/PBLSD al 4% della popolazione residente nei Comuni ricadenti nelle Aree Interne dei Monti Simbruini > di 17 anni.
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di realizzazione** Cod 791 Superficie oggetto di intervento (Numero di aree di atterraggio 10) (baseline 0 target 4.000 mq) Cod 794 Unità beni acquistati Teche esterne con Defibrillatori acquistati ed installati (baseline 4 target 30) **Indicatori di risultato** Codice 6018 Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme – Target Fonte dati: Ministero Salute (baseline 32 target 17) Codice 6008 Disponibilità dei presidi sanitari salvavita Numero di presidi sanitari salvavita sulla popolazione residente (26.712 residenti 2017) Fonte dati: Ministero Salute (baseline 4/26712*100 = 0,015 target 30/26712*100 = 0,112
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	**AFFIDO MEDIANTE GARE E/O PROCEDURA SECONDO NORMATIVA VIGENTE**
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	**Livello unico progettazione**
12	Progettazione attualmente	**Livello unico progettazione**

	disponibile	
13	Soggetto attuatore	**ARES 118**
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	**DIRETTORE SANITARIO**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Consulenza tecnico aeronautico per valutazione idoneità siti per le attività HEMS ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aereonautica in convenzione Corsi di formazione BLS/PBLSD (istruttori/tutor per organizzazione, esecuzione e valutazione)	€ 5.000,00 € 125.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza	Posizionamento manica a vento	€ 30.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	n. 10 Manica a vento illuminata con relativo palo di sostegno Acquisto defibrillatori e teche Materiali di cartoleria (carta, toner stampanti, penne) Spese di trasferimento, vitto ed alloggio dei formatori/tutor per le giornate di formazione	€ 60.000,00 € 70.000,00 € 500,00 € 9,500.00
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi		Data inizio prevista	Data fine prevista
POTENZIAMENTO ELISOCCORSO	Affidamento del Sevizio di Consulenza tecnico aeronautico per valutazione idoneità siti per le attività HEMS ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aereonautica in convenzione	01/03/2021	31/03/2021
	Sopralluogo nei Comuni ed individuazione delle superfici idonee per i primary pick-up	01/04/2021	31/05/2021
	Relazione sui lavori necessari per la superfici parzialmente idonee con trasmissione ai Sindaci delle risultanze	31/05/2021	15/06/2021
	Gara per l'acquisto delle maniche a vento illuminate e tipologia di palo necessaria verificata in esito alla relazione tecnica	15/06/2021	30/11/2021
	Posizionamento delle maniche a vento	30/11/2021	30/04/2022
	Collaudo/funzionalità dei Primary pick-up, stipula protocollo di attività con il Comune ed inserimento nel manuale di rotta della compagnia aeronautica in convenzione	01/05/2022	30/11/2022
POTENZIAMENTO RETE DEFIBRILLATORI E FORMAZIONE POPOLAZIONE	Procedura di acquisto con gara dei 26 defibrillatori e delle teche	15/11/2020	31/05/2021
	Contatti con i Sindaci per la formazione della popolazione	01/01/2021	31/05/2021
	Collaudo del materiale acquistato	31/05/2021	30/06/2021
	Avvio della formazione con contestuale distribuzione ed istallazione dei defibrillatori con teca	01/07/2021	30/11/2022
	Relazione conclusiva	01/12/2022	31/12/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre		
I trimestre		
II trimestre	2021	200.000,00
III trimestre	2022	75.000,00

Iv trimestre		25.000,00

BPL2 Potenziamento assistenza domiciliare integrata –bassa, media, alta intensità.

1	Codice intervento e Titolo	BPL2 Potenziamento assistenza domiciliare integrata –bassa, media, alta intensità.
2	Costo e copertura finanziaria	Euro 830.000,00- LEGGE DI STABILITA' SNAI
3	Oggetto dell'intervento	L'intevento prevede l'acquisto di strumentazioni elettromedicalie incremento dei servizi di specialistica ambulatoriale a domicilio.
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Preso atto che: • secondo i dati Istat, oggi, un italiano su 4 è ultrasessantacinquenne, ma questo rapporto è destinato ad aumentare in base alle maggiori aspettative di vita; • tutte le politiche sanitarie proposte nel nostro Paese evidenziano il superamento della centralità dell'ospedale per la cura dei pazienti anziani, fragili e cronici; • allo scopo di incrementare l'assistenza integrata anche nell'area dei Monti Simbruini, occorre sostenere il percorso di assistenza e cura dei pazienti anziani, fragili e cronici anche tramite il coinvolgimento dei care giver familiari. i rende necessario potenziare l'assistenza domiciliare integrata (ADI) nei Comuni coinvolti, promuovendo, particolarmente fra il personale medico, un modello assistenziale, domiciliare, che preveda l'effettiva collaborazione fra le diverse specialità al fine di conseguire l'erogazione di un'offerta sanitaria appropriata e completa adeguata alle esigenze dei pazienti anziani, fragili e cronici, inoltre è necessario predisporre interventi in materia di assistenza e cura delle persone non autosufficienti, in particolare anziani e disabili, che preveda un rafforzamento delle attività di prevenzione, una rimodulazione dell'offerta assistenziale a favore del mantenimento della persona malata, anziana o disabile presso il proprio domicilio. Indispensabile diviene anche promuovere la formazione e l'informazione dei familiari dei pazienti riguardo il percorso di assistenza integrata o domiciliare implementando i principali interventi infermieristici e di medicina specialistica domiciliare che sono rilevati dalla valutazione tecnico professionale dei bisogni assistenziali della persona in funzione della gestione dell'utente a domicilio. Il potenziamento delle attività specialistiche a carattere domiciliare permetterebbe all'utenza una diminuzione del ricorso agli ambulatori ospedalieri o spesso al Pronto Soccorso non avendo altre possibilità di valutazione diagnostica
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Implementazione n. 44 ore per settimana specialistica domiciliare . Indispensabile diviene potenziare le ore di specialistica medica attualmente presenti nel servizio nella seguente modalità: 5 h cardiologia con specializzazione ecocardio 5 h chirurgia generale 5 h fisiatria 5 h geriatria 4 h medicina interna 5 h neurologia 4 h otorinolaringoiatria 5 h ortopedia 10 h pneumologia Le specialistiche di seguito elencate sono già inserite in organico e prestano attività nei servizi . Si prevede un loro potenziamento attraverso la pubblicazione delle ore previste come incremento facendo riferimento prima agli specialisti anche ospedalieri già presenti e successivamente attingendo alle graduatorie esterne . Cardiologia Chirurgia Fisiatria Geriatria Neurologia Per le restanti di seguito elencate si prevede un nuovo inserimento in organico per potenziare l'offerta assistenziale attraverso le graduatorie SUMAI. Medicina interna Otorinolaringoiatria Ortopedia Pneumologia Per la contrattualizzazione si farà riferimento alle graduatorie del SUMAI con impegno della Direzione Strategica ASL ROMA 5 al proseguimento delle attività inserite nel progetto. Si rende necessario anche potenziare i servizi distrettuali con 10 ore specialistica ambulatoriali per il Consultorio nel Distretto di Subiaco, con la stessa attivazione contrattuale. ginecologia 10 h.sett. per le tre sede distrettuali Con tale implemento orario si intende creare uno specifico spazio medico dedicato alle patologie legate alla menopausa, e alla prevenzione anche con specifici interventi presso le scuole superiori. Per i servizi TSMREE presenti nel Distretto si prevedono : 1 figura di logopedista con specializzazione su metodo ABA per bambini con disturbo dello spettro autistico per n°36 ore settimanali, viste le numerose richieste che pervengono di interventi mirati o eventualmente di rimborsi spese quando i minori vengono seguiti da centri privati e non accreditati. Infatti tali patologie non rientrando nei Livelli essenziali di assistenza sanitaria sono quasi sempre sostenuti dalla famiglia autonomamente con costi esorbitanti . Tale aspetto contrasta però con le Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità che al

		contrario caldeggia il metodo ABA come l'unica risposta efficace per i minori affetti da disturbi dello spettro autistico. 1 figura di psicomotricista per n°36 ore settimanali . Inoltre le esigenze dell'assistenza domiciliare, prevedono l'utilizzo costante, da parte del personale sanitario impiegato, di strumentazioni e mezzi di trasporto necessari per raggiungere con qualunque avversità meteo il domicilio del paziente ed effettuare le opportune prestazioni e valutazioni sanitarie. Pertanto si rende necessario acquistare : • n° 4 autovetture Panda 4x4 per servizio CAD. € 20.050,00 • N ° 2 Apparecchio elettrocardiografo € 1.927,60 • N° 3 Apparecchio Saturimetro € 450,18 • N ° 1 Ecografo portatile € 3.477,00 • n° 1 sonda cardiologica € 2.600,00 • N° 4 Sfigmanometro € 805,20 • N° 3 apparecchi per doppler € 1.122,40 • N° 10 borse mediche per infermieri e medici € 65,88 I costi delle apparecchiature inserite sono unitari . La Asl Roma 5 si impegna a mantenere le attivita' intraprese con la presente progettazione successivamente alla data di scadenza progetto .
8	Risultati attesi	[RA 9.3] Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	**Indicatori di realizzazione** **Cod 794 Unità beni acquistati** Numero di strumenti/apparecchi sanitari acquistati Baseline 0 Target 14 Numero di autovetture acquistate Baseline 0 Target 4 **Indicatori di Risultato** **Cod 6006 Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata** Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) Baseline 7,9 Target 11,2
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di reclutamento di personale con contratto libero professionale mediante avviso pubblico e/o utilizzo di graduatorie esistenti). Acquisizione di beni e servizi Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa sintetica
13	Soggetto attuatore	ASL RM 5 Distretto G4
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	ASL RM 5 Direttore UOC appalti e contratti Dott.MarioPetruicci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Medici specialisti Figure tecniche logopedista -psicomotricista	€ 540.326,46 € 190.944,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto strumentazioni Acquisto veicoli	€ 18.529,54 € 80.200,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
Totale costi		Euro 830.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori	01/03/2021	01/04/201
Servizi	01/04/2021	31/12/2024
Esecuzione	01/04/2021	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Crono programma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	€ 182.817,61
II trimestre	2021	€ 18.529,54
III trimestre	2021	€ 80.200,00
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	€ 182.817,61
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	€ 182.817,61
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
I trimestre	2024	€ 182.817,63
II trimestre	2024	
III trimestre	2024	
IV trimestre	2024	
Costo totale		Totale costi € 830.000

BPL3 Teleassistenza e Telemedicina

1	Codice intervento e Titolo	BPL3 Teleassistenza e Telemedicina
2	Costo e copertura finanziaria	€ 91.380,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Attivazione di servizio di collegamento, mediante appositi accessori, con i pazienti affetti da pluripatologie adeguatamente selezionati residenti nei comuni interessati, ed i centri di assistenza nei servizi territoriali
4	CUP	
5	Localizzazione intervento	Tutti i comuni dell'Area Interna Monti Simbruini
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'ASL Roma 5 ha già avviato nel novembre 2012 un progetto di sperimentazione volto ad implementare soluzioni per il miglioramento della continuità di cura territoriale dei pazienti cronici tramite soluzioni di monitoraggio remoto domiciliare. Sono stati identificati, in una prima fase del progetto, come soggetti eleggibili, pazienti affetti da diabete mellito di tipo 2 (DB2), diagnosticato da almeno due anni, e con eventuali comorbilità
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Teleassistenza e Telemedicina Si prevede di inserire pazienti che presentino nell'area della comorbidità problematiche cardiache che necesitano di monitoraggio continuo di carattere medico. Il principale obiettivo è quello di valutare il miglioramento della gestione del paziente 'complesso' tramite un miglior coordinamento tra MMG e medico specialista, l'aumento di efficacia del trattamento della malattia e la riduzione degli eventi acuti da parte del paziente. Tali obiettivi sono ottenibili grazie a una maggiore sicurezza di assistenza per i pazienti attraverso il coinvolgimento dei medici curanti e alla possibilità di fornire ai pazienti stessi delle indicazioni per l''autogestione' di alcuni parametri, tramite una centrale d'ascolto infermieristica dedicata I pazienti selezionati dalle UVMD riceveranno alcuni strumenti da tenere presso il proprio domicilio per il rilievo dei parametri clinici. Grazie al kit di dispositivi medici certificati (glucometro, e sfigmomanometro),e dispositivi per la comunicazione come tablet con connesione internet, il paziente può misurare da casa i parametri suggeriti dal medico. I dati rilevati dai dispositivi medici vengono quindi inviati via bluetooth a un dispositivo (Hub) presente a domicilio del paziente. I dati ricevuti dall'Hub vengono poi inviati tramite rete internet a una piattaforma Cloud accessibile tramite un portale web, a cui accede la centrale specialistica infermieristica dedicata - COOP. OSA - il medico(es. pressione arteriosa, glicemia, peso, saturimetria, etc.) con successiva trasmissione alla centrale aziendale di teleassistenza. In caso di variazione significativa dei parametri suddetti, gli operatori della centrale di teleassistenza comunicheranno il dato al Centro ADI di competenza per gli interventi del caso. Il sistema sarà integrato con le piattaforme regionali già in uso presso le cure primarie per una gestione coordinata dei pazienti anche da parte del MMG e PLS. Verranno acquistati tre KIT per i pazienti e due computer fissi da dedicare al monitoraggio da remoto, oltre al materiale da consumo necessario per tale attività. I kit sono composti da palmari connessi ad internet attraverso scheda telefonica, saturimetri ,apparecchi per il monitoraggio pressorio del paziente. I computer su rete fissa corredati da stampanti multifunzione saranno posizionati presso la sede territoriale del CAD Distretto di Subiaco che funge da sede operativa e di controllo. Inoltre dovrà essere inserita un figura di Medico della Medicina dei servizi presso la Centrale Operativa CAD per 12 ore settimanali Elenco dispositivi con costo : N°13 Palmari Zebra ML 9300 €12.259,00 N° 13 schede Sim prepagate € 3900,00 N° 13 Monitor Multiparametro € 11.635,00 N° 2 Computer fissi HP 27-d0004nz € 1.724,97 N° 1 Stampanti Multifunzione € 1.551,57 N° 1 Set pronto soccorso € 259,80 N. 2 Zaini borsa emergenza € 145,66 Costo Medico Medicina dei Servizi 12h. Settimanali per 4 anni progetto € 59.904,00 Tale figura verrà reclutata all'esterno con avviso pubblico. La Asl Roma 5 si impegna a mantenere le attivita' intraprese con la presente progettazione successivamente alla data di scadenza progetto . Tutte le attività eseguite verranno inserite nel sistema terriitoriale SIAT
8	Risultati attesi	RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatori di realizzazione Cod 794 Unità beni acquistati Numero di kit dispositivi acquistati per attivazione teleassistenza (baseline 0 target 13) Indicatori di risultato Codice 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina: Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente Fonte dati:ASL RM5 (baseline 2,66%- target 3,14%)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione di beni e servizi Attivazione di una procedura di aggiudicazione ai sensi del D.Lgs. 50/2016
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Relazione tecnico illustrativa sintetica

13	Soggetto attuatore	ASL RM 5 Distretto G4/Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Direttore UOC appalti e contratti Dott.MarioPetruicci

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto KIT utenti prezzo unitario Tredici kit utenti totale Strumentazione sede operativa	€ 2.138,00 € 27.794,00 € 3.682,00
Acquisizione servizi	Medico medicina dei servizi per 12 h. sett. Costo totale per le quattro annualità progetto	€ 59.904,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	31/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2021	30/04/2021
Esecuzione	01/05/20201	31/12/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre		
II trimestre		
III trimestre		
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	€ 52.851,00
II trimestre	2022	€ 12.843,00
III trimestre	2023	€ 12.843,00
Iv trimestre	2024	€ 12.843,00
Totale		€ 91.380,00

	Cronoprogramma									
	2020		2021		2022		2023		2024	
FASI	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2	sem. 1	sem. 2
Attività preparatorie, progettazione										
Progettazione esecutiva										
Affidamento lavori- servizi										
Esecuzione-attuazione										
Verifiche-Collaudo										

OSF: Offerta Scolastica Formativa

Obiettivo	Offerta scolastica, formativa e culturale
Risultati attesi	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
Indicatori	Indice di attrattività delle scuole Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori Sicurezza degli edifici scolastici
Tempistica	Breve periodo

Al pari del precedente, questo settore di intervento appare ugualmente importante ai fini di ottenere un livello di presenza di strutture formative e culturali legate al mondo della scuola, capaci di invertire la tendenza allo spopolamento, che in molti casi dipende proprio dalla volontà di educare i figli in aree più dotate di scuole e servizi adeguati. L'intervento inoltre offre grandi opportunità di collegare in mondo della scuola a quello culturale in genere ed all'offerta di servizi e luoghi di incontro per tutta la popolazione, alla luce della capillare diffusione sul territorio delle strutture scolastiche, spesso inutilizzate e quindi disponibili per l'introduzione di nuove attività di supporto o pratiche innovative.

A quanto illustrato si aggiunge, poi, l'opportunità di mettere a disposizione delle strutture scolastiche dell'area spazi attrezzati, rispondendo appieno alle linee della scuola post Covid_19, di ridurre gli affollamenti degli studenti, consentendo loro di usufruire delle offerte formative in maggior sicurezza.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

LaboratoriTeatrali. L'azione prevede l'allestimentodi laboratori teatrali.L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.

*Realizzazione di AuleMultimediali:*L'intervento prevede la realizzazione di laboratori mobili digitali. Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori.

Promozione del benessere psicologico, L'intervento prevede la promozione del benessere tramite interventi di supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e insegnanti. Inoltre, si prevede una formazione specifica per gli insegnanti per l'individuazione di eventuali situazioni di disagio.

Realizzazione e completamento di aree e strutture sportive polivalenti. L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo lastrategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando i poli esistenti perché possano svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali.

Recupero e valorizzazione ex plessi scolastici come centri polifunzionali e formativi. L'intervento è coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali che, oltre alle funzioni scolastiche, utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali.

OSF1 LaboratorioTeatrale IC Bottini Piglio Trevi Filettino

1	Codice intervento e Titolo	OSF1 LaboratorioTeatrale IC Bottini Piglio Trevi Filettino
2	Costo e copertura finanziaria	38.000,00 € Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'attivazione di laboratori teatraliper la cui realizzazione sono previsti: - l'allestimento del locale teatro presente nella sede di Istituto Bottini Piglio di Trevi nel Lazio; - l'allestimento del locale teatro presente nella sede di Istituto Bottini Piglio di Filettino.
4	CUP	B12E20000130006
5	Localizzazione intervento	ISTITUTO COMPRENSIVO OTTAVIANO BOTTINI PIGLIO – Sede Trevi nel Lazio e Filettino
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative. Per queste ragioni ed in coerenza con le novità introdotte dalla legge 107 Buona scuola del 2015 che ha riconosciuto alle arti e alla pratica un ruolo essenziale nel percorso di ciascun grado di istruzione del sistema nazionale di istruzione e formazione, l'area intende riconoscere alla formazione nelle arti un ruolo importante. Alle attività artistica è infatti riconosciuta la capacità di contribuire al perseguimento dei fini istituzionali e curriculari delle scuole tra cui: educare alla socializzazione,potenziare l'autocontrollo e l'autostima, imparare a muoversi nello spazio e ad esternare le proprie emozioni, sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale, sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali, sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; sviluppare una lettura espressiva, esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. Inoltre l'intervento permetterà di allestire spazi teatrali oggi mancanti anche a servizio di Associazioni, e cittadini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'allestimento di un'aula teatro ubicata presso la sede di Trevi nel Lazio e di Filettino dell'istituto Bottini Piglio. Attualmente la sede di Trevi nel Lazio dispone di una vecchia sala teatro di 11,03 x 7,68 mq, dove si portano in scena piccole rappresentazioni scolastiche. L'aula teatrale si presenta in buone condizioni generali e non necessita di opere di edilizia, salvo modesti adattamento dell'impianto elettrico esistente per la creazione di nuovi punti luce e allacci. Sono poi presenti due piccoli vani separati, attualmente destinati a cucina, che saranno riadattati per ricavare camerini. Oltre a questo, occorre la fornitura e montaggio di un palco in tubolari ferro e tavolato castagno di dimensioni circa 5x7 mt Attualmente la sede di Filettino dispone di un piccolo teatro delle marionette, ma non ha un palco, dispone di ampio spazio di 7,50 x 19,50 dove posizionare un palco di circa 7,00 x 4,00). L'aula si trova in buone condizioni e non necessita di opere di edilizia, pertanto le opere necessarie consistono in una semplice ripulitura delle pareti con verniciatura, e nell'allestimento di un palco di circa 30 mq. Si prevede poi il completamento delle due aule teatro attraverso l'acquisto di un impianto fonico, l'allestimento della scenografia e l'acquisto delle sedie. Non è previsto il coinvolgimento di docenti di teatro
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	I2ndicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: Cod 791, Superficie oggetto di intervento (numero 2 laboratori attrezzati) Baseline 0 Target: 231 mq Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come previsto dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comune di Trevi nel Lazio
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Anna Maria Campagna – Comune di Trevi nel Lazio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche IVA inclusa		3.550,00
Opere civili IVA	Vedi stima allegata	23.880,00 2.388,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		1.458,00
Oneri per la sicurezza	Inclusi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianto fonico7mixer/microfoni	4.240,00
	Scenografia mobile Sedie	800,00 2.184,00

art	voce	um	quantità	prezzo	importo
	LABORATORIO TEATRALE FILETTINO				
1	Pittura tempera	mq	132	12	1.584,00
2	Palco tubolari e tavolato	mq	32,000	148,00	4.736,00
	LABORATORIO TEATRALE TREVI				
1	Smontaggio palco esistente	mq	22,00	48,00	1.056,00
2	Rimozione cucina esistente	n	1,00	480,00	480,00
3	Intonaco civile	mc	168,00	18,00	3.024,00
4	Verniciatura tempera	mq	168,00	12,00	2.016,00
5	Infissi porte PVC	n	2,00	320,00	640,00
6	Adattamento impianti elettrico 8 Punti luce	n	1,00	2.800,00	2.800,00
7	Canaline esterne impianto elettrico	ml	48,00	12,00	576,00
8	Palco tubolari e tavolato	mq	38,00	148,00	5.624,00
9	Acquisto sedie	n	48,00	28,00	1.344,00
A	Importo totale lavori compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso				23.880,00
B	Somme a disposizione				
	IVA 10%				2.388,00
	Spese generali e tecniche				2.500,00
	Imprevisti				1.458,00
	IVA 22%				550,00
	FORNITURE				
1	Acquisto sedie Filettino	n	30,00	28,00	840,00

2	Acquisto sedie Trevi	n	48,00	28,00	1.344,00
3	Acquisto impianto fonico mixer	n	2,00	1.400,00	2.800,00
4	Acquisto amplificatori	n	4,00	240,00	960,00
5	Acquisto microfoni/cavi				480,00
6	Pannelli legno/ tendaggi scenografie				800,00
	Importo totale forniture IVA inclusa				7.224,00
C	TOTALE PROGETTO				38.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Aprile 2021	Aprile 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	2500,00
II° trimestre		25.000,00
III° trimestre		10.500,00
IV° trimestre		
Importo totale		38.000,00

OSF2 Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia Subiaco, Agosta e Affile

1	Codice intervento e Titolo	OSF2 Laboratori espressivi di arte e di musicarteterapia Subiaco, Agosta e Affile
2	Costo e copertura finanziaria	181.500,00 Euro, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento e la realizzazione di N.3 laboratori di arte applicata e di N 3 laboratori musicali attraverso l'uso della strumentazione ORFF. I laboratori saranno rivolti a 348 studenti della scuola secondaria di I grado.
4	CUP	G27C19000220001
5	Localizzazione intervento	• Plesso di Subiaco, Scuola secondaria di 1 grado, Comune di Subiaco, Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, 00028 Subiaco RM • plesso di Agosta 00020 RM • plesso di Affile 00021 RM
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La pratica delle arti e della musica e il loro insegnamento realizzano direttamente specifiche funzioni formative tra cui lo sviluppo del pensiero flessibile, intuitivo e creativo, lo sviluppo delle capacità comunicative ed espressive personale, lo sviluppo delle capacità relazioni e il senso di appartenenza al gruppo. La pratica musicale e delle arti può essere veicolare a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza del singolo e del gruppo, educando al rispetto delle tradizioni proprie e del prossimo (Indicazioni Nazionali 2012, *decreto 254).*
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti i ragazzi, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte, sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche. Dare la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, per poter essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili, favorendo così l'integrazione degli alunni BES. Inoltre, l'insegnamento della musica offre uno spazio simbolico utile per lo per sviluppo della socialità, permette di valorizzare la creatività degli alunni, educa alla partecipazione, permette di rafforzare lo spirito di appartenenza alla comunità. L'azione prevede l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione di 3 laboratori di arte applicata, ogni laboratorio sarà fruito, ipoteticamente da tutti gli alunni del plesso (Subiaco 251 alunni; Agosta 55 alunni; Affile 42 alunni), si svolgerà in orario extra curricolare. Ciascun laboratorio sarà organizzato ad orari diversi e rivolto a circa 20/25 alunni per volta per un totale di 20 ore per gruppo di alunni Si prevede, inoltre, l'allestimento di N 3 aule musicali dotata dello strumentario ORFF. Ciascun laboratorio sarà rivolto a 251 studenti per un totale di 20 ore per gruppo.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 797 Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive) Baseline 0 Target: 280 Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Subiaco - Dott.ssa Emanuela Fubelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori =pari al 20% di 128000=25.600 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: progettazione: 600,00 spese organizzative e gestionali:600,00	26.800,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	300,00
Opere civili		
Opere di riqualific. Ambientale		
Imprevisti		
Oneri sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratorio di arti espressive Attrezzi vari per modellare e materiali per disegno e pittura = euro 5.600 per istituto Laboratorio di musicale *Strumentario ORFF = euro 3.000 per plesso* (Legnetti Nino percussion; Tamburi lollipophttps; Maracas Pixnor; Foulards colorati; Paracadute ludico, N 2 speaker Bluetooth; Xilofoni; Ukulele tenore; Cajon; djembe; set tuboing e vari altri).	25.800,00 euro (8.600,00 per ciascun plesso)
Acquisizione servizi	n.1 esperti esterni per i laboratori di arte 70 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 44.800,00 euro n.1 tutor per i laboratori di arte 30 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 19.200,00 euro n.1 esperti esterni per i laboratori di musica 70 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 44.800,00 euro n.1 esperti esterni per i laboratori di musica 30 euro l'ora per 40 ore (distribuite in 3 annualità) per ognuna delle 16 classi = 19.200,00 euro	128.000,00 euro
Spese pubblicità		600,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/04/2021	1/05/2021
Esecuzione	1/10/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	39.560,00
I° trimestre	2022	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		14.194,00
IV° trimestre		14.194,00
I° trimestre	2023	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		14.194,00
IV° trimestre		14.194,00
I° trimestre	2024	14.194,00
II° trimestre		14.194,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Importo totale		181.500,00

OSF3 Laboratorio di arte e di musicarterapia Arcinazzo Romano

1	Codice intervento e Titolo	OSF3 Laboratorio espressivo di arte e di musicarterapia Arcinazzo Romano
2	Costo e copertura finanziaria	24.420,00 euro, Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento e la realizzazione di un laboratorio di arte applicata
4	CUP	G67C19000360001
5	Localizzazione intervento	Scuola San Giovanni Bosco - Comune di Arcinazzo
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La pratica delle arti e della musica e il loro insegnamento realizzano direttamente specifiche funzioni formative tra cui lo sviluppo del pensiero flessibile, intuitivo e creativo, lo sviluppo delle capacità comunicative ed espressive personale, lo sviluppo delle capacità relazioni e il senso di appartenenza al gruppo. La pratica musicale e delle arti può essere veicolare a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza del singolo e del gruppo, educando al rispetto delle tradizioni proprie e del prossimo (Indicazioni Nazionali 2012, *decreto 254).*
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti i ragazzi, coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte, sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche. Dare la possibilità di acquisire la consapevolezza delle proprie possibilità, per poter essere artefice e non solo fruitore di cose belle e utili, favorendo così l'integrazione degli alunni BES. Inoltre, l'insegnamento della musica offre uno spazio simbolico utile per lo per sviluppo della socialità, permette di valorizzare la creatività degli alunni, educa alla partecipazione, permette di rafforzare lo spirito di appartenenza alla comunità. L'azione prevede l'acquisto del materiale necessario alla realizzazione di un laboratorio di arte applicata, che sarà fruito, sia dagli alunni delle scuole, sia dalla popolazione e dai giovani locali
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e Risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 797 Durata in ore (numero di ore di laboratorio complessive) Baseline 0 Target: 80 Indicatore di risultato: 6040 Indice di attrattività delle scuole Baseline: 90,30% Target: 92,83% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo Subiaco - Dott.ssa Emanuela Fubelli

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori =pari al 20% di 12600=2520,00 Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: progettazione: 200,00 spese organizzative e gestionali: 200,00	2.920,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	100,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Laboratorio di arti espressive Attrezzi vari per modellare e materiali per disegno e pittura = euro 5.600 Laboratorio di musicale *Strumentario ORFF = euro 3.000* (Legnetti Nino percussion; Tamburi lollipophttps; Maracas Pixnor; Foulards colorati; Paracadute ludico, N 2 speaker Bluetooth; Xilofoni; Ukulele tenore; Cajon; djembe; set tuboing e vari altri).	5.600,00 3.000,00
Acquisizione servizi	n.1 esperti esterni per il laboratorio di musica 70 euro l'ora per 30 ore (per 3 annualità) =6.300,00 euro n.1 esperti esterni per il laboratorio di arte 70 euro l'ora per 30 ore (per 3 annualità) =6.300,00 euro	12.600,00
Spese pubblicità		200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/04/2021	1/05/2021
Esecuzione	1/10/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		4.400,00
I° trimestre	2022	2086,00
II° trimestre		2086,00
III° trimestre		2086,00
IV° trimestre		2086,00
I° trimestre	2023	2086,00
II° trimestre		2086,00
III° trimestre		2086,00
IV° trimestre		2086,00
I° trimestre	2024	2086,00
II° trimestre		1246,00
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		24.420,00

OSF4 Laboratorio espressivo di arte e di musica Camerata Nuova

1	Codice intervento e Titolo	OSF4 Laboratorio teatro e musica Camerata Nuova
2	Costo e copertura finanziaria	37.000,00€ Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'azione prevede l'allestimento di un laboratorio per musica, teatro e altre attività artistiche nella Scuola F. Serafini di Camerata
4	CUP	J37G20000500002
5	Localizzazione intervento	Istituto Francesco Serafini Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative. Per queste ragioni ed in coerenza con le novità introdotte dalla legge 107 Buona scuola del 2015 che ha riconosciuto alle arti e alla pratica un ruolo essenziale nel percorso di ciascun grado di istruzione del sistema nazionale di istruzione e formazione, l'area intende riconoscere alla formazione nelle arti un ruolo importante. Alle attività artistica è infatti riconosciuta la capacità di contribuire al perseguimento dei fini istituzionali e curriculari delle scuole tra cui: educare alla socializzazione, potenziare l'autocontrollo e l'autostima, imparare a muoversi nello spazio e ad esternare le proprie emozioni, sviluppare l'uso della comunicazione mimico-gestuale e musicale, sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali, sviluppare le capacità attentive e di memoria uditiva; sviluppare una lettura espressiva, esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo. Inoltre l'intervento permetterà di allestire spazi teatrali oggi mancanti anche a servizio di Associazioni, e cittadini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede l'allestimento di un laboratorio per musica, teatro e altre attività artistiche nella Scuola F. Serafini di Camerata, per un bacino di utenti stimato in circa 20 unità L'istituto dispone infatti di una grande sala inutilizzata, adatta ad ospitare l'iniziativa. L'aula si presenta in buone condizioni generali e necessita di sole opere di manutenzione edilizia, con adattamento dell'impianto elettrico esistente per la creazione di nuovi punti luce e allacci e realizzazione di un piccolo vano servizi. Oltre a questo, occorre la fornitura e montaggio di un palco in tubolari ferro e tavolato castagno di dimensioni circa 4x5 m
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione erisultato	Indicatore di realizzazione: Cod 791, Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target: 56 Indicatore di risultato: 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +20% Fonte dei dati: rilevamento diretto
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come previsto dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comune di Camerata Nuova
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche IVA inclusa		3.050,00
Opere civili compresa IVA	Vedi stima allegata	24.858,00
Opere di riq.ambientale		
Imprevisti		2.458,00
Oneri per la sicurezza	Inclusi nei lavori	2.200,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Impianto fonico-mixer/microfoni	5.290,00
	Scenografia mobile	800,00
	Sedie	1.344,00

art	voce	um	quantità	prezzo	importo
	Pittura tempera	mq	132	12	1.584,00
	Palco tubolari e tavolato	mq	28,000	148,00	4.144,00
	Impianto idraulico	n	1	3.580,00	3.580,00
	Accessori locale servizi		1	1.800,00	1.800,00
1	Rivestimento pareti	mq	22,00	48,00	1.056,00
3	Intonaco civile	mc	168,00	18,00	3.024,00
4	Verniciatura tempera	mq	168,00	12,00	2.016,00
6	Adattamento impianti elettrico 8 Punti luce	n	1,00	1.800,00	1.800,00
7	Canaline esterne impianto elettrico	ml	48,00	12,00	576,00
A	Importo totale lavori				22.580,00
	Oneri sicurezza				2.200,00
	IVA 10%				2.278,00
	Spese generali e tecniche IVA compresa				3.050,00
	Imprevisti				2.458,00
	TOTALE				32.566,00
	FORNITURE				
2	Acquisto sedie	n	48,00	28,00	1.344,00
3	Acquisto impianto fonico mixer	n	2,00	1.400,00	2.800,00
4	Acquisto amplificatori	n	4,00	240,00	960,00
5	Acquisto microfoni/cavi				690,00
6	Pannelli legno/ tendaggi scenografie				800,00
	Importo totale forniture IVA inclusa				7.434,00
C	TOTALE PROGETTO				37.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Aprile 2021	Aprile 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	2.500,00
II° trimestre		22.000,00
III° trimestre		12.500,00
IV° trimestre		
Costo totale		37.000,00

OSF5 Realizzazione Aula Multimediale Sambuci Saracinesco

1	Codice intervento e Titolo	OSF5- Realizzazione Aula Multimediale Sambuci
2	Costo e copertura finanziaria	51.460,00 euro Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso l'Istituto Comprensivo Pisoniano, Plesso di Sambuci - Saracinesco. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	E22E20000150006
5	Localizzazione intervento	Istituto Comprensivo Pisoniano Plesso di Sambuci - Saracinesco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare, cui a rotazione ne beneficeranno i circa 30 studenti del plesso di Sambuci-Saracinesco. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794 – unità beni acquistati Baseline 0 Target: 219 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 0 Target: 0,5 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Pisioniano
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS Istituto Comprensivo Pisoniano - Prof. ssa Liliana Sciarrini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 3.500=700 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 1000,00 Spese organizzative e gestionali:1000,00	2.700,00
Spese notarili		
Spese tecniche	collaudo	500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	42.760,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 50 Assistenza tecnica e manutenzione	3.500,00 euro 1.000,00 euro
Spese pubblicità		1.000,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	25	€ 280,00	€ 7.000,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	25	€ 660,00	€ 16.500,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	25	€ 125,00	€ 3.125,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	25	€ 61,00	€ 1.525,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	1	€ 550,00	€ 550,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45);	2	€ 170,00	€ 340,00

Cartucce nero e colore separate			
STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	25	€ 30,00	€ 750,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 42.760,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	30/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/04/2021	15/05/2021
Esecuzione	15/05/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		45.160,00
IV° trimestre		6.300,00
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		51.460,00

OSF6 Aula Multimediale Rosatelli Arsoli

1	Codice intervento e Titolo	OSF6 - Realizzazione Aula Multimediale Rosatelli Arsoli
2	Costo e copertura finanziaria	48.760,00 euroLegge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso l'Istituto Celestino Rosatelli di Arsoli. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	G87J20000090004
5	Localizzazione intervento	Istituto Celestino Rosatelli di Arsoli.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794, unità beni acquistati Baseline 0 Target: 219 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 8,8 Target: 0,98 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	Istituto Comprensivo Rosatelli Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS IC Arsoli - Prof. Antonio Manna

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 2.100= 420 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 1000,00 Spese organizzative e gestionali:1000,00	2.400,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	500,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	42.760,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 30	2.100,00 euro
Spese pubblicità		1000,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	25	€ 280,00	€ 7.000,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	25	€ 660,00	€ 16.500,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	25	€ 125,00	€ 3.125,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	25	€ 61,00	€ 1.525,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	1	€ 550,00	€ 550,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45); Cartucce nero e colore separate	2	€ 170,00	€ 340,00

STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	25	€ 30,00	€ 750,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 42.760,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	30/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/04/2021	15/05/2021
Esecuzione	15/05/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		42.760,00
IV° trimestre		6.000,00
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		48.760,00

OSF7 Aula Multimediale Riofreddo

1	Codice intervento e Titolo	OSF7 - Realizzazione Aula Multimediale Riofreddo
2	Costo e copertura finanziaria	44.090,00 euro Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio mobile digitale presso il plesso scolastico di Riofreddo. L'azione prevede: - la formazione del personale docente sul tema dei modelli didattici alternativi basati sull'uso delle nuove tecnologie; - l'allestimento di un'aula digitale dedicata alla realizzazione delle attività laboratoriali informatiche
4	CUP	E91120003390001
5	Localizzazione intervento	Piazza del Mercato, 1 Riofreddo, IC Arsoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'organizzazione del servizio scolastico nelle aree interne si contraddistingue per numeri esigui di studenti e personale. Ne consegue una ridotta opportunità di socializzazione rispetto ai più grandi numeri delle aree metropolitane. In questo contesto, alla scuola viene riconosciuto un ruolo centrale. La riqualificazione degli edifici e degli spazi scolastici, o di parte di essi, oltre ad incentivare una progettualità mirata sull'architettura scolastica, permette di ripensare i metodi di apprendimento ed apre l'opportunità a didattiche innovative.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli ambienti digitali sono spazi multimediali flessibili che attraverso la didattica laboratoriale permettono di avvicinare il mondo della formazione scolastica alle esigenze del mondo del lavoro e dei territori. L'intervento prevede la realizzazione di un ambiente digitale dedicato ad attività laboratoriali del fare. I fruitori saranno gli alunni di Riofreddo e la popolazione. A supporto dei docenti, in un approccio alla didattica rinnovata, si inseriscono le tecnologie hardware e software indispensabili per concorrere al raggiungimento delle finalità generali precedentemente descritte. L'equipaggiamento dell'aula mobile digitale, prevede: - notebook per ciascuno studente con software specifico per la creazione di lezioni multimediali - computer con software dotato di strumenti di collaborazione - utility e applicazioni - carrello mobile per la ricarica di apparecchi a batteria - cuffie e mouse Bluetooth - stampante laser a colori, stampante 3D e software di programmazione, document camera e tutti gli altri arredi necessari. L'azione prevede inoltre la formazione dei docenti all'uso di tali tecnologie per promuovere una didattica innovativa e inclusiva.
8	Risultati attesi	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione: 794, unità beni acquistati Baseline 0 Target: 219 Indicatore di risultato: 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici Definizione: Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche (pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 8,8 Target: 0,98 Fonte dei dati: Miur
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Studio fattibilità
13	Soggetto attuatore	IC Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	DS IC Arsoli - Prof. Antonio Manna

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 2.100= 420 euro Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 870,00 Spese organizzative e gestionali:870,00	2.160,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	430,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	[Forniture dettagliate in tabella a seguire]	36.980,00 euro
Acquisizione servizi	Esperto esterno per formazione docenti Costo orario:70 euro Numero di ore: 30	2.100,00 euro
Spese pubblicità		870,00

Descrizione	Q.ta	Prezzo unitario	Prezzo totale
Tavolo Interattivo MultitouchprometheanActivtable 46" 32 tocchi simultanei, infrared, 4P, USB, Casse Integrate 10W, Windows 10 completo di supporto mobile motorizzato che consenta l'utilizzo in veticale e orizzontale	1	€ 5.300,00	€ 5.300,00
Tablet Processore almeno quad-core freq. almeno 2,6 Ghz; Memoria interna minimo 64 GB; Schermo almeno 10' TFT Touschscreen 1280x800; fotocamera posteriore e anteriore; host USB; slot microSD; Wi-Fi; Bluetooth; completi di custodia protettiva	20	€ 280,00	€ 5.600,00
Notebook Notebook 2 in 1 Monitor 13.3" Full HD Multi Touch, Intel Pentium N4200 Quad Core, Ram 4GB, SSD 256GB 2 USB di cui almeno 1 3.0 Windows 10 pro	20	€ 660,00	€ 13.200,00
Tavoli trapezoidali Tavolo a trapezio idoneo a realizzare diverse composizioni d'aula, da singola postazione a isola esagonale, Misure: 590x920 - h 710mm	20	€ 125,00	€ 2.500,00
Sedie Sedia ergonomica adatta alla fisionomia dello studente nell'età della crescita, studiata appositamente per attività scolastiche prolungate. Seduta impilabile con maniglia easy-take per una comoda presa durante gli spostamenti. Altezza seduta: 460mm	20	€ 61,00	€ 1.220,00
Kit montaggio robot/coding	12	€ 220,00	€ 2.640,00
NOTEBOOK Notebook con processore almeno Dual Core 2,2 Ghz o superiore, RAM minimo 4 Gb, Hard Disk minimo 500 Gb, LCD minimo 15', scheda video con memoria dedicata, DVD±RW DL, LAN, Webcam, WiFi, Card reader; S.O. ; Bluetooth; 3 porte USB o più, HDMI	1	€ 550,00	€ 550,00
CARRELLO BOX RICARICA NOTEBOOK Carrello di ricarica/conservazione per almeno 24 Notebook. Dotato di timer programmabile per impostare fasi di ricarica dei dispositivi. Con chiave e chiusura di sicurezza	1	€ 980,00	€ 980,00
STAMPANTE LASER COLORI Tecnologia di stampa Color Laser con Display almeno 2.4-inch Color LCD display,stampa in fronte/retro, Risoluzione di stampa, nero e colore almeno 1200 x 1200 dpi, Processore almeno Dual Core 800 MHz, Memoria standard almeno 256 MB, Alimentazione da almeno 250 fogli, Alimentazione manuale per foglio singolo, Formati carta supportati A4,A5,Executive,Folio,JIS-B5,Legal,Letter,Universal,Oficio; Connettività standard: USB 2.0 Specification Hi-SpeedCertified (Type B), Ethernet 10/100BaseTX/1000Base-T (RJ-45); Cartucce nero e colore separate	2	€ 170,00	€ 340,00

STAMPANTE 3D Stampante 3D: area di stampa almeno 220x220x295 mm; Diametro filamento 1,75 mm; Risoluzione 0,1-0,2 mm; Materiali supportati: PLA, ABS, PVA, PET, ASA, Nylon; IPS,Thermochrome, TPU; Piatto di stampa riscaldato adattabile alla stampa di materiali diversi; estrusore facilmente sostituibile; struttura interamente metallica; funzione di ripresa veloce della stampa in caso di blocco; notifica in caso di esaurimento del filamento; Display touch a colori da 3,5"; Calibrazione automatizzata; connettività USB; Dotato di software di stampa compatibile con Windows, Mac e Linux.	1	€ 1.100,00	€ 1.100,00
Casse per notebook Sistema di altoparlanti stereo, Ingresso Aux per cuffie, Connessione integrata per tablet, telefono o lettore mp3	20	€ 30,00	€ 600,00
Materiali di consumo per stampanti (bobina filamento vari colori…)	50	€ 24,00	€ 1.200,00
Document camera Tipo ipevovz – R HDMI/USB	1	€ 200,00	€ 200,00
Cuffie con microfono tipo Bluetooth tipo JBL Supra Aurali	25	€ 62,00	€ 1.550,00
Totale fornitura IVA compresa			**€ 36.980,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	30/03/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	1/04/2021	15/05/2021
Esecuzione	15/05/2021	30/11/2021
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		36.980,00
IV° trimestre		7.110,00
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre		
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		44.090,00

OSF8 Promozione del benessere psicologico IS Braschi Quarenghi Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSF8- Promozione del benessere psicologico IS BraschiQuadrenghi
2	Costo e copertura finanziaria	€ 76.654,00 Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	La scheda prevede la promozione del benessere tramite interventi di supporto psicologico a favore di studenti, famiglie e insegnanti. Inoltre, si prevede una formazione specifica per gli insegnanti per l'individuazione di eventuali situazioni di disagio.
4	CUP	D22E20000470006
5	Localizzazione intervento	Istituto di Istruzione Superiore "BraschiQuarenghi" di Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La scuola, investita di una grande responsabilità che è quella di formare gli adulti di domani, non è solo un luogo in cui avviene l'apprendimento e si trasferiscono conoscenze, ma rappresenta anche l'habitat in cui nascono, crescono e si sviluppano le relazioni. È un ambiente di collaudo, una sorta di laboratorio in cui esprimersi e sperimentarsi, mettendosi alla prova in uno spazio custodito e disciplinato, per apprendere a comunicare e convivere con i propri coetanei e con gli adulti. Per tali motivi, obiettivo centrale dell'intervento è il miglioramento del benessere individuale degli studenti e dei rapporti interpersonali sia tra pari sia all'interno di strutture codificate (gruppo classe, famiglia…). Lo sviluppo psicoemotivo e l'adolescenza sono infatti caratterizzate da importanti cambiamenti non solo dal punto di vista fisico, ma soprattutto psicologico, nella relazione con sé stessi, con la famiglia e con gli altri, portando con sé compiti evolutivi specifici, quali la conquista di una propria autonomia, la progressiva costruzione di una propria identità, l'assunzione del ruolo sociale di studente. A fronte di ciò, garantire un supporto aiuta a prevenire che tali sconvolgimenti fisici ed emotivi esitino in disagi psichici, relazionali e sociali, o addirittura nella psicopatologia (DCA, condotte a rischio, abuso di sostanze stupefacenti, …). A tal fine si intende garantire all'interno di un contesto protetto quale la scuola la presenza di figure di riferimento qualificate (psicologi, psicoterapeuti), nonché attivare interventi di prevenzione primaria rivolti al gruppo classe. Inoltre, poiché la scuola rappresenta l'agenzia formativa principale, dopo la famiglia, nella quale si dispiegano e si rilevano per la prima volta possibili comportamenti a rischio, è importante che il personale scolastico sia qualificato a riconoscere e interpretare correttamente tali segnali. All'interno del contesto scuola i dirigenti e i docenti sono quotidianamente chiamati a farsi carico delle difficoltà su un duplice piano, dovendo rispondere sia alla responsabilità formativa e didattica degli alunni, che alla doverosa quanto delicata e complessa mediazione con le famiglie. In letteratura, tra i problemi maggiormente evidenziati dagli insegnanti risulta essere la gestione delle classi difficili, seguito dalla gestione degli alunni con un bisogno educativo speciale "BES" o con un disturbo specifico dell'apprendimento "DSA". Vengono inoltre evidenziati problemi relativi alla scarsa comunicazione fra scuola e famiglia ed in ultimo una mancata organizzazione del lavoro di rete tra insegnanti e tra insegnanti e dirigenti scolastici. Per tali motivi e per favorire un corretto invio allo specialista di riferimento, si prevede di formare i docenti sulle problematiche principali legate alla fascia d'età adolescenziale, con particolare attenzione alle nuove problematiche emergenti (sexting, cyberbullismo, ecc…) e un supporto nella gestione di situazioni di criticità.
7	Descrizione dell'intervento (sintesidella relazione tecnica)	L'intervento si sostanzia nella realizzazione di tre macroazioni: 1. Spazio di ascolto rivolto agli studenti,ai genitori, ai docenti ed al personale ATA 2. Incontri di prevenzione primaria in classe 3. Formazione competenze insegnanti 1. Spazio d'ascolto: L'adolescenza rappresenta un periodo in cui fisiologicamente possono aumentare le insicurezze, i dubbi o le domande relative a ciò che sta accadendo, sia da parte dei ragazzi, sia da parte degli adulti che li circondano e che sono chiamati, a diverso titolo, ad accompagnare un cambiamento: diventa quindi utile uno spazio in cui poter pensare le normali difficoltà connesse al periodo adolescenziale, sentendosi accolti e non giudicati. La finalità dello spazio d'ascolto in ambito scolastico si colloca in un'ottica di promozione del benessere di vita e scolastico e prevenzione del disagio e non contempla obiettivi di cura o presa in carico terapeutica, pur lavorando in rete con i servizi che, sul territorio, si occupano di adolescenti.Qualora si presentino situazioni di interesse clinico, verranno attivate le necessarie comunicazioni per l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento, per la presa in carico 2. Incontri di prevenzione primaria in classe Si prevede la realizzazione di un ciclo di 4 incontri per classe da realizzarsi il primo anno per tutte le classi e i successivi solo per le prime, per sensibilizzarli alla consapevolezza dei propri bisogni e le possibilità offerte dallo spazio d'ascolto. Le attività verranno realizzate tramite il metodo del circle-time o di altre tecniche attive utili anche nel favorire la "co-creazione" di uno spazio e di una realtà "co-costruita" in cui poter prendere coscienza di sé, dell'altro da sé e apertamente discutere

		dei propri vissuti, delle emozioni e delle problematiche tipiche dei ragazzi. Questi incontri consentiranno, contemporaneamente, agli studenti di superare e sfatare i primi classici pregiudizi sulla figura dello psicologo e allo psicologo di analizzare e valutare il livello di disagio presente nelle classi e nei singoli individui.Tali incontri avranno il fine di migliorare la comunicazione, facilitando la maturazionedi competenze relazionali adeguate, migliorando la gestione dell'aggressività, favorendo il miglioramento dell'autostima, il senso di appartenenza a partire dai compagni di classe all'intera scuola, la percezione dell'autoefficacia e la capacità di tollerare fatiche, insuccessi etc. 3. Formazione competenze insegnanti Si prevede la realizzazione di 3 workshop, da realizzarsi tramite tecniche attive rivolte ai docenti dell'istituto. Tali incontri avranno come focus la gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe, la mediazione tra insegnanti e famiglie, la gestione di problematiche relazionali del gruppo classe o di particolari bisogni del singolo studente, l'approfondimento degli aspetti educativi e relazionali dell'adolescenza, il riconoscimento precoce di varie problematiche e le relative modalità per affrontarle. Tali azioni consentiranno il raggiungimento dei seguenti obiettivi: • Acquisizione della consapevolezza del bisogno da parte degli studenti; • Aumento delle competenze relazionali; • Miglioramento delle capacità dei docenti di rilevare e prevenire situazioni di disagio; • Individuazione delle strategie per il superamento delle problematiche per docenti e studenti; • Promozione dell'attenzione alla cura dei rapporti docenti – alunni e scuola – famiglia • Promozione nell'ambiente scolastico di azioni per favorire lo sviluppo di identità consapevoli e senso di appartenenza al territorio; • Raggiungimento del benessere psicofisico, individuale e collettivo. •
8	Risultati attesi	RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di Realizzazione Cod 313 Numero di partecipanti alla formazione Baseline: 0 Target: 36 Indicatore di Risultato Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento Definizione: Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti Fonte: MIUR Baseline 0 Target: 40%
	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	Progettazione necessaria perl'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmentedisponibile	Scheda progetto
13	Soggetto attuatore	Istituto di Istruzione Superiore " BraschiQuarenghi " di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigente scolastico Istituto di Istruzione Superiore "Braschi Quarenghi" di Subiaco – Prof.ssa Maria Rosaria Sebastiani

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) 20% costo formatori = pari al 20% di 59.420=11.884 Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione: 100,00 Spese organizzative e gestionali:100,00	12.084,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	50,00
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi: scrivanie, armadi, sedie, lettini e 2 computer.	€ 5.000
Acquisizione servizi	Spazio d'ascolto n. 1 psicologo clinico psicoterapeuta Parametro orario: 50euro 2h X 5 gg X 30 settimane X 3 anni= 45.000 euro* Si fa presente che la popolazione scolastica è superiore ai 600 studenti Incontri di prevenzione primaria in classe Parametro orario: 70euro 4ore a classe x 32 classi= 8.960 euro(I anno) 4ore a classe x 6classi (solo classi prime) x 2 anni = 3.360 euro Formazione competenze insegnanti Parametro orario: 70euro 10 ore Workshop X 1 workshop X 3 anni= 2.100 euro	€ 59.420
Spese pubblicità		100,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/03/2021	1/04/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	1/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	1/10/2021	31/05/2024
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV° trimestre	2021	6.974,00
I° trimestre	2022	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
III° trimestre		6.968,00
IV° trimestre		6.968,00
I° trimestre	2023	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
III° trimestre		6.968,00
IV° trimestre		6.968,00
I° trimestre	2024	6.968,00
II° trimestre		6.968,00
Costo totale		**76.654,00**

OSF9 Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSFC9 - Realizzazione Area sportiva polivalente a Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	110.200,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Completamento di strutture sportive comprensoriali a servizio deiplessiscolasticidel territorio
4	CUP	J22B18000380001
5	Localizzazione intervento	Istituto Braschi Quadrenghi Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo lastrategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando i poli esistenti perché possano svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Per ovviare a questa carenza, si prevede di individuare le strutture più idonee presenti sul territorio per realizzare almeno un cinema, stabilmente aperto, per tutta l'area, ed al contempo di strutturare tutti i plessi scolastici sia attivi che dismessi per trasformarli in luoghi di cultura, incontro, associazionismo, sempre accessibili e diretti a tutte le fasce di possibili fruitori, in modo da favorire anche l'incontro e l'integrazione fra diverse fasce di età e interessi. È anche previsto di attrezzare alcune di queste strutture, opportunamente collocate e dimensionate, per dare una risposta efficace ed economicamente sostenibile alle fasce giovani della popolazione locale. Infine, uno dei problemiche vivono i plessi scolastici dell'area è la carenza di strutture sportive utilizzabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il plesso scolastico BraschiQuadrenghi è dotato di area adiacente, di proprietà dell'Città Metropolitana di Roma, libera e ben integrata nel plesso scolastico. Questo spazio può essere utilizzato per ubicare un campo polivalente, adatto sia al Basket, che alla pallavolo e al calcio a 5, dimensionata alle esigenze e agli usi dell'intera popolazione scolastica in modo da ottemperare finalmente alle necessità didattiche ed educative finora disattese. Inoltre, l'impianto così realizzato potrebbe essere utilizzato anche dall'intera popolazione di Subiaco e dei Comuni limitrofi dal momento che all'interno del territorio comunale manca un impianto sportive di base. Da quanto precedentemente esposto gli interventi del progetto di cui, alla presente relazione tecnica illustrativa, prevedono delle operazioni necessarie per la realizzazione di una struttura sportive di completamento ad integrazione del plesso scolastico. Le opere consistono nel livellamento della superficie, nella stesa di un manto sintetico, nella realizzazione della recinzione di altezza sufficiente, mt 9, dell'illuminazione e nella messa in opera di panchine
8	Risultati attesi	RA10.7 Aumentodellapropensionedeigiovaniapermanereneicontestiformativiemiglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambientiscolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod. 791: Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 1.500 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigenteCodicedeiContratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	1200
Spese notarili		0
Spese tecniche	Iva compresa	6364,00
Opere civili	VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ALLEGATO (lavori =82.929,60- 13.000,00 attrezzature) = 69929,60 + IVA 8292,96)	78.222,56
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti iva compresa		7.533,44
Oneri per la sicurezza		3.880,00
Acquisto terreni		0
Acquisizione servizi-attrezzature		13.000,000
Spese pubblicità TOTALE		0 110.200,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	Novembre 2021	Novembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	5.000,00
II trimestre	2021	5.000,00
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	60.200,00
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		110.200,00

DESIGNAZIONE LAVORI	UM	QUANT.	PREZZO	IMPORTO
Demolizione completa di recinzione esistente	N°	1,00	1.850,00	1.850,00
RECINZIONE PERIMETRALE H M 2,50 .		120,00	41,00	4.920,00
RECINZIONE H M 6,00 PARA-PALLONI		50,00	101,00	5.050,00
PALI CONICI DA LAMIERA,		4,00	980,00	3.920,00
APPARECCHIO ILLUMINAZIONE		12,00	230,00	2.760,00
DEMOLIZIONE CORDOLO CLS		220,00	18,00	3.960,00
TRASPORTO A DISCARICA		48,00	9,20	441,60
FORNITURA PANCHINE COPERTE		4,00	880,00	3.520,00
MANTO VERDE SINTETICO		980,00	39,85	39.053,00
OPERE IN ECONOMIA MONTAGGI E ADATTAMENTI		180,00	24,75	4.455,00
IMPORTO TOTALE LAVORI oneri sicurezza pari a € 3880,00 ACQUISTO ATTREZZATURE (Cesti, reti, etc)				**69.929,60** 3.880,00 13.000,00
IVA 10% SUI LAVORI E ATTREZZATURE				8.292,96
SPESE TECNICHE, D.DL. COORDINAMENTO SICUREZZA, RUP				6.200,00
IVA 22%				1.364,00
IMPREVISTI				7.533,44
IMPORTO TOTALE PROGETTO				110.200,00

OSF10 Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli

1	Codice intervento e Titolo	OSFC10 Completamento strutture scolastiche polifunzionali Arsoli
2	Costo e copertura finanziaria	€ 200.000,00 Fondi Legge di Stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento Centro Scolastico Polifunzionale
4	CUP	D83H20000020005
5	Localizzazione intervento	Arsoli
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Infine, uno dei problemi che vivono i plessi scolastici dell'area è la carenza di strutture sportive utilizzabili. Su questo la strategia d'area ha deciso di intervenire, completando e potenziando strutture già esistenti, o già in corso realizzazione, che possono svolgere la funzione di poli sportivi comprensoriali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	STATO DI FATTO Il complesso scolastico esistente si trova attualmente in corso di ristrutturazione edilizia. Esso era originariamente formato da due edifici vicini, situati a quote diverse, e separati da una strada. La connessione tra i due corpi scolastici era assicurata da una struttura a ponte che, scavalcando la strada, connetteva l'edificio più antico (scuola elementare e mensa) a quello più recente (scuola media). In particolare: - per la scuola elementare e per il corpo mensa, sono stati attuati interventi di consolidamento strutturale sulla base di un progetto esecutivo; - per il corpo palestra e scuola media si è deciso di operare con una ristrutturazione edilizia complessiva al fine di realizzare un nuovo edificio in parte simile all'esistente in cui localizzare gli spazi necessari all'attività scolastica relativa alla scuola media e alle sue attività complementari di carattere sportivo. Attualmente sono in corso i lavori per la realizzazione della nuova palestra (per i quali non è previsto finanziamento per gli spogliatoi) per una spesacomplessiva pari a €. 753.994,26 di cui €. 489.994,26 mediante un finanziamento concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nell'ambito del Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici ed €. 264.000,00 con mutuo concesso dall'Istituto del Credito Sportivo nell'ambito del bando Sport Missione Comune. Nel complesso va evidenziato che rispetto agli importi complessivi sopra citati l'Amministrazione comunale si è impegnata direttamente con fondi propri e derivanti dall'accensione di ulteriori mutui per un importo complessivo di € 641.000,00. SCELTE PROGETTUALI E DESCRIZIONEDELL'INTERVENTO Le accresciute esigenze del plesso scolastico di Arsoli alla luce degli interventi sin ora attuati, hanno determinato la necessità di una progettazione complessiva dell'intero complesso scolastico che a seguito del collocamento delle strutture idonee a ospitare la nuova scuola media e alla progettazione delle strutture sportive e culturali, risulta necessario per il definitivo completamento, realizzare quegli ulteriori interventi indispensabili per connettere tutte le funzioni dell'attività scolastica e rendere pienamente fruibile ogni edificio. In tale inquadramento gli interventi previsti, per i qualisussistono le relative progettazioni esecutive già approvate, riguardano essenzialmente: - il necessario completamento funzionale del corpo degli spogliatoi adiacenti alla costruenda palestra; - il completamento degli spazi di pertinenza all'aperto e di connessione di tutti i corpi edificati ivi compresa la recinzione perimetrale e relativi accessi pedonali e veicolari; Più in dettaglio, sono previsti i seguenti lavori: Completamento degli spogliatoi esistenti con messa in opera di nuovi infissi, ripulitura e pittura delle pareti, rifacimento e adeguamento dell'impianto idrico sanitario, rifacimento e messa a norma dell'impianto elettrico, completamento dell'impianto idrico con caldaia e impianto distribuzione acqua calda. Completamento e sistemazione degli spazi di pertinenza e collegamento con ripulitura e

		pitture, rifacimento impianto elettrico, messa in opera infissi e opere in ferro. Tali interventi quindi risultano indispensabili per il pieno funzionamento della struttura complessivamente intesa anche negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. La spesa complessiva per tale intervento delle opere descritte risulta essere di complessivi €. 200.000,00, come di seguito specificato nella tabella *"Tipologie di Spesa"*.
8	Risultati attesi	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 330 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Arsoli
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Roberto Berardi – Comune di Arsoli

Tipologie di spesa (Vedi Allegato Computo metrico riepilogativo lavori)

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo art. 113 del D.Lgs.n° 50/2016 nella misura del 2%	€ 3.301,17
Spese notarili		€ 0,00
Spese tecniche(Oneri CNPAIA e IVA inclusa)		€ 10.150,40
Opere civili (IVA inclusa)	(161.887,86 + IVA 16.505,85)	€ 178.393,71
Opere di riqualificazione ambientale		€ 0,00
Imprevisti(IVA inclusa)		€ 3.184,10
Oneri per la sicurezza(IVA esclusa)		€ 3.170,62
Acquisto terreni		€ 0,00
Acquisto beni/forniture		€ 0,00
Acquisizione servizi		€ 1800.00
Spese pubblicità IMPORTO TOTALE		€ 0,00 200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	disponibile	disponibile
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Marzo 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Marzo 2021	Luglio 2021
Collaudo/funzionalità	Agosto 2021	Agosto 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	0
I trimestre 2021	2021	30.000,00
II trimestre	2021	60.000,00
III trimestre	2021	90.000,00
IV trimestre	2021	20.000,00
Costo totale		200.000,00

Quadro Economico riepilogativo di progetto ESECUTIVO	
A) IMPORTO LAVORI	
A.1) IMPORTO DEI LAVORI A BASE DI GARA	
Suddivisi in:	
A.1.1) Completamento spogliatoi:	
opere edili	52.323,11 €
Infissi	10.853,86 €
Impianto idrico-sanitario	12.985,56 €
Impianti elettrici e di illuminazione	12.289,74 €
Impianto termico	6.095,60 €
A.1.2) Completamento spazi di pertinenza e di connessione:	
Opere edili	41.843,42 €
Impianti elettrici	20.377,29 €
Opere da pittore	858,48 €
Opere da fabbro	4.260,80 €
TOTALE	161.887,86 €
A.2) Oneri Piani di sicur. coordin. non soggetti ribasso	3.170,62 €
A.3) TOTALE LAVORI (A.1+A.2)	165.058,48 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1) Allacciamenti ai pubblici servizi (energia elettrica, gas, telefono)	1.800,00 €
B.2) Imprevisti IVA compresa 10%	3.184,10 €
B.3) Spese tecniche	
B.3.1) Progettazione, Direzione lavori, Sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione	8.000,00 €
B.3.2) contributo previdenziale (4%)	320,00 €
B.3.3) IVA su spese tecniche (22%)	1.830,40 €
Totale spese tecniche	10.150,40 €
B.4) Art. 113 D.Lgs. n.50/2016 (Compenso incentivante)	3.301,17 €
B.5) Eventuali spese per commissioni giudicatrici	0,00 €
B.6) Spese per pubblicità e notifiche	0,00 €
B.7) IVA su lavori all'aliquota del 10%	16.505,85 €
B) TOTALE SOMME a DISPOSIZIONE dell'AMMINISTRAZIONE	34.941,52 €
TOTALE IMPORTO PROGETTO (A.3+B)	200.000,00 €

OSF11 Completamento Strutture sportive a servizio poliscolastici Agosta

1	Codice intervento e Titolo	OSF11 Completamento Strutture sportive a servizio poliscolastici
2	Costo e copertura finanziaria	350.000,00 € Legge di stabilità
3	Oggetto dell'intervento	Completamento di strutture sportive comprensoriali a servizio deiplessiscolastici del territorio
4	CUP	C93B20000000002
5	Localizzazione intervento	Agosta
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire un adeguato livello scolastico anche per quanto attiene alle strutture sportive. Su questo la strategia d'area ha deciso di intervenire, potenziando la struttura di Agosta per svolgere la funzione di polo sportivo comprensoriale
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il plessoscolastico è ubicato in via Roma – Piazza San Nicola in pienocentro del territorio del Comune di Agosta .L'area è interamenterecintata in modo da esseredistinta dal resto dell'edificazionelimitrofa. Il plesso è composto da due edificidistinti dove vengonosvolte le attivitàdidattiche. Il plessoscolasticoattualmente non è dotato di alcuna palestra o di impianto sportivo di base, pertantol'attivitàfisicavienesvoltalungoicorridoioall'internodelleaule con enorme disagio e pericoloperglialunni. PertantoilComune ha previsto la realizzazione di una strutturaidoneache è attualmente in attesa di avviodellarealizzazione, grazie ad un finanziamentoregionalegiàassegnato, (Determinazione 11 febbraio 2019, n. G01182 "Fabbisognoregionale per interventi di ediliziascolastica per iltriennio 2018-2020 ai sensi del Decretointerministeriale n. 47/2018 e delladeliberazionedella Giunta regionale n. 201/2018. Individuazionedegliinterventifinalizzatiallamessa in sicurezza e/o nuovacostruzionedi edifici da destinare a strutturescolastiche sportive"). Con un secondo finanziamento (Regione Lazio DeterminazioneRegionale del 20 aprile 2020 n. G04561) è previstaanche la realizzazionedeglispogliatoi, pertantoi due finanziamentigiàassegnatipermettono la completarealizzazionedell'opera. Si rendeoranecessariocompletarel'impianto con struttureall'aperto. All'esternodell'edificioscolasticocheospita la scuola media comunale è presenteun'areaverde libera e ben integratanelplessoscolastico,di circa 1500 mq, sulla quale è prevista la realizzazione di impiantisportivipolivalenti. L'areasaràsottopostaadesproprio secondo ivalori di cui allastimaallegata, giàconfermatidallaRegione Lazio per un'area simile adiacente. Nell'areaverràrealizzato un campo polivalente in sintetico, con coperturaleggera contralicci in ferro e teli di copertura. E' poi prevista la realizzazione di nuovispogliatoi, di circa 70mq, con strutturamista in legno e muratura e tutte le sistemazioni esterne e gli impiantinecessari, illuminazionedeicampi e allaccialleretiesistenti. Le fonti di finanziamento per la realizzazionedella palestra sono: 1° Lotto "Palestra": Regione Lazio con la Determinazione 11 febbraio 2019, n. G01182 ad oggetto: Fabbisognoregionale per interventi di ediliziascolastica per iltriennio 2018-2020 ai sensi del Decretointerministeriale n. 47/2018 e delladeliberazionedella Giunta regionale n. 201/2018.Individuazionedegliinterventifinalizzatiallamessa in sicurezza e/o nuovacostruzione di edificidadestinare a strutturescolastiche sportive. 2° Lotto "Spogliatoi palestra" b) Regione Lazio DeterminazioneRegionale del 20 aprile 2020 n. G04561; 3° Lotto "Completamento di strutture sportive comprensoriali a serviziodeiplessiscolastici eterritorio "campo polivalenteesterno: finanziamento SNAI aree interne
8	Risultati attesi	RA10.7 Aumentodellapropensionedeigiovaniapermanereneicontestiformativiemiglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambientiscolastici
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 1.500 mq Indicatore di risultato 6047 Sicurezza degli edifici scolastici (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline 0 Target 45% Fonte dati Istituti dell'AREA
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigenteCodicedeiContratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto definitivo
13	Soggetto attuatore	Comune di Agosta
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Gian Mauro Panzini – Comune di Agosta

COMPUTO METRICO

Num. Ord.T ARIFF	DESIGNAZIONE DEILAVORI	IMPORTI TOTALE
	RIPORTO	
	RiepilogoStrutturaleCATEGORIE	
M	**LAVORI A MISURAeuro**	251´305,96
M:001.001	Spogliatoinuovieuro	49´902,24
M:001.001.00	Scavi e rinterrieuro	746,15
M:001.001.00	Demolizioni e rimozionieuro	262,50
M:001.001.00	Trasporti in discaricaeuro	838,94
M:001.001.00	Strutturaspogliatoinuovieuro	39´668,75
M:001.001.01	Impiantielettricieuro	827,38
M:001.001.01	Impiantitermoidraulicieuro	4´110,24
M:001.001.01	Fondazioni in rilevato e caldanaCAeuro	3´448,28
M:001.002	Campo polivalenteeuro	113´306,52
M:001.002.00	Scavi e rinterrieuro	546,34
M:001.002.00	Demolizioni e rimozionieuro	696,54
M:001.002.00	Fondazioni in CAeuro	14´016,71
M:001.002.00	Strutturecoperturacampoeuro	63´272,73
M:001.002.00	Pavimentazione campo polivalenteeuro	24´512,08
M:001.002.00	Impiantoelettrico e illuminazionecampoeuro	10´262,12
M:001.004	Sistemazioniesterneeuro	88´097,20
M:001.004.00	Scavi e rinterrieuro	3´956,24
M:001.004.00	Trasporti in discaricaeuro	2´758,70
M:001.004.01	Impiantielettricieuro	10´132,60
M:001.004.01	Impiantifognarieuro	1´804,28
M:001.004.01	Recinzioneeuro	11´017,36
M:001.004.01	Opere di ingegnerianaturalisticaeuro	28´235,46
M:001.004.01	Pavimentazioniesterneeuro	19´202,49
M:001.004.01	Antincendioeuro	10´990,07
8	Oneri per la sicurezza	9.999,97
	LAVORI A CORPOeuro	257´307,69

QUADRO ECONOMICO	
Importo totale lavori a base d'asta	**257.307,69**
Oneri sicurezza	**10.000,00**
SOMME A DISPOSIZIONE:	
IVA 10% sui lavori	25.730,77
Spese generali e tecniche, Progettazione	14.500,00
Direzione Lavori e collaudi	13.800,00
Coordinamento sicurezza	6.898,23
Acquisto/esproprio terreni	3.000,00
IVA 22% su spese tecniche	7.744,00
Imprevisti	8.019,31
Spese pubblicità, commissioni	3.000,00
Importo totale somme a disposizione	**82.692,31**
IMPORTO TOTALE PROGETTO A+B	**350.000,00**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche Iva e oneri compresi e incentivo Art 92		42.942,23
Opere civili IVA compresa	(257.307,69 + IVA 10%25.730,77)	283.038,46
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		8.019,31
Oneri per la sicurezza		10.000,00
Acquisto terreni		3.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/commissioni giudicatrici		3.000,00

Cronoprogramma delleattività

	Dat	
Fattibilitàtecnicaedeconomica/		
Progettazionedefinitiva		
Progettazioneesecutiva	Marzo 2021	Aprile 2021
Pubblicazionebando/Affidamentolavori/servizi	Maggio 2021	Maggio2021
Esecuzione	Giugno 2021	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

Cronoprogrammafinanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre2020	2020	
IIItrimestre	2020	
IVtrimestre	2020	26.000,00
I trimestre2021	2021	60.000,00
IItrimestre	2021	60.000,00
IIItrimestre	2021	60.000,00
IVtrimestre	2021	60.000,00
I trimestre2022	2022	60.000,00
IItrimestre 2022	2022	24.000,00
Costototale		350.000,00

OSF12 Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro

1	Codice intervento e Titolo	OSF12 - Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale nel Comune di Vivaro
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Valorizzazione ex scuola materna in Centro Polifunzionale
4	CUP	B33H20000390005
5	Localizzazione intervento	Vivaro Romano Ex scuola materna Via dei Piani Vivaro Romano
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento è coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali che, oltre alle funzioni scolastiche, utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali e formative. Accanto alle attività socio-educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovanie con l'associazionismo locale è l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio. Allo stesso modo la formazione scolastica non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", mentre esistono attività artigianali o di servizio sempre più ricercate che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare una struttura pubblica la ex scuola materna Via dei Piani Vivaro Romano, già disponibile, ove realizzare un **centro di formazione professionale, che si richiami alla tradizione dell'apprendistato per l'apprendimento di arti e/o mestieri** legati al costume locale e in particolare al settore agricolo, alla lavorazione e utilizzo dei prodotti tipici ed al loro utilizzo nella cucina tradizionale. Pertanto, si propone la riqualficazione e la messa in sicurezza di un'importante struttura pubblica, che permettal'utilizzo per iniziative sia di formazione che di carattere promozionale o socio culturale, che congiuntamente Comune e cittadini hanno già intrapreso, anche se in forma contenuta a causa della carenza antisismica della struttura, realizzata in epoca in cui il Comune non era classificato sismico. Il complesso, come dimostrano le iniziative già realizzate, ha la funzione di accrescere coesione sociale e attaccamento al territorio. A tal proposito, degno di menzione è l'inserimento del paese all'interno del "Cammino di San Pietro Eremita". Con l'intervento la struttura viene resa completamente fruibile, messa in sicurezza e resa idonea per attività permanenti di interesse dell'Unione dei Comuni Med Aniene, complementare con le risorse esistenti nell'area. In questa direzione si concretizzano le prospettive di sviluppo del Centro, attraverso una prima fase di stabilizzazione delle attività esistenti, e una seconda fase di sviluppo e di crescita legata alla piena funzionalità del complesso ed alla sua caratterizzazione come **Centro di formazione per la valorizzazione, lavorazione e promozione dei prodotti tipici locali dell'Unione dei Comuni**. In questa ottica, sono già stati realizzati numerosi eventi per la valorizzazione dei prodotti tipici locali, sempre con molto seguito e interesse anche da parte dei giovani locali, che considerano il settore uno di qualli con maggiori prospettive. L'intervento verrà gestito dall'Unione dei Comuni in sinergia con l'Università Agraria di Vivaro Romano, che ha già manifestato il proprio interesse a gestire il centro a lavori eseguiti, utilizzandolo come **centro di documentazione, avviamento, formazione, didattica per le attività agricole tradizionali e l'innovazione in agricoltura, con un indirizzo di specializzazione nella coltivazione, trasformazione, utilizzo dei prodotti tipici locali, anche legati alla cucina tipica.** La grande abbondanza di prodotti tipici, fra i quali numerosi presidi slow-food e altri inseriti fra le specie tipiche del Lazio, la permanenza di una tradizione culinaria assai peculiare e legata ai prodotti della terra, costituisce una solida base per il successo del'iniziativa. **Va inoltre sottolineata la sinergia che l'iniziativa sviluppa con altri interventi della Strategia nel settore delle produzioni locali, quali il Laboratorio di lavorazione di lavorazione dl tartufo a Canterano, il Centro di promozione dei prodotti locali di Vallepietra,con il quale potràessere stipulata una Convenzione per l'uso coordinato delle due strutture per attività collegate di formazione e pratica, e la Stalla sociale a Jenne, con i quali potrà costituire una filiera che vada dalla produzione, alla lavorazione, alla vendita all'utilizzo nella cucina.** L'intervento ha infine anche un impatto positivo sulla casa per ferie gestita direttamente dal Comune di Vivaro Romano.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto di consolidamento dell'edificio denominato "ex scuola materna" a VIVARO ROMANO,Via dei Piani,come riportato di seguito è articolato sulla parte strutturale e sulla funzionalità. STRUTTURA Gli esiti delle verifiche sui vari elementi strutturali sono stati significativi e , anche se non hanno interessato in modo esaustivo tutte le componenti della struttura, hanno potuto essere estesi agli elementi riconducibili per tipologia a quelli oggetto di prova, consentendo di calibrare gli interventi di consolidamento più adatti con l'obiettivo di minimizzarne la quantità e l'estensione ove possibile, nel rispetto prioritario della sicurezza. Le zone in cui non si è previsto alcun intervento risultano alquanto estese come superficie, e necessiteranno solo di quegli usuali interventi di manutenzione e pulizia propri degli edifici da rimettere in funzione. Interventi nelle strutture del piano piloty. Da alcune delle osservazioni precedenti consegue la opportunità di adottare interventi di tamponatura con l'uso di mattoni semi pieni in calcestruzzo sul perimetro ed in corrispondenza dei fili fissi delle pilastrature; Consolidamento dei pilastri e delle travi esistenti in c.a. attraverso l'uso di nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche; La posa di travi in acciaio tipo IPE 24 ammorzate ai pilastri per la formazione del telaio. Interventi primo livello e copertura. Consolidamento dei pilastri e delle travi esistenti in c.a. attraverso l'uso di nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche; La posa di travi in acciaio tipo IPE 24 ammorzate ai pilastri per la formazione del telaio. Collegamenti tra i pilastri garantiscono un migliore comportamento di insieme dell'edificio. Si tratta di un tipo di intervento parallelo a quello del punto precedente, anch'esso finalizzato a creare un sistema di irrigidimento orizzontale della struttura capace di opporsi con efficacia ai fenomeni di spinta orizzontale registrati in facciata. Interventi sui solai Per quanto riguarda i solai risentiranno positivamente del consolidamento della struttura in c.a. oltre che della installazione delle travi in ferro e dello irrigidimento complessivo della struttura. FUNZIONALITA' Comprende gli interventi e le attrezzature necessarie alla nuova funzione, e quindi per la didattica, per la lavorazione e conservazione dei prodotti, per il loro utilizzo in cucina. Si prevede dunque la realizzazione di un'aula didattica dotata di tavoli tecnologici destinata alla **formazione dei giovani per la lavorazione e conservazione di prodotti tipici e attività artigianali di trasformazione tipiche dell'area, e la cucina tradizionale.** **L'interveento proposto risulta complementare con l'intervento PFA 2 Centro di produzione e commercializzazione prodotti locali che verrà realizzato a Valle Pietra** Si prevede a tal fine: - La realizzazione di n. 10 postazioni con tavolo tecnologico dotato di PC in rete con punto centralizzato del docente, video proiettore e schermo. - L'acquisto di una cucina in acciaio. Piano di lavorazione in acciaio. Frigorifero in acciaio - - l'allestimento di uno spazio per manifestazioni di presentazione e degustazione dei prodott - l'acquisto di un Tavolo per conferenza, di un video proiettore con schermo a parete, di un Impianto di diffusione della voce completo di casse e microfono. Descrizione dettagliata dei lavori:

codice	Lavori provviste	u.m.	quantità	P. unitario €	Importo €
Anal. 1	Esecuzione rinforzo strutturale con nastri di carbonio	mq	188,00	224,84	42269,92
A17011.a	Ferro in profilati laminati	kg	2859,71	3,12	8922,28
A9047a1	Muratura in blocchi di calcestruzzo	mq	181,80	77,34	14060,41
E10704e	Ventilconvettori	cad	5	550,00	2750,00
A3021b	Rimozione tegole	mq	40,00	15,49	619,60
A10012b	Primer di adesione	mq	40,00	1,55	62,00
A10014b	Manto impermeabile	mq	40,00	8,78	351,20
A80114b	Tegole	mq	40,00	49,12	1964,80
Somma Lavori					71.000,21

Acquisti per funzionalità struttura polifunzionale	
Aula multimediale per formazione.	
N. 10 tavoli tecnologici in rete compreso pc n. 1 tavolo docente compreso pc.	€ 10.000,00
Video proiettore da tavolo compreso schermo a parete retraibile automaticamente.	€ 1.200,00
Laboratorio per la lavorazione e conservazione prodotti	
Cucina professionale in acciaio a quattro fuochi con forno elettrico profondità 650 mm.	€ 1.500,00

		Piano di lavorazione in acciaio inox.	€ 250,00
		Frigorifero ad armadio in acciaio inox da lt 1400.	€ 2.000,00
		Sala conferenze e mostra prodotti	
		Tavolo per conferenze disposto per i relatori	€ 400,00
		Video proiettore da tavolo compreso schermo a parete retraibile automaticamente.	€ 1.200,00
		Impianto diffusione voce completo di microfono principale e di n 3 basi microfoniche da tavolo – mixer amplificatore con sei diffusori da 100volt da controsoffitto. Utensileria e minuteria da cucina	€ 2.800,00 € 650,00
		Somma Acquisti	€ 20.000,00
8	Risultati attesi	RA10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa	
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 40 mq Indicatore di risultato Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline 0 Target 10%	
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti . Appalto pubblico.	
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo	
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo	
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene	
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sindaco Beatrice Sforza Comune di Vivaro Romano	

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	800.00
Spese notarili		0
Spese tecniche compresi oneri Cassa	Progettazione, DL, Coordinamento sicurezza	€ 13.041,34
Opere civili	(lavori 71.000,00 +IVA 10% 7.100,00)	€78.100,00
Imprevisti		€ 5.058,66
Oneri per la sicurezza		€ 3.000,00
Acquisto beni/forniture	Arredi sala polifunzionale, (vedi descrizione)	€ 20.000,000
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Disponibile	Disponibile
Progettazione definitiva	Disponibile	Disponibile
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Marzo 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Aprile 2021	Luglio 2021
Collaudo/funzionalità	Agosto 2021	Agosto 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	74.072,94
II trimestre	2021	45.927,06
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	0
I trimestre 2022	2022	0
II trimestre	2022	0
Costo totale		120.000,00

OSF13 Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel comune di Vallinfreda

1	Codice intervento e Titolo	OSF13 - Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale nel Comune di Vallinfreda
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale
4	CUP	H89G20000000002
5	Localizzazione intervento	Vallinfreda – Edificio A. Meloni in Via San Rocco, 22 (ex scuola elementare)
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita. Le scuole dell'area, visto anche il calo demografico in atto, dovranno integrarsi sempre più nel territorio, fungendo da strutture polifunzionali a servizio delle popolazioni locali, che oltre alle funzioni scolastiche utilizzano le strutture per finalità formative, sociali, associative e culturali. Questo utilizzo consente, oltre che di valorizzare strutture altrimenti parzialmente inutilizzate, anche di coprire carenze strutturali di molti Comuni dell'area, altrimenti privi di strutture idonee per attività socio-culturali. Accanto alle attività educative sopra descritte, nel territorio si sente infatti anche la mancanza di attività educative rivolte alle fasce d'età post scolare. Inoltre, in quasi tutte le realtà del territorio sono strutture non utilizzate negli orari pomeridiani, al di fuori dell'orario scolastico. Si tratta di un patrimonio pubblico importante che va valorizzato e mantenuto, idoneo ad ospitare sia corsi scolastici e di formazione per i giovani, che per organizzare corsi e docenze su temi d'interesse per la comunità locale e per favorire attività culturali e di carattere di formativo, anche per le fasce post scolari. Ciò consentirà, inoltre, di combattere due fenomeni in espansione: quello della dispersione scolastica e quello, in parte legato, della necessità di fornire una diversa scolarizzazione ai ragazzi che incontrano maggiori difficoltà nei percorsi scolastici "tradizionali". Ancora, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali e di incontro sul territorio Per ovviare a questa carenza, si prevede di individuare le strutture più idonee presenti sul territorio per realizzare almeno un cinema, stabilmente aperto, per tutta l'area, ed al contempo di strutturare tutti i plessi scolastici sia attivi che dismessi per trasformarli in luoghi di cultura, incontro, associazionismo, sempre accessibili e diretti a tutte le fasce di possibili fruitori, in modo da favorire anche l'incontro e l'integrazione fra diverse fasce di età e interessi. Allo stesso modo la formazione scolastica non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", mentre esistono attività artigianali sempre più ricercate che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare una struttura pubblica già disponibile ove realizzare un centro di formazione professionale, che si richiami alla tradizione dell'apprendistato per l'apprendimento di arti e mestieri, in particolare legato alle attività artigianali un tempo presenti nell'area, quali in particolare la lavorazione del legno, del ferro e del rame, e possa mettersi insinergia con altri interventi della Strategia sia nel settore della formazione, come il Centro di formazione di Vivaro, con il quale potranno essere coordinate attività di formazione differenti ma con elementi di affinità o continuità, (es. prodotti agricoli o di cucina lavorati e confezionamento in cesti o scatole artigianali) sia nel settore delle produzioni locali, quali il Laboratorio di lavorazione del tartufo a Canterano, il Centro di promozione dei prodotti locali di Vallepietra, e la Stalla sociale a Jenne, con i quali potrà costituire una filiera che vada dalla produzione, alla lavorazione, al confezionamento, alla vendita, anche abbinando prodotti agricoli con prodotti artigianali.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Interventi progettuali L'Edificio "A. Meloni" sede della ex Scuola Elementare negli anni '70, situato in Via San Rocco, 22 è attualmente composto da un piano terra e da un primo piano. Gli interventi previsti in progetto riguardano la manutenzione straordinaria del piano primo dove sarà allestito il centro di formazione multi mediale per le attività ludiche e culturali. Gli interventi da eseguirsi saranno i seguenti: realizzazione di una scala esterna autoportante che permetta l'accesso esclusivo al piano primo; messa a norma di tutti gli impianti (idrico, elettrico, fognario e di riscaldamento) in conformità alla normativa vigente diversa distribuzione degli spazi interni mediante lo spostamento di alcune tramezzature intonacatura, rasatura e pittura delle pareti rifacimento della pavimentazione manutenzione infissi acquisto di arredi (banchi, sedie, cattedre) e strumentazione atta all'attività da svolgere in particolare le tre aule didattiche saranno composte come segue: - Una o più postazioni di lavoro Docente - Postazioni di lavoro Discenti - Schermo per proiezione (Fisso o mobile) - Videoproiettore - Lavagna Interattiva Multimediale - Sistema di valutazione Discenti - Sistema di registrazione Audio e/o Video - Rete Didattica Multimediale interattiva Gli interventi proposti risultano compatibili con la vincolistica del luogo Stante la relativa complessità delle opere, è possibile rispettare i tempi indicati dal

		bando e previsti per la loro realizzazione. Si precisa infine che per l'esecuzione di tali lavori non risultano iniziative parzialmente o totalmente già finanziate con altri fondi. La gestione della struttura sarà affidata attraverso apposita procedura ad un soggetto terzo, ad oggi risultano pervenute le manifestazioni d'interesse dell'ente di Formazione ed Agenzia per il lavoro Accreditato presso la Regione Lazio, Abbazia di Casamari ONLUS con sede in Veroli - Contrada Casamari 25 e della società PQ 2000 srl con sede in Roma - Via di San Vito, 17
8	Risultati attesi	RA10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 210 mq Indicatore di risultato Cod. 6045 Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio Baseline 0 Target 10%
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio fattibilità tecnica economica. Si precisa che sono in corso le operazioni per la redazione della progettazione esecutiva che risulterebbe immediatamente cantierabile atteso che per gli interventi proposti non necessita acquisire ulteriori autorizzazioni sovracomunali.
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	GeomVirginio Saccucci – Comune di Vallinfreda

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	RUP	1200,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, D.L. Coordinamento sicurezza	19.985,00
Opere civili IVA inclusa	Vedi computo (86.900,00 – 26.450,00 attrezzature = 60.450,00+ IVA 10% 6.045,00 = 66.495,00	66.495,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti IVA inclusa		5.870,00
Oneri per la sicurezza	Compresi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture IVA inclusa	Arredi e attrezzature tecniche (Vedi descrizione)	26.450,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Computo metrico estimativo lavori e forniture

		Comune di vallinfreda			
		Realizzazione Centro Formazione Polifunzionale			
	DESCRIZIONE	U.M.	Quantità	Prezzo d'elenco	Importo
1	**realizzazione di una scala esterna autoportante che permetta l'accesso esclusivo al piano primo**	corpo	1	7600	7600
2	**messa a norma di tutti gli impianti (idrico, elettrico, fognario e di riscaldamento)in conformità alla normativa vigente**	corpo	1	9000	9000
3	**diversa distribuzione degli spazi interni mediante lo spostamenti alcune tramezzature**	corpo	1	3500	3500
4	**intonacatura, rasatura e pittura delle pareti**	mq	525,00	30,00	15750
5	**rifacimento della pavimentazione**	mq	210,00	60,00	12600
6	**manutenzione infissi**	corpo	1,00	12000,00	12000
7	**acquisto di arredi (banchi, sedie, cattedre) e strumentazione atta all'attività da svolgere in particolare le tre aule didattiche saranno composte come segue:** **□ Una o più postazioni di lavoro Docente** **□ Postazioni di lavoro Discenti** **□ Schermo per proiezione (Fisso o mobile)** **□ Videoproiettore** **□ Lavagna Interattiva Multimediale** **□ Sistema di valutazione Discenti** **□ Sistema di registrazione Audio e/o Video** **□ Rete Didattica Multimediale interattiva** **di qualsiasi natura e consistenza, esclusa la roccia,**	corpo	3,00	8666,67	26000
8	**oneri per attuazione piani di sicurezza**	corpo	1,00	450,00	450,00
			totale		**86.900,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Settembre 2021
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2021	Ottobre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	0
I trimestre 2021	2021	20.000,00
II trimestre	2021	40.000,00
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	20.000,00
Costo totale		120.000,00

TCA: Promozione e rafforzamento dell'offerta Turistica, della Cultura locale e Ambientale

Obiettivo	Rafforzamento dell'identità storica e ambientale dell'area
Risultati attesi	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
Indicatori	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale
Tempistica	Breve periodo

Questo settore di intervento appare essere invece quello che più di tutti può incidere sulla creazione di nuove attività soprattutto per i giovani, in un settore in grande e continua crescita, quale quello dei servizi al turismo.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Recupero potenziamento e valorizzazione delle realtà archeologiche, storiche ed ambientali dell'area. I numerosi e significativi siti che caratterizzano l'Area Interna, versano spesso in condizioni non ottimali per la loro valorizzazione, pertanto è stato dato ampio spazio al loro recupero, come punto di forza per il rilancio turistico dell'area.

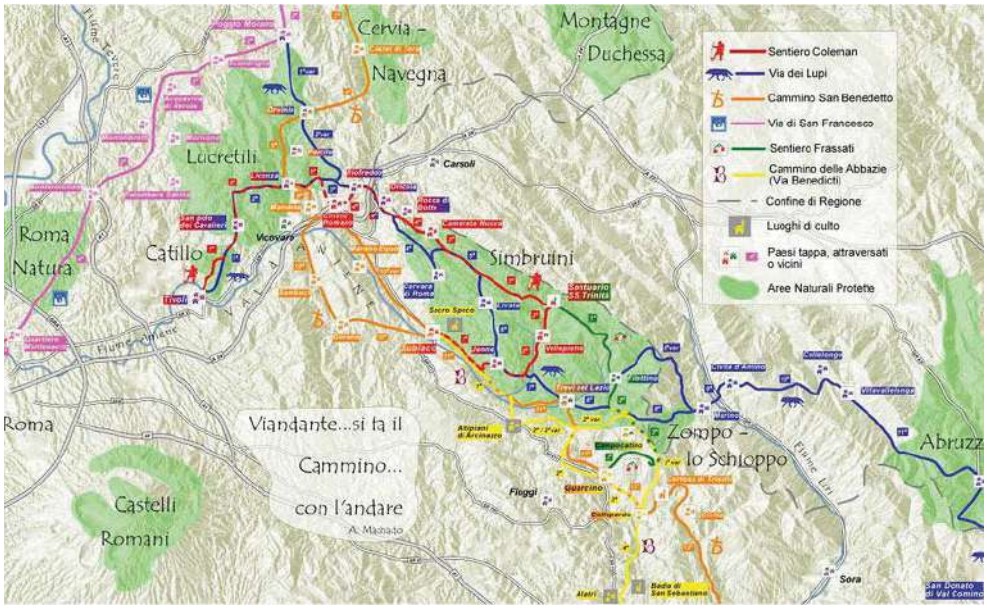
Recupero e potenziamento degli attrattori culturali. Nell'area sono già presenti una serie di attrattori culturali, quali Musei, palazzi storici, luoghi notevoli legati alla storia antica, il cui potenziamento, messa in rete e completamento con nuovi poli può contribuire a configurare un circuito ricco e capace di integrarsi con le attrattive naturali e archeologiche.

Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Infatti, il territorio dell'area interna è attraversato dai grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della Via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegrinaggio della SS Trinità, la Via della Fede, le Vie di Imperatori e Principi ed il Percorso del Fiume Aniene, e quindi appare come uno dei più vocati in assoluto per questo tipo di turismo.

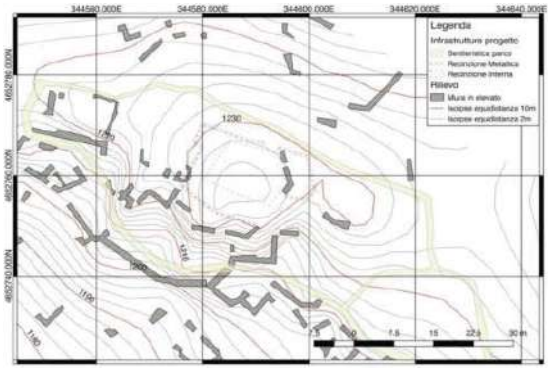
Tutti questi cammini debbono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul territorio.

Oltre ad un'opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta **e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini**.

La carta seguente, redatta dal Parco dei Monti Simbruini, rappresenta in modo efficace anche se ancora incompleto, l'intreccio e la grande importanza del sistema dei cammini in quest'area.



TCA1 Scavi e accesso a Camerata Vecchia

1	Codice intervento e Titolo	TCA1 Scavi e accesso a Camerata Vecchia
2	Costo e copertura finanziaria	50.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Recupero ed attrezzamento a fini turistici Area Camerata Vecchia
4	CUP	J35D20000000002
5	Localizzazione intervento	Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede: - la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati; Per questo motivo l'obiettivo dei lavori previsti è: - l'indagine conoscitiva del sito del castello di Camerata Vecchia tramite lo scavo stratigrafico il restauro e la musealizzazione di quanto rinvenuto. L'indagine stratigrafica del sito sarà utile per raccogliere dati al fine una maggiore conoscenza storica di questo complesso dalle sue origini fino ad oggi. Tutte le informazioni recuperate da queste indagini saranno opportunamente inserite in un GIS *Geographical Information System*. Questo permetterà di avere a disposizione un quadro completo e dettagliato dei principali momenti dello sviluppo del sito. Per comprendere meglio e confermare le ipotesi degli studi circa lo sviluppo diacronico di questo insediamento si ritiene opportuno effettuare un progetto archeologico completo dalla ricognizione alla musealizzazione e articolato in differenti fasi spiegate nei successivi capitoli del presente documento. I Soggetti interessati - Il Comune di Camerata Nuova potrà coinvolgere sinergicamente l'Associazione PRO CAMORATA e altre realtà locali nel presente progetto e formare un tavolo tecnico che vede in qualità di direzione dei lavori il Comune di Camerata Nuova in collaborazione con la Direzione Scientifica dell'Università la Sapienza Facoltà Lettere e Filosofia Dipartimento Scienze dell'Antichità sezione di Archeologia Medievale e la permanente collaborazione della Soprintendenza.  Informazioni bibliografiche: Il sito ha suscitato il continuo l'interesse della comunità scientifica negli anni dell'Università La Sapienza di Roma e dell'Università degli studi dell' Aquila. Questo territorio è stato infatti studiato e edito nei seguenti titoli scientifici e progetti - progetto "Valle Sublacense" finanziato con fondi PRIN 2007 nel 2012. - Lo studio del sito Camerata Vecchia è entrato nel progetto, con l'ausilio della tesi di laurea discussa da Paolo Rosati nel Corso di Laurea in Archeologia e Topografia Medievalee pubblicata con il titolo *Camerata Vecchia* nel libro che raccoglie i lavori svolti dal progetto: GIORGIA MARIA ANNOSCIA, FRANCESCA ROMANA STASOLLA, *Monaci e castelli nella Valle Sublacense*, Miscellanea[TT] SEP, dellaSocietà Romana di Storia Patria LXV, Roma 2016. - Per quanto riguarda le basi informatiche del progetto GIS di Camerata Vecchia , gettate da un lavoro di team in collaborazione tra l'università la Sapienza d i Roma e l'Università degli studi dell'Aquila durante la campagna di ricognizione sul sito nell'estate del 2013, si rimanda all'articolo nel medesimo volume di ROBERTO MONTAGNETTI, Metodologia della ricerca.

7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede lo scavo archeologico per la restituzione delle strutture antiche di Camerata Vecchia e la sua successiva messa in sicurezza secondo le seguenti fasi. Esecuzione lavori Onerario giornaliero operai specializzati (Quantità 2) Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 1) Trasporto Sabbia calcarea 2 tonnellate Trasporto Ghiaia Lapillo/pozzolanica 1 tonnellata. Messa in sicurezza area e restauro strutture Diserbo e pulizia dalla vegetazione spontanea. Recinzione fissa Recinzione di cantiere e cantieristica Restauro preventivo delle murature, prima fase, puntellatura Restauro Murature, seconda fase e pavimenti Scavo scientifico Rilievo iniziale, fasi salienti e finale Scavo scientifico Restauro, terza fase reperti mobili: Musealizzazione Personale Scientifico QUADRO ECONOMICO DETTAGLIATO Esecuzione lavori Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 2)€ 4000 Onerario giornaliero operaio specializzato (Quantità 1)€ 1000 Trasporto Sabbia calcarea (2 tonnellate) € 1000 Trasporto Ghiaia Lapillo/pozzolanica (1 tonnellata) € 1000 Totale fase 1 (Esecuzione lavori) € 7000 Messa in sicurezza area e restauro strutture Diserbo e pulizia dalla vegetazione spontanea € 1000 Recinzione fissa € 3000 Recinzione di cantiere € 2500 Restauro Murature, prima fase, puntellatura Mura rocca € 5000 Restauro Murature, seconda fase e pavimenti € 3500 Totale fase 2 (Messa in sicurezza e restauro) € 15.000 Scavo scientifico Onerario operatore topografia (Quantità 1) € 1500 Rilievo con GPS € 500 Prospetto iniziale e finale fotogrammetrico € 500 Esecuzione pianta inizio prospetti e pianta finale € 500 Onerario Operatore Archeologo Medievale € 2000 Redazione relazione finale + matrix + schede US € 1000 Materiali per lo scavo € 2000 Copertura finale invernale del sito € 300 Ghiaia (quantità 1 tonnellata) € 1000 Materiali per rilievo € 500 Materiali per documentazione € 200 Materiali per la raccolta di reperti mobili € 1000 Totale fase 3 (Scavo scientifico) € 11000 Musealizzazione Onerario esperto musealizzazione € 2000 Pannellistica e percorso in legno € 4000 Totale fase 4 (Musealizzazione) € 6000 Personale scientifico Studenti universitari € 3000 Trasporto personale € 1000 Direzione scientifica del cantiere € 3000 Co-direzione scientifica del cantiere € 2000 Coordinamento Funzionari Soprintendenza € 2000 Totale fase 5 (Personale Scientifico) € 11.000 TOTALE GENERALE € 50.000,00 Una volta ultimati gli scavi, l'area verrà gestita dal Comune, come attualmente
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento) Baseline 0 Target 1.800 mq Indicatore dirisultato Cod 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)

10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere.
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture. Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere.
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		8.500,00 €
Spese notarili		0
Spese tecniche		9.000,00 €
Opere civili		8.500,00 €
Opere di riqualificazione ambientale		5.000,00 €
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		6.000,00 €
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		13.000,00 €
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/livello unico di progettazione	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre II trimestre	2021	20.000,00 €
III trimestre	2021	30.000,00 €
IV trimestre	2021	
Costo totale		50.000,00 €

TCA2 Museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado

<table>
<tr><td>1</td><td>Codice intervento e Titolo</td><td>TCA2 Museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Costo e copertura finanziaria</td><td>200.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Oggetto dell'intervento</td><td>Interventi di recupero Museo arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>4</td><td>CUP</td><td>E49G20000000002</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Localizzazione intervento</td><td>Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Coerenza programmatica e</td><td>L’intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d’area che prevede la valorizzazione dell’offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l’attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati.
L’intervento di valorizzazione dell’emergenza di maggiore rilievo socio-economico del Paese, innesca meccanismi moltiplicatori diretti e di indotto connessi al turismo culturale con effetti d’area dovuti al Sistema Museale Med Aniene.
Il sistema museale Med Aniene tra i primi nati nella Regione Lazio è costituito dai Comuni di:
Anticoli Corrado, Roviano, Arsoli, Riofreddo, Vivaro Romano, Subiaco e Arcinazzo Romano, interessa una popolazione residente di 15072 abitanti.
La funzione amministrativa di capofila del sistema è svolta dal Comune di Roviano con sede in Piazza della Repubblica, 4 Roviano.
Il valore culturale del sistema è rappresentato dalla somma delle singole peculiarità che vanno a costituire un patrimonio ampio interessante diverse tematiche dell’arte:
<table>
<tr><td>N</td><td>Tematica</td><td>Museo</td></tr>
<tr><td>1</td><td>Arte moderna e contemporanea</td><td>Anticoli Corrado</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Civiltà contadina alta valle Aniene</td><td>Roviano</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Tradizioni musicali</td><td>Arsoli</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Delle culture villa Garibaldi</td><td>Riofreddo</td></tr>
<tr><td>5</td><td>CastrumVivarii</td><td>Vivaro Romano</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Attività cartarie e della stampa</td><td>Subiaco</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Archeologico villa Traiano</td><td>Arcinazzo Romano</td></tr>
</table>
In coerenza con la definizione della Direzione generale dei Musei del MIBACT lo scopo del sistema è quello di collegare i luoghi della cultura al fine di migliorare la funzione, l’accessibilità e la gestione.
In questa ottica il Sistema Med Aniene è unico nel contesto della Valle dell’Aniene, offre un itinerario prestigioso ed originale, con capacità, ancora inespresse, di attrarre visitatori cosi detti stanziali, che permangono nella valle per diversi giorni in modo di favorire la generazione di economia, usufruendo dei servizi di ricettività. Appare dunque utile contribuire sia al potenziamento degli attrattori culturali che alla valorizzazione del patrimonio edilizio storico tanto apprezzato dagli artisti di tutto il mondo per le sue peculiarità architettoniche e di composizione che formano un paesaggio unico.
L’efficientamento materiale e immateriale della singola struttura è fondamentale per esprimere al meglio la sua funzione culturale e sociale come attrattore.
L’intervento seguendo i criteri e finalità dettati dal MIBACT assicura l’accesso di qualità per il pubblico sviluppando il potenziale proprio e quello dell’intero sistema di visitatori.
Messaggi positivi in questa direzione sono stati registrati con le mostre temporanee che hanno favorito la nascita di nuove attività nel settore della manifattura e vendita di dolci della tradizione locale e della cucina tradizionale. Con la costante organizzazione delle manifestazioni sono sorte attività di bed and breakfast con recupero di immobili in disuso.
Si tratta dunque di fattori oggettivi che tendono a valorizzare e conservare il Paese dei pittori e delle modelle, e danno prospettiva economica ai giovani nella scelta di restare sul territorio d’origine,</td></tr>
<tr><td>7</td><td>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</td><td>Il museo di arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado inaugurato negli anni ’30 del secolo scorso conta oggi su un patrimonio notevole di opere d’arte circa 500 tra quadri e sculture.

Di proprietà del Comune che ne cura la gestione attraverso la nomina di un direttore con i requisiti previsti dall’OMR della Regione Lazio Funzione svolta dal Dott. Manuel Carrera coadiuvato da una commissione di esperti nominati dal Consiglio Comunale.
Le spese di gestione sono sostenute dal bilancio Comunale.
La gestione del museo è resa estremamente dinamica dalle mostre temporanee che nel corso dell’anno vengono realizzate ad incrementare il flusso di visitatori.
Gli eventi del recente passato riguardano le mostre:
Emanuele Cavalli pittore vissuto negli anni 20 del 900 ad Anticoli;
Fausto Pirandello figlio del nobel Pierluigi;
Domenico Ponzi tra i più noti scultori del 900 con gipsoteca ad Anticoli
Sergio Selva pittore che ha sposato una modella Anticolana;
Otto Greiner artista tedesco.
Mostra su “Le muse di Anticoli Corrado”.

Eventi resi possibili da un consolidato rapporto di collaborazione di gruppo di sponsor e partnership: Scuola di Specializzazione in Beni Storico Artistici dell’Università “Sapienza” di Roma, Comune di Subiaco, Galleria Aleandri Arte Moderna, Galleria Berardi, Regione Lazio, Sistema Museale Medaniene, Fondazione Fausto Pirandello, Fondazione Italo Zetti,</td></tr>
</table>

ADA Agrigento, CISL, Comune di Porto Empedocle, SO.GE.MA srl, Regione Puglia, Comune di Lucera, Fondazione Emanuele Cavalli.

Il grande risultato è testimoniato oltrechè dal numero dei visitatori registrati nel corso del 2019 oltre 4500, dall'interesse della stampa che ha recensito gli eventi del Civico Museo d'arte moderna e contemporanea sui maggiori giornali, portali e magazine online specializzati nel mondo dell'arte, Come Artribune, Arte.it, Exibart, oltre ad ANSA e Sky Arte. Diversi sono stati i servizi realizzati per il TG3 Lazio, per il TG1 ed UnoMattina, oltre che nelle Tv private siciliane per la Mostra su Fausto Pirandello. Tutte le testate nazionali si sono occupate dei nostri eventi, come Repubblica, Il Manifesto, Il Tempo, Il Sole 24 Ore, Il Foglio, il Corriere della Sera, La Stampa, Il Messaggero, Il Giornale di Sicilia. Tutti gli articoli e i servizi televisivi sono reperibili online e sulla pagina Facebook del Museo https://it-it.facebook.com/museoanticolicorrado/

Il progetto dell'intervento è organizzato per dare soluzione alle priorità del complesso Museale sulle diverse tematiche: Conservativa (struttura e opere) Funzionale (accessibilità e percezione).
La cronologia si articola come segue: Prima fase riguarda l'efficientamento della struttura attraverso la sistemazione della copertura attualmente in condizioni di degrado, con le travi lignee costituenti le capriate e la grossa orditura ammalorate dall'aggressione dei tarli che ne hanno indebolito la resistenza.

Il manto di copertura in diversi punti non assicura la protezione dalle infiltrazioni, mettendo a rischio il prezioso patrimonio di opere d'arte, gli effetti dell'intervento sono orientati anche alla salvaguardia da rischio sismico. Operativamente messe in sicurezza le opere, si procederà alla rimozione del pacchetto completo di copertura esistente con successivo ripristino con la sostituzione della struttura lignea e l'inserimento nella parte superiore di pannelli per la protezione termica degli ambienti, ripristino della impermeabilizzazione e manto di coppi e canali parte nuovi e parte provenienti dalla rimozione.

La seconda fase riguarda il miglioramento dell'accessibilità con riferimento al superamento delle barriere architettoniche esistenti. L'azione è concentrata sull'ingresso principale per la presenza di due scalini che vengono abbattuti con una rampa a pendenza inferiore 8% permettendo senza impedimenti l'ingresso al primo livello del museo adibito ad esposizioni ordinarie e straordinarie di mostre temporanee che richiamano contestualmente un flusso interessante di visitatori.

Descrizione dettagliata dei lavori:

Tipologia di spesa – riferimento Tariffa dei prezzi Regione Lazio

codice	Descrizione lavorazione	u.m.	quantità	Prezzo u. €	Importo €
A 3.02.1.a	Rimozione totale manto di copertura	mq	200,00	18,08	3.616,00
A 3.2.02.4.a	Smontaggio grossa armatura in legno	mc	4,84	74,89	362,46
A 3.02.4.b	Smontaggio grossa armatura in legno	mc	3,11	173,01	538,06
A 3.03.1.a	Calo in basso materiali a mezzo elevatore	mc	57,95	20,66	1.197,24
A 3.03.6	Carico e trasporto a discarica	ton	33,61	57,62	1.936,60
A 3.03.7.a	Compenso alle discariche autorizzate	ton	33,61	11,00	369,71
A 3.03.1.a	Tiro in alto materiale	mc.	67,95	20,66	1.413,84
A 8.01.2.b	Legname in travature di castagno stagionato	mc	12,79	1.737,76	22.225,95
A 8.01.4.b	Sovrapprezzo per luci da 6,10 a 10,00 m	mc	1,62	99,63	161,40
A 8.01.8.c	Piccola orditura morali 100 x 100 mm	ml	410,00	13,35	5.473,50
A 8.01.9.b	Tavolato piallato battentato castagno	mq	200,00	48,00	9.600,00
Analisi 1	Sovrapprezzo doppio tavolato (70%di48,00)	Mq	200,00	33,60	6.720,00
A 11.01.5.a	Isolamento termico in poliuretano espanso sp 5 cm	mq	200,00	10,74	2.148,00
A 10.01.2.b	Primer di adesione guaina	mq	200,00	1,55	310,00
A 10.01.4.b	Manto impermeabile sp. 4 mm	mq	200,00	8,78	1.756,00
A 10.01.4.c	Sovrapprezzo doppio strato (80% di 8,78)	mq	200,00	7,024	1.404,80
A 17.01.4.a	Piatto in ferro di irrigidimento solaio	kg	1.184,13	3,21	3.801,04
Analisi 2	Cordolo in muratura armata sismico	ml	80,00	80,00	6.400,00
A 8.01.14.b	Copertura coppi 50% nuovi	mq	100,00	49,12	4.912,00
A 8.01.14.l	Copertura coppi 50% recupero	mq	100,00	41,62	4.164,00
A 8.01.23.d	Canala gronda in rame sez. 330 mm	ml	40,00	17,61	704,40
Analisi 3	Ripristino finitura coronamento muro superiore interno	mq	89,25	20,00	1.785,00
Totale lavori					81.000,00

In tema di conservazione l'intervento in parte interessa il restauro delle opere d'arte che versano in fase di deterioramento allo scopo di salvaguardare le stesse per il futuro. Sarà cura dell'esecutore dell'appalto interessare restauratori competenti garantendo che la scelta ricada su professionisti che hanno già prestato la loro opera nel museo e hanno dato prova di capacità.

Nello specifico consistono:
Quadro "La vecchia Lolli" del pittore Pietro Gaudenzi sul quale è evidente lo scollamento

		dello strato pittorico. Quadro "autoritratto con pipa" del pittore Orazio Amato scollamento strato pittorico nella parte bassa del quadro. Diverse stampe necessitano di restauro a causa di infiltrazioni di insetti che erodono la carta. Scultura "La volante" di Arturo Martini intervento di pulitura e ristrutturazione delle lacune presenti sul gesso. Scultura "La madre" di Domenico Ponzi intervento sui cretti e scostamenti dello strato di patina superiore. Quadro "Piazza delle ville" di Augusto Corelli per la pulitura della superficie pittorica. Importo di spesa stimato € 20.000,00 Infine l'intervento si completa con il miglioramento della fruibilità da parte del visitatore delle opere d'arte contenute nel museo di pittura e scultura, con la messa a disposizione di apparecchi tecnologici audiovisivi che rendono la visita dinamica, per cui insieme agli effetti percettivi che l'opera trasmette, siano valorizzati contestualmente la storia della stessa e quella del suo autore. Si tratta di un aspetto di grande rilievo, per la peculiare storia del museo d'arte moderna e contemporanea di Anticoli Corrado. I supporti multimediali avranno le seguenti caratteristiche videoguida multimediale per musei in smartphoneAndroid per classiche audioguide. Dotata di un'interfaccia chiara e intuitiva, la videoguida è semplice da utilizzare per qualsiasi tipo di pubblico. Lo strumento prevede la possibilità di inserire: commenti audio, testi, immagini in HD, video, ricostruzioni 3D, realtà aumentata, visite virtuali, mappe con geolocalizzazione, sincronizzazione audio-video. Comprese batterie con capacità di 4 000 mAh, ovvero circa 18 ore di autonomia e 50.000 cicli di ricarica. Con possibilità di aggiornare i contenuti contemporaneamente su tutti i dispositivi da remoto. Si prevede la dotazione di 20 apparecchi per consentire contestualmente la visita di gruppi di 20 persone, con tre opzioni di ascolto: Avvicinando l'apparecchio all'orecchio, raccomandato per i musei e le visite indoor Altoparlante, consigliato per city-tour e tutti i tipi di visite outdoor Ascolto in cuffia, possibilità di collegare due cuffie contemporaneamente sulla stessa videoguida Sono previsti apparecchi dotati di GPS/WiFi, Bluetooth e fotocamera integrata. Importo stimato da indagine telematica € 40.000,00, compreso l'onere per la realizzazione dei testi di base informatizzati per eventuali aggiornamenti.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 200 mq Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti . Appalto pubblico.
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo/Livello unico di progettazione Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere da revisionare livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Falconi Pierluigi - Comune di Anticoli Corrado

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	progettazione, direzione lavori e sicurezza fase progetto ed esecuzione, Collaudatore strutture, compresa cassa e IVA	€ 24.898,89
Opere civili		€ 89.740,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 2.161,11
Oneri per la sicurezza		€ 10.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	apparecchi audiovisivi e scheda informatica di base per la guida. IVA 22%	€ 48.800,00
Acquisizione servizi	Restauro opere d'arte compresa IVA 22%	€ 24.400,00

Spese pubblicità		
IMPORTO TOTALE		200.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva revisione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	22.000,00
II trimestre	2021	50.000,00
III trimestre	2021	110.000,00
IV trimestre	2021	18.000,00
I trimestre 2022	2022	0
II trimestre	2022	0
Costo totale		200.000,00

TCA3 Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio

1	Codice intervento e Titolo	TCA3 Museo della civiltà contadina Castello Brancaccio
2	Costo e copertura finanziaria	€140.000,00 Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di recupero del Museo di Roviano
4	CUP	C96D19000080002
5	Localizzazione intervento	Roviano (RM)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	Il Museo della Civiltà Contadina Valle dell'Aniene è una collezione di oggetti di cultura materiale a carattere storico e demo-antropologico situato nell'antico e suggestivo borgo di Roviano, il Museo della Civiltà Contadina è stato il primo allestimento museale di carattere demo-etnoantropologico del Lazio. Inaugurato come mostra permanente nel 1980 è stato riallestito, nel 2001, nella monumentale sede del Castello Baronale, il più rilevante monumento architettonico del paese.Il Castello stesso, da cui si gode una superba vista sul centro storico del paese, sulla valle e sulle alture che la delimitano, è parte integrante della visita.Il Museo della Civiltà Contadina propone al visitatore dodici percorsi multidisciplinari: 1) il territorio; 2) il castello; 3) identità del museo, identità della valle; 4) religiosità; 5) la cultura dei minatori; 6) saperi artigiani, il canestro; 7) la pastorizia; 8) lo scambio: vie, modi, prodotti; 9) la lavorazione della terra; 10) la coltivazione dell'olivo e della vite; 11) mondo domestico e famiglia; la canapa; 12) l'infanzia e la scuola.Tali percorsi, in stretta relazione con la realtà territoriale, sono concepiti per fornire occasioni di riflessione e di conoscenza su aspetti della vitaquotidiana e della cultura (materiale e immateriale) della Valle dell'Aniene.Il Museo ospita anche una sezione archeologica, recentemente inaugurata: la sala degli Acquedotti Aniensi (dove sono raccolti antichi reperti appartenenti agli acquedotti romani che dalla Valle dell'Aniene portavano l'acqua nella città di Roma) e la sala Via Valeria e Sublacense, dove è possibile osservare alcuni resti rinvenuti durante gli scavi delleViae Valeria eS ublacensis, importanti nodi di scambio per il commercio romano ai tempi dell'Impero. Il museo ospita annualmente vari eventi tra i quali i principali sono: Il Laboratorio della Pupazza, La rassegna "Il Cibo e la Festa", il Roviano Zoe Fest e La Scuola adotta il Museo; dal 2019 partecipa all'apertura Straordinaria delle Dimore Storiche ed alla Seconda festa dei Piccoli comuni del Lazio; inoltre ospita varie mostre all'anno oltre ad iniziative anche a carattere privato, quali, nel 2019: documentario "AQUA"; Mostra di Carlo Costa "Come ulivi piegati dal vento"; Mostra "I grandi calciatori" di Giuseppe Calzuola; Concerto dei Musica Muta. Alla fine del 2018 è stato attivato il Servizio Civile Nazionale con il coinvolgimento di quattro operatori che hanno permesso l'estensione dell'orario di apertura e l'aumento conseguente dei visitatori del 55%. Nel 2019 il Comune di Roviano ha ottenuto, attraverso bando regionale, ilriconoscimentocome dimora storica del Palazzo Brancaccio.In attuazione della legge, la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili (Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale) ha promosso la Rete regionale delle dimore, ville, complessi architettonici e del paesaggio, parchi e giardini di valore storico e storico-artistico. L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storicoarcheologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. SI prevede di migliorare la capacità ricettiva diretta (conversione dell'alloggio custode) ed indotta (convenzione con ristoratori locali per il vitto legato alla struttura ricettiva) anche grazie l'incremento della sicurezza, il potenziamento dell'utilizzo degli spazi congressuali e degli spazi ristoro per eventi culturali, formativi e di lavoro.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede l'adeguamento alla normativa antincendio del complesso museale della Civiltà Contadina della Valle dell'Aniene per la sua fruibilità in piena sicurezza, oltre alla conversione dei locali del custode in struttura turistico-ricettiva di 54 mq di superficie;
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento) Baseline 0 Target 1.400 mq Numero strutture riqualificate Baseline 0 Target 1 Indicatore dirisultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti DLgs 50/2016;
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo adeguamento antincendio; Progetto Esecutivo per la conversione dell'alloggio del custode in struttura ricettiva; Livello Unico di Progettazione per acquisizione di forniture;
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Definitivo adeguamento antincendio (Valutazione favorevole Comando dei Vigli del Fuoco); Fattibilità Tecnico Economica per la conversione del locale custode in struttura ricettiva
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Alessandro Mancini - Comune di Roviano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Rup	1.848,00
Spese notarili		0,00
Spese tecniche	Progettazione, DL, Coord. Sicurezza, Collaudo	13.152,00
Opere civili ed impiantistiche	Vedere dettaglio stima lavori	92.422,95
Opere di riqualificazione ambientale		0,00
Imprevisti		5.677,05
Oneri per la sicurezza		5.900,00
Acquisto terreni		0,00
Acquisto beni/forniture	Arredamento Attivazione utenze elettricità e gas della futura attività ricettiva; Allestimento sistema informativo multimediale;	9.300,00 700,00 9.000,00
Acquisizione servizi	Dotazione di connettività internet e telefonica al Museo	1.000,00
Spese pubblicità	Pubblicizzazione dell'offerta turistico-ricettiva e congressuale del complesso a seguito delle migliorie di cui al progetto	1.000,00
IMPORTO TOTALE		140.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione definitiva	Già disponibile	Già disponibile
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Giugno 2022
Arredo struttura ricettiva	Luglio 2022	Luglio 2022
Collaudo/funzionalità	Agosto 2022	Agosto 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	20.000,00
II trimestre	2021	20.000,00
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	20.000,00
I trimestre 2022	2022	20.000,00
II trimestre	2022	40.000,00
Costo totale		140.000,00

TCA4 Allestimento Museo Villa di Traiano Arcinazzo

1	Codice intervento e Titolo	TCA4Allestimento Museo Villa di Traiano ad Arcinazzo
2	Costo e copertura finanziaria	95.017,04 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi straordinari nel Museo Villa Traiano
4	CUP	F57E20000000001
5	Localizzazione intervento	Arcinazzo Romano – Museo Civico Archeologico "Villa di Traiano", via San Nicola snc
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento intende incrementare il livello attrattivo del Museo restituendo alla pubblica fruizione un repertorio di materiali di straordinario valore attualmente conservato presso i magazzini e non esposto al pubblico. Questo repertorio e il sito archeologico da cui esso proviene, insieme a un patrimonio naturale paesaggistico e ambientale di rara bellezza, rappresenta uno degli attrattori turistici di maggior valore dell'area in oggetto. Il turismo può rappresentare per l'economia rurale un ruolo determinante. La sfida di oggi è trasformare questa identità in una possibilità di sviluppo economico: curando uno scenario per il turismo sostenibile di domani sarà possibile migliorare le condizioni di insediamento delle attività imprenditoriali. Le potenzialità sono molte: i giovani imprenditori sono il bacino da cui attingere risorse e competenze mentre esiste una rete di aziende che da anni si sforza di produrre tutelando la biodiversità agraria e prendendosi cura quotidianamente di luoghi unici, scenari ideali per il turismo sostenibile di domani. Da non sottovalutare l'impatto che tali interventi possono avere anche in relazione a delle specifiche misure di sostegno inserite nel Piano di Sviluppo Locale Futur@niene, progettato dall'omononimo GAL (Gruppo di Azione Locale) ed approvato dalla Regione Lazio (G00653 25 01 2019).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è proposto da Arcinazzo Romano, piccolo Comune Montano (1342 abitanti – dati ISTAT 2018) classificato come AREA D - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo nel piano di Zonizzazione della Regione Lazio. Nonostante le difficoltà degli ultimi anni il Comune di Arcinazzo Romano ha puntato su uno sviluppo in senso turistico e culturale del proprio territorio; oggi ospita il Museo e Parco archeologico della "Villa di Traiano", inaugurato nel giugno 2004 e accreditato nell'Organizzazione Museale Regionale (OMR - Determinazione 10 ottobre 2018, n. G12782 pubblicato sul BURL n. 86 del 23/10/2018), che garantisce la fruizione della propria collezione per 36h settimanali nei mesi invernali e di oltre 60h nei mesi estivi. Il presente progetto ha come obiettivo l'intervento di restauro e allestimento (con abbattimento barriere sensoriali) presso le sale del Museo Civico Archeologico di Arcinazzo Romano "Villa di Traiano" di una porzione di decorazione pittorica proveniente dagli scavi. Le pitture provengono da un ambiente della villa Sul lato Sud del corpo principale della villa, un ambiente di modeste dimensioni (Ambiente XVI) ha custodito nei millenni un tesoro sfuggito al tempo e alle mani dei razziatori di marmo. L'assenza di spoliazioni, che hanno distrutto irrimediabilmente molte altre parti della Villa, ha permesso di recuperare da questa stanza l'intera decorazione pittorica che occupava tre delle quattro pareti dell'ambiente: migliaia di piccoli frammenti che rappresentano uno straordinario esempio di decorazione murale romana di epoca traianea. Con il presente progetto si intende restaurare ed allestire presso il museo una delle tre pareti affrescate di questo ambiente. Il progetto prevede le seguenti fasi di lavorazione: <u>1) Ricomposizione e restauro</u> a) Operazioni propedeutiche alla messa in opera della parete affrescata (ricomposizione e restauro) i) rimozione dei depositi superficiali ii) Rimozione incrostazioni e strati aderenti alla superficie pittorica iii) Ristabilimento coesione degli intonaci dipinti iv) Collocazione e allettamente di ogni singolo frammento v) Rilievo laser scanner e restituzione ortofotografica vi) Restituzione digitale al tratto dell'immagine dipinta e delle linee di frattura. Tavole di mappatura dello stato di conservazione e degli interventi eseguiti vii) Allestimento della controforma viii) Stuccatura di fessurazioni fratturazioni e mancanze degli strati di intonaco a livello o sottolivello in base alle caratteristiche delle lacune; ix) Allestimento della parete affrescata (controforma) su supporto per Musealizzazione x) Riduzione delle interferenze visive dell'intonaco di supporto ad acquarello xi) Redazione di una relazione di restauro <u>2) Museografia</u> b) Realizzazione struttura portante parete affrescata per l'allestimento museale. <u>3) Museologia</u> c) Realizzazione di un plastico dell'attuale villa e delle due platee su cui essa si articolava. Il plastico sarà collegato ad una proiezione. Su questa postazione l'utente potrà decidere di seguire percorsi narrativi guidati, oppure interagire con i singoli ambienti ed attivare contenuti specifici. In entrambi i casi una luce si accenderà e si muoverà sul plastico per evidenziare l'ambiente selezionato e nella proiezione attigua si potrà visualizzare la ricostruzione virtuale dello stesso, associata ad un breve racconto. Si potrà anche ipotizzare una prima ricostruzione virtuale delle strutture della Villa sul pianoro superiore, di cui il CNR ITABC ha effettuato, con apposite campagne realizzate negli scorsi anni, accurate indagini geofisiche individuando le murature ancora interrate e mai scavate. Questa presentazione sarebbe del tutto inedita. Infine, si ipotizzerà una ricostruzione del paesaggio antico circostante su base scientifica, evidenziando percorsi e relazioni fra siti al tempo di

		Traiano. d) Abbattimento barriere sensoriali nuovo allestimento (non vedenti, ipovedenti). Nell'ottica di una sempre maggiore accessibilità dei luoghi della cultura ed in continuità con quanto già in atto nel Museo di Arcinazzo Romano ogni intervento sarà privo di barriere sensoriali. Ciò avverrà attraverso la realizzazione di video LIS/pannelli braille/audioguide che uniti alla tridimensionalità materica del plastico consentiranno una corretta fruizione della visita anche a sordi/non vedenti/ipovedenti. 4) Modalità di gestione e personale necessario Il Museo/Parco Archeologico della Villa di Traiano è un Istituto Culturale gestito totalmente dal Comune di Arcinazzo Romano, detentore del bene in oggetto. Il Bilancio comunale è dotato di una specifica voce mediante la quale vengono gestite le spese correlate. Il Museo beneficia della concessione dei reperti archeologici esposti nelle sale. Il repertorio materiale non esposto, oggetto di parte dell'intervento proposto, è conservato ad Arcinazzo Romano presso due magazzini di proprietà comunale. Il progetto coinvolge personale già con rapporti di lavoro dipendente o latro contratto: il Responsabile dell'Area Tecnica, il Responsabile dell'Area Amministrativa e il Segretario Comunale, il Direttore del Museo Archeologico. La dotazione museale è costituita da n. 1 operatore museale (in organico comunale); n. 2 operatori aggiuntivi concessi al Museo per il tramite del Sistema Museale Territoriale "MedAniene" per effetto di una convenzione tra la Regione Lazio, il Comune di Arcinazzo Romano e la Società partecipata LazioCrea S.p.A., e n. 4 volontari che, attraverso degli specifici progetti di Servizio Civile Universali, sono assegnati al Comune di Arcinazzo Romano ed operano nella sede museale a supporto delle attività di divulgazione e accoglienza. Il Museo beneficia inoltre del costante supporto alle attività di ricerca offerto dal MIBACT attraverso la competente Soprintendenza, come dimostrano le diverse attività divulgative e di ricerca promosse congiuntamente negli anni. La sostenibilità a lungo termine dell'intervento in oggetto è garantita dalla continuità di operatività del Museo, inaugurato nel 2004 e da allora sempre aperto.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 148 mq Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo – Livello unico di progettazione (per la parte relativa ai servizi tipo restauro o realizzazione plastico….)
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Elvio De Santis – Comune di Arcinazzo Romano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	incentivi ex art 113 del D.lgs. n. 50/2016	850,00
Spese notarili	0	0
Spese tecniche	Spese tecniche	7.359,04
Opere civili	1.a) Lavori 2.o) IVA sui lavori (1.a) del 22%	69.540,00
Opere di riqualificazione ambientale	0	0
Imprevisti	2.c) Imprevisti (IVA compresa)	3538,00
Oneri per la sicurezza	1.b) Oneri per la sicurezza 2.o) IVA su Oneri per la sicurezza	1220,00
Acquisto terreni	0	0
Acquisto beni/forniture	2.e) Realizzazione di un plastico 2.f) abbattimento barriere sensoriali 2.i) IVA sulle forniture 2.e), 2.f)	12.200,00
Acquisizione servizi	0	0
Spese pubblicità	2.l) Spese Autorità Vigilanza	310,00

QUADRO TECNICO ECONOMICO

1.a) Lavori	€		57.000,00
1.b) Oneri per la sicurezza	€		1.000,00

Sommano			58.000,00
2) Somme a disposizione dell'Amministrazione			
2.a) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto;	€		
2.b) Forniture in opera;	€		
2.c) Imprevisti (IVA compresa)	€		3.535,00
TOTALE IMPREVISTI IVA INCLUSA			3.538,00
2.d) Spese tecniche	€	5.800,00	
2.e) Realizzazione di un plastico architettonico	€	6.000,00	6.000,00
2.f) Abbattimento barriere sensoriali	€	4.000,00	4.000,00
2.g)) Contributo Previdenziale (4%) sulle spese tecniche	€	232,00	
2.h) IVA su spese tecniche e CNPA	€	1.327,04	
2.i) IVA sulle forniture 2.e), 2.f)	€	2.200,00	2.200,00
TOTALE spese Tecniche	€		7.359,04
2.l) Spese Autorità Vigilanza	€	€ 0,00	€ 0,00
2.m) incentivi ex art 113 del D.lgs. n. 50/2016	€	1.160,00	1.160,00
2.n) spese per commissione giudicatrice	€	0,00	0,00
2.o) IVA sui lavori (1.a, 1.b) del 22%	€	12.760,00	12.760,00
Sommano	€		
TOTALE	€	95.017,04	

Cronoprogramma delle attività

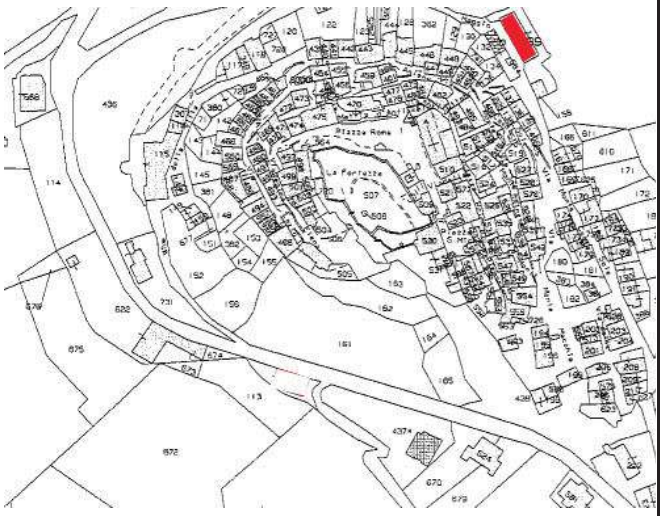
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Giugno 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Luglio 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Gennaio 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	993,44
II trimestre	2021	2.000,00
III trimestre	2021	46.004,50
IV trimestre	2021	26.019,14
I trimestre 2022	2022	20.000,00
II trimestre		
Costo totale		95.017,04

TCA5 Acquisto Villa Belisarioa Saracinesco

1	Codice intervento e Titolo	TCA5 Acquisto Villa Belisario a Saracinesco
2	Costo e copertura finanziaria	241.000,00 € 180.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006 per acquisto 61.000,00 € Fondi comunali per interventi adeguamento
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione al patrimonio pubblico di una villa ottocentesca sita nel centro storico di Saracinesco, apertura della stessa alla visita e all'utilizzo a fini didattici e culturali, anche a servizio dell'attività scolastica.
4	CUP	B92JI9035340002
5	Localizzazione intervento	Centro storico di Saracinesco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema: Officine/Laboratori di formazione professionale: la formazione scolastica, da un lato, non riesce a raggiungere fasce della popolazione di difficile "scolarizzazione", dall'altro, esistono attività artigianali, sempre più ricercate, che possono offrire sbocchi lavorativi interessanti, ma necessitano di un'adeguata formazione. A tal fine si è previsto di adeguare ed attrezzare strutture pubbliche dover disponibili o altri immobili, ove realizzare centri di formazione professionale, laboratori didattici. Un'altra delle azioni prioritarie della Strategia, è quella della creazione-allestimento di spazi culturali polivalenti, laddove possibile nelle strutture scolastiche esistenti o altrimenti in altri spazi da reperire, per rispondere ad una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani che lamentano la carenza o assenza totale di spazi culturali sul territorio. Nel Comune di Saracinesco non si registra la presenza di nessuna struttura attiva, come anche di nessuna struttura per le attività didattiche legate al mondo della scuola. Infine l'intervento è anche finalizzato a creare una attrattiva turistica. Il settore turistico, appare infatti come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare un modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Saracinesco ha già avviato da tempo una azione di forte caratterizzazione del suo centro storico, con la realizzazione di spazi culturali museali, e con la realizzazione di percorsi d'arte, con una serie di affreschi murali sulle case del borgo. In questo filone di forte caratterizzazione, e anche per assicurare alla collettività un bene di grande valore storico artistico, si è deciso di acquisire alla pubblica proprietà e rendere così fruibile al pubblico una villa ottocentesca sita nel centro storico di Saracinesco: VILLA BELISARI Registrata nel Catasto comunale al Foglio 7 Particella 99, 14 vani Categoria A2. La villa risale alla fine dell''800, realizzata da una facoltosa famiglia di antiquari. Abitata fino a due decenni fa, si trova in oggi buone condizioni di conservazione e non necessita di interventi strutturali. Si sviluppa su tre livelli, per circa 360 mq complessivi, e dispone di spazi esterni panoramici e di una grande parco alberato. Il piano seminterrato è composto da quattro vani, in buone condizioni di conservazione. Il piano intermedio è composto da tre vani e da un grande salone con pregevoli pitture murali, e due locali di servizio. IL piano superiore è composto da quattro vani e locali di servizio La principale caratteristica è quella di presentare in numerosi ambienti ricchissimi affreschi parietali policromi, sia con scene storiche che con pitture floreali, che la rendono unica nel panorama locale. Proprio questo, e la presenza di un vasto salone affrescato, l'ambiente più bello e pregiato, la rendono ideale per trasformarla in un centro culturale, con laboratori d'arte, restauro e pittura, anche di offrire una, limitata, ospitalità per gli specialisti coinvolti e per fornire alle locali scuole spazi per laboratori ed esercitazioni, attualmente mancanti.

		Infine, la villa, nelle giornate festive e con un calendario concordato con la Direzione Didattica, sarà aperta alla visita. Quanto ai lavori necessari, come già detto la villa non necessita di interventi strutturali, pertanto si prevedono le sole opere necessarie a renderla fruibile in sicurezza. I lavori sono i seguenti: Sgombero materiali di deposito Pulizia delle pitture murali Realizzazione impianto elettrico esterno Revisione infissi e porte di ingresso. Pittura aree ingresso e collegamento Acquisto arredi e attrezzature sala polivalente e sala laboratorio Complessivamente i lavori sopra elencati ammontano a 61.000€ (vedi computo allegato) e verrano finanziati con risorse comunali come da dichiarazione allegata  Infine la villa dispone di un vastissimo parco, assimilabile ad un vero e proprio orto botanico, caratterizzato da numerosissime essenze sia introdotte che spontanee, che ne fanno un luogo ideale per ricerche ed esercitazioni botaniche, in collaborazione con il Parco dei Monti Simbruini o con le scuole. GESTIONE SPAZI Gli spazi culturali e il laboratorio ricavato saranno gestiti in concorso fra le Scuole locali, il Comune di Saracinesco, la Proloco, che curerà l'apertura della Villa al pubblico nelle giornate festive e non occupate da attività scolastiche o culturali.
8	Risultati attesi	RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione 304 Numero di azioni/progetti finanziati. Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 372 Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale Baseline 118.462 Target 148.077 (+25%) Fonte: Istat, Mibact e Dipartimento dei beni Culturali (triennale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Trattasi di acqusito di immobile
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Perizia giurata
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Armando Pistoia – Comune di Saracinesco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili	A carico del Comune con fondi propri	
Spese tecniche		
Opere civili	Lavori di adattamento a carico del comune	
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni	Acquisto immobile e spese connesse	€ 180.000,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Acquisto immobile/stipula contratto	Marzo 2021	Aprile 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi		
Esecuzione		
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	180.000,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		180.000,00

:

ROT: Riposizionamento dell'Offerta Turistica

Obiettivo	Rafforzamento e diversificazione delle strutture di accoglienza e di quelle accessorie al richiamo turistico
Risultati attesi	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche.
Indicatori	Tasso di turisticità
Tempistica	Breve periodo

La diversificazione dell'offerta turistica, la sua qualificazione e specializzazione in rapporto alle attrattive del territorio e alla loro distribuzione sul territorio appare fondamentale e strettamente legata a tutte le altre azioni. Le azioni previste sono le seguenti:

Realizzazione e attivazione di centri informazioni e polifunzionali e strutture a finalità turistica. L'intervento si propone di implementare l'attività turistica attraverso la realizzazione di punti di informazione turistica da collocarsi in posizione strategica nel territorio e l'attivazione di centri polifunzionali connessi con elementi di richiamo dell'area, che accrescano le attrattive locali. Altro strumento che si intende mettere in campo è quello della creazione di nuovi elementi attrattivi dell'area che vadano ad ampliare l'offerta locale, com'è il caso del Parco delle acque minerali in Comune di Marano.

Ospitalità diffusa, uno dei problemi cronici del territorio, come è risultato anche dall'analisi, è la scarsa presenza di posti letto, numerosi Comuni vivono annualmente il problema di una ricettività inferiore alle esigenze, frutto di eventi e manifestazioni culturali che non riescono a crescere proprio per la mancanza di una ricettività adeguata. In parte le Amministrazioni Locali stanno cercando di dare una risposta al problema con la nascita di una serie di ostelli che, pur alleviandolo, da soli non possono risolvere il problema.
È necessario, infatti, da un lato, integrare le strutture ricettive esistenti con altre, opportunamente collocate e realizzate, e, dall'altro, metterle tutte in rete per garantire una risposta adeguata ai differenti tipi di domanda.
Con la presente azione si prevede di ristrutturare, completare e realizzare strutture ricettive, collocate strategicamente nell'area, che vadano a rafforzare l'offerta di posti letto del territorio, pur mantenendo inalterate le sue specificità.

Spazi culturali, una delle richieste più spesso emersa negli incontri con i giovani è stata l'esigenza di spazi culturali sul territorio e l'assenza di Cinema. Per ovviare a questa carenza, si è individuata una struttura nel Comune di Subiaco, lo storico Teatro Narzi, che il Comune di Subiaco sta già strutturando a proprie spese, ma che necessita di un intervento integrativo per assolvere appieno alla funzione che gli viene richiesta.

Riqualificazione centri storici, accanto ad iniziative facilmente individuabili con finalità turistica, si è reso necessario prevedere anche interventi di recupero e decoro urbano, che eliminassero quelle situazioni di degrado dei centri storici, che avrebbero danneggiato l'immagine dell'intera area. A tal fine è stato previsto un intervento di rifacimento della pavimentazione di un centro storico, particolarmente danneggiata.

Potenziamento attrattive ludico sportive. L'Area dei Simbruini è attraversata dal Fiume Aniene che, in particolare, all'altezza di Subiaco, è utilizzato per gli sport acquatici. Attualmente è già presente un campo gara ma di caratteristiche inadeguate alle potenzialità del luogo. Il potenziamento di queste strutture, rendendole di livello superiore, aprirebbe le porte ad una presenza sempre maggiore di specialisti e cultori degli sports acquatici, contribuendo anche con la propria risonanza alla promozione dell'intera Area Interna.

ROT1 Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci

1	Codice intervento e Titolo	ROT1 Attivazione Centro polifunzionale Castello Theodoli Sambuci
2	Costo e copertura finanziaria	190.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Interventi di valorizzazione Castello Theodoli
4	CUP	E22E20000150006
5	Localizzazione intervento	Sambuci
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la massima distribuzione sul territorio dei servizi destinati ad aumentare la qualità della vita e l'0fferta turistica. L'intervento viene effettuato sul Castello Theodoli, luogo di significativo interesse storico-artistico di tutto il nostro territorio. La particolare posizione con la villa annessa rende il sito di particolare rilievo storico artistico e culturale. Nel suo interno molti sono i spazi affrescati come la sala della Gerusalemme Liberata, completamente affrescata sul tema del poema del Tasso, sempre al piano terra la sala da bagno chiamata la sala dei Ciclopi, al primo piano è il Salone delle Prospettive, che offre una prospettiva illusionistica che scoprono un colonnato di marmo rosa dove sono raffigurate le statue monocrome di Vulcano, Ganimede, Giove, Marte, Ercole , Mercurio, Nettuno e Apollo. Ancora affrescate sono la Sala da bagno il cui soffitto ospita al centro la scena del Mosè che separa le acque del Mar Rosso, A firmare gli affreschi Giovan Angelo Canini a metà del 1600; Altra sala sul primo piano è quella del Salone del Carro del Sole con ai lati l'allegoria della Notte e dell'Aurora, opera di Mario Nuzzi (Mario dè Fiori); Pertanto viene visitato da numerose persone che ne fanno richiesta al Comune. Oggi la situazione del castello abbisogna di un intervento di manutenzione in modo che possa essere risistemato tutto in tempo utile ed evitare poi il peggioramento della situazione che potrebbe portare alla chiusura del Castello.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il castello Theodoli si trova all'interno del centro storico di Sambuci un comune dell'area Tiburtina di della Provincia di Roma; esso è posizionato tra i mati Tiburtini ed i Monti Ruffi a 47 km da Roma. Sambuci prende il nome dal sambuco albero d'alto fusto originariamente molto presente in questa area, ma la prima testimonianza storica della presenza nell'area di un insediamento abitativo è datata tra 858 e 867, nel Generale Privilegio dove venivano affidati dal pontefice NICOLO' I, tutti i beni immobili del monastero all'abate sublacense LEONE e tale insediamento è legato alla Abazia Benedettina sublacense. L'evoluzione urbanistica del paese fu sempre legata agli avvenimenti della politica pontificia del tempo, infatti, il territorio di Sambuci fu sempre percorso dagli eserciti delle famigli nobili che in varie fasi storiche si sono trovati in lite o in pace con il papato. Sambuci venne trasformato ben presto da piccolo aggregato rurale a paese fortificato e conobbe molte famiglie nobili che nel corso della loro dominazione in loco ne abbellirono gli ambienti, la famiglia più antica che si interesso allo sviluppo urbano del luogo fu la famiglia degli Antiochia ci furon poi i Colonna i Zambeccari, gli Astalli che rimasero in loco per 150 anni, ci furono poi i Piccolomini ed infine i Theodoli 1. Brevi cenni storici Il castello Theodoli porta il nome del degli ultimi proprietari ma le sue vicende storiche sono direttamente legate anche alle famiglie che governarono il paese prima dei Theodoli. Nacque come palazzo fortificato fu più volte rimaneggiato fino ad assumere la rua forma definitiva tra il XII ed il XIV sec. Il nucleo più antico è riconoscibile per la presenza di massicci torrioni, di avvistamento, mentre le aggiunte sono distinguibili per la presenza se pur con linee semplificate di lesene, architravi, partizioni parietali che scandiscono le facciate in proporzioni prestabilite Dall'analisi dello stile, dell'apparato decorativo e dai particolari rapporti metrologici è facile riconoscere i diversi corpi di fabbrica che sono stati costruiti in epoche differenti. Il castello si sviluppa in alzato su cinque piani ben visibili dal giardino privato, un seminterrato di servizio, un piano terra per il culto, vi è infatti la cappella privata, e stanze per il lavoro e lo studio, al piano superiore troviamo il salone di rappresentanza ed altre sale per l'intrattenimento, contraddistinte per una ricca decorazione parietale che interessa anche i soffitti cassettonati, le stanze private erano collocate nel piano terzo, mentre nell'ultimo, sottotetto vi erano i servizi e le stanze della servitù. 2. Quadro conoscitivo generale e obiettivi dell'intervento Il palazzo Theodoli è vincolato ai sensi della 1089/39 ed è destinato nel PRG approvato a complesso monumentale ed attrezzature pubbliche di uso comune. E' stato oggetto di vari interventi fino al completamento avvenuto nel 2008, partendo un primo intervento di restauro con finanziamento Provinciale di lire 660.000.000, per arrivare in ultimo ad un finanziamento regionale di € 800.000,00. Ad oggi l'immobile necessita di interventi di manutenzione straordinaria consistenti nella riparazione di alcune parti del tetto e riparazione degli infissi al fine di preservare il valore storico dell'immobile e la sua fruibilità. 2. Obiettivi dell'intervento L'intervento consiste nella manutenzione straordinaria di parte del tetto e degli infissi e precisamente si prevede per quando riguarda il tetto la rimozione delle tegole, della guaina, del tavolato e delle parti ammalorate con la sostituzione con nuovo materiale dello stesso tipo di quello esistente, revisione di tutti gli infissi con sostituzione delle parti ammalorate,

		verniciatura e ripristini murari. Si vuole inoltre creare nuovi spazi culturali polivalenti, potenziando così una attrattiva turistica, di concerto con le progettualità future per uno sviluppo compatibile dell'Area, inserendosi nelle varie specificità territoriali e promuovendo uno sviluppo socio economico sostenibile, al centro di una strategia generale che favorisca lo sviluppo nel territorio e la tutela del patrimonio storico, ambientale e culturale. Oltre che come bene culturale storico, l'intervento permetterà di aprire il Castello ad altri usi prettamente legati alla progettualità e all'interesse di tutta l'area. Quindi si favoriranno seminari di vario tipo, in collaborazione con il plesso scolastico, con le associazioni e quanti ne facciano richiesta per questi fini e altri come meeting, mostre di vario genere, concerti, ricorrenze particolari, recital di poesie, il tutto per favorire un turismo storico culturale, così come sede museale permanente, garantendo l'apertura e favorendo la visita a gruppi scolastici, anziani ecc. Inoltre è prevista la realizzazione di una cucina, oggi mancante, che permetterà di sfruttare al meglio le potenzialità del castello, in modo che si possa utilizzare con momenti conviviali durante e dopo i vari eventi che si vengono a svolgere, organizzando anche degustazioni di piatti tipici del nostro paese e di tutta la Valle Aniene. 3. Sostenibilità finanziaria La realizzazione dell'opera prevede un investimento di realizzazione di € 190.000,00 di cui € 148.140,11 per lavori compresi € 7.125,00 per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ed € 41.859,89 per somme a disposizione dell'Amministrazione (imprevisti, spese tecniche Iva etc.). 4. Verifica procedurale Per quanto riguarda l'incarico per la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva verrà affidato a professionista esterno non avendo il Comune idonee figure professionali nell'ambito del proprio personale per la redazione del progetto, e verrà affidato ai sensi di legge
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 140 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Proietti Marcello – Comune di Sambuci

Tipologie di spesa

voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo di cui all' art. 113 D. Lgs. 50/16	2.962,80
Spese notarili		0
Spese tecniche		20.300,80
Opere civili (importo già compreso di € 7.125,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta)	VEDI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ALLEGATO lavori 126.819,11 + IVA 10% 12.681,91	139.501,02
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		1.190,76
Oneri per la sicurezza	Compresi nei lavori	0
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/ forniture	Cucine 21.321,00 + IVA 22% 4.690,62	26.011,62
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		30,00
Costo complessivo		190.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Progettazione esecutiva	Maggio 2021	Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Marzo 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Dicembre 2022
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2023	Gennaio 2023

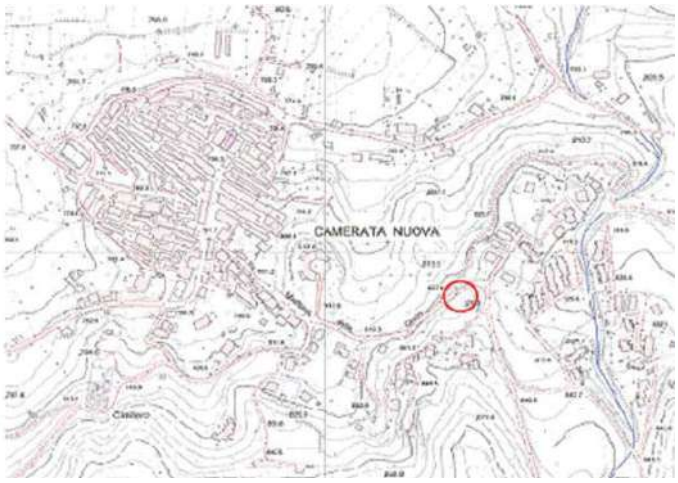
Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre 2021	2021	30.000,00
II trimestre	2021	20.000,00
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	40.000,00
I trimestre 2022	2022	40.000,00
II trimestre	2022	10.000,00
III trimestre	2022	10.000,00
IV trimestre	2022	

Voci di spesa e attrezzature

RECUPERO DI FINESTRE E SCURI IN LEGNO	48.000,00
INTONACI	6.928,10
REVISIONE COPERTURA TETTO	35.062,10
TINTEGGIATURE	5.793,00
PONTEGGI	10.012,10
GRONDE	4.597,91
IMPIANTO ELETTRICO CUCINE	8.290,50
OPERE EDILIZIE SISTEMAZIONE CUCINE	8.135,40
ARREDI CUCINE	21.321,00
	148.140,11
Elenco arredi cucine	
ARMADIO DI REFRIGERAZIONE -	€ 2.056,00
ARMADIO PER SURGELATI -	€ 2.682,00
LAVATOIO A SBALZO	€ 976,00
MISCELATORE PER LAVELLO A LEVA	€ 187,00
LAVASTOVIGLIE, CARICA FRONTALE	€ 2.681,00
ARMADIETTO PENSILE CON ANTE SCORREVOLI	€ 659,00
LAVAMANI CON COMANDO A GINOCCHIO -	€ 234,00
TAVOLO CON RIPIANO INFERIORE E ALZATINA POST.	€ 483,00
CUCINA A GAS CON FORNO, 4 BRUCIATORI	€ 2.851,00
CUOCIPASTA A GAS, 2 CESTELLI,	€ 2.289,00
ELEMENTI NEUTRI,	€ 457,00
2 MOBILE BASSO, 1 PORTA -	€ 676,00
FRY-TOP A GAS, 1 PIASTRA RIGATA	€ 1.498,00
FRIGGITRICI A GAS, 1 GRANDE CESTELLO INCLUSO,	€ 2.012,00
CAPPA PARETE C/FILTRI LABIRINTO, SENZA MOTORE	€ 1.580,00
Importo totale attrezzature	21.321,00

ROT2 Centro accoglienza turistica Camerata

1	Codice intervento e Titolo	ROT2 Centro accoglienza turistica Camerata
2	Costo e copertura finanziaria	74.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro informazioni ed accoglienza turistica
4	CUP	J33J20000000002
5	Localizzazione intervento	Camerata Nuova
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento appare inoltre coerente e sinergico anche con il progetto di valorizzazione dei Cammini, azione strategica che interessa tutto il territorio, e nella quale Camerata Nuova, per la sua posizione, appare come una delle porte di accesso al sistema Simbruini. Il punto informazioni pertanto assolverà anche un ruolo importante nei confronti dei turisti interessati a percorrere i Cammini
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento si propone di implementare l'attività turisico-ricettiva del comune di Camerata Nuova attraverso la realizzazione di un punto di informazione turistica da collocarsi in un punto strategico all'interno del territorio comunale posto in prossimità del centro abitato ma al di sopra di esso, nel punto da cui si dipartono le due strade di grande attrazione turistico-paesaggistica che, oltre ad essere loro stesse percorsi di pregio all'interno di un territorio ricco di rilevanti peculiarità paesaggistiche quali il Parco Regionale dei Monti Simbruini, conduce nei luoghi caratteristici per i quali Camerata Nuova risulta nota in ambito nazionale: l'altopiano di Camposecco che, oltre ad essere stato teatro dei numerosi film spaghetti western girati sul territorio, costituisce sicuramente punto di riferimento per un turismo ecocompatibile ed ambientale vista la sua notevole bellezza paesaggistica e naturalistica e la sua ricchezza di biodiversità; inoltre i ruderi di camerata nuova, testimonianza di un passato caratterizzato da una società di tipo rurale che ha permeato tutta l'area sin dal medioevo e di cui è possibile ritrovare tacce anche nell'attuale assetto comunitario; il Santuario della Santissima Trinità, luogo di culto per eccellenza del territorio e oggetto dei numerosissimi pellegrinaggi che nel periodo Primavera –Estate raggiungono il luogo attraversando a piedi tutto il territorio circostante tra cui quello di Camerata Nuova determinano la necessità di realizzare un punto di informazione turistica che illustri i percorsi ai molti visitatori che ogni anno si recano su questi luoghi, fornendo ausilio allo sviluppo socio economico dell'area che, attraverso una struttura che possa guidare i visitatori nell'orientarsi sia sui luoghi da visitare che sui punti di ristoro e soggiorno dell'area, contribuirebbe al rilancio di tutto il settore. Il progetto si propone di installare una struttura di legno preassemblata di circa 30 mq costituita da due locali più servizi igienici, su di un'area di proprietà comunale sita in Località Madonna Delle Grazie avente Destinazione Urbanistica zona B Urbanizzate – Sottozona B2 di completamento che, in quanto area già urbanizzata, risulta completa già di tutte le urbanizzazioni necessarie.  La scelta della struttura in legno è stata fatta in virtù del rispetto della compatibilità paesaggistica e dell'inserimento all'interno di un territorio di notevole pregio ambientale, che non contrasti con il territorio e con l'ambiente circostante, per mantenere lo stretto rapporto ambiente antropico – ambiente naturale, esistente . I lavori necessari saranno, in estrema sintesi: - sistemazione generale dell'area;

		- realizzazione del basamento di fondazione; - realizzazione degli allacci degli impianti (Fognatura, idrico, elettrico); - istallazione del prefabbricato ligneo; - collegamento tra gli allacci esterni e gli impianti interni - esecuzione delle finiture interne; - realizzazione opere esterne La struttura potrà essere gestita da associazioni presenti sul territorio in collaborazione con la Proloco locale ed il Comune di Camerata Nuova, che si occupano di promuovere il territorio con diverse iniziative.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 28 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – proceura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo Livello unico di progettazione per beni e servizi
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilita' tecnico economica Livello unico di progettazione per beni e servizi
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Mara Falconi – Comune di Camerata Nuova

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	720,00
Spese notarili		
Spese tecniche		9.577,29
Opere civili IVA compresa	(lavori 47.032,01 +oneri Sic. 1.000,00 + IVA 8.123,20)	56.155,21
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		2.167,50
Oneri per la sicurezza		1.000,00
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	(N°2 Scrivanie 800,00, n°4 Sedie 200,00, n° 2 Librerie 900,00, n°2 PC 1.400,00, n° 1 Stampante 140.00, Lavagna luminosa 560,00)	4.000,00
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/anac		380,00
IMPORTO TOTALE		**74.000,00**

COMUNE DI CAMERATA NUOVA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI ACCOGLIENZA TURISTI COMPUTO METRICO SOMMARIO

A 2.01.1.	Scavo a sezione aperta					
A 2.01.1.b.	eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di traspo	mc	€	5,87	35	205,45
A 6.01.1.1	Calcestruzzo per sottofondazioni,					0
A 6.01.1.1.b	Classe di resistenza a compressione C 12/15 – Rck 15 N/mmq	mc	€	116,12	15	1741,8
A 6.01.2.1	Calcestruzzo per strutture di fondazione					0
A 6.01.2.1.2	Classe di esposizione ambientale XA1					0
A 6.01.2.1.2.c	classe di resistenza a compressione C 35/45 – Rck 45 N/mmq	mc	€	155,26	4	621,04
A 6.03.1.	Casseforme					0
A 6.03.1.a.	per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee	mq	€	22,49	50	1124,5
A 6.02.1.	Acciaio in barre per armature	Kg	€	1,49	90	134,1
A 6.02.2.	Rete in acciaio elettrosaldata	Kg	€	1,43	300	429
A 7.02.1.	Vespaio					0
A 7.02.1.b	sovrastante massetto di 4 cm di conglomerato	mq	€	58,88	24	1413,12
A 7.03.03	Massetto di sabbia e cemento	mq	€	12,1	30	363
	sistemazioni esterne	a corpo				3000
	allaccio impianti	a corpo				2000
	Fornitura e posa in opera di struttura prefabbricata in legno	a corpo				36000
	TOTALE GENERALE					**47032,01**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Giugno 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2020	
II trimestre	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	5.000,00
II trimestre	2021	5.000,00
III trimestre	2021	20.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	10.000,00
II trimestre	2022	4.000,00
III trimestre	2022	

ROT3 Allestimento Campo Gara Sport Fluviali Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	ROT3 Allestimento campo gara sport fluviali Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	200.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione campo gara sports fluviali
4	CUP	J22B18000370001
5	Localizzazione intervento	Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Progetto di Fattibilità Tecnica Economica Preliminare è stato condotto rivisitando il Progetto Esecutivo redatto nel 2007 dalla Società di Servizi di Ingegneria francese Hydrostadium al fine di attualizzarne i calcoli idrologici ed idraulici e per adeguare le opere alle NTC-2018. L'intervento prevede la demolizione di due briglie, delle quattro preesistenti realizzate in calcestruzzo armato nel 2001, per sostituirle con nuove opere di sistemazione e regimazione fluviale. Queste nuove opere consistono in pennelli ed isolotti la cui conformazione plano-altimetrica è stata progettata idraulicamente al fine di assicurare una migliore regimazione e funzionalità idraulica di questo tratto del fiume Aniene anche nel rispetto della destinazione d'uso per le attività sportive e ludiche di canoa slalom e rafting. Per il dimensionamento idraulico di queste opere è stato condotto uno specifico Studio Idrologico (per la definizione delle portate di progetto) cui si è fatto riferimento nello Studio Idraulico nell'ambito del quale si è utilizzato il modello numerico HEC-RAS per simulare le condizioni di deflusso delle portate ordinarie e di piena del Fiume Aniene (definite dallo Studio Idrologico) verificandone così l'efficienza, in termini di livelli idraulici lungo il profilo longitudinale per uno sviluppo complessivo di circa 350 m. Per una migliore integrazione paesaggistica ed ambientale queste opere sono state dimensionate strutturalmente nel PFTE considerando la tecnica realizzativa del "calcestruzzo ciclopico Il computo metrico delle opere progettate e la relativa stima economica sono stati condotti sulla base del computo metrico estimativo del Progetto Esecutivo redatto nel 2007 attualizzandone i prezzi unitari di riferimento sulla base del Prezzario Ufficiale della Regione Lazio (ultimo aggiornamento del 2012). Il PFTE prevede le seguenti principali fasi costruttive: 1. Pulizia delle sponde e riprofilatura dell'alveo con demolizione di due briglie esistenti e contestuale rimozione della vegetazione infestante e di detriti presenti in alveo; 2. Realizzazione di due nuovi corpi scogliera in calcestruzzo ciclopico. In dettaglio per le lavorazioni della prima fase: le scogliere esistenti in c.a. da demolire sono la n.2 e 3 per un quantitativo di circa 70 m³ di c.a.; gli altri detriti da rimuovere lungo l'alveo assommano a circa 25 m³ per un totale di circa 90 m³ di materiale inerte; il contestualmente taglio della vegetazione infestante interessa uno sviluppo superficiale 2.100 m²; la rimozione selettiva e o smaltimento del materiale di risulta (anche in c.a.) con relativo conferimento a discariche autorizzate è stato stimato in circa 60 m³. Per la realizzazione delle nuove scogliere (seconda fase delle lavorazioni) con la tecnica del "calcestruzzo ciclopico", si è stimato l'impiego di 700 m³ di massi cementati con un quantitativo di circa 250 m³ di calcestruzzo
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 109 Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno Baseline 15.000 Target 30.000 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico- proceura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettoesecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilitàtecnico economica
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.900,00
Spese notarili		
Spese tecniche		13.650,00
Opere civili	stimato al netto dei costi della sicurezza rimodulando il CME di Hydrostadium (aggiornato sulla base del prezzario regionale 2012)	163.643,51
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	(considerato 5% dei lavori)	7.976,96
Oneri per la sicurezza		11.329,53
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità/anac		500,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica		
Progettazione definitiva	Maggio 2021	Giugno 2021
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Settembre 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Dicembre 2021	Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	Aprile 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	40.000,00
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	40.000,00
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	40.000,00
II trimestre	2023	40.000,00

	Realizzazione di un percorso di acqua viva a Subiaco **Sostituzione delle briglie esistenti, in calcestruzzo armato, con scogliere in calcestruzzo ciclopico**	
ID	*Descrizione sommaria delle lavorazioni*	*Importo*
0	PULIZIA DELLE SPONDE DALLA VEGETAZIONE SPONTANEA E RIMOZIONE TRONCHI	€ 5.885,40
1	DEMOLIZIONE BRIGLIE E RIMOZIONE DETRITI (anche in c.a.)	€ 6.684,96
2	PROFILATURA DELL'ALVEO	€ 53.888,21
3	REALIZZAZIONE DI SCOGLIERE (pennelli e isolotti) IN CALCESTRUZZO CICLOPICO	€ 63.949,68
4	MOVIMENTAZIONE CALCESTRUZZO E MATERIALE ROCCIOSO IN CANTIERE	€ 1.533,83
	Da Computo metrico del 2007 aggiornato con Prezzario Ufficiale della Regione Lazio (2012)	
	IMPORTO TOTALE DEI LAVORI (al LORDO degli oneri ORDINARI della sicurezza)	**€ 131.942,08**
	IMPORTO TOTALE DEGLI ONERI (ORDINARI E SPECIALI) PER LA SICUREZZA	**€11.329,53**
	IMPORTO TOTALE LAVORI E ONERI DI SICUREZZA	**€ 143.271,61**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
	Imprevisti sui lavori (5 % di A)	€ 7.976,96
	IVA sui Lavori ed Imprevisti (22 %)	€ 31.701,43
	Acquisizione di aree e pertinenti indennizzi (stima)	€ 0,00
	Spese tecniche per PROG, DL, CSP e CSE, COLL. (compresa IVA e INARCASSA)	€ 8.650,00
	Spese tecniche per accertamenti ed indagini di campo (compresa IVA)	€ 5.000,00
	Art. 113 D.Lgs 50/2016 (~2 % di A)	€ 2.900,00
	Contributo ANAC stazione appaltante	€ 500,00
C	**STIMA SOMMARIA DEL QUADRO ECONOMICO TOTALE DI SPESA (in cifra tonda)**	**€ 200.000,00**

ROT4 Parco delle acque minerali di Marano Equo

1	Codice intervento e Titolo	ROT4 Parco delle acque minerali di Marano Equo
2	Costo e copertura finanziaria	170.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione parco delle acque minerali.
4	CUP	E83J19000260002
5	Localizzazione intervento	Marano Equo
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento è finalizzato alla realizzazione di un parco delle acque minerali con la finalità di favorire la "Bibita in situ". Con tale termine si vuole intendere una modalità di prelievo libero delle acque con la finalità di favorire la fruizione turistica dei luoghi. Si prevede pertanto di intervenire sul manufatto già presente ove sono convogliate le acque minerali attraverso interventi che possano favorire il loro libero utilizzo. Si prevede inoltre di realizzare aree attrezzate e postazioni per erogazione di servizi turistici. Infatti le sorgenti minerali sono ubicate lungo il tracciato del "Cammini di San Benedetto", in un'area ricca di biodiversità sia animale che vegetale; si ritiene opportuno pertanto realizzare una postazione per il "rent bike", cartellonistica specifica, aree attrezzate etc. Nel Comune di Marano Equo è infatti presente un giacimento di acque acque minerali (denominato DEA) oggetto di concessione mineraria rilasciata dalla Regione Lazio. L'area in cui le numerose sorgenti sgorgano, si trova nella zona golenale del Fiume Aniene ed è frequentata da numerosi fruitori che prelevano gratuitamente le acque, note per le loro proprietà, ed è inoltre assai frequentata anche per il tempo libero. . Il progetto che si intende realizzare nell'ambito della strategia AREE INTERNE è finalizzato a: 1) Riqualificare l'area in cui le sorgenti sgorgano ed l'area antistante i manufatti esistenti ove le acque si raccolgono, anche attraverso l'esecuzione di piccoli muretti in pietrame locale, sistemazioni a verde, panchine e accessori; 2) Realizzare nell'area comunale limitrofa alle sorgenti una zona attrezzata per migliorare il livello e la qualità della fruizione e offrire ai visitatori nuovi spazi attrezzati e attrattive diverse, sempre nel rispetto del contesto ambientale in cui si opera; 3) Il recupero di una sorgente denominata "Sorgente della Noce" che negli ultimi anni ha cambiato punto di emersione. Il recupero sarà effettuato attraverso l'esecuzione di sondaggi geologici finalizzati alla verifica dell'esatta collocazione della vena principale che potrà così essere ricondotta al punto di emersione storico, già attrezzato e particolarmente adatto per la fruizione turistica della risorsa. Ogni azione progettuale, ogni intervento previsto sarà progettato secondo rigidi criteri di sostenibilità ambientale tenendo ben presenti gli effetti dell'aumento dei flussi in termini di impatto sull'ecosistema naturale.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 5.000 mq Numero di strutture adeguate Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico - proceura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott Marco Alimonti – Comune di Marano Equo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche	Progettazione, DL. sicurezza Iva e oneri compresi	27.487,00
Opere civili	Lavori compresi oneri sicurezza 4850,00	133.699,60
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		6.789,40
Oneri per la sicurezza		4.850,00 (compresi nella voce opere civili)
Incentivo art. 113 D.lgs 50/2016		2.024,00
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Aprile 2021	Maggio 2021
Progettazione definitiva	Maggio 2021	Giugno 2021
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Settembre 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Dicembre 2021	Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	Aprile 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	10.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	30.000,00
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	30.000,00
I trimestre	2023	30.000,00
II trimestre	2023	40.000,00
Costo totale		170.000,00

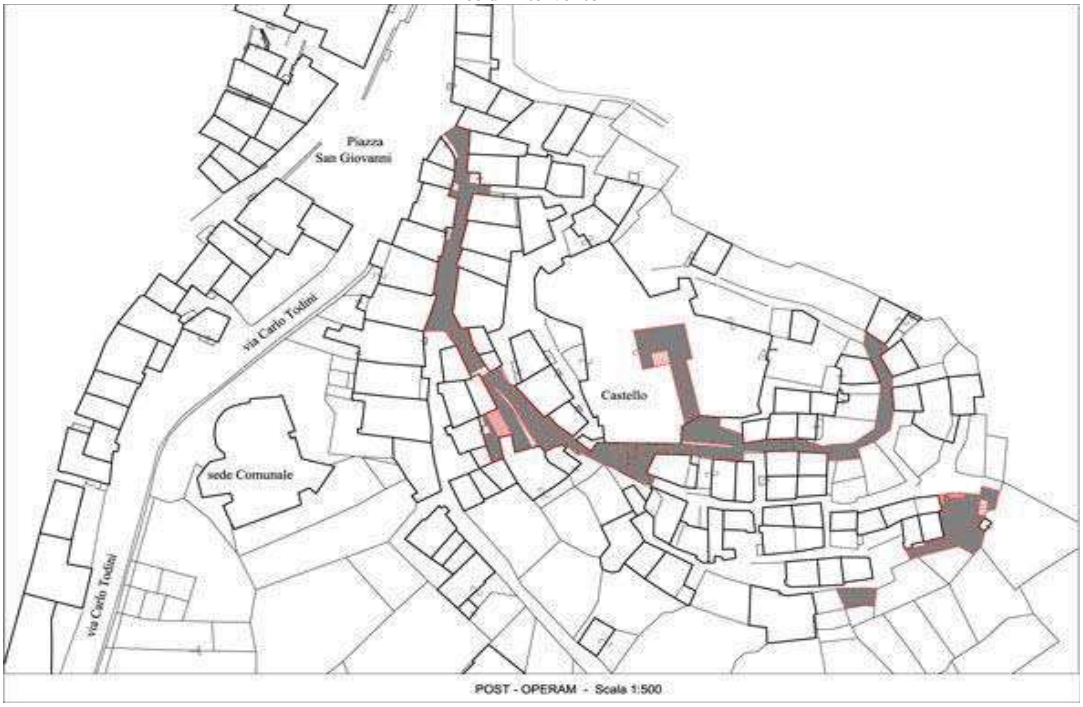
LAVORI A MISURA

Scoticamento terreno vegetale, sino ad una profondità di ... re compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito	4'800,00	4,38	21'024,00
Scavo a sezione aperta per sbancamento e spianamento in ... on mezzi meccanici, senza il carico sui mezzi di trasporto	1'490,00	2,88	4'291,20
Compenso alle discariche autorizzate o impianto di riciclaggio ... ornesponsione degli oneri. rifiuti inerti non recuperabili	100,00	11,00	1'100,00
Compattazione del piano di posa della fondazione stradale ... sarà su terreni appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3	10'000,00	0,34	3'400,00
Panchina in acciaio e legno. Fornitura in opera di numero ... saggio a terra, in opera, compreso ogni onere e magistero.	10,00	164,75	1'647,5
Modulo di recinzione a pali tondi. Fornitura e collocazio ... rotazione da funghi, muffe ed agenti atmosferici, a modulo	250,00	85,22	21'305,0
Palizzata in legname con talea. Realizzazione di una pali ... onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte	250,00	18,04	4'510,0
Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-n ... so materiale e stessi rinforzi di misure = 150x0,50x0,43 h	15,00	1'561,20	23'418,00
Struttura a portale - Fornitura in opera di modulo di str ... necessari per formare un modulo completo. prezzo a modulo	3,00	482,89	1'448,67
Cestino portarifiuti. Fornitura in opera di cestino porta ... i oneri e magistero per dare l'opera completamente finita.	10,00	124,98	1'249,8
Decespugliamento come sopra, senza rimozione dei materiali di risulta	10'000,00	0,72	7'200,0
Eliminazione selettiva di vegetazione infestante arborea ... e trasporto in discarica o altro luogo indicato dalla D.L.	5'000,00	2,05	10'250,0
Idrosemina a forte spessore da eseguire in unica passata ... ico, collante; per paramento misurato sul piano inclinato.	1236,00	4,65	5.750,00
Installazione di attrezzatura per sondaggio, a rotazione ... mpresa la prima e l'ultima: per distanza superiore a 300 m	3,00	267,01	801,03
Perforazione ad andamento verticale eseguita a rotazione ... grossolana (ghiaie, ciottoli e rocce): da 0,00 m a 20,00 m	60,00	79,53	4'771,80
Perforazione ad andamento orizzontale o comunque inclinat ... : compenso per l'uso del diamante (Percentuale del 60 %)			
Cassette catalogatrici per la conservazione delle "carote" dei terreni attraversati.	60,00	0,00	0,00
Standard Penetration Test eseguito nel corso di sondaggi ... urate a partire dal piano di campagna: da 0,00 m a 20,00 m	6,00	14,20	85,20
Trasporto delle attrezzature per prova penetrometrica sta ... per prova penetrometrica statica; il personale necessario	3,00	39,77	119,31
Tubo termoplastico flessibile, serie pesante a norme CEI, ... re nero) autoestinguente, in opera: diametro esterno mm 50	2,00	426,08	852,16
Rinterro o riempimento di cavi o di buche per opere di su ... ere e compreso il trasporto e scarico nel luogo di impiego	25,00	7,62	190,50
Rinterro o riempimento di cavi o di buche per opere di su ... oneri per carico, trasporto e scarico nel luogo di impiego	25,00	38,44	961,00
Muratura mista per opere in elevazione, con esclusione di ... mpiuta a regola d'arte: con fornitura di pietrame calcareo	30,00	262,83	7'884,90
Griglia quadrata piana, fornita e posta in opera, in ghis ... acque o per aumentare la sicurezza del traffico ciclistico	350,00	3,60	1'260,00
Cartello illustrativo della rete di itinerari naturalisti ... azione dei testi, delle foto, le stampe e la posa in opera	3,00	1'336,01	4'008,03
Cartello illustrativo dei singoli tratti degli itinerari ... azione dei testi, delle foto, le stampe e la posa in opera	5,00	796,38	3'981,90
Cartello indicatore costituito da un singolo elemento ver ... tipologia delle acque presenti, compresa la posa in opera	6,00	365,00	2'190,00
TOTALE euro			**133.699,60**

ROT5 Interventi di riqualificazione del centro storico Cineto Romano

1	Codice intervento e Titolo	ROT5 Interventi di riqualificazione del centro storico Cineto Romano
2	Costo e copertura finanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Lavori di rifacimento della pavimentazione del centro storico
4	CUP	E27H20000000002
5	Localizzazione intervento	Cineto Romano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale - museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Da anni l'Amministrazione Comunale sta impegnando risorse proprie per la riqualificazione del centro storico di Cineto Romano, con interventi mirati al recupero delle situazioni originarie sia per caratteristiche che per materiali usati. Con il presente progetto si intende intervenire e riqualificare uno scorcio del centro storico di Cineto Romano. L'attuazione del progetto prevede l'intervento in varie Vie e piazzette all'interno del Centro Storico. Le pavimentazioni delle vie interessate all'intervento, si presentano in particolare stato di degrado, in quanto la pavimentazione esistente in cubetti in porfido e cordoli in granito risulta deteriorata, assestata con evidenti avvallamenti e scavata in più punti. Dal punto di vista ambientale, l'intervento risulta senza dubbio migliorativo le nuove pavimentazioni in pietra (cubetti di porfido) vanno a migliorare le vecchie con l'utilizzo degli stessi materiali, nel limite del possibile con il riutilizzo di cubetti esistenti precedentemente rimossi. L'intervento quindi si prefigge prevalentemente lo scopo di recuperare il pregio storico-ambientale delle vecchie pavimentazioni.L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione e le scelte strategiche dell'area, che prevedono fra le azioni di sistema la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Fra le azioni principali prevede poi consistenti e organici interventi per la Valorizzazione dei Cammini e lo sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere considerata prioritaria nel modello di sviluppo turistico d'area. L'Amministrazione Comunale, pertanto, nell'intento di aumentare l'attrattività del centro storico e di promuovere la sosta e l'avvio di nuove attività, con questo progetto intende valorizzare e mettere in sicurezza il centro storico, continua meta dei pellegrini che da Norcia, luogo natale di San Benedetto, lo percorrono per dirigersi poi a Subiaco, dove visse, per poi terminare il percorso a Montecassino dove morì., come anche dei pellegrini che percorrono la Via dei Lupi L'attuazione del progetto prevede la sistemazione di tutte le Vie e piazzette che costituiscono il percorso di accesso e attraversamento del centro Storico. Entrando dalla via Roma, si prosegue per la Via della Porta, via dell'Orologio con arrivo a Largo Castello (dove abbiamo l'ingresso principale del Castello), proseguendo abbiamo via della Casella, via della Guardiola, per poi uscire dal paese e proseguire lungo il tracciato del Cammino. Su queste direttrici si prevede di rimuovere la pavimentazione esistente in materiale assolutamente non tipico della zona e ormai dissestato, e sostituirla con ciottoli in pietra calcare locale. Insieme alla messa in opera della nuova pavimentazione saranno posizionati nuovi cigli e creati dei gradini per facilitare la percorrenza ai pedoni anche in inverno. L'intervento complessivo interesserà circa mq. 600 di pavimentazione. Quanto alle specifiche tecniche, la pavimentazione sarà realizzata con blocchetti squadrati in pietra come quelle già esistenti, dove possibile anche con il recupero dei conci e delle pavimentazioni esistenti da ripristinare, gradini sempre in pietra squadrata., allettamento con sabbia e cementio.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto di intervento Baseline 0 Target 600 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Definitiva
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom Gian Mauro Panzini – Comune di Cineto Romano

Aree di intervento



Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Incentivo R.U.P. 2%	€ 1.857,22
Spese notarili		0
Spese tecniche	Progettazione, D.L. Coordinamento sicurezza	€ 10.314,73
Opere civili	Pavimentazioni stradali	€ 85.553,45
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 2.685,84
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 7.307,69
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		€ 339,13
Iva lavori 10%		€ 9.286,11
Iva spese tecniche 22%		€ 2.247,24
Cassa spese tecniche 4%		€ 408,59

Riepilogo computo metrico comprensivo degli oneri di sicurezza (85.553,45 + 7.307,69)

LAVORI A MISURA	
Riepilogo	
Demolizioni	1.923,60 €
trasporti e discarica	842,04 €
calcestruzzo	2.920,86 €
rimozione pavim.	6.576,35 €
pavimentazione e cigli	79.247,40 €
canaletta cls	1.350,88 €
Totale lavori a misura	**92.861,13 €**

Cronoprogramma delleattività

Fasi	Data inizioprevista	Data fineprevista
Fattibilitàtecnicaedeconomica	Già eseguita	Già eseguita
Progettazionedefinitiva	Già eseguita	Già eseguita
Progettazioneesecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazionebando/Affidamentolavori/ servizi	Aprile 2021	Maggio2021
Esecuzione	Giugno 2021	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

Cronoprogrammafinanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre2020	2020	
IIItrimestre	2020	
IVtrimestre	2020	
I trimestre2021	2021	30.000,00
IItrimestre	2021	20.000,00
IIItrimestre	2021	20.000,00
IVtrimestre	2021	20.000,00
I trimestre2022	2022	20.000,00
IItrimestre 2022	2022	10.000,00
Costototale		120.000,00

ROT6 Cinema Teatro Narzio di Subiaco

1	Codice intervento e Titolo	OSFC7 Cinema Teatro Narzio di Subiaco
2	Costo e copertura finanziaria	110.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Attrezzamento Cinema Teatro Narzio
4	CUP	B92JI9035340002
5	Localizzazione intervento	Comune di Subiaco
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con la necessità di garantire la disponibilità di spazi culturali e ricreativi per la popolazione locale e per i giovani, in particolare, che oggi si trovano a dover affrontare lunghi percorsi, fino alle porte di Roma, per la visione di un film.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	I lavori attualmente in corso al teatro Narzio, con utilizzazione del finanziamento concesso dalla Regione Lazio e quota parte con fondi del Comune di Subiaco a mezzo di mutuo CDP, riguardano: Interventi architettonici; Interventi strutturali; Interventi impiantistici; Interventi di restauro. Gli interventi architettonici mirano a rifunzionalizzare una parte della costruzione: in particolare al piano terra, dove sono riaperti gli antichi ingressi del teatro da piazza della Resistenza, vengono consentiti l'accesso alla hall, organizzata con mobili biglietteria e guardaroba e l'entrata nella sala. Il collegamento tra la sala e la galleria è reso possibile dalla realizzazione di una nuova scala in acciaio rivestita in legno che si sviluppa proprio all'interno della hall. La galleria, ora è presente soltanto la struttura in c.a., viene organizzata con gradoni in muratura rivestiti in legno e scalette laterali che ne consentono gli accessi, mentre sulla parete di fondo viene realizzata una cabina proiezione per un utilizzo futuro della fabbrica come cinema. Gli ambienti laterali alla galleria sono organizzati con i servizi igienici, con uno spazio di attesa-sosta per il pubblico e con due piccoli uffici che potranno essere configurati con pareti mobili. All'interno della sala viene inoltre sistemata l'area del palcoscenico con la creazione di un piano di palco. Quest'ultimo viene separato dalla sala mediante la creazione di un boccascena e viene collegato con l'uscita di sicurezza mediante una scala. La scala di servizio esistente a destra del palco consente il collegamento di quest'ultimo con i camerini che sono posizionati al piano -1. La necessità di garantire una seconda via di fuga per i camerini ha portato a definire un corridoio e a installare una scala metallica per consentire la fuga degli attori verso l'area di pertinenza collocata al piano -2. Ne deriva che il piano -1 è solo parzialmente rifunzionalizzato e un'area piuttosto grande rimane chiusa la pubblico, al personale di servizio e sarà lasciata priva di impianti. Al piano -2, oltre alla scala e all'uscita per gli attori, sono posizionati i locali tecnici necessari per il funzionamento degli impianti: locale centrale termica, locale centrale idrica, locale impianto di ventilazione camerini. Il resto del piano rimane chiuso al pubblico e al personale di servizio ed è privo di impianti. La scala di servizio consente l'accesso al secondo piano della costruzione per il momento non recuperato che rimane chiuso al pubblico e al personale di servizio ed è privo di impianti. In platea sono stati ricavati 106 posti più due per persone con difficoltà motorie e in galleria 62 posti. Gli interventi descritti sono pensati per il superamento delle barriere architettoniche che avviene sin dalla porta di accesso alla hall del piano terra. Infatti è prevista una rampa per superare il dislivello esistente con il marciapiede esterno. Tale rampa ha una pendenza non superiore all'8% ed è realizzata con un rivestimento in travertino parzialmente bocciardato e un parapetto in ferro smaltato. In sala sono previsti due spazi per il posizionamento di persone aventi disabilità, mentre dalla hall è possibile accedere ai servizi igienici uomo donna e diversamente abili. La galleria, il palcoscenico e l'area camerini non saranno fruibili dalle persone con difficoltà motorie, ma si può pensare ad una rampa in legno, da posizionare all'occorrenza, che consenta di superare il dislivello tra la sala e il palcoscenico e che possa consentirne l'utilizzo anche a persone con difficoltà motorie. Gli interventi strutturali riguardano: il completamento del tetto con l'inserimento di sostegni metallici e la chiusura dello spazio esistente tra il cordolo e le strutture in legno mediante una muratura in mattoni pieni che verrà intonacata sul lato esterno e scialbata come i fondi delle facciate; la realizzazione delle scale in acciaio di collegamento hall-galleria e piano -1piano-2; il ridimensionamento di alcuni vani per rispondere alla normativa relativa ai locali di pubblico spettacolo (D.M. 19 Agosto 1996 Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo) e all'articolazione planimetrica distributiva proposta nel progetto; la struttura reticolare in acciaio progettata per sostenere la graticcia di manovra metallica prevista sull'area del palcoscenico.

		Gli impianti che stiamo realizzando sono: impianto di condizionamento per la sala (impianto aeraulico del tipo monocondottoasservito ad un'unità esterna del tipo roof top), per i locali accessori sono stati previste diverse tipologie di impianto: fan coil per gli spazi comuni del piano terra e del piano primo, fan coil ed aria primaria per i camerini collocati al primo piano interrato e radiatori per i bagni, il vano scala di servizio e il corridoio della zona camerini. Impianto idrico-sanitario; Impianto antincendio sono stati previsti sei idranti UNI 45, all'esterno è stato invece previsto un attacco motopompa UNI70 nei pressi dell'ingresso sul prospetto nord – est. L'impianto sarà alimentato da tre serbatoi di accumulo di capacità complessiva paria a 9.000 litri, l'acqua verrà avviata verso gli idranti mediante un gruppo di pompaggio composto da una elettropompa pilota per mantenimento pressione e da una elettropompa per pressurizzazione impianto in caso di necessità; Impianti elettrici e speciali (quadri elettrici, impianto di illuminazione normale e di sicurezza, impianto forza motrice e prese, collegamenti di terra, impianto rivelazione incendi, predisposizione impianto trasmissione dati/fonia, impianto tvcc, impianto antintrusione, impianto diffusione sonora e videoconferenza, predisposizione impianto cinema. Gli interventi di restauro riguardano le facciate esterne dell'edificio. Si prevede di ultimare i lavori il 31 Dicembre 2020. Riassumendo: in questa fase stiamo realizzando la cabina proiezione nel piano galleria, le predisposizioni per l'impianto cinematografico (Cavidotti, tubazioni e canalizzazioni) che dovrà essere completato con i cavi di alimentazione e la fornitura e posa in opera dell'impianto di proiezione cinematografico digitale. L'intervento attuale prevede quindi l'acquisto delle attrezzature seguenti: Proiettore cinematografico e accessori € 44.500,00; Schermo avvolgibile a motore € 6.987,00; Impianto di diffusione sonora Dolby Digital 7.1 € 20.450,00; Costo fornitura e posa in opera di cavi elettrici e scatole di derivazione cablate per il collegamento degli apparati sopra indicati utilizzando le canalizzazioni predisposte € 3.400,00.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 800 Beneficiari Baseline 0 Target 6.250 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere
13	Soggetto attuatore	Comune di Subiaco
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch. Daniele Cardoli – Comune di Subiaco

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		0
Opere civili	fornitura e posa in opera di cavi elettrici e scatole di derivazione	€ 3.400,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	proiettore cinematografico e accessori € 44.500,00 oltre Iva schermo avvolgibile a motore € 6.987,00 oltre Iva impianto di diffusione sonora € 20.450,00 oltre Iva Somme a disposizione dell'amministrazione € 18.088,86	€ 106.600,00
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		
Iva lavori 10%		
Iva spese tecniche 22%		
Cassa spese tecniche 4%		

Cronoprogramma delle attività

Descrizione	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / affidamento lavori/servizi	Marzo 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Maggio 2021
Collaudo/funzionalità	Giugno 2021	Giugno 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre di riferimento	Data inizio prevista	importo
II trimestre 2020	2020	0
III trimestre	2020	0
IV trimestre 2020	2020	0
I trimestre 2021	2021	€ 50.000,00
II trimestre	2021	€ 60.000,00
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	
	Costo totale	110.000,00

ROT7 Realizzazione Parco Pubblico con Centro Polifunzionale adAffile

1	Codice intervento e Titolo	ROT7 Realizzazione Parco Pubblico con Centro Polifunzionale adAffile
2	Costo e copertura finanziaria	166.608,55 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di un Parco pubblico con annesso Centro Polifunzionale.
4	CUP	B88C20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Affile
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Appare inoltre coerente anche con l'obiettivo primario di dotare i centri abitati di servizi culturale e associativi per la popolazione e i visitatori, aumentando così la qualità della vita e le attrattive, e con la scelta di rivitalizzare le strutture pubbliche esistenti ed inutilizzate.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Gli immobili ricadono all'interno del Centro Storico di Affile e in particolare nel Comparto n. 6 in cui sono permessi interventi di Manutenzione Ordinaria, Straordinaria e Ristrutturazione Edilizia in quanto la schiera di edifici di cui fanno parte i locali destinati a Centro polifunzionale riguardano edifici realizzati nella terza fascia costruiti prima del 1930 ed in discrete condizioni di conservazione L'area oggetto dell'intervento è compresa tra via Cesare Catarinozzi e via Sotto le Mura, all'interno del Centro Storico del Comune di Affile. Allo stato attuale essa si configura come un'area verde di proprietà comunale non utilizzata di superficie pari a 198 mq., pertanto l'Amministrazione, avendo preso atto delle richieste della cittadinanza, ha ritenuto opportuno predisporre un progetto di risanamento e riqualificazione dell'area verde in oggetto, che riguarda anche l'adiacente locale cantina che, una volta ristrutturato, verrà, adibito ad iniziative culturali come Centro Polifunzionale. L'intervento è in linea con le iniziative già intraprese dall'Amministrazione che, in questi anni, ha riservato particolare cura al recupero della viabilità, il restauro di parte delle facciate del centro storico e delle aree verdi site all'interno del Centro abitato, allo scopo di migliorare la qualità della vita e promuovere lo sviluppo economico, sociale ed equilibrato del paese. Il recupero delle aree destinate a verde pubblico (198 mq), in virtù dell'importantissimo ruolo di aggregazione e di svago che esse rivestono è, infatti, indispensabile per lo sviluppo sociale, civile ed economico dell'intera comunità. Il museo e la cantina saranno concepiti come un punti di aggregazione, di manufatti relativi a uno o più settori della cultura, della scienza e della tecnica agricola del territorio. riguardante le testimonianze materiali e immateriali del suo ambiente; a fini di studio, educativo didattico e turistico. Il tutto arredato con percorsi didattici anche sensoriali per la fruizione delle persone diversamente abili La gestione delle aree sarà sotto la custodia e responsabilità diretta dell' ente comunale. L'intervento, contemplato dal presente progetto, si articola in un insieme sistematico di opere atte alla riqualificazione funzionale dell'area mediante: PARCO Costo previsto di lavorazione € 66.157,45 - Percorso di collegamento tra via Cesare Catarinozzi, che rappresenta il vecchio asse stradale principale del paese adiacente a piazza Castellana, in cui si trova la chiesa

parrocchiale Santa Felicita Martire e via Sotto le Mura.
Questo collegamento rappresenta una ricucitura del tessuto urbano mediante la costruzione di una scala con entrata da via Sotto le Mura fornita di un servo scala per il superamento delle barriere architettoniche;
Il percorso assume anche un importante valore nell'ambito del sistema di cammini e percorsi dell'intera area, in quanto permette ai visitatori l'attraversamento del centro storico, contribuendo così alla sua rivitalizzazione.

- Il muro di contenimento, necessario per la costruzione della scala, verrà intonacato e tinteggiato in colore chiaro mentre il muro sotto la scala verrà realizzato con il riutilizzo del pietrame di recupero del vecchio muro in modo da mitigare l'intervento;
- La scala verrà rivestita con sottogrado in travertino stondato e l'ampio gradino in selci quadrati, così come presenti nelle due strade citate;
- Le ringhiere della scala e della recinzione verranno realizzate in ferro
- I percorsi pedonali del parco verranno realizzati in selci quadrati, posti in opera su sottofondo di spessore di circa 20 cm in calcestruzzo e rete elettrosaldata; lateralmente la pavimentazione sarà delimitata da cigli in travertino, posti alla stessa altezza della pavimentazione. I percorsi correranno ad una quota leggermente più alta rispetto al manto erboso, in modo che la pavimentazione risulti parte integrante delle aree verdi; essi avranno una pendenza idonea al fine di permettere l'accesso alle persone diversamente abili ed il deflusso delle acque meteoriche, che avverrà verso le adiacenti superfici a prato.
Verrà posizionata una rampa prefabbricata in ferro per disabili per l'accesso al Centro Polifunzionale dal Parco.
- La riconfigurazione geometrica delle aree verdi, suddivise in due distinte zone, comprensiva di: rifacimento del manto erboso da realizzarsi mediante posa in opera di prato preseminato in zolle; messa a dimora di siepe lungo in confine con la proprietà privata, da realizzarsi con piante di ligustro allo scopo di contenere lo spessore finale della siepe; potatura e valorizzazione dell'ulivo esistente.
- La realizzazione dell'impianto di pubblica illuminazione, costituito da n. 4 punti luce, costituiti da 2 pali e 2 lanterne, dello stesso tipo di quelli già posizionati nel Centro Storico del Comune;
-Realizzazione di un impianto idrico / fognario, con unica canalizzazione e pozzetti di scarico, per le acque reflue e per le acque bianche, che verranno allacciati alla rete pubblica con recapito al depuratore comunale in località Pizziana.
- La realizzazione di un adeguato collegamento con l'adiacente via Sotto le Mura e la sistemazione della scalinata di accesso alla soprastante via Cesare Catarinozzi, allo scopo di rendere accessibile il parco da ogni lato;
- La realizzazione di 2 sedili, in muratura di pietrame e soprastante copertina in travertino, a delimitazione dell'area a verde centrale;
- La posa in opera di elementi di arredo urbano: n. 2 cestini porta rifiuti

Num.Ord	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	I M P O R T I
TOTALE		
001	demolizioni	1´505,70
002	scavi	1´642,27
003	trasporti	1´698,96
004	conglomerati	4´386,89
005	acciaio	3´017,82
006	casseformi	1´842,59
007	pavimenti	7´593,10
008	pietra da taglio	2´908,16
009	muratura	2´205,99
010	rampa disabili	20´640,18
011	irrigazione	2´500,00
012	impianto elettrico	1´531,36
013	aree a verde	3´987,32
014	opere da fabbro	5´174,40
015	elementi di arredo	249,96
016	impianto fognario	2´472,75
017	pali ghisa	800,00
018	armatura ghisa	2´000,00
Totale CATEGORIE euro		66´157,45

CENTRO POLIFUNZIONALE
Costo previsto di lavorazione € 52´866,40
- La ristrutturazione dell'adiacente locale cantina da adibire a iniziative culturali, possibile in quanto immobile sito in centro storico e quindi con destinazione d'uso compatibile, in considerazione che nel Comune di Affile non esistono al momento immobili a tale uso destinati; Anche in questo caso l'intervento, oltre a riempire una carenza attuale con uno spazio culturale di cui si sente la mancanza, costituisce anche una ulteriore attrattiva a servizio del turismo e degli escursionisti, contribuendo alla rivitalizzazione del centro storico.
Sommariamente, gli interventi previsti per la ristrutturazione del locale sono i seguenti;
- La realizzazione della pavimentazione in cotto ;
- La realizzazione di un bagno nel rispetto della normativa vigente per il superamento

		delle barriere architettoniche; - La realizzazione degli impianti elettrico ed idrico sanitario; - Il rifacimento degli intonaci e delle tinteggiature; - La posa in opera di infissi, con doppio vetro termico; - La realizzazione di un controsoffitto in legname. -L'allestimento del centro, con sedie, tavoli, scaffalature, videoproiettore, schermo proiezioni, PC, Num.Ord. DESIGNAZIONE DEI LAVORI I M P O R T I TARIFFA TOTALE Riepilogo CATEGORIE 001 impianto fognario 1´046,13 002 demolizioni 1´407,35 003 sgombero 1´229,20 004 smontaggio 114,49 005 impianto igienico - sanitario 1´505,29 006 intonaci 9´151,55 007 massetti 1´628,58 008 impermeabilizzazioni 1´176,40 009 pavimenti 7´329,03 010 impianto elettrico 7´092,70 011 opere da taglio 888,01 012 opere in legno 8´857,06 013 opere da fabbro 2´790,00 014 antincendio 579,97 015 opere da pittore 2´203,78 016 opere in vetro 466,86 017 opere in ferro 400,00 018 allestimento centro polivalente 0,00 019 allestimento Centro Polifunzionale 5´000,00 Totale CATEGORIE euro 52´866,40
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 779 Estensione dell'intervento in lunghezza Baseline 0 Target 500 m Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Walter Casali – Comune di Affile

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		1.356,87
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL. Sicurezza, indagini geologiche, collaudo statico, Genio civile	€ 22.369,60
Opere civili		€ 132.472,54
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 3.409,54
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	allestimento del centro, con sedie, tavoli, scaffalature, videoproiettore, schermo proiezioni	7.000,00
Spese pubblicità		
TOTALE		166.608,55

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	disponibile	disponibile
Progettazione definitiva	disponibile	disponibile
Progettazione esecutiva	disponibile	disponibile
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Marzo 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Aprile 2021	Marzo 2022
Collaudo/funzionalità	Aprile 2022	Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	
II trimestre	2021	36.608,55
III trimestre	2021	45.000,00
IV trimestre	2021	45.000,00
I trimestre 2022	2022	20.000,00
II trimestre	2022	20.000,00
Costo totale		166.608,55

ROT8 Attivazione Albergo Diffuso a Cervara

1	Codice intervento e Titolo	ROT8 Attivazione Albergo Diffuso a Cervara
2	Costo e copertura finanziaria	195.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Acquisizione immobili e Lavori di riqualificazione e risanamento degli stessi siti nel centro storico da destinare ad albergo diffuso
4	CUP	I85H20000000006
5	Localizzazione intervento	Cervara di Roma – Centro Storico
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri d'intervento della SNAI e con la programmazione che prevede fra le azioni di sistema i seguenti principali obiettivi di programma: -Valorizzazione di prodotti tipici locali: L'attività di ristorazione dell'Albergo quale opportunità per presentare, degustare e commercializzare prodotti tipici locali. -Promozione del turismo naturalistico-ambientale e sportivo-escursionistico: Il ricchissimo patrimonio floristico, vegetazionale e faunistico espresso dai territori montani entro i quali è calata Cervara di Roma costituisce l'attrattore turistico d'elezione per l'utenza-tipo dell'Albergo Diffuso. Anche il comparto degli sport legati all'aria aperta trarrà incentivazione dalla logistica garantita dall'Albergo diffuso: escursionismo, trekking, mountain bike, sci di fondo, orienteering. -Promozione del turismo religioso spirituale: L'offerta di ospitalità espressa dall'Albergo Diffuso promuove ed agevola il flusso turistico rappresentato dai fedeli che ri-percorrono antichi itinerari legati al culto dei Santi. -Promozione del turismo storico-archeologico-culturale e museale: L'Albergo Diffuso col suo potenziale recettivo assicura la logistica utile alla fruizione di quelle risorse che necessitano per essere apprezzate appieno di un periodo di soggiorno esteso a più di un singolo giorno, quali sono le risorse storico archeologiche rappresentate a Cervara dai complessi di Archeologia Medievale della Rocca Benedettina, dall'antico abbandonato borgo e castello della Prugna, dal monastero medievale rupestre di Santa Chelidonia raggiungibile da Campaegli tramite un recente ben attrezzato percorso archeologico oltre agli insediamenti dell'età del Bronzo individuati in località Morre Rosse. Un altro importante aspetto, del tutto peculiare del turismo culturale legato a Cervara di Roma è quello derivante dall'intensissima frequentazione nel corso dei secoli XIX e XX nell'ambito del "Grand Tour d'Italie" del borgo di Cervara da parte di artisti provenienti soprattutto dal Nord Europa, attratti sia dalle caratteristiche paesaggistiche del sito sia dalla fama diffusasi soprattutto in Francia riguardante la bellezza del costume tradizionale indossato dalle donne. A tal proposito è da segnalare la presenza in Cervara di Roma di un piccolo ma interessante Museo legato ai pittori del Grand Tour ed alle tradizioni popolari. Potenziamento dei poli di attrazione: Rocca medievale, Collegiata di S. Maria della Visitazione, Museo Transumanti e Pitturi. Miglioramento dell'offerta turistica: Il flusso costante di visitatori garantito dalla struttura dell'Albergo Diffuso consentirà ai piccoli negozi del borgo (alimentari, macelleria, bar) di poter sopravvivere e di accrescere la vitalità del centro storico aumentandone l'attrattività. Caratterizzazione dell'area: Il borgo di Cervara si qualifica come "borgo ospitale" in grado di restituire calore e cordialità di rapporti umani ai turisti nei giorni trascorsi a vivere negli alloggi caratteristici dell'Albergo Diffuso ricavati da antiche abitazioni del Centro Storico, aumentando così la propria caratterizzazione. Sostegno alle nuove professioni: La presenza di un flusso garantito e costante di fruitori dell'Albergo consentirà la messa a regime di tutta una serie di attività artigianali e commerciali ad esso connesse: i maestri ceramisti del paese potranno finalmente riattivare il proprio laboratorio di produzione e commercializzazione di ceramiche tipiche, così come gli artisti che continuano a frequentare Cervara potranno allestire "ateliers" per la vendita delle proprie opere. La necessità di personale per la gestione dell'Albergo garantirà posti di lavoro a cuochi, camerieri, amministratori e fornitori locali, oltre che a stimolare il settore della promozione web della struttura da affidare ad operatori informatici. Per quanto attiene ai flussi turistici che formano oggetto di domanda ricettiva possiamo rilevare come - sostanzialmente nei fine settimana per tutto l'arco dell'anno, ma soprattutto nei mesi giugno-settembre decine di turisti visitano il paese ma non hanno possibilità di pernottamento non essendovi offerta di strutture attrezzate per la ricettività. La presenza di strutture va a costituire pertanto un imput valido alla programmazione e/o al prolungamento dei soggiorni nel nostro borgo. Allargamento aree turistiche: La presenza di un flusso costante di turisti consentirà di elaborare pacchetti di offerta sempre più ricchi ed articolati, comprendenti escursioni tematiche sul territorio che potrà essere scandagliato in tutta la sua estensione in merito alle molteplici risorse offerte: storico archeologiche, naturalistiche ed ambientali. DESCRIZIONE DEL POLO DEI SERVIZI CENTRALI DI RISTORAZIONE. Il Polo dei Servizi Centrali di Ristorazione rappresenta la struttura cardine dell'Albergo Diffuso attorno alla quale ruota un sistema di alloggi distribuiti entro il tessuto del Centro Storico di Cervara di Roma. Tale struttura è attualmente in avanzata fase di realizzazione, e sarà disponibile e perfettamente operante entro il corrente anno. Le funzioni demandate al Polo dei Servizi Centrali di Ristorazione sono ospitate

		all'interno di un edificio a tre piani un tempo adibito a scuola elementare del paese. La dotazione dei Servizi Centrali di Ristorazione è costituita da una sala ristorante servita da una cucina, da un bar ed una sala polifunzionale per riunioni. Completa la dotazione della struttura i locali per lo stoccaggio delle derrate alimentari, gli spogliatoi per il personale, i servizi igienici per i clienti..
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'intervento prevede la ristrutturazione di unità immobiliari al fine della creazione di un sistema di ospitalità turistica recettiva diffusa all'interno del Centro Storico di Cervara di Roma. Le unità immobiliari oggetto d'intervento sono due: 1) Immobile sito in via Vittorio Emanuele, senza num.civico (foglio 29, part.661 sub.501) di proprietà comunale, superficie netta mq 75, più cantina di mq 18,00. 6 posti letto. ANALISI DELLO STATO DI FATTO CENNI STORICI - UTILIZZAZIONE FUNZIONALE RECENTE E PASSATA L'immobile, seppur frutto della radicale ristrutturazione attuata in tempi recenti con finalità di risanamento conservativo, mantiene i caratteri tipologici sostanziali riconducibili alla più diffusa edilizia minore del paese (casa di semplice impianto volumetrico, tipo a schiera, affaccio doppio, copertura con tetti a spiovente, destinata ad abitazione; attualmente non utilizzata in quanto non ancora condotta a finitura. La cantina annessa è utilizzata attualmente come deposito. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMMOBILE Forma in pianta approssimativamente rettangolare disposta ortogonalmente all'orografia del terreno; soggiorno/cucina al primo piano cui si accede dalla strada, ed altre due camere, con bagno collocate al piano superiore; Copertura laterocementizia con coppi del manto di copertura di tipo tradizionale. Superficie lorda di 90 mq ca. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E STATO DI CONSERVAZIONE Immobile in ottime condizioni, costituito da murature portanti in blocchi di cls ed orizzontamenti laterocementizi, attualmente ancora privo di intonaci all'interno, realizzato in tempi recenti (intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo ai sensi del Piano di Recupero Legge N° 457 del 5 Agosto 1978). Grondaie e discendenti in rame in ottime condizioni. IMPIANTI TECNOLOGICI L'impianto elettrico, idrico sanitario, riscaldamento e climatizzazione sono da realizzare ex novo, così come sono da predisporre gli allacci ai tronchi principali delle reti comunali presenti sulla strada. ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI LEGATI ALL' USO DI MATERIALI EDILI DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA LOCALE L'immobile, collocato strategicamente nelle immediate adiacenze della principale percorrenza stradale del paese e sufficientemente vicino ai servizi centrali dell'Albergo, è collocato in splendida posizione panoramica con visuali che spaziano all'intorno. Gli interventi di finitura previsti rimandano alle tecniche ed i materiali della tradizione costruttiva locale: le murature portanti perimetrali verranno intonacate e dipinte rispettando le delicate gamme cromatiche tonali del paese con materiali a base di calce; internamente è prevista nel soggiorno/cucina d'ingresso la realizzazione di un caminetto tradizionale in muratura. Lo spessore delle murature perimetrali è di circa 35 cm. Le coperture, a falde inclinate, sono state integralmente realizzate a regola d'arte, con il manto di copertura costituito da coppi di tipo tradizionale; verranno posti in opera serramenti in legno dotati di scuri e persiane esterne. 2)Immobile sito in via Pietro Rossi, s.n.c. (foglio 29, part.144 sub.1 e 2) di proprietà comunale, superficie netta mq 121. 8 posti letto. ANALISI DELLO STATO DI FATTO - UTILIZZAZIONE FUNZIONALE RECENTE E PASSATA L'immobile, radicalmente ricostruito in tempi recenti, denota i caratteri tipologici sostanziali riconducibili alla più diffusa edilizia minore del paese (casa a tre piani di semplice impianto volumetrico, affaccio doppio, copertura con tetti a spiovente, destinata ad abitazione; attualmente non utilizzata in quanto non ancora condotta a finitura. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'IMMOBILE Forma in pianta trapezoidale; Copertura laterocementizia con coppi del manto di copertura di tipo tradizionale, intonaci esterni, balconi e persiane già realizzati. Superficie lorda di 140 mq ca. CARATTERISTICHE STRUTTURALI E STATO DI CONSERVAZIONE Immobile in ottime condizioni, costituito da murature portanti in blocchi di cls, telaio in c.a. e solai laterocementizi, attualmente ancora privo di intonaci all'interno, realizzato in tempi recenti (intervento di ristrutturazione Legge N° 457 del 5 Agosto 1978). Grondaie e discendenti in pvc imitazione rame in ottime condizioni. IMPIANTI TECNOLOGICI L'impianto elettrico, idrico sanitario, riscaldamento e climatizzazione sono da realizzare ex novo, così come sono da predisporre gli allacci ai tronchi principali delle reti comunali presenti sulla strada. ASPETTI ARCHITETTONICI E FUNZIONALI LEGATI ALL' USO DI MATERIALI EDILI DELLA TRADIZIONE COSTRUTTIVA LOCALE L'immobile, comodamente raggiungibile dalla percorrenza stradale di via Pietro Rossi su cui affaccia l'ingresso, vicino ai servizi centrali dell'Albergo, è collocato in eccezionale posizione panoramica con visuali che spaziano dalle lontanissime coste del Tirreno sino alla piana di Roma. Le finiture previste rimandano alle tecniche ed i materiali della tradizione costruttiva locale: le murature esterne verranno dipinte

		rispettando le delicate gamme cromatiche tonali del paese. Lo spessore delle murature perimetrali è di circa 35 cm. Le coperture, a falde inclinate, sono state integralmente realizzate a regola d'arte, con il manto di copertura costituito da coppi di tipo tradizionale; verranno posti in opera serramenti in legno.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 196 mq Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Studio di fattibilità
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Lucia Rossi – Comune di Cervara di Roma

Per ciò che attiene alla gestione della struttura questa amministrazione ha acquisito n. 3 manifestazioni di interesse, COME DA ELENCO, e fa riserva di procedere alla assegnazione mediante procedura ad evidenza pubblica:

N. 1) ZERLA SERGIO
n. 2) ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI AE
N. 3) Associazione Turistica VALDANIENE TURISMO.

Computo Metrico

N°EP	VOCI	MISURA	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
A03.01.003.c	Taglio a forza di muratura	m³	0,70	234,99	164,49
A03.01.011.a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro	m²	15,10	6,20	93,62
A07.03.003	Massetto di sabbia e cemento	m²	206,32	12,10	2496,47
A09.02.006.a.03	Muratura per opere in elevazione	m³	3,60	60,58	218,09
A12.01.004.a	Intonaco pronto premiscelato	m²	292,14	19,02	5.556,41
A14.01.018.a.01	Pavimento in piastrelle di grès fine porcellanato	m²	158,34	39,77	6297,18
A14.01.023.g	Pavimento in listoncini di legno (parquet)	m²	76,27	120,33	9.177,57
A15.01.002.g	Soglie lisce, pedate e sottogradi di gradini	m²	19,04	76,44	1455,42
A15.01.014.b	Compenso per la lavorazione a toro	m	32,80	34,86	1143,41
A16.01.009.b.01	Bussola in legno ad una o più partite	m²	31,00	213,20	6609,20
A16.01.010.a.01	Finestre, porte finestre in legno	m²	28,34	410,00	11619,4
A19.01.004.b	Vetrate termoacustiche isolanti	m²	28,34	68,17	1931,94
A16.01.011.a.03	Sportelloni in legno	m²	8,14	504,76	4108,75
A16.01.003.d	Portone alla mercantile	m²	4,41	567,89	2504,39
A17.02.001.c	Ferro tondo piatto e angolari per ringhiere	kg	144	6,72	967,68
A20.01.011.b.01	Tinteggiatura a calce di pareti, soffitti, volte	m²	1'757,65	3,20	5'624,48
N.V. 4	Manutenzione di persiane, finestre e porte	corp	2	450,00	900,00
N.V. 5	Adeguamento idraulico e di scarico	corp	2	1260,00	2520,00
N.V.1	Adeguamento impianto elettrico	corp	2	1.300,00	2600,00
N.V.2	Set servizi igienici per bagno e piastrelle	cad	2,40	2050,00	4920,00
N.V.6	Imp. riscaldamento a pompa di calore	corp	2	1300,00	2600,00
N.V.3	Angolo cottura (lavello piano appoggio e paraschizzi)	corp	2	850,00	1700,00
S01.01.003.03.a	Ponteggio esterno con sistema a telaio	m²	156,11	13,05	2037, 24
S01.01.003.15	Teli dati in opera per contenimento polveri	m²	156,1	1,92	299,71
	Lavori a misura come da Computo Metrico all.to				77.545,45
	Lavori a misura da Computo Metrico +IVA al 10%				85,300,00

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		2.000,00
Spese tecniche (tecnici e RUP)		18.800,00
Opere civili		85.300,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		2.060,00
Lavori in economia (prestazioni a fattura)		1.000,00
Oneri per la sicurezza		1.800,00
Acquisto terreni/immobili		80.740,00
Acquisto beni/forniture		2.200,00
Acquisizione servizi		800,00
Spese pubblicità		300,00
TOTALE		195.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Aprile 2021	Maggio 2021
Progettazione definitiva	Maggio 2021	Giugno 2021
Progettazione esecutiva	Giugno 2021	Agosto 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Settembre 2021	Ottobre 2021
Esecuzione	Dicembre 2021	Marzo 2023
Collaudo/funzionalità	Aprile 2023	Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2021	2021	8.000,00
III trimestre	2021	8.000,00
IV trimestre	2021	14.000,00
I trimestre 2022	2022	28.000,00
II trimestre	2022	28.000,00
III trimestre	2022	28.000,00
IV trimestre	2022	28.000,00
I trimestre 2022	2023	28.000,00
II trimestre	2023	25.000,00
Costo totale		195.000,00

ROT9 Attivazione Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano

1	Codice intervento e Titolo	ROT9 Attivazione Struttura ricettiva extralberghiera a Rocca S Stefano
2	Costo e copertura finanziaria	190.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006 - 16.000,00 € Fondi comunali
3	Oggetto dell'intervento	L'Intervento in oggetto prevede l'acquisizione a patrimonio pubblico di un immobile sito in Piazza San Sebastiano attualmente di proprietà privata ed in passato utilizzato per attività di ristorazione.
4	CUP	J67J20000000002
5	Localizzazione intervento	RoccaSanto Stefano – Piazza S. Sebastiano
6	Coerenza programmatica	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico - ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale - museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Nel Comune di Rocca Santo Stefano si registra negli ultimi anni un costante aumento delle presenze turistiche, ma purtroppo la domanda di ricettività non può essere soddisfatta per la carenza di posti letto. Attualmente infatti non è presente alcuna struttura ricettiva. L'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di aumentare il numero degli arrivi di turisti nonché la loro permanenza nel nostro territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'immobile oggetto dell'intervento è censito in catasto al foglio n. 8 part. 285 e ricade, ai sensi del vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Rocca Santo Stefano in Zona di completamento B2. Esso si sviluppa su quattro piani fuori terracollegati mediante montacarichi per trasporto merci e persone. PIANO TERRA l'ingresso principale su Piazza San Sebastiano da cui si accede direttamente al locale bar. Nel piano terra si trova anche la cucina, il locale magazzino e un servizio igienico. PIANO PRIMO Sala ristorante e servizi igienici ed un piccolo terrazzo destinato a sale ristorante all'aperto nella precedente attività di ristorazione. PIANO SECONDO E PIANO TERZO L'accesso al secondo ed al terzo piano è consentito mediante la scala interna ed il montacarichi ed inoltre da un ingresso indipendente su Via San Morello. Essi ospitano due mini appartamenti composti da: camera da letto, bagno e cucina. L'immobile si presenta in buono stato e non necessita di interventi strutturali. Gli interventi necessari per rendere immediatamente fruibile la struttura sono quelli elencati di seguito: Rimozione del pavimento e dei rivestimenti in legno delle pareti al piano terra; Realizzazione di un vespaio aerato al piano terra; Realizzazione del pavimento (Piano terra) Rivestimenti WC e Cucina; Realizzazione impianto idrico bagno e cucina al piano terra; Adeguamento impianto elettrico del piano terra; Sostituzione tubazione gas cucina; Sostituzione sanitari WC piano terra (lavabo, vaso igienico, cassetta di scarico) Sostituzione della caldaia esistente; Fornitura completa di tutti gli arredi (cucina, armadi, letti, ecc) e quant'altro necessario a dare l'opera completamente utilizzabile. La gestione della struttura ricettiva sarà affidata ad un operatore economico la cui offerta verrà valutata da una commissione appositamente nominata. Il Comune di Rocca Santo Stefano ha pubblicato un avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la gestione della struttura ricettiva in oggetto a seguito della quale sono pervenute n. 3 candidature.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 162 mq

		Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing Maria Giovanna Censi – Comune di Rocca Santo Stefano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili	Spese sostenute dal Comune con fondi di bilancio	16.000,00 €
Spese tecniche	Voce B3-B4-B6 del QTE	1.028,11€
Opere civili	Voce A1 del QTE compresa IVA	28.547,63 €
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza	Voce A2 del QTE compresa IVA	424,26 €
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Acquisto immobile foglio 8 part. 285	160.000,00 €
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0

Specifica opere edilizia e arredo

DESCRIZIONE	IMPORTO
Rimozione del pavimento e dei rivestimenti (162,40 mq)	€ 1.808,61
Realizzazione di un vespaio (63,90 mq)	€ 2.594,98
Realizzazione di massetto (255,60 mq)	€ 2.042,24
Realizzazione pavimento (63,90 mq)	€ 2.696,62
Rivestimenti WC e Cucina (43,85 mq)	€ 1.268,14
Realizzazione impianto idrico	€ 1.500,00
Adeguamento impianto elettrico	€ 1.500,00
Sostituzione tubazione gas a: (8,00 m)	€ 173,84
Sostituzione sanitari WC piano terra	€ 644,54
Sostituzione della caldaia esistente:	€ 1.723,42
Fornitura completa di tutti gli arredi (cucina, armadi, letti, sedie, tavoli	€ 10.000,00
TOTALE	€ 25.952,39 + IVA 2.595,24 = 28.547,63

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Aprile 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	15.514,06 €
II trimestre	2021	14.485,94 €
III trimestre	2021	160.000,00 € + 16.000€ Fondi Comunali €
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		190.000,00 € + 16.000€ Fondi Comunali

ROT10 Strutture ricettive extra alberghiere a Filettino

1	Codice intervento e Titolo	ROT10 Strutture ricettive extra alberghiere a Filettino
2	Costo e copertura finanziaria	140.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Ostello "I*l Girasole*" - Ostello "*San Bernardino*"
4	CUP	B99G20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Filettino
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'opera in oggetto appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo - escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento infatti, può inquadrarsi come ampliamento e completamento di interventi già avviati nell'ambito del "Fondo unico regionale per il turismo". Le opere appena richiamate hanno come finalità primaria la promozione turistica e la creazione di una rete necessaria alla fruibilità. Il Comune di Filettino dispone di due strutture ricettive che potenzialmente potrebbero garantire la necessaria offerta per l'ospitalità dei turisti, ma che, al momento, risultano entrambe non funzionanti, in quanto mancano parzialmente o totalmente, come nel caso dell'ostello "San Bernardino", di allestimenti e arredi necessari all'esercizio; l'intervento dunque è finalizzato a creare una concreta attrattiva turistica e a garantire un'adeguata ricettività del Comune nei confronti del consistente flusso di persone legate agli itinerari storico-religiosi e ai percorsi naturalistici che insistono sul territorio durante tutto l'arco dell'anno. Il Comune sta avviando anche un importante progetto per la riqualificazione dell'Impianto scioviario sito in Località Campo Staffi. Da tale intervento dunque, non sarebbe solo il territorio di Filettino a trarne vantaggio, ma tutte le località coinvolte nel circuito degli itinerari storico religiosi. Infatti, se durante la stagione invernale l'attrazione è rappresentata dalla vicina stazione sciistica di Campo Staffi, sito all'interno del territorio comunale, durante la restante parte dell'anno il territorio comunale si pone, attraverso la S.S. Simbruina, come una delle vie privilegiate che dall'Abruzzo conducono ai luoghi di culto ubicati nei territori di Subiaco e Vallepietra. Il presente progetto, dunque, ha come finalità principale quello di inserirsi all'interno degli itinerari storico-religiosi, potendo contare su una ubicazione posta lungo la via di passaggio di una importante quota dei flussi turistici. In sostanza il Comune di Filettino intende contribuire in modo sinergico alla promozione ed alla valorizzazione degli stessi, ampliando l'offerta ricettiva dell'intera area, mediante la messa a punto delle strutture esistenti. L'opera in progetto si caratterizza, dunque, per una propria strategicità, ampliando e distribuendo maggiormente le opportunità che il territorio è in grado di offrire, evitando di concentrare in pochi piccoli centri l'intera pressione turistica che insiste sull'area. In riferimento alla coerenza programmatica si fa presente che, al momento, altre realtà significative per potenziare l'offerta turistica nel comune di Filettino (e non solo) sono state finanziate: "Palazzo Graziani" che diventerà un museo e "l'attuale Casa Comunale" che sarà sede di una biblioteca-sala incontri per varie attività. Tali finanziamenti sono stati già rilasciati dal GAL attraverso il PSL 2014-2020. Altro finanziamento è stato riservato all'Ostello il Girasole attraverso il Fondo Unico Regionale per il Turismo (LR n. 4/2006 art. 175) con lo scopo di completare e mettere a norma gli impianti. L'Ente sta inoltre preparando il bando per l'affidamento della gestione dell'Ostello "Il Girasole". Il settore turistico, appare infatti come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare un modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il progetto prevede la ristrutturazione ed il completamento di due ostelli che in parte sono già predisposti per l'attività ricettiva. L'intervento prevede, per entrambi gli ostelli, l'allestimento e la fornitura di arredi necessari alla messa in esercizio del servizio di ricezione. GESTIONE: il piccolo paese di Filettino, che conta circa 1000 abitanti, durante il periodo estivo si ripopola raggiungendo oltre 10.000 presenze. Entrambi gli ostelli verranno tenuti aperti e funzionanti durante tutto l'anno e nello specifico il Comune si farà carico, con le proprie risorse, di garantire la totale funzionalità di uno dei due. L'altro verrà affidato a terzi vista la "manifestazione di interesse" pervenuta agli atti dell'Ufficio Tecnico da parte della "SO.PI.sas. Sonia Pesci" OSTELLO "IL GIRASOLE" STATO DI FATTO - L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica in muratura con una pianta pressoché rettangolare, se si esclude una leggera irregolarità, data da una

sporgenza, sul lato Sud-Ovest. L'edificio si sviluppa su tre piani, oltre al sottotetto. Il piano seminterrato è costituito da una sola stanza con affaccio su un cortile interno che permette di accedere al locale caldaia posto all'esterno. Inoltre, in tale cortile risulta installato un collettore per l'impianto solare termico.
Il piano terra, è dotato di una sala polivalente/refettorio, di un bagno sia per disabile che a servizio della sala polivalente, di cucina con un ripostiglio. Per quanto riguarda le stanze, esso ospita due singole e una doppia, entrambe con bagno interno.
Il piano primo, a cui si può accedere anche con l'ascensore, prevede complessivamente sette stanze così suddivise: quattro singole e tre doppie, ciascuna con bagno interno.
Il piano sottotetto, di superficie pari a quella dei piani inferiori, non ospita attualmente nessuna attività di sorta, data l'altezza limitata che decresce velocemente in direzione Nord- Sud per la presenza di una tipica copertura a falde.
IDEA PROGETTUALE - L'idea progettuale, come già accennato nella premessa, punta a rendere la struttura effettivamente idonea all'esercizio fornendo il giusto allestimento e la fornitura degli arredi necessari. Nello specifico si prevede la fornitura di una cucina professionale, ad oggi assente nella struttura e la collocazione di una scala di emergenza esterna atta a garantire la sicurezza della struttura in caso di incendio; tali interventi dunque, oltre a rendere possibile l'esercizio, eleveranno il livello di qualità della struttura ricettiva in oggetto, senza peraltro incrementarne il numero dei posti letto, ma innalzandone funzionalità e fruibilità degli ambienti. Tutto l'ostello sarà dotato di un sistema HI-FI.
OPERE IN PROGETTO - Il progetto prevede:
- Allestimento e fornitura di alcuni arredi, nello specifico di una cucina professionale;
- Installazione di una scala di emergenza esterna.
- Videosorveglianza
- Sistema WI-FI

SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI - Un capitolo importante della fase progettuale è stato riservato alla sostenibilità ambientale della struttura, sia in fase di esecuzione che in fase di esercizio, al fine di limitare al minimo l'impatto ambientale.
Nella fattispecie, particolare attenzione dovrà essere dedicata alla scelta dei materiali ed alla conduzione delle fasi di cantiere. Le caratteristiche tecniche dei materiali eco-compatibili devono presentare prestazioni ambientali e standard superiori rispetto ai materiali convenzionali, e devono rispondere ad alcuni requisiti prioritari: - l'igienicità e la sicurezza per la salvaguardia della salute. Altri presupposti sono - la durabilità: ovvero la capacità di mantenere nel tempo le proprie caratteristiche fisiche e prestazionali, ma anche la facilità di riparazione e adattabilità alle eventuali ristrutturazioni e trasformazioni d'uso della fabbrica; - l'ecologicità: il prodotto deve derivare da materie prime abbondanti e rigenerabili, deve richiedere ridotti consumi energetici per la trasformazione e il trasporto, e consentire condizioni di lavoro non pericolose per la salute; - la reperibilità in loco e la caratterizzazione rispetto alle tradizioni storico-architettoniche locali: non solo per ridurre i consumi energetici connessi al trasporto, ma soprattutto per valorizzare la tradizione e l'esperienza dell'industria e dell'artigianato locali - la sicurezza in caso d'incendio ovvero, se impiegati a fini strutturali, il mantenimento delle caratteristiche di resistenza meccanica per un periodo di tempo sufficiente a consentire la fuga dei residenti e comportamento al fuoco tale da non produrre gas velenosi o comunque nocivi per la salute.
La gestione del cantiere sarà invece adeguata alle prescrizioni ambientali in modo da ridurre gli impatti ambientali di diversa natura che esso può produrre nella propria area di influenza.

OSTELLO "SAN BERNARDINO"
STATO DI FATTO – l'Ostello si trova all'interno dell'edificio ove ha sede anche la Scuola Primaria, in Via della Variola nel Comune di Filettino.
Un precedente finanziamento (L.R. n. 4/2006 art. 175 "Fondo Unico Regionale per il Turismo") ha consentito di ristrutturare l'edificio in questione con finalità assolutamente coerenti alla presente richiesta; si è trattato infatti di un fondo utilizzato per riconvertire l'edificio ad Ostello per fini turistici-ricettivi. Quindi l'immobile, ad oggi, risulta idoneo alla funzione di Ostello per il quale è stato progettato e realizzato, tuttavia non è ancora funzionante perché mancante degli arredi necessari e indispensabili al suo esercizio.
L'immobile che ospita l'ostello, si sviluppa su n. 3 piani, due dei quali seminterrati. Il piano S1, oggetto di richiesta di finanziamento, presenta una superficie di 380 mq ed ha un potenziale di n.15 posti letto. L'unico piano fuori terra è sede della Scuola Primaria del Comune di Filettino, mentre il secondo piano seminterrato è destinato alla sala consiliare.
Attualmente l'ostello, a cui si accede tramite una rampa esterna che serve i n.3 piani dell'immobile, presenta un impianto planimetrico tale da poter garantire 15 posti letto organizzati in n.7 camere con servizi igienici ad uso esclusivo (di cui uno per disabili), una sala polivalente, una cucina, locali igienici di piano e magazzino. Tutti gli ambienti sono manchevoli di allestimenti e arredi, ad eccezione dei locali igienici.
IDEA PROGETTUALE - L'idea progettuale, come già accennato nella premessa, punta a rendere la struttura effettivamente idonea all'esercizio fornendo il giusto allestimento e la fornitura degli arredi, ad oggi quasi completamente assenti (risultano presenti solo nei locali igienici). Tali interventi dunque, oltre a rendere possibile l'esercizio, eleveranno il livello di qualità della struttura ricettiva in oggetto, concretizzandone funzionalità e fruibilità degli ambienti, la messa in sicurezza con un sistema di

		videosorveglianza. Tutto l'ostello sarà dotato di un sistema HI-FI. OPERE IN PROGETTO - Il progetto prevede: - Fornitura di una cucina professionale; - Fornitura di arredi per 15 posti letto; - Fornitura di tavoli, sedie e divani per zona comune. - Videosorveglianza - Sistema WI-FI
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 794 Beni acquistati Baseline 0 Target 2 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità (Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016) Baseline 275,4 Target 344,3 Fonte Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo / Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Esecutivo / Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Walter Casali – Comune di Filettino

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.160,55
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, DL, coordinamento sicurezza	17.818,52
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		490,46
Oneri per la sicurezza	Compresi nelle opere	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	IVA compresa	118.830,47
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità	Spese pubblicità e gara	700.00
TOTALE PROGETTO		140.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione esecutiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Aprile 2021	Giugno 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre		Anno	Costo
II trimestre 2020		2020	
II trimestre 2020		2020	
III trimestre		2020	
IV trimestre		2020	
I trimestre 2021		2021	10.000,00
II trimestre		2021	60.000,00
III trimestre		2021	70.000,00
IV trimestre		2021	
I trimestre 2022		2022	
II trimestre		2022	
Costo totale			140.000,00

ROT11 Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro

1	Codice intervento e Titolo	ROT11 Recupero area a ridosso Ponte San Teodoro
2	Costo e copertura finanziaria	150.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Vasche (ex depuratori) Loc. Ponte San Teodoro via dei Forestieri
4	CUP	B13B20000000002
5	Localizzazione intervento	Trevi nel Lazio
6	Coerenza programmatica econtestualizzazione dell'intervento	L'opera in oggetto appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismonaturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale- museale, sportivo - escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento infatti, può inquadrarsi come ampliamento e completamento di interventi già avviati nell'ambito del "Fondo unico regionale per il turismo". Le opere appena richiamate hanno come finalità primaria la promozione turistica e la creazione di una rete necessaria alla fruibilità. La richiesta di finanziamento dunque prevede la realizzazione di un intervento che, da una parte, mira all'esecuzione di unaconsistente bonifica del sito da preesistenze (ex depuratori), in completo stato di abbandono, che causano deturpamento ambientale, dall'altra, a dar luogo ad un'attrattiva turistica di tipo ludico-sportivo per le famiglie ed escursionisti che, soprattutto nella stagione primaverile ed estiva, sono soliti godere di questi luoghi, di indiscutibile qualità ambientale e microclimatica, dovute soprattutto alla presenza del mitigante refrigerio del fiume Aniene. In relazione alla coerenza programmatica si fa presente che, anche il Ponte San Teodoro insistente sulla medesima porzione di territorio, è oggetto di altri finanziamento da parte della regione e della protezione Civile volti al recupero e ristrutturazione del Ponte e della messa in sicurezza del fiume. Vista l'enorme valenza di natura storico – archeologico di cui si fregia. Per tutto quanto sopra descritto e per la sua strategica posizione geografica, il sito, inoltre, occupa un posto chiave, anche nel panorama dei percorsi naturalistici e religiosi, con il cammino di San Benedetto, che, proprio da lì si diramano: essendo ben connesso al sistema infrastrutturale locale, infatti, e, disponendo di idonei spazi, per eventuali servizi, rappresenta un funzionalepunto di partenza e/o rifocillamento per escursionisti oltre che per visitatori
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica	L'area oggetto di richiesta di finanziamento si trova nel territorio di Trevi nel Lazio, a ridosso del Ponte San Teodoro, su via dei Forestieri censita in Catasto al Foglio 28 STATO DI FATTO - L'area è occupata da un depuratore dismesso; all'interno della perimetrazione che si vuole recuperare si trovano ancora oggi vasche in cemento armato che sono appunto servite come depuratori comunali IDEA PROGETTUALE – Il progetto prevede, oltre alla bonifica di tutto il sito, il ripristino della recinzione di confine con adeguamento del cordolo esistente ad una rete anti lupo ed un recupero/conversione della vasca maggiore in cemento (15mx15m) ad attrazione ludico – sportiva. L'intera vasca anziché demolirla, affrontando il costo, anche dello smaltimento di rifiuto speciale, si è pensato di avvalersene per creare una vera e propria "scatola" contenitrice di sport caratteristici in zone di montagna:Una scala in acciaio-legno quindi, adeguatamente dimensionata, garantirà l'accesso in totale sicurezza alla "scatola dei giochi". Il locale tecnico esistente poi, ripristinato, avrà la duplice valenza di locale igienico (con allacciamento diretto al sistema di fognatura comunale) e di botteghino di accettazione. Le vasche di bassa profondità che in origine servivano come letti di essiccamento, verranno recuperate mantenendone il cordolo esterno e riempendole con materiale di risulta, così da costituire un piano omogeneo di calpestio per un'area relax/ristoro. Questa zona, come quella adiacente alla "scatola" di attrazione ludico – sportiva, sarà

		soggetta a piantumazione di alberi da frutto autoctoni così da creare zone d'ombra naturali, visto che il progetto prevede che la stessa sarà dotata anche di attrezzatura da pic-nic (tavoli, sedute in legno e barbecue) Parte dell'area esterna alla recinzione attualmente sterrata invece, verrà adibita ad area di sosta/parcheggio. In prossimità dell'ingresso invece verrà predisposta e riservata una postazione per un eventuale van-bar mobile Sulla stessa strada, a circa 2 km, si trova un'area attrezzata conadeguate piazzole predisposte per l'accoglienza dei camper. Dunque all'interno della logica del presente progetto, l'esistenza di tale area attrezzata fornisce ulteriore stimolo alla frequentazione e al soggiorno in questi incantevoli luoghi naturalistici. OPERE IN PROGETTO – Il progetto prevede: - Bonifica della vegetazione spontanea e rimozione degli elementi da smaltire (ex macchinari del preesistente impianto e parti in cemento non più riutilizzabili) - Adeguamento/Realizzazione del cordolo ad una rete anti intrusione - Ripristino locale tecnico per locale igienico e botteghino di accettazione - Conversione delle vasche basse in area relax/ristoro - Recupero e conversione della vasca maggiore in "scatola" di attrazione ludico-sportiva - Piantumazione alberi da frutta autoctoni e nuova vegetazione - Organizzazione di area pic-nic e barbecue - Realizzazione area sosta e parcheggio - Predisposizione e installazione di nuovo impianto elettrico e di illuminazione - Realizzazione impianto idrico con allaccio alla condotta comunale. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO – il progetto prevede il totale rispetto delle prescrizioni dell'Ente Parco in quanto non contempla alcuna realizzazione di manufatti, ma il solo eventuale recupero, conversione o riutilizzo di preesistenze. La bonifica del sito considererà esclusivamente interventi che non comprometteranno in alcun modo l'ecosistema naturale presente. Si sottolinea inoltre che, l'efficiente funzionamento ell'attività di progetto, garantisce la totale assenza di versamenti nel fiume. Per quanto attiene la gestione, sarà curata direttamente dal Comune, al pari delle altre aree verdi e sportive comunali
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 1.080 mq Indicatore dirisultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Appalto pubblico procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto Esecutivo per opere livello unico di progettazione per forniture
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto Esecutivo
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Arch Anna Maria Campagna – Comune di Trevi nel Lazio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP	2.216,60
Spese notarili		
Spese tecniche		€ 18.280,72
Opere civili		€ 121.912,80
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		€ 1.108,30
Oneri per la sicurezza	Inclusi nei lavori	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		€ 5.781,38
Spese pubblicità		€ 700,20

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	Già disponibile	
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Marzo 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Aprile 2021	Luglio 2021
Collaudo/funzionalità	Agosto 2021	Agosto 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	50.000,00
II trimestre	2021	70.000,00
III trimestre	2021	30.000,00
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		150.000,00

SINTESI VOCI DI COMPUTO METRICO

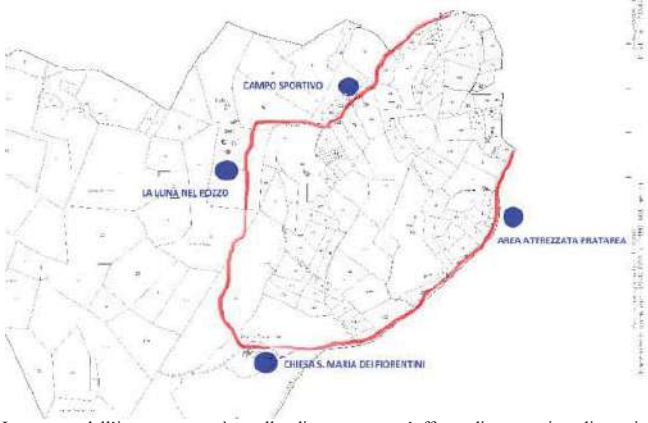
Bonifica della vegetazione spontanea e rimozione	mq	6.400,00
Realizzazione del cordolo ad una rete anti lupo	ml	8.200,00
Ripristino locale tecnico	n	32.010,00
Recupero, conversione delle vasche basse	n	16.000,00
Recupero e conversione della vasca maggiore	n	12.800,00
Piantumazione alberi da frutta autoctoni	n	4.200,00
Area pic-nic e barbecue	n	6.400,00
Area sosta e parcheggio	mq	8.600,00
Impianto elettrico illuminazione	n	15.800,00
Impianto idrico	n	9.400,00
Allacci rete	n	2.102,80
IMPORTO TOTALE LAVORI inclusi oneri sicurezza 7400,00		**121.912,80**

COSTO AREA DI SOSTA ATTREZZATA consistente in pulizia area mq 280, livellamento, 6 tavoli/panche in legno castagno, tabella legno castagno, staccionata ml 200, € 6.400,00

COSTO AREA PARCHEGGIO consistente in pulizia area mq 800, livellamento, pavimentazione ecologica, 2 tabelle, staccionata ml 440, € 8.600,00

RIPRISTINO LOCALE TECNICO, comprensivo rifacimento intonaco, pitture, tramezzature, tracce impianti, adegiamento impianti esistenti, infissi interni esterni, mq 66 x 485,00/mq = 32010,00

ROT12 Anello Sentieristico Riofreddo

1	Codiceintervento e Titolo	ROT12 Anello Sentieristico di Riofreddo
2	Costo e coperturafinanziaria	120.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggettodell'intervento	Adeguamento e messa in funzione dell'Anello Sentieristico di Riofreddo
4	CUP	E93J1900043000
5	Localizzazioneintervento	Comune di Riofreddo (RM)
6	Coerenzaprogrammatica e contestualizzazione	L'intervento appare coerente con I criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede: - la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per I quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Fra le azioni principali il progetto prevede: - Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande movimento che sta interessando il settore dei cammini e del turismo ad essi connesso, fa si che questa area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Il territorio dell'Area interna dei Monti Simbruini è attraversato da grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegranaggio delle SS Trinità, la via delle Fede e le via di Imperatori e Prinicipi, e quindi appare come uno dei più vocati per questo tipo di turismo. Tutti questi cammini citati devono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul terriotrio. Oltre ad una opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini. Il settore turistico appare come uno dei principali volani di un future sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una imagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare uno modello di sviluppo socio economic sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescitaequilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili.
7	Descrizionedell'intervento (sintesidellarelazionetecnica)	L'intervento ha come fine quello di valorizzare l'offerta touristica puntando l'attenzione sui temi del turismo turistico-naturalistici-ambientali-religiosi, mettendo in funzione un anello sentieristico all'interno del centro abitato del Comune di Riofreddo, che sia da volano al turismo locale, alla valorizzazione dell'esistente e all'apertura di nuove attività.  Lo scopo dell'intervento sarà quello di generare un'offerta di percorsi e di servizi di informazione completa e tale da identificare l'area come un luogo d'elezione per I camminatori, sia di programmare percorsi da fare con accuratezza e adatttandoli a tutte le esigenze, sia di ottimizzare i servizi. Il percorso mette in comunicazione luoghi di aggragazione, edifici religiosi, attività sportive ed attivitàturistico-ricettive. L'anello Sentieristico, come rappresentato nell'immagine posta nella pagina precedente, si estenderebbe nella parte sud-ovest del centro abitato attraversando un'area immersa nella natura Quasi all'inizio del percorso incontriamo l'area attrezzata "Pratarea" - area Campeggio e Pic-Nic dotata di servizi igienici, barbeque, tavoli riparati - gestito dal Comune di Riofreddo

		che ogni anno ospita decine di turisti (in particolar modo in corrispondenza delle sagre e delle festività locali); proseguento per qualche centinaia di metri, in un sentiero immerse nel verde, raggiungiamo la caratteristica Chiesa di S. Maria deiFiorentini: "La chiesa dedicata a Maria SS. Delle Grazie in *Plaga Florentilli*e perciò chiamata comunemente S. Maria dei Fiorentini, sorge su quello che si ritiene fosse il tracciato più antico della romana Via Valeria. Il sito fu fino al secolo scorso molto frequentato perché vi transitavano tutti coloro che, proveniendo dall'Abruzzo o dalla Valle del Turano, si dovevano recare a Roma - e viceversa - e tanto più perché consentiva di abbreviare notevolmente il percorso, evitando di passare per Arsoli." Proseguendo lungo l'anello sentieristico, salendo lievemente di quota, si raggiunge un'attività turistica-ricettiva dove è possibile per i camminiatori sostare per un pasto all'insegna dei prodotti locali o pernottare. Successivamente, scendendo un po' di quota, il Cammino costeggierà il Campo Sportivo di Riofreddo dove, oltre alla regolare attività del F.C. Riofreddo calcio, si organizzano eventi sportivi in particolar modo nel periodo estivo. Costeggiando un piccolo corso d'acqua naturale il percorso rientra nel centro abitato e si ricongiunge con la parte iniziale. La volontà dell'Amministrazione comunale è quella di integrare questa serie di attività, luoghi attrezzati, edifici religiosi esistenti con servizi direttamente legati al cammino che possano attrarre maggiori affluenze di turisti: tenendo presente anche la manifestazione di interesse di un soggetto private che si propone per offrire: - servizio di nolo bici, muntain bike, attezzatura da montagna; - servizio di accudimento dei bambini dai 3 ai 18 anni all'aperto accessibile anche a bambini e ragazzi con disabilità per svolgere insieme al personale adulto attività artistiche, motorie, di animazione, di gioco; La manutenzione del percorso sarà a carico del Comune così come la sostenibilità nel tempo dell'intervento. COSTI UNITARI INTERVENTO. Quanto ai costi di intervento, in attesa di progettazione esecutiva, possibile solo a seguito di puntuale verifica e tracciamento dei singoli percorsi, i costi sono stati stimati per assimilazione con opera simili per tipologia, dividendo quindi i percorsi in diverse tipologie con costi differenti: 1) Percorsi esistenti da riqualificare in aree di pianura-collinari 2) Percorsi esistenti già tracciati in aree montane 3) Percorsi di collegamento esistenti ma da segnalare 4) Percorsi di collegamento esistenti ma da riaprire e segnalare Di seguito viene riportata la quantificazione e la tipologia di opera previste con i relativi costi si precisa altresi che le relative voci di spesa sono da intendersi al lordo di oneri di sicurezza, spese progettazione, iva, e verranno dettagliate nella successive tabella "tipologia di spese". COSTI PERCORSI Tipo 1: taglio vegetazione, rimozione crolli, stabilizzazione sottofondo realizzazione pavimentazione in cement naturale € 60.00 ml Tipo 2: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, creazione attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 0.85 ml Tipo 3 taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate € 1,80 ml Tipo 4 taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate, attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 2.45 ml COSTI CAPANNI INFORMATIVI partenza, luoghi notevoli , in legno di castagno, due montanti, tavolato, tettino due falde copertura, dimensioni h 2,30, L1.20 , montati in opera, compresa stampa e montaggio tabella forex esclusi testi e composizione cad € 870,0 COSTO TABELLA DIREZIONALE modello CAI; con palina in lego h 2,00 mt, freccia direzionale stampata legno o metallo cad € 38,00 COSTO messa a dimora tabelline CODICI QCODE su strutture informative (Tabelle, capanni) esistenti, compreso inserimento info e sito web cad € 90,00 STIMA INTERVENTI PREVISTI: Percorsitipo 1 1.180 ml*60.00 €/ml= 70.800,00 € Sistemazione sentieriesistenti tipo 2 350 ml*0,85 €/ml = 297,5 € Sistemazione sentieri esistenti tipo 3 620 ml*1.85 €/ml = 1.116,00 € Sistemazione sentieri esistenti tipo 4 230 ml*2.45 €/ml = 563,50 € Capanni informativi n°2 2x 870,00 = 1740,00 € Area nuova attività n°1 (nolo bici, bambini, etc.) * 1 x 5.000,00 = 5.000,00€ Arredi (panchine, staccionate) 7.500,00 € Tabelle direzionale n°12 12 x 38 = 456,00 € Tabelle QR CODE n° 12 12 x 90 =1.080,00 € Imprevisti e spese accessorie 4.420,46 € Si prevede l'acquisto di 5 mountain Bike, che potranno essere gestitedirettamente dal Comune o affidate a gestore privato.
8	Risultatiattesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 2,38 Km

		Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275,4 Target 344,3 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalitàpreviste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazionenecessaria per l'avviodell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazioneattualmentedisponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e furniture. Progetto di fattibilitàtecnico e economica per le opere
13	Soggettoattuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabiledell'Attuazione/RUP	Ing. Matteo Mari – Comune di Riofreddo

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spesetecnichecompresioneri		€ 14.670,92
Operecivili		€ 88.553,31
IVA suoperecivili		€ 8.855,31
Imprevisti		€ 3.420,46
Oneri per la sicurezza + oneri		€ 3.300,00
Spesepublicità		€ 1.200,00
Totale		€ 120.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
VI trimestre 2020	2020	
I trimestre	2021	€ 15.870,00
II trimestre	2021	€ 17.354,00
III trimestre 2021	2021	€86.776,00
Costototale		€ 120.000,00

ROT13 Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Lucretili

1	Codice intervento e Titolo	ROT13 Sentieristica della Foresta Lago nel Parco dei Monti Lucretili
2	Costo e copertura finanziaria	82.000,00 € Fondiex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Messa in funzione della sentieristica dell'area
4	CUP	B23B19000310005
5	Localizzazione intervento	Comune di Percile
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Maggiore consapevolezza per gli abitanti dei Comuni dell'area protetta, e per gli utenti/visitatori rispetto al valore del patrimonio ambientale, aumento della conoscenza naturalistica e una migliore accessibilità e fruizione del territorio. Grazie a questi fattori, si può ragionevolmente pensare di sviluppare, nel tempo, la cultura della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente. Uno degli indicatori del positivo impatto del progetto sarà un aumento della richiesta per i settori produttivi e commerciali (soprattutto le attività di pernottamento e di ristoro), poiché le azioni previste vanno a stimolare la crescita culturale e l'aumento della sensibilità ambientale nei visitatori, creando nuovi interessi anche economici nel turismo culturale e commerciale. Ne beneficeranno anche le associazioni professionali e agricole poiché il progetto, attraverso l'aumento dei fruitori, ha l'obiettivo di sviluppare anche le produzioni agricole di qualità. Una migliore accessibilità sarà molto apprezzata dai gruppi e dalle associazioni di volontari che operano all'interno dell'area protetta, in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) , dagli studenti e dagli sportivi. In particolare, si potranno potenziare le visite in collaborazione con le scuole ricadenti nell'area protetta e nei comuni limitrofi: attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi allo sviluppo locale, si potenzierà la loro coscienza ambientale e la loro responsabilità sociale. Beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico: tour operator, strutture ricettive, associazioni di categoria, istituzioni comunali, istituzioni provinciali e istituzione regionale. Il progetto pertanto, oltre all'aumento dei flussi dei visitatori (che porteranno un beneficio economico e possibilità di nuova occupazione), apporterà anche benefici intangibili (l'aumento delle occasioni di socializzazione e del senso di appartenenza della comunità al proprio territorio, il valore della tutela e della sostenibilità ambientale).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	La Tenuta Lago con una estensione di circa 785 haè una delle aree demaniali della Regione Lazio, (con Deliberazione di Giunta Regionale n° 850 del 20/12/2018 è stato approvato lo schema di convenzione per la valorizzazione dei complessi forestali regionali demaniali denominati "lago" e "Scandriglia"), sottoscritta in data 06/02/2019 digitalmente tra le parti coinvolte. Da tener presente che, proprio per questa ragione, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto dell'11 Febbraio 2008 inseriva, nelle zone a protezione umide internazionali, secondo il trattato di Ramsar e quale 51^ zona umida in Italia, i "Lagustelli di Percile": due preziosi laghi di origine carsica posti all'interno del sito demaniale. Aspetti particolari della "Tenuta Lago" Le caratteristiche principali della "Tenuta Lago", sono riassunte nella seguente tabella: UBICAZIONE: Provincia di Roma Comune Percile Comunità Montana dell'Aniene (X° Zona) SUPERFICIE TOTALE: circa 785 ha DESCRIZIONE SINTETICA: Azienda con una orografia accidentata, investita a cedui invecchiati e degradati, che presenta un rimboschimento consociato di conifere e latifoglie quale anfiteatro dei laghetti. Ampie sono le superfici a prati pascolo e pascoli arborati. La zona ospitante i laghi, per una superficie di ca. 13 ha è individuata come riserva integrale assoluta. DOTAZIONE STRUTTURALE: Presenta una interessante dotazione di edifici, nonché una rete di distribuzione dell'acqua da diversi anni in disuso PECULIARITÀ AMBIENTALI: Ospita nella zona baricentrica le rovine di Monte Morello, nonché due laghetti di origine carsica.

Il progetto vuole contribuire alla salvaguardia e tutela dell'ambiente nell'area interessata attraverso azioni finalizzate alla fruizione sostenibile dello stesso.
L'obiettivo di una corretta gestione dei parchi è quello di cercare di coniugare la conservazione delle risorse naturali con l'uso sociale delle stesse, affinchè si possa parlare di sviluppo compatibile con le esigenze delle aree antropizzate.
Il Parco dispone di un'ampia rete sentieristica con la numerazione ufficiale del settore 3 del Lazio, inserita nel catasto regionale del CAI.

Verrà eseguito un lavoro di revisione/manutenzione della sentieristica ed un controllo cartografico di tutti i percorsi attualmente disponibili nella "Foresta Lago", al fine di garantire una corretta e sicura fruizione da parte dei turisti e degli operatori del territorio.
Sono stati evidenziate le criticità e proposte soluzioni alternative per migliorare la fruibilità e l'accessibilità dei sentieri presenti e di quelli da realizzare.
Sono stati individuati eventuali nuovi itinerari su tracciati esistenti o possibili raccordi nella rete esistente, al fine di recuperare antichi percorsi pedonali ormai in disuso, già inseriti nel nuovo PdA in via di approvazione.
È importante ribadire e sottolineare i criteri guida che sono rappresentati da ogni itinerario individuato. Ciascun percorso escursionistico proposto deve rispettare le seguenti regole:

- deve essere di agevole percorribilità, adeguato anche alle esigenze dell'escursionista meno esperto;
- si deve limitare al minimo il tracciamento di nuovi sentieri (salvo casi eccezionali) recuperando la rete esistente;
- si devono conservare elementi di conoscenza della storia, non solo della viabilità, ma anche del paesaggio naturale ed umano dei territori attraversati;
- si deve invitare alla fruizione di tale patrimonio valorizzando non solo il tracciato del sentiero, ma anche le (quasi sempre presenti) strutture di supporto al "traffico" pedonale (selciati, ponti), e altre strutture monumentali.
- si deve dare preferenza ad aree emarginate che comunque conservano buoni valori di tradizione e conservazione del paesaggio;
- si deve tendere al recupero della viabilità pedonale storica e di infrastrutture dismesse;
- si deve preferire l'accessibilità dei mezzi di trasporto pubblico;
- si deve saper anche limitare e preservare l'accesso al flusso escursionistico in aree di particolare fragilità naturalistica, paesaggistica e storica;
- si deve, inoltre, coinvolgere l'attività territoriale locale, privilegiando i luoghi abitati di antica tradizione e la relativa ricettività.

Il progetto prevede interventi per aumentare la fruibilità della Tenuta Lago attraverso la sistemazione, la manutenzione, il potenziamento e la valorizzazione della rete dei sentieri che la attraversano, con uno sviluppo di circa 6 km, oltre al ripristino dei confini e delle recinzioni con relativa tabellazione.
All'interno della Tenuta Lago passano tre sentieri di lunga percorrenza: il Coleman, La Via dei Lupi e il Cammino Naturale dei Parchi, oltre a diversi tratti della rete sentieristica del Parco.

Le attività previste sono le seguenti:
Manutenzione straordinaria della sentieristica (tramite decespugliamento e risistemazione muretti e staccionate);
Manutenzione ordinaria della rete sentieristica (gradoni, staccionate, cancelli, fondo sentiero…);
Ripristino recinzioni;
Creazione area pic-nic;
Eliminazione filo spinato;
Ripristino della segnaletica orizzontale e verticale;
Riposizionamento delle frecce direzionali, dei sentieri pedonali, dei sentieri ciclabili e dei leggii;

		Bacheche informative. La sentieristica va ad inserirsi nel sistema della viabilità dell'area interna che collega il territorio fra Filettino e Percile Il progetto ha come obiettivo principale quello di rivitalizzare l'area della "Foresta Lago", esaltandone gli aspetti peculiari legati alla stupenda natura dei luoghi e alle tradizionali attività culturali/ricreative. Le strategie per puntare a tale obiettivo passano per il miglioramento dell'offerta di servizi turistici e il coinvolgimento attivo della popolazione locale e dei visitatori nelle attività che maggiormente connotano la tradizione sociale ed economica del territorio. IL PERCORSO (CON ILLUSTRAZIONE FOTOGRAFICA) Il sentiero parte dal piccolo e ben conservato borgo di Percile, da dove si prende la strada che conduce alla tenuta "Foresta Lago". L'inizio del percorso per i lagustelli; sullo sfondo, Palazzo Iori Si arriva alla Stazione della Porcareccia. L'ambiente della tenuta è dominato da ampie zone pascolive a valle, mentre le pendici di Colle Morello sono ricoperte da formazioni poco sviluppate del ceduo misto. Si tratta di boschi a prevalenza di roverella, cerro, carpino nero e orniello che si impostano su suoli dove la matrice è prevalentemente calcareo-marnosa ad una quota compresa tra i 780 e i 900 m. I pascoli cespugliati sono inframezzati da prugnoli, biancospini, rovi e rose selvatiche. La configurazione del bosco e del pascolo cespugliato denota una prolungata gestione del territorio a pascolo di bovini allo stato semi-brado; le razze rustiche, come la maremmana ad esempio, prediligono le aree nelle quali possono cibarsi anche di germogli di alberi e arbusti. Qui, come in buona parte del territorio montano, si riscontrano le labili tracce degli insediamenti temporanei di età repubblicana legati alle economie silvo-pastorali; si tratta di piccole concentrazioni di materiale ceramico e lateizi che tradiscono la presenza di "accampamenti" testimoni dell'antico uso del suolo. Il percorso prosegue sul sentiero dei laghi, passando per alcune zone panoramiche. Percorrendo l'itinerario, sempre sulla carrareccia, si superano i resti sulla sinistra di vecchie strutture murarie (toponimo IGMI "Capanne di S.Oliva") per poi proseguire nel tratto che porta all'area della stalla e del fienile. Da un ambiente aperto, il sentiero permette di addentrarsi nel bosco fino ad incontrare il primo dei due laghetti (il lago Marraone). Per raggiungere e scorgere il lago bisogna superare la recinzione che lo separa sulla sinistra dalla strada; la visione del bacino è estremamente suggestiva soprattutto nel periodo della ripresa vegetativa per l'intricato aspetto dell'intero "pozzo". La visita del piccolo lago sarà limitata alla sola permanenza sul punto di visuale raggiungibile dalla strada; infatti la discesa verso le sponde, oltre ad essere pericolosa e difficoltosa, costituirebbe un fattore di disturbo per l'ambiente del delicato ecosistema; la conservazione del biotopo è stata demandata nella zonazione del Parco al regime di tutela integrale. Un breve tratto di percorso, sempre sulla carrareccia, permette di raggiungere il secondo e più grande lago, noto con il nome di Lago Fraturno. La costruzione che si nota immediatamente prima delle sponde del lago era un edificio della forestale attualmente in disuso. Di forma leggermente ellittica, con un diametro massimo di 118 m, questo lago si presenta morfologicamente differente rispetto al precedente; posto ad una quota più elevata non ha la cinta imbutiforme che caratterizza il primo, ma occupa una conca separata dall' altro da un orlo rialzato a nord. Il regime idrologico non presenta la variabilità dell'oscillazione di livello che invece caratterizza il più piccolo, un fattore questo probabilmente determinato da una maggiore impermeabilizzazione del fondo dell'alveo, da un minore apporto di acque meteoriche e dalla diversa dislocazione e influenza della tettonica locale nei riguardi dei corpi idrici. Lo scalino morfologico che conduce al fondo del bacino (16 m profondità massima) si trova immediatamente oltre le prime isobate, qualche metro da riva. I laghi che fino al XVIII secolo erano tre, sono la testimonianza di un processo carsico fossile; i due bacini presentano una forma circolare che tradisce l'origine di doline di crollo che successivamente alla fase carsica attiva sono state rese impermeabili da sedimenti argillosi provenienti dal dilavamento delle formazioni marnose, calcareo-marnose e calcari detritici che costituiscono questo settore del Parco. Il fascino del luogo, l'amenità e la tranquillità offerta da un paesaggio dolce e inconsueto in queste morfologie dominate dai calcari, costituisce una piacevole sorpresa per l'escursionista. Raggiunto il lago, si può percorrere un sentiero che ne delimita i confini, attraversando pascoli cespugliati con ginestra, prugnolo e biancospino, fino a completamento dell' anello. I Lagustelli di Percile costituiscono una delle attrazioni naturalistiche principali del Parco Naturale dei Monti Lucretili. Per quanto riguarda la loro origine è probabile che si tratti di cavità di natura carsica, generatesi in seguito a fenomeni geologici endogeni che provocano crolli in profondità di masse calcaree. I destinatari cui questo progetto si rivolge sono: i visitatori, anche occasionali, dell'area protetta compresi in tutte le fasce d'età e nazionalità che manifestano interesse per le bellezze naturalistiche del territorio e per le proposte didattiche, culturali e sportive offerte dal Parco.

		gli abitanti dei Comuni dell'area protetta che, come gli stessi utenti/visitatori), avranno la possibilità di accrescere le proprie conoscenze naturalistico/ambientali sviluppando una cultura di rispetto per l'ambiente; le amministrazioni comunali del territorio del Parco, che potranno potenziare i loro piani di sviluppo volti all'interesse generale della comunità; i settori produttivi e commerciali (es. attività di pernottamento e di ristoro), con l'aumento dei flussi di visitatori e della durata della visita; le associazioni professionali agricole poiché i punti informativi potranno stimolare l'interesse dei visitatori verso le produzioni agricole di qualità; i gruppi e associazioni di volontari che operano all'interno dell'area protetta ed in particolare le associazioni escursionistiche (CAI, FIE, AIGAE, FEDERTREK……) attraverso la promozione del volontariato culturale ed ambientale; gli studenti, gli insegnanti e i membri dei gruppi culturali e sportivi (e indirettamente le loro famiglie), grazie al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei luoghi; beneficiari indiretti del progetto saranno tutti gli attori pubblici e privati coinvolti nel mercato turistico, in particolare tour operator e vettori del trasporto.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 2 km Indicatore di risultato Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Documento di indirizzo alla progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott. Filippo De Santis - Parco dei Monti Lucretili

N° EP	lavori/ acquisto	UM	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
C 1.01.03	Decespugliamento di vegetazione arbustivo-erbacea di tipo infestante, eseguito a regola d'arte con idonei mezzi meccanici, con l'asportazione degli apparati radicali, compresa l'asportazione del materiale di risulta e trasporto in discarica o altro luogo indicato	mq	2000	€ 1,22	€ 2.440,00
C 1.04.15	Muro a secco rinverdito - Formazione di muratura a secco con pietrame squadrato al grezzo con inserimento durante la tempo la struttura, consentirà di ottenere un maggior drenaggio del terreno retrostante. date le condizioni particolari è prevista una fallanza del 30 - 40%.	mc	15,12	€ 79,85	€ 1.207,33
C 1.04.16	Costruzione di un muro di sostegno in pietrame. Il pietrame sarà posto in opera con una leggera contropendenza rispetto al versante; compreso ogni latro onere ed accessorio per eseguire il lavoro a regola d'arte con massi calcarei recuperati sul posto	ml	15	€ 47,50	€ 712,50
C 1.06.30	Staccionata rustica. Fornitura in opera di staccionata rustica dell'altezza ordinata dalla D.L. e, comunque, non superiore a m.0,80, in legname di castagno rustico con passoni opportunamente impregnati con asfalto colato, dato a pennello, per la parte alloggiata nel terreno, posti alla distanza massima di m.1,20 e del Ø in testa di cm. 8/10 ;passamano di m.2,70 del Ø in testa di cm.6/7 e crociate di m.1,70 del Ø in testa di cm.6/7.	ml	1095	€ 18,00	€ 19.710,00
np.1	Verniciatura con impregnante, due mani all'intervento, previa levigatura dei regoli fino ad ottenere una superficie liscia	ml	1095	€ 6,00	€ 6.570,00
np.2	cancelli doppia anta, con passaggio pedonale (passina) realizzata in legno di castagno	pz	1	€ 325,75	€ 325,75
np.3	eliminazione fili spinato	a corpo			€ 2.000,00
C 1.05.38	Tavolo da pic-nic – Fornitura in opera di tavolo da pic-nic in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato, misure > 150 x 0,71 x 0,74 h, completo di 2 panche, nello stesso materiale e stessi rinforzi di misure > 150 x 0,50 x 0,43 h - forniture e installazione	cad.	4	€ 1.561,20	€ 6.244,80
np.4	panchine in legno di pino o abete, impregnati in autoclave con sali di rame e di boro (o similari) senza cromo, con spigoli arrotondati, con rinforzi in profili in ferro zincato - forniture e installazione	pz	13	€ 754,65	€ 9.810,45
np.5	punto fuoco in pietra locale	pz	2	€ 510,31	€ 1.020,62
np.6	n° 24 freccie in legname di castagno e n° 8 passoni in legname di castagno opportunamente impregnati con asfalto colato,	a corpo			€ 3.280,00
np.7	bacheca - forniture e installazione	pz	2	€ 1.600,00	€ 3.200,00

np.8	Segnali Turistici e di Territorio Fornitura di segnale rettangolare, completo di attacchi speciali così come richiesto dalla normativa vigente certificati "CE" e/o autorizzati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne garantisce la loro conformità alla norma europea EN 12899-1. ART. C.d.S. DISEGNO MISURA in cm. ALLUMINIO CG10 RIFRANGENTE CL.2 S. dim. 40x150 con fornitura di palo di sostegno tubolari in ferro zincato a caldo, regolermente istallato	pz	1	€ 155,60	€ 155,60
np.9	Acquisto GPS Garmin 64S	pz	2	€ 350,00	€ 700,00
Lavori a base di gara					€ 57.377,05
iva al 22% lavori					€ 12.622,95
TOTALE - Lavori a base di gara					**€ 70.000,00**
Spese tecniche					€ 5.000,00
Imprevisti					€ 4.000,00
Oneri per la sicurezza					€ 3.000,00
				TOTALE	€ 82.000,00

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		5.000,00
Lavori a base di gara		
Opere civili		40.609,16
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		4.000,00
Oneri per la sicurezza		3.000,00
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		29.390,84
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0
TOTALE		82.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Settembre 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
IV trimestre	2020	6.800,00
I trimestre 2021	2021	14.000,00
II trimestre	2021	28.000,00
III trimestre	2021	33.200,00
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		82.000,00

ROT14 Potenziamento Anello dei Monti Ruffi Rocca Canterano

1	Codice intervento e Titolo	ROT14 Potenziamento Anello dei Monti RuffiRocca Canterano
2	Costo e copertura finanziaria	152.340,21 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Connessione all'itinerario naturalistico storico di collegamento con la Valle dell'Aniene e la creazione lungo questo di tre aree verdi attrezzate e realizzazione di una piscina pubblica.L'intento dell'Amministrazione è quello di realizzare un intervento che possa favorire l'incremento delle presenze nel periodo estivo, attraverso la riqualificazione dell'antico sentiero naturalistico di collegamento tra il versante ovest della Valle dell'Aniene e la pianura attraversata dall'omonimo fiume e l'aumento dei poli di attrazione e sosta, con la realizzazione di una piscina che rappresenti il motivo in più per cui andare a visitare Rocca Canterano e tre nuove aree attrezzate. In sintesi il progetto vuole creare un punto di attrazione (la piscina) e riqualificare la via di approdo a questo (il sentiero di collegamento tra la Valle dell'Aniene e il Comune di Rocca Canterano).
4	CUP	F13B20000010002
5	Localizzazione intervento	Rocca Canterano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. L'intervento si propone di ottenere un aumento del turismo di ritorno alle origini, per chi ha già un immobile nel territorio comunale nonché di attrarre nuovi turisti allettati da un'offerta turistico-sportiva a 360 °. Il punto cruciale è quello di poter offrire durante le vacanze estive una serie di opzioni tali da attrarre varie tipologie di turista: dall'amante del trekking o del fondo, alla famiglia che può far divagare i propri figli nel centro sportivo. Il risultato atteso è quindi quello di avere un aumento in primis del turismo di ritorno ed anche un incremento di un turismo nuovo a basso impatto ambientale. Raggiungendo tale obiettivo, sarà possibile avere anche uno sviluppo di nuove piccole imprese ricettive (nascita di nuovi B&B, nuove trattorie ecc) e ricreative (Agriturismi con possibilità di passeggiate ippiche, quad o mountain bike).
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il Comune di Rocca Canterano attualmente conta circa 180 residenti. L'unico periodo in cui le presenze aumentano è quello estivo, per il ritorno al paese delle persone che a questo sono legate da affetti e/o per cercare un po' di refrigerio dall'afa estiva, e per la presenza di escursionisti amanti dei percorsi all'aria aperta e alla ricerca di nuovi posti incontaminati da scoprire, o infine per i fruitori richiamati dalla possibilità di praticare l'arrampicata sulle pareti rocciose sportive, allestite da qualche anno dal Comune. Questo flusso di ritorno crea una importante economia, che seppur stagionale, tuttavia costituisce una delle principali fonti di reddito locale. Il suo consolidamento, e la creazione di nuove attrattive per prolungare o ampliare la presenza sul territorio nel periodo estivo appare dunque indispensabile per il sostegno e la stabilizzazione dell'economia. L'intervento si propone di ampliare l'offerta turistica con la realizzazione di una piscina presso il centro sportivo sito in via Paolo Riverso, già dotato di campo polivalente (Calcetto e Tennis) e relativi servizi. La piscina sarà del tipo interrato e prefabbricata in pannelli in acciaio, con rivestimento in liner in PVC azzurro. Avrà una dimensione di 8x16 m ed un'altezza dell'acqua non superiore ai 150 cm. Saranno realizzati il locale tecnico ed il ripostiglio per gli arredi, attraverso la messa in opera di una struttura in legno prefabbricata, di dimensioni 6x4 m, con annessa tettoia in legno di dimensione 6x3 m, che potrà essere utilizzata come spazio coperto/aperto, da adibire, ad esempio, a biglietteria. Il locale tecnico sarà dotato di tutte le attrezzature necessarie per l'uso pubblico della piscina. Non sarà necessario realizzare gli spogliatoi, in quanto verranno usati allo scopo quelli già presenti presso gli impianti sportivi, di ampiezza sufficiente a garantire un adeguato confort ai visitatori. Verrà sviluppata un'area per lettini, sdraio ed ombrelloni e un angolo con sabbia per le attività ludiche dei più piccoli. Completeranno l'opera la recinzione dell'area, la sistemazione degli spazi esterni e la posa in opera di adeguato impianto di illuminazione.

		Planimetria dell'area di intervento Il comune di Rocca Canterano ha la grande fortuna di espandere il proprio territorio su tutto il versante ovest della Valle dell'Aniene, arrivando ad estendersi fin sopra le sponde dell'omonimo fiume. A tal motivo verrà sistemato il sentiero che dalla Valle dell'Aniene, in prossimità del Comune di Agosta, nel punto in cui si innesta con il Cammino di San Bendetto, conduce fin sopra il Paese di Rocca Canterano e verranno create lungo questo tre aree verdi attrezzate per la sosta, la prima in prossimità del fiume, la seconda a metà del percorso e l'ultima poco prima di arrivare al paese. E' evidente che sistemando il sentiero e creando un motivo di attrazione turistica nella piscina, la possibilità che le persone scelgano di recarsi a soggiornare a Rocca Canterano cresce in maniera esponenziale. Inoltre il sentiero si presenterà come una opzione in più per coloro che percorrono il Cammino di San Benedetto (*in giallo nella piantina sottostante*). Infatti avranno la possibilità di arrivare a Rocca Canterano attraverso il sentiero risistemato e ridiscendere in valle percorrendo un tratto del Cammino Naturale dei Parchi (*in rosso nella piantina sottostante*). Il sentiero verrà ripulito e verrà installata cartellonistica idonea e conforme alla delibera CAI n. 272 del Consiglio Centrale del 27.11.1999. Nelle tre aree verdi attrezzate verranno ubicati tavoli e panche in legno, oltre dei barbecue. Attualmente il Comune di Rocca Canterano, anche in considerazione dell'entità embrionale del progetto, ancora non ha ricevuto richieste ufficiali di gestione delle piscine, anche se appare evidente e scontato che saranno prese carico dagli attuali gestori dei campi sportivi limitrofi, con i quali la piscina condividerà l'uso degli spogliatoi e delle aree confinanti. A realizzazione completata, nell'eventualità in cui dovessero mancare proposte private, il Comune si impegna, fin da ora, a gestire la piscina con proprie risorse. Altro aspetto da sottolineare è che il Comune di Rocca Canterano è intenzionato ad incrementare l'offerta turistica realizzando nell'area attigua alla piscina, attraverso un altro bando regionale già in essere, un'area sosta camper e un'area camping. In tal modo in un unico polo ci sarà tutto quanto necessario per offrire un servizio di qualità al turista.
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 4,9 km Indicatore di risultato Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico progettazione per le forniture di beni
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica ed economica
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Ing. Marco D'Innocenti – Comune di Rocca Canterano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale/RUP		€ 2.600,00
Spese notarili		-
Spese tecniche	Geologo e Collaudatore comprensivi di IVA e cassa) La progettazione, la D.L. e la Sicurezza verranno eseguite dal Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Rocca Canterano	€ 2.537,60
Opere civili (comprensivi IVA 10%)	(104.000,00+ IVA 10%)	€ 114.400,00
Opere di riqualificazione ambientale (comprensivi IVA 10%)	(8.000,00+IVA 10%)	€ 8.800,00
Imprevisti (comprensivi IVA 10%)		€ 1.430,00
Oneri per la sicurezza (comprensivi IVA 10%)		€ 2.200,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture/arredi	(11.500,00+4.500,00+IVA 10%)	€ 17.600,00
Acquisizione servizi		€ -
Spese pubblicità, gara e oneri genio civile		€ 2.772,61
TOTALE		€ 152.340,21

Voci generali di computo metrico

NR.	Voce di Computo metrico	Valuta
1	PISCINA AUTOPORTANTE IN PANNELLI D'ACCIAIO 8x16x1,50 m	38 400,00 €
	* KIT STRUTTURA PISCINA AUTOPORTANTE: struttura HD 1500 mm completa di contrafforti; viteria; vernice antiruggine con diluente; bordino superiore in alluminio anodizzato dritto	
	* KIT BORDO SFIORATORE: Linee di caduta in vasca di compenso (n.2 sui lati lunghi)	
	* RIVESTIMENTO INTERNO IN MEMBRANA SOPRA ARMATA spessore 1,5 mm* colori a scelta: membrana in rotoli, PVC liquido, fettuccia in PVC, tetraidrofurano solvente per saldatura.	
	* KIT CIRCOLAZIONE A SFIORO: n. 12 bocchette in ABS con attacco a pavimento, n. 2 bocchetta aspirafango in ABS senza sfera orientabile, n. 2 scarichi di fondo in ABS (come previsto dalla normativa anti intrappolamento), 175 m di tubazione BarrierFlex da interro Ø 50 mm, 300 m di tubazione BarrierFlex da interro Ø 63 mm raccorderia varia, colla, detergente per colla, teflon	
	* KIT PER VASCA DI COMPENSO CON COLLETTORE (prevista 4,50 x 4,50 - altezza acqua = h 1,50): rivestimento ed accessori.	
	* IMPIANTO FILTRAZIONE ca.A1: Impianto filtrazione a sfioro trifase con filtri ARTIC 4xØ1200 a piastra con vlocità calcolate secondo norma UNI 2015/10637 composto da: 5 pompe PPA50-300 T 3hp, raccorderie e valvole per impianto	
	* QUADRO ELETTRICO: Quadro elettrico trifase per 5 pompe per piscina pubblica a sfioro + sonde livello, Kit alimentazione automatica elettrovalvola+ valvola+ raccorderia.	
	* TRATTAMENTO ACQUA: Pannello APoolsystem PH-CLJ PVDF PTFE-VT 12-12/08-08 230V, serbatoio 3 litri, lancia di aspirazione con sonda livelli Dosaggio antimicotico e abattitore di cloro pompa HC151+ COST-M60	
	* SCALETTA DI RISALITA: 4 Scalette di risalita mod. Finlandese in acciaio inox AISI 316L a 4 gradini	
2	STRUTTURA IN LEGNO PER LOCALE TECNICO 4x6 m CON TETTOIA IN LEGNO 3x6 m	9 200,00 €
	* Struttura in legno da foreste certificate,	
3	OPERE DI SCAVO PER L'ALLOGGIAMENTO DELLA PISCINA E VASCA DI COMPENSO	9 800,00 €
	* Realizzazione di scavi su terreno per l'alloggiamento delle piscine prefabbricate e delle relative vasche di compenso	
4	PLATEA DI FONDAZIONE PER PISCINE E VASCA DI COMPENSO	9 200,00 €
	* Opere in c.a. per realizzazione platee di fondazione di piscine prefabbricate e vasche di compenso, Rck 250 kg/cmq e spessore di 20 cm	
5	RINTERRI DI SCAVI REALIZZATI	800,00 €
	* Rinterro con terreno proveniente dagli scavi delle piscine e delle vasche di compenso	
6	IMPIANTI IDRICO ED ELETTRICO	7 800,00 €
	* Realizzazione di impianto elettrico ed idrico di servizio alla piscina, con installazione delle apparecchiature fornite con l'acquisto	
7	PAVIMENTAZIONE ESTERNA CON MASSELLI DI CEMENTO AUTOBLOCCANTI	15 200,00 €
	* Realizzazione di pavimentazione esterna con masselli di cemento autobloccanti, similari a quelli già presenti nelle aree limitrofe alle piscine	
8	RECINZIONE METALLICA	8 600,00 €

	* Realizzazione di recinzione metallica con paletti di acciaio e rete metallica quadrangolare con altezza di 2,00 m, per la delimitazione delle aree di pertinenza delle piscine	
9	ILLUMINAZIONE ESTERNA CON FARI LED	5 000,00 €
	* Installazione di pali per illuminazione delle aree di pertinenza delle piscine, con corpo illuminante a LED	
10	ARREDI PISCINA	11 500,00 €
	* Fornitura di arredi, quali ombrelloni, sdraio, tavoli, sedie, giochi per bambini, ecc.	
11	RECUPERO E SISTEMAZIONE SENTIERO NATURALISTICO	8 000,00 €
	* Recupero del sentiero naturalistico esistente, di collegamento tra il Fiume Aniene e il Comune di Rocca Canterano, attraverso la ritracciatura del sentiero, la pulizia del camminamento, il disbosco delle aree coperte da vegetazione, creazione di piccole opere naturalistiche di regimentazione delle acque. Tutte le lavorazioni saranno eseguite a mano	
12	ARREDI SENTIERO	4 500,00 €
	* Fornitura e posa in opera di arredi a servizio delle tre aree verdi attrezzate, costituite da tavoli in legno comprensivi di panche e barbecue	
	TOTALE IVA 10% TOTALE	128 000,00 € 12.800,00 € 140.800,00 €

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando - Affidamento lavori/servizi	Aprile 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

Cronoprogramma Finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre 2020	2020	
IV trimestre 2020	2020	
I trimestre 2021	2021	€ 65.000,00
II trimestre 2021	2021	€ 60.000,00
III trimestre 2021	2021	€ 27.340,21
IV trimestre 2021	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre 2022	2022	
Costo totale		€ 152.340,21

ROT15 Un Parco per tutti, percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	ROT15 Un Parco per tutti, percorsi facilitati nel Parco dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	123.500 EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di n.3 percorsi sicuri per portatori di Handicap nei comuni di Cervara di Roma (loc. Campaegli), Filettino (Loc. Fiumata), Subiaco(Loc. Valle maiura)
4	CUP	G89C20000120002
5	Localizzazione intervento	Nei Comuni di Cervara di Roma (loc. Campaegli), Filettino (Loc. Fiumata), Subiaco(Loc. Valle Maiura)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento amplia l'offerta turistica del territorio legata all'escursionismo, rendendo percorribili alcuni sentieri anche per i disabili. L'intervento ha come contesto un territorio con oltre 400 km di sentieri georeferenziati, da poter percorrere a piedi, in bici, a cavallo, all'interno di un'area protetta ricca di fauna selvatica e di habitat prioritari; esso completa un'offerta turistica importante del parco, legata al "turismo attivo". L'intervento è coerente con il programma della strategia in quanto mira ad ampliare l'offerta turistica e ad aumentare il flusso turistico, sia in maniera diretta sia in maniera indiretta, attraverso la promozione di un'immagine positiva. I risultati attesi sono l'aumento dei turisti; essi non riguardano solamente i portatori di handicap, ma anche le loro famiglie, i loro amici e tutti coloro che sono amanti del turismo all'aria aperta, che vedrebbero nel parco dei monti simbruini una destinazione "amica", accessibile e quindi da scegliere.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di n° 3 percorsi per portatori di handicap : percorsi con caratteristiche del fondo e pendenze contenute in modo da essere percorribile anche da persone che si muovono sulla sedia a rotelle; le lavorazioni consistono nella sistemazione di n.3 ponticelli in legno e nella sistemazione del fondo di calpestio per un totale di 6Km; sarebbe inoltre opportuno acquistare n.2 carrozzelle speciali elettriche da fuori-strada, che consentano ai disabili non deambulanti di partecipare alle escursione nella natura, sui sentieri individuati; inoltre sarebbe opportuno l'adeguamento del Centro Visita di Filettino per visitatori con difficoltà motorie, il Centro Visita nel Comune di Filettino (Fr) ospita una interessante mostra permanente sugli animali del Parco; l'intenzione dell'Ente è quella di garantire il ripristino/adeguamento dell'accessibilità ai locali del C.V. ed installare dei pannelli tattili con parte testuale in braille. Infine presso il Comune di Cervara di Roma inLoc. Campaegli è necessario un piccolo rifugio in Legno di mq 36 per dare la possibilità agli escursionisti disabili di avere un ricovero in caso di maltempo visto che il percorso e situato a quota 1.400 slm . Sempre nell'ottica di garantire a tutti la possibilità di visitare il territorio del Parco, anche nei posti più lontani dai centri abitati, sarebbe opportuno per l'Ente l'acquisto di un pulmino per il trasporto disabili, che non solo permetterebbe di migliorare l'accessibilità, ma che avrebbe anche positive ricadute anche ai fini dell'inclusione sociale dei disabili attraverso la partecipazione a varie attività. I percorsi saranno gestiti e manutenuti dal Parco Quadro Tecnico Economico 1) Realizzazione di un rifugio in legno in località Campaegli nel Comune di Cervara di Roma di mq 36 €22.000; 2) Realizzazione di n. 3 ponti in legno in località Fiumata nel Comune di Filettino € 9.000; 3) Sistemazione del manto di calpestio di numero tre sentieri per un totale di 6 Km € 8.000; 4) Adeguamento del Centro visita di Filettino per la fruizione dei visitatori con difficolta motorie con l'istallazione di un trasportatore per disabili lungo la rampa delle scale d'ingresso €3.000 5) Realizzazione di n. 3 aree di sosta in legno adiacenti al sentiero una preso il comune di Cervara di Roma Loc. Campaegli una nel comune di Subiaco loc. Valle Maiura una nel Comune di Filettino Loc. Fiumata per una spesa totale di € 6.000; 6) Realizzazione di tabellonistica per l'individuazione dei sentieri tematici €4.000; 7) Acquisto di n. 2 carrozzine elettriche per disabili 4X4 per spostamenti su terreni dissestati in presenza di fango e neve €10.000 8) Acquisto di n. 1 mezzo di trasporto di 4 disabili con alimentazione elettrico €38.000 9) Oneri per la sicurezza €2.000 TOTALE LAVORI € 102.000,00 10) Costi del personale spese per l'impegno di personale tecnico € 1.000 11) Spese notarili €500 12) Servizi di progettazione e direzione Lavori € 12.000,00 13) Imprevisti € 5.000 14) Spese per la pubblicità € 3.000 TOTALE INTERVENTO € 123.500,00
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target 6 km0 Indicatore di risultato

		Cod.105 Tasso di turisticità - Numero di presenze per 1000 abitanti al 2016 Baseline: 275,4 target: 344,3 (incremento 25%) Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva, /Livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica economica/Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Umberto Antonelli – Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	personale tecnico per le lavorazioni e assistenza	1.000
Spese notarili		500
Spese tecniche	Progettazione e direzione lavori	12.000
Opere civili:	Posa di N. 1 Rifugio in Legno in Loc. Campaegli: 1) Realizzazione di un basamento in c.a 2) € 2.500,00 3) Realizzazione di un rifugio in legno con sistema blokhaus € 10.350,00. 4) Realizzazione di impianto elettrico e termico piccolo fotovoltaico € 5.000 5) Realizzazione impianto idraulico €4.150.	22.000
Opere di riqualificazione ambientale	Realizzazione di n. 3 ponticelli per l'attraversamento del torrente in Loc. Fiumata nel Comune di Filettino : 1) Realizzazione di n. 6 appoggi travi € 2.400; 2) Fornitura e posa in opera di n.9 travi in legno lamellare 4ml €1.600 3) Fornitura e posa in opera di tavolato in legno per mq 25 € 1.500 4) Fornitura e posa di ancoraggi in ferro zincato n. pezzi 18 €500 a) Sistemazione del fondo sentieri per 6 Km € 8.000 b) Realizzazione di n. 3 aree di sosta n. 15 panche legno n. 3 barbecue in ferro e una staccionata in legno 150ml € 6.000 c) Fornitura e posa in opera di tabelle informative didattiche n. 9 €4.000 d) Fornitura e posa di un traportatore per disabili € 3.000	30.000
Imprevisti		5.000
Oneri per la sicurezza		2.000
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture	Acquisto di n. 2 carrozzine elettriche per disabili 4X4 € 10.000 **a)** Acquisto di n. 1 mezzo di trasporto elettrico € € 38.000	48.000
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		3.000

Cronoprogramma delle attività

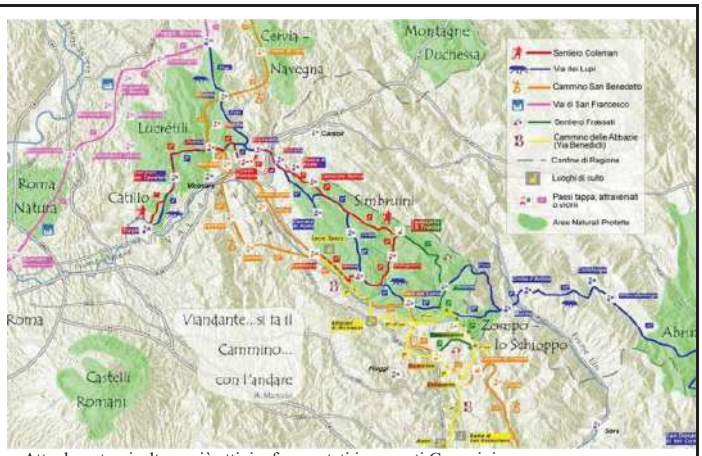
Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	disponibile	Disponibile
Progetto definitivo/ esecutivo	Marzo 2021	Marzo 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Aprile 2021	Aprile 2021
Esecuzione	Maggio 2021	Giugno 2021
Collaudo/funzionalità	Luglio 2021	Luglio 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	2020	
I trimestre	2021	117.000 euro
II trimestre	2021	6.500 euro

ROT16 Rete dei Cammini dei Simbruini

1	Codice intervento e Titolo	ROT16 Rete dei Cammini dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	828.043,91 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Creazione rete integrata mobilità lenta (Rete dei Cammini, rete escursionistica, percorsi natura, percorsi a tema)
4	CUP	D38C20000520006
5	Localizzazione intervento	Tutto il territorio dell'Area Interna
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema: - la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, religioso-spirituale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati; Fra le azioni principali prevede poi: - Valorizzazione dei Cammini e sviluppo di una rete per la mobilità lenta. Il grande sviluppo che sta interessando il settore dei lunghi cammini e del turismo ad essi connesso, fa sì che questa particolare area del comparto turistico debba essere trattata in modo specifico. Infatti il territorio dell'area interna è attraversato dai grandi cammini di San Benedetto, dell'Aniene, di San Tommaso, del Volto Santo, del Cammino Naturale dei Parchi, della Via dei Lupi, del Sentiero Coleman, del Pellegrinaggio della SS Trinità, la Via della Fede, le Vie di Imperatori e Principi ed il Percorso del Fiume Aniene, e quindi appare come uno dei più vocati in assoluto per questo tipo di turismo. Tutti questi cammini debbono essere opportunamente valorizzati per divenire parte integrante della rete per la mobilità lenta e della rete escursionistica e connettersi con flussi turistici di largo raggio ed integrarsi con le altre attrazioni turistiche presenti sul territorio. Oltre ad una opera di promozione integrata e coordinamento dei vari tracciati, e quindi alla creazione di una vera e propria rete che aumenti a dismisura le possibilità offerte al camminatore, occorre attuare specifici interventi di recupero e valorizzazione che comprenderanno anche tratti dei percorsi storici dismessi per completare e ampliare l'offerta e identificare l'area Simbruini Aniene come la miglior meta possibile per gli amanti dei cammini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Il settore turistico appare come uno dei principali volani di un futuro sviluppo compatibile dell'Area. L'obiettivo di questa azione consiste da un lato nel promuovere e affermare una immagine identitaria comune del territorio, inglobando le diverse specificità e trasformandole in punto di forza di una strategia comune, e dall'altro nel promuovere un comparto capace di innescare uno modello di sviluppo socio economico sostenibile, inteso nel suo significato più ampio, al centro di una strategia generale per favorire la crescita equilibrata del territorio, tutelando il patrimonio ambientale e culturale, favorendone la valorizzazione senza compromettere le risorse naturali, soprattutto quelle non rinnovabili. La funzione primaria di questa azione è dunque quella di coniugare ambiti territoriale diversi, e costruire una sintesi efficace delle diverse specificità in modo da integrare i diversi sistemi territoriali di un sistema vasto e complesso come Simbruini Valle Aniene e le loro iniziative di valorizzazione e comunicazione in un unico messaggio globale, che proprio nella presenza delle tante diversità trovi maggior forza e aumenti l'efficacia del messaggio e l'immagine complessiva del territorio. Da rilevare ancora come questi cammini consentono poi di connettersi a grandi cammini che attraversano l'Italia, come la Via Francigena, il Sentiero Italia del CAI, il cammino di Francesco, inserendo così l'area in una più vasta dinamica territoriale di un settore in grande espansione. La carta seguente rappresenta in modo efficace anche se ancora incompleto, l'intreccio e la grande importanza del sistema dei cammini in quest'area. Una cartografia generale riportante sentieri, rifugi e tutte le strutture di interesse è allegata al Documento della Strategia



Attualmente, risultano già attivi e frequentati i seguenti Cammini:

Cammino di San Benedetto: si tratta di un lungo cammino di fede di 300 km attraverso il cuore dell'Italia, che muovendo dall'Umbria, percorre tutto il Lazio e giunge vicino al confine con la Campania. Un itinerario di 16 tappe sulle tracce di San Benedetto da Norcia, che unisce i tre più importanti luoghi benedettini: Norcia, suo luogo natale; Subiaco, dov'egli visse più di trent'anni e fondò numerosi monasteri; e Montecassino, dove trascorse l'ultima parte della vita e scrisse la Regola. Si sviluppa in zone prevalentemente montuose, dell'Appennino centrale sulle tracce de santo, e porta a scoprire luoghi legati al culto ma anche aree di grande interesse naturale e paesistico, e che prosegue anche fuori dall'area collegandola con altre aree di grande interesse naturale e storico.

Cammino Naturale dei Parchi, Il Cammino Naturale dei Parchi unisce Roma a L'Aquila, snodandosi fra vallate e alte quote dell'Appennino centrale, attraversando 42 borghi fra Lazio e Abruzzo.Ideato da un gruppo di tecnici e guardiaparco delle aree protette della Regione Lazio per facilitare, promuovendo il turismo lento, la scoperta delle aree interne, dei parchi e delle riserve naturali, dei borghi dell'Appennino e della ricca biodiversità che caratterizza quei territori.ll percorso è stato pensato non solo per escursionisti esperti, ma per tutti coloro che vogliono vivere un'esperienza benefica per anima e corpo a contatto con la natura.Il tracciato pertanto è modulare ed è diviso in 25 Tappe, articolate in 4 settimane

Cammino Via dei Lupi: Promossa dalla Regione Lazio, la Via dei Lupi, che da Tivoli arriva fino a San Donato Val di Comino, versante laziale del Parco d'Abruzzo, si può percorrere, in entrambi i sensi di marcia, con difficoltà escursionistiche legate soprattutto alla lunghezza ed al dislivello di alcune tappe. Il tracciato si caratterizza per i valori naturalistici del territorio attraversato, che comprende cinque aree protette tra Lazio e Abruzzo: Riserva Naturale Regionale del Monte Catillo, Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini, Riserva Naturale di Zompo lo Schioppo, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, con 53 sentieri ufficiali dislocati lungo 230 chilometri. E' un percorso a tappe con una percorrenza media giornaliera di circa 15 km, e con soste tutte all'interno dei paesi attraversati, dove si può pernottare e mangiare.

Sentiero Coleman: è un trekking di più giorni ideato nell'ultimo decennio del passato secolo in ricordo di un cammino di quattro giorni per le montagne dei Simbruini che il pittore paesaggista Enrico Coleman e l'allora segretario della Sezione Cai di Roma fecero nel 1881. Lungo complessivamente più di 100 km: il tracciato rappresenta oggi uno dei più interessanti percorsi su più giorni della nostra regione. Il percorso inizia nei pressi della Villa di Nerone a Subiaco, arriva al santuario della S.S. Trinità e in vetta a monte Autore, scende a Camposecco e prosegue per Camerata Vecchia. Attraversata la statale Tiburtina risale a Riofreddo e ai laghetti di Percile, nel parco dei Lucretili: quindi, attraversata Licenza, giunge sul Pratone di monte Gennaro per scendere poi a San Polo dei Cavalieri, per poi raggiungere Tivoli.

Sentiero Frassati: si tratta di un sentiero di particolare interesse naturalistico, storico e religioso al beato Pier Giorgio Frassati, che prende il via dal Santuario di Vallepietra per raggiungere Filettino, Campocatino e infine l'Abbazia di Trisulti, fra paesaggi naturali montani straordinari. Cammino della Abbazie: si tratta di un percorso creato per scoprire la realtà storico, artistica e religiosa di un territorio ad alta concentrazione di testimonianze di elevato valore come pochi altri luoghi in Italia ed in Europa. Da Subiaco a Montecassino, il tracciato si sviluppa in 9 tappe per ripercorrere il viaggio intrapreso da San Benedetto, Patrono d'Europa, tra l'anno 525 e 529. Suggestivi centri storici e d'arte come Subiaco, Alatri, Veroli, Monte S. Giovanni Campano e Arpino. Il cammino tocca sette importanti monumenti religiosi: Monastero di Santa Scolastica, Sacro Speco, Certosa di Trisulti, Badia di S. Sebastiano, Abbazia di Casamari, Abbazia di San Domenico e infine Abbazia di Montecassino.

ICammino di San Tommaso: è un itinerario culturale, naturalistico e spirituale che collega la città di Roma con la Basilica di San Pietro a Ortona, custode delle spoglie dell'Apostolo sin dal 1258. Un lungo percorso di circa 316 km che attraversa il Lazio e l'Abruzzo più autentici esaltando le eccellenze paesaggistiche di cui è ricca la regione ed i luoghi della fede quali chiese, eremi ed abbazie, custodi silenti di spiritualità.

Infine va ricordata la Rete dei cammini, un progetto del Parco dei Monti Simbruini, che prevede tracciati di connessione e collegamento fra tutti i Cammini esistenti, così da metterli tutti in rete e creare una sola grande ragnatela di cammini capace di coprire l'intero territorio.

Di tutti questi Cammini è prevista una azione di rivisitazione dei tracciati per ottimizzarli e superare eventuali difficoltà o tratti disagevoli, il loro collegamento in modo da creare una rete completa, una completa revisione della cartellonistica e della segnaletica di indirizzo, con un unico standard grafico, l'allestimento di aree attrezzate nei pressi dei principali punti di sosta e interesse, l'allestimento di rifugi per il pernottamento ricavati negli stabili esistenti di proprietà pubblica, la progettazione di una App specifica e di un sistema di Codici QR Code in tutti i punti di sosta e informazione, la redazione e stampa di guide cartacee e cartografia dedicata, la creazione di un sito Web dei Cammini con collegamenti con tutti i siti degli enti locali, parchi, agenzie turistiche e altri enti, indicazioni di tutti i servizi disponibili, ricettività, ristorazione, bar, farmacie, alimentari, etc. e azioni promozionali, come la stampa di una cartografia-guida completa, la creazione di un sito web dedicato dove poter anche scaricare tutti i tracciati georeferenziati, costruire itinerari personalizzati, corredati di tutte le informazioni sulle strutture prtesenti e i luoghi notevoli, e stampare la propria cartoguida così costuita, e l'inserimento di QR Code in tutta la cartellonistica sia esistente che di nuova realizzazione.

La prima azione consisterà in una propedeutica opera di rivisitazione e riprogettazione dei percorsi da parte di specialisti di cammini, in modo da verificare la congruità dei percorsi, le eventuali necessità di modifica o miglioramento, la mappatura con GPS georeferenziato di tutti i percorsi per poter fornire poi mappe georeferenziate dotate di tutte le informazioni necessarie (dislivelli, distanze totali e parziali, luoghi di interesse e loro esatto posizionamento, presenza di acqua, aree di sosta, cartellonistica, servizi sul percorso, etc). Questo permetterà sia l'offerta di percorsi e servizi di informazione completi e tali da identificare l'area come luogo d'elezione dei camminatori, sia di programmare i percorsi da fare con accuratezza e adattandoli a tutte le esigenze, sia di ottimizzare i servizi.

A seguire si procederà ai lavori sui tracciati, che consisteranno in ripuliture, risagomatura dei fondi, realizzazione di camminamenti, passerelle in legno, corrimano nei punti di maggiore impegno, allestimento aree di sosta con panche in legno e capanni informativi, eventuali variazioni di tracciato, e infine l'allestimento dei servizi di assistenza e pernottamento lungo i percorsi, e la realizzazione di tutti i supporti informativi

Per quanto attiene la gestione dei percorsi e dei rifugi, per la maggior parte sarà eseguita a cura del Parco dei Monti Simbruini, all'interno del quale si trova la maggior parte dei sentieri inseriti nel progetto, e che già cura la manutenzione della sentieristica. Ugualmente saranno affidati al Parco i rifugi, salvo quelli fuori dal Parco ai quali provvederà la Comunità Montana.

COSTI UNITARI DI INTERVENTO SENTIERISTICA.

Quanto ai costi di intervento, in attesa di progettazione esecutiva, possibile solo a seguito di puntuale verifica e tracciamento dei singoli percorsi, i costi sono stati stimati per assimilazione con opere simili per tipologia, dividendo quindi i percorsi in diverse tipologie con costi differenti:

- 1)Percorsi esistenti già tracciati in aree di pianura-collinari
- 2)Percorsi esistenti già tracciati in aree montane
- 3)Percorsi di collegamento esistenti ma da segnalare
- 4)Percorsi di collegamento esistenti ma da riaprire e segnalare

DI SEGUITO VIENE RIPORTATA LA QUANTIFICAZIONE E LA TIPOLOGIA DI OPERE PREVISTE CON I RELATIVI COSTI SI PRECISA ALTRESI CHE LE RELATIVE VOCI DI SPESA SONO DA INTENDERSI AL LORDO DI ONERI SIOCUREZZA, SPESE PROGETTAZIONE, IVA,CHE VERRANNO DETTAGLIATE NELLA SUCCESSIVA TABELLA "TIPOLOGIA DI SPESE"

COSTI PERCORSI per le diverse tipologie:
Tipo 1: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, € 0,25 ml
Tipo 2: taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, creazione attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 0.85 ml
Tipo 3) taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate € 1,80 ml
Tipo 4) taglio vegetazione, rimozione crolli e compattazione fondo, segnaletica verticale, segnaletica vernici colorate, attraversamenti acque, gradini pietra di recupero € 2.45 ml

COSTI CAPANNI INFORMATIVI partenza, luoghi notevoli , in legno di castagno, due montanti, tavolato, tettino due falde copertura, dimensioni h 2,30, L1.20 , montati in

		opera, compresa stampa e montaggio tabella forex esclusi testi e composizione cad € 870,00 COSTI AREA DI SOSTA ATTREZZATA consistente in pulizia area mq 80, eventuale livellamento, due tavoli/panche in legno castagno, tabella legno castagno, staccionata cadauna cad € 2.900,00 COSTO TABELLA DIREZIONALE modello CAI; con palina in lego h 2,00 mt, freccia direzionale stampata legno o metallo cad € 38,00 COSTO messa a dimora tabelline CODICI QCODE su strutture informative (Tabelle, capanni) esistenti, compreso inserimento info e sito web cad € 90,00 Costo unitario intervento tipo SISTEMAZIONE E ARREDO RIFUGI esistenti Tutti i rifugi indicati sono di proprietà comunale o del Parco dei Monti Simbruini. La localizzazione è riportata nella Cartogtrafia generale allegata alla Strategia Locale tettoia aperta esterna ricovero mq 6,00 € 940,00 Letti a castello ferro completi N° 2 € 1.580,00 Tavolo/panche legno N° 2 € 1.280,00 Lampade olio N° 2 € 110,00 Ripulitura/pittura pareti, opere edili € 11.000,00 Cucina economica Gas € 700,00 Dispensa metallo € 460,00 TOTALE € 24.070,00 Spese accessorie, tecniche € 1.930,00 TOTALE INTERVENTO € 18.000,00 STIMA INTERVENTI PREVISTI: Sistemazione sentieri esistenti tipo 1 km 96 X 0.2 24.000,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 2 km 199 X 0.85 169.000,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 3 km 152 X 1.80 273.600,00 Sistemazione sentieri esistenti tipo 4 km 26 X 2.45 63.700,00 Arredo rifugi n° 6 6 X 18.000,00 108.000,00 Aree attrezzate n° 18 18 X 2.900,00 52.200,00 Capanni informativi n° 46 46 X 870,00 40.020,00 Tabelle direzionali n° 540 540 X 38,00 20.520,00 Tabelle QR CODE n° 48 88 X 90,00 7.920,00 Imprevisti e spese accessorie 11.420,10 Supporti vari promozionali 24.000,00 TOTALE IVA E SPESE COMPRESE 794.380,10
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 778 Estensione in lunghezza Baseline 0 Target km 414 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275 Target 344 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto esecutivo per le opere
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione per acquisizione di servizi e forniture Progetto di fattibilità tecnico e economica per le opere
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Cmunità Montana dell'Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione, Direzione Lavori, Sicurezza IVA E ONERI PREVIDENZIALI COMPRESI	50.000,00
Opere civili	(VEDI DETTAGLIO VOCI SOPRA) Comprende l'importo relativo a sistemazione rifugi, aree attrezzate, capanni legno, tabelle, tabelle Qcode), esclusi oneri progettazione PER TOTALI 192.660,00 € IVA COMPRESA	192.660,00
Opere di riqualificazione ambientale	(VEDI DETTAGLIO VOCI SOPRA) Comprende l'importo relativo a sistemazione sentieri tipologia 1, tipologia 2, tipologia 3, tipologia 4, esclusi oneri progettazione PER TOTALI 456.300,00 IVA COMPRESA	456.300,00
Imprevisti		15.083,91
Oneri per la sicurezza	Compresi all'interno delle lavorazioni	
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Consulenza sopraluoghi, tracciamento con GPS percorsi e cartografia georeferenziata	60.000,00
Acquisizione servizi	Consulenze rete web, sito e collegamenti, app creazione itinerari	20.000,00
Spese pubblicità		34.000,00
TOTALE		828.043,91

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Maggio 2020	Maggio 2022
Collaudo/funzionalità	Giugno 2022	Giugno 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	263.993,81
II trimestre	2021	120.000,00
III trimestre	2021	200.000,00
IV trimestre	2021	100.000,00
I trimestre 2022	2022	100.000,00
II trimestre 2022	2022	44.380,10
COSTO TOTALE INTERVENTO		828.043,91

ROT17 Realizzazione della Fattoria Didattica del Parco dei Simbruini

1	Codice intervento e titolo	ROT17 Fattoria didattica del Parco dei Simbruini
2	Costo e copertura finanziaria	100.000,00 € EX FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Si vuole realizzare una fattoria didattica in un'area in cui il Parco gestisce già un ex mulino (oggi adibito a museo dell'acqua), di proprietà del Comune di Trevi nel Lazio, mettendo in connessione le due strutture; il museo dell'acqua ospiterà un laboratorio didattico in cui gli studenti e i turisti potranno conoscere e apprendere il ciclo dell'acqua, i mestieri tradizionali legati al bosco, la funzione degli animali della fattoria nell'economia locale. La realizzazione della fattoria didattica amplierebbe l'offerta di educazione ambientale erogata dal parco, all'interno di un'unica, suggestiva e integrata "area didattica".
4	CUP	G19C20000040002
5	Localizzazione intervento	L'intervento verrà realizzato nel territorio del comune di Trevi Nel Lazio, in località "Ponte delle Tartare" (vedere la cartografia allegata), in un'area in cui già esiste un ex mulino ad acqua. L'area ci è stata indicata dal Comune di Trevi, di cui è proprietario. Si procederà, per la realizzazione e la gestione della fattoria, ad una estensione del comodato d'uso vigente tra il Comune e il Parco relativo alla gestione dell'ex mulino.
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede fra le azioni di sistema la valorizzazione dell'offerta turistica, puntando in particolare l'attenzione sui temi del turismo naturalistico-ambientale, storico-archeologico, culturale-museale, sportivo-escursionistico, per i quali si è prevista una migliore organizzazione e collaborazione tra i diversi Soggetti interessati. Il Parco e' impegnato a favorire il ripopolamento del territorio, attraverso la riscoperta dei mestieri tradizionali legati alle attività agro-silvo-pastorali e lo sviluppo di un turismo sostenibile, capace di attrarre turisti e di conseguenza sviluppare le attivita' economiche a servizio del turista. Il territorio del parco offre da questo punto di vista grandi potenzialità, essendo ricco di sentieri, montagne, fiumi molto adatti alle nuove tendenze turistiche, legate alla cosiddetta vacanza attiva (trekking, rafting, mountain bike, sport invernali ecc.) e alla ricerca di mete secondarie incontaminate e ricche di storia e tradizioni; la fattoria didattica può rappresentare un ulteriore fattore attrattivo, perfettamente coerente con il contesto territoriale, in quanto offre al turista la possibilità di immergersi totalmente in un ambiente incontaminato, fatto di boschi, montagne e, appunto, animali; incontrando nella fattoria animali come il mulo, l'asino, il turista può rivisitare i mestieri antichi e tradizionali dei luoghi, quali l'utilizzo del bosco con i muli, gli asini e i cavalli, che tuttora trasportano la legna e sono utilizzati nell'area protetta da diverse aziende familiari. L'utilizzo della pratica dell'esbosco con animali da soma è fra l'altro una delle pratiche che deve essere rivalutata nell'ambito delle attività forestali in quanto ecosostenibile rispetto all'utilizzo dei mezzi meccanici e parte delle tradizioni culturali legate al bosco.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Realizzazione di una recinzione in legno di un'area di 1000 metri quadrati, di 6 strutture in legno per il ricovero degli animali, di una struttura per greppie e abbeveratoi, di una struttura per le cure mediche. Creazione di un percorso didattico e di un laboratorio per l'educazione ambientale (questo da allestire all'interno della struttura già esistente dell'ex mulino), rivolta principalmente agli studenti e ai turisti (il parco fa già educazione ambientale nelle scuole, con le quali abbiamo dei protocolli già attivati). Messa in opera di servizi igienici e di un'area di sosta attrezzata in cui i turisti/visitatori possono mangiare e riposarsi. All'interno dell''ex mulino verranno collocate attrezzature informatiche e video per l'educazione ambientale e per raccontare il legame tra l'uomo, il bosco e gli animali (videoproiettore, computer, lavagna), installazione di erogatori d'acqua che contrastino l'uso della plastica. La fattoria verrà gestita direttamente dal parco, con personale qualificato (biologi e agronomi) e operai propri. Quadro Tecnico Economico, Descrizione e importi: Staccionata rustica. Fornitura in opera di staccionata rustica dell'altezza ordinata dalla D.L. e, comunque, non superiore a m.0,80, in legname di castagno rustico con passoni opportunamente impregnati con asfalto colato, dato a pennello, per la parte alloggiata nel terreno, posti alla distanza massima di m.1,60 e del Ø in testa di cm. 12 ;passamano di m.160 del Ø in testa di cm.12 e crociate di m.2,00 del Ø in testa di cm.12. per una lunghezza di ml 900 per una spesa di €14.000; Realizzazione di n. 6 strutture prefabbricate in legno lamellare per le dimensioni di 4mX4m in parte aperte per il ricovero degli animali per un importo di € 27.000; Realizzazione di una struttura prefabbricati in legno per le dimensioni di 40 mq aperta per il ricovero del foraggio di € 6.000; Realizzazione di un impianto idrico per alimentazione animali con due punti di raccolta acqua €3.000 ; Realizzazione di un impianto elettrico e idraulico per garantire la gestione dell'intera area

		sia per il foraggio degli animali presenti nell'area che per la fruizione della stessa per un importo di €3.000; 6. Realizzazione di N. 3 tabelle tematiche e n.3 area di sosta che verranno realizzate in economia dal personale interno con l'ausilio della falegnameria del Parco. Acquisto materiale €3.000 Acquisto di n. 2 PC portatili per le attività didattiche €1.500 Acquisto di n. 1 video proiettore per le attività didattiche €2.000; Acquisto arredi n.6 armadi n. 2 scrivanie n. 15 sedie in legno per la didattica n. 2 scaffalature per i libri n. 8 litografie del Parco con cornice €7.000 Acquisto n. 8 abbeveratoi con rispettivo impianto per complessivi €1.500 Acquisti di n. 6 Carriole in Pvc, di n. 6 forcine, n. 6 pale, n. 6 picconi, 6 rastelli, n. 6 tenaglie, n. 6 forbicioni, n. 1 accetta, medicinali per i lavoratori, n. 1 cassetta di medicinali per gli animali €2.000; Oneri per la sicurezza €2.000; Acquisto animali: n.2 Asini, n. 1 mulo, n.2 pecore, n .2 conigli, n. 2 galline, tot. € 5.000; Realizzazione e posa di n. 2 cancelli in ferro per gli ingressi € 5.000; TOTALE LAVORI € 82.0000 Servizi di progettazione e direzione Lavori €9.000,00; Imprevisti € 2.000; Spese veterinarie € 4.000; Spese per realizzazione e gestione sito web dedicato € 3.000; TOTALE INTERVENTO € 100.000,00
8	Risultati attesi	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 800 Beneficiari Baseline 0 Target 1.000 Indicatore di risultato 105 Tasso di turisticità Baseline 275 Target 344 Istat, Mibact-ONT (annuale)
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Gara d'appalto – procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione Esecutiva/livello unico progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di Fattibilità tecnica economica Livello unico progettazione
13	Soggetto attuatore	Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini
14	Responsabile dell'attuazione/rup	Geom. Antonelli Umberto - Parco Naturale Regionale Dei Monti Simbruini

Tipologie di spesa

VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	VALUTA
Costi del personale	Personale del Parco	0
Spese notarili	No	0
Spese tecniche	Progetto Definitivo, Direzione Lavori, Coordinamento sicurezza	€ 9.000
Opere civili:	Recinzione dell'area, strutture per gli animali, impianti (elettrico, idraulico), area di sosta, tabelle, cancelli -Staccionata rustica. per una lunghezza di ml 900 per una spesa di €14.000; -Realizzazione di n. 6 strutture prefabbricate in Legno per il ricovero degli animali: -Realizzazione di n.24 plinti in cls -Fornitura e posa di una struttura prefabbricata in legno lamellare di abete a 4mX4m € 23.400 -Realizzazione in economia dalpersonale del parco di N. 3 tabelle tematiche e n.3 area di sosta con la posa di n. 15 tavoli €3.000 -Realizzazione di una struttura prefabbricati in legno di 40 mq aperta € 6.000; -Realizzazione di un impianto idrico € 3.000 ; -Realizzazione di un impianto elettrico e idraulico €3.000; -Realizzazione. 2 cancelli in ferro €5.000	€ 61.000
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti	Imprevisti	€ 2.000
Oneri per la sicurezza	Oneri Sicurezza	€ 2.000
Acquisto terreni	No	
Acquisto beni/forniture:	computer, videoproiettore, lavagna, arredi, abbeveratoi, attrezzi, animali 1) Acquisto n.2 Pc € 1.500 2) Acquisto n.1 video proiettore € 2.000 3) Acquisto arredi n.6 armadi n. 2 scrivanie n. 15 sedie in legno per la didattica n. 2 scaffalature per i libri n. 8 litografie € 7.000	

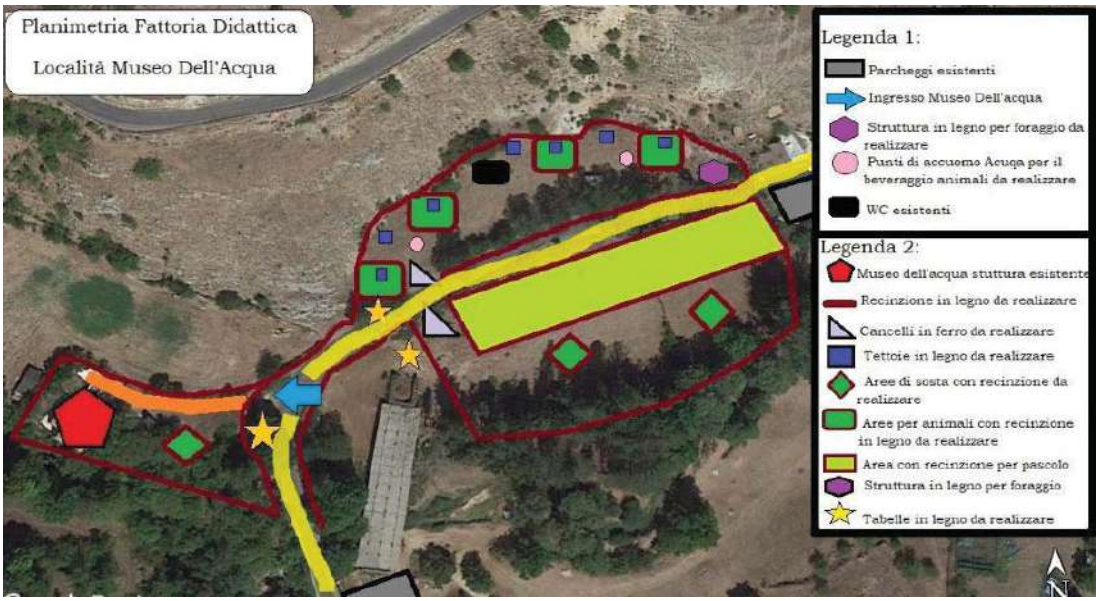
	4) Acquisto n. 8 abbeveratoi € 1.500 5) Acquisti di n. 6 carriole in Pvc di n. 6 forcine n. 6 pale n. 6 picconi .6 rastelli n. 6 tenaglie n. 6 forbicioni n. 1 accetta medicinali per il lavoratori n. 1 cassetta di medicinali per gli animali € 2.000 Acquisto animali: N° 2 pecore, N.2 conigli, n. 2 galline, N°2 Asini , n. 1 mulo, tot. € 5.000;	€ 19.000
Acquisizione servizi	spese per assistenza veterinaria	€ 4.000
Spese pubblicita		€ 3.000
Importo totale	volantini, manifesti, creazione di un sito web	€ 100.000,00

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

FASI	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA
Fattibilità tecnico-economica/livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Sistemazione del terreno	Aprile 2021	Aprile 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Agosto 2021
Collaudo/funzionalità	Settembre 2021	Settembre 2021

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

TRIMESTRE	ANNO	COSTO
I TRIMESTRE	2020	0
II TRIMESTRE	2020	0
III TRIMESTRE	2020	
IV TRIMESTRE	2020	
I TRIMESTRE	2021	25.000 47.000
II TRIMESTRE	2021	28.000



PFA: Promozione delle Filiere Agroalimentari locali

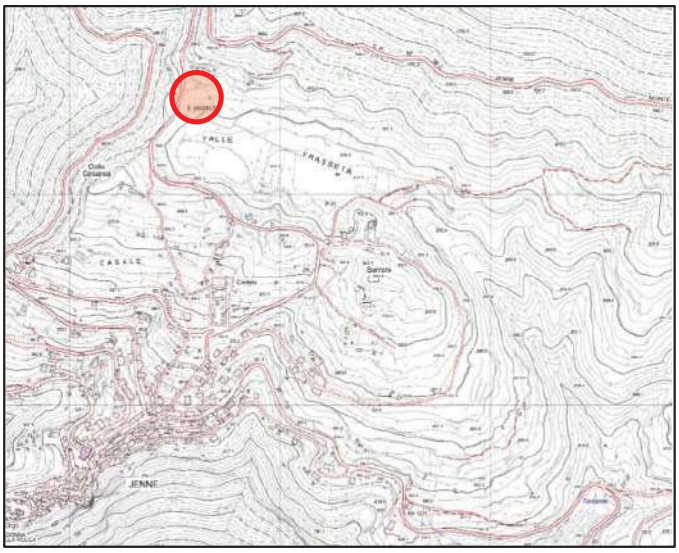
Obiettivo	Valorizzazione del Comparto Agro –Zootecnico, dei Prodotti Tipici e del settore Forestale
Risultati attesi	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
Indicatori	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari
Tempistica	Breve - medio periodo

Anche questo settore svolge un ruolo strategico di primaria importanza nella strategia di rilancio e caratterizzazione dell'area, Oltre a contribuire al consolidamento e allargamento del sistema economico locale, si collega infatti anche al settore turistico, nel quale può rappresentare uno dei grandi attrattori.

Le linee di azione individuate sono le seguenti.

Promozione delle filiere agroalimentari locali, il territorio dei Monti Simbruini e delle Terre d'Aniene è ricco di produzioni locali di pregio, riconosciute ed apprezzate. Il Vino Cesanese di Olevano Romano e di Affile, la Fagiolina Arsolana, il Fagiolone di Vallepietra, assieme al Fagiolo Cioncone di Vallinfreda, all'Olio Extra Vergine di Oliva, alle Castagne, alla Carne, ai Formaggi, il tartufo, ecc., senza dimenticare la filiera del legno e delle foreste, rappresentano un patrimonio da salvaguardare e valorizzare. È necessario che queste e le altre produzioni del territorio si strutturino in filiere produttive, che integrino i vari attori del processo produttivo e commerciale, per concentrare l'offerta e razionalizzare i processi produttivi. È questo un fenomeno che già spontaneamente sta prendendo piede sul territorio e che deve essere accompagnato ed incentivato. Si prevede, pertanto, di intervenire sulle varie filiere andando a rafforzare gli "anelli deboli delle catene", siano essi il settore della trasformazione e/o quello della commercializzazione, con interventi mirati e coerenti con la strategia SNAI.
Nello specifico, le filiere sulle quali verrà incentrata l'attenzione sono quelle: dei tartufi, che stanno conoscendo un'importanza sempre maggiore nell'area, dell'allevamento zootecnico bovino, che rappresenta una delle principali attività storiche del territorio, dei legumi tipici, che come già indicato rappresentano una delle peculiarità produttive di maggior pregio del territorio, delle acque minerali che, da sempre conosciute ed apprezzate, ora sono pronte per essere valorizzate.

PFA1 Completamento stalla sociale Jenne

1	Codice intervento e Titolo	PFA1 Completamento stalla sociale Jenne
2	Costo e copertura finanziaria	169.711,13 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento stalla sociale
4	CUP	G12I19000120004
5	Localizzazione intervento	Jenne, località Sant'Angelo. La stalla sociale, per la quale è richiesto il finanziamento, sorge in una zona agricola poco distante dal centro abitato, ma sufficientemente lontano per assicurare il rispetto delle norme di salvaguardia igienico-sanitarie. Il terreno interessato dall'opera ha un andamento pianeggiante nella porzione a ridosso della strada di accesso, mentre all'interno del lotto digrada verso il fondo valle rendendo così necessarie alcune operazioni di scavo e successive modellazioni del terreno al fine di assicurare la massima compatibilità paesaggistica. Scarsa è la copertura vegetazionale del lotto caratterizzata principalmente da specie arbustive. La stalla è direttamente raggiungibile percorrendo la strada provinciale che congiunge il centro storico al comune di Livata, attraversando il Parco dei Monti Simbruini. 
6	Coerenza programmatica	L'intervento è coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio. Il progetto proposto mira a sviluppare i punti di forza che il territorio riconosce alla Valle dell'Aniene tra i quali i pascoli incontaminati attraverso la valorizzazione delle produzione di prodotti di qualità a marchio DOP e IGP. L'Amministrazione Comunale di Jenne è promotrice di un progetto per la realizzazione di una Stalla Sociale per l'allevamento bovino autoctono dei Monti Simbruini, per la produzione di carne di alta qualità. Il progetto mira ad incentivare e sostenere gli allevatori locali dei sette comuni del Parco dei Monti Simbruini, e a contrastare l'abbandono delle attività agropastorali. L'obiettivo finale è quello della creazione di un prodotto D.O.P. e I.G.P. da immettere sul mercato agro-alimentare con un proprio marchio riconoscibile da sottoporre a tutela: "la bistecca Simbruina". In un periodo storico di forte riscoperta del benessere fisico in un ambiente sano, un prodotto agroalimentare di altissima qualità, derivato da allevamenti locali e venduto "a chilometro 0", rappresenta l'anello mancante della proposta turistica del Parco dei Monti Simbruini, che possa generare sviluppo economico ed occupazionale nel settore agropastorale, turistico e gastronomico, sulla base di un programma di diffusione commerciale su tutto il territorio nazionale. L'opera di progetto rappresenta una scelta strategica con una forte valenza territoriale intercomunale, con ricadute positive sull'intero territorio dei Monti Simbruini.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	Nella campagna di Jenne in un ampio terreno di proprietà comunale, è in corso di realizzazione una stalla per l'allevamento di bovini da carne direttamente gestita dal Comune stesso e volta alla produzione di un prodotto d.o.c. da immettere sul mercato agro-alimentare con un proprio marchio riconoscibile da sottoporre a tutela. La struttura sarà anche a servizio della macelleria comunale e del rifugio montano, in corso di restauro, completando la filiera produzione – lavorazione – vendita – consumazione. La struttura prevede ventiquattro stalli, su una lettiera permanente e un sistema di vasche

		di abbeveraggio poste laterali lungo i lati corti dell'ambito destinato all'animale. Una corsia centrale di ampiezza adeguata consente il passaggio di un mezzo su gomma per la distribuzione del fieno, mentre le corsie esterne permettono l'entrata e l'uscita dei bovini e la manutenzione degli stalli. In aderenza alla struttura della stalla sono state collocate sia la vasca per il letame (concimaia) sia le vasche per la fitodepurazione dei liquidi (ad eccezione dei liquidi organici). La struttura, montata su una platea di fondazione in calcestruzzo armato, è costituita da un involucro con un sistema primario di travi e pilastri in legno lamellare e una struttura secondaria sempre realizzata con travetti in legno. La struttura della copertura è realizzata con pannelli in lamiera grecata già coibentati e impermeabilizzati, sormontati da profili in legno (scandole), e atti ad ospitare quantità funzionali di pannelli fotovoltaici. La tamponatura esterna sarà anch'essa realizzata in pannelli di lamiera prefabbricati con scandole a scandire le sequenze di prospetto e in alcune partiture con infissi tipo ferro-finestra con vetro-camera di sicurezza sia per le porte, sia per le finestre. All'interno una pavimentazione in battuto di cemento, in tutte le situazioni di transito e di ambienti di servizio, consente con la massima funzionalità, tutte le operazioni di manutenzione quotidiana. Negli stalli per lo stazionamento dei bovini una apposita pavimentazione in lamiera traforata ispezionabile permette la raccolta nei vani sottostanti dei liquami e di tutti i materiali da portare a rifiuto. Esterna alla stalla e protetta da idonea recinzione è prevista la realizzazione sia della vasca-concimaia, sia delle vasche per la fitodepurazione. La concimaia sarà in calcestruzzo interrata a filo terreno con il pozzetto per lo smaltimento dei liquami che saranno raccolti in un serbatoio di decantazione (fossa Imhoff) prima dello svuotamento effettuato da apposite società di autospurgo. Al contrario, i restanti liquami prodotti nella struttura saranno sottoposti, prima dell'immissione a dispersione nel terreno, ad un processo di fitodepurazione articolato con molteplici passaggi e sedimentazioni. Il Comune di Jenne, credendo fortemente nel valore sociale ed economico del progetto proposto, ha investito proprie risorse finanziarie per la realizzazione del primo stralcio della stalla sociale. La presente richiesta di finanziamento riguarda il secondo lotto dei lavori di costruzione di una stalla perallevamento bovini a servizio della macelleria comunale nel territorio del Comune di Jenne. Con D.C.C. n. 25 del 28/10/2015 è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto la "Realizzazione di una stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale", in variante allo strumento urbanistico vigente , dando atto della pubblica utilità dell'iniziativa ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001 come sostituito dal D.lgs 302/2002. Nel corso dell'esecuzione dell'opera è stato necessario redigere una variante al progetto approvato. Con D.G.C. n. 16 del 23.03.2020 avente ad oggetto "Approvazione progetto esecutivo complessivo e progetto relativo al primo lotto per il completamento dei lavori di realizzazione di una stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale" l'amministrazione comunale approva: - il progetto esecutivo per i lavori di "Completamento realizzazione stalla per allevamento di bovini a servizio della macelleria comunale", che prevede una spesa complessiva di €. **299.554,65**; - il primo lotto del progetto esecutivo dei lavori di "Completamento stalla per allevamento bovini a servizio della macelleria comunale", per una spesa complessiva di Euro **129.843,52**finanziati con fondi comunali; Pertanto, a seguito della D.G.C. n.16 del 23.03.2020 il finanziamento richiesto è relativo al secondo lotto del progetto esecutivo per i lavori di "completamento realizzazione stalla per allevamento bovini a servizio della macelleria comunale" per una spesa complessiva di **Euro 169.711,13.** Ad oggi i lavori parzialmente realizzati del I lotto risultano i seguenti: - Scavi di sbancamento e splateamento per la formazione del piano di posa della struttura; - Opere in fondazione finite e conformi in dimensioni e caratteristiche costruttive a quellerappresentate nel progetto esecutivo autorizzato dalla Regione Lazio Genio Civile con pos.n. 41873 del 21/04/2016; - Vasche della concimaia e della raccolta delle deiezioni ultimate e conformi in dimensioni ecaratteristiche costruttive a quelle rappresentate nel progetto esecutivo di cui sopra. Il completamento del primo lotto prevede la realizzazione della struttura portante comprensiva di: - n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520x12500 - n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520/1000x4900 - n. 5 travi in legno lamellare dim. 200x520/1000x3100 - n. 15 travi in legno lamellare dim. 320x160x2000 - n. 45 travi in legno lamellare dim. 320x160x6000 - n. 10 piastre in alluminio 384L - n. 60 spinotti lisci Ø 16 - n. 480 chiodi ankerØ 6

		- n. 120 scarpa ali esterne 160x280 - n. viti per scarpe 5,0x6,0 - n. 16 piastre in alluminio 280L - n. 112 spinotti lisci Ø 12x140 Il secondo lotto dei lavori, per il quale è richiesto il finanziamento prevede le seguenti opere: - la posa in opera delle 5 arcate in legno lamellare e della relativa orditura secondaria, peruna dimensione in pianta di m 19,92x14,40; - l'estensione del nuovo modulo di struttura costituito da n. 3 arcate in legno lamellare e larelativa orditura secondaria, per una dimensione in pianta di m 18x14,40; - la copertura dell'intero involucro con tavolato multistrato e pannelli in lamiera coibentata; - la rifinitura esteriore dell'intero corpo di fabbrica con scandole frangisole in legno - alluminio; - la realizzazione della rete fognaria per lo smaltimento delle acque di lavaggio ed i relativicollegamenti alle vasche; - la realizzazione dell'impianto elettrico e di messa a terra; - la realizzazione di n. 24 stalli, ivi comprese le canalette di drenaggio; - la realizzazione di un bagno di servizio. La gestionedella Stalla avverrà da parte del Comune di Jenne attraverso una società partecipata in via di costituzione, e comprenderà anche la macelleria comunale e il rifugio montano, in località Fondi. In questo modo verrà completata la filiera di produzione di carne locale, attraverso la stalla, di lavorazione e vendita al dettaglio, attraverso la macelleria, e di promozione turistica attraverso il rifugio montano, con l'intento programmatico di promuovere e sostenere lo sviluppo produttivo agro-alimentare e pastorale
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 304 Numero azioni/progetti finanziati Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progetto esecutivo
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto esecutivo e studio sulla valorizzazione delle attività agro-zootecniche
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Geom. Massimo Lauri – Comune di Jenne

Tipologie di spesa

	IMPORTO DEI LAVORI		
A	**Importo lavori a base d'asta**	€	127.116,50
B	**di cui Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza**	€	4.745,26
	TOTALE LAVORI (A.1+A.2)	**€**	**131.861,76**

C	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMM.NE :**		
C4	Spese tecniche di progettazione e d.l.	€	15.000,00
C5	Collaudo statico	€	-
C8	Autorità di vigilanza	€	225,00
C9	Incentivo	€	2.637,24
C10	IVA 10% su A1, C1	€	13.186,18
C11	Inarcassa	€	600,00
C12	IVA al 22% e cassa di previdenza al 4% su C4, C5, C6	€	6.200,96
	Sommano	€	37.849,37
	TOTALE A+C	**€**	**169.711,13**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale		0
Spese notarili		0
Spese tecniche		15.000,00
Opere civili		127.116,50
Opere di riqualificazione ambientale		0
Imprevisti		0
Oneri per la sicurezza		4.745,26
Acquisto terreni		0
Acquisto beni/forniture		0
Acquisizione servizi		0
Spese pubblicità		0
Autorità di vigilanza		225,00
Incentivo		2.637,24
Iva 10% sui lavori		13.186,18
Inarcassa		600,00
Iva 22% sulle spese tecniche e cassa		6.200,95
IMPORTO TOTALE		169.711,13

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione definitiva	Già eseguita	Già eseguita
Progettazione esecutiva	Già eseguita	Già eseguita
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Marzo 2021	Marzo 2021
Esecuzione	Aprile 2021	Settembre 2021
Collaudo/funzionalità	Ottobre 2021	Ottobre 2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2020	2020	
III trimestre	2020	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	100.000,00
II trimestre	2021	69.711,13
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	
I trimestre 2022	2022	
II trimestre	2022	
Costo totale		169.711,13

PFA2 Centro produzione e commercializzazione prodotti locali aVallepietra

1	Codiceintervento e Titolo	PFA2 Centro produzione e commercializzazione prodotti locali a Vallepietra
2	Costo e coperturafinanziaria	165. 000,00€ Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Centro produzione e commercializzazione prodotti locali. L'intervento consiste nella realizzazione di una struttura in legno, composta da n° tre manufatti vicini comunicanti da camminamenti coperti e ombrai. Il tutto con lo scopo di dividere gli ambienti di manipolazione e confezionamento con la vendita, esposizione e degustazione.
4	CUP	G79B20000020006
5	Localizzazione intervento	Comune di Vallepietra (Rm) località Pezze Piane, sopra il terreno confinante la Strada Provinciale 45/a di proprietà del Comune di Vallepietra distinto in Catasto al Foglio di Mappa n° 34 Particella n° 206 di mq catastali 3458.
6	Coerenzaprogrammatica	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio. Le produzioni agricole che si intendono valorizzare sono: Fagiolo tipico di Vallepietra chiamato Ciavattone o Fagiolo Gigante di Spagna (phaseoluscoccineus). Tipica coltivazione di Vallepietra. Fagiolo Cuccini, Cappella e Pallino anche questi coltivazioni tipiche di Vallepietra e dintorni. Patate tipica di Vallepietra; Farine di Mais Agostinella Farine di Grani Antichi (Senatore Cappelli, Creso,Solina, Verna ecc) Marmellate di frutti di bosco spontanei come More, lamponi, corniolo) Radici di Genziana Lutea. Le quantità stimate delle produzioni lavorate, confezionate e commercializzate dal centro sono : Fagioli 50 qli annui Patate 200qli annui; Farine di grano duro e tenero 600 qli annui; Farine di Mais 200 qli annui; Marmellate 40 qli annui; Radici di Genziana L. circa 20 kq annui; Vista la Collaborazione con la comunità Montana e con l'ente parco per l'utilizzo del Mulino in pietra azionato ad acqua e di altre attrezzature di prima lavorazione, l'obiettivo e quello di favorire l'incrementare le produzioni primarie e aumentare la trasformazione nel laboratorio di anno in anno. La struttura sarà anche munita di servizi igienici e docce a servizio dei pellegrini che vanno in visita al santuari. Durante il loro cammini troveranno un luogo accogliente, dove potranno degustare e acquistare prodotti tipici locali e utilizzare servizi essenziali come bagni e docce.
7	Descrizionedell'intervento (sintesidellarelazionetecnica)	Vallepietra è un piccolo Comune della Provincia di Roma, incastonato nel Parco dei Monti Simbruini,e meta, ogni anno, di centinaia di migliaia di pellegrini, diretti al Santuario della Santissima Trinità. Il territorio di Vallepietra è composto essenzialmente da Monti e Boschi e da un'abbondante presenza di acqua. Le particolari condizioni climatiche e morfologiche del territorio permettono la coltivazione del Fagiolo Ciavattone detto anche Fagiolo Gigante di Spagna (phaseoluscoccineus). Seppur ne costituisca un vanto particolare, il Fagiolo Ciavattone non è l'unico prodotto della zona,esiste infatti una produzione da valorizzare di patate, di orzo, di mais (tipologia agostinella) frutti minori e di erbe officinali (in particolare la Genziana), tipici di quella regione climatica. Il progetto si propone come fine ultimo quello di incrementare, attraverso la creazione di un laboratorio di prima trasformazione dei prodotti di eccellenza del Comune di Vallepietra e dei rispettivi comuni limitrofi, l'attività agricola della zona. Il laboratorio di prima trasformazione può essere utilizzato da associazioni, da cooperative e da agricoltori privati della zona per la lavorazione dei prodotti autoctoni e per la vendita al dettaglio degli stessi. Lo scopo è quello di valorizzare e accrescere la produzione agricola della Città di Vallepietra e delle città limitrofe sfruttando il numeroso turismo religioso dei pellegrini diretti al Santuario della Santissima Trinità. La struttura è situata in un punto strategico all'ingresso della Città di Vallepietra, strada percorsa ogni giorno da un consistente numero di pellegrini diretti al Santuario della Santissima Trinità. Il laboratorio è orientato a Nord-Ovest, guarda da lontano il Santuario della Santissima Trinità e permette ai turisti di godere della vista sulla natura che incornicia la vallata. Il tutto sarà realizzato sul terreno di proprietà comunale distinto in catasto al foglio di mappa 34 p.lla n° 206 Il progetto prevede la costruzione di un laboratorio di prima lavorazione, confezionamento e vendita dei prodotti agricoli locali. Per quanto attiene alle produzioni interessate all'utilizzo del laboratorio si contano circa 12 produttori petr il Fagiolone di Vallepietra, e circa altri 10/15 per gli altri prodotti titpici all'interno del Comune di Vallepietra. L'obiettivo dell'iniziativa è poi quello di coinvolgere anche i produttori dei comuni limitrofi, stimati complessivamente in circa 60 operatori. La presenza della struttura poi si prevede possa anche fungere da stimolo per

		l'avvio di nuove imprese del settore, soprattutto fra i giovani. La struttura si inserisce in modo totalmente organico nel territorio attraverso l'utilizzo di materiali tipici del luogo: legno, pietre locali utilizzati con tecniche innovative e con alto efficientamento energetico. Gli spazi interni saranno progettati in modo del tutto igienico e nel pieno rispetto delle normative del settore. La struttura sarà anche munita di servizi igienici con accesso dall'esterno. I bagni avranno un ambiente spogliatoio munito di docce a servizio dei pellegrini in visita al santuario. La progettazione porrà l'accento sulla bellezza del luogo per conferire dignità ai prodotti, agli spazi di convivio e alla cornice ambientale in cui si inserisce favorendo un dialogo fra interno ed esterno Le opere che si realizzeranno sono composte dalla costruzione di tre manufatti in legno tutti in unico piano da realizzarsi su piattaforma di cemento. Il terreno dove sarà realizzata l'opera è già livellata e pianeggiante attualmente utilizzata dal comune come campo gioco. I moduli avranno le dimensioni singole di mq 52 circa cad. uno e saranno adibiti in modo distinto a: locale di prima lavorazione e trasformazione, locale di esposizione-vendita e locale di degustazione. I tre ambienti saranno collegati tra di loro da camminamenti coperti e da ombrai esterni.. I locali saranno rifiniti all'interno a secondo del diverso utilizzo da pavimento in idoneo per laboratori di lavorazione in klinker per laboratori, piastrelle altezza ml 2.50 per il laboratorio e grigli di raccolta acqua. Gli ambienti di prima lavorazione e confezionamento sarà realizzati con materiali perfettamente lavabili e il tutto munito di spogliatoio, bagno e antibagno. Mentre gli ambienti di esposizione e degustazione saranno realizzati con pavimenti in legno, rivestimenti pietra legno, il tutto in perfetta coerenza con l'ambiente circostante. All'interno del locale di prima lavorazione saranno installati macchinari idonei alla lavorazione e confezionamento dei prodotti posti in vendita. Parte dei macchinari saranno forniti dalla collaborazione già in corso tra il comune di Vallepietra e Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini. In particolare sono disponibili e utilizzabili con accordi già in corso i seguenti macchinari: - Mulino in Pietra per cereali azionato ad Acqua ubicato in territorio del comune di Vallepietra idoneo per la molitura di grano e mais. (mulino già di proprietà del comune) - Macchina vagliatrice per la pulizia dei fagioli, mais, grano; - Confezionatrice di fagioli, farine e patate. L'ente parco ha già messo a disposizione per i coltivatori del proprio territorio di una trattrice agricola adatta per la coltivazione dei piccoli appezzamenti del territorio dei monti Simbruini. Con il progetto proposto saranno acquistati: 1) - Macchina pastorizzatrice di marmellate a pentola in acciaio capace di bollire la frutta e confezionare le confetture oltre a sterilizzare le confezioni in vetro. 2) Etichettatrice manuale, con bilancia e stampa etichette riportante data scadenza, lotto e data confezionamento; 3) Scaffalature espositive in legno; 4) Tavoli e sedie zona degustazione. 5) Distributori di prodotti agricoli confezionati. Il comune intende realizzare l'opera edemanare un bando per manifestazione di interesse per l'affidamento della gestione, ma intende concedere spazi espositivi anche alle singole aziende agricole che intendano esporre i campioni delle proprie produzione. Lo scopo del comune è anche quello di utilizzare la nuova struttura in sinergia con le diversi enti: Parco, Comunità Montana, Associazioni, Agricoltori, Proloco ecc per manifestazione a tema con lo scopo di valorizzare le attività agricole, colturali della zona di Vallepietra e dei comuni limitrofi. Il territorio agricolo dei monti Simbruini è montano e disagiato, solo con la collaborazione tra pubblico e privato sarà possibile superare le grosse difficoltà imprenditoriali e permettere a gli operatori agricoli di vendere la propria produzione direttamente ai fedeli in visita al santuario della Trinità.
8	Risultatiattesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 791 Superficie oggetto d'intervento Baseline 0 Target 156 mq Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalitàpreviste per l'attivazione del cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazionenecessaria per l'avviodell'affidamento	Progetto esecutivo Livello unico di progettazione
12	Progettazioneattualmentedisponibile	Progetto di fattibilità tecnico economica Livello unico di progettazione
13	Soggettoattuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabiledell'Attuazione/RUP	Arch. ErmannoMilana – Comune di Vallepietra

TIPOLOGIE DI SPESA			
A	OPERE DI COSTRUZIONE FABBRICATI E OPERE EDILI ESTERNE		
1	Fondazioni a Platea in cemento armato	100	€ 11 536,00
2	Realizzazione struttura in Legno in elevazione	100	€ 4 274,38
3	Realizzazione struttura in Legno di copertura	100	€ 18 969,13
4	Muratura Tamponature rivestimenti, intonaci e pietre naturali	70	€ 18 558,32
5	Pavimentazione di piastrelle di gres e pavimento in legno	126	€ 3 010,62
6	Rivestimenti Pareti	70	€ 3 511,52
7	manto di copertura	110	€ 3 120,00
8	Tramezzatura Interna	40	€ 5 575,89
9	Infissi porte e finestre e vetrate	40	€ 12 048,82
10	Grate metalliche antintrusione	25	€ 2 336,04
12	Bussole interne	6	€ 2 017,23
13	Porte e portelloni esterni	25	€ 2 090,00
14	Gronde e pluviali	57	€ 1 504,85
15	Fognature acque bianche	ml 15	€ 997,04
16	Fognature acque nere	ml 15	€ 1 025,06
17	Impianto igienico sanitario	2	€ 2 491,47
18	Impianto elettrico monofase 10 kW	a corpo	€ 4 921,60
19	Impianto Elettrico trifase	a corpo	€ 2 076,48
A	TOTALE OPERE EDILI COSTRUZIONE IMMOBILE Oneri sicurezza non soggetti a ribasso TOTALE LAVORI E ONERI SICUREZZA		€ 100.064,45 4.540,00 **€ 104.604,45**
B	ACQUISTO DI MACCHINARI		
1	Macchina Pastorizzatore con Pentola in Acciaio Inox litri 60, con sterilizzatore a vasca e confezionatrice ad imbuto - Monoblocco-		€ 13.706,69
2	Etichettatrice Manuale con bilancia fino a 10Kg e stampante etichetta adesiva		€ 4 000,00
3	Scaffali legno g per esposizione prodotti confezionati n° tre scaffali ml 3,00 x 1,80 profondità cm 40		€ 1 800,00
4	N° 6 Tavoli in legno di abete a doghe, e n° 24 sedie in legno		€ 1 900,00
B	TOTALE ACQUISTO ATTREZZATURE E ARREDI		**€ 21.406,69**
C) -	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
C1) -	Spese generali (rilievi/accertamenti, vincoli)		€ 1 500,00
C2) -	Spese tecniche , D.L., Sicurezza, contabilità,		€ 10 748,81
C3) -	Indagini geologiche e relazioni energetiche		€ 2 739,34
C4) -	Collaudo statico		€ 2 000,00
C5) -	Studio Agronomico e ricerca delle aziende agricole locale		€ 1 500,00
C8) -	C1+C2+C3+C4+C5+C6 = Totale Spese Tecniche		€ 18.488,15
C9) -	Imprevisti		€ 2 478,67
C	Totale C)		**€ 20.966,82**
D) -	IMPOSTE E TASSE		
D1) -	I.V.A. sui lavori (A1+C7) *10%		€ 10.460,44
D2) -	Contributo previdenziale (4% su C1-C2-C3-C4)		€ 739,26
D3) -	I.V.A. sulle spese (22% su A2+ C1 E C2 e D2		€ 4.230,08
D4) -	Incentivi per funzioni tecniche (art. 113 D.Lgs. 50/2016 - 2,0%)		€ 2.092,26
D5) -	Spese per gare e contributo ANAC		€ 500,00
	Totale D)		**€ 18.022,04**
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A + B +C+ D)		**€ 165.000,00**

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costipersonale/RUP		€ 2.092,26
Spesetecniche	Progettazione, Direzionelavori, sicurezzarilievi	€ 23.547,49
Operecivili	Lavori di costruzione a misura	€ 115.064,89
Acquistobeni e forniture		€ 21.406,69
Opereriqualificazioneambientale e civili		€ 0
Imprevisti 5%		€ 2.478,67
Oneri per la sicurezza	Oneri sicurezza già inclusi nel costo lavori 4.540,00	
Spesepubblicità e gara		€ 500.00
		€ 165.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizioprevista	Data fine prevista
Fattibilitàtecnica ed economica/Livellounico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazionedefinitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazioneesecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazionebando / Affidamentolavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Luglio 2022

Cronoprogrammafinanziario

Trimestre	Anno	Costo
II trimestre 2021	2021	€ 20.000,00
III trimestre	2021	€ 20.000,00
IV trimestre	2021	€ 20.000,00
I trimestre 2022	2022	€ 20.000,00
II trimestre	2022	€ 20.000,00
III trimestre	2022	€ 20.000,00
IV trimestre	2022	€ 20.000,00
I trimestre 2022	2022	€ 25.000,00
Costototale		€ 165.000,00

PFA3 Laboratorio lavorazione tartufi Canterano

1	Codice intervento e Titolo	PFA3 Laboratorio lavorazione tartufi Canterano
2	Costo e copertura finanziaria	180.000,00 € Fondi ex FSC 2000-2006
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione Impianto lavorazione tartufi
4	CUP	D67E20000000002
5	Localizzazione intervento	Comune di Canterano
6	Coerenza programmatica e	L'intervento appare coerente con i criteri di intervento della SNAI e con la programmazione d'area che prevede la valorizzazione dell'offerta turistica e di prodotti tipici locali, quali ambasciatori dei valori e delle ricchezze del territorio
7	Descrizione dell'intervento (sintesidellarelazione tecnica)	Il territorio del comune di Canterano insieme alla realtà circostante della valle dell'Aniene e del Giovenzano si caratterizza per la vocazione della produzione del tartufo. La produzione del tartufo nero estivo, invernale e del bianco e del marzuolo si aggira intorno ai 60 quintali. Sul comprensorio non esistono laboratori di trasformazione del prodotto e costringono i cavatori a svendere il tartufo fresco ai commercianti che arrivano dalle vicine regioni dell'Umbria e delle Marche. La realizzazione di un laboratorio di trasformazione consentirebbe di selezionare il tartufo da vendere fresco, quello destinato alla conservazione e alla trasformazione mediante la preparazione di salse alimentari. Un laboratorio di trasformazione rappresenterebbe per tutto il territorio una opportunità occupazionale, favorirebbe la tracciabilità degli oltre 200 cavatori esistenti sul comprensorio e garantirebbe l'origine del prodotto. Inoltre, sarebbe uno stimolo e un incentivo per valorizzare le aree agricole marginali di collina e di montagna alla tartuficoltura. L'impianto dovrebbe puntarea lavorare intorno ai 20 quintali tra fresco e trasformato. In particolare, occorre sottolineare che Canterano è conosciuto nel settore per la presenza del tartufo bianco di pregio. Il tartufo bianco, ha trovato qui il suo habitat naturale, in un territorio caratterizzato da terreni tufacei e sabbiosi lungo il corso del torrente Cona. A Canterano si svolge, per due fine settimana del mese di ottobre, una importante manifestazione della sagra del tartufo giunta ormai alla VIII edizione. Durante quest'evento si possono acquistare tartufo fresco, lavorato e gustare le prelibatezze culinarie al tartufo. La manifestazione che punta alla valorizzazione del tartufo richiama ogni anno oltre 10 mila visitatori. Il laboratorio verrà realizzato sul terreno di proprietà comunale in loc. "La Croce". Il laboratorio necessita dei seguenti ambienti: ricezione dei tartufi;cernita e lavaggio;cernita e trasformazione;confezionamento;stoccaggio;ufficio. L'impianto prevede una linea di lavorazione iniziale composta da: Macchina per lavaggio tipo LAVA-R o simile Macchina sterilizzatrice-autoclave tipo ST30TRED o simile Macchina cottura tipo CUOCIMIX 50LT o simile Macchina pluriuso macinatrice MCMIX o simile Macchina riempitrice invasettamento semiautomatica tipo TRI ASIS 304 o simile L'ambiente di ricezione deve essere facilmente raggiungibile dall'esterno e deve essere fornito di bilancia e di frigo di stoccaggio. Le dimensioni dell'ambiente e del frigo vengono stabilite in funzione dei quantitativi di tartufi che si ritiene vengano acquisiti nei periodi di massima produzione.L'ambiente di cernita e lavaggio è vicino a quello di ricezione e deve consentire una prima cernita dei tartufi per scegliere quelli che vengono posti in vendita allo stato fresco non lavati. Per lo scopo è sufficiente un tavolo dove vengono poggiati i tartufi. Insieme al tavolo deve essere localizzata la macchina che lava i tartufi e quella calibratrice. Questo ambiente deve essere provvisto di griglia al pavimento per eliminare velocemente i residui del lavaggio.L'ambiente di cernita e trasformazione è un ambiente più grande, più pulito e separato da quelli precedenti. In questo ambiente arrivano i tartufi lavati e calibrati che devono essere separati per specie e qualità da operatori ben preparati. In primis viene effettuata la scelta dei tartufi che si vendono allo stato fresco e lavati.I tartufi che non vengono venduti freschi vengono confezionati per essere conservati o utilizzati per preparazioni alimentari.I tartufi interi possono essere confezionati in vasetti chiusi e sterilizzati in autoclave. Nell'ambiente deve essere presente uno o più autoclavi per la sterilizzazione. Altri tartufi possono essere confezionati sottovuoto in sacchetti di plastica e surgelati in abbattitore della temperatura. Oltre ai tartufi interi vengono conservati nei modi precedenti i tartufi in pezzi e tritati. Nello stesso ambiente, dove deve essere presente anche l'abbattitore della temperatura e bilance di precisione, vengono effettuate miscele di tartufi e
8	Risultati attesi	RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali

9	Indicatori di realizzazione e risultato	Indicatore di realizzazione Cod 304 Numero azioni/progetti finanziati Baseline 0 Target 1 Indicatore di risultato 6063 Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari Baseline 2,48% Target 3,60% Fonte: ISTAT, Censimento Industria e Servizi 2011
10	Modalità previste per l'attivazionedel cantiere	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016)
11	Progettazione necessaria per l'avviodell'affidamento	Progetto esecutivo e Livello unico di progettazione
12	Progettazione attualmente disponibile	Progetto di fattibilità tecnica economica e Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Sindaco Mariano Teodori – Comune di Canterano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Spesetecniche		€ 23.463,96
RUP		€ 3.046,15
Operecivili	Veditabellaallegata	€ 109.500,00
Oneri per la sicurezza		€ 8.307,69
IVA lavori		€ 10.950,00
Opere di riqualificazioneambientale		€ 0,00
Imprevisti		€ 7.462,93
Acquistoterreni		€ 0,00
Acquistobeni/forniture	Macchina per lavaggio Macchinasterilizzatrice Macchinacottura Macchinapluriusomacinatrice Macchinariempitricesemiautomatica	€ 14.500,00
Acquisizioneservizi		€ 0,00
Spesepubblicità		€ 1.500,00
Spesecommissioni		€1.269,27

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizioprevista	Data fine prevista
Fattibilitàtecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva	Marzo 2021	Marzo 2021
Progettazione esecutiva	Aprile 2021	Aprile 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	Maggio 2021	Maggio 2021
Esecuzione	Giugno 2021	Giugno 2022
Collaudo/funzionalità	Luglio 2022	Agosto 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	
IV trimestre	2020	
I trimestre 2021	2021	33.000,00
II trimestre	2021	30.000,00
III trimestre	2021	40.000,00
IV trimestre	2021	30.000,00
I trimestre 2022	2022	30.000,00
II trimestre	2022	17.000,00
Costototale		180.000,00

	Riepilogo Strutturale CATEGORIE	
1	scavi	10.500,00 €
2	trasporto a discarica	6.000,00 €
3	opere di contenimento	15.000,00 €
4	fondazioni in c.a.	10.000,00 €
5	opere in elevazioni in c.a.	20.000,00 €
6	copertura	25.000,00 €
7	tamponatura	7.000,00 €
8	intonaci	10.000,00 €
9	impianti	6.000,00 €
10	atrezzature	14.500,00 €
TOTALE euro		124.000,00 €
ONERI SICUREZZA		8.307,69 €
		132.307,69 €

ATP: Assistenza Tecnica e governance del Programma

Obiettivo	Garantire la completa attuazione della strategia
Risultati attesi	Snellimento e facilitazione delle procedure Rispetto delle direttive e delle tempistiche
Indicatori	Numero di interventi attuati secondo le previsioni

L'istituzione di un servizio di assistenza tecnica appare necessario e funzionale alla realizzazione dell'intera strategia ed alla sua completa attuazione.

La strategia infatti prevede, per gran parte, interventi di sistema che interessano il territorio nella sua completezza e vengono pertanto definiti e gestiti a livello d'area, così come peraltro anche gli interventi puntuali che fanno comunque parte del sistema generale e spesso sono collegati fra loro, è utile che vengano comunque coordinati da una Cabina di Regia che si occuperà di assistere i diversi soggetti attuatori e gli eventuali attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.).

La Cabina di regia d'Area sarà ospitata nella sede della Comunità Montana dell'Aniene e fornirà alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, per assicurare il pieno e coerente sviluppo del piano di interventi, monitorarne dall'esterno lo stato di attuazione ed il rispetto delle tempistiche, verificarne le modalità di attuazione, le corrette procedure amministrative, e le rendicontazioni.

L'azione di coordinamento delle politiche attuative del Programma SNAI dell'Area Interna dei Monti Simbruini si estrinsecherà attraverso tre strumenti:

- Conferenza d'Area, composta ai Rappresentanti degli Enti Locali interessati, con funzione politica di indirizzo strategico, coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'Area Interna;

- Coordinamento Tecnico, con funzioni direttive, composto dai Rappresentanti del Comune Capofila e degli Enti sovra comunali operanti nell'area, destinato al controllo dell'attuazione ed al monitoraggio delle Azioni, oltre alla funzione di raccordo con le istituzioni regionali e locali;
- Struttura di Assistenza tecnica con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Conferenza d'Area, al Coordinamento Tecnico, agli Enti attuatori

ATP1 Assistenza tecnica Governance

1	Codice intervento e Titolo	ATP1 Assistenza tecnica governance
2	Costo e copertura finanziaria	187.000,00 € Legge di Stabilità (SNAI)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento è incentrato, di concerto con la Regione Lazio e con gli altri attori istituzionali e privati del territorio, in continuità con quanto già fatto per ladefinizione della Strategia, sull'istituzione e sul coordinamento operativo dei tavoli di lavoro su temi della Salute, della Mobilità e dell'Istruzione, dello Sviluppo locale, al fine di rendere più efficaci e coese le azioni previste a favore del potenziamento dei servizi alle popolazioni locali e del miglioramento della qualità degli stessi. L'azione di coordinamento delle politiche attuative del Programma SNAI dell'Area Interna dei Monti Simbruini si estrinseca attraverso la costituzione di tre strumenti: - Conferenza d'Area, composta ai Rappresentanti degli Enti Locali interessati, con funzione politica di indirizzo strategico,coordinamento e facilitazione dei processi di trasformazione dell'AreaInterna; - Coordinamento Tecnico, con funzioni direttive, composto dai Rappresentanti del ComuneCapofila e degli Enti sovra comunali operanti nell'area, destinato al controllo dell'attuazione ed al monitoraggio delle Azioni, oltre alla funzione di raccordo con le istituzioni regionali e locali; - Struttura di Assistenza Tecnica con funzioni di supporto tecnico amministrativo alla Conferenza d'Area ed al Coordinamento Tecnico, con specifico riferimento a: a) assistenza a Conferenza d'Area e Coordinamento Tecnico b) monitoraggio/controllo c) supporto specialistico nella progettazione e rendicontazione con particolare riferimento all'istruzione A questa Cabina di Regia sarà affidata la gestione attuativa, il monitoraggio e il controllo della SNAI nell' Area. Sulla base degli indirizzi della Conferenza d'Area (CdA) e in stretta relazione con i soggetti attuatori dei vari interventi programmati, la Cabina di Regia provvederà: - Alla consulenza per la progettazione degli interventi di ambito vasto; - All'animazione territoriale e comunicazione; - Al coordinamento e al supporto sull'attuazione delle modalità associative ordinarie fra i Comuni; - Al monitoraggio e alla rendicontazione tecnico-amministrativa delle opere e degli interventi previsti; Gli interventi di sistema che interessano il territorio nella sua completezza (scuola, sanità, mobilità, connettività) verranno definiti a livello d'area, mentre a livello locale gli interventi puntuali saranno comunque coordinati dalla Cabina di Regia che si occuperà di coinvolgere i diversi soggetti attuatori e gli eventuali attori interessati (es: istituzioni scolastiche, asl e consorzi socio-sanitari, società di tpl, riserve naturali, associazioni di produttori etc.).
4	CUP	D31D20002480006
5	Localizzazione intervento	Intero territorio Area Interna 3 del Lazio
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione dell' intera strategia e necessario alla sua attuazione. Fornisce alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, per assicurare il pieno e coerente sviluppo del piano di interventi.
7	Descrizione dell'intervento (sintesi)	L'intervento, che si configura come una attività di supporto e coordinamento si può così riassumere: FASE PREPARATORIA Definizione degli indirizzi e obiettivi della strategia; Individuazione dei risultati attesi, degli indicatori con cui misurarli, dei tempi previsti per raggiungerli; Definizione e coordinamento delle modalità di associazionismo intercomunale; FASE DI ATTUAZIONE Organizzazione, promozione e coordinamento delle attività di animazione territoriale, coinvolgimento degli operatori locali e dei possibili destinatari delle azioni Gestione amministrativa e tecnico-progettuale: supporto nella preparazione dei bandi, delle procedure d'affidamento comunali, degli avvisi pubblici rientranti all'interno della strategia (individuazione di requisiti di ammissibilità, criteri di selezione, capitolati, criteri premiali, etc.); supporto specialistico per la corretta applicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale (ad esempio in tema di appalti, aiuti di stato); Assistenza tecnica ai diversi RUP degli interventi nella istruzione di gare e procedure di affidamento, nonché nella corretta gestione degli strumenti di rendicontazione. Controllo sull'attuazione delle singole azioni, assistenza agli enti nella gestione tecnica delle istruttorie pubbliche, assistenza tecnica ai destinatari, etc.; Organizzazione e coordinamento di tutte le attività, del monitoraggio sull'attuazione ed efficacia delle azioni, delle strategie di comunicazionee diffusione dei risultati. Supporto nei rapporti con la Regione Lazio e il Comitato Nazionale Aree Interne così come disposto dal D.D. 2203/2014 e dalle linee guida nazionali; Partecipazione alle attività promosse da CNAI e Regione Lazio; Rapporti periodici e finale sugli esiti della gestione; Nell'insieme, si stima che le attività professionali descritte comportino l'impiego complessivo di circa 30 ore uomo ogni mese durante tutta la durata del servizio, che si svilupperà lungo 24 mesi. La Cabina di regia d'Area sarà ospitata nella sede della Comunità Montana dell'Aniene. La Comunità Montana dell'Aniene sarà responsabile della contrattualizzazione e gestione del

		personale specializzato assunto e sarà composta da tre figure professionali senior, con provata esperienza nei seguenti settori: Procedura legale, verifica procedure amministrative, verifica congruità giuridica procedurale amministrativa bandi, avvisi, appalti e affidamenti pubblici di opere e servizi., con particolare riferimento all'ambito istruzione e formazione Procedure urbanistiche, opere pubbliche, verifica e assistenza tecnica di congruità, verifica corrispondenza Codice appalti, verifica procedure per pareri e autorizzazioni. Piani di sviluppo locale, Normative e procedure europee, fattibilità tecnica economica bandi e rendicontazione progetti regionali ed europei, gestione tecnico amministrativa e procedurale. I componenti saranno assunti con contratti di assistenza tecnico specialistica esterni dalla Comunità Montana dell'Aniene dopo la firmadell'Accordo di Programma Quadro. Si prevede, per il triennio di attuazione, l'impiego complessivo di circa 20 ore di assistenza mensile per ogni ambito, per complessive 60 ore/mese, per 2.160 ore uomo di risorse professionali nei tre ambiti di assistenza specialistica.
8	Risultati attesi	11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	Indicatori di realizzazione erisultato	Indicatore di realizzazione Cod 798 Giornate uomo prestate Baseline 0 Target 270 Cod.405 Indicatore di risultato Progetti ed interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario) Baseline 0 Target 90% Fonte: IGRUE, Sistema monitoraggio unitario
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	D.Lgs. 50/2016/Amministrazione diretta
11	Progettazione necessaria per	Livello unico di progettazione, Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei contratti
12	Progettazione attualmente disponibile	Livello unico di progettazione
13	Soggetto attuatore	Comunità Montana dell'Aniene
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Luciano Romanzi Presidente Comunità Montana Aniene

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Ore lavorative/esperto senior € 80,00 cad Totale 1 esperto 3 anni 62.300,00 62.300 x 3 = 187.000,00	187.000,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	Non necessario	
Progettazione definitiva	Non necessario	
Progettazione esecutiva	Non necessario	
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01 Marzo 2021	20 Marzo 2021
Esecuzione	21 Marzo 2021	31 Dicembre 2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	16.000,00
II trimestre	2021	15.000,00
III trimestre	2021	16.000,00
IV trimestre	2021	15.000,00
I trimestre	2022	16.000,00
II trimestre	2022	15.000,00
III trimestre	2022	16.000,00
IV trimestre	2022	15.000,00
I trimestre	2023	16.000,00
II trimestre	2023	15.000,00
III trimestre	2023	16.000,00
IV trimestre	2023	16.000,00
Costo totale		187.000,00

ALLEGATO 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi

				2021		2022		2023		Totali				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	Totali	ID	2021	2022	2023
1	IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	€ 68.880,00	€ 31.480,00		€ 27.000,00		€ 10.400,00		68.880,00	IS 1	31.480,00	27.000,00	10.400,00
2	IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	€ 76.440,00	€ 40.940,00		€ 29.000,00		€ 6.500,00		76.440,00	IS 2	40.940,00	29.000,00	6.500,00
3	IS 3	Sportello per l'adolescenza	€ 175.968,00	€ 80.100,00		€ 74.600,00		€ 21.268,00		175.968,00	IS 3	80.100,00	74.600,00	21.268,00
4	IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti	€ 373.952,90	€ 373.952,90						373.952,90	IS 4	373.952,90	-	-
5	IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	€ 145.011,60	€ 45.011,60		€ 100.000,00				145.011,60	IS 5	45.011,60	100.000,00	-
6	IS 6 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	€ 25.000,00	€ 23.000,00		€ 2.000,00				25.000,00	IS 6 a	23.000,00	2.000,00	-
7	IS6 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - Fomrazione e fornitura attrezzatura	€ 108.824,90	€ 68.824,90		€ 24.000,00		€ 16.000,00		108.824,90	IS6 b	68.824,90	24.000,00	16.000,00
8	IS7 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	€ 20.000,00	€ 18.000,00		€ 2.000,00				20.000,00	IS7 a	18.000,00	2.000,00	-
9	IS7 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	€ 73.332,30	€ 37.332,30		€ 18.000,00		€ 18.000,00		73.332,30	IS7 b	37.332,30	18.000,00	18.000,00
10	IS8 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	€ 35.000,00	€ 32.000,00		€ 3.000,00				35.000,00	IS8 a	32.000,00	3.000,00	-
11	IS8 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	€ 84.460,00	€ 24.460,00		€ 40.000,00		€ 20.000,00		84.460,00	IS8 b	24.460,00	40.000,00	20.000,00
12	SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	€ 538.500,00	€ 270.000,00		€ 100.000,00		€ 168.500,00		538.500,00	SB 1	270.000,00	100.000,00	168.500,00
13	SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	€ 621.500,00	€ 372.500,00		€ 215.000,00		€ 34.000,00		621.500,00	SB 2	372.500,00	215.000,00	34.000,00
14	MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	€ 258.800,00	€ 89.300,00		€ 109.500,00		€ 60.000,00		258.800,00	MT 1	89.300,00	109.500,00	60.000,00
15	MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	€ 65.537,00	€ 21.400,00		€ 34.137,00		€ 10.000,00		65.537,00	MT 2	21.400,00	34.137,00	10.000,00
16	MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	€ 114.437,50	€ 2.500,00		€ 73.125,00		€ 38.812,50		114.437,50	MT 3	2.500,00	73.125,00	38.812,50
17	MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	€ 564.460,00	€ 104.000,00		€ 279.000,00		€ 181.460,00		564.460,00	MT 4	104.000,00	279.000,00	181.460,00
18	MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	€ 126.845,00	€ 64.095,00		€ 62.750,00				126.845,00	MT 5	64.095,00	62.750,00	-
19	MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	€ 95.100,00	€ 85.100,00		€ 10.000,00				95.100,00	MT 6	85.100,00	10.000,00	-
20	AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	€ 187.950,00	€ 83.000,00		€ 60.000,00		€ 44.950,00		187.950,00	AT 1	83.000,00	60.000,00	44.950,00
21	SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	€ 984.525,16		€ 476.405,95		€ 252.797,82		€ 255.321,39	984.525,16	SV 1	476.405,95	252.797,82	255.321,39
22	SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	€ 1.159.052,28		€ 598.603,92		€ 325.135,94		€ 235.312,42	1.159.052,28	SV 2	598.603,92	325.135,94	235.312,42
23	SV 3	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	€ 884.698,66		€ 368.084,74		€ 380.357,52		€ 136.256,40	884.698,66	SV 3	368.084,74	380.357,52	136.256,40
24	SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	€ 620.600,00		€ 314.868,68		€ 305.731,32			620.600,00	SV 4	314.868,68	305.731,32	-
25	SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	€ 428.155,00		€ 105.472,65		€ 238.627,35		€ 84.055,00	428.155,00	SV 5	105.472,65	238.627,35	84.055,00
26	SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	€ 635.024,00		€ 337.063,00		€ 119.183,00		€ 178.778,00	635.024,00	SV 6	337.063,00	119.183,00	178.778,00
			€ 8.472.054,30	**€ 1.866.996,70**	**€ 2.200.498,94**	**€ 1.263.112,00**	**€ 1.621.832,95**	**€ 629.890,50**	**€ 889.723,21**	**€ 8.472.054,30**	**€ 0,00**	**€ 4.067.495,64**	**€ 2.884.944,95**	**€ 1.519.613,71**

LS	Ex FSC 2000-2006	TOTALE
€ 3.759.999,20	€ 4.712.055,10	€ 8.472.054,30

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	EX FSC 2000-2006	Stato Progettazione/bando
		AD OGGI NON SONO ANCORA PRESENTI INTERVENTI CANTIERABILI						

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 2 febbraio 2021, n. 54

Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro"

Oggetto: Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "*Regolamento di organizzazione degli*

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, "*Regolamento regionale di contabilità*";

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020 n. 11, "*Legge di Contabilità regionale*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 25 concernente: "*Legge di stabilità regionale 2021*";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 26 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 concernente: "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 concernente: *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20 concernente: *"Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11*";

VISTO l'art. 2, co. 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera *c*) del medesimo co. 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un

programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 "*Disciplina della programmazione negoziata*" ed in particolare il punto 1.3 "*Modalità attuative*" lettera *b*), che prevede che "gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'art. 1, co. 245 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)*", che prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di Partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del co. 242, sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'art. 1, co. 703, lett. l, legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)", che prevede, al fine della verifica dello stato di avanzamento della spesa inerente gli interventi finanziati con le risorse del FSC, la comunicazione, da parte delle Amministrazioni titolari degli interventi, dei dati relativi al sistema di monitoraggio unitario di cui all'art. 1, co. 245 della legge 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 e successive modificazioni "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", in particolare l'art. 1, commi da 104 a 141, in materia di unione di Comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che alla base della politica di coesione territoriale, vi è la lotta allo spopolamento delle Aree interne, così come previsto dalla "*Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese*" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III – Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTA la decisione della Commissione Europea (C(2014) 8021 finale del 29/10/2014) di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo 2014-2020;

CONSIDERATO che il succitato Accordo di Partenariato definisce la Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTA la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 9 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

CONSIDERATO che la sopracitata delibera CIPE n. 9/2015, al punto 2, disciplina la *governance* della strategia per le aree interne ed in particolare:

- ✓ istituisce il Comitato tecnico aree interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi;
- ✓ prevede che l'Accordo di Programma Quadro (APQ), quale strumento di attuazione per la strategia delle aree interne, dovrà contenere, per ciascuna area progetto, l'indicazione specifica degli interventi da attuare, i soggetti attuatori, le fonti finanziarie poste a copertura, i cronoprogrammi di realizzazione, i risultati attesi e i relativi indicatori, le sanzioni per il mancato rispetto dei cronoprogrammi e, in allegato, la Strategia dell'area progetto;
- ✓ prevede che alla stipula dell'Accordo parteciperanno l'Agenzia per la coesione territoriale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e forestali e le altre amministrazioni centrali eventualmente competenti per materia, nonché la Regione ed, eventualmente, il soggetto capofila del partenariato di progetto locale;
- ✓ prevede che la sottoscrizione dell'APQ sia preceduta da un Atto Negoziale almeno fra la Regione o la Provincia autonoma e la rappresentanza dei Comuni dell'area di progetto;

VISTA la delibera CIPE n. 43/2016 "*Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190*";

VISTA la delibera CIPE n. 80/2017 "*Accordo di Partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016*", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52/2018 *"Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse*", che assegna a ciascuna Area Interna la quota di € 3.760.000,00 a favore della realizzazione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne;

VISTA la delibera CIPE n. 72/2019 "*Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro"*;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 luglio 2014, n. 477 "*Individuazione Aree interne della Regione Lazio per la I fase di attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 settembre 2015, n. 466 "*Attuazione della Strategia nazionale Aree interne - Strategia per il Lazio. Individuazione dell'area prototipo*";

VISTA la determinazione direttoriale 22 luglio 2016, n. G08430 "*Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017, n. 519 "*Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa*

riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.799359 del 13 dicembre 2018 "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per l'attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio";

VISTA la nota della Regione Lazio prot. n.222114 del 21 marzo 2019 avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione per l'attuazione delle Aree Interne della regione Lazio. Allocazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

CONSIDERATO che in data 15 maggio 2019 prot. n. 0370993 è stata acquisita la nota inviata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne – Riprogrammazione delle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione afferenti per l'attuazione delle Aree Interne della Regione Lazio", con cui viene approvata, come formulata dalla Regione, la proposta di allocazione delle risorse FSC sulle quattro Aree;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 novembre 2019, n. 807 "*Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n. 519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 446 del 14 luglio 2020 "*Presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione in data 2 luglio 2020 dell'Accordo relativo alla "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Lazio"*

CONSIDERATO che il CIPE, nella seduta del 28 luglio 2020, ha approvato "*la riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID, ai sensi degli articoli 241 e 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 a seguito di Accordo tra Regione Lazio e Ministro per il Sud e la coesione territoriale"*;

CONSIDERATO che l'importo complessivo, effetto della ricognizione delle somme disponibili e riprogrammabili per le Aree Interne, relative alle assegnazioni del Fondo di Sviluppo e Coesione, ammonta a € 18.738.589,00;

CONSIDERATO pertanto che le risorse a garanzia e copertura finanziaria degli interventi di cui all'Accordo di Programma Quadro "Area interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro" ammontano ad € 8.472.054,30, come di seguito riportato:

A.I. ALTA TUSCIA - ANTICA CITTÀ DI CASTRO: FONTI DI FINANZIAMENTO				
FONTI FINANZIARIE	**2021**	**2022**	**2023**	TOTALI
Legge di Stabilità	**1.866.996,70**	**1.263.112,00**	**629.890,50**	**3.759.999,20**
Ex FSC 2000-2006	**2.200.498,94**	**1.621.832,95**	**889.723,21**	**4.712.055,10**
TOTALI	**4.067.495,64**	**2.884.944,95**	**1.519.613,71**	**8.472.054,30**

CONSIDERATO che le risorse finanziate con Fondo Sviluppo e Coesione, giacenti nell'Avanzo di Amministrazione fra gli accantonamenti del Bilancio 2021-2023, saranno iscritte con successive variazioni di bilancio, in coerenza con le disposizioni di cui all'art. 1 commi 897 e seguenti della L. 145/2018;

CONSIDERATO che in data 13 novembre 2019 è stata approvata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni relativa al programma "Area Interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro", che all'art 6 prevede l'istituzione del Consiglio dei Sindaci dei Comuni dell'Area con funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività e delle strutture dei comuni associati e di decisione su tutte le questioni inerenti la gestione associata delle funzioni e dei servizi, di cui fanno parte tutti i comuni dell'Area Interna;

CONSIDERATO che in data 27 maggio 2020, si è tenuta la prima riunione del Consiglio dei Sindaci con cui è stato adottato il Regolamento del Consiglio dei Sindaci dell'Area Interna Alta Tuscia - Antica Città di Castro, che disciplina le attività del Consiglio;

VISTO il documento del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) "*Linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto*" del novembre 2014, secondo il quale la Strategia è il documento di attuazione che, una volta approvato del Comitato Nazionale Aree Interne e dalla Regione, è propedeutico alla definizione dell'APQ;

TENUTO CONTO che, in data 21 settembre 2020, il Comune Capofila ha trasmesso al Coordinatore del Comitato Tecnico per le Aree Interne, la Strategia d'Area dell'area interna Alta Tuscia - Antica Città di Castro, con allegate le relative Schede Intervento;

PRESO ATTO che, con nota prot. DPCOE-0003902-P-16/10/2020, il Comitato Tecnico per le Aree Interne, ha approvato la Strategia d'Area dell'Alta Tuscia - Antica Città di Castro, e fornito indicazioni puntuali utili nel processo di definizione del successivo Accordo di programma Quadro;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 27 ottobre 2020, n. 747 "Attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne - Strategia per il Lazio. Approvazione "Strategia Area Interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 864 *"Strategia Nazionale Aree Interne - Approvazione degli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia Nazionale Aree Interne, ed in particolare dello schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e dello schema di Accordo di Programma Quadro, da sottoscrivere in conformità a quanto stabilito dalle delibere CIPE 9/2015 e 80/2017";*

DATO ATTO che in data 9 novembre 2020 è stata firmata digitalmente la *Convenzione tra la Regione Lazio e il Comune di Tuscania, in qualità di Ente capofila e rappresentante dei Comuni dell'Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro" per l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)*;

TENUTO CONTO che, con nota prot. 20707 del 22 dicembre 2020, acquisita con protocollo regionale n. 1129677 del 23 dicembre 2020, il Sindaco del Comune di Tuscania, in qualità di capofila, ha trasmesso alla Regione Lazio tutte le Schede Intervento ed i format da allegare allo schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

RITENUTO di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e secondo l'*iter* amministrativo sopra riportato, l'allegato schema di Accordo di Programma Quadro

"Area Interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro" ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*", alla firma dell'APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti;

RITENUTO di individuare quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), per le attività definite all'art.8 dell'APQ, il Dirigente pro-tempore dell'Area "*Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria*" della Direzione regionale "*Programmazione Economica*";

DELIBERA

per le motivazioni, espresse nelle premesse, che si intendono interamente richiamate:

1. di approvare, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 9/2015 e a quanto sopra riportato, l'allegato schema di Accordo di Programma Quadro "Area Interna 1 Alta Tuscia -Antica Città di Castro" ed i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale "*Programmazione Economica*", alla firma dell'APQ, in rappresentanza della Regione Lazio per i compiti in esso definiti, e ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di sottoscrizione dell'APQ;
3. di individuare quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA), per le attività definite all'art. 8 dell'APQ, il Dirigente pro-tempore dell'Area "*Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria*" della Direzione regionale "*Programmazione Economica*".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web della Regione Lazio www.regione.lazio.it

Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione dell'Universita' e della Ricerca

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Lazio

Sindaco del Comune di Tuscania

Accordo di Programma Quadro Regione Lazio

"Area Interna – Alta Tuscia Antica Città di Castro"

Roma, Febbraio 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto Legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la Delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1 lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della Legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, Legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla Legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, Legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la Delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la Delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della Legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la Delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli

interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;

b) riprogrammazione di risorse ed economie;

c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";

e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni, nella Legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della Legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la Coesione Territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n.191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che in attuazione dell'art. 10 del citato Decreto Legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

VISTA la Carta della *governance* multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, nonché la Legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l’articolo 1 commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a) “13. Al fine di assicurare l’efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l’Accordo di partenariato per l’utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all’Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l’anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all’articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;
b) “14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell’offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l’utilizzo dei veicoli a

trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c) "15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la coesione territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d) "16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato";
e) "17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la coesione territoriale presenta al Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del Decreto Legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica

mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1 comma 13 della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;

b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi - Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR) e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013, che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento del FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la *governance* per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della Legge 147/2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125", pubblicato in Gazzetta

Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 recante la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 2 del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135";

VISTO il Decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675 che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017;
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il Regolamento dell'Agenzia per la Coesione Territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le Politiche di Coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le Politiche di Coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata nella G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che approva gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla Legge di stabilità 2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la *governance* delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese - ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la Legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la Delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

VISTO l'esito della seduta CIPE del 15 dicembre 2020 che ha approvato la modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro finalizzati all'attuazione della Strategia nazionale per le aree interne del Paese prorogati al 30 giugno 2021;

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le Aree Interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni

2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute-Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le Linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (G.U. Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e in particolare le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di stabilità' 2016) pubblicata nella G.U. n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1 commi 811 e 812 della citata Legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la Legge 11 dicembre 2016 n. 232, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, pubblicata nella G.U. 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" e in particolare i commi 895 e 896 che stabiliscono quanto segue:

895. *L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

896. *Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "*Rapporto finale di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne*" elaborato dal Comitato Tecnico Nazionale Aree Interne e gli esiti dell'istruttoria pubblica disponibili al link http://www.dps.gov.it/it/arint/Stato_di_attuazione/Regione_Lazio, dal quale si evince la selezione dell'area interna AI 1 Alta Tuscia Antica Città di Castro, la strategia e le operazioni ad essa collegate;

VISTE le Linee Guida per costruire una "Strategia di area progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla Delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i, con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata;

VISTA la nota del Comitato Nazionale Aree Interne del 16/10/2020 (prot: DPCOE-0003902-P-16/10/2020) con la quale la Strategia d'Area "Alta Tuscia Antica Città di Castro" per le aree interne è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTE:

- la Decisione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020, contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Decisione C (2015) 924 del 12 febbraio 2015 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010;
- la Decisione C (2015) 8079 del 17 novembre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il PSR FEASR 2014-2020 nell'ambito del "Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale", contrassegnato con il n° CCI 2014IT06RDRP005;
- la DGR 519 del 9 agosto 2017 "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne";
- la DGR 807 del 5 novembre 2019 "Strategia nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne".

RICHIAMATE:

- la DGR n. 477 del 7 luglio 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime quattro Aree Interne della Regione Lazio nei territori di Alta Tuscia – Antica città di Castro, Monti Reatini, Monti Simbruini, Valle di Comino;

- la DGR n. 226 del 5 maggio 2016 e sue successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato il modello organizzativo del Gruppo di Lavoro interdirezionale per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio;

- la Determinazione G08430 del 22 luglio 2016 "Istituzione Gruppo di Lavoro per l'attuazione integrata e coerente della Strategia nazionale Aree Interne (SNAI) per la Regione Lazio" e sue successive integrazioni, con la quale sono stati individuati i referenti delle Direzioni regionali coinvolte;

VISTA la DGR n 864 del 28 dicembre 2018 che ha provveduto a:

- approvare gli schemi degli atti negoziali per la governance della Strategia nazionale Aree Interne, ed in particolare lo schema di Convenzione tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto e lo schema di Accordo di Programma Quadro, allegati alla stessa come parte integrante e sostanziale;
- autorizzare il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, alla firma delle Convenzioni tra la Regione e la rappresentanza dei comuni delle aree-progetto, e degli Accordi di Programma Quadro necessari per

l'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne, per i compiti in essi definiti;

- stabilire che il Direttore pro-tempore della Direzione regionale Programmazione Economica, prima della firma delle Convenzioni e degli Accordi di Programma Quadro di cui al punto precedente, potrà apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo;
- individuare quale "Responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo" (RUA), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Dirigente pro-tempore dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";
- individuare quale "Responsabile di linea di intervento" (RLI), per le attività definite nell'ambito dello schema di Accordo di Programma Quadro, il Direttore pro-tempore delle Direzioni regionali competenti per materia;

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

	Comune	**Protocollo d'Intesa**
1	**Acquapendente**	DCC n. 45 del 11/12/2017
2	**Arlena di Castro**	DCC n. 2 del 16/02/2018
3	**Capodimonte**	DCC n. 32 del 21/12/2017
4	**Canino**	DCC n. 27 del 04/04/2018
5	**Cellere**	DCC n. 11 del 26/03/2018
6	**Farnese**	DCC n. 40 del 27/12/2017
7	**Gradoli**	DCC n. 39 del 06/12/2017
8	**Grotte di Castro**	DCC n. 25 del 22/12/2017
9	**Ischia di Castro**	DCC n. 34 del 21/12/2017
10	**Latera**	DCC n. 47 del 29/12/2017
11	**Marta**	DCC n. 3 del 27/02/2018
12	**Montalto di Castro**	DCC n. 5 del 19/04/2018
13	**Onano**	DCC n. 42 del 29/12/2017
14	**Piansano**	DCC n. 5 del 17/02/2018
15	**Proceno**	DCC n. 3 del 22/01/2018
16	**San Lorenzo Nuovo**	DCC n. 39 del 06/12/2017
17	**Tuscania**	DCC n. 52 del 29/12/2017
18	**Tessennano**	DCC n. 26 del 22/12/2017
19	**Valentano**	DCC n. 10 del 19/12/2017
20	**Comunità Montana Alta Tuscia Laziale**	DCCOM n. 18 del 13/12/2017

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro hanno:

- approvato la bozza di Protocollo d'Intesa per l'adesione alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, tra i Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano e la Comunità Montana "Alta Tuscia Laziale", che si compone di n. 11 articoli;
- dato atto che il Comune di Tuscania fungerà da Ente Capofila;
- dato indirizzo agli uffici comunali di procedere all'impegno di spesa di € 0,50 per ogni

abitante;
- dato mandato al capofila di conferire l'incarico di Coordinamento Tecnico per la redazione di una procedura idonea a definire la stesura della strategia d'Area.

PRESO ATTO che il Comune di Tuscania, con nota prot. n.6557 del 20 aprile 2018, acquisita con prot. regionale n.0232258 del 20 aprile 2018, ha trasmesso copia del Protocollo d'Intesa firmato da tutti i soggetti sottoscrittori in data 20/04/2018;

PRESO ATTO che il Comune di Tuscania, con nota acquisita con prot. regionale n. 0829919 del 28 settembre 2020, ha trasmesso i seguenti documenti:
- Strategia Area Interna 1 "Alta Tuscia Antica - Città di Castro";
- Allegati 1- 5;

PRESO ATTO che ai fini del rispetto del pre requisito dell'associazionismo, come previsto nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, l'Area Interna Alta Tuscia Antica - Città di Castro ha deciso di sottoscrivere un'unica convenzione per la gestione associata di tre funzioni: "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo"; pianificazione e coordinamento dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabile e promozione del turismo, "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi" che è stata adottata da tutti i comuni dell'Area (19 comuni). Di seguito si riporta l'atto di adesione di ciascun Ente e la data della sottoscrizione della convenzione:

	Comune	**Numero e data atto**
1	**Acquapendente**	DCC n.37 del 30/09/2020
2	**Arlena di Castro**	DCC n. 30 del 6/11/2020
3	**Capodimonte**	DCC n. 29 del 29/10/2020
4	**Canino**	DCC n.41 del 29/09/2020
5	**Cellere**	DCC n.25 del 29/09/2020
6	**Farnese**	DCC n.34 del 30/09/2020
7	**Gradoli**	DCC n.43 del 26/09/2020
8	**Grotte di Castro**	DCC n 23 del 02/11/2020
9	**Ischia di Castro**	DCC n. 22 del 06/11/2020
10	**Latera**	DCC n. 46 del 23/09/2020
11	**Marta**	DCC n. 39 del 25/09/2020
12	**Montalto di Castro**	DCC n. 45 del 25 11 2020
13	**Onano**	DCC n. 26 del 04/11/2020
14	**Piansano**	DCC n. 26 del 04/11/2020
15	**Proceno**	DCC n. 37 del 28/09/2020
16	**San Lorenzo Nuovo**	DCC n. 31 del 28/09/2020
17	**Tuscania**	DCC n.53 del 23/10/2020
18	**Tessennano**	DCC n. 29 del 29/09/2020
19	**Valentano**	DCC n. 27 del 22/10/2020

VISTA la DGR n. 747 del 27 ottobre 2020 che ha provveduto a:
- approvare la Strategia dell'Area Interna 1 Alta Tuscia - Antica Città di Castro, insieme alle 26 Schede degli interventi proposti;
- stabilire che l'approvazione della Strategia dell'Area Interna 1 "Alta Tuscia - Antica

Città di Castro" costituisce il presupposto per la sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro;

- affidare alla Direzione regionale "Programmazione Economica", il coordinamento di tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di competenza regionale per l'attuazione della Strategia da parte delle Direzioni regionali, cui compete per materia la realizzazione degli interventi descritti nelle schede allegate alla Strategia medesima;

PRESO ATTO della "*Convenzione tra Regione Lazio e Comune di Tuscania quale rappresentante e capofila dei comuni dell'area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro"* per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), sottoscritta digitalmente dalle parti il 9 novembre 2020, la quale ha provveduto tra l'altro, ai sensi del Punto 2.3 della Delibera CIPE n. 9/2015, a definire i rapporti tra la Regione Lazio ed il partenariato dell'Area Interna per l'attuazione della Strategia d'Area -Area Interna 1 "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

PRESO ATTO dell'avvenuta trasmissione alla Direzione regionale Programmazione Economica, del Verbale del Consiglio Straordinario dei Sindaci dell'Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro, n. 5 del 6 novembre 2020, con il quale è stata approvata la "Strategia d'Area Lazio 1 "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";

PRESO ATTO della trasmissione, con protocollo del Comune di Tuscania n.20707 del 22 dicembre 2020, da parte del Sindaco Capofila dei seguenti documenti, parti integranti del presente Accordo di Programma Quadro:

- Allegato 2 - Programma degli interventi: Quadro indicatori + Quadro interventi;
- Allegato 2a - Relazioni tecniche sintetiche e schede intervento (n.26);
- Allegato 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi;

PRESO ATTO che con Regolamento regionale 2 maggio 2018, n.14 è stata istituita la Direzione regionale "Programmazione Economica che "(..) *svolge attività di indirizzo e di coordinamento in raccordo con il Segretario Generale in ordine alla predisposizione dei documenti programmatici relativi alla politica regionale unitaria nell'ambito del perseguimento degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione europea nonché la programmazione degli strumenti finanziari di attuazione della predetta politica unitaria e delle relative risorse di cofinanziamento comunitarie e nazionali nonché ordinarie di natura aggiuntiva. Gestisce le procedure amministrative relative ai provvedimenti attuativi dei programmi di sviluppo multisettoriali della Regione e controlla la realizzazione dei relativi interventi. (..)";*

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale" che, sulla base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *Garantisce le attività di coordinamento in ambito regionale della Strategia Nazionale Aree Interne seguendone le diverse fasi di programmazione (Bozza di strategia d'Area, Preliminare di Strategia d'Area, Strategia d'Area) e, in collaborazione con l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria", di realizzazione degli interventi*;

PRESO ATTO che con atto di organizzazione G10079 del 03/08/2018 del Direttore della Direzione regionale "Programmazione Economica" pubblicato sul B.U.R.L, è stata istituita l'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria" che, sulla

base della declaratoria di cui all'Allegato 1, *in collaborazione con l'Area "Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale", garantisce le attività di attuazione delle Strategie di Area approvate dal Comitato Nazionale Aree Interne promuovendo le attività necessarie per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro assicurando la sorveglianza nella fase di attuazione;*

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Lazio

Il Sindaco del Comune di Tuscania, Soggetto capofila dell'Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro""

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*Strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
   2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
   2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera Cipe n. 52/2018, le Amministrazioni regionali

assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, e che riprendono, per ciascun intervento finanziato (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per "Accordo", il presente Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro";
   b) per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per "Strategia d'area", la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (allegato 1 all'Accordo);
   d) per "intervento", ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per "tipologia di intervento" la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per "Programma di interventi" l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (allegato 2 all'Accordo);
   g) per "interventi cantierabili" quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per "Sistema di Monitoraggio Unitario", la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per "Gestione Progetti" o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j) per "Soggetto Capofila", il Sindaco a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area con atto di natura negoziale;
   k) per "Soggetto attuatore", la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l) per "Soggetto beneficiario" quello identificato in base alle disposizioni dell'articolo 2 punto 10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
   m) per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte,

incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;

n) per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato dall'Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell'Accordo e degli altri compiti previsti nell'Accordo per tale figura;

o) per "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI), il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati con risorse del presente accordo afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza;

p) per "Responsabile dell'intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile unico del procedimento ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

q) per "Amministrazione capofila", l'amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/2017;

r) per "Tavolo dei Sottoscrittori", l'organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;

s) per "Comitato tecnico Aree Interne", il Comitato di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

t) per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d'area Regione Lazio – Area Interna "Alta Tuscia - Antica Città di Castro" mediante l'attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell'Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell'area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell'area e consentire l'apporto delle risorse e delle competenze esterne all'area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a euro ottomilaquattrocentosettantaduemilacinquantaquattro/trenta (€ 8.472.054,30) ed è assicurata dalle seguenti risorse:

a)	Legge di Stabilità (SNAI)	€ 3.759.999,20
b)	Regione Lazio ex FSC 2000-2006	€ 4.712.055,10
	TOTALE	**€ 8.472.054,30**

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento delle attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 6 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicate tempestivamente al Tavolo dei Sottoscrittori di cui all'art.6.

2. Per le attività di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza, nonché per l'attuazione degli eventuali interventi di competenza regionale, la Regione individua un "Responsabile di Linea di Intervento" (RLI) per ogni Direzione regionale competente per materia.

3. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
   a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   b) il **Ministero delle Infrastrutture e Trasporti**, promuove, per quanto di competenza, ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
   c) il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,** fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati

richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce, per quanto di competenza, il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Lazio** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi operativi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo che si basa sul SIGECO approvato dalla Regione Lazio (DGR n. 80 del 19/02/2019) per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti

approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, la Regione individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili Unici delle Parti" (RUPA), con i "Responsabili di Linea di Intervento" (RLI), con i "Responsabili degli interventi", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo e conformemente a quanto previsto nell'atto negoziale sottoscritto con il capofila in data 09/11/2020.
In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

4. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerate le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di Gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/i preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

5. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

6. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 14;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di

cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e *governance* dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, dal RUA, dagli RLI, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:
   a) riattivazione o annullamento degli interventi;
   b) riprogrammazione di risorse ed economie;
   c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
   d) promozione di atti integrativi;
   e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla Legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
   e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal

CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU- protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;

f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

4. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

5. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla delibera CIPE 80/2017 e n.52/2018.

6. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale responsabile unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro-tempore* dell'Area "Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria";

2. Per l'espletamento dei propri compiti, il RUA si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.

3. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei Sottoscrittori;
   b) garantire il raccordo tra i soggetti attuatori, le Direzioni regionali e gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate all'attuazione dell'accordo;
   c) sovrintendere alla gestione e attuazione dell'Accordo in conformità ai principi di

buona e sana gestione amministrativa e finanziaria assicurando una efficace gestione delle risorse;

d) promuovere, in via autonoma ovvero su richiesta dei RUPA, degli RLI o dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
e) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
f) coordinare il capofila, i RUPA ed i Responsabili dei singoli interventi, e assistere i RLI, nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei sinoli interventi;
g) garantire il monitoraggio sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale degli interventi coordinando le Direzioni regionali competenti e vigilando, anche con il supporto dell'assistenza tecnica, sul corretto inserimento dei dati nel Sistema Informativo e sulle scadenze temporali fissate;
h) vigilare sulla regolare alimentazione del Sistema di monitoraggio da parte di RLI e validare i dati da inviare alla BDU - Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE;
i) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori;
j) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al capofila, al RLI, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) inviare a RLI la documentazione tecnico-amministrativa-contabile necessaria al monitoraggio dell'avanzamento dell'intervento ed alla richiesta delle tranches di pagamento;
   e) trasmettere a RLI, al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio di

ogni anno, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Responsabili di linea di intervento (RLI)

1. Il Responsabile di Linea di Intervento (RLI) è il Direttore della Direzione regionale competente per materia, quale responsabile di una linea di interventi finanziati afferenti alla materia di competenza, con compiti di collaborazione per la selezione degli interventi, istruttoria tecnico-amministrativa, di coordinamento e vigilanza.
   Per l'espletamento dei propri compiti, il RLI si avvale del personale regionale e dell'assistenza tecnica dedicati allo svolgimento delle funzioni di competenza.
   Il Responsabile di Linea di Intervento:

a) è responsabile del coordinamento degli interventi afferenti la materia di propria competenza, in raccordo con i singoli RUPA e con i Responsabili degli interventi individuati nei soggetti attuatori, cura tutti gli adempimenti amministrativi e gestionali e adotta tutte le misure organizzative necessarie a garantire l'attuazione e la realizzazione degli stessi;
b) è responsabile dell'attuazione degli eventuali interventi di diretta competenza regionale;
c) predispone gli strumenti di attuazione dell'intervento (determinazioni, atti di organizzazione, disciplinari, convenzioni, etc.), coerentemente con gli indirizzi procedurali di riferimento e ne cura i relativi adempimenti;
d) sottopone a istruttoria tecnico-amministrativa i documenti tecnici, amministrativi e contabili dei soggetti attuatori;
e) garantisce che le operazioni afferenti agli interventi finanziati siano conformi alla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
f) è tenuto, nell'ambito delle procedure di competenza, ad accertare eventuali irregolarità e a comunicarle a RUA e RUPA, nonché ad attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
g) analizza i risultati derivanti dai controlli effettuati e comunica le eventuali azioni correttive adottate a RUA e RUPA, conferendo i relativi dati nel sistema di monitoraggio;
h) provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute, dandone tempestiva comunicazione a RUA e RUPA;
i) è responsabile del monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale e degli interventi di propria competenza, alimentando direttamente il sistema regionale di monitoraggio dedicato, verificando che i Soggetti Attuatori conferiscano correttamente i dati in adempimento alle indicazioni ed alle scadenze fissate;
j) trasmette a RUA la dichiarazione di spesa secondo le scadenze da questa stabilite;
k) fornisce al RUA ai fini della elaborazione di rapporti periodici di esecuzione, ogni dato e informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;

l) segnala tempestivamente al RUA ogni criticità che comprometta il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali;
m) cura e vigila sulla regolare tenuta e conservazione della documentazione relativa agli interventi finanziati da parte dei soggetti attuatori e della regolare archiviazione della documentazione di propria competenza;
n) cura il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente.

Articolo 11
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 12
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'Area Interna "Alta Tuscia – Antica Città di Castro" è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Articolo 13
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie e nazionali attribuite, ovvero seguono le disposizioni impartite dalla Regione Lazio in materia di gestione e controllo degli investimenti di cui al presente accordo.
2. Per gli interventi finanziati con fondi FESR e FEASR si applica il SIGECO dello specifico Programma Operativo.
3. Per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità (SNAI) e con gli ex FSC 2000-2006 previsti nel presente Accordo, si provvederà all'utilizzo di uno specifico SIGECO.

Articolo 14
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la Coesione Territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 15
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della Legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017, e n. 52/2018.
3. Le regioni/provincie autonome provvedono ad erogare le quote di anticipazione rese disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tenendo conto delle varie esigenze rappresentate dai beneficiari assicurando parità di trattamento.
4. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SIGECO di cui all'art. 13 co.2.
5. I trasferimenti delle risorse ex SFC 2000-2006 saranno effettuati, in base a quanto definito dal punto 2 lettera h della Delibera CIPE n.25 del 10 agosto 2016, come meglio dettagliato nella Circolare n.1/2017 del Ministero per la Coesione Territoriale e il

Mezzogiorno, punto D.2. Trasferimento delle risorse, mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi, articolati come segue:

- anticipazione pari al 10% dell'importo assegnato per i singoli interventi;
- successivi pagamenti intermedi fino all'85% dell'importo assegnato a ciascun intervento, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute (commisurato in costo realizzato) dalle Amministrazioni; il primo pagamento successivo all'anticipazione si può richiedere qualora il costo realizzato sia almeno pari al 5% dell'importo assegnato ai singoli interventi presenti nella BDU; i pagamenti successivi, allorquando si realizza un ulteriore costo anch'esso pari al 5% dell'importo complessivo assegnato ai singoli interventi.
- saldo del 5% per ciascun intervento, a seguito di domanda finale di pagamento corredata da attestato di chiusura dell'intervento, cui la richiesta si riferisce.

6. Per le risorse statali e regionali, si rinvia a quanto previsto dalla Legge regionale 88/80 e s.m.i. ovvero alle modalità previste nelle singole determinazioni di impegno della spesa.

Articolo 16
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 17
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n.29 del 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi, si intende automaticamente recepita.

Roma, Febbraio 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Lazio
Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica,
Dott. Paolo Iannini

Soggetto Capofila – Comune di Tuscania
Sindaco Fabio Bartolacci

Strategia
Aree Interne

Area Interna
Alta Tuscia
Antica Città di Castro

Strategia d'Area

Premessa

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento
1.1 Il Territorio
1.2 Un rapido spopolamento
1.3 La situazione economica
1.4 Le risorse territoriali
1.5 Il Profilo della Salute
1.6 L'istruzione e la struttura educativa
1.7 Mobilità e trasporti
1.8 Il digital divide
1.9 Quale futuro

2. Lo scenario desiderato i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare.
2.1 Lo scenario desiderato
2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica
2.1.2 ***La 'Sostenibilità': sociale, ambientale ed economica***
2.2 I Risultati attesi
2.2.1 Istruzione
2.2.2 Salute e Benessere
2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti
2.2.4 ***Sviluppo sociale, ambientale ed economico***

3. Il Segno di una scelta permanente
"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio e la sostenibilità ambientale nell'Area Interna Alta Tuscia- Antica Città di Castro"
3.1 Tipologia degli interventi per la gestione associata
3.1.1 Intervento di riorganizzazione dei comuni dell'Area Interna
3.1.2 Il sistema di protezione civile dell'area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro"
3.1.3. Interventi di pianificazione territoriale e razionalizzazione del processo di sviluppo dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili nel territorio dell'area interna.
3.1.4 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi dell'Associazionismo
3.1.5 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

4. La strategia d'Area e gli attori coinvolti
4.1 I Servizi di Cittadinanza
4.1.1 Istruzione
4.1.2 Salute e benessere
4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti
4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area
4.3 Assistenza Tecnica

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

6. Le misure di contesto

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

ALLEGATO 1. Relazioni tecniche sintetiche

Ambito Istruzione
Scheda intervento IS1
Scheda intervento IS2
Scheda intervento IS3
Scheda intervento IS4
Scheda intervento IS5
Scheda intervento IS6a
Scheda intervento IS6b
Scheda intervento IS7a
Scheda intervento IS7b
Scheda intervento IS8a
Scheda intervento IS8b
Ambito Salute e Benessere
Scheda intervento SB1
Scheda intervento SB2
Ambito Mobilità Sostenibile e Trasporti
Scheda intervento MT1
Scheda intervento MT2
Scheda intervento MT3
Scheda intervento MT4
Scheda intervento MT5
Scheda intervento MT6
Assistenza Tecnica
Scheda intervento AT1
Ambito Sviluppo sostenibile
Scheda intervento SV1
Scheda intervento SV2
Scheda intervento SV3
Scheda intervento SV4
Scheda intervento SV5
Scheda intervento SV6

ALLEGATO 2. Tabelle Risultati Attesi – Indicatori di Risultato e di Realizzazione

ALLEGATO 3. Collaborazioni

ALLEGATO 4. Convenzioni e Protocolli d'Intesa

ALLEGATO 5. Delibera di cofinanziamento del Comune di Valentano

Premessa

La Strategia Nazionale per le Aree Interne rappresenta l'opportunità di sperimentare un diverso modo di amministrare, programmare e vivere in questo territorio; diventa l'occasione per creare nuovi modi di fare sistema: dal punto di vista amministrativo, 'riorganizzando' il territorio come una Città Policentrica; dal punto di vista economico, 'ridisegnando' l'area come un Sistema Turistico Integrato che aspira ad essere riconosciuto Geoparco UNESCO; dal punto di vista sociale, 'riconfigurando' i servizi, con particolare attenzione alle persone fragili.

L'intero territorio viene coinvolto in questo cambiamento, dove ognuno ha un ruolo, dove ognuno contribuisce per raggiungere il benessere della comunità, creando un ecosistema, in equilibrio tra le persone, tra l'uomo e l'ambiente.

La Strategia permette all'Area di iniziare un percorso, che non sarà semplice e immediato, ma ormai necessario. La ricchezza naturalistica e culturale, la posizione, le peculiarità enogastronomiche non impediscono a questo territorio l'abbandono e l'invecchiamento della popolazione, rendendolo preda di facili speculazioni, che non si curano dei danni che arrecano all'ambiente e al paesaggio, e che non apportano alcun vantaggio alla comunità.

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

In questo paragrafo abbiamo tentato di dare una panoramica sintetica degli elementi socio-demografici ed economici che attualmente caratterizzano l'area, ma soprattutto di identificare i trend che possono permettere di definire il futuro di questo territorio.

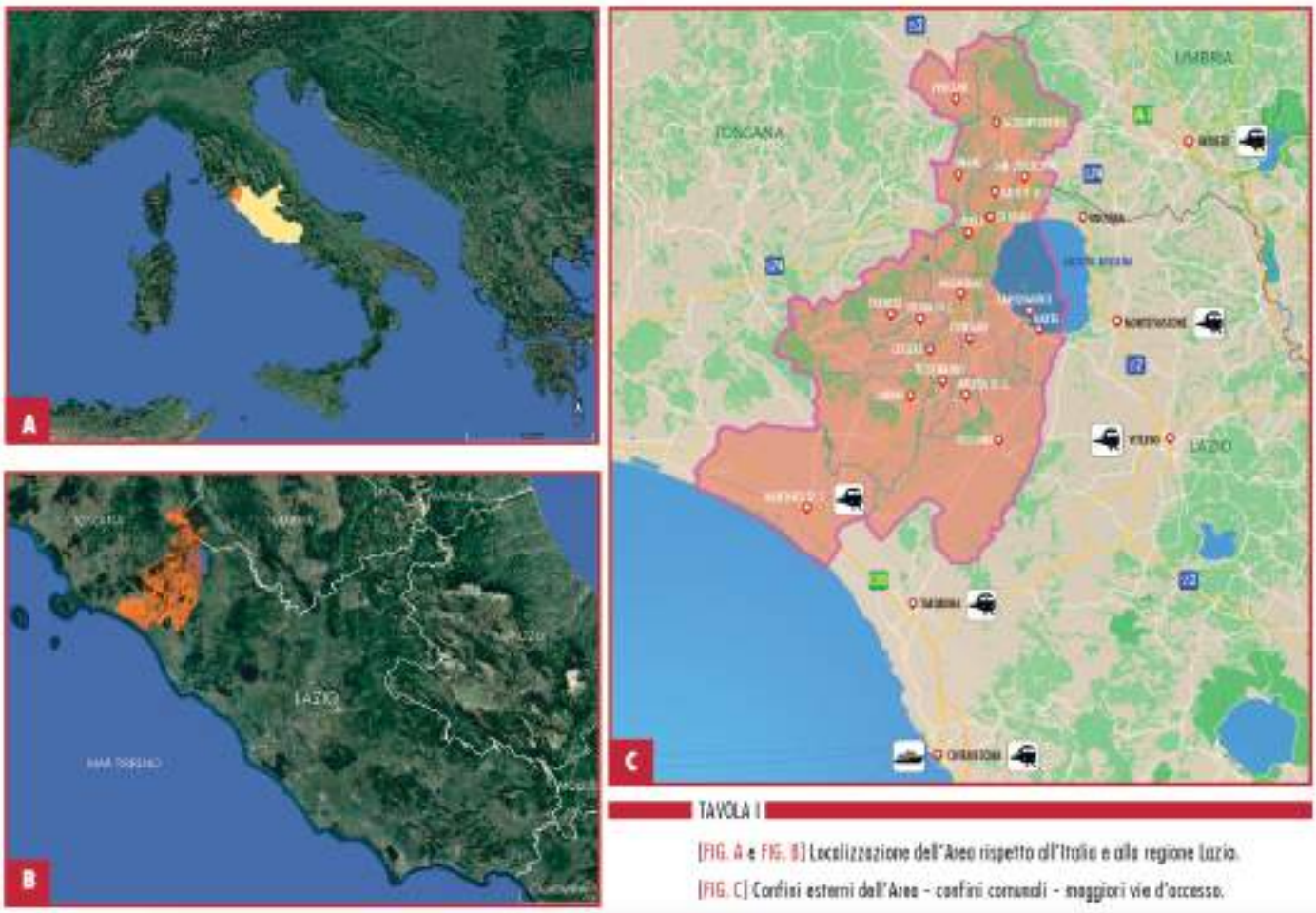


TAVOLA I

[FIG. A e FIG. B] Localizzazione dell'Area rispetto all'Italia e alla regione Lazio.

[FIG. C] Confini esterni dell'Area - confini comunali - maggiori vie d'accesso.

1.1 Il Territorio

L'Area Interna dal punto di vista geografico è situato nella zona nord-ovest della Regione Lazio, in provincia di Viterbo, al confine con Toscana e Umbria.

L'area progetto è formata da 19 comuni: Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania e Valentano.

I Comuni confinanti di Bolsena, Montefiascone e Tarquinia, seppur non appartenenti all'Area Interna, subiranno gli effetti della Strategia, sia per un legame geomorfologico importante come il Lago di Bolsena o la Costa della Maremma, sia per un fattore storico ed economico che li accomuna.

Dal punto di vista storico questi territori sono accomunati dall'essere stati prima parte del dominio dell'Antica Città etrusca di Vulci, e poi parte del Ducato di Castro durante il pontificato di Paolo III Farnese.

Dal punto di vista geomorfologico, seppur l'area sia accomunata dall'appartenenza al medesimo Distretto Vulcanico Vulsino, è possibile identificare due zone caratterizzate una dal Lago di Bolsena, l'altra dalla Maremma, che determinano ancora oggi lo sviluppo urbanistico e quello economico.

La rete stradale garantisce una facile percorribilità e accessibilità all'Area e ai singoli comuni. Lungo la costa l'accesso è garantito dall'A12 sino a Tarquinia, e dall'Aurelia, a Est dalla Cassia e la A1, mentre la SP Maremmana attraversa l'Area da est a ovest.
L'accessibilità dell'Area è anche facilitata dal Porto di Civitavecchia, dall'Aeroporto di Fiumicino, dalle Stazioni ferroviarie di Civitavecchia, Orvieto e Montalto di Castro, che sono posti a meno di un'ora di distanza .

1.2 Un rapido spopolamento

L'analisi sociodemografica dell'area denota un decremento medio dal 2010 al 2020 del 4,5%, ma con differenze importanti tra i singoli comuni: un forte declino si registra a Latera, Tessennano, Piansano, Grotte di Castro e Gradoli con una perdita di oltre il 10%. Solo Tuscania e Montalto di Castro vedono aumentare, seppur con percentuali molto basse, il numero degli abitanti di 154 e 40 unità in 10 anni.

Tab 1. Dati socio-demografici

Età media popolazione	**52,87**
Celibi /Nubili	**37,66**
Coniugati	**50,74**
Vedovi	**9,22**
Divorziati	**2,38**
Media componenti famiglia	**2,15**
Stranieri /Residenti	**9,84**
Residenti area 2010	**54.629**
Residenti area 2019	**52.392**
Differenza 2019-2010	**- 2.337**
Superficie totale (km2)	**1.244,3**
Densità abitativa media	**42,21**

Fonte ISTAT (Anno 2019)

Dal 2010 al 2020 l'aumento popolazione straniera ha inciso per il 3% sulla popolazione totale dell'area, distribuendosi per lo più nei centri più grandi come Acquapendente, Canino, Montalto di Castro e Tuscania.

Lo spopolamento dell'Area è piuttosto lento, ma diventa allarmante in alcuni comuni se si analizzano le diverse classi di età e le evoluzioni in alcuni comuni correlati agli indici di vecchiaia e di dipendenza strutturale. La popolazione attiva (15-64 anni) su tutto il territorio è pari al 64%, di cui il 25% è rappresentato dagli over 65 e solo l'11% dagli under 14. La piramide delle età mostra come la base sia assottigliata sino ai 25 anni, e come si allarghi dalla fascia dei 50 anni, denotando un rapido invecchiamento della popolazione.
L'indice di vecchiaia è notevolmente superiore alla media regionale, 259 su 162. Ma analizzando i singoli comuni si rileva che solo Montalto di Castro e Tuscania hanno valori al di sotto, seppur di poco, a 200, 7 comuni hanno valori superiori a 261, 6 oltre i 350, Farnese e Tessennano oltre 415 e 470, e Latera 549. L'indice conferma un trend decennale medio che si attesta in quasi tuti i comuni su oltre 100 punti dovuto sì all'innalzamento della popolazione over 65, ma anche una drastica riduzione degli under 14 e del tasso di natalità, che in alcuni comuni per più anni è pari zero.
L'indice di dipendenza strutturale superiore al valore regionale di soli 10 punti, così come quello di dipendenza anziani di soli 6 punti, denota un incremento piuttosto rapido a partire dall'anno 2012, segnato probabilmente dalla crisi economica. Quello che emerge è il dato di un'età media over 52 anni. L'analisi socio demografica delinea un territorio con famiglie senza figli (componenti media 2,15) e soprattutto una percentuale elevata di famiglie monocomponeti (Celibi/nubili- Vedovi), circa il 47%. Tale valore denota una situazione sociale preoccupante soprattutto nei piccoli

comuni, quando questa fetta della popolazione ha un'età elevata e non vi è la presenza di servizi sanitari e socioassistenziali, né trasporti adeguati.
Gli stranieri residenti rappresentano il 9,84%, e in prevalenza sono provenienti dall'est Europa, soprattutto Rumeni, e nella Maremma vi è una parte di origine magrebina e senegalese.

Tab.2 Distribuzione per classi di età (2020)

1.3 La situazione economica

L'agricoltura è il settore trainante dell'economia dell'area con il maggior numero di aziende(43%) e di addetti (27%), seguito dal commercio (18% imprese, 20% addetti), le costruzioni (12%imprese, 13% addetti) e le attività manifatturiere (5% imp, 12% add.). Interessante il settore per i servizi di alloggio e ristorazione con il 6% delle imprese e 11% di addetti.

Tab.3 Dati settori economici

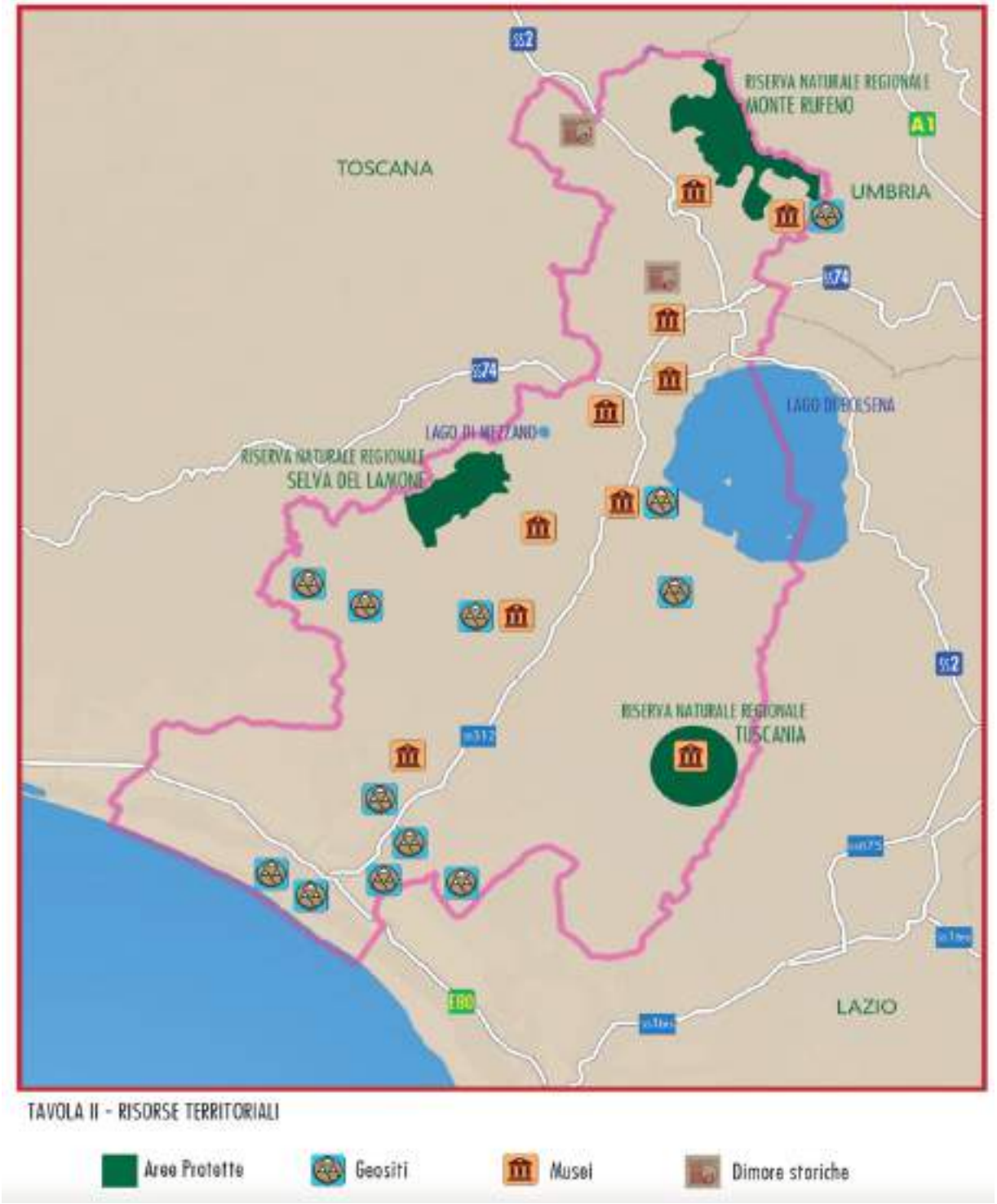
Attività	Imprese	%	Addetti	%	Media n. addetti
Agricoltura, pesca	***5.740***	**43**	***6.159***	**27**	**1,1**
Estraz. Cave e miniere	11	0	33	0	3,0
Attività manifatturiere	***660***	**5**	***2.609***	**12**	**4,0**
Fornitura gas, energia	11	0	5	0	0,5
*acqua, rete fogne	22	0	144	1	6,5
Costruzioni	***1.616***	**12**	***2.980***	**13**	**1,8**
Commercio ingr. E dettag.	***2448***	**18**	***4.447***	**20**	**1,8**
Trasporto e magazzino	195	1	489	2	2,5
Serv. Alloggio e ristor.	***842***	**6**	***2.419***	**11**	**2,9**
Serv. Inform. Comunic.	94	1	115	1	1,2
Attiv. Finanz. Assicurat	138	1	165	1	1,2
Attivit. Immobiliari	173	1	287	1	1,7
Att. Prof., scient. e tecn.	150	1	234	1	1,6
Noleggio, agenz. viaggi	206	2	755	3	**3,7**
Sanità e Ass. Sociale	43	0	420	2	**9,8**
Att. Artis, sport, intratt	133	1	293	1	**2,2**
Alter attività di servizi	374	3	600	3	1,6
Imprese non classific.	505	4	333	1	0,7
Totali	**13.392**	**100**	**22.579**	**100**	**1,7**

Fonte: Dati Camera di Commercio di Viterbo (2016)

La produzione agricola (dati anno 2010) è soprattutto cerealicola e ortofrutticola nell'area della Maremma, e nell'Alta Tuscia prevalgono cereali, legumi e patate. Il Biologico è prevalente nel Nord dell'Area, dove sono presenti aziende di dimensioni minori. L'allevamento, che interessa il 34% delle aziende, è prevalentemente ovino. La diminuzione delle aziende agricole tra gli anni 2000/2010 è del 25%, e del 31% tra 1982/2010. La SAU diminuisce del 13%. Sono soprattutto le aziende di piccole dimensioni, al di sotto dei 10ha a non essere più attive, mentre d'altra parte vediamo anche crescere il numero di quelle di dimensioni superiori ai 50 ha. La Superficie forestale occupa il 23,2% del territorio. Nell'area vi è la presenza di prodotti IGP, DOP, DOC legati alla produzione primaria quali ortofrutta, vino e olio, ovini che incidono per il 17,4 % del comparto. L'industria agroalimentare non è molto sviluppata, con un indice appena del 2,6.
Tutti i settori hanno subito una decrescita: le costruzioni, il manifatturiero e il commercio. In crescita sono invece i servizi turistici di alloggio e ristorazione con un incremento dell'1% e dell'11%, in linea con l'aumento degli arrivi sul territorio che passano dal 2012 al 2016, da 46.946 a 60.845 pari al 29,6% in più, e un lieve calo dell'1,1% delle presenze da 249.254 a 246.460, concentrate per l'81% in strutture extralberghiere. Interessante infatti il dato relativo al Tasso di Turisticità che nel 2016 fa registrare 4.631 presenze ogni 1.000 abitanti (2016, Fonte: Regione Lazio). La disoccupazione dell'Area è pari al 15% e il numero degli inoccupati è stimata intorno al 13% (2016, Fonte CCIAA di Viterbo). Il Reddito medio V.A. è di 14.856€.

1.4 Le risorse territoriali

In questo paragrafo abbiamo riassunto le peculiarità che danno valore a questo territorio: il capitale naturale, il capitale culturale, il capitale sociale.
Volutamente utilizziamo termini afferenti all'economia, perché le aree protette, la biodiversità, la geodiversità, i musei, i siti archeologici, le tradizioni, le feste, il volontariato rappresentano il patrimonio che possiede ogni residente dell'Area.
Nel Dettaglio sull'area insistono:
- 508 Km^2 di Aree Protette: riserve regionali pari al 5,6% del territorio, e SIC, ZCS e ZPS pari al 35,6% del territorio.
- 9 Musei Civici: Acquapendente(2), Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Valentano.
- 2 Antiquarium: Esposizione di reperti etruschi rinvenuti presso siti e scavi archeologici Canino e Piansano.
- 9 Siti Archeologici: Le Necropoli della Madonna dell'Olivo e del Dado a Tuscania, Le Necropoli di Pianezze e Centocamere a Grotte di Castro, La Città etrusco-romana di Vulci e le Necropoli insistenti all'interno del Parco Archeologico di Vulci nei comuni di Montalto di Castro e Canino, l'Antica Città di Castro.
L'Area è disseminata di necropoli etrusche e tombe, presenti in ogni comune e siti preistorici, di cui non inseriamo l'elencazione.
- 2 Musei Nazionali: Museo Archeologico di Tuscania e Castello della Badia a Canino.
- 12 Dimore Storiche: Palazzo Guido Ascanio Sforza e Castello di Proceno a Proceno, Bosco monumentale del Sasseto e Giardino Cahen d'Anvers, Isola Martana a Marta, Convento di San Rocco a Farnese, Palazzo Comunale e Chiesa di S Croce a Valentano, Rocca Farnese e Antica Città di Castro a Ischia di Castro, Palazzo Farnese a Gradoli, Palazzo Farnese a Latera.
- I Complessi monumentali della Chiesa di San Pietro e Santa Maria Maggiore a Tuscania, e il Complesso di S Sisto a Montalto di Castro.
I comuni conservano ancora i tracciati urbani medioevali, dove ammirare chiese, palazzi, antiche mura e torri, castelli, che avremo difficoltà ad elencare tutti.
Il calendario di ogni comune è ricco di feste tradizionali e sagre dedicate per lo più ai prodotti tipici dell'agricoltura, alcune anche di recente produzione come la lavanda biologica.
Tutte le manifestazioni sono organizzate da gruppi di volontari che perpetuano tradizioni spesso secolari: 'I Pugnaloni di Acquapendente', 'La Barabbata di Marta', 'Le Processioni del Cristo Morto', La Sagra degli Gnocchi, La Sagra della Patata, La Festa della Lavanda, ne rappresentano alcuni esempi. I Comitati e le Associazioni, si adoperano durante l'intero anno per raccogliere fondi, pre-



disporre il materiale, coinvolgere la cittadinanza per la riuscita delle manifestazioni.
Queste attività creano una forte coesione sociale e corroborano il senso di appartenenza e di identità della popolazione. Unisce le persone, le lega al territorio e spesso si manifesta in un elevato grado di solidarietà.Spesso gli stessi volontari partecipano a più comitati ed associazioni e non è raro ritrovarli nella CRI, nella Misericordia e nella Protezione Civile.

1.5 Il Profilo della Salute

Il '*Profilo della Salute*' è lo studio condotto dalla ASL VT sull'intero territorio provinciale al fine di avere un'analisi che tenga conto non solo degli aspetti epidemiologici, ma anche socio demografici per individuare le indicazioni utili alla redazione dei piani programmatici di intervento del servizio sanitario e socio-assistenziale. Lo studio offre un dettagliato quadro della condizione

epidemiologica dell'area e dei servizi attualmente offerti.
I Comuni dell'area interna ricadono attualmente nel Distretto A.
Dallo studio dell'ASL VT emerge che all'interno dell'area insiste il solo presidio ospedaliero di Acquapendente, che ragionevolmente dovrebbe fungere da ospedale montano. Altri presidi ospedalieri provinciali e interessati dalla popolazione dell'area sono Viterbo, Tarquinia e Montefiascone. Quest'area per la sua posizione geografica è maggiormente interessata dalla mobilità passiva verso i vicini centri dell'Umbria e della Toscana, e verso i poli intraregionali della Roma F, il Policlinico Gemelli e il Bambin Gesù. Sul territorio insistono numerosi presidi territoriali Centrali (Hub) e periferici (Spoke): Montefiascone e Tarquinia, *Acquapendente, Valentano*, Bolsena, *Montalto di Castro, Tuscania, Canino e Marta.* Malgrado il numero consistente dei presidi e dei servizi offerti, le lunghe liste di attesa e i costi elevati delle prestazioni spingono molti pazienti a rivolgersi presso le vicine regioni o a non ricorrere alle cure.
Il contesto epidemiologico rivela che la prevalenza degli ammalati è affetto da malattie dell'apparato cardiocircolatorio, che sono anche la prima causa di ricovero e di morte nell'Area. Tra le patologie frequenti vi sono: l'ipertensione arteriosa(n. malati 12.260), il diabete (n. 3.987), la BPCO(2.2040) e l'ipotiroidismo(n.2.810).(*Dati opensalutelazio.it 2019*)Le stesse patologie rappresentano anche la maggior parte delle cause di morte, oltre ad una forte incidenza dovuta ai tumori dell'apparato digerente e leucemia. Un dato allarmante è il dato di mortalità per cirrosi che è il doppio di quello regionale, denotando un crescente disagio sociale.Nei comuni più piccoli questi dati mostrano valori molto alti dovuti anche alle condizioni di isolamento, ai bassi valori dei redditi pro-capite, alla popolazione prevalentemente over 65 e over 75, (con una media di età di 52 anni), e condizioni di fragilità sociale legata alla condizione di vedovanza e nuclei familiari monocomponenti.
A dimostrazione di tale situazione è l'alto valore del tasso di ospedalizzazione per pazienti over 75 anni con un valore pari a 374,8 a fronte di un tasso di ospedalizzazione evitabile composito di 549,2.
I dati forniti dal TSMREE denotano che solo il 6,8% degli utenti disabili è seguita dall'ASL VT, malgrado risultino presenti oltre 1.100 pazienti, pari comunque ad un terzo dei pazienti presenti nell'intera provincia.
In aumento i casi di autismo, deficit del linguaggio e difficoltà scolastiche, come anche segnalato dalle direzioni scolastiche.
L'autismo nell'agosto 2020 ha un indice di prevalenza del 5,2/1000 dei pazienti da 0 a 19 anni con 270 casi puri certificati, mentre nel 2016 l'indice era del 4,1/1000 pazienti da 0 a 19 anni e i casi accertati 218.
Nell'area è presente una sola struttura residenziale per soggetti disabili. Il disagio mentale dell'area appare come un fenomeno epidemiologico più contenuto rispetto al resto della provincia, ma con una rilevanza ragguardevole per la gravità(43% dei casi presi in carico). L'attuale assistenza fornita dalla rete dei servizi territoriali sta mostrando risultati positivi per diminuzione ricoveri psichiatrici, prevenzione delle emergenze e acuzie della patologia. Nell'area sono presenti casi di dipendenza (tasso 2,1%) soprattutto da alcol e in soggetti over 39 anni.
La ASL VT sta potenziando il servizio delle diverse tipologie di cure domiciliari integrate (ADP, ADPI e ADIAI), soprattutto in presenza di patologie cronico-degenerative. Inoltre la ASL VT si è dotata della Cartella Clinica Elettronica, un sistema di assistenza e monitoraggio digitalizzato al momento dedicato ai pazienti affetti da patologie croniche del sistema cardiocircolatorio, diabete e BPCO.
Tutti i comuni appartengono ai Piani di Zona di 2 Distretti socio-assistenziali (VT1 e VT2), che offrono, in misura non sufficiente, servizi di assistenza in centri diurni e assistenza domiciliare per anziani over 75 anni.

1.6. L'istruzione e la struttura educativa

I dati raccolti rilevano che sul territorio sono presenti:
- n. 1 istituto onnicomprensivo
- n. 5 istituti comprensivi
- n. 2 IIS (più quello di Acquapendente, appartenente all'onnicomprensivo)

I plessi scolastici complessivamente sono 50, per un totale di 251 classi e 4.775 studenti.
Si denota un eccessivo numero di plessi soprattutto per gli istituti comprensivi e onnicompren-

sivi, comportando uno svantaggio per gli studenti nell'offerta didattica, non potendo disporre in ogni plesso di laboratori e strumentazione utile alla didattica. Attualmente gli studenti residenti nell'Area e frequentanti i tre istituti superiori sono 495. La media di alunni per classi è 19 e oscilla dal 20,8 dell'IC di Tuscania al 15,6 dell'IIS 'A. Farnese'. Non vi sono pluriclassi. La percentuale di studenti stranieri è 10,2% , in maggioranza di origine est europea. La presenza di alunni BES (il dato si riferisce a studenti con disabilità e con DSA, certificati) è pari a 451, per una percentuale del 9,45%, di cui 6,18% H e 3,27 DSA. Se confrontiamo questo dato con quello nazionale 6,3% totale BES ,di cui H 3,1% e DSA 3,2%, e regionale 7,3%, di cui H 3,4 e DSA 3,9 (rapporti MIUR AS 2017-2018), appare chiaro che la presenza degli studenti BES certificati nell'Area supera la percentuale nazionale e regionale nel totale, e soprattutto per soggetti affetti da disabilità e riconoscimento ex 104/92. I dati forniti dagli istituti scolastici appaiono comunque parziali, poiché vengono presi in considerazione solo i soggetti BES che dispongono di una certificazione.
Gli insegnanti dedicati al DSA sono 30 su un totale di 156 studenti, di cui rilevante è la presenza nell'Istituto onnicomprensivo 'L. da Vinci' di Acquapendente con 18 insegnanti di cui un responsabile e 2 strumentali PTOF per 45 studenti complessivi. Le percentuali per singolo istituto mostrano un'alta percentuale di soggetti H e soggetti con DSA nell'IIS 'A. Farnese' con il 24,28% degli studenti(di cui H 15,71% e DSA 8,57%) e l'Istituto comprensivo di Tuscania con il 14,14% degli studenti(di cui H 10,04% e DSA 4,10%).
Il sistema scolastico territoriale appare piuttosto frammentato e con un numero consistente di plessi, dove il 30, 6% delle classi hanno un numero di studenti inferiore a 15.
Oltre agli istituti scolastici suddetti, nella Provincia di Viterbo insistono alcuni importanti istituzioni accademiche: l'Università degli Studi della Tuscia, l'ITS – 'Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie per il Made in Italy' - Sistema Agroalimentare e l'ITS -Istituto Tecnico Superiore 'Servizi per le Imprese'; oltre ad alcune realtà di organizzazioni private quale l'Istituto 'Lorenzo de' Medici' e l'Università Popolare della Tuscia.
Tra le istituzioni educative manca una stretta interrelazione e si evidenzia una carenza di interconnessione con il territorio.

1.7 Mobilità e trasporti

L'area target è costituita da 19 comuni di popolazione compresa tra i 323 e gli 8965 abitanti, di bassa densità demografica, sempre inferiore alla media nazionale (200 abitanti per kmq, 2019).
In termini geo-referenziati può risultare utile la mappa dell'area:

TAVOLA III
AREA INTERNA E CENTRI DI DESTINAZIONE DEI PENDOLARI

In termini quantitativi di distanze (chilometriche e di tempo di percorrenza), queste sono alcuni valori esemplificativi:

Tab.4 Esempi di distanze e percorrenze medie con l'auto privata e il mezzo pubblico all'interno dell'Area

Comune (dell'area)	Altro comune	Distanza stradale[1]	Tempo di percorrenza con l'auto privata[5]	Tempo di percorrenza con mezzo pubblico[2]
Acquapendente	Orvieto	27,1 km	35-40 min	3 h 35 min
San Lorenzo N.	Orvieto	24,9 km	35 min	3 h 25 min
Grotte di Castro	Orvieto	30,2 km	40 min	3 h 45 min
Capodimonte	Orvieto	41,8 km	50 min	3 h 18 min
Capodimonte	Viterbo	24,4 km	22-26 min	33 min
Arlena di Castro	Viterbo	30,9 km	35 min	55 min
Tuscania	Viterbo	22,9 km	20-24 min	50 min
Montalto di Castro	Viterbo	50,9 km	45-55 min	1 h 19 min
Montalto di Castro	Civitavecchia	37,7 km	26-35 min	45 min (bus); 24 min (treno)[3]
Tuscania	Civitavecchia	45,9 km	35-45 min	1 h 04 min
Piansano	Tuscania	13 km	12 min	24 min

È evidente che il mezzo pubblico è del tutto fuori gioco su certe tratte (per durate in assoluto e in proporzione al mezzo privato), è sostanzialmente poco competitivo se non tra centri maggiori (specie il treno) e in collegamenti specifici (es. corti in distanza chilometrica assoluta). In queste condizioni non stupisce un tasso di motorizzazione particolarmente elevato (685 veicoli per 1000 abitanti, con punte intorno a 750). In nessun comune tale tasso è uguale o inferiore alla media italiana (614). Inoltre, le condizioni economico-lavorative e la struttura demografica, piuttosto spostata verso le età superiori, si riflettono in un parco veicoli particolarmente vetusto.
I dati 2015 del numero assoluto di autoveicoli e della sua struttura percentuale complessiva mostrano infatti il seguente quadro[4]:

Tab.5 Presenza autoveicoli all'interno dell'Area

COMUNE	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6	Non contemplato / V. elettrico	Non definito	TOTALE	Tasso di motorizzazione
ACQUAPENDENTE	483	128	650	755	1 215	699	68		1	3 999	721
ARLENA DI CASTRO	75	18	96	131	163	82	6			571	659
CANINO	342	158	650	810	1 042	500	28		3	3 533	665
CAPODIMONTE	141	53	189	246	420	236	19			1 304	746
CELLERE	64	28	132	186	246	105	10			771	641

1 Fonte: Google Maps. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Consultazione: Nov. 2019.

2 Fonte: Cotral (http://servizi.contralspa.it/PercorsiTariffe). Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo mezzo pubblico ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

3 Fonte: Trenitalia. Orario di partenza: 7.00 (lunedì). Primo treno ad arrivare a destinazione. Consultazione: Nov. 2019.

4 Dati più aggiornati sono promessi essere disponibili nel sito "Open Parco Veicoli", strumento statistico di ACI all'indirizzo www.opv.aci.it, che secondo la release di stampa del febbraio 2019 contiene "tutti i dati sul parco veicolare, confrontabili per anno e disaggregabili per categoria di veicoli, alimentazione, classe Euro, Regione, Provincia e Comune di appartenenza". In realtà, al momento il livello di disaggregazione si limita ai comuni capoluogo, il che non permette l'utilizzazione ai fini dei comuni in questione.

FARNESE	140	44	166	183	295	152	13		1	994	638
GRADOLI	97	38	191	161	231	127	15			860	622
GROTTE DI CASTRO	160	62	333	358	528	292	34			1 767	648
ISCHIA DI CASTRO	142	53	300	339	528	240	23		1	1 626	684
LATERA	56	25	115	120	162	92	10			580	678
MARTA	220	88	428	448	766	402	36		2	2 390	681
MONTALTO DI CASTRO	587	264	1 010	1 367	2 003	1 038	85			6 354	703
ONANO	90	33	106	132	170	87	14		1	633	630
PIANSANO	115	45	244	306	436	223	14	1		1 384	657
PROCENO	48	17	90	92	103	67	7			424	754
SAN LORENZO NUOVO	188	61	238	268	482	216	30			1 483	703
TESSENNANO	28	13	52	45	75	31	1			245	752
TUSCANIA	522	216	1 021	1 158	1 799	944	74		3	5 737	680
VALENTANO	155	63	293	394	713	391	33			2 042	704
Totale	**3 653**	**1 407**	**6 304**	**7 499**	**11 377**	**5 924**	**520**	**1**	**12**	**36 697**	**685**
Percentuale sul totale	9,95%	3,83%	17,18%	20,43%	31,00%	16,14%	1,42%	0,00%	0,03%		
Confronto con l'Italia	10,49%	3,47%	13,37%	17,42%	32,26%	20,29%	2,61%	0,01%	0,06%		614

La quota di autovetture più recenti (almeno Euro 4) è del 48,56%, inferiore al 55,16% della media italiana. Dal 2006, anno di introduzione di tale standard, è quindi stato più difficile che altrove l'adozione di nuovi veicoli (tipicamente a minori fattori inquinanti).
Queste caratteristiche (d'offerta)[5] si ribaltano sull'uso effettivo (domanda / comportamento). In termini quantitativi, è possibile analizzare i flussi pendolari dai comuni dell'area. Quanto segue è una nostra elaborazione dei dati del Censimento della popolazione del 2011[6]. Essa ha abbracciato tutte le famiglie dei Comuni, per un totale di 5323 risposte cui l'Istat ha associato un peso di riporto all'universo delle persone che si muovono per motivi di studio o lavoro, stimato globalmente in 22576 individui. I flussi si riferiscono a spostamenti sistematici per lavoro o studio, che avvengono in linea di principio giornalmente. Ad essi corrisponde un viaggio di ritorno verso la residenza (di partenza). Nessuno si reca all'estero (es. Stato del Vaticano). Ma esistono, magari per pochi casi, flussi sistematici verso ben 21 province italiane: Ravenna, Pistoia, Firenze, Livorno, Pisa, Arezzo, Siena, Grosseto, Perugia, Terni, Ancona, Viterbo, Rieti, Roma, Latina, Frosinone, L'Aquila, Caserta, Benevento, Napoli.
In ordine decrescente di stima del numero di individui:

Tab.6 Flussi dei pendolari

Provincia target del viaggio	Codice Istat della provincia	N. persone
Viterbo	56	20459
Roma	58	902
Grosseto	53	568
Terni	55	293
Siena	52	279
Perugia	54	31

5 Queste caratteristiche dell'offerta di servizio pubblico hanno ovviamente delle loro ragioni nelle logiche gestionali ed economiche ma anche un certo fondamento infrastrutturale riconosciuto ("I dati evidenziano come la provincia di Viterbo sia sostanzialmente fuori dai grandi flussi viari di collegamento" – ASL Piano Strategico 2017-2019 http://www.asl.vt.it/approfondimenti/2016/piano_strategico2017_2019.pdf)

6 Fonte: Nostra elaborazione su dati Istat, Matrice dei flussi, Censimento, 2011, disponibile presso https://www.istat.it/it/archivio/139381 (data di pubblicazione: 14 dicembre 2014).

Arezzo	51	10
Firenze	48	7
Latina	59	6
Pistoia	47	3
Rieti	57	3
Livorno	49	2
Ancona	42	2
Frosinone	60	2
L'Aquila	66	2
Napoli	63	2
Ravenna	39	1
Pisa	50	1
Chieti	69	1
Caserta	61	1
Benevento	62	1

La grandissima parte dei flussi pendolari rimane in provincia (anzi ben 13153 restano nel medesimo comune) ma esistono flussi di una qualche consistenza anche verso le province di Roma, Grosseto, Terni e Siena (non necessariamente i loro capoluoghi). Restringendo l'analisi a tali cinque province (e quindi a 22501 individui in movimento pendolare), questi sono i flussi per comune di destinazione e mezzo di trasporto utilizzato. Di questi percorsi sistematici, 11623 sono fatti in auto (come conducente) e 3192 in auto (come passeggero), per un totale di 14815, pari al 65,8%. Escludendo i 3445 fatti a piedi, questa percentuale cresce al 77,7%.

Tab. 6 Pendolarismo: dati utilizzo dei diversi mezzi di trasporto

Mezzo di trasporto	Stima n. pendolari	Struttura percentuale
Treno	318	1,4%
Autobus urbano	576	2,6%
05 corriera, autobus extra-urbano;	1688	7,5%
06 autobus aziendale o scolastico;	1277	5,7%
07 auto privata (come conducente);	11623	51,7%
08 auto privata (come passeggero);	3192	14,2%
09 motocicletta,ciclomotore,scooter;	218	1,0%
10 bicicletta;	106	0,5%
11 altro mezzo	58	0,3%
12 a piedi	3445	15,3%
Totale	22501	100%

Poiché disponiamo dei microdati sunnominati, è possibile ulteriormente analizzare questi flussi per specifico comune di partenza, per motivo del viaggio, per orario di uscita di casa e per genere (maschio/femmina) del o della pendolare. Non è però opportuno procedere in tal senso per motivi di spazio, di scopo e generalità di questa parte. I messaggi che però si possono evidenziare dalle analisi effettuate sono i seguenti:

1. prevalgono flussi automobilistici piuttosto dispersi;
2. il *car-pooling* familiare o amicale che consente di viaggiare come passeggero è già la seconda modalità di trasporto, ben davanti al bus urbano o extraurbano (e di poco sopra la loro somma). E questo in assenza di app o sistemi sociali pubblici di supporto[7];

7 I percorsi verso le scuole sono effettuati per il 31%

3. Il treno trasporta poco più della motocicletta (o più o meno la stessa quantità di bici e motocicletta messe insieme);
4. i bus urbani vengono usati per il 19% degli spostamenti per motivi di studio ma solo per il 3% di quelli per lavoro[8];
5. i bus extraurbani vengono usati per il 17% degli spostamenti per motivi di studio ma solo dall'1% di quelli per lavoro;
6. il treno è utilizzato per una percentuale maggiore per spostamenti dovuti a motivi di lavoro rispetto allo studio ma in entrambi i casi è molto debole (1,6% a 1,1%);
7. quindi esiste un certo servizio pubblico sicuramente importante per una certa fascia di popolazione e si può lavorare alla sua estensione e flessibilizzazione ma non ci si può aspettare che da esso derivi il grosso del cambiamento (verso le zero emissioni, verso il soddisfacimento dei bisogni di mobilità lavorativa, verso il tipo di nuovi servizi d'area previsti complessivamente dalla strategia);
8. flussi non regolari, al di fuori del pendolarismo, sono ancora più difficili da intercettare per un sistema pubblico rigido di tratte, fermate e orari;
9. esiste una risorsa invisibile e sottovalutata data dalla pedonalità, che copre il 20% dei percorsi per motivi di studio e il 13% di quelli lavorativi; viceversa non è tipico dell'area l'utilizzo della bicicletta (meno di 1%).

Dati del genere fanno riflettere e devono avere conseguenze sul tipo di soluzioni proposte. Nel contempo è ovvio che indagini decennali hanno dei limiti importanti dal punto di vista del *fine-tuning* di tratte, orari ed altre specificità dell'offerta. Sotteso quindi alla specifica implementazione delle soluzioni deve essere uno strumento di aggiornamento dinamico delle conoscenze. Questo è ancora più verso se si considerano altre motivazioni per i tragitti. In termini specifici, i flussi scolastici verso i plessi di Orvieto, Viterbo, Acquapendente (anche da Toscana e Umbria), Montefiascone, Montalto di Castro (anche dalla Toscana) sono prevedibili, anche se stanno diventando sempre meno sincronizzati in termini di orari di entrata e, ancor più, di uscita.
I flussi legati alla salute (dei dipendenti, dei pazienti e di accompagnatori o visitatori) si splittano verso Viterbo, Orvieto e Grosseto, Tarquinia, Civitavecchia, la Toscana e Roma, anche a seconda della patologia, non senza la presenza di nodi locali (es. il Presidio Ospedaliero "Ospedale di Acquapendente").
Esistono quindi dei punti di accumulazione ma essi debbono essere concepiti come momento di partenza e non di arrivo della fornitura di servizi di mobilità.
A loro volta, i flussi turistici, presenti e prospettici, anche grazie all'attuazione delle azioni previste negli altri Assi della strategia, non saranno mai concentrati e rivolti a una o due località specifica, bensì avvengono "a scala di paesaggio", godendo del percorso stesso tra montagna, collina, mare e lago, alla scoperta dei luoghi e delle viste. Essi richiedono percorsi "liquidi", senza fermate predeterminate, bensì capaci di soste in ogni punto, anche a seconda dell'ora (si pensi agli aspetti eno-gastronomici).
Da tutti questi dati si può legittimamente supportare la testi che, in quest'area, da molti anni è "*common knowledge*" che si debba avere un'auto e tutti si aspettano che gli altri abbiano un'auto. Il *default mode* (in logica di razionalità limitata e di possibilità d'utilizzo di *nudges* comportamentali) diventa quindi l'automobile privata[9]: dai trasporti pubblici non ci si aspetta nulla e non si presta attenzione ai loro orari e percorsi, escludendoli a prescindere, salvo da parte di utenze *captive* (i minorenni che non possono guidare e gli anziani cui è stata tolta la patente o che sentono essi stessi il pericolo della guida).
Un qualche servizio di mezzi pubblici esiste, ma è piuttosto rarefatto per orari e direzioni (in qualche modo assecondando le utenze *captive* ma in realtà non esaudendone interamente le possibili necessità) e spesso non competitivo per tempi con l'auto privata, come più dettagliatamente

8 In questo e nei valori seguenti dell'elenco puntato, il riferimento è all'insieme dei percorsi pendolari a partire dai comuni dell'area, incluse tutte le province target. Anno 2011.

9 È inutile ricordare che in queste aree non si ha una forte congestione né sulle strade né in fase di parcheggio. Le abitudini delle persone tendono a ridurre al massimo il numero di metri percorribili a piedi prima o dopo l'uso della vettura, quindi la percezione può ancora essere quella di fastidio per la difficoltà a trovare un parcheggio ultra-vicino, ma questi fatti rendono ulteriormente difficile l'utilizzo di un mezzo pubblico in qualche modo vincolato ad un numero limitato di fermate.

indicato in precedenza.
Un'analisi anche solo sommaria della possibile redditività e sostenibilità economica del trasporto pubblico restituirebbe una chiara indicazione negativa: se in centri maggiori – e non senza sussidi pubblici – un trasporto pubblico è organizzabile, è piuttosto chiaro che le finanze comunali non reggerebbero l'urto di un sistema "forte" di trasporto pubblico tradizionale, che si limitasse a copiare le caratteristiche tipiche di un trasporto urbano.
Inoltre l'attenzione esclusiva alle nicchie *captive* finisce per limitare fortemente la possibilità di incidere su CO2 che la larga maggioranza delle persone continuerebbe ad emettere.
Una strategia tesa a rompere questo schema deve quindi procedere a ritroso: ottimizzare i flussi automobilistici, con un *car-pooling* territorialmente appropriato, spingendo progressivamente verso veicoli più puliti (a tendere ad alimentazione elettrica), per innestare risposte (a reddito) estremamente flessibili per le utenze più rarefatte e infine, in questo contesto, attivare linee di bus per orari e linee di effettiva utilità. Esigenza trasversale di tutte e tre queste soluzioni è la necessità di *rightsizing*: non bisogna sovra-dimensionare, calando in modo avventato modalità che richiedono masse critiche importanti. Viceversa bisogna raccogliere e consolidare l'esistente, offrendo a piccoli passi una transizione che possa essere sufficientemente veloce da diventare credibile.
Tutto questo pone le premesse necessarie per l'individuazione di più interventi complementari, interventi tesi a generare un periodo di straordinaria mobilitazione verso un servizio integrativo che possa fornire risposte adeguate alle reali necessità del territorio per spostamenti dovute alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studio, turismo, visite a parenti ed amici, socialità, leisure), prese singolarmente e in *multipurpose trips*.

1.8 Il digital divide

Attraverso il sito https://bandaultralarga.italia.it del MISE è stato possibile verificare che attualmente la banda ultralarga ha raggiunto 30.429 abitanti, circa 10 comuni e che entro il 2022 tutta l'Area sarà completamente coperta dal servizio sia tramite fibra che wi-fi.

1.9 Quale futuro

L'Area mostra un territorio a due velocità: i centri maggiori, con popolazione superiore a 5.000ab, e i piccoli comuni. In questi ultimi sono maggiormente evidenti lo spopolamento e il rapido invecchiamento della popolazione. Non vi è una sola causa, ma una serie di fattori che stanno generando questi effetti demografici: da un lato la carenza dei servizi di cittadinanza: trasporto pubblico extraurbano ridotto a poche corse giornaliere, difficoltà a raggiungere gli ambulatori e gli ospedali, assenza o scarsa presenza di scuole di ogni grado; dall'altro un'economia basata solo sul settore agricolo, ma che si affida ancora ad un'agricoltura tradizionale, che non riesce a sopportare la sfida del mercato e costringe all'abbandono della terra.
A questo segue l'emigrazione dei giovani e della fascia più produttiva della popolazione, costretta ad emigrare. A volte si trasferiscono verso i centri maggiori dell'area, soprattutto è il caso di famiglie che scelgono di trasferirsi per godere dei servizi che questi comuni offrono, non solo la prossimità di scuole, ambulatori, ma anche l'accesso ad una più ampia offerta di servizi terziari: negozi, agenzie, banche, attività di intrattenimento.
Seguendo i trend degli indici di vecchiaia e strutturali, nei prossimi 15 anni i comuni al di sotto dei 1.000 abitanti saranno destinati a scomparire quasi del tutto. Gli altri comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000, assisteranno comunque ad un innalzamento dell'indice di vecchiaia e di dipendenza strutturale, e ad un declino della popolazione.
Le conseguenze saranno molteplici: abbandono delle campagne, decadimento del valore della produzione agricola, con innalzamento del rischio idrogeologico, deprezzamento del patrimonio immobiliare, scomparsa delle comunità, della loro memoria, della tradizione, sciacallaggio dei terreni per monocolture e impianti a terra per la produzione di energie rinnovabili, ulteriore contrazione delle tratte extraurbane, degli ambulatori locali, delle scuole, decadimento del capitale naturale e culturale.
I centri maggiori Acquapendente, Canino, Tuscania e Montalto di Castro, non procederanno pro-

babilmente con la stessa velocità: gli ultimi due infatti mostrano indici di vecchiaia al di sotto di 200, e cali demografici in 10 anni all'1%. Su tutto il territorio si assiste a un accentramento dei terreni agricoli in grandi aziende, e uno sviluppo dei servizi terziari.In tutta l'Area il settore che sembra andare contro tendenza è il turismo, con la nascita di aziende e servizi in ogni comune. Questo potrebbe rappresentare un volano di sviluppo per il territorio, se si tiene conto del fatto che il turismo è un settore complesso composto dal contributo di più servizi e prodotti, e che quindi potrebbe innescare un trend di crescita in altri settori economici dall'ambiente alla cultura, dal trasporto all'agricoltura, al commercio, alloggio e ristorazione, e determinare nel medio periodo un'inversione di tendenza degli attuali trend demografici ed economici.

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.1 Lo scenario desiderato

La Strategia diventa per l'Area l'opportunità per iniziare un percorso di una nuova e inconsueta visione del territorio:

a. **Dall'Entropia all'Ecosistema per imprimere il cambiamento**

   Una nuova visione del territorio che non si limiti al valore aggiunto della sommatoria delle singole parti, ma che concepisca l'area come un unico ecosistema, che rafforzi le interrelazioni e interconnessioni interne, e si confronti con quelle esterne.

b. **La territorializzazione dei servizi**
   La creazione di una serie di servizi a misura di cittadino e di territorio, attuando interventi che facilitino l'accesso attraverso una rete capillare, capace di supplire alle necessità e alle richieste del cittadino, anche con il supporto delle nuove tecnologie.

c. **Innescare la cultura della Blue economy: il valore delle singole parti nel circolo e riuso delle risorse naturali, culturali, economiche e sociali.**
   Ripensare lo sviluppo dell'Area attuando un modello innovativo che si ponga l'obiettivo della sostenibilità, dove come in un ecosistema ogni parte, anche quella apparentemente meno importante, acquista valore.

Un percorso ambizioso, ma necessario se si desidera creare uno sviluppo economico che preservi e valorizzi l'attuale capitale naturale, e che non si discosta dalla programmazione europea del Green Deal e di quella italiana del New Green Deal.
La strategia dell'Area vuole proporre un modo nuovo di utilizzare le risorse endogene del territorio nell'intento di individuare una sincronia tra ecologia sociale ed ecologia naturale, un dialogo tra le diverse infrastrutture, attraverso l'uso delle nuove tecnologie per migliorare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la sostenibilità dei servizi essenziali.

2.1.1 Da Area Interna a Città Policentrica

La particolare geomorfologia dell'area e la capillarità della rete viaria all'interno del territorio, oltre alla ventennale esperienza di forme di collaborazione, sono tra gli elementi a supporto della 'costruzione' della Città Policentrica(Tav.IV): progettare, pianificare e programmare non su 19 comuni, ma su un'unica area, un'unica città, di cui gli attuali comuni rappresentano i poli al suo interno. Creare le connessioni e generare nuove interconnessioni fisiche e digitali, a supporto delle aree marginali, dei piccoli comuni che maggiormente soffrono di un rapido declino demografico ed economico, oltre che sociale, data la limitata offerta di servizi, che li rende sempre meno attraenti.

Un nuovo government...

Un'unica Città necessita di una struttura amministrativa unificata, di infrastrutture, di strutture connesse, di servizi omogeneamente distribuiti e garantiti sul territorio. Questo implica una 'rivoluzione' dell'attuale gestione amministrativa che stenta ad 'immaginare' una sovrastruttura capace di amministrare in maniera diffusa, attraverso la condivisione delle risorse e l'interconnessione.

La trasformazione digitale della struttura amministrativa

Le nuove tecnologie possono rappresentare oggi un'efficace soluzione alla possibile realizzazione

TAVOLA IV - CITTÀ POLICENTRICA

di un'amministrazione unificata e al rafforzamento della capacità amministrativa dell'intera area. L'attuale apparato amministrativo presente nell'area è caratterizzato da un organico carente in termini numerici e in termini di competenze negli ambiti sociali, economici e digitali. Oltre all'età avanzata dei dipendenti e alla difficoltà di attuare nuove assunzioni, che acuiscono le difficoltà di gestione delle pratiche, con gravi risvolti di inefficienza verso il cittadino e le imprese.
Come meglio approfondito nel paragrafo 3, l'Area Interna intende riformare e digitalizzare la funzione a) del DL 78/2010 riorganizzazione generale dei singoli comuni. Il progetto di riorganizzazione permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.

Verso la gestione unificata del territorio

L'organizzazione amministrativa associata non potrebbe garantire da sola la gestione del territorio, nel suo obiettivo di proteggerlo, garantendone lo sviluppo economico e sociale. Per questo l'Area ha deciso di associare altre due funzioni (vd. Par.3): di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e sm, '*attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi*' e la funzione associata di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e sm, '*tutela del territorio, del*

paesaggio e dell'ambiente, attraverso la razionalizzazione del sistema di produzione di energie rinnovabili e la promozione dello svipuppo turistico'. In questo modello organizzativo e informatico si inserisce la pianificazione territoriale nell'ambito energetico e turistico con lo scopo di contribuire alla tutela del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Le infrastrutture e le strutture: le reti

La costruzione di un'unica città presuppone che sull'intero territorio i cittadini abbiano tutti la medesima possibilità di accedere a dei servizi di qualità. Oggi nell'Area manca un'erogazione equa dei servizi che possa garantirne l'utilizzo ad ogni cittadino, indifferentemente dalla sua residenza all'interno del territorio. Questo spesso ne determina l'abbandono, o ne sfavorisce comunque la scelta come luogo per vivere o per impiantare un'azienda. L'inversione di tendenza può essere generata solo da una 'territorializzazione' e da una ricerca di una diversa qualità dei servizi di cittadinanza: portare il servizio più vicino al territorio, creare servizi innovativi per soddisfare le richieste e le necessità di ognuno, migliorare la qualità del servizio perché sia più equo ed inclusivo.

La nuova pianificazione diventa cittadino-centrica: prioritario è soddisfare le sue esigenze e necessità. Il 'cittadino' rappresenta lo studente, il pendolare, l'impresa, il malato, l'anziano, il disabile, il giovane, il turista, l'insegnante. Costruire un servizio a misura di cittadino raccogliendo le sue istanze. Oggi i servizi sono stati erogati sulla base della convenienza delle aziende e/o delle istituzioni coinvolte, guidati dal risparmio economico nel breve periodo, con scarsa attenzione agli impatti sociali ed economici nel lungo termine.

La Strategia diventa l'occasione per ripensare alle modalità di erogare i servizi e di disegnarne di nuovi per garantirne la fruibilità a tutti indistintamente.

La medicina di territorio, che con la pandemia è tornata ad essere una priorità anche nei provvedimenti finanziari del Governo, permette di intervenire preventivamente sulla cura delle patologie croniche, garantendo una migliore qualità della vita del malato e dei caregivers, e un risparmio nei costi per la diminuzione delle ospedalizzazioni.

Un sistema di trasporti capillare che non si affidi esclusivamente al pubblico, ma che faccia riferimento a comportamenti già presenti sul territorio come il car pooling, che possa soddisfare le richieste per gli spostamenti di pochi utenti, e che promuova l'utilizzo di mezzi e soluzioni meno inquinanti.

Una scuola che non può ritornare ad essere presente in ogni singolo comune, ma che può proporre una nuova strategia educativa attenta alle necessità e alle cure degli alunni che hanno maggiori difficoltà nell'apprendimento per le diverse motivazioni.

La Strategia dovrà intervenire rafforzando l'esistente e creando nuove 'Reti' materiali, digitali e sociali:

- le infrastrutture digitali: le nuove tecnologie facilitano la messa in rete e la capillarizzazione dei servizi: la telemedicina a supporto di soggetti fragili che vivono in zone marginali; un sistema dinamico di gestione dei trasporti tramite tracciamento GPS e piattaforma MAAS; la formazione a distanza e offline, per evitare di creare un supporto spot; un sistema informatico per la conoscenza del territorio e per la creazione e promozione del distretto turistico;
- la rete sanitaria e socio-assistenziale: non sarebbe sufficiente l'utilizzo delle nuove tecnologie per creare un sistema efficace di telemedicina, che è frutto del lavoro condiviso dei medici di base, degli specialisti, degli infermieri che si occupano delle domiciliari, degli operatori della centrale operativa di controllo, dei caregivers e dei pazienti;
- la comunità educante: è necessario ampliare i limiti del supporto agli studenti BES interessando anche ciò che è posto oltre la scuola: la famiglia, gli amici, le attività sportive e/o culturali, ogni ambiente che interagisce quotidianamente con lo studente;
- il sistema integrato per la mobilità sostenibile: la creazione di una serie di servizi diversificati, ma integrati e complementari per soddisfare le necessità della popolazione in un territorio a bassa densità;
- la creazione di poli formativi innovativi dove collaborano, scuole ITS, Università e aziende;
- un reticolo di sentieri per unire ogni punto d'interesse presente nell'Area, creando nuovi collegamenti, ma di fatto permettendo di percorrere un'unica Area.

Un sistema dialogante: l'osmosi tra le parti, tra i servizi, tra gli stakeholders

L'intento della Strategia è creare un ecosistema, dove ogni singola parte è relazionata all'altra per raggiungere l'equilibrio e il buon funzionamento dell'insieme. Per raggiungere questo obiettivo non è necessario solo sviluppare in maniera capillare i servizi e gli interventi, ma è indispensabile:

- che vi siano degli scambi di informazione tra i singoli sistemi, che si generi un'osmosi tra le parti generando una struttura dinamica e duttile che si adatti al territorio o meglio al cittadino;
- che siano complementari e integrati: progettare gli interventi tenendo conto di quello che già è esistente, e di come le diverse azioni possano integrarsi ed essere complementari, evitando sovrapposizioni e quindi sprechi;
- che si creino piattaforme interoperabili e database informatici: l'utilizzo delle nuove tecnologie per avere il controllo di gestione del territorio nella sua complessità, per creare sistemi dinamici e adattabili nel tempo, per garantire il coinvolgimento del cittadino, assicurare trasparenza e generare economie di gestione.

... e una governance innovativa

Il 'cittadino'(nella sua accezione più ampia) non può essere solo il destinatario passivo degli interventi. E' necessaria la partecipazione degli stakeholder nella fase di co-progettazione, ma soprattutto di attuazione ed evoluzione della Strategia. Il coinvolgimento di imprese, aziende e istituzioni è stato previsto sin dalle prime fasi (come meglio delineato nel par. 7) sia attraverso le consultazioni, che le forme di collaborazione, sia come modelli, best practices a cui ispirarsi, da replicare su più ampia scala sul territorio. Nell'attuazione degli interventi dovranno progesuire le attività e i rapporti già instaurati durante la fase di co-progettazione attraverso forme di dialogo e confronto come tavoli e gruppi di lavoro, affinché si possano effettivamente soddisfare le esigenze espresse dall'utilizzatore dei prodotti e dei servizi che sono stati creati. Nell'evoluzione dei servizi e della stessa Strategia il 'cittadino' sarà coinvolto anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme digitali e i contatti della centrale telefonica, e proseguendo le attività di animazione e confronto instaurati precedentemente.

2.1.2 La 'sostenibilità': sociale, ambientale ed economica

'Sostenibilità' è una parola chiave intorno alla quale ruota l'intera strategia.

La sostenibilità è intesa come:

1. sostegno per i soggetti 'fragili': i bambini, gli anziani, i malati, i meno abbienti ricoprono numeri importanti all'interno della comunità, ma spesso sono trascurati a discapito delle fasce considerate più produttive. Queste disuguaglianze generano disagi e forti squilibri all'interno della società, che a volte degenerano in casi di violenza, disturbi psichici, dipendenze;
2. supporto alle aree marginali: i comuni che oggi soffrono maggiormente dei fenomeni di spopolamento e invecchiamento della popolazione, con gravi carenze nell'offerta dei servizi di cittadinanza, ma anche terziari;
3. continuità, interventi duraturi nel tempo: individuare quegli interventi che non siano temporanei, ma che possano essere riutilizzati, complementari, e generare impatti positivi, promuovere altre azioni e interventi successivi;
4. interventi rispettosi dell'ambiente: la sostenibilità ambientale, l'economia circolare, un territorio capace di proteggere l'ambiente, conservare il proprio patrimonio generando economia;
5. economicamente vantaggiosi nel medio e lungo termine: progettare ed attuare interventi che comportino un risparmio nell'esecuzione, e che possano generare economie, anche di scala nel medio e lungo periodo.

Il turismo di territorio

Il turismo è un settore economico trasversale che si avvale di più segmenti e che può dare impulso a molteplici comparti del territorio. Nell'area sono presenti diverse tipologie di turismo: culturale, religioso, rurale, sportivo, termale, balneare, lacuale, enogastronomico, ognuna delle quali si sviluppa su zone delimitate. La Strategia diventa l'occasione per raccogliere questi pezzi e creare un puzzle unico, sviluppando un turismo di territorio capace di legare le singole parti, creare un

Distretto turistico e innescare un processo economico dell'intero sistema, e valorizzare il patrimonio esistente che è costituito dal capitale naturale e culturale, umano e sociale.

Il capitale naturale e culturale

Le risorse territoriali costituiscono una parte consistente del patrimonio dell'Area. La loro conservazione e preservazione diventano prioritarie se esse possono rappresentare la base produttiva dell'economia del territorio. Appare sempre difficile considerare queste risorse come un bene economico sino a quando non si attribuisce loro un valore meramente monetario. Lo sviluppo economico di questa area e conseguentemente, quello sociale, non possono prescindere dai beni culturali esistenti, ma soprattutto da quelli ambientali. Il 41% della superficie totale è coperta da aree protette, e non vengono elencate le specie e gli habitat protetti di rilevanza internazionale che sono custoditi al suo interno. Un ambiente ancora intatto, paesaggi 'immobili' da centinaia di migliaia di anni diventano la garanzia di un ambiente pulito, scarso inquinamento, antropizzazione poco invasiva.

Il capitale umano

Lo sviluppo non prescinde dal capitale umano, soprattutto dalla qualità delle competenze che questo può offrire. Sul territorio insistono diverse strutture educative pubbliche e private di eccellenza, ma manca il dialogo e la connessione con il territorio, con le aziende. E' necessario creare collegare il mondo della scuola e dell'università alle aziende, indurre un'osmosi tra le prospettive dei giovani e le aspettative del territorio e del mondo imprenditoriale, creando anche nuovi percorsi di studio e sperimentando nuove forme di collaborazione, oltre all'alternanza scuola-lavoro.

Il capitale sociale

La sincronia tra il capitale umano e il capitale sociale, creare una stretta connessione tra le conoscenze le competenze e il know-how preesistente sul territorio,è necessario allora intrecciare le diverse reti territoriali per consolidare la comunità, rafforzare il senso di appartenenza.

La sharing economy

La creazione di un'unica Area, di un'unica Città, di un ecosistema si basa sulla 'condivisione: 'Condividere' la conoscenza, collegare le competenze, valorizzare i beni comuni, ma anche condividere lo mezzo, partecipare nel migliorare i servizi, creare nuovi poli di formazione e di creazione di idee e di business, formare nuove reti informali, ma anche nuove reti di imprese, per creare un tessuto sociale più solidale.

2.2 I Risultati attesi

Gli obiettivi che si pone la Strategia sono: il contrasto allo spopolamento dell'Area, la creazione di una nuova occupazione e il miglioramento della qualità di vita dei residenti. Quindi basandosi su quanto sin qui esposto vengono prefissati il raggiungimento dei seguenti risultati attesi nei diversi ambiti, in relazione alle esigenze emerse durante le fasi di screening, analisi del contesto e i gruppi di lavoro.

2.2.1 Istruzione:

Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

E' necessario intervenire negli istituti tenendo conto dell'alta percentuale di soggetti BES, che non è compensata nelle scuole da conoscenze e competenze specifiche, da strumenti compensativi di supporto, da sostegni forniti da soggetti competenti(psicologi, educatori, neuropsichiatra, etc), non potendo garantire perciò la possibilità ad ogni alunno di godere di un percorso di apprendimento specifico. Questo comporta diverse forme di disagio che spesso conducono all'abbandono e alla dispersione scolastica. Gli interventi dovranno agire riducendo il Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori, aumentare le Competenze digitali degli studenti, ed incrementare la Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici

Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

I giovani spesso, concluso il percorso di studio, abbandonano il territorio, non avendo riscontro di opportunità lavorative o prosecuzione degli studi. Nelle scuole si rileva una carenza di conoscenza del territorio, delle esigenze formative utili al comparto produttivo e alle amministrazioni territoriali. E' stato appurato anche la mancanza di percorsi innovativi

e di attività integrative tra le diverse istituzioni educative presenti. Quindi sarebbe opportuno costruire dei poli didattico-formativi che potessero creare nuovi indirizzi di studio, legati alle imprese e ai corsi universitari e agli ITS in modo da qualificare il capitale umano, di specializzare le competenze e renderle più spendibili sul territorio. Questo intervento aumenterebbe *l'indice di attrattività delle scuole* e il *successo formativo dei percorsi di istruzione tecnica e professionale*.

Indicatori:

Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiore
Indice di attrattività delle scuole
Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici
Competenze digitali degli studenti
Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale

2.2.2 Salute e benessere:

Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Data la prevalenza di malattie croniche che incidono sui costi sanitari, sociali e influiscono sui ricoveri e determinano la maggiore causa di morte, la strategia dovrà agire per promuovere una medicina di territorio che affianchi l'attuale ADI già erogata dalla ASL VT, attraverso la creazione del servizio di telemedicina. La complementarietà con gli indirizzi e la strategia dell'azienda sanitaria possono offrire l'occasione per iniziare una sperimentazione *sui cittadini che usufruiranno del servizio.* L'intervento dovrebbe diminuire anche il *tasso di ospedalizzazione dei pazienti.*

Un altro aspetto emerso durante le fasi di coprogettazione è il numero crescente di pazienti affetti da autismo (n. 270, fascia 0-19 anni) a cui non è possibile garantire le prestazioni sanitarie di prossimità, né servizi socio-assistenziali, con aggravi spesso non sostenibili per le famiglie, costrette a rivolgersi in strutture esterne, o non usufruire di alcuna assistenza.

Indicatori:

Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina
Tasso di ospedalizzazione evitabile
Prestazioni sanitarie di prossimità

2.2.3 Mobilità sostenibile e Trasporti:

Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali

Ripensare i trasporti dell'Area in maniera innovativa integrata e complementare al servizio pubblico extraurbano, promuovendo l'utilizzo di mezzi meno inquinanti e una mobilità sostenibile, anche sostenendo l'utilizzo della bicicletta all'interno dei centri abitati e realizzando nuove piste ciclabili. Il servizio della mobilità dovrà essere dinamico, in grado da adattarsi alle reali esigenze del territorio, grazie anche al supporto di servizi di raccolta e analisi dati informatizzati.

Indicatori:

Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto
Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile
Indice di accessibilità ciclabile

2.2.4. Sviluppo sociale, ambientale ed economico

Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

Attraverso la Strategia è necessario progettare l'Area come 'destinazione turistica' unica, fortemente caratterizzata dagli aspetti ambientali e da una molteplicità di offerte per target diversificati. Il comparto turistico rappresenta un'opportunità di sviluppo del territorio, e soprattutto un volano per l'economia locale e la crescita occupazionale. L'intento degli interventi dovrà essere di creare servizi e strutture per garantire l'accessibilità e fruibilità dell'intera area, valorizzare il patrimonio culturale e ambientale esistente, *aumentare il numero delle presenze dei turisti e destagionalizzare i flussi.*

Indicatori:

Tasso di turisticità

3. Il segno di una scelta permanete

"La trasformazione digitale e la svolta verso la cura del territorio per raggiungere la sostenibilità sociale, economica e ambientale dell'Area"

3.1 La trasformazione da Comuni ad Area a Città Policentrica: un cambiamento in itinere

I comuni hanno intrapreso un percorso che oggi li sta ponendo davanti all'opportunità di creare un progetto di sviluppo condiviso, di sperimentare un nuovo modo di governare il territorio, non solo il proprio comune, ma in sinergia con gli altri, e ponendosi l'obiettivo di arrivare ad una concezione unitaria, mutualistica di una nuova governance.
E' un percorso educativo lento che presuppone:
- un cambio culturale per comprendere che nel decidere e nell'agire insieme si acquista maggiore capacità di azione e di potere, si creano economie di scala, si ottengono migliori risultati;
- rivedere il modo di programmare, di investire, in un'ottica di città policentrica;
- investire in formazione dei dipendenti, dei decision-makers e dei cittadini;
- stravolgere quello che si è sempre fatto sino ad oggi.

I Comuni dell'Area hanno intrapreso il processo per l'associazionismo nel luglio del 2018, affiancati dal Prof. Donato Antonio Limone, Direttore della Scuola Della Pubblica Amministrazione Digitale Unitelma, La Sapienza di Roma.
Gradualmente i sindaci stanno acquistando la consapevolezza dell'importanza di associare funzioni e servizi, viste le difficoltà legate anche alla gestione amministrativa e al controllo del territorio. Come rilevato da una recente analisi effettuata all'interno dell'Area, tutte le amministrazioni locali presentano gravi carenze organizzative di personale e di competenze, che si riflettono nella scarsa efficienza dei servizi offerti ai cittadini e alle aziende. A questo si aggiungono i costi rilevanti che gli enti ogni anno supportano per tentare la digitalizzazione e il miglioramento dei servizi. Gli interventi sono spesso disorganici, slegati tra loro, e incompleti, dovuti anche alla mancanza di formazione del personale, che ancora non riesce a gestire le pratiche in formato esclusivamente digitale. Ogni anno vengono comunque impegnati i fondi pubblici per dei 'goffi' tentativi di trasformazione digitale che non riescono ad assicurare la trasparenza, a efficientare il servizio, a risparmiare risorse e a coinvolgere il cittadino.
Attualmente le uniche forme di servizi e funzioni associate sul territorio sono:
- La raccolta differenziata attuata dagli 8 comuni appartenenti alla Comunità Montana Alta Tuscia Laziale;
- I servizi socio-assistenziali, gestiti attraverso gli Uffici di Piano dei Distretti.

Questo malgrado vi siano stati negli anni ripetute occasioni di collaborazione tra i diversi comuni nei più disparati settori soprattutto in ambito rurale, culturale e turistico come di seguito elencato:

	Attivo da	**Comuni dell'Area Interna**	
Comunità Montana Alta Tuscia Laziale	1974	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Unione di Comuni
Distretto Socio Sanitario VT1	1980	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Servizi socio assistenziali
Distretto Socio Sanitario VT2	1980	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro	Servizi socio assistenziali
Sistema Bibliotecario Lago di Bolsena	1995	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta Valentano, Capodimonte,	Attività di prestito, convegni, seminari, acquisti.
Sistema Museale Lago di Bolsena	1998	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Latera, Marta, Valentano, Capodimonte, Cellere	Circuito unico, comunicazione, ricerca scientifica
P.R.U.S.S.T. Patrimonio di S Pietro	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi sul territorio
S.A.T. Sistema Alta Tuscia (ex LR 40/99)	1999	Tutti i comuni	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico

G.A.L. Alta Tuscia	1998-2001	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER 2 PSR Lazio 1994-2000
G.A.L. degli Etruschi	2000-2006	(eccetto Montalto di Castro)	LEADER + PSR Lazio 2000-2006
Maremma Laziale (ex LR 40/99)	2007	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Montalto di Castro, Farnese Ischia di Castro	Pianificazione interventi ed attività per lo sviluppo turistico
Teatro Diffuso	2007-2009	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Ischia di Castro, Farnese	Attività e spettacoli teatrali diffusi in ogni comune x 2 anni
PIF Lazio 'la Patata dell'Alto Lazio' Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano	Filiera corta produzione trasformazione della Patata IGP Alto Lazio
Strada dell'Olio DOP Canino	2009	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Percorso Strada dell'Olio
PIF Lazio Olio DOP Canino Ex PSR Lazio 2007-2013	2008-2014	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro	Filiera corta produzione e commercializzazione Olio d'Oliva DOP Canino
PIT RL 232 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
PIT RL 230 Ex PSR Lazio 2007-2013	2009-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro + soggetti privati e Università	Progettazione Integrata territoriale- Turismo rurale
Terre di Maremma Tosco-Laziale Progetto Via Clodia	2005-2015	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano	Iniziative e attività legate alla promozione territoriale turismo
Via Francigena	2000-2004	Acquapendente, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro	Interventi e azioni per la valorizzazione e fruizione della Via Francigena
Consorzio per i Servizi Socio assistenziali		Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Tessennano	Attività e servizi socio-assistenziali
SPAL – Crescere Insieme	2004-2008	Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Tuscania, Farnese, Ischia di Castro, Montalto di Castro	Progetto di azioni e interventi per lo sviluppo locale (collab. BIC Lazio)
Gac Vulci	2005-2007	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto R. Lazio per la valorizzazione del Grande Attrattore culturale Vulci.
UNESCO –Proposta per il riconoscimento come Patrimonio Mondiale dell'Umanità- Il distretto Vulcanico Vulsino e i Calanchi	2007-2008	Tutti i comuni	
GEOparco della Tuscia	2009-2010	Tutti i Comuni	Studio e analisi del territorio per realizzare un Geoparo ed essere inseriti all'interno dell'EGN e del WGN (UNESCO)
Expo 2015 Avviso RL 'Le Città Invisibili'	2014	Tutti i comuni con CCIAA, CIA, CNA, CONFCOOPERATIVE, COLDIRETTI.	Progetto di promozione turistica legata alle nuove tecnologie. Web directory, applicazioni per mobile, cartellonistica QR Code.
Expo 2015 Avviso RL 'Etruria feeling'	2014	Tuscania, Montalto di Castro, Canino	Progetto Soprintendenza per la valorizzazione dell'area etrusca.
Convezione servizi anagrafici	2014	Canino, Cellere	Funzioni associate
Servizi Raccolta Differenziata	2014	Comunità Montana Alta Tuscia Laziale.	Funzioni associate

Protocollo Area Interna	2014	Tutti i comuni	
Stazione Unica appaltante	2015-2016	1-Comunità Montana 2- Farnese ,Cellere, Ischia di C 3-Mont di C., Tuscania, Piansano, Arlena di C.	Funzioni associate
GAL Alta Tuscia	2016	15 Comuni: Acquapendente, Gradoli, Grotte di Castro, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro	Sviluppo Rurale
DISTRETTO TECNOLOGICO PER LE NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE AI BENI E ALLE ATTIVITA' CULTURALI (DTC) **Avviso Pubblico Regione Lazio Det. 01 marzo 2018 n. G02442** **The Time Machine**	2018	Gradoli, Onano, Latera, San Lorenzo Nuovo, Proceno, Valentano, Marta, Capodimonte, Cellere, Canino, Tessennano, Piansano, Arlena di Castro, Farnese, Ischia di Castro, Tuscania	Valorizzazione dei Beni Culturali Attraverso le Nuove Tecnologie

L'Area Interna Alta Tuscia Antica -Città di Castro ha deciso di porre come obiettivo della sua strategia la realizzazione di una '*città policentrica*', incentrata su alcuni pilastri quali l'efficientamento dei servizi, la conservazione dell'ambiente, lo sviluppo turistico, la medicina di territorio, la mobilità sostenibile a servizio dei soggetti fragili, la sicurezza dei cittadini, attuabili solo attraverso una pianificazione, programmazione e progettazione capillare e unitaria.
La visione di un unico territorio è sicuramente favorita anche dalla condizione geomorfologica che non presenta monti e valli a dividere le diverse amministrazioni comunali. I confini racchiudono un'unica area con molteplici poli, rappresentati dagli attuali comuni.
La sostenibilità ambientale appare una scelta obbligata oggi, soprattutto è un obbligo quando si possiede un capitale naturale così rilevante (5,6% del territorio è occupato da aree protette regionali e il 35,4% dai Siti afferenti alla Rete Natura 2000), e determinante quando si ambisce a creare un sistema turistico economico che si fonda sul 'Geoparco'.
L'associazionismo diventa allora l'opportunità per individuare e condividere le modalità e gli strumenti per creare una nuova governance, ma anche di attuare un *nuovo government*, dotando gli enti locali di una nuova struttura amministrativa.
In questo processo di rafforzamento della capacità amministrativa dell'Area la trasformazione digitale diventa un'assoluta necessità se si vuole raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e dei servizi per i cittadini e per le imprese. I comuni dell'Area hanno deciso di realizzare un sistema moderno di amministrazioni locali digitali messe a sistema sotto il profilo organizzativo e tecnologico.
Questo comporta una nuova attitudine delle amministrazioni che dovranno abbattere due importanti barriere: i confini fisici, unendo le loro attività, ripensare e riorganizzare funzioni e servizi, attraverso un'attività di omologazione dei processi e condivisioni dei dati; ricercare un confronto con i cittadini e le imprese per disegnare e progettare servizi trasparenti, economici ed efficienti.
Infatti attraverso la riorganizzazione e l'uniformizzazione dei processi, la dematerializzazione e la digitalizzazione, sarà possibile creare una piattaforma interoperabile attraverso la quale integrare tutti le attività, i servizi e funzioni, facendovi confluire nel tempo anche gli interventi attuati attraverso la Strategia.
Quindi a supporto della realizzazione della Strategia dell'Area Interna, ma soprattutto nell'intento di creare un nuovo modello di *sostenibilità amministrativa* che possa garantire un impegno sostenibile nel tempo, socialmente ed economicamente vantaggioso, l'Area Interna ha deciso di associare attività e servizi nell'ambito di tre funzioni seguenti, utili all'attuazione della strategia, attraverso la sottoscrizione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni relativa al programma "Area Interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro", in data 23 ottobre 2019, sottoscritta da tutti i 19 Comuni facenti parte dell'Area:

a) la funzione di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.: "organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo "

L'intervento di riorganizzazione è necessario oltre che per l'attuazione di norme vigenti, soprattutto per dotare i comuni di un modello di organizzazione moderna a supporto della strategia relativa all'Area. Infatti, senza il ricorso ad un nuovo modello organizzativo sarà difficile sviluppare i progetti relativi alle tre funzioni associate e l'intero progetto di sviluppo dell'area medesima. L'organizzazione attuale dei comuni è regolata da norme interne che non sono in linea con i processi di semplificazione (Legge 241/90 e ss.mm.), di trasparenza (D.lgs. 33/2013 e ss.mm.), di digitalizzazione (attuazione del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs. 82/2005 e ss.mm.). Gli attuali modelli di organizzazione sono finalizzati ad operare nella logica della esecutività, del formalismo giuridico, della gestione di pratiche. Gli attuali modelli non sono finalizzati ad attuare quanto stabilito all'art. 3, comma 3 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm. in materia di sviluppo della comunità locale e analisi degli interessi della stessa comunità locale. Gli attuali modelli non garantiscono la gestione associata delle risorse informative, umane, finanziarie e tecnologiche e non garantiscono la qualità dei servizi per l'utenza.

Il progetto di riorganizzazione (funzione associata di cui alla lettera a) del DL 78/2010 e ss.mm.) ha lo scopo di definire ed attuare **un modello di organizzazione di base per la gestione associata delle funzioni in attuazione della vigente normativa in materia di processi di riorganizzazione e digitalizzazione amministrativa**. **Il modello permetterà la gestione delle funzioni associate (con un approccio unitario, sistemico, razionalizzato) dell'utilizzo delle risorse informative, umane, finanziarie e tecniche per la realizzazione ed erogazione dei servizi di qualità a cittadini ed imprese.**

Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) analisi dei modelli organizzativi dei singoli comuni dell'area;

b) report sulla situazione organizzativa dei singoli comuni e proposte di riorganizzazione per ciascuna amministrazione in relazione alla specificità organizzativa rilevata;

c) adozione di regolamenti di organizzazione in relazione al modello organizzativo di base definito;

d) interventi di semplificazione amministrativa: semplificazione dei procedimenti, delle procedure, della modulistica, dei processi gestionali, dei servizi erogati; adozione dei procedimenti/procedure/modulistica razionalizzati e semplificati nella logica della comunità di pratiche (tutti i comuni adottano gli stessi procedimenti/procedure/modulistica per stabilire lo standard amministrativo di base comune);

e) analisi e definizione di un sistema comune di trasparenza amministrativa;

f) analisi della situazione relativa alla digitalizzazione come stabilita dal Codice dell'amministrazione digitale e dalle regole tecniche; definizione del nuovo assetto digitale per tutti i comuni nella logica della messa in comune delle risorse informative, informatiche e telematiche.

g) dotazione degli applicativi per la gestione documentale digitale per tutti i comuni (una tantum) nella logica del cloud (per una gestione nativamente dei documenti formati ed utilizzati nelle amministrazioni dei 19 comuni nel rispetto delle regole tecniche per rendere validi giuridicamente i documenti informatici prodotti, diffusi e conservati (sul modello del sistema adottato dalla provincia di Trento).

h) sperimentazione di modelli di telelavoro per fare operare assieme ed in rete le risorse umane (dipendenti) dei comuni razionalizzando l'organizzazione del lavoro.

i) rete telematica per gestire in cloud ed in comune i sistemi documentali digitali ed i servizi on line.

j) analisi della situazione relativa ai siti web dei comuni e definizione di un modello di sito a norma e funzionale per garantire il diritto di informazione, di accesso, di servizi in rete.

k) percorsi formativi su tutti i processi ed attività indicati; formazione in presenza ed in rete.

Risultati attesi: la riorganizzazione burocratica digitale delle amministrazioni comunali nella logica della "trasformazione digitale unificata"; la semplificazione amministrativa; la trasparenza amministrativa; l'azione amministrativa realmente efficiente, efficace, trasparente, economica, accessibile; la formazione dei dipendenti sui processi di innovazione, di cambiamento, di trasformazione digitale. Il valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli e delle soluzioni anche da parte di altre aree interne.

b) la funzione di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm: "attività, in ambito comunale, di pianificazione di Protezione Civile e di coordinamento dei primi soccorsi".
In riferimento alla funzione associata di cui alla lettera e) del DL 78/2010 e ss.mm., "attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi"), i Comuni dell'Area interna "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" intendono ridefinire e rendere operativo il sistema di protezione civile in attuazione di quanto stabilito dal Codice della protezione civile (D.lgs. 1/2018 e ss.mm.) e dalla normativa della Regione Lazio.
L'intervento di progettazione e realizzazione da parte di tutti i Comuni dell'area di un "sistema di protezione civile di area" è coerente con tutta la strategia di sviluppo dell'area per un'adeguata gestione e controllo del territorio. Inoltre è coerente con l'applicazione del Codice di Protezione Civile in fase di verifica e di adattamento (il Codice è stato emanato nel 2018). La costruzione di un "sistema" di Protezione Civile di area, con un approccio organico e con metodologie e tecnologie moderne sulla scorta dell'esempio del modello implementato dalla Regione Lombardia, permetterà di assicurare interventi di prevenzione, di gestione degli eventi, di comunicazione e di formazione/addestramento degli addetti e delle comunità locali.
Soggetti interessati: tutti i comuni dell'area interna; Agenzia regionale per la Protezione Civile; Dipartimento della Protezione Civile.
Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:

a) progettazione e attuazione di un modello organizzativo, informatico e tecnico di protezione civile dell'area interna in linea con la normativa nazionale e regionale; la progettazione sarà effettuata in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione Civile e con il Dipartimento della Protezione Civile;

b) revisione dei piani di protezione civile dei comuni dell'area ed adozione dei piani di protezione civile rispetto al piano di area;

c) creazione di un sistema informatico e telematico intercomunale di protezione civile che permetta di gestire tutte le fasi relative ad eventi critici;

d) interventi formativi (19 interventi formativi/dimostrativi in presenza) e corso di base in rete per i sindaci, i dipendenti pubblici, il volontariato, le scuole, le imprese del territorio (pari a 5000 soggetti interessati con accesso 24ore/24 e per la durata di un anno).

Risultati attesi: progettazione e realizzazione di un reale e funzionale sistema di protezione civile dell'area in linea con il codice della protezione civile e con la normativa regionale. Valore aggiunto dell'intervento: riusabilità del progetto, dei modelli, delle soluzioni da parte di altre aree interne.

c) la funzione di cui alla lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm: "la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".
L'intervento è strettamente correlato alle altre funzioni associate e a tutta la strategia di sviluppo dell'area che si esplica attraverso una forte e partecipata pianificazione territoriale di due settori cruciali: i **sistemi di produzione energetica rinnovabile** e il **sistema turistico integrato**, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile dell'area stessa.
La pianificazione territoriale nell'ambito dell'area interna (lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm.) vuole contribuire alla tutela e valorizzazione del territorio, del paesaggio e dell'ambiente, attraverso la definizione di indirizzi congiunti, l'adozione di atti e provvedimenti per la razionalizzazione dello sviluppo territoriale e turistico e la diffusione dei sistemi di produzione di energia rinnovabile sul territorio dell'area interna.

L'intervento ha lo scopo di strutturare un sistema istituzionale, organizzativo e tecnico finalizzato ad operare e interagire anche con i livelli istituzionali e tecnici nazionali, regionali, provinciali a fini di tutela e valorizzazione del territorio.
Inoltre essi possono svolgere un ruolo importante anche nella costruzione di strategie territoriali che vanno oltre la dimensione settoriale.
Risultati attesi: creazione delle migliori condizioni per la formazione di decisioni pubbliche trasparenti, partecipate e condivise tra tutti i comuni e gli stakeholders dell'area, gli altri livelli istituzionali in merito alla pianificazione territoriale per una politica locale di sviluppo turistico integrato e delle energie rinnovabili nel rispetto del territorio, dell'ambiente e del paesaggio, con il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle imprese.

C1) La Pianificazione Energetica

L' Area Interna "Alta Tuscia- Antica Città di Castro" costituisce livello istituzionale, amministrativo e territoriale particolarmente significativo per sperimentare e realizzare nuove forme di partecipazione e regolazione in materia di energie rinnovabili per l'attuazione delle politiche di cui alle agende 2030 e al PNIEC.
L'Area Interna oggi è particolarmente interessata da proposte progettuali per lo sviluppo di impianti per la produzione di energie rinnovabili; tali proposte sono numerose e rischiano di creare condizioni di "squilibrio" tra la eccessiva produzione di energie e la tutela e la valorizzazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio.
I sindaci dell'Area interna hanno deciso di gestire in modo associato la funzione di pianificazione e razionalizzazione del sistema delle energie rinnovabili proprio per "governare" lo sviluppo di tali energie nel rispetto della normativa vigente e dei ruoli istituzionali stabiliti dalle stesse norme.
Per avviare questa nuova fase istituzionale il Consiglio dei sindaci dell'Area Interna ritiene necessario effettuare le seguenti attività:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, con particolare riferimento agli impianti esistenti per la produzione di energie rinnovabili;
b) Definizione di una ipotesi di programmazione e sviluppo delle energie rinnovabili nel rispetto della normativa vigente ed in particolare della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020 (art. 3.1).
c) Utilizzo delle tecnologie più avanzate in materia di pianificazione, gestione e controllo del territorio;
d) Percorsi formativi in tema di pianificazione territoriale;
e) Avviare una azione istituzionale di raccordo con l'amministrazione della Provincia di Viterbo, con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, per la Provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale, con le Associazioni delle autonomie locali e con le Associazioni del territorio viterbese maggiormente impegnate in materia ambientale e nelle energie rinnovabili per rafforzare la partecipazione attiva degli enti locali e degli stakeholders per la verifica e il completamento del PER Lazio e per l'attuazione della legge regionale 16/2011 come modificata dalla legge regionale 1/2020, art. 3.1.
f) L'adozione degli atti e dei provvedimenti per la razionalizzazione dei sistemi di produzione delle energie rinnovabili al fine di consentire un processo unitario di interventi da parte dei comuni dell'area in materia di tutela del territorio, l'adesione a The Convenant of Mayors e la predisposizione del PAESC entro il 2024.

C2) Lo Sviluppo Turistico

I comuni, con il recente Consiglio dei Sindaci del 2 settembre 2020, hanno deliberato un'integrazione alla Convenzione precedentemente stipulata in merito all'associazione delle funzioni, ampliando la lettera d) del DL 78/2010 e ss.mm, al settore della promozione dello sviluppo turistico.
Il turismo rappresenta il core degli interventi dello sviluppo socio-economico dell'Area, quindi è apparso imprescindibile e coerente perseguire l'unificazione amministrativa

territoriale e collaborare per la creazione di un planning strategico turistico, al fine di armonizzare le attività t ra gli enti appartenenti.
La realizzazione del 'Piano Strategico Turistico Integrato' contribuisce infatti:
- a individuare il "concept strategico" attraverso la realizzazione di un'offerta integrata in cui il servizio principale (core service) identifica la precisa vocazione turistica della destinazione ed è in grado di creare un maggior valore percepito dall'utente;
- a definire gli obiettivi fondamentali all'attuazione della pianificazione strategica sostenibile:

- lo sviluppo turistico dell'area: creazione e/o rivalutazione di attrazioni, infrastrutture, servizi; promozione della località; incentivazione delle forme di cooperazione interaziendale; uso corretto e protezione del territorio;
- il turismo come fattore di catalizzazione: investimenti per aumentare la "visibilità" della località; favorire l'orientamento alla qualità, all'ospitalità e alla "customer satisfaction" nell'erogazione dei servizi; maggiore attenzione al fattore ecologico e agli aspetti sociali;

- a monitorare l'impatto dei progetti sul patrimonio economico, sociale, naturale e culturale attuando un modello di approccio di gestione sostenibile del territorio;
- a superare le singole individualità a favore di un concetto di richiamo forte unificatore, per generare benefici;
-a mettere a reddito le risorse disponibili economiche e mantenere bassi i costi sociali ed ambientali.
In questo contesto il ruolo che i governi locali possono e devono svolgere è molto importante: spetta a loro creare e utilizzare gli strumenti per una regolazione che consenta lo sviluppo sostenibile del turismo.
La progettazione territoriale del turismo tende inoltre a favorire l'aggregazione degli attori locali (imprenditori, amministratori, addetti in ogni settore e altro) con lo scopo di:
- produrre reti territoriali e di comunicazione attorno ai giacimenti naturali, culturali, gastronomici e artigianali dell'Area,
- di innovare ed avviare una nuova destinazione turistica,
- di creare le condizioni per l'evoluzione economica e sociale del territorio.
Gli interventi previsti comprendono le seguenti azioni:
a) L'analisi dell'assetto territoriale dell'area, sulla base dei servizi presenti sul territorio con il duplice obiettivo di ottimizzare e predisporre l'uso dei servizi stessi,
b) l'avvio di un processo di coinvolgimento dei residenti e degli operatori economici del territorio nel disegno di esperienze per i visitatori che colleghino il turismo con il tessuto economico locale e ne amplino i benefici economici.
c) L'adozione di atti di politica turistica e strumenti di pianificazione quali il Piano Strategico Turistico Integrato e il Piano di Marketing turistico.

3.2 Il Consilio dei Sindaci, il Comitato Esecutivo, il Presidente, Gli Uffici e il Coordinatore: gli organi a supporto della nuova governan*ce*

A seguito della sottoscrizione della succitata Convenzione, attraverso l'adozione di specifici atti consiliari, sono stati formalizzati gli organi e le procedure che definiscono i processi politici e strategici di attuazione della nuova governance in forma associata dei comuni appartenenti all'Area
Il 27 maggio 2020 è stato convocato il I° Consiglio dei Sindaci, che approva:
- il *Regolamento del Consiglio dei Sindaci*,
- il *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna,*
- il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica*.
All'interno del Regolamento del Consiglio dei Sindaci vengono definite le modalità di partecipazione, convocazione e votazione; viene istituito il Comitato Esecutivo, che ha il compito di monitorare l'attuazione della Strategia, e che si impegna a contribuire all'attuazione delle funzioni associate. Si definiscono le responsabilità del Presidente dei Sindaci, rappresentato dal Sindaco del Comune capofila.
Nel *Regolamento per l'Attuazione della Strategia dell'Area Interna* vengono dettagliati l'organizzazio-

ne che si incentra sulla disponibilità e collaborazione di tutte le amministrazioni comunali aderenti alla Strategia, sull'individuazione dell'Ufficio Tecnico, dell'Ufficio Servizi finanziari e tesoreria, l'Ufficio per l'Associazionismo. Per ogni ufficio viene designato un responsabile.
Per la gestione e il monitoraggio dell'attuazione della Strategia sono istituiti, presso il Comune capofila dell'Area Interna, i servizi per la gestione delle tre funzioni associate denominati:
a) "Sistema organizzativo integrato dell'area interna"
b) "Tutela del territorio, energie rinnovabili e sviluppo turistico integrato"
c) "Sistema di protezione civile dell'area interna"
e nominati il Coordinatore, il responsabile per l'Associazionismo e il Responsabile tecnico per l'attuazione degli interventi.
I responsabili dei servizi delle funzioni associate sopra indicate, nominati dal Consiglio dei Sindaci dell'Area interna Lazio 1, ai sensi all'articolo 6, comma 2, lettera c), svolgono anche le funzioni di referenti per l'intero territorio dei comuni associati e possono partecipare alle sedute del Consiglio dei Sindaci. I responsabili delle funzioni associate si raccordano con gli altri enti e organismi che esercitano specifiche competenze nelle stesse funzioni secondo gli indirizzi stabiliti dal Consiglio dei Sindaci.
Il *Documento Programmatico per la Pianificazione Energetica* definisce gli obiettivi dell'Area in merito all'importanza dell'implementazione di un Piano Energetico d'Area e della gestione del territorio in relazione agli impianti per le energie rinnovabili.

Queste tematiche sono state al centro *del 2° Consiglio* che:
- ha decretato che ogni comune dell'area si doti degli strumenti urbanistici utili a definire il 3% delle Zone E dei Piani Regolatori vigenti da destinare agli impianti per le energie rinnovabili, secondo quanto definito dalla L.R. 01/2020;
- ha individuato le Linee guida del regolamento per gli impianti da energie rinnovabili;
- ha statuito di aderire a The Convenant of Mayors e di iniziare dal 2021 l'elaborazione del PAESC;
- ha deciso aderito all'avviso del Dipartimento della Funzione Pubblica per il '*Rafforzamento amministrativo dei Piccoli Comuni*', che è stato proposto dal Comune di Valentano in qualità di Capofila, che se approvato, permetterà all'Area di implementare le tre funzioni associate, con sistema digitale e informatico completamente innovativo.

Il *3° Consiglio dei Sindaci* ha stabilito:
- l'individuazione di uno o più tecnici per la predisposizione degli strumenti urbanistici come definito durante il 2° CdS);
- l'aggiornamento dei Piani della Protezione Civile con omologazione e unificazione dei servizi e centri di coordinamento all'interno dell'Area.

Il I° Comitato Esecutivo, riunitosi il 06 agosto 2020 ha individuato due Gruppi di Lavoro, costituiti da 3 Sindaci ognuno: uno sulla Pianificazione Energetica e l'altro sulla Protezione Civile.

Il 4° *Consiglio dei Sindaci* che, il 02 settembre 2020, ha statuito:
- l'integrazione della funzione di cui alla lettera d) comma 27 dell'art.14 del DL 78/2010 e ss.mm., "pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale", attraverso la quale i comuni dell'Area interna Lazio 1 "Alta Tuscia-Antica Città di Castro" *intendono* promuovere il Sistema Turistico Integrato, definito da un *"contesto turistico integrati, comprendente ambiti territoriali appartenenti, caratterizzato dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, e dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate"*. Ha lo scopo di sviluppare il turismo dell'Area in grado di generare benefici economici, mettendo a reddito le risorse disponibili, ma, al contempo, promuovendo la tutela del territorio, e mantenendo bassi i costi sociali e ambientali, attraverso gli interventi e gli obiettivi descritti al paragrafo 3.1.

4. La strategia d'Area e gli attori coinvolti

La Strategia è, per l'Area, l'opportunità per realizzare la città policentrica: un'Area unica dove non vi sono più i confini comunali a delimitare le azioni e dove gli attuali comuni vengono considerati come 19 poli al suo interno.
Le azioni sono state individuate, quindi, selezionando le proposte e le richieste provenienti dal territorio, in base a dei criteri a fondamenta della realizzazione della città policentrica:

1) azioni di sistema: gli interventi individuati hanno la caratteristica di essere trasversali e diffusi orizzontalmente sull'intero territorio, sia che siano un unico intervento, o parcellizzati, ma afferenti ad un unico progetto. L'importanza di dare priorità a interventi ampiamente diffusi è dettata da 3 esigenze imprescindibili:
    - creare una struttura di base su cui, nel proseguo, innestare altri interventi e progettualità
    - rafforzare la governance e il government
    - sensibilizzare il territorio (inteso sia come tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati) sull'efficacia e l'opportunità di essere un'unica Area.
2) sostenibilità nel tempo: individuare quegli interventi che possano garantire *una funzionalità nei tempi lunghi* e, in alcuni casi, un loro riuso protratto per più anni e per più destinatari.
3) verso un territorio 'blu': ispirandosi alla teoria della 'Blue Economy', l'Area interna viene concepita come un'Area attenta all'ambiente, favorevole alle energie rinnovabili, rispettosa della natura, intesa a favorire e diffondere una cultura green in ogni settore.
4) essere innovativi: l'*innovazione* nella sua più ampia accezione, promuovendo azioni nuove e sperimentali sul territorio; diffondendo l'utilizzo delle nuove tecnologie, stimolando la creazione di network e aggregazioni sempre più trasversali.
5) economia circolare sociale: la *comunità* intesa come il *capitale sociale* costituito dalla somma di ogni singolo elemento, dove il singolo acquista un grande valore se integrato e 'riusato' nella società.
6) immaginazione sociale:
    - ascoltare il territorio: non si crea sviluppo e non si genera un sistema se non si comprendono e si ascoltano le difficoltà di chi vive e lavora, o amministra il territorio.
    - ispirarsi ai suoi attori: per coinvolgere gli stakeholders e renderli protagonisti non beneficiari passivi.
7) un output, effetti multipli: ogni intervento viene definito affinché si raggiunga l'obiettivo prefissato o risultato, e allo stesso tempo possa innescare altri processi ed effetti quali:
    - produttività: che possa produrre reddito per gli stakeholder del territorio
    - occupazione: generare nuovi posti di lavoro
    - integrazione: sia complementare con altri interventi già attuati, o attuabili sul territorio anche attraverso altri programmi.

4.1 I Servizi di Cittadinanza

4.1.1 Istruzione

Gli interventi nell'ambito educativo sono stati individuati a partire dai report elaborati in fase esplorativa, selezionando una o più istanze tra le varie emerse durante i tavoli effettuati, e ricercando integrazione e coerenza tra quelle a carattere formativo e le altre, sul piano processuale e "di sistema". Sono stati effettuati 4 tavoli di lavoro con il mondo della scuola, organizzati grazie alla collaborazione con l'USR ATP di Viterbo, il Dirigente Dott. Peroni e la D.ssa Sciarrini. Inoltre sono stati effettuati due incontri con il Rettore. L'Area Interna ha sottoscritto una Convenzione quadro con l'Università degli Studi della Tuscia, al fine di attivare una collaborazione trasversale tra tutti i settori di interesse educativo, accademico, scientifico, economico e progettuale dell'Area. Ai tavoli hanno partecipato l'USR ATP di Viterbo, i rappresentanti degli 8 istituti presenti sul territorio, l'ITS Agroalimentare, l'ITS 'Servizi alle imprese', l'Università degli Studi della Tuscia, e i comuni, invitati a partecipare. Inoltre ulteriori incontri e colloqui telefonici sono stati intrapresi con i singoli istituti per definire i ruoli e gli interventi di cui la singola organizzazione sarà soggetto attuatore.
Sono state privilegiate le azioni che potessero essere trasversali e interessare il maggior numero di scuole, che avessero un rilevante interesse sociale e potessero garantire una sostenibilità nel tempo. In accordo con le dirigenti degli istituti scolastici presenti nell'Area e con la collaborazione

dell'USR ATP di Viterbo si è deciso di realizzare gli interventi che contribuissero:
- al 'benessere psico-fisico degli studenti' attraverso l'attivazione di una formazione e informazione specifica degli insegnanti soprattutto per gli studenti con BES, l'acquisto di strumenti compensativi a supporto dell'apprendimento degli studenti con DSA;
- alla creazione di opportunità di conoscenza e di integrazione della scuola e il territorio, individuando due diverse tipologie di intervento:

-attraverso attività informative e creative, dove l'apprendimento sulle peculiarità dell'area diventano uno stimolo alla creazione di strumenti per la sua promozione e valorizzazione;

-attraverso la creazione di un Hotspot di innovazione: un luogo per rafforzare il percorso educativo e formativo fortemente radicato al territorio, per consolidare il network tra gli operatori economici e gli studenti, e stimolare la generazione di nuove idee imprenditoriali.

'LA SCUOLA INCLUSIVA'

'La Scuola Inclusiva' vuole essere un progetto pilota per una 'scuola per tutti' che accoglie, integra e sostiene ogni alunno al fine di assicurare il suo successo formativo.

L'inclusione diventa allora l'impegno di tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, ma anche genitori e associazioni affinché la diversità diventi un elemento di valorizzazione dell'individuo.

Questo progetto mira ad affrontare il disagio che in ambito scolastico si presenta come un'esperienza vissuta con malessere dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole proprie dell'istituzione. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune.

Alcuni di questi alunni in difficoltà rientrano nella macro categoria identificata con l'acronimo BES- Bisogni Educativi Speciali; ossia a quelle difficoltà manifestate dallo studente nell'apprendimento scolastico, non supportati da una specifica diagnosi, ma che comportano comunque degli "svantaggi" sul piano degli apprendimenti.

Vengono incluse tre condizioni: Bambini con disabilità, Bambini con svantaggio socio-economico, linguistici o culturale, Bambini con certificazione o con diagnosi di DSA.

La scuola non può agire da sola nell'individuare le cause di questo disagio o diversità, ma può diventare un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie nell'affrontare le problematiche e individuare le soluzioni adeguate in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, poi modificato con il D.lgs 96/2019.

Il progetto vuole intervenire su alcune lacune che non permettono alle scuole e al corpo docente di affrontare le problematiche sopraesposte, e di individuare la migliore strategia inclusiva e la migliore proposta formativa per gli alunni BES.

Gli obiettivi del progetto:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni BES un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

'La scuola inclusiva' sarà attuata in tutti gli 8 istituti presenti nell'Area attraverso i seguenti progetti:

Progetto 1: Il Laboratorio per l'inclusione.

L'intervento prevede la creazione di un laboratorio per l'inclusione che coinvolga tutti gli istituti presenti nell'Area.

In particolare il laboratorio sarà organizzato attraverso :

- Un corso di Formazione di 350 ore per i 48 docenti che andranno a costituire i Gruppi di Lavoro (GLI, GLH GLIO) ex Dlgs 66/2017 e Dlgs 96/2019, che saranno presenti in ogni singolo istituto.
- La creazione di un laboratorio attraverso 4 incontri annuali con il supporto di un esperto che contribuisca alla collaborazione e confronto dei Gruppi di lavoro sulle problematiche, gli strumenti e le strategia da attuare per favorire l'inclusione nei diversi istituti;
- La collaborazione e il confronto con la ASL di Viterbo;
- L'integrazione e il confronto con i responsabili di altri interventi attraverso almeno 2 incontri annuali:
  - IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
  - IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
  - IS3. Sportello per l'adolescenza
  - IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici
  - SB2. Creazione di un Centro di Eccellenza per il Disturbo dello Spettro Autistico

Progetto 2: Supporto per gli studenti con DSA

L'intervento prevede tre azioni sinergiche:

1. la formazione dei docenti
2. l'informazione di studenti e genitori
3. l'acquisto di strumenti compensativi digitali (sia hardware che software) differenziati per livelli scolastici e tipologia di DSA.

Gli acquisti effettuati resteranno a disposizione della scuola anche per gli studenti che ne potranno richiederne l'utilizzo anche in seguito.

Le recenti iniziative 'Piano Scuola' e 'Piano Voucher' predisposte dal MISE potranno garantire agli istituti e alle famiglie il sostegno finanziario per usufruire dei servizi di acceso alla rete, contribuendo all'implementazione del progetto.

- IS1. La scuola Inclusiva- Attività formative rivolte ai docenti
- IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- IS4. Supporto agli studenti con DSA: Fornitura strumenti compensativi tecnologici

Progetto 3: Sportello per l'adolescenza

Lo Sportello è uno spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza.

- IS3. Sportello per l'adolescenza

'LA SCUOLA E IL TERRITORIO'

Progetto 4. Progetto di educazione ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'

Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio che tende alla candidatura quale 'Geoparco' UNESCO.

L'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio, non solo naturalistiche, in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici si ricollegano le caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche, architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area. Il corso diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Durante questo percorso di conoscenza agli studenti (con età compresa tra 10 e 16 anni) sarà offerta, come prosecuzione

dell'attività formativa, l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio.
L'intervento si sviluppa in:

1. corso di educazione ambientale sulla riscoperta delle peculiarità geologiche del territorio. Sono previsti l'attivazione di 50 corsi con una partecipazione media di 25/30 studenti per ogni corso.
2. creazione un software game realizzato con il contributo degli studenti quale strumento divulgativo per promuovere il territorio nelle scuole e nei musei del territorio.

- IS2. Attività formative e seminariali rivolte agli studenti
- IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

Progetto 5: EduMAT: hotspot d'innovazione

Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università. In coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', l'obiettivo è:

- Creare luoghi di condivisione di conoscenze e competenze multidisciplinari, aggregando una pluralità di soggetti pubblici e privati, favorendo la contaminazione, al fine di maturare nuove idee e proposte su ambiti sensibili per la comunità e strategici per la crescita del territorio;
- Creare sinergia tra scuole, ITS e Unniversità, istituti di formazione ed imprese;
- Favorire la continuità formativa combattendo la dispersione;
- Promuovere azioni trasversali tra i soggetti;
- Attivare azioni di orientamento ed attività di formazione rivolta anche al personale docente e ai formatori impegnati nelle attività dei Poli;
- Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro;
- Stimolare la nascita di idee e imprese innovative, radicate al territorio;
- Realizzare dei poli di sviluppo del capitale umano e del capitale sociale, favorendo l'integrazione tra la rete educativa, produttiva e sociale dell'Area.

Gli EduMAT saranno allestiti: come FabLab, diversificati secondo l'ambito di specializzazione dell'istituito; come aree coworking e aule formative. Infatti durante i 24 mesi di sperimentazione saranno organizzati corsi e seminari per coinvolgere gli operatori e le istituzioni e creare la rete tra le organizzazioni educative e la realtà produttiva locale.
Gli EduMAT intende creare una rete di esperti che affiancherà il laboratorio nel percorso formativo e creativo. Gli EduMAT inoltre lavoreranno in connessione con le strutture regionali quali gli Spazi Attivi di LazioInnova e i Punti Europa, per trasformare le idee in imprese.
Le aziende e gli studenti avranno un ruolo attivo e non di semplici spettatori nella creazione di nuove idee.
Ogni EduMAT sarà supportato da uno o più esperti e personalità eminenti del settore, che coadiuveranno le scuole nell'elaborazione della programmazione delle attività e nello sviluppo del laboratorio.
Gli EduMAT lavoreranno in rete tra loro, prevedendo un supporto attivo tra di loro, e una programmazione di eventi e corsi, anche online, che ne facilitino l'integrazione.
Non si esclude la collaborazione con altre istituzioni e/o aziende che siano poste al di fuori dell'Area.
Durante i 24 mesi di sperimentazione sarà attivato anche un servizio per individuare ulteriori fondi sia pubblici che privati che possano sostenere l'attività formativa e informativa del laboratorio.
Gli interventi previsti per la creazione degli hotspot d'innovazione.
IS6a-b Hotspot d'innovazione 'IIS V. Cardarelli' - Comunità Digital-Tuscania

Specializzato nelle nuove tecnologie digitali, che sarà coinvolto attivamente sin da subito nella realizzazione degli interventi presenti nella Strategia dell'Area.
IS7a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS L. da Vinci' - Laboratorio sulla Sostenibilità-Acquapendente
Il laboratorio si sviluppa in collaborazione con la Riserva naturale Regionale 'Monte Rufeno', e prevede lo sviluppo di attività di analisi e monitoraggio del territorio, a servizi anche delle aziende per garantire e salvaguardare il capitale naturale dell'Area. Accanto a queste attività svilupperà incontri e seminari sulla Green economy e sulla Circular Economy.
IS8a-b. Hotspot d'innovazione 'IIS A. Farnese'- Food Innovation- Montalto di Castro
Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare.

- IS 6a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture
- IS 6b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura
- IS 7a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture
- IS 7b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature
- IS 8a EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture
- IS 8b EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura

Progetto 6: La Piattaforma digitale 'La scuola nell'Area Interna'
Al fine di assicurare la massima integrazione degli interventi realizzati tramite la Strategia e la più capillare diffusione della rete di conoscenza, sarà strutturata e implementata una piattaforma digitale di collegamento e condivisione think tank-like, che replicherà in ambiente virtuale gli spazi fisici, moltiplicandone dunque la sinergia sistemica. La Piattaforma rappresenterà un vero e proprio repository virtuale adatto alla cross-fertilization e al trasferimento tecnologico tra le scuole, tra i docenti, i genitori e tra i tre centri di incubazione del potenziale produttivo dell'intera area, corroborando il la comunità educant, consentendo di creare un network, una rete, nella quale non ci si muove più solo da una direzione a un'altra, ma dove tutti si relazionano con tutti.

- IS5 Creazione egestione di prodotti informatici

4.1.2 Salute e benessere

Il 'Profilo della Salute' realizzato dalla ASL VT ci permette di delineare precisamente lo stato socio-sanitario dell'area, individuando le priorità e potendo parametrare gli interventi che possano essere un supporto alla risoluzione delle necessità reali della comunità, con l'obiettivo di creare un sistema di servizi sanitari che renda più agevole la permanenza dei residenti, ma che possa essere letto come un vantaggio per chi desidera abbandonare la città per vivere nei piccoli centri. Recentemente questo è un fenomeno che si sta verificando frequentemente e che una soddisfacente rete di servizi sanitari potrebbe accrescere l'appeal del territorio per pensionati che si trasferiscono, per lo più da Roma, per vivere nelle comunità più piccole, ma accoglienti, dei comuni dell'area. L'Area Interna insieme alla ASL VT si impegnano a riorganizzare il sistema dei servizi, che dovrà anche prevedere l'implementazione di altri due aspetti non trascurabili quali i trasporti e il digital divide per garantire nel tempo una rete sanitaria sempre più efficiente.
I dati emersi dall'analisi dell'ASL VT hanno posto l'accento su alcune priorità e su alcune carenze evidenti e, soprattutto, hanno creato una panoramica che non si limita alla lettura dei dati epidemiologici, ma che fa emergere come spesso siano intrinsecamente legati agli aspetti sociali, demografici ed economici che influiscono sul benessere dell'intera comunità.
Per questo gli interventi si sono focalizzati su:

SB1 Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina
La telemedicina si pone al centro degli interventi destinati a migliorare la salute dei cittadini dell'area offrendo anche l'occasione per ristrutturare e riorganizzare la rete dei servizi sani-

tari.
L'intervento si inserisce sinergicamente con le iniziative previste dalla ASL VT nella realizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico per le malattie croniche e l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata, e in perfetta compliance con gli impegni assunti nell'Agenda Digitale regionale e nazionale sull'implementazione della telemedicina.
La creazione del servizio di telemedicina comporterà anche una serie di benefici sociali ed economici alle famiglie e ai caregivers. Infatti questa forma di assistenza domiciliare eviterà gli spostamenti necessari per le cure e i monitoraggi periodici, con un risparmio nella spesa utile ai tragitti, nel dispendio di tempo, sottratto spesso anche al lavoro, nel ridurre la sofferenza dei familiari nell'assistere i propri cari in ospedale.
La collaborazione dell'Area Interna e dell'ASL VT vedrà lo sviluppo dell'intervento attraverso una progettazione e una compartecipazione finanziaria condivisa.
Alla ASL VT sarà demandato l'organizzazione della Centrale Operativa e il coordinamento del personale sul territorio, lo studio dei protocolli e delle procedure informatiche. L'Area Interna garantirà la copertura dei costi per la dotazione software e hardware per le tipologie degli utenti afferenti al progetto: personale sanitario, cittadini e pazienti.
Il progetto sarà attuato gradualmente prevedendo sino ad un massimo di 1000 pazienti totali assistiti.

SB2 La creazione di un Complesso di Eccellenza per i disturbi dello spettro autistico

La creazione di un complesso specializzato e d'eccellenza per i disturbi dello spettro autistico, nasce con l'intento di creare un servizio specialistico e innovativo all'interno dell'area, con l'ambizione di diventare un polo di riferimento per un territorio più ampio: dalla bassa Toscana, all'Umbria, a tutta la provincia di Viterbo.
In linea anche con gli interventi previsti dalla ASL VT e dalla Direzione sanitaria regionale, il complesso specialistico che si intende creare vuole offrire una risposta al territorio: sia fornendo un servizio socio- sanitario assistenziale adeguato, sia sviluppando un nuovo polo economico legato al settore medico. La scelta di creare il centro nel Comune più piccolo dell'Area e dell'intera provincia è stata determinata dalla disponibilità di due edifici strutturalmente idonei e in ottime condizioni da poter destinare al complesso, dall'altra l'idea di sviluppare un progetto pilota a sostegno dello sviluppo economico del comune e una ricaduta anche sul territorio circostante (nel raggio d 10 km insistono altri 6 comuni).
Il progetto prevede:
SB2.a) Allestimento e attivazione di un centro per erogazione di servizi sanitari dedicati allo spettro autistico.
SB 2.b) Creazione di un centro residenziale e per lo sviluppo della persona affetta da spettro autistico.

4.1.3 La mobilità sostenibile e i trasporti

L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico: una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali, e un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti.
Un efficiente sistema di trasporto rappresenta un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area.
Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano, la cui implementazione oggi non sarebbe supportabile e giustificabile economicamente dai comuni dell'Area. Non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione.
Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di:

- Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto
- Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interni al territorio
- Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo
- Migliorare la qualità di vita nell'area
- Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva
- Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto

Il piano di interventi per la mobilità che si propone all'interno della Strategia si sviluppa a partire da quelle che sono delle consuetudini affermate sul territorio attraverso progetti pilota che gradualmente indirizzino l'utente all'utilizzo di mezzi meno inquinanti, alla condivisione dei mezzi, alla creazione di tratte che meglio proporzionate e che meglio rispondano alle reali esigenze del territorio per spostamenti dovuti alle diverse motivazioni (lavoro, salute, studi, turismo, visite a parenti e amici, socialità, leisure).
Inoltre essendo completamenti innovativi per questo territorio l'Area intende ottimizzare la Strategia al fine di sperimentare la validità degli interventi nel breve-medio periodo per verificarne anche la sostenibilità nel tempo.
L'obiettivo degli interventi è quello di integrare i vari modi di trasporto in un sistema che crea esperienze di viaggio proponendo la mobilità come un concetto di servizio (Mobility as a Service-MAAS).
Ciò può essere reso possibile dalla combinazione di servizi di trasporto da parte dei fornitori di trasporto pubblici e privati, attraverso un gateway unificato(Piattaforma MAAS, Sito ed APP) che crea e gestisce il viaggio che gli utenti possono pagare con un singolo account, una piattaforma informatica di gestione che fornisce un pianificatore di viaggio intermodale (consentendo una combinazione di diversi modi di trasporto: car sharing, noleggio auto, bus, bikesharing, taxi), un sistema di prenotazione, un unico metodo di pagamento (pagamento unico per tutti i modi di trasporto) e informazioni in tempo reale. L'assistenza all'utente sarà garantita anche attraverso un servizio telefonico e i pagamenti saranno possibili anche sul posto almeno per i primi 24 mesi di sperimentazione.
La sperimentazione propone un sistema integrativo che negli anni porti a migliorare la rete dei trasporti facilitando anche i necessari ridimensionamenti e accorpamenti di alcuni servizi, come quelli sanitari oggi frammentati sul territorio, con costi di gestione del servizio troppo elevati.

MT.1 Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'
L'intervento prevede la creazione di una Piattaforma MAAS attraverso la quale l'utente potrà accedere ai servizi attraverso il Sito, App, e centrale telefonica per pianificare i viaggi, prenotare ed effettuare i pagamenti;
Infatti la piattaforma sarà anche un utile strumento per delineare un piano della mobilità efficace ed efficiente poiché riuscirà a mappare la dispersione territoriale e temporale dei flussi per i vari scopi, capace di registrare le tratte e i flussi, monitorare i servizi e aiutare a definire un piano strategico della mobilità in coordinamento e ad integrazione con il servizio pubblico extraurbano regionale.
MT.2 Lancio del servzio territoriale di car-pooling
Progettazione, lancio e operatività di un sistema di car-pooling in area a bassa densità, tragitti brevi, largamente ripetitivi ma con quota importante di non ripetitività. Questo intervento di car-pooling intende fornire la risposta più immediata alla strategia d'area, cercando di concentrare flussi dati in un numero più ridotto di veicoli, con conseguente condivisione e abbattimento dei costi, riduzione della CO_2 e degli altri gas climalteranti e degli inquinanti tipici del trasporto basato su combustibili fossili. Esso copre le tratte dove attualmente sono utilizzati più veicoli privati a bassa tasso di occupazione del veicolo. Fornisce una soluzione particolarmente economica e strutturale, senza una finalità specifica di creare occupazione
MT.3 Creazione Servizio di Taxi sociale
Questo intervento è il più flessibile della strategia, poiché viene fornito con veicoli piccoli (auto),

anche in caso di una sola richiesta, 24h su 24, 7 giorni su 7, senza richiedere, come nell'Intervento Mobilità.2. la compresenza di più veicoli già "intenzionati" a convergere sulla stessa tratta. Esso complementa gli altri sia territorialmente che temporalmente.L'intervento prevede la creazione di un sistema a servizio soprattutto per soggetti fragili(anziani, disabili, malati oncologici/ soggetti a dialisi o cure continuative quali fisioterapia e riabilitazione) che prevedono spostamenti brevi e non condivisibili con altri. I fornitori del servizio saranno gli enti del terzo settore , quali cooperative sociali che selezioneranno i residenti dell'area, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo e il loro mezzo, previo accreditamento secondo una selezione di criteri definiti in fase progettuale.

MT.4 Creazione di un Servizio di minibus a domanda intermedia

Creazione di un Servizio di veicoli di media capienza con autista professionista su tratte predeterminate a copertura di tragitti tipici; i tragitti vengono ripensati ogni tre mesi in base all'effettivo utilizzo e alle indicazioni dell'Intervento MT.1., instaurando un sistema "on-demand collettivo.

MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica

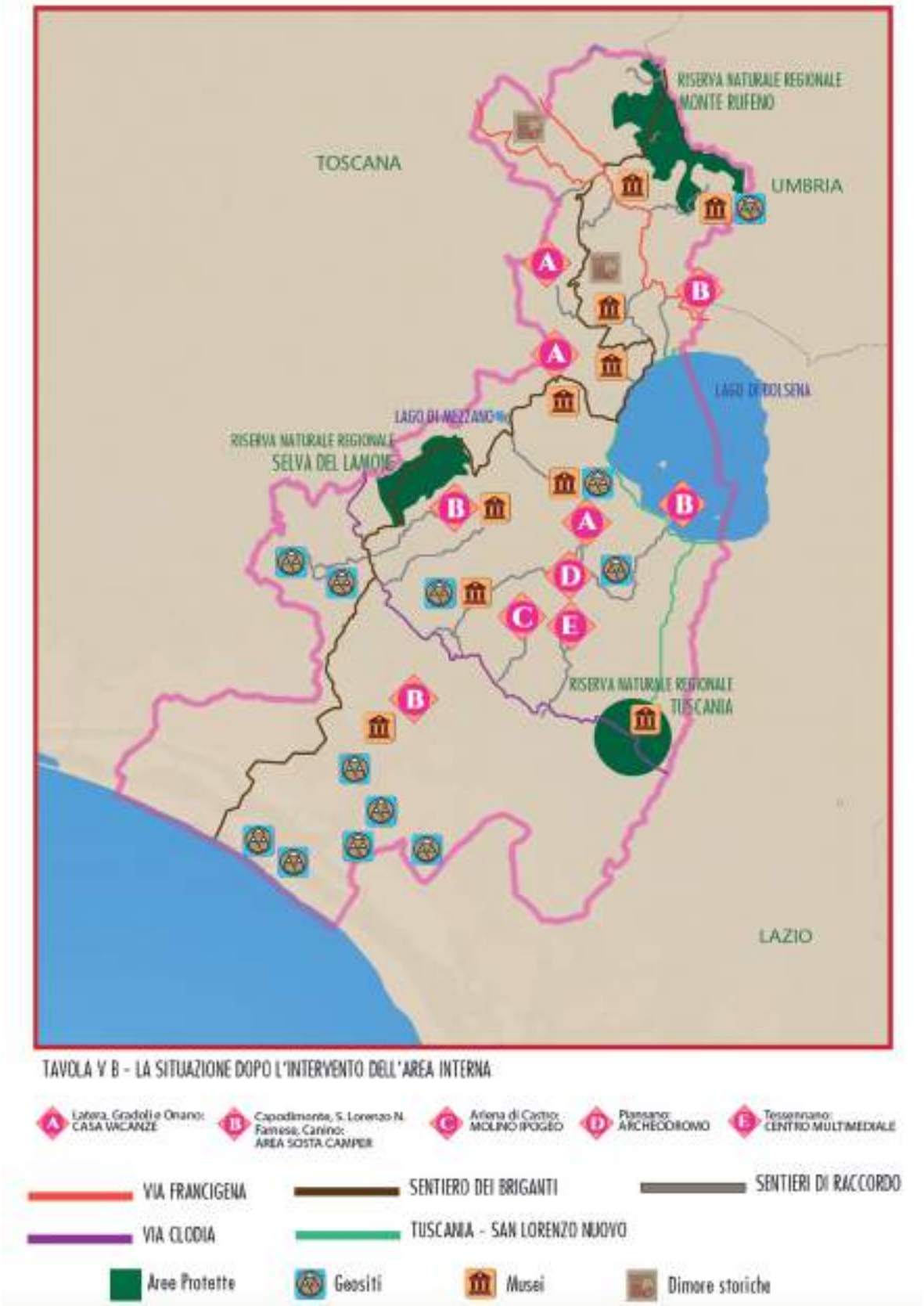
L'Area, attraverso la Strategia, ha deciso di creare una prima rete infrastrutturale di colonnine per la ricarica, posizionandone uno in ogni comune, per favorire l'uso e l'acquisto di mezzi elettrici.
Oggi assistiamo inoltre ad una serie di iniziative che potrebbero favorire e incrementare tale utilizzo:
- una nuova cultura più attenta a ridurre l'emissione di inquinanti:
da parte delle case produttrici di auto che immettono sul mercato sempre più modelli ibridi ed elettrici,
da parte degli automobilisti che sono più consapevoli dei rischi e responsabilità legati ai cambiamenti climatici
- gli incentivi erogati dal MISE per l'acquisto sempre più conveniente di mezzi elettrici/ibridi.
La mobilità sostenibile attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto elettrici rappresenta un'alternativa 'pulita' all'uso dei mezzi tradizionali. L'Area intende così dare un impulso alla sostenibilità dei trasporti combinando azioni di sensibilizzazione degli utenti attraverso riconoscimenti, ma anche creando infrastrutture che ne facilitino l'attuazione

MT.6 Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici

Questo intervento complementa la palette di interventi per la mobilità sostenibile rivolgendosi ai mezzi non motorizzati e a bassissima energia, con la creazione del percorso ciclabile per unire due quartieri periferici in 2 comuni dell'Area, al fine di promuovere mezzi di trasporto meno inquinanti e ingombranti dell'auto per le brevi percorrenze. Si intende così sperimentare e promuovere l'utilizzo della bicicletta in due situazioni differenti, per poter poi estendere l'esperienza in altri centri con caratteristiche simili.

4.2. Lo sviluppo economico e sostenibile dell'area

Dall'analisi del territorio emerge che uno dei possibili settori per lo sviluppo economico dell'area sia il turismo. Ciò non significa costruire un territorio orientato alle esigenze dei turisti, trascurando quello dei residenti. Il Turismo si inserisce nel sistema sociale e territoriale, ricoprendo il ruolo di **volano** per lo sviluppo locale, e non essendo l'unica attività economica.
Pur essendo il settore di riferimento, il turismo infatti ha bisogno di altri settori e comparti produttivi, per questo le azioni previste mirano alla valorizzazione delle tipicità e del genius loci del territorio, alla conservazione degli elementi paesaggistici e naturalistici, a valorizzare le produzioni agricole e artigianali che caratterizzano questo territorio.
Il prodotto turistico dell'Area, che ha come attrattori la natura, il paesaggio agrario, le attività sportive, l'eno-gastronomia ed i beni culturali, ha performance turistiche minori, in termini assoluti, ma mostra dinamiche e potenzialità di crescita interessanti, e, soprattutto, racchiude in sé quelli che sono i principali elementi identitari ed identificativi dell'intero territorio.
Quello che si prospetta è pertanto uno sviluppo locale turistico che possiede un'identità e un'immagine legata in via preponderante ad una concezione imperniata sulle **ecoeccellenze.**



E' opportuno sottolineare che, allo stato attuale, nessuna delle tipologie di turismo identificate va intesa singolarmente come una monade. Perché l'offerta ecoturistica sia competitiva, deve svilupparsi nella logica di filiera e, dunque, deve basarsi sulla creazione e commercializzazione di "prodotti integrati".

Ciascun segmento turistico, non è auto-consistente ossia non va considerato isolatamente, ma come parte integrante di un prodotto turistico più complesso che potrebbe trovare nel **Geoparco degli Etruschi** la sua filosofia di fondo.
Il Geoparco, **riconosciuto dall'UNESCO**, come forma di ecoturismo non solo **rappresenta l'elemento unificante delle diverse tipologie di turismo,** ma è una particolare forma di fruizione turistica **in grado di combinare salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile delle popolazioni locali,** attraverso un felice connubio tra valorizzazione e conservazione delle risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rivalutazione delle tradizioni, recupero urbanistico, sviluppo compatibile delle opportunità occupazionali e imprenditoriali.
Questo particolare tipo di 'parco' nasce dall'idea di trasformare la natura in risorsa economica, attuando in questo modo una sinergia virtuosa tra la tutela dell'ambiente e il suo utilizzo economico. Nella sua definizione formale un geoparco 'è un territorio sufficientemente esteso per contribuire allo sviluppo economico locale e che possiede un patrimonio geologico e geomorfologico peculiare per il suo interesse scientifico, rarità, richiamo estetico o valore educativo'.
I geoparchi devono comprendere un certo numero di geositi, siti geologici di particolare importanza, che testimoniano la storia della Terra e l'evoluzione del paesaggio, ma possono includere anche luoghi di particolare valore ecologico, archeologico, storico o culturale.
L'Area dispone attualmente di 24 geositi riconosciuti dalle autorità competenti, di cui 6 di valenza nazionale. La geologia inoltre rappresenta l'elemento unificante dell'intero territorio che appartiene ai fenomeni geologici generati e modellati dal Distretto Vulcanico Vulsino.
Queste caratteristiche, pur nella loro peculiarità, non sono però sufficienti perché un'area possa definirsi geoparco: è necessario infatti che questo patrimonio si trasformi in risorsa economica, contribuendo alla produzione e distribuzione di ricchezze nell'ambito della comunità locale, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, attraverso ad esempio la promozione del geoturismo.
Presupposto fondamentale è dunque il supporto della popolazione locale e il coinvolgimento sia dell'autorità pubblica che degli interessi privati, in un'efficace collaborazione multidisciplinare.
Un Geoparco ha anche il compito favorire la valorizzazione di un'immagine generale collegata al patrimonio geologico ed allo sviluppo del geoturismo, promuovere l'educazione ambientale, la formazione e lo sviluppo della ricerca scientifica nelle varie discipline delle Scienze della Terra, migliorare l'ambiente naturale ed incrementare le politiche per lo sviluppo sostenibile.
Soprattutto gli effetti sul territorio esperienze a livello mondiale registrate negli ultimi 20 anni e le peculiarità di questa area corroborano le reali potenzialità di realizzazione del progetto.

La Realizzazione del 'Geoparco degli Etruschi'

La proposta per la candidatura è già stata presentata nel corso del 2019 all'ISPRA, istituzione che formalmente individua e presenta la candidatura per l'Italia all'UNESCO, e al Comitato Nazionale dei Geoparchi Italiani. Entrambi hanno positivamente accolto la proposta e la candidatura, secondo la tempistica predefinita, che prevede la presentazione entro ottobre 2023. L'Area sarà affiancata dal Geoparco e Parco Nazionale delle Alpi Apuane durante le fasi preparatorie.
La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che

valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO.
Attraverso l'attuazione della Strategia sarà possibile:

- una programmazione, progettazione e gestione **unitaria**
- la **messa a sistema** e valorizzazione delle risorse ambientali, culturali e tipiche del territorio
- un **brand umbrella**, riconosciuto a livello mondiale, che identifichi il territorio e tutte le attività non solo quelle turistiche, che ci distingua dai poli turistici dominanti come Roma, Toscana e Umbria
- la combinazione di **innovazione e tradizione** per nuove opportunità lavorative
- rafforzare la **governance** e il coinvolgimento delle **comunità locali**
- consolidare e strutturare il **patrimonio** ambientale e culturale
- sostenere la **qualificazione dell'offerta territoriale**, turistica, agroalimentare e delle produzioni di qualità
- costruire l'organizzazione e la promozione di specifiche offerte ispirate ai concetti di **turismo di territorio e di eco-eccellenza** nell'ambito del Geoparco, e di **turismo slow** per apprezzare il paesaggio e le peculiarità dell'Area
- qualificare, organizzare e **mettere in rete le risorse** ambientali, storico-culturali e paesaggistiche
- sviluppare **un sistema di marketing d'area**
- promuovere specifici prodotti turistici che agiscono sul rafforzamento **dell'identificazione del territorio** nei confronti delle percezioni esterne. (Il patrimonio Geologico, la tutela ambientale, le tradizioni, L'enogastronomia, l'artigianato, la Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti, il complesso della rete sentieristica)
- **attivare reti** di cooperazione, tra istituzioni, tra imprese(contratti di rete, cooperative di comunità)
- procedere alla candidatura per entrare nella **Rete Mondiale UNESCO** e Rete Europea dei Geoparchi(ENG)

Un'unica Area come una città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti.
In una visione incentrata sulla dimensione 'globale', che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici:
- si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo;
- si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti;
- si valorizzano le emergenze presenti, anche quelle geologiche;
- i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi;
- si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica.

Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento delle presenze dei visitatori nell'intera Area.
Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Negli ultimi venti anni sono stati effettuati numerosi interventi per la valorizzazione turistica sia in ambito pubblico (percorsi- la Via Francigena per esempio, sentieri, musei, etc) che privato (nell'area sono presenti: Le Terme di Vulci, oltre 210 agriturismi). Queste azioni sono state attuate spesso dai singoli enti e imprese, senza una pianificazione o un progetto di sviluppo
Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni.
L'accordo di collaborazione stretto con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale ci ha permesso di definire congiuntamente gli interventi da effettuare su beni di valenza culturale e paesaggistico.

Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri è stata attuata una collaborazione con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, al fine di gestire e valorizzare la sentieristica. Successivamente alla sottoscrizione dell'APQ saranno infatti attuati incontri specifici per ogni percorso interessato, e proposto un accordo che definirà il ruolo degli operatori privati, affinchè si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili.

Gli interventi si sono quindi focalizzati su:

La valorizzazione del territorio attraverso la creazione della rete per l'accessibilità, la fruibilità e la valorizzazione del Geoparco fisica e digitale

SV1. Geoparco- Interventi Lungo la Via Francigena
SV2. Geoparco- Riqualificazione Sentieristica esistente e creazione di nuovi sentieri e raccordi
SV3. Geoparco -Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti
SV5. Geoparco- Realizzazione Punti di Accoglienza e sistema digitale turistico

L'Area sarà attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana.
La prima fa parte dei Cammini Europei, un brand noto a livello mondiale e si prevede un intervento di messa in sicurezza in tratti coincidenti con la Via Cassia, e la realizzazione di una variante riconosciuta dalla Regione Lazio nel tratto S. Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.
La seconda, realizzata nel 2000 attraverso il Programma Leader 2, è un percorso che coinvolge che unisce da est ad ovest l'Area, dalla Riserva Naturale di Monte Rufeno sino al mare, unendo 11 comuni, 12 musei, di cui nazionali, 7 aree archeologiche. Purtroppo, la fruibilità al momento è solo parziale, a causa di una frana importante che ha coinvolto la Via Cava, di epoca etrusca posta ai piedi della Città di Castro.
La Via Clodia è una via consolare, il cui tracciato non è totalmente noto, restano visibili alcuni tratti di basolato di epoca romana a Tuscania. Quindi attraverso la documentazione storica è stato individuato quello che può essere il tracciato originario.
Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di nuovi sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. I sopralluoghi effettuati hanno accertato che i percorsi siano fruibili a piedi, a cavallo e in bicicletta. I nuovi percorsi diramano dalla Via Clodia collegando i centri di Tessennano, Piansano e Arlena di Castro(SV3) sino ad oggi sempre posti al di fuori di tutti i circuiti; dal Sentiero dei Briganti si accede al percorso degli Eremi del Fiora, romitaggi medioevali scavati lungo la forra del fiume; e alla Via dell'Acqua che costeggia il torrente Timone tra antichi Molini, cascate, sino al Fiora e al mare.(Scheda SV2). Dalla Francigena si dirama la nuova variante San Lorenzo Nuovo- Grotte di Castro.(SV1)
Lungo i percorsi sono stati individuati, anche creati, e posti in evidenza emergenze geologiche, naturalistiche e culturali che creassero un sistema unico di mete diversificate e distribuite all'interno dell'area, diventando il legame fisico tra i poli.
L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non erano state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore.
Grazie all'intervento della Strategia sarà possibile realizzare:
- la rete sentieristica lunga circa 300km, ripristinando e qualificando sentieri già presenti (Via Francigena, Il Sentiero dei Briganti), sia creando nuovi percorsi(Va Clodia, gli Eremi del Fiora, Le Vie dell'Acqua, Da Tuscania a San Lorenzo Nuovo lungo il Fiume Marta e il Lago di Bolsena)
- la cartellonistica, con ideazione grafica unica, che diventa uno strumento essenziale per per-

correre il territorio e per dare omogeneità e unitarietà al progetto. L'intervento prevede infatti un'ideazione grafica coordinata e l'implementazione dei contenuti in un contesto turistico di valorizzazione unico. L'intervento prevede diverse tipologie di cartelli e segnali, da disporre sul territorio, anche in considerazione del fatto che in alcuni tratti non vi è una copertura del segnale GPS o della Rete, o vi si ritrova in spazi aperti con più incroci senza evidenti punti di riferimento. Inoltre è prevista la cartellonistica informatica puntuale che evidenzia le singole emergenze turistiche;
- 35 aree di sosta, picnic e punti belvedere disseminate lungo l'intero territorio;
- l'Archeodromo e il Museo diffuso di Piansano, la valorizzazione della Civitella e di un antico molino ipogeo ad Arlena di Castro, e di Castel Araldo a Marta.(Scheda SV3 e SV2)

Attraverso azioni di recupero e riqualificazione sono stati creati 2 nuovi access point a Valentano e Proceno (Scheda SV5), implementati i 15 musei e antiquarium presenti con una postazione multimediale attraverso i quali poter visualizzare il territorio, le peculiarità e i servizi offerti.(SV1-2-3-) Oltretutto questi luoghi, essendo aperti quasi tutto l'anno ed anche nei giorni festivi, si prestano ottimamente ad essere degli infopoint efficienti. Sarà allestita La sala multimediale e immersiva all'interno della Chiesa di Sant'Antonio a Tessennano(SV3), con illustrazione del territorio, utilizzando anche i prodotti realizzati dalle scuole attraverso l'attuazione della Scheda intervento IS.4 e con il contributo dell'EduMAT di Tuscania.

L'integrazione dei servizi turistici:

SV4. Geoparco- Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni
SV6. Geoparco- Le aree sosta camper

Nella nuova configurazione turistica dell'Area, attraverso la Strategia si intende realizzare e soprattutto completare una rete di servizi che renda l'area più fruibile e prolunghi la permanenza dei turisti. Nella pianificazione del sistema di accoglienza sono anche creati nuove emergenze al fine di rendere attrattivi quei centri minori molto spesso marginali rispetto alla restante offerta preesistente.
In 4 comuni è stata prevista la creazione delle aree per la sosta camper (SV9) per un totale di 54 nuove piazzole, completando la rete di aree per camperisti già presente nell'Area.
In 3 piccoli centri che soffrono della mancanza di posti letto è stata prevista la realizzazione di case vacanze. Gli interventi prevedono la riqualificazione di immobili nel centro storico o in contesti di grande valenza paesaggistica, con la creazione di 12 miniappartamenti (di cui 3 attrezzati per diversamente abili) che saranno destinati al turismo sociale(SV6), dedicato non solo ai diversamente abili, ma a soggetti fragili quali anziani, o famiglie con reddito basso, generando così un'offerta per un mercato di nicchia, che non trova altri riscontri sul territorio e nell'intera provincia.
Le modalità di gestione saranno attivate attraverso avvisi pubblici e convenzioni, per poter garantire la fruibilità delle emergenze e il funzionamento delle strutture. Si prediligono soprattutto organizzazioni del Terzo settore, e forme associative locali quali per esempio Gruppo Archeologico di Piansano, Proloco Tessennano, con i quali si stanno già predisponendo gli atti, al fine di rafforzare la rete civica e corroborare il senso di appartenenza, e sostenere attività che hanno una rilevante finalità sociale.
Gli interventi sono stati coordinati sia con progetti precedenti e in maniera complementare con le progettazioni attuali dei GAL 'Alto Lazio' e 'In Teverina', FLAG Lago di Bolsena, Sistema Museale del Lago di Bolsena.

4.3 Assistenza Tecnica

L'attuazione della Strategia attraverso gli interventi e lo sviluppo futuro e conseguente dell'area necessitano di una regia che costantemente monitori la realizzazione degli interventi, coordini gli uffici e il personale individuati, si curi del rapporto con le istituzioni e il territorio.
Il project management prevede anche la predispone di strumenti e piani per coadiuvare la gestione e programmare le tempistiche utili alla realizzazione della Strategia.
La gestione del progetto prevede:

- coordinamento degli uffici comunali che attueranno la strategia
- coordinamento per l'attuazione degli interventi negli istituti scolastici
- coordinamento con gli uffici preposti della ASL di VT e dei Distretti socio-assistenziali

- coordinamento del personale individuato per l'attuazione degli interventi sulla mobilità e trasporti
- coordinamento per l'attuazione del programma per l'associazionismo
- monitoraggio e verifica del rispetto delle procedure e della tempistica
- implementazione della governance su territorio attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese e cittadini
- predisposizioni di eventi ed atti idonei a corroborare la governance
- verifica degli accordi per l'affidamento delle gestioni delle strutture create attraverso la strategia
- individuazione di programmazioni complementari per sostenere lo sviluppo degli interventi anche dopo la conclusione della Strategia
- coordinamento con il Consiglio dei Sindaci
- rendicontazione
- reportistica semestrale
- rapporti con le Strutture di controllo dell'Agenzia e della Regione.

L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste

tre figure professionali:
- il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione e controllo dell'intera progettazione;
- il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione degli interventi;
- il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica.
Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti.

4.4. Gli attori coinvolti

La Strategia si attua su diversi livelli ed ambiti. La sfida dell'Area è creare una struttura di governance multilivelo capace di coinvolgere i portatori di interesse e alimentando le filiere cognitive per dare solidità e continuità al progetto.
L'Area è stata assimilata ad un ecosistema che ben illustra le caratteristiche fondamentali per la crescita equilibrata della stessa: le interrelazioni e le interconnessioni.
Questo significa che il successo della strategia e soprattutto uno sviluppo duraturo non prescinde dalla capacità di valorizzare le reti e le relazioni già presenti, di crearne delle nuove e strtturali strumenti e metodologie che possano coinvolgere 'effettivamente' i destinatari deegli interventi.
In questa fase di progettazione sono stati strutturati nuovi livelli di governance amministrativo e politico nell'ambito delle dinamiche territoriali: si è formalmente costituita l'Area con una convenzione che associa 19 comuni, e all'interno di questa, sono stati creati organi e redatti regolamenti per garantirne la funzionalità.
Attraverso tavoli e incontri, si sono create relazioni con istituzioni e privati in ambiti differenti. E' stato privilegiato l'ascolto; si è preferito cercare, analizzare quello che il territorio aveva da mostrare e da dire.
La coprogettazione non rappresenta che la fase preliminare della Strategia. E' necessario costruire un percorso di governance, duttile e malleabile, capace di reagire nei diversi contesti e capace di affrontare i diversi interlocutori.
Nel paragrafo 7 venono meglio dettagliate le azioni attuate e quali si intendono promuovere per creare un sistema di governance a supporto dlelo sviluppo dell'Area.

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

Il piano finanziario della Strategia d'Area riepiloga tutte le fonti di finanziamento che contribuiscono alla realizzazione degli interventi previsti nell'Area Interna 1 Alta Tuscia-Antica Città di Castro.
Le diverse attività previste nella Strategia quali la progettazione, l'attuazione e la gestione dei progetti possono essere finanziati con risorse provenienti da fonti differenti in funzione del servizio a cui fanno riferimento.
Gli interventi previsti nell'ambito dei tre servizi essenziali definiti dalla SNAI (sanità, trasporti ed istruzione), troveranno copertura finanziaria per complessivi 3,76 M€ nell'ambito dei fondi ministeriali per le politiche ordinarie, stanziati dall'art. 1, comma 895 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018). La Regione Lazio, con DGR n. 807del 05/11/2019, avente ad oggetto "Strategia Nazionale Aree Interne - Modifica della DGR n.519 del 9 agosto 2017 recante "Intesa Istituzionale di Programma tra lo Stato e la Regione Lazio del 22 marzo 2000. Ricognizione delle risorse disponibili del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006 ai fini della relativa riprogrammazione e finalizzazione agli Accordi di Programma Quadro per le Aree Interne"", ha destinato complessivamente € 18.738.589,00 alla Strategia Aree Interne, individuate con la DGR n. 477/2014, come di seguito riportato:

- Area Interna Valle di Comino: €. 4.324.200,00;
- Area Interna Monti Reatini: €. 4.990.277,25;
- Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro: €. 4.712.055,87;
- Area Interna Monti Simbruini: €. 4.712.055,88.

Tali importi saranno utilizzati per il finanziamento degli interventi previsti per lo sviluppo locale e per la copertura di quanto non risulti finanziabile con i fondi ministeriali, nel rispetto delle regole di utilizzo del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2000-2006.
I programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) contengono delle previsioni finanziarie indicative relative alla Aree Interne regionali. In particolare, il POR FESR prevede di destinare alle Aree Interne selezionate risorse da un minimo dell'1% fino ad un massimo del 5% della sua dotazione, ma rimanda la declinazione dell'apporto dei singoli Assi ed azioni alla definizione della strategia di intervento. Anche il POR FSE rimanda ad una fase successiva la definizione della dotazione finanziaria, da stabilirsi in funzione delle azioni che complessivamente e puntualmente agiranno sulle aree identificate, stimando indicativamente di sostenere il 15% del costo dei progetti. Infine il PSR FEASR prevede di contribuire allo sviluppo delle "Aree Interne" con una partecipazione finanziaria pari a circa il 1-1,5% del montante complessivo del programma.
Nel caso dell'Alta Tuscia, così come per le altre aree interne selezionate dalla Regione Lazio, si è scelto di non vincolare la strategia ai fondi strutturali per le diverse tempistiche di attuazione. Ciò nonostante, alle risorse in disponibilità sopra elencate, si potranno aggiungere quelle a valere sui programmi operativi regionali della programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 (POR FESR e FSE, PSR FEASR) che si renderanno disponibili durante il periodo di attuazione della Strategia. Tale copertura potrà essere assicurata solo e se gli interventi, che saranno selezionati nell'ambito dei progetti di sviluppo, abbiano tutti i requisiti richiesti per essere ammessi ad uno dei tre programmi operativi citati.
Alle risorse sopra dettagliate si aggiungono ulteriori € 70.000,00, a valere sui fondi di bilanico del comune di Valentano, in favore dell'intervento di sviluppo "SV7 Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza/Infopoint".
Di seguito il dettaglio del Piano Finanziario per interventi, assi di intervento, risultati attesi e fonti di finanziamento:

Quadro finanziario riepilogativo

	Totale ambito	% su totale interventi	% su Legge di Stabilita	% su FCS
Istruzione	€ 1.186.869,70	14,0	31,6	
Salute e Benessere	1.160.000,00	13,7	30,9	
Mobilità e Trasporti	1.225.179,50	14,5	32,6	
Assistenza tecnica	187.950,00	2,2	5,0	
Sviluppo	4.712.055,10	55,6		100

	Risultato attesa	Intervento	Importo	Fondo	% su totale interventi	% su Legge di Stabilità	% su FCS
ISTRUZIONE	COD. 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	I53 Lescuola Inclusiva- La formazione dei docenti	68.880,00 €	Legge di Stabilità	0,8	1,8	
		I53. Sportello per l'adolescenza	175.968,00 €	Legge di Stabilità	2,1	4,7	
	COD. 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	I52 Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	76.440,00 €	Legge di Stabilità	0,9	2,0	
		I54 Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	373.952,90 €	Legge di Stabilità	4,4	9,9	
		I55 Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	145.011,60 €	Legge di Stabilità	1,7	3,9	
		I56a. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle strutture	25.000,00 €	Legge di Stabilità	0,3	0,7	
		I56b. EduMAT Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - FFormazione e fornitura attrezzature	108.824,90 €	Legge di Stabilità	1,3	2,9	
		I57a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	20.000,00 €	Legge di Stabilità	0,2	0,5	
		I57b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	73.332,30 €	Legge di Stabilità	0,9	2,0	
		I58a. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	35.000,00 €	Legge di Stabilità	0,4	0,9	
		I58b. EduMAT : Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzature	84.460,00 €	Legge di Stabilità	1,0	2,2	
SALUTE E BENESSERE	COD. 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti al bambino e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	SB1. Prendersi cura-Attivazione del servizio di Telemedicina	538.500,00 €	Legge di Stabilità	6,4	14,3	
		SB2 Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	621.500,00 €	Legge di Stabilità	7,3	16,5	
MOBILITA' SOSTENIBILE E TRASPORTI	COD. 7.3 Miglioramento della Mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	MT1. Creazione di un sistema dinamico 'Mobility As A Service'	258.800,00 €	Legge di Stabilità	3,1	6,9	
		MT2. Lancio del servizio territoriale di car-pooling	65.537,00 €	Legge di Stabilità	0,8	1,7	
		MT3. Creazione del servizio di taxi Sociale	114.437,50 €	Legge di Stabilità	1,4	3,0	
		MT4. Servizio di minibus a domanda intermedia	564.460,00 €	Legge di Stabilità	6,7	15,0	
		MT5. Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	126.845,00 €	Legge di Stabilità	1,5	3,4	
		MT6. Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	95.100,00 €	Legge di Stabilità	1,1	2,5	
ASSISTENZA TECNICA	COD. 11.3 Miglioramento della governance multilivello e delle capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	AT1. Project management per l'implementazione della Strategia dell'Area	187.000,00 €	Legge di Stabilità	2,2	5,00	
SVILUPPO SOSTENIBILE	COD. 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	SV1. Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	984.746,98 €	EX FCS 2000-2006			20,4
		SV2. Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e racconti	1.157.063,78 €	EX FCS 2000-2007			24,6
		SV3. Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	886.405,34 €	EX FCS 2000-2008			18,8
		SV4. Geoparco - Realizzazione Digitalia' Turistica Sociale nei Piccoli Comuni	620.600,00 €	EX FCS 2000-2011			13,2
		SV5. Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e Sistema Turistico Digitale	428.155,00 €	EX FCS 2000-2012			9,1
		SV6. Geoparco- Le Aree Sosta Camper	635.024,00 €	EX FCS 2000-2014			13,5

6. Le misure di contesto

All'interno della Strategia sono stati analizzati e individuati, in accordo con le amministrazioni comunali e con le istituzioni preposte, interventi che potessero essere integranti e complementari di interventi già realizzati o in procinto di essere presentati in nuovi avvisi pubblici. Nell'ambito Sviluppo Locale solo nel triennio 2019-2021 sono stati calcolati che gli investimenti nella riqualificazione di luoghi della cultura, ripristino e qualificazione dei borghi, e in infrastrutture turistiche, attività culturali e nuove tecnologie, ammontano ad oltre 7.000.000€.

Fondi Europei Indiretti

FEASR

- Intervento 4.3.1.1"Sistemazione e ristrutturazione della viabilità rurale inerente strade vicinali extra aziendali"
- Mis 7.5.1 " Investimenti per uso pubblico in infrastrutture ricreative, informazione turistica e infrastrutture turistiche su piccola scala" all'interno dei GAL Alto Lazio e GAL In Teverina

FEAMP

- FLAG Lago di Bolsena

Regione Lazio

- Legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, Art. 1, comma 13bis. DGR 136 del 19 marzo 2019
- Un "Paese ci vuole" 2020 approvato con Determinazione G05037 del 29/04/2020 e pubblicato sul BUR n.58 del 5 maggio 2020
- "Avviso pubblico per la valorizzazione dei luoghi della cultura", pubblicato dalla Regione Lazio con determinazione 19 dicembre 2018, n. G17013
- Ex. L.R. 26/2009 Disciplina delle iniziative regionali di promozione della conoscenza del patrimonio e delle attività culturali del Lazio
- L.R. n. 42/1997 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio".
- Contratto del Lago di Bolsena, del Fiume Marta e della Costa Antistante Tarquinia.

Nazionale

- Ministero dell'Ambiente: Misure contro il rischio idrogeologico
- Ministero dei Beni culturali e del Turismo: Conservazione e Valorizzazione della Città di Castro
- Ministero dell'Interno : Messa in sicurezza del Centro storico di Canino
- P.R.U.S.S.T. 'Il Patrimonio di S.Pietro': prevede una serie di interventi sul territorio in ambito della valorizzazione turistica dei comuni.

Inoltre gli interventi previsti vanno a completamento e riqualificazione di interventi già realizzati attraverso fondi strutturali e regionali: GAL Alta Tuscia, GAL degli Etruschi, La Via Francigena, Grandi Attrattori Culturali, L.r. 42/1997 con la creazione di 11 musei civici, le Vie dei Parchi, La Strada dell'Olio Canino DOP.(L'elencazione non è completa)

Per l'associazionismo è stata inviata la 'Manifestazione di interesse' per la partecipazione al bando PON Governance- Avviso rivolto ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a manifestare interesse per l'attuazione del progetto 'Rafforzamento della capacità amministrativa dei Piccoli Comuni'.

7. Il processo di costruzione della Strategia d'Area e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

L'Area interna non può essere identificata semplicemente come una zona circoscritta da un confine geopolitico, né come un progetto singolo che si realizza in un determinato lasso di tempo.
L'Area interna è una programmazione strategica sul lungo periodo che dovrebbe indurre una serie di cambiamenti al fine di generare occupazione e migliorare la qualità della vita dei residenti e degli operatori economici.
L'Area interna è un 'organismo' creato da tante e differenti 'parti', duttili, mutevoli, facilmente influenzabili dagli effetti degli eventi e fortemente correlate tra loro.
L'Area interna deve essere visto come un ecosistema, dove il buon funzionamento si raggiunge solo con il giusto equilibrio delle singole parti, tutte diverse tra loro, ma tutte indispensabili.
Per questo la Strategia ha previsto una stretta correlazione tra gli interventi, e tra gli interventi e l'associazionismo. Tutto è regolato dalle relazioni tra le diverse parti, parti che spesso non comunicano né si parlano tra di loro. La Strategia d'Area è stata frutto di un processo che si è sviluppato progressivamente attraverso una serie di atti e di incontri. Il Protocollo tra i 19 comuni e la Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, la Convenzione per l'associazionismo, gli incontri durante la fase di screening con gli stakeholders partecipanti per i differenti settori dei *servizi di cittadinanza*:

Istruzione: con la partecipazione dell'USR AT di Viterbo, gli istituti scolastici presenti sul territorio, genitori, associazioni, università, ITS, alcuni comuni, MIUR;

Sanità: con la partecipazione di ASL VT, Cooperative sociali, Associazioni del Terzo settore che si occupano di attività socio assistenziali, alcuni comuni, Ministero della Salute;

Trasporti: Comuni e Regione Lazio, MIT

e *sviluppo locale*:

Agricoltura: aziende agricole, associazioni di categoria, associazioni datoriali, Direzione Regionale Agricoltura;

Turismo: aziende agrituristiche, Terme di Vulci, Riserve Naturali regionali, Ristoratori, Coop sociali.

A cui poi sono seguiti:
- le riunioni con le Riserve Regionali, la Provincia di Viterbo, la ASL VT, l'USR AT VT, e i singoli istituti;
- gli accordi con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma e la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, Coldiretti- Ass. Terranostra e AIGAE Lazio.
- Convenzione quadro con l'Università degli studi della Tuscia;
- le riunioni con gli Uffici tecnici comunali, gli amministratori, i sopralluoghi;
- i Consigli dei Sindaci.

Il processo di definizione della Strategia ha infatti seguito diverse fasi:
- una fase di confronto con gli stakeholders che è iniziata con lo screening e che è proseguita sino al controllo finale delle singole schede;
- una fase di analisi dell'attuale situazione dell'area e di 'recupero' degli interventi effettuati negli ultimi dieci/venti anni;
- una fase di scelta delle linee guida e dei progetti;
- una fase di condivisione e check finale degli interventi.

Come ogni percorso dove alla base si pone il confronto con attori afferenti a settori e ambiti così diversificati, gli ostacoli maggiori sono stati riscontrati:
- nella comprensione della Strategia rispetto ad una progettazione: spesso questi stakeholders sono abituati a ragionare sui singoli progetti, non su una programmazione integrata;
- nella convergenza della tempistica: la difficoltà di organizzare gli incontri più volte e con molteplici partecipanti. Questa problematica si è accentuata durante il periodo del Lockdown, impedendo di fatto gli incontri con gli Istituti scolastici, la ASLVT, i comuni.

Per procedere alla definizione della Strategia d'Area è stato necessario creare un team di esperti nei diversi settori:

- Sviluppo locale: Competenze tecniche Arch. Claudio Colonnelli/ Dott. Filippo Belisario
- Sharing economy/ Poli formativi: Dott. Luca Coletta
- Istruzione: Dott. Enrico Clementi
- Mobilità e Trasporti: Dott. Piana Valentino Carlo Luigi, HES-SO Valais-Wallis
- Associazionismo: Prof Donato Antonio Limone, Direttore SNAD, Unitelma La Sapienza
- Project manager D.ssa Rossana Giannarini

'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'
La Strategia mira a creare una nuova governance, che abbiamo voluto chiamare ***'L'immaginazione sociale: le persone, protagoniste dello sviluppo del territorio'. -Laboratori di Sviluppo per l'Area Interna 'Alta Tuscia- Antica Città di Castro'.***
L'Immaginazione. Perché è necessario costruire la governance intorno ad un progetto nuovo, ambizioso, capace di utilizzare le medesime risorse ma per un 'sogno'e una 'visione' nuovi.
Le persone. Un territorio è costituito da persone: bambini, anziani, studenti, pendolari, agricoltori artigiani, dipendenti pubblici, amministratori, etc. Per costruire un progetto solido c'è bisogno che siano le persone a realizzarlo, a perpetuarlo. Allora c'è bisogno di ascolto, di comunicazione, di osservazione di quello che c'è, che è stato fatto anche dai singoli quelle buone esperienze che vanno sostenute e ripetute sul territorio.
Laboratorio di sviluppo. Creare un sistema osmotico di scambio e confronto dove le istituzioni, i cittadini e gli operatori possano collaborare per proporre 'soluzioni, creare e realizzare nuove idee. Non focalizzare sull'idea degli incontri e dei tavoli, ma tentare di realizzare un processo sempre in itinere. Non abbiamo la presunzione che questo sia un processo semplice, ma consapevoli che è necessario. La strategia presuppone nell'attuazione degli interventi il confronto con gli stakeholders coinvolti, attraverso anche l'uso di metodologie e strumenti differenziati: corsi di formazione, seminari, piattaforme e centrale telefonica, realizzazione di prodotti multimediali, poli di innovazione come gli EduMAT.
Ognuno degli esempi succitati agisce da propulsore per coinvolgere gli stakeholders e creare uno spazio fisico e/o virtuale di confronto.
Inoltre sono previste campagne informative per la promozione di diversi interventi quale l'intero sistema individuato per la mobilità, i poli formativi EduMAT, la Telemedicina e il Sistema informativo e i musei, dove gli utenti sono direttamente coinvolti, e usufruendo dei servizi contribuiscono alla definizione, al gradimento e al miglioramento delle prestazioni.
Inoltre è stato anche previsto il coinvolgiemnto diretto delle aziende turistiche e delle guide durante la fase di attuazione e di sviluppo degli interventi relativi al turismo nella verifica e creazione dei sentieri, e con il sostegno dell'Ass. Terranostra-Coldiretti, e AIGAE Lazio, organizzare incontri affinché gli operatori economici contribuiscano alla manutenzione ordinaria e al monitoraggio dei sentieri, demandando alle amministrazioni competenti gli interventi straordinari. Prima del lockdown dovuto alla pandemia si stava provvedendo a organizzare gli incontri sul territorio.
La Soprintendenza collabora con l'Area affiancando e supportando i tecnici nella definizione esecutiva degli interventi di loro competenza.

8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

La Strategia dell'Area Interna può essere racchiusa in due parole: ***'Prendersi cura'***

Prendersi cura del territorio

Prendersi cura delle persone fragili

Prendersi cura del paesaggio narrante

Prendersi cura del passato per *prendersi cura* delle generazioni future

ALLEGATO 2A RELAZIONI TECNICHE SINTETICHE

Scheda intervento n. IS1

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS1 'La Scuola Inclusiva'- La Formazione dei docenti**
2	**Costo e copertura finanziaria**	68.880,00 Euro - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	**Attività formativa**
4	**CUP**	I91F20000070006
5	**Localizzazione intervento**	1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) 2. IC 'P.Ruffini' di Valentano (Plesso Valentano) 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) 4. ICS 'Paolo III Farnese' di Canino (plesso Canino) 5. IC Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) 6. ICS Ridolfi (plesso Tuscania) 7. IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico) 8. IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel progetto 'La scuola inclusiva' che mira a creare una scuola che possa garantire l'apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno. L'inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Sono previste attività di formazione per i seguenti tematismi: **Progetto 1: Laboratorio di Inclusione** Il progetto propone attività di formazione, consulenza, informazione, attività laboratoriali per i docenti che dovranno far parte dei Gruppi di Lavoro (GLI, GLIO, GLH) ex D.Lgs 66/2017 e D.Lgs 96/2019) finalizzati alla conoscenza e all'uso di strumenti compensativi per il sostegno educativo agli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali. Propone altresì attività di screening anche a partire dalla scuola primaria, al fine di monitorare gli apprendimenti e fornire eventuali risposte tempestive, qualora se ne presentasse l'esigenza. Finalità del corso; • Conoscere la normativa a tutela degli studenti con BES • Riconoscere le diverse forme di disturbi e di disabilità • Conoscere i ruoli dei vari soggetti coinvolti • Conoscere le strategie metodologiche, didattiche inclusive e valutazione Il progetto nasce grazie alle segnalazioni emerse nei lavori di approfondimento, svolti nel contesto della SNAI, con i dirigenti scolastici(da Novembre 2018 a Maggio 2020) dell'area i quali sottolineato le grosse difficoltà per le realtà scolastiche locali di fornire un supporto didattico agli studenti con disabilità e disturbi differenti. Il tema trova pieno riscontro nelle evoluzioni normative degli ultimi 10 anni, le quali denotano come si sia rivolta sempre maggiore attenzione agli studenti con BES- Bisogni Educativi Speciali a livello nazionale. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si elencano: legge 104/1992, Legge 170/2010 e le Linee guida del MIUR per il 'Diritto allo Studio degli alunni e studenti con DSA' del 12 luglio 2011, Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, D.Lgs 66/2017, D.lgs 96/2019. L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) si è diffusa in Italia con la Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva afferma che "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit" In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi

		specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Si evince dunque che per Bisogni Educativi Speciali si intende una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento (Legge 53/2003) va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni. La presenza di alunni BES, presenti negli istituti scolastici situati all'interno dell'Area, (il dato si riferisce a studenti con disabilità e con DSA, certificati) è pari a 451, per una percentuale del 9,45%, di cui 6,18% H e 3,27 DSA. Se si confronta questo dato con quello nazionale 6,3% totale BES ,di cui H 3,1% e DSA 3,2%, e regionale 7,3%, di cui H 3,4 e DSA 3,9 (rapporti MIUR AS 2017-2018), appare chiaro che la presenza degli studenti BES certificati nell'Area supera la percentuale nazionale e regionale nel totale ,e soprattutto per soggetti affetti da disabilità e riconoscimento ex 104/1992. I dati forniti dagli istituti scolastici appaiono comunque parziali, poiché vengono presi in considerazione solo i soggetti BES che dispongono di una certificazione. Per la sostenibilità nel tempo dell'intervento i gruppi di lavoro prevista dalla normativa e identificati con le sigle GLI, GLO, GLIO sono obbligatori in ogni istituto e i costi per il loro funzionamento sono già previsti nei singoli bilanci. Il Laboratorio mira soprattutto a fornire degli strumenti e una metodologia di lavoro che possa nel proseguo essere gestita senza ulteriori costi aggiuntivi. **Progetto 2: DSA: strumenti di supporto** La formazione proposta intende fornire ai docenti un'ampia gamma d'informazioni, strumenti e metodi per rispondere in modo adeguato al significativo incremento di tale Disturbo, ovvero, in ottica preventiva, per individuare e segnalare eventuali casi di DSA non diagnosticati e fornire competenze per la gestione degli strumenti compensativi per studenti con DSA di Hardware e Software. Gli studenti con "DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), presenti nei plessi dell'area sono pari al 3,2% della popolazione studentesca. I dati sono comunque parziali in quanto riferiti solo ai DSA certificatiI Disturbi Specifici e le Difficoltà di Apprendimento sono in ambito medico e pediatrico, problematiche frequenti e rilevanti. In linea con la legge 170\10, *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico (2010)*, che dichiara che la scuola ha il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, l'intervento vuole supportare i docenti, fornendo gli strumenti per il riconoscimento del DSA e le conoscenze adatte ad offrire ed applicare la metodologia di insegnamento più adeguata. La norma (L.170/2010) dispone inoltre che *le istituzioni scolastiche garantiscano 'una didattica e personalizzata, …tenendo conto delle caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate', e l'obbligo di garantire 'l'introduzione di mezzi compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative… ai fini della qualità dei concetti da apprendere'.* L'intervento prevede tre azioni sinergiche: 1. la formazione dei docenti (IS1) 2. l'informazione di studenti e genitori(IS2) 3. l'acquisto di strumenti compensativi digitali (sia hardware che software) differenziati per livelli scolastici e tipologia di DSA.(IS4)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Progetto 1: Laboratorio di Inclusione** Il progetto si pone l'obiettivo di formare un gruppo di lavoro in ogni istituto dell'area progetto composto da un team di docenti, per un totale di 96 docenti, selezionati in base alle competenze specifiche e alle disposizioni della dirigenza, che operi in favore dell'inclusione scolastica di tutti quegli studenti che presentano bisogni educativi speciali con lo scopo di rispondere in maniera funzionale ed efficace alle esigenze emerse e/o emergenti. Il progetto propone attività di formazione, consulenza, informazione per i docenti e attività laboratoriali, finalizzate alla conoscenza e all'uso di strumenti compensativi siano essi cartacei, analogici o digitali. L'intervento prevede l'erogazione di 300 ore di formazione distribuite su un'unica annualità così organizzate: - 100 ore attraverso la formazione a distanza con l'utilizzo di video.

		- 200 ore in presenza suddiviso in 4 corsi da 50 ore ognuno. Ogni corso coinvolge a 12 docenti per ogni istituto per complessivi 24 docenti. (I corsi si terranno presso le quattro sedi di Acquapendente, Valentano, Tuscania e Montalto di Castro).Le lezioni saranno dedicate all'esercitazione degli strumenti educativi e programmatici e alla redazione del Project work. Il Modulo a distanza sarà erogato contemporaneamente a tutti i docenti partecipanti che potranno accedervi direttamente tramite la Piattaforma Moodle prevista nella scheda Intervento IS5. Il materiale online del corso resterà a disposizione di tutto il personale scolastico, successivamente alla sua prima erogazione. *Gli argomenti affrontati nel corso:* • Normativa a sostegno degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) • Chi deve fare cosa: scuola, sanità, famiglia, studente • I fondamenti neurocognitivi dei disturbi specifici dell'apprendimento ed integrazione dei modelli BES • Dalla teoria alla pratica: elaborazione dei materiali didattici inclusivi sulle problematiche BES • Applicazione dei criteri di analisi • Uso dei modelli per la realizzazione di un Piano educativo individuale (PEI) e di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) • Esemplificazione di casi • Lavoro di gruppo sulla applicazione dei principi metacognitivi in ambito scolastico • Costruzione del Piano Educativo Individuale e del Piano Didattico Personalizzato • Definizione degli ambiti di fragilità • Realizzazione del supporto compensativo e sostitutivo • Applicazione di metodi di riautomatizzazione dei processi di studio e di logica • Integrazione tra prospettive individuali e di classe *Project work:* • Creazione di un 'protocollo di inclusione' da attuare per l'identificazione e l'accoglienza, • Creazione scheda curriculum dell'alunno BES • Linee guida per la programmazione della didattica adeguati alle singole disabilità e disturbi • Modello di screening delle competenze dell'alunno BES • Raccolta buone prassi Strategie didattiche, PEI, PDP, PAI *Il Laboratorio* Al termine del Corso si provvederà affinchè i gruppi dei diversi istituti continuino a lavorare insieme e a confrontarsi periodicamente sul miglioramento per la qualità dell'inclusione nelle scuole dell'Area. Durante questi incontri è prevista la figura di uno specialista che si occuperà dell'organizzazione degli incontri e della definizione dei materiali utili, nonché del coordinamento e confronto con i docenti coinvolti nella scheda IS2, gli operatori dello Sportello (scheda IS3), con i responsabili del Centro per l'Autismo previsto nella scheda SB2 e della ASL di Viterbo. Sono previsti almeno 3 incontri ogni anno con tutti i gruppi, più 2 incontri ogni anno con i gli operatori e responsabili degli interventi IS2, IS3 e SB2, per un totale di 5 incontri anno e due anni di sperimentazione (as 2021/22 e 2022/23). Per ogni incontro si prevede un impegno di 20 ore per preparazione, gestione e report per un totale di 20 ore*5 corsi *2 anni=200 ore. Progetto 2: **DSA: strumenti di supporto** Il progetto prevede l'erogazione di 320 ore di formazione divise in 4 corsi (80h cadauno) realizzati in un'unica annualità a cui potranno partecipare 25 docenti per ogni corso per un totale di 100 insegnanti,coinvolti. I gruppi saranno formati in modo tale da garantire la partecipazione di un numero adeguato di docenti per ogni istituto. I corsi saranno indirizzati a tutti gli istituti, le lezioni fisicamente si terranno: - il 1° corso presso IOS 'L da Vinci ' (plesso Acquapendente) - il 2° corso presso ICS di Valentano (plesso Valentano) - il 3° corso pressoICS Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro)

		- il 4° corso presso ICS di Tuscania (plesso Tuscania) Il corso prevede due moduli: - un primo modulo "di base" (35h di formazione), finalizzato a fornire ai partecipanti informazioni e strumenti utili alla definizione, lettura, collocazione del Disturbo e che include strumenti e metodologie d'intervento; - un secondo modulo (45h di formazione), cronologicamente contiguo al precedente, che presenterà strumenti e metodologie innovative per studenti con DSA Il secondo modulo fornirà ai docenti competenze per la gestione di Hardware e Software, quali strumenti compensativi per studenti con DSA. Fra i più noti strumenti di compensazione indichiamo: - la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto; - il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione; - i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori; - la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo; altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc. […] (le attrezzature oggetto della formazione e a disposizione per gli studenti con DSA sono oggetto della scheda IS4) I corsi saranno erogati contemporaneamente in modo da dotare ogni istituto di docenti formati per elaborare PDP e coordinare gli acquisti degli strumenti tecnologici e software previsti nella scheda IS4. Il corso sarà videoregistrato e reso disponibile in video lezioni per i docenti che ne potranno usufruire anche successivamente alla chiusura del corso e della sperimentazione e disponibili sulla Piattaforma indicata nella scheda IS4.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento*** (Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti) Baseline: 0 Target: 35% Fonte: Rilevamento annuale MIUR (2019) **Indicatore di realizzazione** ***N.800: Beneficiari/popolazione beneficiaria*** Baseline = 0 Target: 196 Fonte: Rilevamento diretto (2019)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ICS - Valentano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Rosaria Faina - Dirigente scolastica dell'ICS Valentano

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : – Progetto 1: 20% del costo dei formatori =4.200€ – Progetto 2: 20% del costo dei formatori =4.480€ – Progetto 1: 20% del costo dell'esperto =2.800€	11.480,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – Progetto 1: 70 € (costo formatore) * 300 ore =21.000€ – Progetto 2: 70 € (costo formatore) * 80 ore*4 corsi= 22.400€ Costo Esperto per Laboratorio di Inclusione – Progetto 1: 70 € (costo esperto) * 200 ore = 14.000€	57.400,00
TOTALE		68.880,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/03/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2021	30/05/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	**4.480€**
II° trimestre		
III° trimestre		**13.500,00 €**
IV° trimestre		**13.500,00 €**
I° trimestre	2022	**13.500,00 €**
II° trimestre		
III° trimestre		**13.500,00 €**
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	**10.400,00** €
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**68.880,00**

Scheda intervento n. IS2

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS2– Attività formative e seminariali rivolte agli studenti**
2	**Costo e copertura finanziaria**	76.440,00 Euro - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	**Formazione degli studenti relativamente due progetti della Strategia nell'Ambito dell'Istruzione** Progetto 2: **DSA: supporto agli studenti** Progetto 4: **Educazione Ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'**
4	**CUP**	H31F20000060001
5	**Localizzazione intervento**	1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) 2. IC 'P.Ruffini' di Valentano (Plesso Valentano) 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) 4. ICS 'Paolo III Farnese' di Canino (plesso Canino) 5. IC Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) 6. ICS Ridolfi (plesso Tuscania) 7. IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico) 8. IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Progetto 2 della Strategia: DSA: strumenti di supporto** L'intervento si inserisce nel progetto 'La scuola inclusiva' che mira a creare una scuola che possa garantire l'apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno. L'inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Di seguito uno schema che evidenzia la distribuzione per classi negli 8 istituti scolastici presenti nell'Area. **Progetto 4 della Strategia: Educazione Ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'** Questo intervento si inserisce nel più ampio progetto di valorizzazione e sviluppo del territorio che tende alla candidatura quale 'Geoparco' UNESCO. Prendendo spunto dai corsi di educazione ambientale che ogni anno l'IC di Valentano realizza in collaborazione con un'associazione locale, l'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio, non solo naturalistiche, in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici si ricollegano le caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche,

IOC ADO	Primaria	Secondaria 1^Grado	Secondaria 2^ Grado ITT	Secondaria 2^ Grado Liceo
Classe 1^			6	
Classe 2^		1	2	
Classe 3^	1	1	8	
Classe 4^	4		3	1
Classe 5^	1		6	

ICS Mon D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		8
Classe 2^		7
Classe 3^	1	3
Classe 4^	4	
Classe 5^	4	

ICS Gr D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^		
Classe 3^		1
Classe 4^	2	
Classe 5^		

ICS Canino	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^	1	9
Classe 3^		3
Classe 4^	1	
Classe 5^	1	

ICS Valentan	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		4
Classe 2^		5
Classe 3^	2	4
Classe 4^	2	
Classe 5^	5	

IIS Cardarelli	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	
Classe 2^	
Classe 3^	
Classe 4^	1
Classe 5^	

IPSEOA MDS	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	1
Classe 2^	1
Classe 3^	1
Classe 4^	5
Classe 5^	0

ICS Tus	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^	2	5
Classe 2^	4	6
Classe 3^	3	5
Classe 4^	2	
Classe 5^	2	

		architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area. Il corso diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Durante questo percorso di conoscenza agli studenti (con età compresa tra 10 e 16 anni) sarà offerta, come prosecuzione dell'attività formativa, l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio. L'intervento mira a: - offrire agli studenti l'opportunità di conoscere ed apprezzare il territorio attraverso un corso di educazione ambientale con focus sulle peculiarità geologiche dell'Area(IS1) - far diventare gli studenti protagonisti nella promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gamificazione delle peculiarità territoriali.(IS5)
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Progetto 2: **DSA: strumenti di supporto** I seminari informativi (15h) rivolti agli studenti e ai genitori. Si prevede la realizzazione di 14 corsi: 1 corso per ogni anno nei due anni di sperimentazione prevista nelle sedi principali dei 7 istituti presenti nell'area, a cui potranno partecipare sino a 25 studenti(/genitori). Resta escluso solo l'IIS Cardarelli che al momento registra un solo caso e che potrà usufruire del corso online. I seminari avranno lo scopo di introdurre le problematiche tipiche e caratterizzanti i DSA, sull'importanza di valorizzare la diversa modalità di apprendimento e un focus sull'utilizzo degli strumenti compensativi soprattutto su quelli informatici. Le lezioni saranno videoregistrate e rese disponibili sulla piattaforma della scuola dell'Area Interna. (IS5) 1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) 2. ICS di Valentano (Plesso Valentano) 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) 4. ICS di Canino (plesso Canino) 5. ICS di Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) 6. ICS di Tuscania 7. IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro – Istituto professionale) Progetto 4: **Educazione Ambientale 'Il Geoparco degli Etruschi'** Il corso prevede i seguenti moduli: 15 ore Le peculiarità geologiche del territorio 15 ore La geologia e le caratteristiche del territorio 10 ore Escursioni 10 ore Riscopri il geosito intorno a te (Totale per ogni corso: 50 ore) Durante il corso gli studenti saranno anche coinvolti nella stesura dello storyboard di un prodotto multimediale, in verisone game, che illustra le peculiarità del territorio a partire da quelle geologiche. Il 'game' sarà dispnibile sulla piattaforma (scheda IS5) per tutti gli studenti e gli insegnanti per divulgare la conoscenza dell'area. Il Corso interesserà le classi 1^,2^,della Secondaria di I grado di tutti gli Istituti comprensivi, e le classi 3^, 4^ del Liceo Scientifico Cardarelli, in quanto saranno loro a contribuire alla realizzazione del software attraverso l'EduMAT Comunità Digitale (scheda IS5). Sono previsti l'attivazione di 2 corsi per ogni istituto comprensivo coinvolto, due corsi per l'IIS Cardarelli coinvolgendo due classi per ogni corso. 1. IOC L. da Vinci (plesso Acquapendente) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 2. ICS di Valentano (Plesso Valentano) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 3. ICS di Grotte di Castro (plesso Grotte di Castro) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 4. ICS di Canino (plesso Canino) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 5. ICS di Montalto di Castro (plesso Montalto di Castro) Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 6. ICS di Tuscania Secondaria I^ grado: 4 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore 7. IIS 'Vincenzo Cardarelli' (plesso Tuscania – Liceo Scientifico) 3^ e 4^: 3 classi- 2 corsi, 100h- ogni corso di 50 ore Tot studenti coinvolti: 540.

8	**Risultati attesi**	RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***6040 Indice di attrattività delle scuole*** (Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole) Fonte: MIUR Baseline = 1,03 Target: 1,07 **Indicatore di realizzazione** ***N.800: Beneficiari/popolazione beneficiaria*** Baseline = 0 Target: 890 Fonte: Rilevamento diretto
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ICS di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Paola Adami, Dirigente scolastica dell'ICS di Tuscania

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc): – Progetto 2: 20% del costo dei formatori = € 2.940,00 – Progetto 4: 20% del costo dei formatori = €. 9.800,00	12.740,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – **Progetto 2: 70 € (costo formatore) 15h*7 seminari* 2 anni=€ 14.700,00** – **Progetto 4: 70 € (costo formatore) *50h*14 corsi= € 49.000,00**	63.700,00
TOTALE		76.440,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/03/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/04/2021	30/05/2021
Esecuzione	01/10/2021	30/06/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	**€ 15.440**
II° trimestre		**€ 11.000**
III° trimestre		
IV° trimestre		**€ 14.500**
I° trimestre	2022	**€ 14.500**
II° trimestre		
III° trimestre		**€ 14.500**
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	**€ 3.050**
II° trimestre		**€ 3.450**
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**76.440,00**

Scheda intervento n. IS3

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS3. Sportello Per l'Adolescenza**
2	**Costo e copertura finanziaria**	175.968,00€ Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Ampliamento dell'esperienza dello 'sportello per l'adolescenza' attuato dal 2017 dall'IC di Montalto di Castro. lo Sportello quale spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza
4	**CUP**	**G32G20001310006**
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento si attua su tutti gli istituti scolastici presenti nell'Area: IOS L. da Vinci di Acquapendente ICS di Grotte di Castro ICS di Valentano ICS di Canino ICS di Montalto di Castro ICS di Tuscania IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tarquinia (solo plesso Tuscania – Liceo Scientifico) IIS 'A Farnese' Montalto di Castro (solo plesso Montalto di Castro –Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Questo intervento si sviluppa all'interno del percorso per l'espletamento del progetto 'La scuola inclusiva', che mira alla creazione di una scuola che possa garantire a tutti un'adeguata formazione e una metodologia per favorire l'apprendimento a tutti gli studenti, indipendentemente dalla propria peculiarità. Ampliamento dell'esperienza dello 'sportello per l'adolescenza' attuato dal 2017 dall'IC di Montalto di Castro, questo intervento mira ad affrontare e prevenire, ove possibile, il disagio che in ambito scolastico si presenta come un'esperienza vissuta con malessere dall'alunno nell'affrontare le diverse attività e le regole proprie dell'istituzione. Tale situazione caratterizza, pertanto, una condizione-limite tra un alunno in difficoltà nell'adattarsi alla scuola e una scuola che cerca di attivare gli interventi e le strategie più opportune. L'alunno che "avverte" di non essere in grado di approcciarsi allo studio e all'apprendimento delle varie materie di studio, in modo adeguato, prova un profondo disagio anche nella comunicazione e nella relazione con gli adulti e con i coetanei; spesso "nasconde" o "camuffa" questo disagio con comportamenti provocatori; oppure è disattento, agitato, disturba il normale svolgimento delle lezioni. Spesso ad un'osservazione superficiale questi comportamenti ed atteggiamenti vengono attribuiti a scarso interesse, svogliatezza, basso livello di autostima. Spesso l'alunno non viene posto nella condizione di manifestare la reale condizione che sta vivendo; motivo per cui se gli insegnanti non individuano per tempo le reali cause di un tale comportamento e di tale situazione l'alunno si isola dal contesto-classe fino ad abbandonare gli studi. La scuola non può agire da sola nell'individuare le cause di questo disagio o diversità, ma può diventare un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie nell'affrontare le problematiche e individuare le soluzioni adeguate in conformità a quanto disposto dal D.Lgs 66/2017, poi modificato con il D.lgs 96/2019. Il progetto vuole intervenire su alcune lacune che non permettono alle scuole e al corpo docente di affrontare le problematiche sopraesposte, e di individuare la migliore strategia inclusiva e la migliore proposta formativa per gli alunni BES. L'inclusione diventa così un principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Lo Sportello è uno spazio di ascolto rivolto in primis agli studenti, ai quali viene offerta la possibilità di accesso ad una relazione professionale d'aiuto in grado di offrire ascolto, sostegno e chiarificazione nella definizione di eventuali problemi e criticità legate al percorso scolastico e/o al percorso di crescita, al fine di far emergere risorse individuali e capacità progettuali talora sopraffatte da ansia ed insicurezza. Lo sportello è uno spazio pensato e dedicato ai ragazzi, ma è anche un possibile momento di incontro e confronto per il genitori, per riflettere sull'esperienza complessa di essere genitori di un figlio che cresce, e per gli insegnanti, impegnati quotidianamente a cercare le migliori modalità di relazionarsi con gli studenti e con il loro mondo, un aiuto nella gestione delle dinamiche all'interno della classe e indicazioni per entrare in rete con i servizi esterni, soprattutto nelle situazioni complesse. Questo complessità e multidisciplinarietà dello sportello ha richiesto la presenza di due figure esperte esterne: lo psicologo e l'educatore.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Quello dello sportello, è una sorta di "progetto nel progetto" che trova fondamento e continuità con quanto fatto (l'esperienza di Montalto) e quanto ancora da fare (la formazione specifica), ponendo i seguenti obiettivi: • Fornire indicazioni utili alle domande e tematiche portate dal ragazzo,

		• Fornire orientamenti e indicazioni concrete alla lettura/collocazione dei bisogni del ragazzo, • Favorire nel ragazzo una migliore consapevolezza di sé e delle proprie risorse, come pure dei punti di fragilità e debolezza, • Promuovere i processi di mentalizzazione, ovvero la pensabilità dei comportamenti e delle esperienze affettive che, altrimenti, possono essere inconsapevolmente agite (rafforzamento dell'area metacognitiva), • Ascolto del vissuto privato, soggettivo, di chi agisce e/o subisce le dinamiche "inglobanti" della rete virtuale, per comprendere se l'uso della tecnologia si pone al servizio dello sviluppo o delle forme di disagio, • Offrire ai ragazzi, e alle loro famiglie uno spazio dove poter esprimere temi e problematiche riguardanti la crescita, il rapporto con i familiari, con il gruppo dei pari e con il proprio ambiente di vita, al fine di sostenere il nucleo tutto in questa ridefinizione di priorità e rapporti, • Condividere con gli insegnanti, laddove richiesto, spazi di riflessione sui possibili significati delle dinamiche relazionali adolescenziali, anche rispetto a situazioni specifiche, • Attivare, dove necessario, una rete che coinvolga anche i servizi territoriali o altre professionalità specifiche dell'area medica. **Metodologia** I ragazzi potranno accedere in modo diretto allo sportello d'ascolto, che sarà aperto in un giorno settimanale prestabilito, dalle 15 alle 18, o tramite appuntamento concordato telefonicamente direttamente con il/la referente del servizio. A ciascun ragazzo verrà consegnato a scuola un modulo per il consenso al trattamento dei dati sensibili, che dovrà essere riconsegnato compilato e firmato da entrambi i genitori. Le figure professionali che gestiranno i colloqui con i ragazzi e l'intero ciclo delle attività sono: una figura di Educatore Professionale-Sociale, con competenze specifiche in attività di supporto individuali e nella gestione di gruppi (dinamiche di gruppo e attività di gruppo socio-educative) e una figura più afferente al settore sanitario: lo Psicologo, *esterna* alla scuola e con conoscenze/competenze di tipo socio-educativo è motivata da: • Obiettivi di risultato, così come indicati nella Scheda operativa – Istruzioni, là dove si fa riferimento, con il MIUR (16 aprile 2019), alla individuazione/cooptazione di referenti esterni in qualità di formatori, facilitatori, tutor o altro per il miglioramento della scuola. • Utilizzo di una figura professionale più afferente alla sfera pedagogica-educativa, al fine di evitare possibili forme di precomprensione e conseguenti difficoltà dei giovani e delle famiglie nella fruizione del servizio, e una afferente al settore sanitario (Psicologo), di supporto agli studenti, docenti e genitori. • Continuità con il lavoro curriculare e valorizzazione delle apicalità educative in *setting* specifico. Le apicalità al quale facciamo riferimento sono: - natura relazionale dell'intervento educativo, - principio di educabilità, - principio di contingenza (si lavora nel "qui ed ora" della relazione concreta), - intenzionalità manifesta dell'azione educativa e definizione congiunta di obiettivi e metodo (implementazione/rafforzamento delle competenze metacognitive del giovane), - utilizzo di "canali d'intelligenza" multipli e nulla affatto omogenei, - orientamento al "cambiamento", inteso come componente empirica dell'educazione e simili. **Modulo 1: Attività di coinvolgimento degli studenti** Il progetto s'innesta nell'attività formativa rivolta ai giovani delle scuole, pur avendo una sua autonomia di sviluppo, in termini di attuazione e sostenibilità. Per le scuole verrà svolto un lavoro previo di tipo informativo-formativo delle classi, per n. 3 incontri da 2 h. cad, più 1 h. di "restituzione" dei formandi al formatore, per totale 7 ore. Tale percorso sarà così articolato: **Prima fase** • Attività di *role playing* "Colloquio di lavoro". Obiettivi: • Presentazione e conoscenza reciproca • Attivare la partecipazione e il coinvolgimento emotivo di tutti i ragazzi • Riflettere sulla conoscenza di sé e delle proprie risorse • Cooperazione con i compagni di classe *Circle time*: discussione di gruppo sull'esperienza-gioco. Feedback e chiusura incontro. **Seconda fase** • Questionario sull'autoefficacia percepita • Attività di *role playing* "Mi metto alla prova" Obiettivi: • Riflettere sulla conoscenza di sé e delle proprie risorse • Promuovere la capacità di mettersi "nei panni di" • Stimolare le capacità di *problem solving*

- Promuovere la ricerca attiva di “persuasori” positivi, che possano essere d’aiuto in situazioni difficili
- Riflettere sulle proprie capacità di resistere alle seduzioni di “persuasori” negativi
- Riflettere sul proprio senso di autoefficacia
- Breve presentazione del costrutto dell’autoefficacia

Circle time: discussione di gruppo sull’esperienza-gioco. Eventuali approfondimenti sui concetti teorici esposti. Feedback e chiusura incontro.

Terza fase Didattica

- Disegno l’albero delle mie risorse personali e sociali
- Disegniamo insieme l’albero delle risorse della nostra classe/scuola
- *Circle time*: discussione di gruppo sui disegni realizzati. Feedback e chiusura del breve ciclo di incontri.

Modulo 2: Attività di assistenza e consulenza (step 2)

Su calendario da definire in accordo con le scuole presenti nell’Area, si ipotizza la seguente articolazione delle attività:

- Presentazione del progetto alle famiglie degli alunni coinvolti nell’iniziativa e ai docenti delle classi interessate(le quinte della Primaria, il triennio della Secondaria di primo grado, le prime due classi della Secondaria Superiore)
- Avviamento delle attività di coinvolgimento degli istituti nelle classi partecipanti (v. step 1)
- Apertura dello sportello d’ascolto. La creazione di uno spazio neutro/ protetto con sede possibilmente al di fuori della scuola e in orari non scolastici per garantire il diritto alla privacy e creare le condizioni affinchè gli studenti e le famiglie si approccino con più facilità a richiedere il sostegno. Sono previsti 6 ore di media per settimana per lo psicologo e/o l’educatore, anche a supporto del corpo docente. Lo sportello è su appuntamento, quindi la stima delle ore si basa sulla preesistente iniziativa presso l’IC di Montalto di Castro.
- Eventuali attività di supporto a gruppi (dinamiche di gruppo) in spazi e tempi da definire con le singole scuole e istituti
- Rapporto periodico di monitoraggio (RPM) del servizio a cadenza trimestrale, eventualmente fruibile da dirigenti e famiglie (non contiene dati sensibili).

Quindi sono previsti:

	Plessi	Classi 1° step- 1° anno	Classi 1° step- 2° anno
IO ‘Da Vinci’-Acq	3	20	7
IC -Grotte di C	2	12	3
IC P.Ruffini -Val	4	16	3
IC A. Farnese- Ca	2	15	2
IC- Mont di C	2	12	3
IC- Tuscania	2	13	2
IIS Cardarelli	1	4	1
IIS A Farnese	1	4	1
	17	**96**	**22**

- **per lo step 1 da attivare :**
- **1° anno: dal 5° anno della primaria sino al 2° anno della secondaria di II° grado**
- **2° anno: solo nelle nuove classi (5° anno della primaria e 1° anno secondaria di II° grado)**

Costo medio orario per psicologo o educatore: 40,00€/h-(prezzo dedotto da analisi di mercato sui prezzi effettuati da liberi professionisti sia negli studi privati che per prestazioni erogate presso gli istituti scolastici)

- 1 anno (2021-2022):
  - Preparazione modulo e presentazione attività: 25 ore
  - 96 classi (17 plessi) x 7h : 672 ore
  (Costo totale (672+25h) = 697hx 40€= 27.880€)

- 2 anno (2021-2022)
  - Preparazione modulo e presentazione attività: 15 ore
  - 22 nuove classi(17 plessi) x 7h: 154 ore
  (Costo totale (154+15h)=169h x 40€= 6.760,00€)

TOT Modulo 1: 866ore x 40€= 34.640€

<table>
<tr><td></td><td></td><td>

- **per lo Modulo 2:**
  Le ore indicate nelle tabelle, non si considerano fisse, e non sono distribuite per plesso ma per numeor degli studenti . Il calcolo è stato bastao sulla preceesistente esperienza attiav presso l'IC di Montalto di Castro. Il progetto si estende sulle scuole dell'Area quindi la distribuzione potrebbe variare a seconda delle chiamate dai diversi istituti a seconda delle necessità:

<table>
<tr><th></th><th>Plessi</th><th>Classi</th><th>Sportello ore/settimana</th><th>Tot Sportello (25 settimane)</th></tr>
<tr><td>IO 'Da Vinci'-Acq</td><td>3</td><td>20</td><td>9</td><td>225</td></tr>
<tr><td>IC -Grotte di C</td><td>2</td><td>12</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC P.Ruffini -Val</td><td>4</td><td>16</td><td>9</td><td>225</td></tr>
<tr><td>IC A. Farnese- Ca</td><td>2</td><td>15</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC- Mont di C</td><td>2</td><td>12</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IC- Tuscania</td><td>2</td><td>13</td><td>6</td><td>150</td></tr>
<tr><td>IIS Cardarelli</td><td>1</td><td>4</td><td>3</td><td>75</td></tr>
<tr><td>IIS A Farnese</td><td>1</td><td>4</td><td>3</td><td>75</td></tr>
<tr><td></td><td>17</td><td>96</td><td>48</td><td>1200</td></tr>
</table>

- Ogni anno:
  - 1.200 ore di sportello per 25 settimane
  - 200 ore a disposizione per sostegno ai docenti

  TOT Modulo 2: 1.400h x 40€= 56.000€

  TOT Modulo 2 per 2 anni: 2.800 ore x40€= 112.000€

  TOT costo intervento
  (Modulo 1+ Modulo 2)= 3.666 ore
  3.666h x 40€= 146.640€

</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>

Indicatore di risultato
cod. 87 Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori.
(Abbandoni sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori -percentuale)
Fonte: MIUR
Baseline al 01.01.2020 = 1,90 %
Target: 1,00%

Indicatore di Realizzazione
N.797: Durata in ore
Fonte: Rilevamento diretto
Baseline: 0 Target: ore 3.666

</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Scheda progetto</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Istituto Onnicomprensivo Statale 'L. da Vinci' di Acquapendente</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Dssa Luciana Billi, Dirigente Scolastico dell'IOS Di Acquapendente</td></tr>
</table>

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso delle attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) Progetto 3 : 20% del costo previsto per le figure professionali incaricate di attuare lo sportello	**€ 29.328**

Acquisizione servizi	Progetto 3 : figure professionali incaricate di attuare lo sportello (Educatore e Psicologo). Ore Totali: 3.666 Costo orario: 40€	**€ 146.640**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01 Gennaio 2021	31 Maggio 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 Giugno 2021	31 Agosto 2021
Esecuzione	01 Settembre 2021	31 Ottobre 2021
Collaudo/funzionalità	01 Novembre 2021	30 Giugno 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	5.500
II trimestre	2021	37.300
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	37.300
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	37.300
III trimestre	2022	
Iv trimestre	2022	37.300
I trimestre	2023	12.300
II trimestre	2023	8.968
Costo Totale		175.968

Scheda intervento *IS4.*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS4. Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**373.952,90€ Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Nell'ambito del percorso per la creazione della 'Scuola Inclusiva', l'intervento si focalizza sulle misure a supporto degli studenti con DSA, attraverso l'acquisto di strumenti compensativi informatici(Hardware e software a disposizione degli insegnanti e degli studenti).
4	**CUP**	G 27 C 20000 140002
5	**Localizzazione intervento**	L'intervento si attua su tutti gli istituti scolastici presenti nell'Area: IOC L. da Vinci di Acquapendente ICS di Grotte di Castro ICS'P.Ruffini' di Valentano ICS 'Paolo III Farnese' di Canino ICS di Montalto di Castro ICS di Tuscania IIS 'Vincenzo Cardarelli' Tuscania(solo plesso Tuscania- Liceo Scientifico) IIS 'A Farnese' Montalto di Castro(solo plesso Montalto di Castro- Istituto Professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel progetto 'La scuola inclusiva' che mira a creare una scuola che possa garantire l'apprendimento a tutti gli studenti indipendentemente dalle peculiarità di ognuno. L'inclusione come principio fondamentale che consente alle scuole di divenire più qualificate nel rispondere alle differenze dei singoli studenti. In tal modo, le scuole aumentano le proprie capacità di offrire un'istruzione equa e di elevata qualità per tutti. Obiettivi • Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione. • Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti; • Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni BES un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento; • Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili; • Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurriculari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali; • Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. In particolare questo intervento si focalizza sugli studenti con "DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), che numericamente copre il 3,2% della popolazione studentesca dell'Area in linea con le medie nazionali e regionali. I dati sono comunque parziali in quanto tiene conto solo dei DSA certificati. Nei DSA rientrano quattro tipologie di disturbo. La *dislessia* è il disturbo specifico che riguarda la lettura. I ragazzi dislessici faticano a leggere in modo fluido e corretto. Spesso confondono le lettere simili, ne aggiungono o ne tolgono. Il disturbo nell'eseguire calcoli e compiti di matematica prende il nome di *discalculia*, mentre per quanto riguarda l'ambito della scrittura si possono individuare altri due disturbi specifici: la *disgrafia* e la *disortografia*. La disgrafia comprende la difficoltà di scrivere in modo fluido e regolare; per esempio le frasi sul foglio sono scritte in modo irregolare, con le righe 'storte'. La disortografia, invece, riguarda gli errori ortografici veri e propri. I Disturbi Specifici e le Difficoltà di Apprendimento sono in ambito medico e pediatrico, problematiche frequenti e rilevanti. In linea con la legge 170\10, *Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico (2010)*, che dichiara che la scuola ha il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, l'intervento vuole supportare i docenti, gli alunni e i genitori, fornendo gli strumenti per il riconoscimento del DSA e le conoscenze per garantire la metodologia di apprendimento più adeguata. Risulta essere oltremodo un fattore positivo, per i bambini con DSA, la precocità della diagnosi e l'intervento riabilitativo effettuato per tempo. Secondo molti studi longitudinali, infatti, l'individuazione e l'intervento precoce giocano un ruolo positivo nel determinare l'evoluzione del disturbo (Baker e Smith, 1999; Jackson et al.,1999; Byrne et al., 2000; Morris et al., 2000; Schneider et al., 2000 La norma (L.170/2010) dispone inoltre che le istituzioni scolastiche garantiscano '*una didattica e personalizzata, …tenendo conto delle caratteristiche peculiari del soggetto adottando una metodologia e una strategia educativa adeguate'*, e l'obbligo di garantire *l'introduzione di mezzi compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le*

tecnologie informatiche, nonché misure dispensative… ai fini della qualità dei concetti da apprendere'.

Alla complessità del disturbo, si affianca oggi la ricchezza di strumenti e possibilità operative oggi disponibili al docente, allo studente e al genitore e che vanno dall'utilizzo di strategie e supporti in qualche modo assimilati e codificati (tipo le mappe concettuali), ad altri poco diffusi e noti, in prevalenza di tipo informativo (software specifici) o fruibili attraverso l'utilizzo della rete.

Non secondariamente agli strumenti tecnici di lavoro o tecnologici, è necessario tenere conto delle componenti soggettive, emotive e le dinamiche relazionali-sociali alle quali gli studenti con DSA sono esposti, o alle quali rischiano di essere esposti(vd. scheda IS3: Sportello d'ascolto per l'adolescenza).

7

Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)

Tabella che illustra la distribuzione di alunni con DSA per livello scolastico:

	Primaria	*Secondaria 1^ Grado*	*Secondaria 2^ Grado Tecnici*	*Secondaria 2^ Grado Licei*
Classe 1^	2	20	7	
Classe 2^	5	28	4	
Classe 3^	7	16	5	
Classe 4^	16		8	2
Classe 5^	12		5	

Nel dettaglio in ogni istituto:

IC6 ADO	Primaria	Secondaria 1^Grado	Secondaria 2^ Grado ITT	Secondaria 2^ Grado Licei
Classe 1^			6	
Classe 2^		1	2	
Classe 3^	1	1	8	
Classe 4^	4		3	1
Classe 5^	1		6	

IC5 Mon D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		8
Classe 2^		7
Classe 3^	1	3
Classe 4^	4	
Classe 5^	8	

IC5 Qr D C	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^		
Classe 3^		1
Classe 4^	2	
Classe 5^		

IC5 Carlino	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		1
Classe 2^	1	9
Classe 3^		3
Classe 4^	1	
Classe 5^	1	

IC5 Valentini	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^		4
Classe 2^		5
Classe 3^	2	4
Classe 4^	2	
Classe 5^	5	

IS Cardarelli	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	
Classe 2^	
Classe 3^	
Classe 4^	1
Classe 5^	

IPSEOA MD C	Secondaria 2^Grado
Classe 1^	2
Classe 2^	2
Classe 3^	2
Classe 4^	5
Classe 5^	0

IC5 Tus	Primaria	Secondaria 1^Grado
Classe 1^	2	5
Classe 2^	4	6
Classe 3^	3	5
Classe 4^	2	
Classe 5^	2	

L'intervento prevede l'acquisto di strumenti informatici sia hardware che software rendendoli accessibili a tutti gli studenti che li necessitano. Infatti si verifica spesso che per motivazioni differenti gli studenti con DSA non possano usufruire di strumenti compensativi quali tablet, PC, o software adeguati alla loro problematica. In base alla differente tipologia di disturbo, è possibile utilizzare appositi strumenti elettronici.

Per la dislessia, ad esempio, è estremamente utile utilizzare:

- la sintesi vocale, che permette la quasi totale autonomia nella lettura dell'alunno con dislessia - tuttavia possono essere commessi errori nei tempi, nelle pause e nell'intonazione, inoltre tale sintesi vocale non è sempre utilizzabile in classe.
- I software OCR, che permettono di possedere testi leggibili da software di sintesi vocale, ma la qualità della trascrizione potrebbe essere non abbastanza buona;
- In fine i testi digitali ePub consentono la creazione di testi interattivi arricchiti da video, immagini e suoni al fine di rendere più ho comprensibile il contenuto - presenta però lo svantaggio di necessitare di applicazioni specifiche al fine di essere letto.

Per quanto riguarda la disgrafia e/o la disortografia, la scrittura al computer è uno strumento efficace, poiché l'utilizzo della tastiera permette di identificare le lettere in modo più agevole ed il testo creato viene automaticamente ordinato e spaziato, oltre al fatto che può essere modificato in caso di errori. Tra le criticità di tale strumento è possibile rilevare la necessaria attuazione di un training specifico per la scrittura veloce al computer.

Per quanto concerne la discalculia, uno degli strumenti compensativi più utili e facili da utilizzare è la calcolatrice, che consente maggiore rapidità nell'eseguire le operazioni specifiche.

Uno studente con DSA non ha necessariamente bisogno di tutti gli strumenti digitali presenti sul mercato, in quanto occorre selezionare quelli maggiormente congrui al caso specifico; inoltre la scelta di tali strumenti dipende da diversi fattori:

- l'età del soggetto;

		▪ i punti di forza personali; ▪ il grado di scolarizzazione; ▪ le propensioni individuali e le difficoltà da compensare. Questa valutazione delle competenze in ingresso, come pure delle aree disciplinari da supportare con dotazione informatica, è parte integrante del lavoro di programmazione dei docenti e troverà specifici spazi di approfondimento nella proposta formativa prevista nella scheda IS1. In conclusione le nuove tecnologie possono rivelarsi utili ai fini di permettere l'acquisizione di nuove conoscenze e/o competenza degli alunni con DSA, nella consapevolezza che sarebbe un errore pensare che la loro semplice adozione possa risolvere le difficoltà complesse che sottendono ad un disturbo di questo genere; occorre, al contrario, utilizzarle in modo critico e consapevole, al fine di renderle maggiormente congrue agli obiettivi prefissati preliminarmente. Per questo l'acquisto non sarà contestuale all'avvio della formazione, ma sarà attuato successivamente, quando gli insegnanti in collaborazione anche con esperti e consulenti esterni potranno definire in base alle effettive necessità e capacità degli studenti con DSA.È quindi necessario educare al corretto utilizzo delle tecnologie digitali, facendo sì che esse siano adeguate agli scopi prefissati da educatori e docenti. È questo il fine della formazione, nel rispetto delle "Linee guida" per il diritto allo studio degli studenti con DSA (MIUR 2011), che intendono gli strumenti compensativi come strumenti che sollevano l'alunno e lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza per questo facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo. Gli acquisti effettuati resteranno a disposizione della scuola anche per gli studenti che ne potranno richiederne l'utilizzo anche in seguito. Il mercato offre differenti software a supporto dei disturbi di apprendimento, ne citiamo alcuni in elenco ,ma a titolo meramente esemplificativo: • Videoscrittura: WordPerfect, Iword, Pages, Apache Open Officewriter. Oggi la video scrittura si trova compresa anche nei pacchetti Office e Safari, • Sintesi Vocale: Annoncify, Balabolka,FoxVox, etc • Tavola Pitagorica e calcolatrice:Matemitico • Audioregistrazione: Advanced Sound Recorder, Total recorder pro, Express Scribe, Streamwriter, etc. • SW OCR: Loquendo, etc • Mappe concettuali: Kidispiration, Supermappe, Xmind, MindMaple,etc • Dizionarari elettronici I costi delle licenze variano molto a secondo della tipologia di sw, del numero degli utenti, se cono kit o singoli elementi. In base al numero attuale di alunni con DSA certificati(137), è stato ipotizzato che entro l'A.S. 2021-22 raggiungano il numero di 150. I devices individuati saranno messi a disposizione in comodato gratuito per gli studenti che ne faranno richiesta sono: Per le class (almeno 1 LIM per ogni classe dove è presente un caso DSA)i: • 60 LIM Monitor Touch Screen Interattivo 65" LED IPS UHD 4K (costo medio 1.650€) • 60 Supporti murali: 150€ Per gli studenti • 150 Tablet/Notebook (costo medio 13" 1.000€) con installati i programmi idonei secondo il disturbo individuato e il livello scolastico di ogni studente • 50 'Penna intelligente' che scrive su qualsiasi foglio, trasferisce le note al PC, converte scritture a mano, memorizza disegni, note, musica (costo medio 200€) • 50 IRIScan Mouse è un mouse-scanner che fa la scansione del testo cartaceo. (costo medio 100€) • 50 'libro elettronico'. (costo medio 250€) Per i docenti 60 Notebook con installati i programmi idonei(costo medio 13"= 1.000€)
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici.*** (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche -pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 5,60 Target: 4,00 Fonte: MIUR; annuale **Indicatore di Realizzazione** ***N.794 N. Beni acquistati*** Baseline: 0 Target: 480 Fonte: rilevamento diretto

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria di rilevanza comunitaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS V. Cardarelli (Plesso di Tuscania)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	D.ssa Laura Piroli, Dirigente dell'IIS V. Cardarelli (Plesso di Tuscania)

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Per l'acquisto delle attrezzature si prevede: Progettazione:€ 8.129,40 Spese organizzative e gestionali: € 8.129,40	16.258,80
Spese notarili		
Spese tecniche	Collaudo	4.064,70
Acquisto beni/forniture	60Monitor touch interattivo 65" x 1.650€ 60Supporti a muro x 150€ 150 Tablet /notebook13" con software integrati x 1.000€ x studenti 60 Tablet/notebbok 13" con software integrati x 1.000€ x docenti 50Penna Intelligente x 200€ 50 IriScan Mouse x 100€ 50 Libro Parlante x 250€ *Assistenza 24 mesi compresa nel prezzo*	99.000 9.000 150.000 60.000 10.000 5.000 12.500
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		8.129,40

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 Gennaio 2021	15 Luglio2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	16 Luglio 2021	30 Settembre 2023
Esecuzione	01 Ottobre 2021	31 Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	01 Gennaio 2022	31 Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	53.952,90
II trimestre	2021	100.000
III trimestre	2021	100.000
IV trimestre	2021	120.000
I trimestre	2021	
II trimestre	2022	
Costo Totale		373.952,90

Scheda intervento *IS5*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS5. Creazione e Gestione di prodotti informatici e digitali**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 145.011,60 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'-** Creazione di un percorso di acquisizione delle conoscenze delle peculiarità del territorio, rafforzamento del senso di appartenenza la creazione di un software di valorizzazione del territorio attraverso la tecnica della gamificazione, creato con la collaborazione dagi studenti. Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** Realizzazione di una piattaforma digitale che funziona come sito, che raccoglie e pubblicizza gli interventi realizzati attraverso la strategia nell'ambito 'Istruzione'. Attraverso la piattaforma gli utenti registrati e autorizzati potranno condividere documenti, partecipare ai corsi di formazione, prenotare gli incontri con lo Sportello per l'Adolescenza.
4	**CUP**	**G18D20000940002**
5	**Localizzazione intervento**	IOS Leonardo da Vinci, ICS 'Paolo III Farnese', di Canino ICS di Tuscania ICS di Grotte di Castro, ICS 'P.Ruffini' di Valentano, ICS di Montalto di Castro IIS 'Vincenzo Cardarelli' (plesso di Tuscania- Liceo Scientifico), IIS 'A Farnese'(Plesso di Montalto di Castro- Istituto professionale)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'** Prendendo spunto dai corsi di educazione ambientale che ogni anno l'IC di Valentano realizza in collaborazione con un'associazione locale, l'intervento vuole proporre un percorso per far conoscere ed apprezzare le valenze del territorio quale Geoparco, ma non solo focalizzandosi su quelle naturalistiche, ma anche sulle caratteristiche enogastronomiche, urbanistiche, architettoniche, archeologiche e antropologiche dell'area in quanto all'evoluzione dei fenomeni geologici. Il progetto diventa un modo per corroborare il senso di appartenenza al territorio e alla comunità, e rafforzare l'identità locale. Attraverso le attività previste in questo intervento si amplia ilpercorso di conoscenza offerto agli studenti nella Scheda IS2 , e come prosecuzione dell'attività formativa, si offre l'opportunità di creare un prodotto digitale di cui gli studenti forniranno contenuti testuali, scientifici e audiovisivi. Supportati da un team di esperti gli studenti attraverso la gamificazione dei contenuti definiranno lo storyboard del software che potrà diventare uno strumento didattico di divulgazione e di promozione del territorio. Il progetto è inserito anche nel contesto del polo formativo Comunità Digitale' (IS6) L'intervento mira a: - offrire agli studenti l'opportunità di conoscere ed apprezzare il territorio attraverso un corso di educazione ambientale con focus sulle peculiarità geologiche dell'Area - far diventare gli studenti protagonisti nella promozione e valorizzazione del territorio attraverso la gamificazione delle peculiarità territoriali. - stimolare l'apprendimento degli studenti verso le nuove tecnologie Inoltre questa tipologia di software legata allo storytelling, diventa un efficace strumento per i docenti e gli studenti del territorio, che potranno apprendere divertendosi, ed esplorare l'Area grazie ad una serie di itinerari individuati dai ragazzi, e un meccanismo di gioco che lo invita a collezionare le sue esperienze diventando membro attivo di una comunità che unisce la navigazione web e la visita dei luoghi del Geoparco. Il game sarà dispnibile sulla piattaforma 'Progetto 6 della Strategia-Istruzione' descritto nella scheda IS5. Affrontando gli itinerari proposti, l'utente sarà guidato alla scoperta di musei e aree archeologiche tramite funzionalità di geo-localizzazione ottenendo come ricompensa dei punti utili per la partecipazione ad una speciale classifica degli studenti più attivi. Il porgetto prevede anche il coinvlgimento degli operatori locali e l'attivazione del geomarketing e marketing di prossimità, gratuito per i primi due anni, ma successivamente diventerà un servizio a pagamento consentendo la sostenibilità nel tempo. Questo progetto si lega alla scheda IS2. attaverso al quale gli studenti ppotranno conoscere il territorio e scrivere lo storyboard, ma anche alle schede intervento Sviluppo SV1, SV2, SV3, SV5 e alla scheda IS6b al polo di innovazione 'EDuMAT Comunità digitali con il coinvolgimento degli studenti della secondaria di 2^ grado per l'elaborazione del software. Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** Al fine di assicurare la massima integrazione degli interventi realizzati tramite la Strategia e la più capillare diffusione della rete di conoscenza, sarà strutturata e implementata una piattaforma digitale di collegamento e condivisione think tank-like, che replicherà in ambiente virtuale gli spazi fisici, moltiplicandone dunque la sinergia sistemica. La Piattaforma rappresenterà un vero e proprio repository virtuale adatto alla cross-fertilization e al trasferimento tecnologico tra le scuole, tra i docenti, i genitori e tra i tre centri di incubazione del potenziale produttivo dell'intera area, corroborando la

		comunità educant, consentendo di creare un network, una rete, nella quale non ci si muove più solo da una direzione a un'altra, ma dove tutti si relazionano con tutti. La piattaforma funzionerà come un sito web dedicato alla condivisione di idee, formazione, servizi, risultati della ricerca e di altre attività che si realizzano sul territorio nell'ambito della formazione e dell'istruzione scolastica riguardanti il territorio dell'Area. All'interno della piattaforma l'utente potrà trovare gli interventi realizzati accedendo a diverse sezione: 'Scuola Inclusiva' (con le sottosezioni: Supporto formativo ai Gruppi di Lavoro per l'inclusione, Supporto agli studenti DSA e Sportello per l'Adolescenza), e 'Scuola e Territorio' (con le sotto sezioni Il Geoparco degli Etruschi e EduMAT). L'utente interno, previa registrazione, disporrà di un account e potrà accedere alla moodle dove reperire i video e i materiali dei corsi e seminari realizzati, potrà acquisire informazioni confrontarsi con altri peers. La piattaforma funziona come un ecosistema aperto alla contaminazione di quanti intendano aderire alla community, offrendo l'opportunità anche di sviluppare idee e realizzare prodotti e/o processi, facilitare l'incontro tra gli addetti del settore, tra studenti e istituzioni, tra giovani e imprese, anche per la creazione di nuove iniziative produttive e imprenditoriali. Nel medio termine, ciò assicurerà trasversalità ed organicità alla gamma di prodotti e servizi offerti da operatori residenti nell'area sempre più qualificati e indurrà una spinta propulsiva all'ecosistema nell'ambito dell'istruzione della formazione. La community estesa della piattaforma potrà determinerà una vera e propria rivoluzione delle catene del valore nel migliorare l'offerta dei servizi, l'attrattività delle istituzioni educative presenti sul territorio, incrementandone la qualità contestualmente alla riduzione dei relativi costi. Inoltre la piattaforma creare un ambiente unico dove convergeranno i tre hotspot formativi, ponendosi l'obiettivo di promuovere il capitale creativo quale comportamento specifico di giovani/individui capaci di intercettare, vedere, e razionalizzare nella realtà e nell'immaginario ulteriori relazioni e connessioni che producono cambiamenti e innovazione; allo stesso tempo, l'esercizio, il contesto, la condivisione, l'osmosi di conoscenza risulta imperativo per lo sviluppo delle abilità, talenti, capacità, di fatto, un complesso di elementi non facilmente commisurabile, ma evidente in termini economici e occupazionali se posta nella giusta formula tra pubblico e privato e nella opportuna sintesi tra fisico e virtuale. Il capitale creativo soprattutto quello giovanile risulta una delle valide e possibili risorse rivolta al mercato e al mondo dell'impresa e strumento di crescita e sviluppo economico e sociale. Attraverso la piattaforma sarà anche possibile elaborare report e analisi dei dati sugli utenti per plasmare le attività e le iniziative da realizzare successivamente come ulteriore sviluppo della Strategia. La piattaforma sarà creata anche con il supporto dell'Hotspot 'Comunità digitale'(IS6), a cui ne sarà affidata la gestione dopo la fase di sperimentazione.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Progetto 4: **Progetto di educazione Ambientale'Il Geoparco degli Etruschi'** L'intervento prevede la realizzazione del tour digitale multimediale del 'Geoparco degli Etruschi', elaborato come un game. La realizzazione di tale prodotto prevede la fornitura di : o Storyboard o Redazione contenuti storytelling o Analisi e studio per ambientazioni virtuali e 3D o Acquisizione licenze/software per game/ storytelling/3D o Creazione libreria Storytelling, contenuti digitali e asset contenuti audiovisivi o Acquisizione Piattaforma o attività di consulenza connesse al supporto e collaborazione con le scuole, in particolare le classi 1^,2^,della Secondaria di I grado di tutti gli Istituti comprensivi, e le classi 3^, 4^ del Liceo Scientifico Cardarelli, coinvolte nel corso di educazione ambientale previsto nella scheda intervento IS2. o Assistenza tecnica per 24 mesi o Costi cloud e dominio per 3 anni Progetto 6: **Piattaforma digitale La Scuola nell'Area Interna** L'intervento ha per oggetto l'acquisizione di un servizio per la gestione telematica di una piattaforma digitale in modalità SaaS. In particolare il Service Provider dovrà provvedere a: • implementare (configurazione ed avviamento) ed erogare una piattaforma tecnologica in SaaS che permetta: - la gestione multi-ente delle attività, delle informazioni e dei corsi di formazione e seminari in modalità telematica; - di accedere al sistema per completare ed integrare la documentazione; • erogare formazione per supportare gli utenti nell'utilizzo del sistema nella fase di start up, nella fase di messa a regime e dopo ogni rilascio di release o aggiunta di nuove funzionalità particolarmente consistenti; • fornire assistenza operativa agli utenti interni; • fornire assistenza tecnica e la manutenzione della piattaforma; • aggiornare le funzionalità della piattaforma e tutte le attività previste nella fase di messa a regime della piattaforma. • garantire all'interno della piattaforma un sistema di registrazione, abilitazione e gestione delle utenze, in particolare, attraverso un processo di registrazione, dovrà

		mettere a disposizione degli utenti esterni ed interni un account abilitato ai servizi offerti dalla piattaforma. Non dovrà esserci alcun limite al numero di utenti esterni e interni • assicurare la sicurezza sia fisica che logica lungo tutto il ciclo di vita delle informazioni e per tutta la durata del contratto, vigilandone l'effettiva attuazione ed efficacia nel rispetto dei seguenti requisiti di sicurezza: • l'accesso alle informazioni solo a chi ne ha diritto ed e stato autorizzato per quell'accesso (Riservatezza); • accuratezza e completezza dell'informazione e dei sistemi per processarla, inclusa la non ripudi abilità e l'autenticità (Integrità); • accesso ed un utilizzo dell'informazione e dell'asset tempestivi e affidabili (Disponibilità). A tal fine, l'affidatario dovrà documentare la propria "Organizzazione della Sicurezza" finalizzata al rispetto dei requisiti di sicurezza del cliente, e aver adottato un "Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'Informazione" certificati ISO 27001, nonché adeguare le politiche di sicurezza ai mutamenti di contesto, avviando, ove necessario, le azioni correttive e migliorative concordate con il soggetto attuatore. La Piattaforma dovrà prevedere un service front-end, back-end, moodle, storage differenziato per tipologia di intervento e sezione, servizi informativi e servizi partecipativi, bigdata anlisys e reporting. Tutti i servizi tecnologici sopraesposti saranno dettagliati nel capitolato di gara.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod 411 Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici***. (Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche -pc e tablet in uso agli studenti) Baseline: 5,60 Target: 4,00 Fonte: MIUR; annuale **Indicatore di Realizzazione** ***920 Realizzazione di applicativi e sistemi informativi*** Baseline:0 Target: 2 (Fonte: Rilevamento diretto tramite piattaforma)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica D.lgs 50/2016 e ss.mm.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS 'Vincenzo Cardarelli' (plesso di Tuscania)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Laura Piroli, Dirigente scolastica dell'IIS 'Vincenzo Cardarelli'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 2.917,60 Spese organizzative e gestionali: € 2.917,60	5.835,2€
Spese tecniche	Collaudo	1.458,80€
Acquisto beni/forniture	La realizzazione di piattaforma online e sito Software Game Virtual tour Geoparco degli Etruschi	40.000€ 84.000€
Acquisizione servizi	Servizio assistenza e gestione per 28 mesi (150€ x 28)- Piattaforma Costi cloud e dominio per 3 anni Servizio assistenza e gestione per 24 mesi-(150€ x 24)Software game	4.200€ 3.000€ 3.600€
Spese pubblicità		2.917,60

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/03/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/04/2021	30/06/2021
Esecuzione	01/07/2021	01/12/2022
Collaudo/Funzionalità	02/12/2022	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	20.011,60
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	25.000
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	25.000
II trimestre	2022	25.000
III trimestre	2022	25.000
IV trimestre	2022	25.000
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
	Costo Totale	145.011,60

Scheda intervento *IS6a*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS6a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Comunità digitale- Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 25.000 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Lavori edili utili alla predisposizione dei locali per il polo d'innovazione 'Comunità Digitale'**
4	**CUP**	**H15H20000070001**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS Vincenzo Cardarelli (Plesso di Tuscania- Liceo Scientifico)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	***Progetto 5*** Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche I il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'intervento prevede la creazione dell'*Hotspot d'innovazione 'Comunità Digitale'* gestito dall'IIS V. Cardarelli' presso la sede di Tuscania. Questo polo coordinando anche con gli ITS e l'Università della Tuscia, si focalizzerà sulle nuove tecnologie, privilegiando quei settori peculiari del territorio, e in forte correlazione con gli altri EduMAT presenti all'interno dell'area e con quelli attivati attraverso la strategia come evidenziato nella scheda IS5. Le nuove tecnologie sono un settore dai risvolti economici e sociali, a cui non si può non dedicare un'attenzione particolare se si intende sostenere la crescita del capitale umano e innescare processi di innovazione e sviluppo sul territorio che coinvolgano i giovani. Inoltre oggi questo processo è facilitato dalla riduzione del digital divide grazie alla copertura della fibra su quasi l'intera Area. L'EduMAT prevede la sua sede all'interno dell'IIS. Occuperà due spazi: uno più grande dedicato al laboratorio con l'allestimento di postazioni PC, stampanti e area Realtà virtuale; un altro sarà allestito come area coworking, che con accordi potà essere anche utilizzata da esterni. Al momento, in relazione agli spazi disponibili e poiché siamo in una fase di sperimentazione, sono previste solo 4 postazioni, che potranno essere incrementate nel caso vi fosse la richiesta. Ogni utente avrà a disposizione una postazione, una cassettiera, un'anta di un armadio dotato di serratura, e l'accesso alla rete. Gli utenti potranno occupare gli spazi da 1 a 6 mesi, prorogabile nel caso non vi siano altre richieste, corrispondendo il pagamento di una quota che sarà utilizzata per coprire i costi delle utenze e la pulizia degli spazi. L'accesso sarà gestito attraverso un sistema elettronico e con l'utilizzo d badge e controllato con un sistema di videosorveglianza. Gli spazi saranno separati tra loro. L'accesso al laboratorio sarà disciplinato secondo anche le disposizioni dell'IIS. E' prevista una porta di accesso all'IIS, che per motivi di sicurezza sarà 'tagliafuoco'. Si prevede l'adeguamento dei servizi igienici predisponendo 1 servizio per le persone diversamente abili. In accordo con la Dirigenza dell'Istituto, è stato deciso di utilizzare gli spazi esistenti all'interno della scuola e /o nel Comune, nel caso siano necessari aule con maggiore capienza come per gli eventi o gli incontri. Il laboratorio sarà supportato gratuitamente da Maria Rita Fiasco, co-funder del Gruppo Pragma s.r.l., Start up innovativa dell'Area Science Park di Trieste, e inserita nel 2019 tra le 100 donne più influenti d'Italia. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'adeguamento di due ambienti con servizio posti al piano terra dell'edifico scolastico, muniti di entrata indipendente, oltre a un possibile accesso diretto all'istituto. Le due sale sono in buone condizioni. E' necessario adeguare l'impianto elettrico e la LAN al nuovo utilizzo di destinazione, l'illuminazione, prevedere l'acquisto di un sistema di videocamere, e di un sistema di accesso con controllo elettronico e badge. I servizi igienici attuali devono essere predisposti anche per i diversamente abili. (costi previsti circa 25.000€)
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7** **Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6047** Sicurezza degli edifici scolastici

		(Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline: 0 Target: 8,6 **Indicatori di realizzazione** **Cod 791. Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 120mq
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch.Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 351,23
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 3.151,00
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 20.071,00
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 802,90
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 623,87

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01 01 2021	01/02 2021
Progettazione definitiva	02 02 2021	03 2021
Progettazione esecutiva	04 2021	05 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 06 2021	30 092021
Esecuzione	01 10 2021	01 12 2021
Collaudo/funzionalità	31 12 2021	31 01 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	1.500,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	10.500,00
IV trimestre	2021	11.000,00
I trimestre	2022	2.000,00
Totale		25.000,00

Scheda intervento *IS6b*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS6b. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Comunità digitale- Formazione e fornitura attrezzature**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 108.824,90 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un laboratorio d'innovazione dedicato alle nuove tecnologie**
4	**CUP**	**G17C20000210002**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS Vincenzo Cardarelli (plesso di Tuscania- Liceo Scientifico)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'intervento prevede la creazione dell'*EduMAT polo d'innovazione 'Comunità Digitale'* gestito dall'IIS V. Cardarelli' presso la sede di Tuscania. Questo polo coordinando anche con gli ITS e l'Università della Tuscia, si focalizzerà sulle nuove tecnologie, privilegiando quei settori peculiari del territorio, e in forte correlazione con gli altri EduMAT presenti all'interno dell'area e con quelli inerenti la strategia. Le nuove tecnologie sono un settore dai risvolti economici e sociali, a cui non si può non dedicare un'attenzione particolare se si intende sostenere la crescita del capitale umano e innescare processi di innovazione e sviluppo sul territorio che coinvolgano i giovani. Inoltre oggi questo processo è facilitato dalla riduzione del digital divide grazie alla copertura della fibra su quasi l'intera Area. L'EduMAT prevede la sua sede all'interno dell'IIS. Occuperà due spazi: uno più grande dedicato al laboratorio con l'allestimento di 6 postazioni PC, stampanti e area Realtà virtuale. Un altro spazio sarà allestito come area coworking.. Al momento, in relazione agli spazi disponibili e poiché siamo in una fase di sperimentazione, sono previste solo 4 postazioni, che potranno essere incrementate nel caso vi fosse la richiesta. Ogni utente avrà a disposizione una postazione, una cassettiera, un'anta di un armadio dotato di serratura, e l'accesso alla rete. Gli utenti potranno occupare gli spazi da 1 a 6 mesi, prorogabile nel caso non vi siano altre richieste, corrispondendo il pagamento di una quota che sarà utilizzata per coprire i costi delle utenze e la pulizia degli spazi. L'accesso sarà gestito attraverso un sistema elettronico e con l'utilizzo d badge e controllato con un sistema di videosorveglianza. Gli spazi saranno separati tra loro. L'accesso al laboratorio sarà disciplinato secondo anche le disposizioni dell'IIS. In accordo con la Dirigenza dell'Istituto, è stato deciso di utilizzare gli spazi esistenti all'interno della scuola e /o nel Comune, nel caso siano necessari aule con maggiore capienza come per gli eventi o gli incontri. . Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di laboratorio e area coworking. Il Laboratorio sarà munito di 6 PC, differenziati a seconda dell'utilizzo (Stampa 3D, Realtà Virtuale, Realtà Aumentata e Robotica) con l'acquisto di software idonei, se non disponibili in versione gratuita per le scuole. Si elencano, a mero titolo esemplificativo, alcuni sw, che al momento pretendono di essere solo indicativi, dato che la scelta sarà effettuata successivamente, vista la rapidità con cui questi prodotti risultano obsoleti, e non potendo soddisfare un'elencazione completa dei sw necessari: o Fusion 16, Maya, Revit, Inventor, 3Ds MAX, Cinema 3D, Zbrust, CAD 3D, etc. (in base agli studi di mercato effettuati si è stimato un costo di almeno 25.500€) Inoltre dovranno essere acquistati oltre ai 6 PC completi tastiere, mouse(13.500€): o 2 caschi per la Realtà Virtuale (500€, cad.) o 1 stampante multifunzione per carta (150€) o 1 Stampante 3D Altamente professionale (5.000€) o 1 Stampante 3D dalle prestazioni base (1.500€) o 10 Kit di Componenti per la robotica (3.000€) o 1 videocamera(350€) o set pannelli verdi per realizzare uno spazio Realtà Virtuale (1500€) o assistenza tecnica per 24 mesi (3.500€) Costi previsti € 55.000,00

		Gli arredi Il Laboratorio sarà arredato con postazioni per PC, poltrone e armadietto a due ante in ferro con serratura, 6 lampade da tavolo. Per l'area co-working: 4 postazioni computer centrali con scrivanie, sedie, lampade e cassettiere, con pareti divisorie già incluse, e armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione. Costi previsti €10.000,00 **I seminari e corsi** Ogni anno saranno organizzati corsi formativi e seminari che potranno coinvolgere sino a 200 studenti. Le attività saranno gratuite per i primi due anni di sperimentazione del Polo: - 4 corsi formativi di 40 ore con focus su VR, AR e robotica: tot 320 ore in 2 anni : - 3 seminari di 15 ore come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia(telemedicina, realtà virtuale e turismo, etc): 90 ore in 2 anni. Le tematiche saranno approfondite in fase di programmazione. I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta. **Gli incontri , come formazione non formale** Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione. Ogni incontro avrà una durata media di 3h.Ogni anno si realizzeranno le seguenti attività: 2 Peer education 2 Best practices 2 Creazione e gestione di una start up 2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT Tot ore formative erogate: 48h
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 409** Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale(Numero diplomati su percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati) Baseline: 0,54 Target: 0,7 **Indicatori di realizzazione** *N. 797 Durata in ore* Baseline:0 Target: 458h
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS 'V. Cardarelli' (Plesso Tuscania, Liceo Scientifico)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Laura Piroli, Dirigente scolastica dell'IIS 'V. Cardarelli'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 6.412,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 1.529,40 Spese organizzative e gestionali: € 1.529,40	€ 9.470,80
Spese tecniche	Collaudo	€ 764,70
Acquisto beni/forniture	Arredi Attrezzature:Software, Devices	€ 10.000,00 € 55.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori:	€ 32.060,00

	– 70 € (costo formatore) *40h*4 corsi*2 anni = € 22.400,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00	
Spese Pubblicità		1.529,40

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 01 2021	28 02 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando/Affidamento lavori/Servizi	01 05 2021	31 07 2021
Esecuzione	01 08 2021	01 11 2021
Collaudo/ Funzionalità	02 11 2021	31 12 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	5.824,90
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	63.000
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	8.000
II trimestre	2022	8.000
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	8.000
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	8.000
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	8.000
Totale		108.824,90

Scheda intervento IS7a

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS7a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità – Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 20.000 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato alla sostenibilità ambientale**
4	**CUP**	**F43C20000270002**
5	**Localizzazione intervento**	**IO L. da Vinci**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'Hotspot di Acquapendente sarà dedicato alla Sostenibilità ambientale essendo strettamente legato agli indirizzi presenti all'interno dell'istituto e data la presenza di laboratori di chimica e biologia che possiedono già una dotazione di attrezzature da laboratorio di elevata prestazione scientifica. La sostenibilità rappresenta uno degli obiettivi della strategia di sviluppo dell'area. Il ruolo del laboratorio sarà di: - Diventare un centro di educazione allo sviluppo sostenibile - Supportare gli enti e le aziende fornendo un servizio analisi su acque, terreni, produzioni, etc - Promozione e progettazione di attività di ricerca ed iniziative industriali. - Individuare e promuovere comportamenti sostenibili e stimolare la Scienza di Cittadinanza L'hotspot sarà gestito in coordinamento con gli ITS e l'Università, e la Riserva Naturale di Monte Rufeno, con cui l'IIS da anni promuove attività didattiche di sostenibilità ambientale. Data l'interesse trasversale di tale argomento, le istituzioni si impegneranno al coinvolgimento di altre organizzazioni presenti sul territorio degli ambiti produttivi e sociali dell'Area. L'EduMAT sarà realizzato presso la struttura dell'attuale scuola di I grado posta al centro del paese, dove è già presente un laboratorio cogestito con la Riserva Naturale Monte Rufeno con uno degli accessi attraverso dall'attuale sede dell'ente. L'altro accesso sarà effettuato tramite una corte interna con ingresso condiviso con altri locali occupati da associazioni locali. Accanto al laboratorio è stato individuato un locale, attualmente adibito a magazzino, che potrà essere utilizzata come area coworking. Nella struttura sono presenti i servizi igienici a disposizione dell'EduMAT. Sono necessari alcuni lavori di impiantistica e per permettere l'accesso controllato e la videosorveglianza. Il laboratorio lavorerà in connessione con quelli già presenti presso l'istituto, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno disciplinati dalla dirigenza scolastica. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Adeguamento strutture** Questi spazi non necessitano di lavori di ristrutturazione importanti. Si prevede un adeguamento dell'attuale impianto elettrico e LAN, l'acquisto di 2 circuiti di videosorveglianza e di 2 Sistemi elettronici di accesso, e tinteggiatura dello spazio coworking.
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici**
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di risultato** **Cod 6047 Sicurezza degli edifici scolastici** (Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area) Baseline: 0 Target: 8,6 **Indicatori di realizzazione** **Cod 791 Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 140mq

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Francesco Paris, Responsabile Ufficio tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 298,88
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 2.712,72
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 15.844,95
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 653,40
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 490,05

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01 01 2021	01 02 2021
Progettazione definitiva	02 02 2021	31 03 2021
Progettazione esecutiva	01 04 2021	31 05 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 06 2021	30 09 2021
Esecuzione	01 10 2021	01 12 2021
Collaudo/funzionalità	02 12 2021	31 01 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	1.500,00
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	10.500,00
IV trimestre	2021	6.000,00
I trimestre	2022	2.000,00
Totale		20.000,00

Scheda intervento IS7b

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS7b. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Laboratorio della Sostenibilità – Formazione e fornitura attrezzature**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 73.332,30 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Acquisto attrezzature attività di formazione per la Creazione del polo interdisciplinare territoriale dedicato alla sostenibilità ambientale**
4	**CUP**	**G47C20000200006**
5	**Localizzazione intervento**	**IOS L.da Vinci**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) L'Hotspot di Acquapendente sarà dedicato alla Sostenibilità ambientale essendo strettamente legato agli indirizzi presenti all'interno dell'istituto e data la presenza di laboratori di chimica e biologia che possiedono già una dotazione di attrezzature da laboratorio di elevata prestazione scientifica. La sostenibilità rappresenta uno degli obiettivi della strategia di sviluppo dell'area. Il ruolo del laboratorio sarà di: - Diventare un centro di educazione allo sviluppo sostenibile - Supportare gli enti e le aziende fornendo un servizio analisi su acque, terreni, produzioni, etc - Promozione e progettazione di attività di ricerca ed iniziative industriali. - Individuare e promuovere comportamenti sostenibili e stimolare la Scienza di Cittadinanza L'hotspot sarà gestito in coordinamento con gli ITS e l'Università, e la Riserva Naturale di Monte Rufeno, con cui l'IIS da anni promuove attività didattiche di sostenibilità ambientale. Data l'interesse trasversale di tale argomento, le istituzioni si impegneranno al coinvolgimento di altre organizzazioni presenti sul territorio degli ambiti produttivi e sociali dell'Area. L'EduMAT sarà realizzato presso la struttura dell'attuale scuola di I grado posta al centro del paese, dove è già presente un laboratorio cogestito con la Riserva Naturale Monte Rufeno con uno degli accessi attraverso dall'attuale sede dell'ente. L'altro accesso sarà effettuato tramite una corte interna con ingresso condiviso con altri locali occupati da associazioni locali. Accanto al laboratorio è stato individuato un locale, attualmente adibito a magazzino, che potrà essere utilizzata come area coworking. Nella struttura sono presenti i servizi igienici a disposizione dell'EduMAT. Sono necessari alcuni lavori di impiantistica e per permettere l'accesso controllato e la videosorveglianza. Il laboratorio lavorerà in connessione con quelli già presenti presso l'istituto, le cui modalità di accesso e utilizzo saranno disciplinati dalla dirigenza scolastica. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Attrezzature da laboratori e i device utili alla realizzazione del polo)** 13.000,00€

N°	Descrizione	Quantità	
1	Microscopio trinoculare	1	
2	Microscopio binoculare	1	
3	Stereomicroscopio trinoculare	2	
4	Lente addizionale 2x	1	
5	Telecamera per microscopio	1	
6	Ossimetro con sensore ottico	1	
7	Fotometro per cod	1	
8	PHmetro portatile	1	
9	Flash elettrodo ph	1	
10	Termometro portatile	1	

		11	Conduttimetro portatile	1		
		12	Kit per fotometro analisi C.O.D. per 20 analisi	2		
		13	Pinzetta autoclavabile 115 mm	6		
		14	Pinzetta autoclavabile 145 mm	6		
		15	Pinzetta AUTOCLAVABILE 250 MM	6		
		16	Pinza INOX PUNTE DRITTE 105 MM	6		
		17	PINZA DISSEZIONE INOX 115 MM	6		
		18	Pinza INOX PUNTE DRITTE 120 MM	6		
		19	Pinza INOX PUNTE DRITTE 140 MM	6		
		20	Pinza INOX PUNTE CURVE 140 MM	6		
		21	BeAKER GRAD. 50 ML	6		
		22	Beaker grad. 100 ml	6		
		23	Beaker grad. 150 ml	6		
		24	Beaker grad 250 ml	6		
		25	Beaker grad. 600 ml	6		
		26	Beaker grad. 1000 ml	6		
		27	Beuta 50 ml	6		
		28	Beuta 200 ml	6		
		29	Beuta 500 ml	6		
		30	Beuta 1000 ml	6		
		31	Beaker pp 50 ml	6		
		32	Beaker pp 100 ml	6		
		33	Beaker pp 250 ml	6		
		34	Beaker pp 500 ml	6		
		35	Beaker pp 1000 ml	6		
		36	Cristallizzatore 150 ml	6		
		37	Cristallizzatore 300 ml	6		
		38	Cristallizatore 500 ml	6		
		39	Cristallizzatore 900 ml	6		
		40	Matraccio 50 ml	6		
		41	Matraccio 100 ml	6		
		42	Matraccio 200 ml	6		
		43	Matraccio 250 ml	6		
		44	Matraccio 500 ml	6		
		45	Metraccio 1000ml	6		
		46	Ciliondro gad.50 ml	6		
		47	Cilindro grad 100 ml.	6		
		48	Cilindro grad. 250 ml	6		
		49	Cilindro grad. 500 ml.	6		
		50	Cilindro grad 1000 ml.	6		
		51	Cilindro grad con tappo 50 ml.	6		
		52	Cilindro grad con tappo 100 ml.	6		
		53	Cilindro grad con tappo 250 ml.	6		
		54	Cilindro grad con tappo 500 ml.	6		
		55	Cilindro grad con tappo1000 ml.	6		
		56	Vaschetta in abs BIANCA 200X150MM	6		

		57	Vaschetta in abs BIANCA 250X250 MM	6	
		58	Vaschetta in abs BIANCA 350X250 MM	6	
		59	Vaschetta in abs BIANCA400X300MM	6	
		60	Contenitore CON TAPPO PE 2.5 ML	6	
		61	Contenitore CON TAPPO PE 5 ML	6	
		62	Contenitore CON TAPPO PE 7 ML	6	
		63	Contenitore CON TAPPO PE 20 ML	6	
		64	Contenitore CON TAPPO PE 30 ML	6	
		65	Contenitore CON TAPPO PE 35 ML	6	
		66	Contenitore pp STER c/et 150 ML.	200	
		67	Contenitore pp STER c/et 40X60 60 ML	600	
		68	Contenitore ST t/VITE SING. 200 ML.	150	
				Totale	**9.800**
		Devices			
			Computer DA TAVOLO COMPLETO + postazione + PROGRAMMI OFFICE installato		1.000
			Computer PORTATILE COMPLETO +PACCHETTO PROGRAMMI OFFICE		800
			Videoproiettore		400
			Televisore 58 pollici + supporto a muro		1.000
				Totale	3.200

Materiali di consumo
Reagenti chimici, puntali, provette, scatole Petri, etc.
8.000,00€

Arredi:
L'area co-working sarà arredata: 4 postazioni computer centrali con scrivania, sedia, lampada e cassettiera, con pareti divisorie già incluse, e armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione.
Costi previsti € 5.000,00

I seminari e corsi
Ogni anno saranno organizzati:
5 corsi formativi di 40 ore: tot 200 ore in 2 anni
3 seminari di 15 ore come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia): 45ore: 90 h in 2 anni
Saranno affrontate le seguenti tematiche:
La salute delle Acque, Le analisi del Suolo, gli ecosistemi, l'inquinamento, metodologie di analisi da agenti inquinanti, l'economia circolare, e altri argomenti correlati non esauribili in elenco.
Durante la sperimentazione i corsi saranno gratuiti.
I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta.
Totale ore erogate 490.

Gli incontri
Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione.
Ogni incontro avrà una durata media di 3h.
Ogni anno si realizzeranno le seguenti attività:
2 Peer education
2 Best practices
2 Creazione e gestione di una start up
2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT
Totale ore erogate 48.

8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	Indicatori di realizzazione e risultato	**Indicatori di risultato** ***Cod 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica***

		(Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 0 Target: 13% **Indicatori di realizzazione** ***N. 797 Durata in ore*** Baseline:0 Target: 538h
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	'IOS L. da Vinci' di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Lucina Billi, Dirigente scolastica dell''IOS L. da Vinci' di Acquapendente

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 7.532,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: €611,50 Spese organizzative e gestionali: €611,50	€ 8.755,00
Spese tecniche	Collaudo	€ 305,80
Acquisto beni/forniture	Arredi: Attrezzature: Software, Devices	€ 5.000,00 € 21.000,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – 70 € (costo formatore) *40h*5 corsi*2 anni = € 28.000,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00	€ 37.660,00
Spese Pubblicità		€ 611,50

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01 01 2021	31 03 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 04 2021	31 05 2021
Esecuzione/Formazione	01 06 2021	31 10 2021
Collaudo/Funzionalità	01 11 2021	31 12 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2021	6.332,3
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	22.000
IV trimestre	2021	9.000
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	9.000
III trimestre	2022	9.000
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	9.000
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	9.000

Totale		73.332,30

Scheda intervento IS8a

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS8a. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento strutture**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**35.000,00 € Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato all'innovazione nel settore agroalimentare attraverso la Food Innovation**
4	**CUP**	**J25H20000160002**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS 'A. Farnese'(Plesso Montalto di Castro- Istituto Professionale)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università, in coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', nati per creare un network tra le realtà scolastiche l il tessuto economico locale.(**vedi Strategia 'Progetto 5'**) Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero IIS A Farnese di Montalto di Castro, e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare, impattando molti settori, alcuni dei quali apparentemente lontani tra di loro: elettronica, comunicazioni, bio e nano tecnologie, pharma, aerospaziale (satelliti e droni), packaging, design (urban farming), etc. Anche questo EduMAT sarà gestito dall'IIS in collaborazione con gli ITS e l'Università della Tuscia. Il network territoriale vedrà il coinvolgimento di numerosi operatori di diversi settori dalla produzione alla commercializzazione dalla ristorazione al turismo. La Food Innovation riguarderà soprattutto diverse tipologie di innovazioni, in tutta la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola: Nuovi cibi, super cibi e nutraceutica, Tracciabilità e riconoscibilità, Packaging, Precision nutrition e precision cooking, Smart kitchen, in connessione anche con gli altri EduMAT (Agricoltura di precisione, Controlled Environment Agricolture, Stampe 3d, Ecommerce). Il laboratorio si propone di: - Innescare innovazione nella produzione alimentare attraverso la valorizzazione del prodotto culinario - Dare impulso alle produzioni tipiche - Valorizzare le produzioni sostenibili e di qualità Questo laboratorio sarà supportato dalla Chef Iside de Cesare, Stella Michelin, esperta e docente, e promoter dei prodotti della Tuscia e della Regione. Gli EduMAT lavoreranno integrando le diverse discipline e ambiti di specializzazione e saranno creati anche network con altri istituti presenti seppur non locati all'interno dell'Area. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Adeguamento strutture** Gli spazi individuati si trovano al piano superiore dell'edificio scolastico, prima destinato ad ostello. Le cucine esistenti e ora a disposizione degli studenti fungeranno anche da laboratori per le sperimentazioni e le attività dell'Hotspot. Per questo è previsto l'acquisto di alcune attrezzature che riproducono anche tecniche di trasformazione dei prodotti agricoli, oltre a macchinari utili per l'innovazione in cucina. Gli spazi, pari a 155 mq complessivi, necessitano di lavori di ristrutturazione per trasformare le stanze attuali in due sale per il coworking e un'aula incontri/formativa. Si prevede un adeguamento dell'attuale impianto elettrico e LAN, l'acquisto di 1 circuito di videosorveglianza e di 1 Sistema elettronico di accesso. E' necessario anche la realizzazione di un bagno per disabili. € 35.000,00
8	**Risultati attesi**	**RA 10.7** **Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6047 Sicurezza degli edifici scolastici** Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area Baseline: 0 Target: 8,6 **Indicatori di realizzazione** **N 791. Superficie oggetto di intervento** Baseline:0 Target: 155mq

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Studio di fattibilità
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Montalto di Castro
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Valentina Troiani, Responsabile Uff. Lavori Pubblici, Edilizia scolastica e Gestione del territorio

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 507,59
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€4.483,70
Opere civili	Adeguamento impianti, sostituzione porte, creazione servizio igienico H	€ 27.987,03
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 1.155,24
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 866,44

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01 01 2021	01 02 2021
Progettazione definitiva	02 02 2021	31 03 2021
Progettazione esecutiva	01 04 2021	31 05 2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 06 2021	30 09 2021
Esecuzione	01 10 2021	01 12 2021
Collaudo/funzionalità	0212 2021	31 01 2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	2021	1.500,00
II trimestre	2021	9.000,00
III trimestre	2021	15.500,00
IV trimestre	2021	6.000,00
I trimestre	2022	3.000,00
Totale		35.000,00

Scheda intervento *IS8b*

1	**Codice intervento e Titolo**	**IS8b. EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzature**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 84.460,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Creazione di un polo interdisciplinare territoriale dedicato all'innovazione nel settore agroalimentare attraverso la Food Innovation**
4	**CUP**	**B23F20000020007**
5	**Localizzazione intervento**	**IIS A. Farnese'-(Plesso di Montalto di Castro)**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Gli EduMAT sono laboratori d'innovazione, veri e propri poli gestiti dagli IIS in network con le altre realtà educative presenti sul territorio: gli ITS e l'Università. In coerenza a quanto indicato ne 'La Buona Scuola- Linee guida per gli interventi nelle Aree Progetto', l'obiettivo è: - Creare luoghi di condivisione di conoscenze e competenze multidisciplinari, aggregando una pluralità di soggetti pubblici e privati, favorendo la contaminazione, al fine di maturare nuove idee e proposte su ambiti sensibili per la comunità e strategici per la crescita del territorio. - Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro; - Favorire la continuità formativa combattendo la dispersione; - Promuovere azioni trasversali tra i soggetti; - Attivare azioni di orientamento ed attività di formazione rivolta anche al personale docente e ai formatori impegnati nelle attività dei Poli; - Creare nuove specializzazioni scolastiche in relazione anche alle opportunità da sviluppare sul e per il territorio, corroborando il senso di appartenenza e generando nuovi posti di lavoro; - Stimolare la nascita di idee e imprese innovative, radicate al territorio; - Realizzare dei poli di sviluppo del capitale umano e del capitale sociale, favorendo l'integrazione tra la rete educativa, produttiva e sociale dell'Area. Gli EduMAT saranno allestiti: come FabLab, diversificati secondo l'ambito di specializzazione dell'istituito; come aree coworking e aule formative. Infatti durante i 24 mesi di sperimentazione saranno organizzati corsi e seminari per coinvolgere gli operatori e le istituzioni e creare la rete tra le organizzazioni educative e la realtà produttiva locale. Gli EduMAT intende creare una rete di esperti che affiancherà il laboratorio nel percorso formativo e creativo. Gli EduMAT inoltre lavoreranno in connessione con le strutture regionali quali gli Spazi Attivi di LazioInnova e i Punti Europa, per trasformare le idee in imprese. Le aziende e gli studenti avranno un ruolo attivo e non di semplici spettatori nella creazione di nuove idee. Ogni EduMAT sarà supportato da uno o più esperti e personalità eminenti del settore, che coadiuveranno le scuole nell'elaborazione della programmazione delle attività e nello sviluppo del laboratorio. Gli EduMAT lavoreranno in rete tra loro, prevedendo un supporto attivo tra di loro, e una programmazione di eventi e corsi, anche online, che ne facilitino l'integrazione. Non si esclude la collaborazione con altre istituzioni e/o aziende che siano poste al di fuori dell'Area. Durante i 24 mesi di sperimentazione sarà attivato anche un servizio per individuare ulteriori fondi sia pubblici che privati che possano sostenere l'attività formativa e informativa del laboratorio. Il Laboratorio di Food Innovation si sviluppa all'interno dell'istituto alberghiero IIS A Farnese di Montalto di Castro, e si propone come fucina di idee per la valorizzazione dei prodotti agricoli dell'intera area attraverso l'innovazione tecnologica in ambito alimentare, impattando molti settori, alcuni dei quali apparentemente lontani tra di loro: elettronica, comunicazioni, bio e nano tecnologie, pharma, aerospaziale (satelliti e droni), packaging, design (urban farming), etc. Anche questo EduMAT sarà gestito dall'IIS in collaborazione con gli ITS e l'Università della Tuscia. Il network territoriale vedrà il coinvolgimento di numerosi operatori di diversi settori dalla produzione alla commercializzazione dalla ristorazione al turismo. La Food Innovation riguarderà soprattutto diverse tipologie di innovazioni, in tutta la filiera agroalimentare, dal campo alla tavola: Nuovi cibi, super cibi e nutraceutica, Tracciabilità e riconoscibilità, Packaging, Precision nutrition e precision cooking, Smart kitchen, in connessione anche con gli altri EduMAT (Agricoltura di precisione, Controlled Environment Agricolture, Stampe 3d, Ecommerce). Il laboratorio si propone di: - Innescare innovazione nella produzione alimentare attraverso la valorizzazione del prodotto culinario - Dare impulso alle produzioni tipiche

		- Valorizzare le produzioni sostenibili e di qualità Questo laboratorio sarà supportato gratuitamente dalla Chef Iside de Cesare, Stella Michelin, esperta e docente, e promoter dei prodotti della Tuscia e della Regione. Gli EduMAT lavoreranno integrando le diverse discipline e ambiti di specializzazione e saranno creati anche network con altri istituti presenti seppur non locati all'interno dell'Area. Grazie al progetto il Polo dovrà prevedere soprattutto alla realizzazione delle attività formative e informative che potranno essere sostenute negli anni successivi alla sperimentazione, attraverso: - Costi di iscrizione al Polo e alle singole iniziative, rivolto alle Imprese e a soggetti non iscritti alle scuole di secondo grado superiore, e ai non residenti nell'area. - Costi utilizzo postazioni co-working - Fondi PON Scuola - Fondi FSE - Raccolta fondi e prestazioni per corsi, seminari e incontri all'interno del networking di esperti
-7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Arredi:** L'area co-working sarà arredata: 4 postazioni computer centrali con scrivania, sedia, lampada e cassettiera, con pareti divisorie già incluse, e 1 armadio 4 ante. 1 stampante multifunzione. Costi previsti € 5.000,00 **Attrezzature:** n.2 Forno combinato a vapore: 5.400€ n.2 Macchinario per la cottura sottovuoto: 2.000€ n.2 Abbattitore 10 teglie: 4.600€ n.1 Essiccatore e disidratatore alimentare ad infrarossi: 1.000€ n.1 Affumicatore: 700€ n.1 Spremitore a freddo 600€ n.1 Estrattore oli essenziali e principi attivi 12l: 600€ n.1 Minicaseificio 65l: 2.000€ n. 4 supporti in acciaio 200x 60cm: (1.200€) € 18.100 Totale **Arredi sala formativa** : LIM 65" 750€ Supporto a muro 150€ Sistema audio 800€ 45 sedie 2500€ Totale: 4.200€ **I seminari e corsi** Ogni anno saranno organizzati: 6 corsi formativi di 40 ore: tot 480 ore in 2 anni. 3 seminari di 15 ore per i due anni di sperimentazione come approfondimento su temi specifici più legati alla Strategia: tot 45 h x 2 anni= 90h . Durante la sperimentazione i corsi saranno gratuiti. Le tematiche saranno approfondite in fase di programmazione. I corsi saranno videoregistrati e resi disponibili su richiesta. **Gli incontri** Le attività sono necessarie per creare il contatto con il territorio ed estendere la rete di esperti e di supporter da realizzare ogni anno di sperimentazione. Ogni anno saranno organizzat 8 incontri , ognuno della durata di 3h: 2 Peer education 2 Best practices 2 Creazione e gestione di una start up 2 Incontri di contaminazione tra gli EduMAT 48 ore in 2 anni
8	**Risultati attesi**	**RA 10.8** **Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 6038** **Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica** Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole Baseline: 0 Target: 13% **Indicatori di realizzazione** **N. 797 durata in ore**

		Baseline:0 Target: h 618
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione per le forniture di beni
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	IIS A. Farnese- Plesso di Montalto di Castro
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Andreina Ottaviani, Dirigente scolastica dell'IIS 'A. Farnese'

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc): 20% del costo dei formatori = € 9.152,00 Per l'acquisto delle forniture si prevede: Progettazione: € 642,30 Spese organizzative e gestionali: € 642,30	10.436,60€
Spese tecniche	Collaudo	321,10 €
Acquisto beni/forniture	Arredi sala formativa Arredi sala coworking Attrezzature da cucina	4.200,00€ 5.000,00€ 18.100,00€
Acquisizione servizi	Costo per formatori: – 70 € (costo formatore) *40h*6 corsi*2 anni = € 33.600,00 – 70 € (costo formatore) *15h*3 seminari*2 anni = € 6.300,00 – 70 € (costo formatore) *3h*8 incontri formativi * 2 anni= € 3.360,00 – Assistenza tecnica e manutenzione x 24 mesi: 2500€	45.760,00€
Spese Pubblicità		642,30€

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	01 01 2021	28 02 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01 05 2021	31 07 2021
Esecuzione	01 08 2021	01 11 2021
Collaudo/Funzionalità	02 11 2021	31 12 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2021	4.460
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	20.000
IV trimestre	2021	
I trimestre	2022	10.000
II trimestre	2022	10.000
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	20.000
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	10.000
III trimestre	2023	10.000
IV trimestre	2023	
Totale		84.460

Scheda intervento SB1

1	**Codice intervento e Titolo**	**SB1 *Prendersi cura* -Attivazione del servizio di Telemedicina-**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 538.500,00** **LEGGE DI STABILITA'**
3	**Oggetto dell'intervento**	**REALIZZAZIONE DI UN SERVIZIO DI TELEMONITORAGGIO ATTRAVERSO: CREAZIONE DI UNA PIATTAFORMA MEDICA DEDICATA, ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE PER LE CENTRALI OPERATIVE E I DEVICES PER I PAZIENTI E IL PERSONALE SANITARIO COINVOLTO, FORMAZIONE E INFORMAZIONE**
4	**CUP**	G31D200011580001
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Acquapendente, Arlena di Castro, Canino, Capodimonte, Cellere, Farnese, Gradoli, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Latera, Marta, Montalto di Castro, Onano, Piansano, Proceno, San Lorenzo Nuovo, Tessennano, Tuscania, Valentano.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La telemedicina si pone al centro degli interventi destinati a migliorare la salute dei cittadini dell'area offrendo anche l'occasione, nel tempo, per ristrutturare e riorganizzare la rete dei servizi sanitari. L'intervento si inserisce sinergicamente con le iniziative previste dalla ASL VT nella realizzazione della Sperimentazione della Telemedicina già attiva presso un altro Distretto, nelle Cartelle Cliniche Elettroniche per le malattie croniche e l'Assistenza Domiciliare Integrata e Programmata, e in perfetta compliance con gli impegni assunti nell'Agenda Digitale regionale e nazionale sull'implementazione della telemedicina.. Questi fattori ci offrono l'occasione di ottimizzare le risorse al fine di ottenere una governance clinica real time, la personalizzazione delle cura, la gestione del sistema dell'emergenza - urgenza e la presa in carico digitale. Tutto questo ci permette di garantire una continuità della cura assistenziale presso il domicilio del cittadino, porre l'accento sulla prevenzione e il monitoraggio pre-acuzie, ridurre le ospedalizzazioni e i costi per la cura, migliorare la qualità l'efficacia delle cure mediche, iniziare un percorso di empowerment del cittadino nel prendersi cura di sé. Questo intervento appare ancora più rilevante in questa area caratterizzata dall'alta percentuale delle malattie croniche, (tumori, malattie cardiovascolari, BPCO e diabete) che colpiscono in prevalenza la maggioranza della popolazione anziana e spesso non autosufficiente, particolarmente presente nell'area.(25% della popolazione è over 65). La creazione del servizio di telemedicina comporterà anche una serie di benefici sociali ed economici alle famiglie e ai caregivers. Infatti questa forma di assistenza domiciliare eviterà gli spostamenti necessari per le cure e i monitoraggi periodici, con un risparmio nella spesa utile ai tragitti, nel dispendio di tempo, sottratto spesso anche al lavoro, nel ridurre la sofferenza dei familiari nell'assistere i propri cari in ospedale. La collaborazione dell'Area Interna e dell'ASL VT vedrà lo sviluppo dell'intervento attraverso una progettazione e una compartecipazione finanziaria condivisa. Alla ASL VT sarà demandato l'organizzazione della Centrale Operativa e il criticità coordinerà il personale sul territorio, lo studio dei protocolli e delle procedure informatiche. L'Area Interna garantirà la copertura dei costi per la dotazione software e hardware per le tipologie degli utenti afferenti al progetto: personale sanitario e pazienti. Questo intervento si innesta nella strategia aziendale della ASL VT, e ne favorisce l'attuazione nel Distretto A grazie alla sperimentazione in collaborazione con l'Area. la sostenibilità nel tempo sarà garantita in quanto la COC è già una struttura attiva. Le attività sul territorio potranno continuare ad essere garantite anche dopo la sperimentazione in quanto la strategia aziendale prevede un ampliamento dei servizi di prossimità, garantendo così la presenza dei controlli a domicilio. Inoltre durante la pandemia è stata riscoperta l'importanza della medicina di prossimità o di territorio, e sono stati previsti finanziamenti per potenziarla, anche con il rafforzamento degli infermieri di comunità.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto sarà realizzato attraverso i seguenti step: - Acquisizione e implementazione dei protocolli sanitari per il personale sanitario, per il paziente, per i care-givers differenziato per patologia e dispositivi utilizzati all'interno dell'Area. (€10.000) - Adeguamento e potenziamento della Centrale Operativa di Criticità, già esistente e attiva h24, che coordinerà il flusso di dati e aggiornamenti tra il paziente e il suo medico curante. La COC è costituita dal personale sanitario dell'ASL VT, e non costitutisce un costo in quanto già preesistente: sono figure specialistiche, in grado di verificare i dati dei pazienti, il personale sul territorio (medici i base e personale già dedito all'ADI/ADPI) che avrà il compito di recarsi periodicamente presso i pazienti (almeno 2 volte al mese durante la sperimentazione), le unità del 118 presenti sul territorio che si attiveranno nei casi emergenza. - Customizzazione del software integrando l'Area Interna come are pilota, utile alla gestione in remoto delle informazioni ricevute dai dispositivi e analizzati tramite algoritmi che saranno in grado di definire il grado di alert e nel caso attivare autonomamente l'intervento del 118, i software a disposizione dei pazienti per monitorare e verificare il proprio sito di salute. - Integrazione delle misure e delle informazioni essenziali nella piattaforma Regionale Lazio Advice: sviluppo delle connessioni ai sistemi IT sia sul fronte applicativo utente che sul fronte della piattaforma in uso alla centrale operativa. - Integrazione delle informazioni sia in input che in output nel Fascicolo Sanitario Elettronico FSE (Costo previsto 45.000€) - Attività di informazione e coordinamento con i medici di base e il personale sanitario ADI e ADHI già attivo sul territorio. Si prevede un'assistenza attivata attraverso 4 infermieri a domicilio, muniti della strumentazione che effettuano almeno 2 controlli mensili per paziente durante la fase di sperimentazione. inoltre saranno coinvolti 19 medici di base/ambulatori associati, almeno 4 specialisti per un totale di 25 operatori sanitari totali. (30.000€) - Attività di informazione e accompagnamento dei pazienti e dei caregivers sul territorio per il periodo di sperimentazione pari a 30 mesi(6 mesi di attività informative e 24 mesi di assistenza) attraverso incarico a soggetti esterni alla ASL. Affinchè la sperimentazione possa essere attuata si ritiene opportuno affinacare una figura che si occupi di informare i pazienti individuati e i caregivers: 6 mesi prima dell'inizio della sperimentazione mostrando il funzionamento dei devices e illustrando le diverse fasi del progetto di telemedicina, e per i restanti 24 mesi, su chiamata, fornendo assistenza relativamente alle problematiche sul funzionamento delle apparechiature e sulle procedure.(15.000€) - Acquisto dei dispositivi a disposizione del personale sanitario, dotati già anche del sofware : - n. 25 Tablet (€400,00) 10.000€ - n. 25 Misuratori di pressione da braccio wifi(€ 100,00). 2.500€ - n. 25 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 11.250€ - n. 25 Miniglucometro wifi (€ 70,00). 1.750€ - n. 25 Bilancia wifi (€60,00). 1.500€ - n. 2 PC per la centrale Operativa di Controllo 2.000€ (Costo previsto 29.000€) -Acquisto dei devices per i pazienti, che oggi grazie all'internet of Things, permette di dialogare facilmente, acquisendo dati e trasmetterli alla centrale o alla APP Utente I devices sono differenziati per patologia. I pazienti saranno individuati dai medici di base. Le patologie maggiormente presenti sul territorio sono diabete e ipertensione, spesso presenti in uno stesso paziente. Si prevede anche l'acquisto di infusori automatici che rilevano il dato glicemico e in maniera automatico rilasciano l'insulina al fine di mantenere i valori stabili, e l'acquisto di ECG wifi. Questi strumenti verranno distribuiti solo in casi valutati opportuni per gravità o difficoltà del paziente alla somministrazione. Per TOT. n. 500 pazienti ipertesi: n. 500 Misuratori di pressioni da polso wifi (€50,00). 25.000€ n. 500 Pulsossimetro e Saturimetro (€65,00) 32.500€ n. 30 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 13.500€ (Costo previsto 71.000€) Per TOT. n. 300 pazienti ipertesi e diabetici: n. 300 Mini glucometri senza strisce e wifi (€ 70,00) 21.000€ n. 300 Misuratori di pressioni da polso wifi (€ 50,00). 15.000€ n. 300 Pulsossimetro e Saturimetro.(€ 65,00) 19.500€ n. 300 Pesapersone wifi (€ 60,00). 18.000€ n. 20 Microinfusore automatico wifi (€ 3.000). 60.000€ n. 500 confezioni strisce glicemia (€10,00). 5.000€ n. 75 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 33.750€ (Costo previsto 172.250€) Per TOT. n. 200 pazienti diabetici: n. 200 Mini glucometri senza strisce e wifi (€70,00) 14.000€ n. 200 Misuratori di pressioni da polso wifi (€50,00). 10.000€

		n. 200 Pulsossimetro e Saturimetro.(€65,00) 13.000€ n. 200 Pesapersone wifi (€ 60,00). 12.000€ n. 20 Microinfusore automatico wifi (€3.000). 60.000€ n. 500 confezioni strisce glicemia (€10,00). 5.000€ n. 25 Dispositivi ECG wifi (€450,00). 11.250€ (Costo previsto 125.250€) Acquisto software dispositivi. 20.000€ -Video-Corso di Formazione di 40 ore, disponibile sempre sulla piattaforma dedicata della ASL VT per il personale sanitario nell'acquisizione dei protocolli delle diverse patologie, gestione ed analisi dei dati, nell'utilizzo dei devices. (Costo previsto 7.500€) - Video-Corso di 12 ore di Informazione e gestione del Kit per i pazienti e i care givers: per il corretto utilizzo dei devices, per la trasmissione dei dati per la consultazione della propria cartella. Costo previsto (Costo previsto 2.500,00€) Il progetto sarà attuato gradualmente prevedendo nei primi sei mesi la sperimentazione su un campione di 300 pazienti che saranno individuati in base alla patologia, gravità, ubicazione. Il monitoraggio prevede un check iniziale ogni trimestre per i primi 9 mesi, e poi successivamente ogni 6 mesi. Ogni 6 mesi verranno aumentati gradualmente il numero dei pazienti sino ad un massimo di 1.000 pazienti totali assistiti.
8	**Risultati attesi**	*RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***Cod. 6007 Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina*** (Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente) Baseline: 0 Target: 2% **Indicatori di Realizzazione** ***n. 794. Unità di beni acquistati*** Baseline : 0 Target: 3.297 ***n.136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati*** Baseline : 0 Target: 1.000
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Acquisizione beni e servizi con Procedura ordinaria di rilevanza comunitaria come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)**
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Livello unico di progettazione**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Scheda progetto**
13	**Soggetto attuatore**	**ASL Viterbo**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott Cimariello Giuseppe- Direttore UOC Cure primarie

Tipologie di spesa

-Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii Adeguamento e implementazione dei protocolli Attività di informazione e coinvolgimento degli operatori sul territorio (30 mesi)	11.000 € 10.000€ 30.000€

Acquisto beni/Forniture	DEVICES PER IL PERSONALE SANITARIO	29.000
	DEVICES PER I PAZIENTI	368.500
	Acquisto Software dispositivi	20.000
Acquisizione servizi	ATTIVITA DI COORDINAMENTO PER IL PERSONALE SANITARIO COINVOLTO SUL TERRITORIO(30 mesi* 500€ cad)	15.000
	VIDEO-CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE SANITARIO	7.500
	VIDEO-CORSO DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE PER I PAZIENTI E CARE GIVERS	2.500
	CUSTOMIZZAZIONE SOFTWARE PER LA CENTRALE OPERATIVA	45.000

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	**01 01 2021**	**31 03 2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/servizi	**01 04 2021**	**30 09 2021**
Esecuzione	**01 10 2021**	**31 12 2021**
Collaudo/funzionalità	**01 01 2022**	**31 12 2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	20.000
II trimestre	2021	150.000
III trimestre	2021	0
IV trimestre	2021	100.000
I trimestre	2022	0
II trimestre	2022	100.000
III trimestre	2022	0
IV trimestre	2022	0
I trimestre	2023	100.000
II trimestre	2023	0
III trimestre	2023	68.500
IV trimestre	2023	0
Costo totale		**538.500**

Scheda intervento *SB2*

1	**Codice intervento e Titolo**	**SB2 Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 621.500** **Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**LA CREAZIONE DI UN COMPLESSO DI ECCELLENZA PER I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO**
4	**CUP**	G19D2000090005
5	**Localizzazione intervento**	**Comune di Tessennano**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La creazione di un complesso specializzato e d'eccellenza per i disturbi dello spettro autistico, nasce con l'intento di creare un servizio specialistico e innovativo all'interno dell'area, con l'ambizione di diventare un polo di riferimento per un territorio più ampio: dalla bassa Toscana, all'Umbria, a tutta la provincia di Viterbo. Da una parte si assiste ad un aumento rilevante di casi dovuti ad una maggiore conoscenza, capacità di diagnosi e di un'accresciuta attenzione verso questa malattia, dall'altra dalla difficoltà della presa in carico dei soggetti affetti da autismo che necessitano di percorsi terapeutici individuali, assistenza sanitaria e, ove possibile, integrazione all'interno della società, che oggi grava esclusivamente sulle famiglie. L'impegno sociale, emotivo ed economico delle famiglie si accentua quando vi è un'evidente difficoltà nel trovare il supporto adeguato in ragione delle distanze (i primi centri dedicati per l'area succitata sono a Roma, Firenze e Pisa), e dell'assistenza che può essere garantita. In linea anche con gli interventi previsti dalla ASL VT e dalla Direzione sanitaria regionale, il complesso specialistico che si intende creare vuole offrire una risposta al territorio: sia fornendo un servizio socio- sanitario assistenziale adeguato, sia sviluppando un nuovo polo economico legato al settore medico. La scelta di creare il centro nel Comune più piccolo dell'Area e dell'intera provincia è stata determinata dalla disponibilità di due edifici strutturalmente idonei e in ottime condizioni da poter destinare al complesso, dall'altra l'idea di sviluppare un progetto pilota a sostegno dello sviluppo economico del comune e dell'intero territorio circostante dove nel raggio d 10 km insistono altri 6 comuni. Il Centro sarà dedicato ai soggetti affetti dallo spettro autistico residenti nell'Area, ma data la sua posizione potrà essere anche a servizio di pazienti provenienti dall'intera Provincia di Viterbo, dalle Province di Grosseto, Siena e Terni, nonché dalla Provincia Nord di Roma. Quindi oltre ai dati noti rilevati dalla ASL VT, che ad oggi nella Provincia di Viterbo indicano che 270 pazienti under 19 anni sono affetti da autismo, nella forma pura, non considerando le altre patologia e disturbi presenti, il centro potrà fornire servizi e prestazioni sanitari ad un numero più elevato se si considera che lo spettro autistico interessi 3- 4 bambini ogni mille secondo le attuali statistiche. La ASL insieme con il Comune di Tessennano si occuperà della definizione dei criteri per individuare i gestori del complesso, e attiveranno le procedure per l'accreditamento come struttura socio-assistenziale e sanitaria. L'intervento garantisce un avviamento dell'attività, che potrà beneficiare dopo l'accreditamento anche di finanziamenti pubblici o privati, grazie anche all'attivazione di specifici progetti che potranno essere proposti dal Comune di Tessennano e dall'Area Interna, dall'ASL o dall'organo gestore, sia per erogazioni di prestazioni sanitarie, sia per servizi socio-assistenziali. Le strutture inoltre prevedono anche servizi a pagamento per gli utenti che ne facciano richiesta: residenzialità, centro diurno, etc. La struttura sarà l'unica presente nella ASL VT in grado di offrire un sostegno ai pazienti autistici e alle famiglie, quindi si prevede un'affluenza graduale ma costante da garantire un'entrata importante. La sostenibilità nel tempo dell'intervento sarà garantita dall'accreditamento e dalla possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici, che oggi stanno dedicando maggiore attenzione e risorse alla problematica(effetti sui pazienti, ma anche sulle famiglie) generata dallo spettro autistico.

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Il progetto prevede: SB2.a) l'allestimento di un centro per erogazione di servizi sanitari dedicati allo spettro autistico. L'immobile, ubicato a Tessennano e proprietà del Comune di Tessennano, si presenta in ottime condizioni strutturali, già ristrutturato, e dotato di impiantistica a norma, e suddiviso internamente per ospitare le attività del centro. L'immobile ha una superficie di 800 mq e al suo interno sono presenti n. 6 sale da adibire a: - n. 1 sala d'attesa per gli accompagnatori - n. 5 Sale da adibire a laboratori per l'erogazione dei servizi e le terapie. - Il complesso vuole essere un centro innovativo che utilizza le nuove tecnologie a fini terapeutici. Quindi sono previsti l'allestimento di un laboratorio(sala immersiva) di realtà virtuale, l'acquisto di hardware (tablet e pc) e software specifici per lo spettro autistico. Questa azione è in interconnessione con l'EduMAT di Tuscania, hotspot di innovazione specializzato nelle nuove tecnologie. Inoltre è presente una cucina, arredata con attrezzatura professionale e una sala refettorio per effettuare un servizio di mensa per gli interni e gli esterni alla struttura, e due stanze da adibire ad ufficio. La struttura offre anche uno spazio esterno. L'Area Interna provvederà ad allestire l'immobile con arredi idonei (sala d'attesa, uffici, laboratori e spazi terapia) e fornirà la dotazione materiale (giochi, strumenti musicali, attrezzature informatiche) necessaria per poter erogare le terapie utili al miglioramento dei soggetti autistici. Inoltre l'intervento prevede anche come da norma, l'installazione di un sistema di videosorveglianza negli spazi comuni e l'allestimento dello spazio esterno. L'Area Interna in accordo con la ASL VT promulgherà una gara per la gestione dell'immobile e l'erogazione dei servizi socio-sanitari da affidare ad una struttura di eccellenza che già opera nel settore. Per facilitare l'insediamento e lo sviluppo del centro è stato previsto un supporto alla fase di avviamento pari di almeno 24 mesi, di cui per il 1° anno un importo pari a 75.000€, e per il 2° anno per un importo pari a 50.000€. Il supporto sarà a copertura dei costi di gestione(utenze, servizio di pulizia, etc.) e personale. Gli importi non intendono coprire i costi sostenuti dal gestore, ma coadiuvali nella fase iniziale. SB 2.b) Creazione di un centro residenziale e per lo sviluppo della persona affetta da spettro autistico. Il secondo immobile, ubicato a Tessennano e proprietà del Comune di Tessennano, è in ottime condizioni strutturali. L'intervento prevede l'arredo degli spazi da adibire: - n.12 camere da letto doppie con bagno per ospitare i soggetti affetti da autismo - - n.1 cucina- laboratorio di economia domestica - n.1 sala refettorio - n.1 sala comune - n.1 ufficio - n. 1 laboratorio artigianale - n. 1 giardino Il centro potrà ospitare sino a 24 soggetti e fungerà da struttura residenziale e da centro formativo. Infatti si prevede l'erogazione di una serie di attività per facilitare l'inserimento sociale e lavorativo dei soggetti affetti da autismo, non solo riservato agli ospiti centro. L'area Interna in accordo con la ASL VT promulgherà una gara per la gestione dell'immobile e l'erogazione dei servizi socio-sanitari da affidare n'organizzazione del terzo settore che già opera nel settore. Per facilitare l'insediamento e lo sviluppo del centro è stato previsto un supporto alla fase di avviamento pari di almeno 24 mesi, di cui per il 1° anno un importo pari a 50.000€, e per il 2° anno per un importo pari a 25.000€. Il supporto sarà a copertura dei costi di gestione(utenze, servizio di pulizia, etc) e personale. Gli importi non intendono coprire i costi sostenuti dal gestore, ma coadiuvarli nella fase di avviamento. L'intervento prevede l'attivazione anche di un servizio di parent coaching, effettuato da uno psicologo, a supporto delle famiglie che si occupano dei soggetti affetti da autismo. Il servizio sarà gratuito per almeno 24 mesi, per 100 settimane complessive per 6 ore/settimana(600 ore totali), per un totale di 18.000€ massima di spesa. Il Personale della Asl afferente all'UOC Cure Primarie in collaborazione con il Comune di Tessennano, curerà gli aspetti tecnici, amministrative per l'indizione delle gare di appalto secondo le normative vigenti, mediante il coinvolgimento del personale degli Uffici Comunali, anche attraverso la realizzazione di appositi progetti, per quanto si renderà necessario all'espletamento delle procedure relative alla realizzazione del Centro. Il Personale della ASL afferente a all'UOC TSMREE si occuperà del coordinamento scientifico e clinico dei servizi, curerà il monitoraggio e il controllo dei gestori individuati. Gli interventi previsti si integrano anche con i progetti previsti per la creazione de 'La scuola inclusiva': Progetti 1, 2, 3 della Strategia.
8	**Risultati attesi**	**RA 9.3**

		Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** **Cod. 6022 Tasso di ospedalizzazione evitabile** (Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc.). Baseline: 549,2 Target:544,2 (Fonte: Regione Lazio, 2015) **Indicatore di Realizzazione** ***n. 794 Unità Beni acquistati*** Baseline: 0 Target: 23 (Fonte: Rilevamento diretto) ***n. 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati*** Baseline: 0 Target: 200 (Fonte: Rilevamento diretto ASL VT)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA AI SENSI DEL VIGENTE CODICE DEI CONTRATTI (D.lgs. n.50 del 2016 e ss.mm.ii.)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello Unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	ASL di Viterbo
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dott. Giuseppe Cimarello, Direttore U.O.C Cure Primarie

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Coordinamento UOC Cure primarie Coordinamento UOC TSMREE	**15.000** **30.000**
Acquisto beni/forniture	SB2.a) Centro Socio -sanitario - Arredo uffici - Dotazione informatica per gli uffici - Arredi sala d'aspetto - Schermo tv sala d'aspetto - Arredi laboratori/stanze per la terapia - Allestimento laboratorio di realtà virtuale per le terapie - Acquisto 55 Devices per le terapie - Acquisto giochi e materiale utile alle terapie - Acquisto 60 SW per le diverse terapie - Acquisto strumenti musicali - Acquisto materiale di consumo per le terapie - Sistema di climatizzazione - Acquisto sistema videosorveglianza SB2.b) Centro residenziale formativo - Arredo completo 12 camere da letto per 2 pax - Arredo e Dotazione informatica per 1 ufficio - Arredi sala d'aspetto - Acquisto attrezzature laboratorio di economia domestica - Arredi sala polifunzionale/artigianale - Arredo sala refettorio - Sistema videosorveglianza - Sistema di climatizzazione - Arredo esterno - Allestimenti e attrezzature per laboratorio agricolo e artigianale	**2.000** **2.500** **3.000** **1.000** **4.500** **75.000** **27.500** **15.000** **40.000** **9.000** **5.000** **10.000** **12.000** **(206.500,00)** **12.000** **2.500** **3.000** **10.000** **22.500** **5.000** **12.000** **25.000** **20.000** **35.000** **(147.000)**
Acquisizione servizi	SB.2a) Sostegno all'avvio per la gestione del centro socio sanitario SB.2b) Sostegno all'avvio per la gestione del centro socio residenziale e formativo - Servizio di Parent Coaching (Psicologo: 24 mesi, 6 ore settimanali x 100 settimane, 30€/h)	**125.000** **75.000** **18.000**
Spese pubblicità		**5.000**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	Gennaio 2021	Marzo 2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	Aprile 2021	Luglio 2021
Esecuzione	Agosto 2021	Dicembre 2021
Collaudo/funzionalità	Gennaio 2022	Dicembre 2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	12.500

II trimestre	2021	181.000
III trimestre	2021	9.000
IV trimestre	2021	170.000
I trimestre	2022	103.000
II trimestre	2022	0
III trimestre	2022	12.000
IV trimestre	2022	100.000
I trimestre	2023	34.000
II trimestre	2023	0
III trimestre	2023	0
IV trimestre	2023	0
totale		621.500

Scheda intervento MT1

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT1. Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'.**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 258.800,00 Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di una piattaforma MAAS
4	**CUP**	**H11I20000080001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Un efficiente sistema di trasporto rappresenta un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area. Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano. Attualmente non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area in modo adeguato e sostenibile. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione. Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di: • Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto • Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interna al territorio • Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo • Migliorare la qualità di vita nell'area • Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva • Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto Questo intervento è prodromico ed essenziale per la complessiva strategia d'Area sul tema della mobilità, che punta a migliorare il servizio essenziale dei trasporti sull'intero territorio, ottimizzare i flussi automobilistici (attuali e potenziali) e spostarli verso modalità più sostenibili. L'implementazione di un servizio ottimale si compone dell'integrazione di un'offerta molteplice complessa, che si adatta alla domanda variegata e differenziata sul territorio, distinguendosi per motivazione e accessibilità. Lo studio effettuato sinora ci permette di delineare una serie di interventi, ma non fornisce dati specifici e dettagliati tali da proporre servizi definitivi. Quindi per questo si propongono una serie di attività in via sperimentale per almeno 24 mesi che attraverso una piattaforma della mobilità dell'Area possa registrare le tratte e i flussi, monitorare i servizi e aiutare a definire un piano strategico della mobilità in coordinamento e integrazione con il servizio pubblico extraurbano regionale. L'obiettivo degli interventi è quello di integrare i vari modi di trasporto in un sistema che crea esperienze di viaggio proponendo la mobilità come un concetto di servizio (Mobility as a Service- MAAS). Questo è l'innovativo paradigma della mobilità dell'Area che deve offrire nuove opportunità per migliorare la libertà di scelta di mobilità dell'utente, sostenendo una maggiore efficienza nel modo in cui i servizi di trasporto vengono forniti. Ciò può essere reso possibile dalla combinazione di servizi di trasporto da parte dei fornitori di trasporto pubblici e privati, attraverso un gateway unificato che crea e gestisce il viaggio che gli utenti possono pagare con un singolo account, una piattaforma informatica di gestione che fornisce un pianificatore di viaggio intermodale (consentendo una combinazione di diversi modi di trasporto: car sharing, noleggio auto, bus, bikesharing, taxi), un sistema di prenotazione, un unico metodo di pagamento (pagamento unico per tutti i modi di trasporto) e informazioni in tempo reale. L'assistenza all'utente sarà garantita anche attraverso un servizio telefonico e i pagamenti saranno possibili anche sul posto almeno per i primi 24 mesi di sperimentazione. Gli utenti iscritti al servizio potranno pagare per il singolo viaggio che viene consumato, oppure mediante forme di abbonamento appositamente studiate da chi offre il servizio, in funzione delle esigenze dell'utenza, per la globalità dei servizi di trasporto integrati nella piattaforma. Il MAAS è un servizio di mobilità che mediante l'integrazione del panorama dei singoli servizi attivati sul territorio, intende favorire l'utente alla scelta del servizio di mobilità più efficace ed efficiente rispetto all'assolvimento della specifica esigenza, senza nessuna tipologia di condizionamento, ciò che porta a individuare il mezzo privato in una esigenza specifica di mobilità, sia legato alla "scelta" migliore (di valutazione di efficacia ed efficienza). La piattaforma sarà anche un utile strumento per delineare un piano della mobilità efficace ed efficiente poiché riuscirà a mappare la dispersione territoriale e temporale dei flussi per i vari scopi, in modo da offrire indicazioni decisive per la possibilità di un servizio di trasporto appropriato al contesto, con un numero sufficiente di utenti per la

		tratta identificata a cui si possa offrire un servizio di qualità. Tale conoscenza va tenuta aggiornata poiché le esigenze possono variare in modo repentino secondo meccanismi individuali e sociali non pienamente prevedibili (ad esempio con la necessità di cancellare/ridefinire le tratte). A seconda della densità dei flussi, la piattaforma canalizzerà le esigenze verso i tre interventi direttamente trasportistici: il sistema di car-pooling (Intervento Mobilità.2), dove l'autista riduce i propri costi; il sistema di "taxi sociale" (Intervento Mobilità.3) dove l'autista copre, con beneficio economico, esigenze di altri anche in condizioni di domanda che non giustificherebbero un servizio completamente privato e il servizio di minibus pubblici (Mobilità.4). Per questi servizi, la piattaforma acquisirà dati anonimizzati dei flussi per settimane tipo e sarà a disposizione dell'utenza finale per l'indirizzamento ai sistemi. Essa quindi supporterà le decisioni strategiche (identificazione tratte, dimensionamento del n. taxi sociali, della flotta pubblica, dei fornitori di pooling, etc.), rispondendo all'indicazione di *right-sizing* della strategia. Inoltre esso fornirà informazioni operative (indirizzando utenti specifici verso i vari sistemi). In modo meno diretto, fornirà informazioni utili al sulla Mobilità Elettrica (Intervento Mobilità.5) e sul mondo della bicicletta (Intervento Mobilità.6).

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di una Piattaforma MAAS attraverso la quale l'utente potrà accedere ai tutti i servizi che saranno sviluppati con gli interventi MT2-6 attraverso il Sito, App, e centrale telefonica, pianificare i viaggi, prenotare ed effettuare i pagamenti.Per questo sarà necessaria una campagna d'informazione e promozione dei servizi.La campagna informativa sarà unica per tutte e 6 gli interventi della Mobilità, e coordinata attraverso il Mobility manager. La campagna interesserà target molto diversificati, utilizzando i canali di comunicazione più appropriati. Per i giovani: 2 eventi di animazione a scuola, e l'utilizzo dei Social Media; locandine e flyers in palestre e luoghi di intrattenimento. Per gli anziani: materiale informativo nei centri anziani, nello studio del medico di base, in chiesa. Per gli altri target: Affissione materiale promozionale presso fermate degli autobus e stazioni FS, supermercati, bar, tabaccai. Integrazione di attività di animazione territoriale all'interno di manifestazioni locali. Il Mobility manager (MM) sarà il coordinatore degli interventi per la mobilità e i trasporti e si occuperà della Progettazione, Programmazione, Coordinamento e Monitoraggio dell'intero sistema di mobilità previsto nelle 6 schede intervento. Il MM sarà affiancato da un collaboratore che si occuperà delle mansioni di ufficio, raccolta ed elaborazioni dati, Inoltre garantirà il servizio di assistenza telefonica e registrazione dei dati acquisiti. Il collaboratore come il MM lavorerà su tutti gli interventi previsti per la mobilità.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *3025 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi nuovi o migliorati (TIC)* Baseline (2018): 0% Target: 10% Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania **Indicatore di realizzazione:** *n. 920. Realizzazione di applicativi e sistemi informativi* Baseline : 0 Target: 1 Fonte del dato: Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di Progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	**€ 4.700**
Acquisto beni/forniture	**Piattaforma MAAS (incluso sito e App)** **Materiale promozionale (locandine, leaflet, organizzazione eventi** **Acquisto 2 laptop**	**€ 75.000** **€ 30.000** **€ 3.500**
Acquisizione servizi	**Gestione e assistenza SW, Sito e App x 24 mesi** **Gestione attività Social MKT, x 24 mesi** Mobiity Manager (2.000€x 32 mesi) Supporto attività di collaborazione e servizio assistenza telefonica x 32 mesi (1.200€ x32 mesi)	**€ 24.000** **€ 19.200** **€ 64.000** **€ 38.400**

Cronoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/01/2021**	**30/04/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Servizi	**01/05/2021**	**30/06/2021**
Esecuzione	**01/07/2021**	**31/12/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2022**	**31/12/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2021**	**€ 2.700**
II trimestre	**2021**	**€ 9.900**
III trimestre	**2021**	**€ 39.600**
IV trimestre	**2021**	**€ 37.100**
I trimestre	**2022**	**€ 38.500**
II trimestre	**2022**	**€ 25.000**
III trimestre	**2022**	**€ 20.000**
IV trimestre	**2022**	**€ 26.000**
I trimestre	**2023**	**€ 20.000**
II trimestre	**2023**	**€ 20.000**
III trimestre	**2023**	**€ 20.000**
IV trimestre	**2023**	
Costo totale		**€ 258.800,00**

Scheda intervento MT2

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT2. Lancio del servizio territoriale di car-pooling**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 65.537 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Progettazione, lancio e operatività di un sistema di car-pooling nell'area a bassa densità, tragitti brevi, Inizialmente aperto a veicoli di tutti i tipi di veicoli meno inquinanti verranno progressivamente messi in priorità e con un migliore delta di contribuzione economica, fino ad avere volumi di domanda sufficienti a motivare all'acquisto di veicoli elettrici.
4	**CUP**	**H11I20000090001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico, una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali. Un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti. La mobilità sostenibile e il sistema dei trasporti viene quindi elaborata e attuata attraverso una serie di interventi integrati che vanno a soddisfare differenti utenti e molteplici necessità. Dall'analisi e gli studi effettuati sulla mobilità all'interno del territorio appare evidente che vi sono degli spostamenti quotidiani su tratte ripetute soprattutto per lavoro e studio, e tratte più discontinue per la salute o leisure, creando nuovi poli all'interno e all'esterno dei confini dell'Area. I dati riscontrati fanno emergere un largo utilizzo del mezzo proprio per soddisfare questi spostamenti. Questo intervento di carpooling intende fornire la risposta più immediata alla strategia d'area, cercando di concentrare flussi dati in un numero più ridotto di veicoli, con conseguente condivisione e abbattimento dei costi, riduzione della CO2 e degli altri gas climalteranti e degli inquinanti tipici del trasporto basato su combustibili fossili. Esso copre le tratte dove attualmente sono utilizzati più veicoli privati a basso tasso di occupazione del veicolo. Fornisce una soluzione particolarmente economica e strutturale, senza una finalità specifica di creare occupazione. **Contestualizzazione dell'intervento** I sistemi di pooling hanno un notevole successo su tratte medio-lunghe, dove il risparmio unitario è maggiore, mentre, in assenza di una mobilizzazione del territorio come quella indicata dalla strategia, ha difficoltà a superare i "costi di transazione" (installazione della App, ricerca di fornitori di tragitti per destinazione e tempi, eventuali contatti personali precedenti, precauzioni aggiuntive durante il viaggio, ecc.) per tragitti brevi. L'intervento 'formalizza' una pratica che è già usuale, soprattutto per i pendolari, come ha mostrato l'analisi effettuata. Attraverso le attività previste si tenta di istituzionalizzarla e renderla più efficace anche grazie all'informatizzazione del servizio. L'intervento provvede ad un esplicito intervento pubblico in base al quale si acquisisce, adatta ai bisogni dell'Area Interna e lancia un sistema di car-pooling, basato su app e prenotazione telefonica. Esso è teso a ridurre i costi di transazione e a popolare al massimo il database di possibili fornitori e utenti, poiché la probabilità che essi si incontrino dipende in modo più che proporzionale dal loro numero totale presente nel sistema. Inoltre attraverso l'intervento MT1 l'Area provvede alla realizzazione della piattaforma, dell'APP, e del servizio di centrale di prenotazione e informazione telefonica e una campagna informativa attiva durante i 24 mesi della sperimentazione del servizio. Tradizionalmente i sistemi di car-pooling sono technology neutral, cioè il veicolo utilizzato, di proprietà del guidatore può essere di ogni powertrain e di ogni età, quindi avere i più vari coefficienti di emissioni di gas climalteranti ed efficienza energetica. L'impatto positivo è assicurato dall'evitare il tragitto del passeggero, che avrebbe usato un altro veicolo e quindi prodotto chilometri-veicolo in corrispondenza ai chilometri-viaggiatori in entrambi i casi raggiunti. In questa nostra, innovativa, versione si premieranno progressivamente di più i veicoli ad alte prestazioni energiche e puliti, con il massimo attribuito ai veicoli elettrici. I vantaggi economici derivanti dall'offrire passaggi in pooling cumulati nel tempo potranno contribuire a giustificare l'acquisto di un veicolo elettrico o comunque più recente e pulito di quello di partenza. Gli obiettivi che l'intervento si propone: • **risparmiare tempo**, • **ridurre il traffico** • **ridurre** la produzione di Co2, • **diminuire i costi** di trasporto

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'attuazione dell'intervento prevede: a)- il sistema informativo del servizio che è parte della progettazione della Piattaforma, Sito e App,sono previsti all'interno della Scheda MT1 L'intervento prevede l'acquisto del software già esistente sul mercato da adattare adeguare al progetto di mobilità, e da integrare all'interno della Piattaforma MAAS. b) La customerizzazione del sistema di pooling attraverso: calendario proiettivo dei viaggi e delle tratte più tipiche, delle destinazioni e dei percorsi più tipici, con la possibilità di proiettarli in un sistema di offerta prevista, che via via si materializza, con minimizzazione delle necessità di input *on-the-fly*. c) un'azione di recruitment di privati fornitori di tratte in pooling: occorre infatti che ampie fasce della popolazione dell'Area Interna sappiano dell'esistenza del servizio, scarichino la app o annotino il numero di telefono, si iscrivano fornendo i propri dati (che naturalmente devono essere trattati dal sistema coi più alti standard di privacy), incluse tratte tipiche e preferenze particolari rispetto a chi si è disponibile a trasportare. Durante i primi 12 mesi l'Area si coordinerà con Ferrovie dello Stato, le scuole, Esercito e l'Università e i Comuni al fine di divulgare l'iniziativa e i vantaggi ambientali ed economici. In aggiunta a questi metodi, la grande sfida è quella di far aderire al sistema quote importanti della popolazione. Se il numero dei fornitori è troppo basso, la probabilità che essi offrano un tragitto diventa minima, quindi chi volesse "un passaggio" non lo troverebbe, con conseguente successiva rinuncia alla ricerca ed al sistema. Occorre quindi una massiccia attività di recruitment dei fornitori e degli utilizzatori del sistema di pooling. Quindi è sicuramente necessaria una campagna stampa, attività di animazione territoriale, e sui media sociali ed eventi, organizzati d'intesa coi Comuni, per avvisare la cittadinanza, spiegare il sistema, mostrare i caratteri di sicurezza (personale e al veicolo), particolarmente avvertiti durante le fasi di epidemie o altre emergenze sanitarie, e superare obiezioni e resistenze. Tali eventi possono inoltre avvenire in occasione di manifestazioni collettive, oggi di non facile organizzazione, e rivolgendosi a comunità (come quelle dei centri per gli anziani, le comunità sportive e ricreative, ecc.).(I costi per la campagna informativa sono previsti all'interno della scheda MT1) d) Per aumentare l'appetibililtà del servizio, è prevista anche l'opportunità di offrire parcheggi riservati, oltre gli utenti saranno premiati a conclusione di ogni annualità, con premi rivolti sia ai fornitori che passeggeri, in base alla CO2 e ai Km risparmiati. Il sistema premiante prevede tre tipologie di 'riconoscimenti' per ogni annualità per i 2 anni di sperimentazione. I premi rendono anche più appetibile l'uso della piattaforma, attraverso la quale è possibile determinare i 'vincitori' e i km effettivamente percorsi con questo sistema: T1: Premio incentivante in base ai km percorsi con veicoli particolarmente puliti. Verrà riconosciuto un premio pari allo 0.2€ a km percorso. (I criteri dei veicoli saranno definiti durante la fase progettuale). Sono stati stimati 10.000km in 24 mesi. T2: Premio incentivante per l'utilizzo del servizio come 'Ogni anno verranno distribuiti premi ai top 5. T3: Premio incentivante per i 5 'miglior carpooler' , cioè chi ha condiviso i suoi tratti con più passeggeri, ogni anno. La definizione del sistema di premi, sarà elaborata in collaborazione con gli enti, le istituzioni e le aziende maggiormente coinvolte, ma non si esclude anche il coinvolgimento degli operatori economici locali a sostegno dell'iniziativa ecofriendly, al fine di promuovere un green marketing di comunità e di sostenere il sistema economico locale. Il sistema di pooling potrà anche garantire, attraverso l'uso dell'APP e della Piattaforma(inserite nella scheda MT1),una estesa reportistica, che mostri i km e le emissioni risparmiati (anche utilizzando dati del passeggero e quindi conoscendo quale veicolo è stato sostituito).Il sistema interno di remunerazione del tragitto che rispetta la norma fiscale e deduce una fee, destinata al sistema, più alta per veicoli vecchi ed inefficienti, minore per veicoli nuovi ed efficienti e addirittura negativa (quindi con un sussidio da parte del sistema) per veicoli sotto i 95 g. CO2 a km (quindi fondamentalmente elettrici pur lasciando spazio ad altre possibilità tecnologiche sotto questo profilo equivalenti). La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata: - alla prosecuzione dell'operatività automatica della app di pooling; se si dovesse intravedere la possibilità che essa non venisse garantita, si inviteranno utenti e fornitori del servizio di pooling a migrare su una piattaforma sovralocale generalista (ad esempio BlaBlaCar o altre) - alla creazione di un sistema premiante legato agli operatori del territorio - alla contribuzione di aziende ed enti a sostegno dell'iniziativa.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n.129 – Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici***

		(Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: 20,20% (=+3%) (pari a 225 utenti stabili del servizio di car-pooling) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico (es. bus).* **Indicatore di Realizzazione** ***n. 134 Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra*** Baseline : 0 Target: 35 tonnellate di CO2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del Dlgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e s.m.i.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Relazione tecnico illustrativa sintetica
13	**Soggetto attuatore**	**Comune di Tuscania**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 537
Spese tecniche	**(incluse nella scheda intervento MT1)**	
Acquisizione servizi	Sistema software di car-pooling (attivazione,customizzazione, e assistenza, gestione, manutenzione per 24 mesi) Trasferimenti monetari incentivanti: T1. Premio incentivante in base ai KM percorsi con veicoli particolarmente puliti (si stimano almeno 10.000km. l'incentivo è di 0,20€ per ogni km percorso.) T2. Premio incentivante l'utilizzo del servizio (top 5 utenti) per 2 annualità T3. Premio incentivante l'offerta del servizio con più passeggeri (top 5 fornitori) per due annualità	€ 25.000 € 20.000 € 10.000 € 10.000
Spese pubblicità	**(incluse nella scheda intervento MT1)**	

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/05/2021**	**31/07/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/08/2021**	**31/10/2021**
Esecuzione	**01/11/2021**	**31/12/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2022**	**31/12/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2021**	**€ 21.400**
I trimestre	**2022**	**€ 9.000**
II trimestre	**2022**	**€ 10.137**
III trimestre	**2022**	**€ 10.000**
IV trimestre	**2022**	**€ 5.000**
I trimestre	**2023**	**€ 5.000**
II trimestre	**2023**	
III trimestre	**2023**	**€ 5.000**
IV trimestre	**2023**	
Costo totale		**€ 65.537**

Scheda intervento MT3

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT3. Creazione del Servizio di Taxi sociale**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 114.437,50** **Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Intervento finalizzato a facilitare gli spostamenti di anziani, invalidi, pazienti oncologici e disabili, parzialmente o completamente non autosufficienti, o più in generale di coloro che versano in condizioni di svantaggio sociale ed economico, il "Taxi sociale" si rivela un'importante risposta al bisogno di mobilità delle fasce più deboli, promuovendo l'autonomia di persone a rischio emarginazione e facilitandone l'integrazione. Il servizio potrà essere anche destinato per altre motivazioni, ma i costi delle tratte non saranno rimborsate, ma pagate dagli utenti.
4	**CUP**	**H19H20000260001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** L'Area Interna prevede una strategia della mobilità sostenibile che possa garantire un servizio di trasporti adatto alle diverse utenze per le differenti motivazioni. Gli interventi sono quindi integrati e complementari. Inoltre essendo completamenti innovativi per questo territorio l'Area intende ottimizzare la Strategia al fine di sperimentare la validità degli interventi nel breve-medio periodo per verificarne anche la sostenibilità nel tempo. L'Area intende prefigurarsi come un'unica Città Policentrica, dove i Comuni rappresentano i poli. Nell'ambito dello studio effettuato sulla mobilità è stato appurato che esistono tratte e tragitti che interessano la popolazione in maniera differenziata e spesso le mete sono poste al di fuori dell'Area stessa. Questo intervento è il più flessibile della strategia, poiché viene fornito con veicoli piccoli (auto), anche in caso di una sola richiesta, che auspichiamo alla fine della sperimentazione disponibile 24h su 24 e 7 giorni su 7. Si presume infatti che tale servizio non presupponga, come nell'Intervento MT2, la compresenza di più veicoli già "intenzionati" a convergere sulla stessa tratta. Questo intervento complementa gli altri sia territorialmente che temporalmente, rendendo credibile la garanzia di un sistema del tutto alternativo all'uso della propria auto per un qualsiasi tipo di tragitto, incluso il door-to-door e le situazioni di emergenza (es. salute). Esso attua il principio di equità a tutela di categorie svantaggiate sul piano del reddito, dell'inclusione sociale, della proprietà dei veicoli – sia sul piano dell'utenza (che potrà veder ridotto in parte o totalmente il costo del servizio) sia sul piano dell'offerta (poiché a divenire taxisti sociali saranno innanzitutto persone appunto a basso reddito, che li integreranno con gli introiti garantite dalle tratte che durante la sperimentazione saranno a coperte dall'Area Interna al fine di incentivare il servizio). **Contestualizzazione dell'intervento** In un certo numero di casi, la località di origine del flusso è troppo piccola per generare due o più tragitti coincidenti oppure non si trova facilmente su un percorso condivisibile (il che porterebbe all'utilizzo dell'Intervento MT2). In questi casi sarebbe ancor meno proponibile un servizio di trasporto pubblico con veicoli di medie dimensioni (Intervento MT4). L'intervento prevede la creazione di un sistema a servizio soprattutto di soggetti fragili (anziani, disabili, malati oncologici/ soggetti a dialisi o cure continuative quali fisioterapia e riabilitazione) che prevedono spostamenti brevi e non condivisibili con altri. Questo comporta spesso che siano i familiari a doversi occupare dei trasporti con costi sociali elevati. A questo si aggiunge una problematica legata alla demografia dell'Area che mostra una presenza elevata di nubili, celibi e vedovi e una prevalenza di famiglie mono-persona, che si presume quindi che una percentuale di queste non abbia un familiare che possa accompagnarli. I fornitori del servizio saranno gli Enti del Terzo Settore che selezioneranno i residenti dell'area, che vorranno mettere a disposizione il loro tempo e il loro mezzo, previo accreditamento secondo una selezione di criteri definiti in fase progettuale. Saranno naturalmente privilegiati i soggetti affidabili (selezionando soggetti che dimostrino di non aver compiuto efferazioni gravi ed incidenti), con auto con meno di 4 anni, a bassa emissione o elettriche, e ISEE basso. L'intervento si configura dai marcati contenuti sociali perché: • si indirizza prevalentemente ai soggetti fragili • stimola la coesione sociale • integra o genera reddito per soggetti non occupati, o con basso reddito

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la redazione di un Regolamento per il Recruitment dei 'taxisti sociali', da attuare in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che operano sul territorio, i quali selezioneranno opportunamente i taxisti sociali in base all'affidabilità, al mezzo e al reddito. Le organizzazioni iscriveranno i mezzi e il personale disponibile all'interno della Piattaforma e App, realizzata con l'intervento MT1. Il recruitment sarà effettuato attraverso una campagna dedicata e gestita con i comuni e gli ETS. Verrà redatta una Carta a cui i taxisti e gli utenti dovranno conformarsi, al cui interno vengono indicati le modalità di erogazione e di utilizzo del servizio. Le tariffe saranno differenziate in base alla motivazione(per salute o studio, e per altro (leisure, shopping, etc) e alla tipologia sociale(anziano over 70, disabile, malato, studente, residente, turista). Per i primi 12 mesi le tariffe 'sociali' saranno coperte dall'Area, sino ad esaurimento dei fondi stanziati. Quindi gratuite per l'utente, al fine di promuovere il servizio. Il secondo anno le tariffe sociali saranno coperte solo al 50%. Il servizio sarà promosso dai Comuni, dalle istituzioni educative e presso i presidi ASL, medici di base, nonché associazioni, cooperative e altre organizzazioni che si occupano di soggetti fragili). I costi e il personale sono stati già ricompresi nella scheda MT1, come i costi della Piattaforma, Sito, e App e la centrale telefonica per le prenotazioni. Esso rappresenta la soluzione di estrema ratio se non vi è nessuno che già faccia quel percorso a quell'ora (il che porterebbe al car-pooling di cui all'Intervento MT2) né tantomeno un minibus pre-programmato (il che porterebbe al servizio di cui all'Intervento MT4). Essendo il presente un servizio più flessibile (tendenzialmente più costoso ma calmierato per alcune fasce sociali) è necessario razionarlo e quindi rendere obbligatorio il passaggio dalla Piattaforma di cui all'Intervento MT1, che si accerta che altri servizi di mobilità sostenibile non possano rispondere all'esigenza espressa dall'utente. Se a valle del lancio e decollo del sistema si dovesse verificare una domanda spesso più alta, per certe fasce orari e territori, questo darebbe alla Piattaforma di cui all'Intervento MT1 una evidenza per l'attivazione di modifiche di percorsi dei minibus di cui all'Intervento Mobilità.4 o ad un meccanismo di allargamento del numero di taxisti sociali (cui però non verrebbero dati sussidi). Ancora una volta si mettono in campo dei feedback che implementano il *right-sizing* al fine di elaborare un sistema di trasporti efficace. Per stimolare la qualità dell'offerta, si introduce un sistema di monitoraggio della soddisfazione del servizio erogato (affidandolo alla Piattaforma/APP di cui all'Intervento Mobilità.1) che, tra l'altro, consente di identificare il migliore 'taxista' (del mese e dell'intero periodo), sommando il giudizio quantitativo espresso da parte di tutti i suoi utenti (e quindi valorizzando chi abbia effettuato molte corse). Alla fine del periodo di sperimentazione viene attribuito un premio di 1.500 Euro per almeno i primi 3 taxisti migliori, ogni anno. Meccanismi del genere permettono di creare visibilità e notizia al sistema, focalizzano l'attenzione di domanda e offerta e lavorano su logiche antropologicamente ben note di piccola rivalità. Occorre valorizzare la logica di intervento attivo sul mercato del lavoro rispetto ad una possibile percezione del sussidio come compensazione passiva. Tutto questo può portare all'effettuazione indicativa di 30 corse medie al giorno, per un totale di 40 passeggeri trasportati, su percorsi di 15 km in media effettuati per tutti i 24 mesi (posti pari a 610 gg.) e quindi, con un totale che necessariamente è solo indicativo, di 274.500 km e 14.400 utenti. Lo sforzo economico del sistema pubblico risulta, in questo caso, di 0,5 euro/km o 7,5 euro/passeggero. È evidentemente un valore sostanziale, stimolante ma complementare al pagamento effettuato dall'utente, con un equilibrio dinamico che dovrebbe consentire un interesse sia della domanda (che in molti casi troverà il prezzario attraente) che dell'offerta. È quindi un servizio offerto alla collettività a completamento dell'offerta territoriale di servizi innovativi di mobilità sostenibile. Il servizio potrà essere erogato anche per motivi di divertimento e turistici, ma non sarà garantita la copertura delle tariffe, mentre saranno definiti i costi, I servizi saranno prenotabili online tramite piattaforma e App, oppure telefonicamente. Il sistema di premiazione della qualità potrà incentivare l'utilizzo di questi strumenti che permettono così di tracciare i flussi sul territorio. La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata alla costruzione di una clientela, conosciuta al tempo della sperimentazione, che si rivolge in modalità relativamente note, più prevedibili e quindi meno costose per gli ETS e i Taxisti. Infatti si prevede che gli operatori, che non saranno più sussidiati si saranno costituiti un pool di clienti, avranno reso noto il servizio in tutti i comuni ed eventualmente potrebbero costituirsi in cooperativa o aggregarsi tutti a sistemi generalizzati di (simil)taxi (come MyTaxi o Uber) potendo però vantare un radicamento territoriale. I guadagni conseguiti durante la fase di sperimentazione vanno, in parte, ad ammortizzare il costo del mezzo e quindi a valle di essa da un certo momento in avanti il costo (imputato) del mezzo sarà eliminato e il costo (legato ad effettive transazioni) ridotto od eliminato. Ad esempio le manutenzioni sono di gran lunga inferiori nei veicoli elettrici – se durante la sperimentazione il taxista ha fatto la scelta di

		dotarsene si troverà nettamente avvantaggiato. Analogamente se si sarà dotato di tetto fotovoltaico avrà modo di azzerare o quasi il costo del carburante.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n. 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici*** (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: 20,20% (=+3%) (pari a 675 utenti stabili del servizio di taxisociale) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico (es. bus).* Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania **Indicatore di Realizzazione** ***n. 800 Beneficiari su popolazione beneficiaria*** Baseline: 0 Target: 10% Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e s.m.i.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 2.500,00
Spese tecniche		
Acquisizione servizi	Copertura tariffa sociale: integrale per i primi 12 mesi (30 corse x 15km x 305ggx 0,5€/km= 68.625€) al 50% per i successivi 12 mesi(30 corse x 15km x 305ggx 0,25€= 34.312,5€) Premio finale per il taxista migliore (soddisfazione del totale numero persone trasportate *Costi Mobility Manager e supporto(incluse nella scheda intervento MT1)*	€ 102.937,50 €. 9.000,00
Spese pubblicità	**incluse nella scheda intervento MT1**	

Crnoprogramma

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/05/2021**	**31/07/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/08/2021**	**31/10/2021**
Esecuzione	**01/11/2021**	**31/12/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2022**	**31/12/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
IV trimestre	**2021**	**€ 2.500**
I trimestre	**2022**	**€ 15.000**
II trimestre	**2022**	**€ 15.000**
III trimestre	**2022**	**€ 15.000**
IV trimestre	**2022**	**€ 28.125**
I trimestre	**2023**	**€ 8.000**
II trimestre	**2023**	**€ 8.000**
III trimestre	**2023**	**€ 8.000**
IV trimestre	**2023**	**€ 14.812,50**
Costo totale		**€114.437,50**

Scheda intervento MT4

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT4. Creazione di un Servizio di minibus a domanda intermedia**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 564.460,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di un Servizio di veicoli di media capienza con autista professionista su tratte predeterminate a copertura di tragitti tipici a chiamata; i tragitti vengono ripensati ogni tre mesi in base all'effettivo utilizzo e alle indicazioni dell'Intervento Mobilità.1, instaurando un sistema "on-demand collettivo"
4	**CUP**	**H10H20000000001**
5	**Localizzazione intervento**	**Area Interna Alta Tuscia Antica Città di Castro**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** La creazione di un servizio efficiente di trasporto pubblico extraurbano è una condizione essenziale per migliorare l'attrattività dell'Area, concepita come un'unica grande Città policentrica, dove i comuni rappresentano i poli al suo interno. Lo studio effettuato sulla mobilità e i trasporti ha posto in evidenza: una serie di mete poste anche al di fuori dell'Area, ma rilevanti per motivi di studio, lavoro e salute; e la carenza dell'attuale servizio di trasporto che non riesce a garantire la richiesta per il basso numero degli utenti. Questo intervento è il più razionale, in quanto intende servire tratte fino a 9 utenti, per lo più raccogliendo in diversi comuni e provenienze e giungendo ad una destinazione unica (hub ferroviario, ospedale, scuola, ecc.). Le tappe intermedie sono in focal point (es. centro o agglomerato di case) annunciati e concertati territorialmente ma anche eventualmente dinamicamente riconfigurati. Si ricollega all'Azione dell'Accordo di Partenariato valida anche per le Aree Interne di miglioramento dell'integrazione modale, esplicitamente richiedendo che i mezzi possano trasportare biciclette. Inoltre il servizio è integrato e complementare con gli altri servizi che si intendono sperimentare durante al fase dia attuazione della Strategia. **Contestualizzazione dell'intervento** L'analisi dei flussi pendolari mostra che verso alcune polarità vi sono flussi di dimensioni intermedie e prevedibili ma anche che essi sono concentrati dal punto di vista degli orari in modo subottimale per un servizio pubblico completo (es. è utile avere 1 corsa al mattino e 1 alla sera ma non in orari intermedi). La frammentazione delle aree di provenienza rischia, con un trasporto a fermate obbligate, di produrre elevate distanze dalla fermata. La sostenibilità nel tempo dell'intervento dopo la fine della SNAI è legata all'esperienza dell'utenza (in termini quantitativi di utilizzo e di apprezzamento qualitativo del servizio), con la possibilità di fissare prezzi remunerativi del servizio, integrati da abbonamenti a prezzi ridotti. Una valutazione globale da parte dei Comuni dell'area, tenuto conto di tutti questi elementi potrà portare alla prosecuzione del servizio, se ritenuto utile, e a eventuali finanziamenti comunali. In caso contrario, è possibile che almeno nelle tratte di maggiore successo si possa costituire una estensione del trasporto pubblico ordinario (non a chiamata). Si sottolinea che la Piattaforma di cui all'Intervento MT1, elemento essenziale per la prenotazione del servizio di cui al presente Intervento, è telefonica e telematica durante il periodo di sperimentazione. La campagna informativa verrà realizzata attraverso le attività definite nella scheda intervento MT1. Si prevedono anche delle premialità per gli utenti che ogni anno risparmiano più CO_2 e accumulano più km effettuati con questo mezzo di trasporto. Tutto ciò è teso a contemperare due esigenze: la rapidità di raggiungimento della destinazione per chi utilizza effettivamente il servizio, e la vicinanza della fermata di salita (all'andata e di discesa al ritorno) alla domanda reale. Queste condizioni rendono competitivo il servizio nei confronti dell'auto privata (la cui forza è nei tempi di percorrenza, resi ridotti dalla vicinanza del parcheggio all'abitazione di provenienza e dall'ottimizzazione del percorso verso la destinazione). Il risultato è che la domanda, di suo debole e fortemente diffusa sul territorio, tende a saturare i posti. Il numero di fermate effettuate tende ad essere costante con piccole variazioni (essendo proporzionale mediamente al numero di posti occupati, ma quali esse siano variano di giorno in giorno. Questa struttura innovativa rispetto al trasporto pubblico tradizionale è particolarmente vantaggiosa nell'Area Interna. Nei primi tre mesi i percorsi sono prefissati (per orari di partenza, destinazioni, lista delle fermate). A seconda dell'utilizzo e di una pianificazione preventiva (es. con differenziazione per stagione), i percorsi potranno essere allungati e modificati ogni tre mesi

7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede l'acquisto di 3 minibus elettrici da 9 passeggeri, omologati per diversamente abili, tali da consentire l'effettuazione di spostamenti personalizzati in base alle richieste degli utenti (con origine e destinazione scelte volta per volta), portando un certo numero di utenti per volta e gestendo la concatenazione dei percorsi con un certo livello di flessibilità per riuscire a soddisfare tutte le richieste. Il sistema di trasporto a chiamata è in grado di pianificare il percorso di ogni veicolo utilizzato in base alle richieste ricevute. Il servizio seguirà una graduale flessibilità per individuare il miglior modello possibile: • linea fissa a prenotazione, con percorsi definiti e corse effettuate solo in presenza di prenotazioni, per i primi sei mesi; • linea fissa con deviazioni, analogo al precedente, ma nel quale sono ammesse piccole deviazioni sul percorso predefinito per i successivi sei mesi; • il modello "molti ad uno", che raccoglie i passeggeri in punti diversi e li conduce verso una stessa destinazione per altri sei mesi; • il modello "molti a molti", che offre la flessibilità più completa sia in origine che in destinazione. I modelli saranno sperimentati su tratte circolari e su 3 destinazioni extra-area: una nell'area nord, e l'altra nell'area sud con punto di intersezione a Valentano, anche nodo di scambio con mezzi CoTra.L. Sulla base delle risultanze di tali modificazioni indotte dall'utenza e di nuove priorità territoriali, la lista delle destinazioni può essere modificata.E' prevista l'installazione di 60 pannelli indicatori delle fermate, almeno uno in ogni comune e presso le maggiori destinazioni di altri comuni, quali Viterbo/ Civitavecchia/ Orvieto(ospedali, scuole, stazioni ferroviarie, porto, etc).Pannelli in alluminio con stampa su pellicola, addatti per esposizione all'esterno. Le dimensioni saranno di 0,60X0,90 mt. Il Costo di ogni pannello 250€ compresa grafica e posa in opera. L'erogazione del servizio(Autista, bigliettazione , pulizia, manutenzione ordinaria) sarà effettuata da operatore esterno, selezionato secondo le vigenti normative. La progettazione / riprogettazione trimestrale del servizio è affidata al mobility manager (MT1); per la sicurezza delle operazioni, per la segnaletica delle fermate principali restano a carico dell'Area. Il servizio sarà inserito all'interno della Piattaforma e attraverso sistemi di localizzazione del mezzo, sarà possibile tracciare le tratte in tempo reale e informare gli tenti. La campagna informativa, la app, il sito e la centrale telefonica sono costi già previsti all'interno della MT1. Nei primi 24 mesi il servizio è gratuito. In seguito verrà elaborato un tariffario con biglietti convenienti e competitivi rispetto all'auto privata , anche predisponendo acquisti di carnet e abbonamenti scontati rispetto al singolo biglietto. Sul Piano tecnologico, si è fatta la scelta qualificante di puntare da subito su veicoi elettrici: più cari all'acquisto, sono più economici in fatto di costi operativi e, soprattutto, sono a zero emissioni dirette. Sul piano quantitativo, il dimensionamento indicativo è di 3 mezzi, 6 autisti, 24 mesi di operatività di cui effettiva per 460 gg, che dovrebbero percorrere 200 000 km i totali durante le 2 annualità di sperimentazione. Le corse che vengono prenotate da meno di 4 persone vengono deviate sul Taxi sociale di cui all'Intervento M3 e non effettuate. Si prevedono anche delle premialità per gli utenti che ogni anno risparmiano più CO_2 e accumulano più km effettuati con questo mezzo di trasporto. Ogni anno saranno premiati 100 utenti 'virtuosi' con premi da max 250€. Questo per incentivare l'utilizzo del mezzo e della piattaforma sia attraverso sito, App che centrale telefonica. Il trasporto gratuito durante la sperimentazione dovrà far conoscerre il servizio e spingere la opolazione ad un suo utilizzo. al termine della sperimentazione sarà introdotta una bigliettazione, con abbonamenti per i soggetti fragili. La quota dei costi non coperta dai biglietti, potrà essere integratata con il supporto dei fondi pubblici,e con la brandizzazione dei mezzi.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di Risultato** ***n. 129 Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici*** (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: 17,20% Target: : 20,20% (=+3%) Fonte della baseline: Tab. 6 Pendolarismo (1.7 Mobilità e trasporti) della Strategia d'Area *Si intende che il raggiugimento del Target è al netto di qualsiasi dinamica nel resto del sistema di trasporto pubblico e degli altri interventi della strategia che impattano sul medesimo indicatore.* Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania

		Indicatore di Realizzazione ***n. 794 Unità beni acquistati*** Baseline:0 Target: 3 Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione, ai sensi dell'art. 23 D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Costo del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 10.460**
Spese tecniche		
Acquisto beni/forniture	n. 3 minibus 9 posti elettrici omologati H- (55.000€ cad.) Pannelli indicatori delle fermate da installare almeno una in ogni comune e presso le maggiori destinazioni di altri comuni , quali Viterbo(ospedali, scuole, stazioni ferroviarie, porto, etc).Pannelli in alluminio con stampa su pellicol, addatti per esposizione all'esterno. Dimensioni 0,60X0,90 mt. Costo di ogni pannello 250€ compresa grafica e posa in opera. Tot n. 60 cartelli.	**€ 165.000** **€ 15.000**
Acquisizione servizi	Effettuazione servizio di trasporto a chiamata per 24 mesi: per n. 6 autisti e 200.000km. Costo medio a km di 1,7€, comprendete i costi : autisti, pulizia dei mezzi, manutenzione	**€ 340.000**
	Costi assicurativi x 3 mezzi x 24 mesi	**€ 9.000**
	Premialità utenti virtuosi n. 100	**€ 25.000**
	Costi Mobility Manager e supporto(incluse nella scheda intervento MT1)	
Spese pubblicità	**(previste in scheda MT1)**	

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA'

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Livello unico di progettazione	**01/05/2021**	**30/06/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/07/2021**	**30/09/2021**
Esecuzione	**01/10/2021**	**31/12/2021**
Collaudo/funzionalità	**01/01/2022**	**31/12/2023**

CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2021**	
II trimestre	**2021**	4.000€
III trimestre	**2021**	
IV trimestre	**2021**	100.000€
I trimestre	**2022**	129.000€
II trimestre	**2022**	58.000€
III trimestre	**2022**	48.000€
IV trimestre	**2022**	44.000€
I trimestre	**2023**	46.060€
II trimestre	**2023**	48.000€
III trimestre	**2023**	39.400€
IV trimestre	**2023**	48.000€
Costo totale		564.460€

Scheda intervento *MT5*

1	**Codice intervento e Titolo**	**Creazione infrastruttura Punti di Ricarica**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 126.845 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una rete infrastrutturale a supporto della mobilità elettrica attraverso l'installazione di 23 colonnine di ricarica, al fine di assicurarne la presenza almeno in ogni comune.
4	**CUP**	**F36C20000160002**
5	**Localizzazione intervento**	Tutti i comuni dell'Area
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'Area Interna intende costruire un sistema territoriale unico, una Città Policentrica, dove i comuni ne costituiscono i poli principali. Un'Area ecosostenibile e rispettosa dell'ambiente, intenzionata a ridurre le emissioni climalteranti. La mobilità sostenibile e il sistema dei trasporti viene quindi elaborata e attuata attraverso una serie di interventi integrati che vanno a soddisfare differenti utenti e molteplici necessità.Un efficiente sistema di trasporto rappresenta soprattutto un fattore determinante nel soddisfare gli obiettivi di competitività economica, coesione sociale e crescita sostenibile dell'Area. Lo studio effettuato ha mostrato un'alta motorizzazione per sopperire alla carenza dell'offerta del servizio di trasporto pubblico extraurbano. Attualmente non vi sono sul territorio altri sistemi di trasporto che possano sopperire alle richieste e necessità degli utenti presenti nell'Area in modo adeguato e sostenibile. La domanda risulta frammentata, discontinua e spesso legata a tragitti brevi, soprattutto per salute, lavoro e studio, ma anche shopping e leisure, da un comune all'altro e anche al di fuori dei confini dell'Area e della Regione. Per creare un sistema efficiente di trasporti e garantire l'accessibilità sull'intero territorio sono stati previsti una serie di interventi con l'obiettivo di: • Attuare politiche di sostenibilità, ridurre l'utilizzo dell'auto privata in concertazione con tutti gli operatori dei servizi di trasporto • Valutare in itinere la riorganizzazione dei sistemi di mobilità interni al territorio • Promuovere l'utilizzo efficiente delle risorse pubbliche e del trasporto pubblico collettivo • Migliorare la qualità di vita nell'area • Avere accesso, tramite un'unica piattaforma, a una varietà di soluzioni alternative di mobilità flessibile, personalizzata e inclusiva • Utilizzare servizi innovativi che permettono di ottimizzare spostamenti, prenotazioni e pagamento dei servizi di trasporto La mobilità sostenibile attraverso mezzi di trasporto elettrici rappresenta un'alternativa 'pulita' all'uso dei mezzi tradizionali. L'Area intende promuovere la sostenibilità dei trasporti sensibilizzando gli utenti attraverso riconoscimenti, ma anche creando infrastrutture che ne facilitino l'attuazione. Oggi assistiamo ad una serie di iniziative che potrebbero favorire e incrementare tale utilizzo: - una nuova cultura più attenta a ridurre l'emissione di inquinanti: da parte delle case produttrici di auto che immettono sul mercato sempre più modelli ibridi ed elettrici, da parte degli automobilisti che sono più consapevoli dei rischi e responsabilità legati ai cambiamenti climatici - gli incentivi erogati dal MISE per l'acquisto sempre più conveniente di mezzi elettrici/ibridi. L'unico ostacolo che potrebbe frenare l'utilizzo di mezzi elettrici nell'Area è la quasi totale mancanza di punti di ricarica sull'intero territorio. Infatti sono presenti in soli due comuni: a Montalto di Castro e ad Acquapendente presso la Frazione di Torre Alfina. Questo evidentemente rappresenta un forte deterrente per l'acquisto di mezzi elettrici. Per questo l'Area attraverso la Strategia ha deciso di creare una prima rete infrastrutturale di colonnine per la ricarica, posizionandone almenno uno in ogni comune e in ogni frazione, quale Pescia Romana, Marina a Montalto di Castro, e e almeno 2 colonnine nei centri con abitanti superiori a 5.000 abitanti, ove non già presenti(Montalto di Castro) per un totale di: 23 colonnine. La rete andrà a rafforzare la costruzione della Città Policentrica, favorendo l'utilizzo dei mezzi elettrici anche nei piccoli comuni. Le colonnine prevedono un sistema di pagamento della ricarica con digitazione di un codice rilasciato tramite la piattaforma MaaS di cui all'intervento MT1, accessibile attraverso il sito e l'App. L'utente per usufruirne dovrà registrarsi sulla piattaforma e accedere al servizio. Questo permetterà all'Area di verificare l'effettivo utilizzo della rete. Questa infrastruttura potrà essere successivamente implementata anche con l'installazione di più colonnine presso i comuni maggiormente popolati, anche accedendo a ulteriori fondi.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la progettazione con l'ausilio degli uffici tecnici comunali, per l'individuazione e documentazione utile alla cantierabilità per l'installazione delle colonnine. I costi prevedono le spese tecniche, la posa in opera e la fornitura di 23 colonnine.
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***6005 – Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile elettrica*** Baseline (2018): 0% Target: 10% (Fonte del dato: Piattaforma / Comune di Tuscania) **Indicatore di realizzazione:** ***n. 794 Unità beni acquistati*** Baseline (2018): 0. Target: 23 (Fonte: Rilevamento diretto)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Paris Francesco, Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 1.978,7
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA,	€ 10.883,8
Opere civili	Posa in opera e fornitura n. 23 colonnine per la ricarica elettrica, manutenzione e assistenza per 24 mesi	€ 101.121,2
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 3.957,3
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 8.904,0
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica	01/01/2021	28/02/2021
Progettazione definitiva	01/03/2021	30/04/2021
Progettazione esecutiva	01/05/2021	31/07/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/08/2021	31/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	31/08/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	12.000
II trimestre	2021	22.095
III trimestre	2021	30.000
IV trimestre	2021	0
I trimestre	2022	30.000
II trimestre	2022	0
III trimestre	2022	32.750
Costo totale		126.845

Scheda intervento MT6

1	**Codice intervento e Titolo**	**MT6. Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 95.100,00 Legge di Stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Realizzazione di segnaletica orizzontale, sistemi di protezione fisica dei tracciati, parcheggi attrezzati e utilizzo sistemi anti-ladro per biciclette convenzionali, e-bike e micro-mobilità elettrica per favorire gli spostamenti 'verdi' all'interno dei comuni tra aree periferiche e centro**
4	**CUP**	**H18H20000450006**
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Acquapendente e Tuscania**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	**Coerenza programmatica** Questo intervento complementa la *palette* di interventi per la mobilità sostenibile rivolgendosi ai mezzi non motorizzati e a bassissima energia, al contrario degli altri interventi che invece danno per scontata la motorizzazione. Esso quindi lavora per rimuovere ostacoli oggi presenti e per aprire un futuro dove tali modalità, di loro altamente benefiche per la salute di chi le pratica e a zero emissioni/rumore/congestione in strada e in parcheggio, possano giocare un ruolo non marginale negli spostamenti dell'area (che spesso sono di pochissimi chilometri). Questo intervento in particolare si focalizza in due comuni in due quartieri periferici: ex Gescal a Tuscania e il quartiere 'Case popolari' ad Acquapendente. Il primo è un quartiere, distante circa 700mt dal centro storico, adibito a case popolari, dove attualmente risiedono circa 3.000 abitanti, dove insistono due scuole, un oratorio ed è situato nei pressi di impianti sportivi, di recente oggetto di un piano di riqualificazione che vede il risanamento e l'efficientamento energetico degli immobili e il rifacimento delle strade, dei marciapiedi e dei punti luci, in cui l'intervento si integra perfettamente come azione di riqualificazione e modalità di collegamento. Il secondo è un quartiere, densamente popolato e isolato, distante circa un 1,5 km dal centro urbano. L'intervento permetterà la creazione del percorso per unire i due centri e garantire la sicurezza, al fine di promuovere un mezzo di trasporto meno inquinante e ingombrante dell'auto per le brevi percorrenze. Attraverso questo intervento si intende sperimentare e promuovere l'utilizzo della bicicletta in due situazioni differenti, per poter poi estendere l'esperienza in altri centri con caratteristiche simili come Canino e Montalto di Castro, vista la presenza di quartieri periferici e frazioni. Questo intervento lavora su una dimensione culturale e di veicolo leggero che non è tipico dell'area, in quanto la bicicletta convenzionale è svantaggiata dai rilievi orografici e l'adozione di e-bike, di loro invece adattissime, è rallentata dal complessivo ritardo nell'adozione di nuove tecnologie. Una giustificazione razionale all'uso di e-bike di buon livello è legata all'insicurezza stradale ed al dubbio di un possibile furto. L'intervento mira a smontare entrambi i problemi, educando anche gli automobilisti alla possibile compresenza di veicoli vulnerabili, dando delle risposte infrastrutturali ma molto leggere ed economiche, quindi tendenzialmente organiche per lunghi tragitti completi, evitando una nota disfunzionalità di piste ciclabili "che finiscono nel nulla".
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento prevede la creazione di percorsi ciclabili, con sistemazione del fondo stradale, messa in sicurezza con il posizionamento di barriere idonee e segnaletica orizzontale. Si prevede anche il posizionamento di rastrelliere e colonnine elettriche. - Splateamento, getto di calcestruzzo, posa in opera di conglomerato bituminoso, nei punti ove necessario, ad Acquapendente per 950ml. - La posa in opera dei cigli, La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale, La fornitura e posa in opera di 4 rastrelliere e 2 colonnine per la ricarica elettrica in entrambi gli interventi I percorsi coprono un tratto di 1.500ml ad Acquapendente e 2.600ml a Tuscania.Il tratto ad Acquapendente in alcuni tratti coincide con la Via Cassia, richiedendo anche una messa in sicurezza per tutelare gli utenti. A Tuscania, dato che i lavori di risanamento saranno realizzati durante il piano di riqualificazione dell'area, tutt'ora in fase attuativa, prevedono il rifacimento delle strade e dei viali, non vengono inserite le opere di splateamento e getto di calcestruzzo, ma solo posa in opera della segnaletica orizzontale, dei cigli, e la fornitura di 1 colonnina e di 2 rastrelliere con antifurto
8	**Risultati attesi**	**RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali**
9	**Indicatori di realizzazione e di risultato**	**Indicatore di risultato** 6004 – Indice di accesibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate di superficie comunale dei due comuni di Tuscania e Acquapendente) Baseline (2018): 0,10 Target: 0,115

		Indicatore di realizzazione: n. 778 Estensione in lunghezza Baseline (2018): 0 Target: 4,100 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	**Procedure ad evidenza pubblica ai sensi del D lgs 50/2016 e ss.mm.ii.**
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	**Progettazione esecutiva**
12	**Progettazione attualmente disponibile**	**Scheda progetto**
13	**Soggetto attuatore**	**Comune di Tuscania**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch.Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	RUP Ex art 113 Dlg 50/2016	**€ 1.483,5**
Spese tecniche	Progettazione esecutiva su incarico esterno/Direzioni Lavori/ Direzione Sicurezza prevista solo per il Comune di Tuscania	**€ 8.160,0**
Opere civili	- Splateamento, getto di calcestruzzo, posa in opera di conglomerato bituminoso, nei punti ove necessario - La posa in opera dei cigli - La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale Acquapendente	**€ 34.710,0**
	- La posa in opera dei cigli - La realizzazione di idonea segnaletica orizzontale Tuscania	**€ 30.142,9**
	Fornitura e installazione : n.2 Colonnine per ricarica elettrica n.4 Rastrelliere con Sistema di protezione anti-ladro	**€ 10.961,1**
Imprevisti		**€ 2.966,9**
Oneri per la sicurezza	Opere non soggette a ribasso	**€ 6.675,6**
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

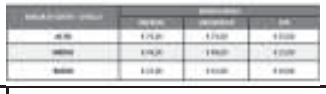
Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	**01/01/2021**	**01/02/2021**
Progettazione definitiva	**02/02/2021**	**01/03/2021**
Progettazione esecutiva	**02/03/2021**	**30/04/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**01/06/2021**	**31/08/2021**
Esecuzione	**01/09/2021**	**31/01/2022**
Collaudo/funzionalità	**01/02/2022**	**31/03/2022**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2021**	**€5.100**
II trimestre	**2021**	**€30.000**
III trimestre	**2021**	**€20.000**
IV trimestre	**2021**	**€30.000**
I trimestre	**2022**	**€10.000**
Costo totale		**€ 95.100**

Scheda intervento AT1

1	**Codice intervento e Titolo**	**AT1. Project management per l'implementazione della Strategia d'Area**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**187.950€ Legge di stabilità**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione di una struttura di coordinamento al fine di gestire, monitorare e controllare l'attuazione della strategia
4	**CUP**	H14C20000170001
5	**Localizzazione intervento**	Area Interna
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'attuazione della Strategia attraverso gli interventi e lo sviluppo futuro e conseguente dell'area necessitano di una regia che costantemente monitori la realizzazione degli interventi, coordini gli uffici e il personale individuati, si curi del rapporto con le istituzioni e il territorio. Il project management prevede anche la predisposizione di strumenti e piani per coadiuvare la gestione e programmare le tempistiche utili alla realizzazione della Strategia. La gestione del progetto prevede: • coordinamento degli uffici comunali che attueranno la strategia • coordinamento per l'attuazione degli interventi negli istituti scolastici • coordinamento con gli uffici preposti della ASL di VT e dei Distretti socio-assistenziali • coordinamento del personale individuato per l'attuazione degli interventi sulla mobilità e trasporti • coordinamento per l'attuazione del programma per l'associazionismo • monitoraggio e verifica del rispetto delle procedure e della tempistica • implementazione della governance su territorio attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni, imprese e cittadini • predisposizioni di eventi ed atti idonei a corroborare la governance • verifica degli accordi per l'affidamento delle gestioni delle strutture create attraverso la strategia • individuazione di programmazioni complementari per sostenere lo sviluppo degli interventi anche dopo la conclusione della Strategia • coordinamento con il Consiglio dei Sindaci • rendicontazione • reportistica semestrale • rapporti con le Strutture di controllo dell'Agenzia e della Regione. L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste tre figure professionali: - il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione, controllo, monitoraggio, iimplementazione della governance dell'intera progettazione; - il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione di tuti gli interventi ; - il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica. Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	L'intervento si svilupperà durante tutta la durata utile all'attuazione della Strategia. Sono previste tre figure professionali: - il Coordinatore d'Area, già previsto all'interno del 'Regolamento di attuazione della Strategia' approvato in CdS il 27 maggio 2020, si occuperà della gestione e controllo dell'intera progettazione.1.106h*75€/h= 82.950€; - il Responsabile Tecnico, che coordinerà gli uffici tecnici comunali e verificherà le procedure e le tempistiche per l'attuazione degli interventi . 600h*75€/h= 45.000€; - il Responsabile per l'Associazionismo che avrà l'incarico di sviluppare le funzioni associate, che sono parte integrante e fondante della costruzione dell'Area e della sua trasformazione in Città policentrica. 800h*75€/h= 60.000€. Gli incarichi saranno affidati secondo le normative vigenti. ** i costi sono stati calcolati in base ai costi standard unitari previsti in 'Metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari per la rendicontazione delle spese del personale nei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale finanziati da MIUR e MISE a valere sui rispettivi Programmi Operativi FESR 2014-2020'* 
8	**Risultati attesi**	RA 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatore di risultato** ***N. 405 Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo***

		Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario Baseline: 0 Target: 26 **Indicatore di realizzazione:** *n.798 Giornate uomo prestate* Baseline: 0 Target: 313
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Tuscania
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dssa Valeria Bartoccioni, Responsabile Area Amministrativa istituzionale

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Acquisizione servizi	Coordinatore d'Area: 1106h*75€/h=82.950€. Responsabile Tecnico: 600h*75€/h= 45.000€; Responsabile Associazionismo: 800h*75€/h= 60.000€.	**187.950**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	31/01/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/Servizi	01/02/2021	30/04/2021
Esecuzione	01/05/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	2021	20.750
II trimestre	2021	20.750
III trimestre	2021	20.750
IV trimestre	2021	20.750
I trimestre	2022	15.000
II trimestre	2022	15.000
III trimestre	2022	15.000
IV trimestre	2022	15.000
I trimestre	2023	11.250
II trimestre	2023	11.250
III trimestre	2023	11.250
IV trimestre	2023	11.200
Totale		187.950

Scheda intervento SV1

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV1. Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**984.525,16€** FCS Lazio 2000-2006
3	**Oggetto dell'intervento**	Ripristino e messa in sicurezza di tratti di percorsi esistenti della via Francigena Manutenzione straordinaria dei tratti extra urbani.
4	**CUP**	F81J20000150002
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di: Proceno, Acquapendente, San Lorenzo Nuovo, Grotte di Castro.**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse nell'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore. Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri saranno definiti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo dovrà prevedere che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Da molti anni la Via Francigena è oggetto di interventi e finanziamenti essendo un brand riconosciuto a livello mondiale, noto cammino religioso che sin dal medioevo i pellegrini percorrevano da Canterbury a Roma. Ogni anno si registrano migliaia di pellegrini che percorrono il tratto iniziale della Regione Lazio che coincide con la Via Francigena che coinvolge i Comuni di Proceno, Acquapendete, San Lorenzo Nuovo e Grotte di Castro. Quest'ultimo tratto è una variante recentemente riconosciuta dalla Regione Lazio. Gli interventi previsti sono integranti di alcuni già precedentemente realizzati e complementari ad altri progetti finanziati e/o presentati in altri fondi quali PSR Lazio 2014-2020 GAL Alto Lazio e Legge Regionale per i Piccoli Comuni. L'intervento prevede opere per la messa in sicurezza in tratti urbani ed extraurbani, lavori di sistemazione del fondo stradale e taglio vegetazionale, si veda la Tav. 6 'La Rete Sentieristica' e Tav. 5b La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permetterà di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio. Grazie a questo intervento sarà posibile visitare il Museo della Città ad Acquapendente, le Necropoli di Pianezze e Centocamere, e il Museo Civico a Grotte di Castro. I musei si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante

funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti durante i festivi e i weekend potendo garantire luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli di totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio come di seguito descritto.
Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica, e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri.

Comune di Proceno

Il progetto in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di Proceno, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di due tratti extraurbani della Via Francigena.
Il primo interessa il ponte sul fiume "Stridolone" (km 1,5 dalla S.R. n.2 Cassia) dove la S.P. procenese coincide con il percorso, si prevede la realizzazione di una passerella pedonale a sbalzo (circa 50ml), ancorata alla struttura del ponte separata dalla sede stradale tale da permettere ai pedoni l'attraversamento in sicurezza ed un tratto di circa 90ml.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una passerella larga 1,50 ml realizzata con struttura portante in acciaio, pavimento grigliato in acciaio elettrofuso (Keller) e parapetto metallico.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
140,3508 ml	**€. 570,00**	**€. 80.000,00**

Opere civili	€ 63.273,10
Imprevisti	€ 2.609,20
Spese tecniche	€ 10.914,74
Sicurezza	€ 1.956,90
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.246,06
Totale	**€ 80.000,00**

Il secondo interessa il tratto (circa 900ml) della strada comunale "Madonna della Pace" e l'omonina chiesa di campagna che collega il centro urbano al fiume (ponte); i lavori prevedono opere di decespugliamento, sistemazione del fondo stradale, il ripristino di un tratto dell'antico acciottolato.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 2,50ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
900 ml	**€. 10,00**	**€. 9.000,00**

Opere civili	€ 7.148,90
Imprevisti	€ 294,80
Spese tecniche	€ 1.195,84
Sicurezza	€ 221,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 139,36
Totale	**€ 9.000,00**

Consolidamento ruderi della chiesa della Madonna della Pace (XVI-XVIII sec); i lavori prevedono l'eliminazione delle piante infestanti, decespugliamento, il consolidamento delle murature (cuci-scuci), stuccature, opere di impermeabilizzazione sommità murature (cocciopesto).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
100 mq	**€. 310,00 (mq)**	**€. 31.000,00**

Opere civili	€ 24.910,57
Imprevisti	€ 1.027,24
Spese tecniche	€ 3.853,92
Sicurezza	€ 770,43
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 437,84
Totale	**€ 31.000,00**

Importo Totale € 120.000 (€ 80.00,00 + € 9.000,00 + € 31.000,00)

Comune di Acquapendente

Il progetto in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di Acquapendente, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di tre tratti della via Francigena che nello specifico interessano la strada S.R. n.2 Cassia, la S.P.n.50 ed tratto di" porta della ripa".
Il primo tratto, circa 240ml localizzato nel centro urbano (dal km 130), prevede il completamento di un precedente intervento realizzato nel 2015, e consiste in una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla

strada Cassia, consistente nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione, impianto di illuminazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni (siepe).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 2,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
240,3846153846154 ml	**€. 520,00**	**€. 125.000,00**

Opere civili	€ 98.857,55
Imprevisti	€ 4.076,60
Spese tecniche	€ 17.081,28
Sicurezza	€ 3.057,45
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.927,12
Totale	**€ 125.000,00**

Il secondo tratto di circa 650ml ubicato in prossimità del centro abitato adiacente alla strada S.P.n.50 per Torre Alfina, è il naturale proseguimento del percorso del tratto urbano già realizzato (circa 375,00 ml) per complessivi 1,025km.
L'intervento prevede la realizzazione in una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla strada Provinciale n.50, consistente nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione (asfalto) e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni (parapetto metallo). In prossimità del ponte sul fosso S. Biagio è prevista una passerella pedonale a sbalzo (11,00ml) che consente la continuità in sicurezza
Il completamento dell'opera consentirà di mettere in sicurezza un tratto di Francigena di circa 1.600km che si sviluppa tra la Cassia e la strada provinciale di Torre Alfina.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di circa 2,00ml.

Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
645,00 ml	**€. 200,00**	**€. 129.000,00**

Opere civili	€ 102.111,90
Imprevisti	€ 4.210,80
Spese tecniche	€ 17.528,64
Sicurezza	€ 3.158,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.990,56
Totale	**€ 129.000,00**

Il terzo interessa il tratto finale (circa 100ml) della Francigena che attraverso" porta della Ripa" immette il percorso nel centro storico. Il tratto attualmente in terra battuta presenta una pendenza notevole (circa 15% media) e pertanto soggetto a continui scarracciamenti da parte delle acque meteoriche che lo rendono periodicamente intransitabile. L'intervento prevede una pavimentazione in schiacce di pietra basaltica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300 mq	**€. 220,00**	**€. 66.000,00**

Opere civili	€ 52.229,65
Imprevisti	€ 2.153,80
Spese tecniche	€ 8.983,04
Sicurezza	€ 1.615,35
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.018,16
Totale	**€ 66.000,00**

TOTALE € 320.000,00 (€125.000 + €129.000,00 + €66.000,00)

Comune di San Lorenzo Nuovo
Il progetto, in continuità con le azioni già intraprese e realizzate da parte del Comune di San Lorenzo Nuovo, prevede la valorizzazione e messa in sicurezza di un tratto della *via Francigena* (circa 150 ml) che nello specifico interessa la strada S.R. n.2 Cassia.
L'intervento, localizzato nel centro urbano (dal km 124), prevede una serie di opere volte a mettere in sicurezza un percorso pedonale (marciapiedi) adiacente alla strada Cassia e consiste nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione, impianto di illuminazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml ipotizzando una sezione stradale di circa 1,30ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
150,2145922746781 ml	**€. 466,00**	**€. 70.000,00**

Opere civili	€ 55.377,30
Imprevisti	€ 2.283,60
Spese tecniche	€ 9.535,20
Sicurezza	€ 1.712,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 1.091,20
Totale	**€ 70.000,00**

Comune di Grotte di Castro
L'intervento prevede la realizzazione del collegamento che dalla deviazione della Francigena per San Lorenzo Nuovo, nella campagna del territorio di Grotte di Castro, conduce al centro abitato dello stesso.
Il primo tratto in loc. "Monte Cuculo", interessa una strada comunale di campagna in terra battuta (circa 857ml) che si innesta al km 75,5 della S.R. n.74 Maremmana, dove sono previste opere di regimazione delle acque e ricarica manto stradale;
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
857,1428571428571 ml	**€. 35,00**	**€. 30.000,00**

Opere civili	€ 24.082,19
Imprevisti	€ 993,08
Spese tecniche	€ 3.746,64
Sicurezza	€ 744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 433,28
Totale	**€ 30.000,00**

Il secondo tratto costeggia la S.R. n.74 Maremmana (circa 450 ml) dal km 75,5, dove è prevista la messa in sicurezza del percorso mediante la realizzazione di un marciapiede e la messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni. Il percorso prosegue su camminamenti pedonali (marciapiedi) già esistenti fino al centro abitato.
All'interno del centro abitato è prevista la messa in sicurezza di un tratto (circa 100ml) adiacente la S.R. 74 mediante la realizzazione di un marciapiede. **(F4 a)**
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di 1,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
550,0045833715281 ml	**€. 436,36**	**€. 240.000,00**

Opere civili	€ 189.926,00
Imprevisti	€ 7.832,00
Spese tecniche	€ 32.665,60
Sicurezza	€ 5.874,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 3.702,40
Totale	**€ 240.000,00**

TOTALE € 270.000,00 (€30.000 + €240.000,00)

Comuni di Proceno-Acquapendente-Grotte di Castro -S. Lorenzo Nuovo
Gli interventi interessano alcuni tratti del percorso in aree extra urbane, gran parte in terra battuta. Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. I tratti interessati sono indicativamente localizzati: nel comune di Proceno in prossimità del fiume Stridolone **(Intervento F5)**; nel comune di Acquapendente in prossimità di ponte S. Biagio **(Intervento F6)**; nel comune di Grotte di Castro in prossimità del Falcianello **(Intervento F7)**; nel comune di San Lorenzo in prossimità del campo sportivo **(Intervento F8)**

Opere civili	€ 23.312,98
Imprevisti	€ 961,36
Spese tecniche	€ 3.609,34
Sicurezza	€ 721,02
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 395,30
Totale	**€ 29.000,00**

Cartellonistica

L'Area fornirà le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.

Tipologie di cartelli

Pannello di insieme

Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12	€. 600,00 (CADAUNO)	€. 7.200,00

Tabella inizio sentiero

Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
15	€. 125,00 (CADAUNO)	€. 1.875,00

Tabella direzionale

Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
80	€. 90,00 (CADAUNO)	€. 7.200,00

Tabella località

Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 2.640,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
32	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 14.400,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
14	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 7.000,00

I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili

durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno.
Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo.
Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno.
Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia.
L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e l'acquisizione delle foto per le tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative.

Acquisti beni	*€*	*35.880,35*
Imprevisti	*€*	*1.612,60*
Spese tecniche	*€*	*2.015,75*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*806,30*
Totale	***€***	***40.315,00***

Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.
Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici.
L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti.
Sono previste due tipologie di aree sosta:
Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa
Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa
I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:
- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

E' prevista l'istallazione di 2 area attrezzate di tipo A e 2 di tipo B, essendo già presenti altre aree attrezzate lungo il percorso.

Acquisti beni	*€*	*15.129,28*
Imprevisti	*€*	*605,17*
Spese tecniche	*€*	*756,46*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*302,59*
Totale	***€***	***16.793,50***

Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri
All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 2 totem touchscreen 51" completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 1.500€ in 3 anni.

Acquisto beni Totem (n. 2 x 1.965,415 €- importo a base d'asta)	*€*	*3.930,83*
Spese Tecniche	*€.*	*220,83*
Imprevisti	*€*	*176,67*
RUP di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€.*	*88,33*
TOTALE	***€***	***4.416,66***

I Totem di tutti i corner creati(anche presenti nelle altre schede sviluppo (SV2- SV3- SV5) saranno dotati con un software che illustrerà le emergenze turistiche del territorio.
Per la sua realizzazione sono previsti:
- creazione dei contenuti digitali,
- redazione contenuti scientifici,
- libreria audiovisiva con booking,
- shooting, riprese video con il drone,

e sarà disponibile anche sulla piattaforma online delportale(SV5) del Geoparco degli Etruschi. Il visitatore potrà scegliere i diversi percorsi per scoprire il Geoparco scegliendo tra più items sui diversi ambiti: le bellezze naturalistiche, gli Etruschi e il patrimonio culturale, un viaggio culinario alla scoperta dell'enogastronomia, la scoperta delle tradizioni. *L'AT coordinerà gli interventi al fine di armonizzare i contenuti ed evitare la duplicazione delle produzioni.*
(totale: 110.000€)

		Sono inoltre previsti assistenza e manutenzione del software: 2.500€ annui *Acquisti beni* *Software Geoparco* €. 97.900,00 *Imprevisti* € 4.400,00 *Spese tecniche* € 5.500,00 *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* € 2.200,00 ***Totale* € 110.000,00** **Le librerie multimediali realizzate saranno inoltre utilizzate anche per altri prodotti digitali previsti nelle altre schede Sviluppo e Istruzione, costituendo un archivio condiviso dell'Area.**
8	**Risultati attesi**	**RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche**
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** ***Cod.105 Tasso di turisticità*** (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** ***SV1_a km di rete escursionistica d'area riqualificati*** Baseline: 0 target: km 36,83
10	**Modalità previste per l'attivazione**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing. Francesco Paris – Responsabie Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**15.778,50**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, supporto legale per gestione appalti	**€ 117.563,12**
Opere civili	Passerelle a sbalzo su ponti, messa in sicurezza percorsi, decespugliamento, ricarica stradale, marciapiedi	**€ 641.230,14**
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4%	**€ 33.281,08**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 19.831,86**
Acquisto beni/forniture	Cartellonistica 2 Aree Attrezzate di Tipo A 2 aree attrezzate di Tipo B 2 Totem 51" completi di supporto e Pc compact Software multimediale Geoparco degli Etruschi	**€ 35.880,35** **€ 9.621,78** **€ 5.507,50** **€ 3.930,83** **€ 97.900,00**
Acquisizione servizi	Assistenza tecnica Totem x 3 anni Assistenza tecnica Software multimediale	**€ 1.500,00** **€ 2.500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica **Livello unico di progettazione**	**01/01/2021** **01/01/2021**	**15/01/2021** **05/2021**
Progettazione definitiva	**31/01/2021**	**01/04/2021**
Progettazione esecutiva	**02/04/2021**	**30/06/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori **Pubblicazione bando - Forniture servizi**	**01/07/2021** **01/06/2021**	**31/09/2021** **31/08/2021**
Esecuzione	**02/09/2021**	**31/12/2022**
Collaudo/Funzionalità	**01/01/2023**	**31/12/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2021**	**96.340,64**
II trimestre	**2021**	**0**
III trimestre	**2021**	**380.065,31**
IV trimestre	**2021**	**0**
I trimestre	**2022**	**0**

II trimestre	**2022**	**252.797,82**
III trimestre	**2022**	**0**
IV trimestre	**2022**	**0**
I trimestre	**2023**	**176.643,39**
II trimestre	**2023**	**0**
III trimestre	**2023**	**78.678,00**
IV trimestre	**2023**	**0**
Costo totale	**2023**	**984.525,16**

Scheda intervento SV2

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV2- GEOPARCO- RIQUALIFICAZIONE SENTIERISTICA ESISTENTE E CREAZIONE NUOVI SENTIERI E RACCORDI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	1.159.052,28€ Fondi EX FSC Lazio 2000-2006
3	**Oggetto dell'intervento**	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria dei tratti extra urbani del Sentiero dei Briganti e del sentiero 'Da Tuscania a San Lorenzo Nuovo Lungo il Fiume Marta e il Lago di Bolsena.' Ripristino e messa in sicurezza di tratti di percorsi esistenti – riapertura Via Cava Etrusca Percorso dalla via Clodia all'Eremo di Poggio Conte e prosecuzione verso Ripatonna Cicognina e al geosito di rilevanza nazionale. Interventi di valorizzazione e messa in sicurezza percorso naturalistico lungo il torrente Timone.
4	**CUP**	I48H20000220002
5	**Localizzazione intervento**	Comune di Acquapendente, Onano, Grotte di Castro, Gradoli, Valentano, Latera, Ischia di Castro, Canino, Farnese, Cellere, Montalto di Castro, Tuscania, Marta, Capodimonte, Grotte di Castro, Gradoli, San Lorenzo Nuovo.
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri saranno definiti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo prevedrà che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili. L'intervento prevede la riqualificazione e ripristino di alcuni tratti de Il Sentiero dei Briganti e dei percorsi con i quali si interseca. Il Sentiero dei Briganti nasce nel 2000 su finanziamento del GAL Alta Tuscia programma Europeo Leader 2. Il Sentiero taglia trasversalmente l'area e si interseca in diversi punti con la Via Francigena(Acquapendente), con la Via Clodia(Cellere-Pianiano, Ischia di Castro, Parco di Vulci), con le Vie dell'Acqua sempre al Parco di Vulci e lungolago con Gradoli). Questo complesso reticolo di sentieri principali e svincoli minori, interessa oltre 151km e 17 comuni, permettendo il raccordo con numerose emergenze naturalistiche e culturali. L'intervento prevede anche la creazione di nuovi percorsi che coniugano gli aspetti ambientali e storici, ponendo in risalto siti e località poco conosciute e di grande rilevanza come gli Eremi posti lungo il Fiume Fiora. Questi romitaggi di retaggio medievale presentano ancora intatti i tratti dei santuari e delle pitture murali, sono posti sulle pareti della forra scavata dal fiume, lungo il quale è possibile scorgere importanti geositi. Le' vie dell'acqua' si sviluppa lungo il percorso di un torrente, il Timone, che si articola in diverse cascate, attraversa una valle di molini e affluisce al Fiora nei pressi del Parco di Vulci, da cui lungo il Fiume si giunge al mare. Da Tuscania, risalendo il Fiume Marta si giunge al Lago e percorrendo l'attuale lungolago si ricongiunge a San Lorenzo Nuovo. I comuni con procedura ad evidenza pubblica, secondo le norme vigenti, assicureranno la manutenzione e la gestione degli spazi e delle strutture create.

Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri.
La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permette di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio. Questo intervento interessa 3 Riserve Naturali regionali,l'Osservatorio Astronomico Monte Rufeno, 7 musei civici appartenenti al Sistema Museale Regionale SIMULABO, i geositi e la Città di Castro, 2 laghi, 4 fiumi, il Parco di Vulci e 18 centri storici(tra cui il piccolo borgo di Pianiano, frazione del Comune di Cellere).
Un intervento prevede la dotazione di nuova strumentazione scientifica presso l' Osservatorio Astronomico del Casale Monte Rufeno, nell'omonima Riserva Naturale dove è ubicato, e da oltre 10 anni di attività ha registrato 9.000 visitatori tra scolaresche, docenti, famiglie, gruppi scout, escursionisti, astronomi e appassionati del cielo.
I musei si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti anche durante i festivi e i weekend potendo garantire un luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli con totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio.
L'esecuzione dei lavori ha una durata differente, a seconda degli interventi. La maggior parte prevedono una chiusura entro maggio del 2022, mentre per gli interventi lungo la Via Cava, data la complessità dei lavori si prevede la conclusione nei primi mesi del 2023.

Percorso dei Briganti da Acquapendente a Latera (area Nord)
Gli interventi di manutenzione straordinaria interessano alcuni tratti del percorso in aree extra urbane, gran parte in terra battuta. Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
La messa in sicurezza del percorso in aree extra urbane interessa alcuni tratti ove sii riscontra la coincidenza con strade carrabili (strade regionali, provinciali, comunali).
I tratti interessati sono indicativamente localizzati nella Tavola Progetto Vb e VI:

Comune di Acquapendente
Loc. "Valtieri", "Tregge" e "Palazzetta"**:** Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale. Messa in sicurezza tratti lungo la strada Cassia a monte ed a valle del ponte gregoriano.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
450,00 ml	**€. 100,00**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Grotte di Castro
Loc. "San Pietro" e in prossimità della necropoli di Pianezze: Percorso alternativo alla S.P. Grotte di Castro ed alla S.S. 489 per Gradoli, Loc. "Borghetto", su strada sterrata per complessivi Km 2,400.
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
2.400,00 ml	**€. 18,75**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Gradoli
Loc. "Passo della Montagnola "
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
800,00 ml	**€. 25,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61

7 **Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Comune di Latera
Loc."Castagneta"– "fosso di macchia"
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
600,00 ml	**€. 25,00**	**€. 15.000,00**

Opere civili	€	12.070,68
Imprevisti	€	497,76
Spese tecniche	€	1.863,95
Sicurezza	€	373,32
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	194,29
Totale	**€**	**15.000,00**

Comune di Onano
Strada Comunale Lumpunano
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
600,00 ml	**€. 25,00**	**€. 15.000,00**

Opere civili	€	12.070,68
Imprevisti	€	497,76
Spese tecniche	€	1.863,95
Sicurezza	€	373,32
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	194,29
Totale	**€**	**15.000,00**

Comune Valentano
Loc. "Mezzano"
Le opere consistono prevalentemente nella regimazione delle acque meteoriche quali cunette, attraversamenti, accessi poderali e nel riempimento di buche mediante ricarica del manto stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
600,00 ml	**€. 25,00**	**€. 15.000,00**

Opere civili	€	12.070,68
Imprevisti	€	497,76
Spese tecniche	€	1.863,95
Sicurezza	€	373,32
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	194,29
Totale	**€**	**15.000,00**

Percorso dei Briganti da Ischia di Castro a Montalto di Castro (area Sud)

Comune di Ischia di Castro
Il percorso oggetto dall'intervento coincide con la sovrapposizione della via *Clodia* con il percorso dei "briganti area sud" ed interessa il tratto (circa 300ml) che va dall'imbocco della via cava sino al guado sul fiume "Olpeta".
La parte iniziale della via cava a scendere verso l'Olpeta è stata interessata da una frana importante risalente alla prima metà del 2000 che in parte ostruisce il passaggio (il comune ha deliberato il divieto di transito), blocchi di tufo si sono staccati dall'alto della parete est e precipitati sulla sede viaria stradale, massi potenzialmente instabili minacciano ulteriori crolli.
L'ostruzione della sede stradale ha alterato il normale deflusso delle acque meteoriche, canalizzandole al centro della carreggiata stradale generando profondi solchi che hanno divelto parte dell'antica pavimentazione in basolato vulcanico.
Inoltre occorre prendere atto che la passerella sull'Olpeta che consentiva l'attraversamento pedonale è stata distrutta dalle acque in piena del fiume e quindi non è più garantito l'attraversamento in sicurezza del fiume.
In prossimità dell'alveo del fiume Olpeta sono presenti i resti dei basamenti dell'antico ponte che univa le due sponde.
L'intervento, al fine di ripristinare in sicurezza il suggestivo tracciato, prevede la rimozione della frana, opere di regimazione delle acque, il ripristino della passerella sul fiume, il recupero funzionale di parte della pavimentazione e la messa in sicurezza e recupero dei resti dell'antico ponte (spalla lato via cava), notevolmente degradati.

Frana - si prevede la rimozione dei blocchi di tufo e detriti, il disgaggio dei massi pericolanti, il taglio delle piante con eradicazione a monte della parete tufacea (una delle principali cause della frana). E' prevista inoltre la rimozione di alcuni massi di tufo lungo il percorso che ostacolano il transito.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mc per una sezione di circa 2,50ml.
Il costo al mc (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
756,00 mc	**€. 100,00**	**€. 75.600,00**

Opere civili	€	39.914,74
Relazione geologica	€	4.880,00
Relazione forestale	€	2.240,00
Taglio alberature (rocciatori)	€	14.640,00
Imprevisti	€	2.249,68
Spese tecniche	€	9.029,44
Sicurezza	€	1.687,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	958,88
Totale	**€**	**75.600,00**

Regimazione acque meteoriche - si prevede la ripulitura del recettore naturale (lato dx) che fiancheggia la strada, attraverso la rimozione di tronchi, pietrame vario, il taglio selettivo di arbusti e piante ed in particolare due smottamenti di scarpata che ostacolano il deflusso delle acque. Inoltre sono previste opere di canalizzazione delle acque piovane sul lato Sx verso il recettore naturale e verso il fiume. Tutti gli interventi rispetteranno ed utilizzeranno le tecniche di ingegneria naturalistica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di circa 1,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
120,00 ml	**€. 150,00**	**€. 18.000,00**

Opere civili	€	14.532,15
Imprevisti	€	599,26
Spese tecniche	€	2.163,72
Sicurezza	€	449,45
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	255,42
Totale	**€**	**18.000,00**

Passerella fiume - si prevede la realizzazione di una passerella leggera (circa 10ml) utilizzando le pile in muratura (1,20 x1,50 ml) esistenti prevedendo il rialzo delle stesse con blocchetti di tufo per un'altezza media di circa 80cm dal pelo dell'acqua, in modo da consentire un agevole deflusso dell'acqua nei momenti di maggior portata, la messa in opera di una passerella (tavolato su travi in metallo) ancorata alle pile in muratura e la messa in opera di protezioni laterali per i pedoni (staccionata in legno-metallo).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di circa 1,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
10,00ml	**€. 1000,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Recupero antica pavimentazione- a circa 130ml dall'inizio del tratto di Clodia in esame, si riscontra un primo tratto dell'antica pavimentazione caratterizzato da un ammasso di basole divelte dalle acque piovane; successivamente emergono tratti di acciottolato di basole parzialmente coperte da terriccio e vegetazione, in cui si rileggono chiaramente la trama e la tessitura della pavimentazione. Il tratto visibile sviluppa una lunghezza di circa 130ml ed una larghezza media di circa 3,00ml.
Si prevede una ripulitura generale al fine di valutare le dimensioni e lo stato di degrado, successivamente è prevista la rimozione ed il ricollocamento di alcuni tratti del basolato, l'integrazione di alcuni tratti mancanti con le basole recuperate a valle, il restauro ed il consolidamento delle parti ancora integre o lievemente danneggiate.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una sezione media di circa 3,00ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
390,58823 mq	**€. 170,00**	**€. 66.400,00**

Opere civili	€	48.282,72
Imprevisti	€	1.991,04
Spese tecniche	€	7.684,32
Rilievi	€	6.100,00
Sicurezza	€	1.493,28
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	848,64
Totale	**€**	**66.400,00**

Recupero e messa in sicurezza resti antico ponte- l'intervento prevede l'eliminazione delle essenze arboree e arbustive che lo ricoprono parzialmente, il consolidamento delle murature con interventi di cuci-scuci e di integrazione delle parti mancanti con elementi lapidei di recupero. Il manufatto ha dimensioni di circa 4ml x 5ml altezza circa 3,50ml.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
66,666666667 mq	**€. 150,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Totale € 180.000,00 (€75.600,00+€18.000,00+€10.000,00+€66.400,00 + € 10.000,00)

Comune di Canino- Farnese-Cellere
Manutenzione straordinaria strade extraurbane, regimazione acque meteoriche, ricariche manto stradale (circa1,500km), accessi poderali.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml. per una sezione stradale media di circa 4,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1.500,00 ml	**€. 20,00**	**€. 30.000,00**

Opere civili	€	24.082,19
Imprevisti	€	993,08
Spese tecniche	€	3.746,64
Sicurezza	€	744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	433,28
Totale	**€**	**30.000,00**

Montalto di Castro
Manutenzione straordinaria strade extraurbane, ricariche manto stradale (circa 15km).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,00ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
15.000,00ml	**€. 4,00**	**€. 60.000,00**

Opere civili	€	48.211,72
Imprevisti	€	1.988,11
Spese tecniche	€	7.471,70
Sicurezza	€	1.491,08
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	837,39
Totale	**€**	**60.000,00**

Gli Eremi del Fiora
Comune di Ischia di Castro
I romitori rupestri di Poggio Conte e di Ripatonna Cicognina, situati in loc. "Chiusa delle Armine", furono realizzati durante l'Alto Medioevo da alcuni monaci in fuga dalle tentazioni del mondo.
Poggio Conte
L'intervento prevede il recupero tecnico-funzionale del percorso che collega la via Clodia (tratto coincidente col Sentiero dei Briganti) in prossimità di "Contrada delle Mele granate", con l'eremo di Poggio Conte e il geosito di importanza nazionale, con la possibilità di proseguire verso l'eremo di Ripa Tonna Cicognina. Il percorso di circa 6,5 Km, è percorribile a piedi e a cavallo per la maggior parte del tracciato e presenta una criticità in prossimità dell'Azienda Agricola Pira, che interessa un tratto lungo circa 600 ml dove si prevede la riapertura della sede stradale per una larghezza di circa 2,50ml attraverso opere di decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche e ricarica fondo stradale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 2,50ml..
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
550, 0354861603974 ml	**€. 28,18**	**€. 15.500,00**

Opere civili	€	12.450,40
Imprevisti	€	513,42
Spese tecniche	€	1.932,38
Sicurezza	€	385,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	218,80
Totale	**€**	**15.500,00**

Ripatonna Cicognina
L'intervento prevede il recupero tecnico-funzionale del collegamento (circa 2,5 km) tra il percorso proveniente dalla via Clodia e l'eremo di Ripa Tonna Cicognina.
I lavori interessano un tratto di circa 900ml largo circa 2,00ml, ove si prevedono opere di decespugliamento e di recinzione (staccionata rustica); un attraversamento di fossatello (cls d=100cm); gradinata (ingegneria naturalistica) su tufo per vincere un dislivello di circa 8-10ml, per uno sviluppo di circa 30ml.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
900,00 ml	**€. 65,00**	**€. 58.500,00**

Opere civili	€	46.987,70
Imprevisti	€	1.937,64
Spese tecniche	€	7.295,46
Sicurezza	€	1.453,30
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	825,90
Totale	**€**	**58.500,00**

Le Vie dell'Acqua

Comune di Cellere

Il progetto prevede una riqualificazione funzionale del percorso (circa 4,5 km) che parte dal Museo del Brigantaggio e costeggiando il fiume "Timone", termina al "Mulino Manfroni". Lungo il percorso è presente un'area attrezzata (loc. Tufelle di sotto) con tavoli e panchine, che non necessita di interventi.

L' intervento prevede una serie di opere che interessano il sentiero (regimazione delle acque, decespugliamento, tagli selettivi delle essenze arboree, ripristino manto stradale, staccionate, opere di ingegneria naturalistica, ecc.), al fine di renderlo percorribile in sicurezza.

E' previsto un primo intervento di manutenzione conservativa sulle emergenze puntuali (fontanili, ruderi vari, ecc.) ed in particolare sul mulino Manfroni di proprietà comunale dove sono previsti interventi di eliminazione della vegetazione infestante e lil consolidamento e messa in sicurezza delle murature.

Nell'area circostante è prevista la realizzazione di una sosta attrezzata (panchine, cestini, attrezzature per picnic, ecc.).

Sono previsti inoltre: interventi di bonifica delle aree esterne di pertinenza del museo dell Brigantaggio, il recupero e la pavimentazione dell'area antistante la chiesa della Madonna delle Grazie, opere di ingegneria naturalistica (gradini) per l'accesso in sicurezza alla Cascata della Mercareccia lungo il fiume Timone, recupero funzionale dell'area di ingresso alla grotta del Tiburzi.

Il percorso potrebbe proseguire nel comune di Canino e raggiungere le rovine dii Castellardo. In prossimità del borgo di Pianiano nel tratto della via cava, è previsto un taglio della vegetazione per circa 300 ml.

Oltre al Museo del Brigantaggio unico nel Lazio, da visitare la chiesa di Sant'Egidio del Sangallo e il suggestivo borgo di Pianiano (a 3 km) luogo nativo del brigante Tiburzi.

Percorso -L' intervento prevede una serie di opere che interessano il sentiero (regimazione delle acque, decespugliamento, tagli selettivi delle essenze arboree, ripristino manto stradale, staccionate, opere di ingegneria naturalistica, ecc.), al fine di renderlo percorribile in sicurezza

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di 2,50ml.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
4.500,00 mq	**€. 10,00**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Emergenze puntuali - manutenzione conservativa

Ripulitura, piccole opere di ristrutturazione edilizia, eliminazione della vegetazione infestante.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
200,00 mq	**€. 100,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Mulino Manfroni - interventi di eliminazione della vegetazione infestante e ill consolidamento e messa in sicurezza delle murature.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq è comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa

Sosta attrezzata - manufatti in legno quali:n.3 tavoli-panche, n.3 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.

I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

3 Tavolo pic-nic in legno (cad. 1.561,20€)

3 Cestino portarifiuti (cad. 124,98€)
2 Porta bicicletta 5 posti (cad. 321,00€)
2 Postazione cavalli (cad. 250,00€)

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
153,33333333333 mq	**€. 300,00**	**€. 46.000,00**
Area attrezzata	**€. 9.000**	**€. 9.000**

Opere civili	€	36.922,08
Forniture	€.	7.564,65
Imprevisti	€	1.825,14
Spese tecniche	€	6.768,28
Sicurezza	€	1.141,92
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	777,93
Totale	**€**	**55.000,00**

Museo del Brigantaggio-- Bonifica aree esterne -regimazione acque, taglio piante infestanti, ripristino pavimentazioni(ghiaia).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una sezione stradale media di 2,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
100,00 mq	**€. 20,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Madonna delle Grazie- pavimentazione dell'area antistante la chiesa con materiale lapidei locale
-I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
250,00 mq	**€. 200,00**	**€. 50.000,00**

Opere civili	€	39.585,70
Imprevisti	€	1.632,40
Spese tecniche	€	6.785,92
Sicurezza	€	1.224,30
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	771,68
Totale	**€**	**50.000,00**

Totale € 190.000,00 (€45.000,00 +€20.000,00 +€55.000,00+ €20.000,00+ €50.000,00)

Comune di Capodimonte
Il progetto di recupero interessa la baia e la ex-caletta di proprietà comunale in "loc. Paieto", lungo il lago di Bolsena.
Nella ex-caletta, a circa 50 ml dalla S.P. 8 e da Viale Regina Margherita, in prossimità del campeggio "La Perla del Lago, si prevedono interventi di bonifica (ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, recinzione, ecc.) e la realizzazione di un'area attrezzata(non ricompresa nella scheda SV5) con blocco servizi e chioscobar con struttura in legno di circa 60mq costituito da due locali uomini e donne, dotati rispettivamente di due bagni, due docce, lavabi e un bagno per persone diversamente abili con accesso autonomo; spogliatoi esterni, chiosco bar, tavolini, cestini, a disposizione degli utenti.
Nella baia (circa 3000mq), situata a circa 250 ml dalla S.P. 8 e da Viale Regina Margherita," oltre agli interventi di bonifica dell'area (ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, ecc.), si prevede l'installazione di un mini parco giochi in legno per bambini a servizio dell'intera area, costituito da altalena, torretta, scivolo, corda e parete arrampicata, giochi a molla, giostra circolare, bilico e tappeto anti trauma.

Caletta
Bonifica area- ripulitura della spiaggia, eliminazione della vegetazione infestante, recinzione.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
3.000,00mq	**€. 11,333333333**	**€. 34.000,00**

Opere civili	€	25.336,54
Imprevisti	€	1.127,28
Spese tecniche	€	4.210,24
Sicurezza	€	845,46
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	480,48

Riq. ambientale € 2.000,00

Totale € 34.000,00

Area attrezzata - manufatti in legno, blocco servizi, chiosco, allacci, impianti.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
60,00mq	**€. 1.500,00**	**€. 90.000,00**

Opere civili € 72.305,74
Imprevisti € 2.981,68
Spese tecniche € 11.205,44
Sicurezza € 2.236,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 1.270,88

Totale € 90.000,00

Baia

Spazio giochi- Tappeto antitrauma, Blocco altalena – scivolo- arrampicata, giochi a molla, tappeto elastico, bilico.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dai prezzi di mercato in vigore.

- *1 Tappeto €1.600;*
- *1 Blocco altalena – scivolo- arrampicata € 1000;*
- *1 Gioco a molla n.2 € 1.400;*
- *1 Tappeto elastico € 500,*
- *1 Bilico n.2 € 1000;*

(IVA compresa)

Forniture € 5.500,00
Imprevisti € 220,00
Spese tecniche € 162,03
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 117,97

Totale € 6.000,00

Comune di Marta

Il complesso templare di Castell'Araldo è situato a circa 3,5 km dal centro storico di Marta. I resti della fortificazione e la chiesa (medioevale) sono stati restaurati negli anni passati, mentre le aree esterne di pertinenza e di accesso dalla S.P.12 oggi versano in uno stato di abbandono e degrado che ne compromettono l'accessibilità in sicurezza dei visitatori. L'intervento prevede una serie di opere di riqualificazione e messa in sicurezza del sito, finalizzate ad agevolare la fruizione da parte dei visitatori. Si prevede il ripristino funzionale della strada di accesso (circa 300ml), che collega il sito alla provinciale, e del parcheggio attraverso opere di regimazione delle acque meteoriche (cunette, attraversamenti, ricarica pavimentazione, impianto di illuminazione, ecc.); la messa in sicurezza della viabilità pedonale all'interno dell'area edificata (ripulitura percorsi, decespugliamento, taglio colturale delle essenze arboree, opere di manutenzione fabbricati, riattivazione impianto di illuminazione). Nella zona a verde limitrofa al parcheggio è prevista la realizzazione di una area di sosta attrezzata (panchine, tavoli, cestini, ecc.) .

Strada-Parcheggio- cunette, attraversamenti, ricarica pavimentazione, impianto di illuminazione.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq, sezione stradale media 3,50ml.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1.200,00 mq	**€. 75,00**	**€. 90.000,00**

Opere civili € 72.305,74
Imprevisti € 2.981,68
Spese tecniche € 11.205,44
Sicurezza € 2.236,26
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 1.270,88

Totale € 90.000,00

Opere di riqualificazione e messa in sicurezza- ripulitura percorsi, decespugliamento, taglio colturale delle essenze arboree, opere di manutenzione fabbricati, riattivazione impianto di illuminazione

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
206,666666666666766 mq	**€. 150,00**	**€. 31.000,00**

Opere civili € 24.897,12
Imprevisti € 1.026,70
Spese tecniche € 3.867,91
Sicurezza € 770,43
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 437,84

Totale € 31.000,00

Sosta attrezzata - manufatti in legno quali:n.3 tavoli-panche, n.3 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.
I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Forniture	€	7.564,65
Imprevisti	€	302,58
Spese tecniche	€	1.003,80
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	128,97
Totale	**€**	**9.000,00**

Comune di San Lorenzo Nuovo
L'intervento interessa il tratto di strada che collega il lago al centro abitato e consiste nella messa in sicurezza del percorso attraverso opere di decespugliamento, ricarica stradale, staccionate rustiche e regimazione delle acque meteoriche.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale media di circa 3,00ml..
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
630,265 ml	**€. 25,00**	**€. 15.756,62**

Opere civili	€	12.451,89
Imprevisti	€	513,48
Spese tecniche	€	2.163,41
Sicurezza	€	385,11
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	242,73
Totale	**€**	**15.756,62**

Cartellonistica
L'Area fornira le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.
I costi sono stati determinati attraverso un'analisi di mercato.

Tipologie di cartelli
Pannello di insieme
Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
28	**€. 600,00 (CADAUNO)**	**€. 16.800,00**

Tabella inizio sentiero
Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
38	**€. 125,00 (CADAUNO)**	**€. 4.750,00**

Tabella direzionale
Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
245	**€. 90,00 (CADAUNO)**	**€. 22.050,00**

Tabella località
Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di

interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
35	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 7.700,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
70	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 31.500,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
30	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 15.000,00

I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno.

Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo.

Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno.

Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia.

L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e acquisizione delle foto per le tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative.

Acquisto beni (importo a base d'asta		87.042,00
Imprevisti	€.	3.912,00
Spese tecniche	€	4.890,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.956,00
Totale	**€**	**97.800,00**

Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.

Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici.

L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti.

Sono previste due tipologie di aree sosta:

Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa

Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa

I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Sono previste le installazioni di 11 Aree di Tipo A e 3 di Tipo B

Acquisto beni (52.919,79+8.261,25)	€	61.181,04
Imprevisti	€	2.447,24
Spese tecniche	€	3.059,05
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.223,62
Totale	**€**	**67.910,95**

Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri

All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 6 totem touchscreen 51" completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 4.500€ in 3 anni.

		I Totem saranno dotati del software realizzato attraverso la scheda SV1, che atrraverso contributi multimediali potrà guidare il turista alla scoperta del territorio. Acquisto beni (6 Totem) € 11.792,48 Imprevisti € 530,00 Spese tecniche € 662,50 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 265,00 **Totale € 13.249,98** **Intervento di riqualificazione tecnologica e scientifica degli strumenti didattico-scientifici dell'Osservatorio Astronomico Monte Rufeno** Miglioramento dell'infrastruttura, per fornitura di servizi relativi la didattica e la divulgazione scientifico-astronomica. In particolare si tratta di rinnovare il pc e gli encoder che guidano il telescopio principale e di dotarsi di un nuovo telescopio solare più performante per le attività diurne. • 2 Encoder Celera Motion MII5710-AB-4000-1-1-0 • PC Mini ITX + Alim 24V + HD SSD • Installazione e Configurazione in loco • Alluminatura e quarzatura dei 3 specchi • Spedizione specchi (andata e ritorno) • Lunt LS60THa 0.7A Pressure Tuner B600 FeatherTouch • Filtro solare da 250mm • Notebook Hp 250 G7 I5-8265U 4GB 500GB 15,6" WIN10 **Totale 10.834,73€** Acquisto beni € 9.696,26 Imprevisti € 435,79 Spese tecniche € 544,73 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 217,89 **Totale € 10.894,67**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante* Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** *SV2_a Km di rete escursionistica d'area riqualificati* Baseline: 0 target: km 151,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Esecutiva Livello unico di progettazione per le forniture di beni
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda Progetto
13	**Soggetto attuatore**	COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Francesco Paris- Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta €
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.i	€ 17.133,98
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, Supporto legale al RUP per assistenza appalti	€ 141.664,02
Opere civili ed impiantistiche	Opere di regimazione delle acque meteoriche, ricarica pavimentazione stradale, passerelle a sbalzo su ponti, messa in sicurezza percorsi, decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche e ricarica fondo stradale, attraversamento fosso e gradini, allestimento aree attrezzate	€ 741.651,39
Opere di riqualificazione ambientale	Alberature, verde e siepi	€ 2.000,00
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4%	€ 38.813,90
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 23.001,26
Acquisto beni/forniture	Arredo area attrezzate e area giochi: Capodimonte(6000), Marta (9.000), Cellere(9.000) Cartellonistica n. 11 Aree Attrezzate di Tipo A n. 3 Aree Attrezzate di Tipo B 6 Totem 51" completi Riqulificazione Telescopio	€ 20.629,30 € 87.042,00 € 52.919,79 € 8.261,25 € 11.792,48 € 9.696,26
Acquisizione servizi	Assistenza 6 Totem x 3 anni	€ 4.500,00

Cronoprogramma delle attività

	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	01/01/2021	28/02/2021
Progettazione definitiva	01/03/2021	30/04/2021

Progettazione esecutiva	01/05/2021	30/06/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/07/2021	30/09/2021
Esecuzione	01/10/2021	31/03/2023
Collaudo/funzionalità	01/04/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2021	107.797,98
II trimestre	2021	
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	490.805,94
I trimestre	2022	
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	325.135,94
IV trimestre	2022	
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	235.312,42
III trimestre	2023	
IV trimestre	2023	
Costo totale		1.159.052,28

Scheda intervento SV3

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV3. Geoparco -Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 884.698,66 Ex FCS Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Creazione del Percorso della Via Clodia e delle sue varianti, recupero di siti di pregio, creazione di punti d'interesse per i comuni 'marginali'
4	**CUP**	**H18H20000460002**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di: Tuscania, Arlena di Castro, Tessennano, Canino, Piansano, Ischia di Castro
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La Strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi, soprattutto dei centri minori, e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Nella Strategia è prioritaria la realizzazione di un reticolo complesso di sentieri che raggiunga i diversi Punti d'Interesse, presenti sul territorio, rendendo accessibile e fruibile l'intera Area a cavallo, a piedi e in bicicletta, promuovendo un turismo slow ed ecosostenibile. Il reticolo dei sentieri permette anche l'effettiva creazione di un unico distretto turistico, che sia letto anche all'esterno come un'area e non solo un insieme di comuni. L'Area è attraversata da 3 direttrici o percorsi principali: la 'Via Francigena' che la percorre lungo il versante orientale; 'Il Sentiero dei Briganti' che taglia trasversalmente l'Area da nord-est a sud-ovest; la 'Via Clodia' che in base agli studi effettuati, va da Tuscania verso nord-ovest sino a Castro e al confine con la Toscana. Le tre direttrici in alcuni punti si incrociano unificando così l'intero territorio. Da questi percorsi principali partono una serie di sentieri minori che rendono accessibile le emergenze culturali e ambientali sparse sull'Area. Ogni territorio viene raggiunto e gli interventi sono stati elaborati per garantirne la fruibilità e accessibilità. L'individuazione dei percorsi ha privilegiato le strade rurali e vicinali, evitando, ove possibile, la creazione ex novo di passaggi e il percorso lungo strade trafficate. Attraverso un'attenta analisi abbiamo individuato risorse archeologiche e naturalistiche che non era state mai segnalate in precedenza, o abbiamo creati nuovi progetti per mettere in risalto quello che già era presente, ma non abbastanza 'importante' e 'originale' da attrarre l'interesse del turista/visitatore. Inoltre per garantire la manutenzione e gestione dei sentieri sono stati stabiliti degli accordi con Coldiretti- Ass.ne Terranostra e con le guide AIGAE Lazio, che previa sottoscrizione dell'APQ, saranno attuati con incontri specifici per ogni percorso interessato. L'accordo prevede che gli operatori privati si prendano in carico la cura ordinaria dei sentieri, e che segnalino alle amministrazioni di competenza eventuali danneggiamenti che non li rendano più praticabili. Per la gestione dei siti e dell'archeodromo, è stato previsto il coinvolgimento delle associazioni attive sul territorio quali Proloco e Gruppo Archeologico, per rafforzare il tessuto sociale e riconoscere l'impegno per il lavoro che volontariamente queste associazioni elargiscono per la conservazione e la promozione delle risorse turistiche. L'intervento prevede il recupero del tracciato della Via Clodia per un totale di 76,4 km, antica via consolare, Per l'estensione e la localizzazione del tracciato (si veda la cartografia allegata alla Strategia "TAV. VI Area Interna la senti eristica completa)in base ad uno studio documentale archeologico, visto che le testimonianze fisiche sono presenti solo a Tuscania; e la creazione di diramazioni che consentano di raggiungere tre centri che abbiamo definito 'marginali' in quanto sino ad oggi non inseriti in alcun circuito e percorso, pur non distanziando più di 8/15 km da Tuscania, dal mare o dal lago. Gli interventi prevedono una serie di lavori atti a realizzare i percorsi con tagli vegetazionali, ripristino di strade scarrate, messe in sicurezza in alcuni tratti. Ogni percorso è stato elaborato affinché collegasse le emergenze turistiche. Nei Comuni di Arlena di Castro, Piansano e Tessennano sono stati individuati progetti specifici al fine di creare delle attrazioni di tipo culturale e con risvolti economici e occupazionali. Ad Arlena di Castro l'intervento prevede la complementarietà con i fondi del GAL Alto Lazio nella creazione di un sentiero che dal centro storico conduce il visitatore a un molino ipogeo, probabilmente di epoca etrusca, collegato ad una serie di grotte e locali funzionali, e attraversando il bosco giungere ai piedi dei resti della Civitella, antico

castello medievale. Il Molino Ipogeo rappresenta un unicum in tutta l'Area e lo rende sicuramente un sito archeologico interessante e quindi l'intervento prevede la sua messa in sicurezza e gli impianti utili a renderlo fruibile. Il Comune darà in gestione il bene, per asicurarne l'apertura, promozione cura emanutenzione ordinaria, attraverso assegnazione a un organismo privato, con procedure ad evidenza pubblica secondo la normativa vigente. L'intervento vuole essere solo il primo step che dovrebbe portare ad un recupero di un numero maggiore di ambienti e al suo utilizzo anche come area espositiva dei resti etruschi, ora custoditi in un magazzino comunale. Inoltre è stato inserito il recupero e messa in sicurezza della 'Civitella' al fine di garantirne la fruibilità.
Sul territorio di Piansano la presenza etrusca è notevolmente diffusa con la presenza di 3 necropoli, un'area produttiva con i resti di un molino e vasche, e reperti recuperati dalle tombe ora esposti nel piccolo Antiquarium al piano terra del palazzo barocco del Comune. Una tomba con un testo inciso in lingua etrusca si trova all'interno del centro abitato, nella sala polivalente recuperata nel 2015 con un finanziamento PSR Lazio 2007-2013. Il patrimonio presente è consistente, ma non certo così interessante se paragonato con Tuscania, Tarquinia, Vulci e Viterbo. Quindi per Piansano è stato elaborato un progetto che potesse dare valore a tutte le risorse archeologiche mettendole a sistema come un museo diffuso che ha il suo fulcro in un archeodromo. L'archeodromo sarà posto lungo un crocevia che collega Piansano al lago e alla Via Clodia, in un'area pubblica ora adibita a parco. E' stato previsto l'allestimento di riproduzione di aree di scavo e manufatti che riproducano le tombe e i reperti presenti sul territorio. In particolare saranno riprodotti l'area produttiva e la Tomba del Macchione completa del corredo oggi esposto nell'Antiquarium. Inoltre saranno realizzati 2 laboratori didattici e due aree di scavo, un chiosco, i servizi igienici e un parcheggio. E' prevista l'allestimento di un'area di sosta e picnic. Dall'archeodromo potranno essere promosse visite guidate presso i diversi siti archeologici presenti sul territorio.
L'Area Interna, il Comune di Piansano e il Gruppo Archeologico di Piansano a hanno sottoscritto un protocollo d'intesa valido per 5 anni, al fine di assicurare la gestione dell'archeodromo e del museo diffuso.
A Tessennano è stata prevista la creazione di un'esposizione all'interno dell'ex chiesa S. Antonio, interessante testimonianza architettonica del passaggio dei secoli ristrutturata e arredata con i fondi PSR Lazio 2007-2013 pari a 400.000€, delle statuette votive all'interno di teche alternate a pannelli touchscreen che illustreranno la storia del luoghi e dei ritrovamenti. Sarà inoltre allestita una sala immersiva dove i visitatori potranno viaggiare all'interno dell'Area la realtà 3D con Oculus e ologrammi.
Il Comune di Tessennanno e la Pro Loco hanno sottoscritto un protocollo d'intesa della durata di 5 anni per garantire la gestione e la valorizzazione dell'intervento.
Gli interventi su Tessennano e Canino prevedono la realizzazione del percorso attraverso lavori di taglio vegetazionale, passerelle e messe in sicurezza, come di seguito indicato.
Inoltre a completamento dell'intervento si prevede l'installazione di una cartellonistica con ideazione grafica unica e installazione di aree picnic e belvedere lungo i sentieri. La sentieristica grazie anche alla cartellonistica permette di mettere in evidenza e valorizzare le emergenze culturali e ambientali del territorio.
Grazie a questo intervento sarà possibile visitare 2 Musei Nazionali a Tuscania e Vulci, gli Antiquarium di Piansano e Canino. I musei e gli antiquaria si inseriscono nella pianificazione strategica turistica assumendo anche l'importante funzione di Punti informativi. Infatti i musei sono aperti anche durante i festivi e i weekend potendo garantire luoghi fisici dove il visitatore/turista può chiedere e trovare informazioni. Per questo nella strategia è stato previsto di dotarli con totem touchscreen e predisporre software informativi del territorio.

7 **Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**

Comune di Tuscania
-Nel tratto urbano dove la Clodia coincide con la Starda S.P. 14 fino al km 182,9 km, si prevede la messa in sicurezza dei pedoni tramite la realizzazione di un percorso pedonale (marciapiedi) di circa 400ml. I lavori consistono nella regimazione e canalizzazione delle acque meteoriche, nella pavimentazione e nella messa in opera di un sistema di protezione per i pedoni.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
400,00 ml	**€. 250,00**	**€. 100.000,00**

Opere civili	€	79.171.40
Imprevisti	€	3.264,80
Spese tecniche	€	13.571,84
Sicurezza	€	2.448,60
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.543,36
Totale	**€**	**100.000,00**

-Recupero dell'antico tracciato circa 1000ml in prossimità dell'az. agricola Montemari ed il bosco usi civici di Tuscania. I lavori prevedono opere di decespugliamento, la rimozione di residui di tagli boschivi, ricariche stradali
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione media di 2,00 ml

Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1000,00 ml	**€. 10,00**	**€. 10.000,00**

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

-Tracciatura circa 1300ml percorso sponda dx "fosso Caprino" le opere consistono nel decespugliamento e la rimozione di residui di tagli boschivi.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
1300,00 ml	**€. 10,00**	**€. 13.000,00**

Opere civili	€	10.349,90
Imprevisti	€	426,80
Spese tecniche	€	1.701,44
Sicurezza	€	320,10
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	201,76
Totale	**€**	**13.000,00**

-Attraversamento fosso "Pian di Vico", si prevede la realizzazione di una passerella leggera (circa 8ml) utilizzando la sommità della vecchia diga/briglia in muratura già predisposta per tale soluzione.
Le opere prevedono il rialzo delle pile in mattoni (circa110x110cm) per un totale di circa 80cm dal pelo dell'acqua, in modo da consentire un agevole deflusso dell'acqua nei momenti di maggior portata, la messa in opera di una passerella (tavolato su travi in metallo) ancorata ai piloni in muratura e la messa in opera di protezioni laterali per i pedoni (staccionata rustica in legno-metallo).
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione di 1,50 ml
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
7,95325 ml	**€. 1000,00**	**€. 7.953,25**

Opere civili	€	6.419,52
Imprevisti	€	263,52
Spese tecniche	€	989,41
Sicurezza	€	168,48
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	112,32
Totale	**€**	**7.953,25**

Totale € 130.953,25 (€ 100.000,00+ €10.000,00+ €13.000,00+ €7.953,25,00)
Importo € 130.953,25

Comune di Arlena di Castro
Collegamento via Clodia – centro abitato -L'intervento prevede in prossimità del centro abitato la realizzazione di un collegamento di circa 300ml tra i due tratti della strada provinciale S.P.14. I lavori prevedono la riapertura tramite decespugliamento della sede stradale oggi invasa da piante infestanti.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al ml per una sezione stradale di circa 3,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300,00 ml	**€. 5,00**	**€. 1.500,00**

Opere civili	€	1.207,06
Imprevisti	€	49,78
Spese tecniche	€	184,60
Sicurezza	€	37,34
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	21,22
Totale	**€**	**1.500,00**

Percorso turistico "Civitella – Via dei Mulini" – Il percorso circolare prevede la partenza dal centro abitato (strada dei mulini), il raggiungimento dei ruderi del castello di "Civitella", la strada S.P. 113 e da questa al centro abitato, per complessivi 3,3 km.
I lavori partendo dalla strada dei mulini prevedono il ripristino e la messa in sicurezza di un sentiero esistente, tramite opere di decespugliamento, canalizzazione delle acque meteoriche, ricarica fondo stradale, staccionate di sicurezza.

Il tratto fino a Civitella, lungo circa 1,35km, si snoda lungo il banco tufaceo adiacente il centro abitato, ricco di cavità di probabile origine etrusca e/o preistorica, tra cui il "mulino ipogeo" per la spremitura dell'olio, poi tramite la campagna e boschi raggiunge il promontorio di Civitella.
Dal castello di Civitella, tramite una strada esistente circa 850 ml, si raggiunge la Strada S.P.133. I lavori consistono nella messa in sicurezza del tracciato (circa 850ml) tramite le seguenti opere: decespugliamento piante infestanti, canalizzazione delle acque meteoriche, ricarica fondo stradale.
Sono previste inoltre due soste attrezzate (tavoli pic-nic, cestini, ecc..) una presso il castello di Civitella, l'altra in prossimità dell'innesto sulla strada provinciale.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al ml per una sezione stradale media di circa 3,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
850 ml	**A corpo**	**€. 122.550,00**

Opere civili	€	96.936,95
Imprevisti	€	3.997,40
Spese tecniche	€	16.727,92
Sicurezza	€	2.998,05
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.889,68
Totale	**€**	**122.550,00**

Soste attrezzate previste - manufatti in legno quali: n.2 tavoli-panche, n.4 cestini, n.2 porta bici, n.2 postazione cavalli.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo cadauno.
I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti:

- Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad
- Cestino portarifiuti 124,98 €/cad
- Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad
- Postazione cavalli 250,00 €/cad

Forniture	€	5.812,47
Imprevisti	€	232,50
Spese tecniche	€	290,62
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	116,25
Totale	**€**	**6.451,84**

Civitella – insediamento altomedioevale
IL pianoro di poggio "Civitella" è ubicato a circa 1.9 km dal centro abitato di Arlena di Castro, la Civitella conserva un ricco patrimonio storico-archeologico caratterizzato dai ruderi di un insediamento altomedioevale che sorge sulla sommità del poggio.
Allo stato attuale sono visibili cospicui tratti delle mura di cinta, due torri difensive ed alcuni ambienti interni alla fortezza, resti archeologici sono presenti lungo le pendici.
L'intervento prevede il recupero conservativo dei resti antichi e la fruizione dell'area mediante: la ripulitura della vegetazione infestante; la messa in sicurezza delle murature; il ripristino del sentiero esistente.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti da un preventivo fornito dalla soprintendenza del paesaggio e dei beni architettonici.
Il costo a corpo (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
A corpo		**€. 35.950,00**

Opere civili	€	28.993,30
Imprevisti	€	1.195,60
Spese tecniche	€	4.426,18
Sicurezza	€	896,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	438,22
Totale	**€**	**35.950,00**

Mulino Ipogeo – In prossimità del centro abitato in via dei Mulini tramite un sentiero si accede ad un complesso di grotte scavate nel tufo, di probabile origine etrusca e/o preistorica, utilizzate nel passato dagli abitanti per il ricovero degli animali.
Tra queste si trova un "mulino ipogeo" per la lavorazione delle olive a trazione animale costituito da tre grandi grotte, con resti di macine, contenitori e vasche scavate nel tufo, e resti di pavimentazioni in cotto.
Il complesso unico nel viterbese presenta un accentuato degrado statico caratterizzato da distacchi di materiale tufaceo, piante infestanti, tipiche degli immobili abbandonati e privi di manutenzione.
Il progetto prevede una serie di opere finalizzate alla messa in sicurezza e consolidamento del complesso, attraverso il decespugliamento, la rimozione di piante ed

apparati radicali, il disgaggio delle parti pericolanti ed interventi diretti sul banco tufaceo (chiodature, murature, reti, ecc) previo attenta analisi geologica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mc.
Il costo al mc (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
390,00 mc	**€. 200,00**	**€. 78.000,00**

Opere civili	€	62.720,20
Imprevisti	€	2.551,06
Spese tecniche	€	9.732,60
Sicurezza	€	1.056,34
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	1.939,80
Totale	**€**	**78.000,00**

Totale €244.450,00 (€ 1.500,00+€ 122.550,00 +€ 6.450,00+ € 35.950,00+€78.000,00)

Comune di Tessennano
L'intervento prevede la realizzazione di un collegamento di circa 387,50ml tra la strada comunale delle Cavalline e la strada comunale delle Vallicelle, l'opera consente di unificare ed utilizzare un tracciato stradale (circa 5km) in terra battuta con elevati valori paesaggistici che mette in collegamento la via Clodia a Tessennano .
Il collegamento di circa 350ml largo circa 2,50ml percorribile a cavallo, a piedi ed in bike prevede le seguenti opere: decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche, ricarica fondo e recinzione. Il percorso è percorribile a piedi in circa 2,5 ore.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al ml per una sezione stradale media di circa 2,50ml.
Il costo al ml (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
387,50ml	**€ 40,00**	**€. 15.500,00**

Opere civili	€	12.450,40
Imprevisti	€	513,42
Spese tecniche	€	1.932,38
Sicurezza	€	385,00
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	218,80
Totale	**€**	**15.500,00**

La Realizzazione della sala multimediale di Tessennano prevede:
- Lavori edili: tramezzi, impianti elettrici e LAN, tinteggiatura
10.000€

Opere civili	€	7.905,80
Imprevisti	€	326,05
Spese tecniche	€	1.367,95
Sicurezza	€	245,50
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	154,70
Totale	**€**	**10.000,00**

Allestimento sala multimediale
- Acquisto di n. 6 touchscreen 40" con supporto a muro.(4.600€)
- Impianto audio e illuminazione (7.000€)
- Acquisto n. 6 teche 45x45x140cm con illuminazione interna (2.400€)
Tutte gli interventi descritti prevedono posa in opera e certificazioni.
14.000€

Realizzazione di un software per descrizione multimediale e interattiva degli oggetti esposti e della storia della chiesa. Per la sua realizzazione sono previsti: creazione dei contenuti digitali, redazione contenuti scientifici, libreria audiovisiva, piattaforma.
14.000€

Realizzazione della sala immersiva di circa 20mq posta al piano seminterrato della Chiesa con apertura sul giardino e punto 'belvedere', riqualificato attraverso fondo regionale 'Un Paese ci vuole':
- Impianto illuminazione (3.750€)
- Impianto audio (5.000€)
- 2 proiettori (3.000)
- 4 oculus (occhiali visori per realtà in 3D) (2.000€)
- Schermo specchio dotato di PC compact (5.000€)
- Dispositivi per la diffusione di essenze aromatiche/profumi per l'effetto sensoriale comandate dal sw in grado di poter anche creare combinazioni tra di loro. (2.500)
Diffusore effetto nebbia.(1.750)

Tutte gli interventi descritti prevedono posa in opera e certificazioni.
23.000€

Realizzazione del software con effetti 3D e ologrammi che descrive il viaggio all'interno delle peculiarità del territorio, che sarà un'evoluzione del software già creato per i punti informativi. Il visitatore potrà scegliere su 4 video 3D per scoprire il Geoparco e le bellezze naturalistiche, gli Etruschi e il patrimonio culturale, un viaggio culinario alla scoperta dell'enogastronomia, la scoperta delle tradizioni. il visitatore si immergerà nella realtà virtuale, potrà toccare oggetti e ricevere informazioni, sentire i profumi.
Per la sua realizzazione sono previsti: redazione dello storyboard,creazione dei contenuti digitali, libreria audiovisiva, applicazione tecnologie 3D.
Il Video con effetti 3D sarà anche disponibile sulla piattaforma online del Geoparco.
38.000€
Assistenza Sw e HW per 3 anni= 4.550€

Acquisti beni	*€*	*89.000,00*
Imprevisti	*€*	*4.000,00*
Spese tecniche	*€*	*5.000,00*
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	*€*	*2.000,00*
Totale	***€***	***100.000,00***

Totale Opere civili: 15.500€+ 10.000€
Totale Forniture: 100.000€
Totale Servizi: 4.550€

Comune Canino
-Guado "fosso della Tomba"
L'intervento prevede la realizzazione di un attraversamento pedonale di circa 6,00ml del fosso della Tomba tramite la messa in opera di una tubazione in cls del diametro di circa 100cm, massicciata stradale, protezione con staccionata rustica.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq per una sezione stradale media di circa 2,00ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
12,00mq	**€ 500,00**	**€. 6.000,00**

Opere civili	€	4.822,98
Imprevisti	€	198,86
Spese tecniche	€	745,13
Sicurezza	€	148,59
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	84,44
Totale	**€**	**6.000,00**

- Riapertura tratto via Clodia (circa 400ml) lungo il fosso "Mignattara" interrotta da una frana a circa 100ml dall'imbocco della via cava del galoppatoio.
Gli interventi previsti consistono nella rimozione della vegetazione (decespugliamento) e la messa in sicurezza del tratto stradale franato.
Occorre evidenziare che nel tratto franato è presente un acquedotto pubblico travolto dalla frana e recentemente riparato attualmente sospeso tra le due sponde della strada.
I lavori prevedono la ricostruzione della sponda stradale (circa 10ml) adiacente al fosso tramite gabbionate metalliche, il rilevato stradale e la massicciata stradale.
Inoltre è prevista la messa in opera di una staccionata rustica (circa 100ml) sul tratto franato e su alcuni punti critici lato fosso lungo il percorso.
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq per una sezione stradale media di circa 3,50ml.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
35,00mq	**€ 800,00**	**€. 28.000,00**

Opere civili	€	22.543,77
Imprevisti	€	929,64
Spese tecniche	€	3.433,12
Sicurezza	€	697,23
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	396,24
Totale	**€**	**28.000,00**

Totale opere: 34.000€

Comune di Piansano
Il progetto prevede la realizzazione di un Archeodromo a cielo aperto dove sperimentalmente è ricostruita la vita delle genti etrusche, ubicato su di un terreno comunale in loc. "Santa Lucia" (F.n. 6 part. n 49-356-357-64) di circa 10.000mq, nel centro urbano attiguo agli impianti sportivi.

Il porgetto Archeodromo- Museo Diffuso sarà gestito per i primi 5 anni dal Gruppo Archeologico Piansanese(GAP) secondo quanto indicato nel protocollo d'intesa sottoscrittto con il Comune di Piansano.
Il progetto dell'archeodromo prevede la realizzazione di un piano di qualificazione dell'area che potrà essere attuata per lotti funzionali anche succesivamente.
In questo intervento si attua il I lotto funzionale attraverso la creazione di una serie di manufatti e strutture quali: ricostruzioni della Tomba del Macchione e dell'Area produttiva, 2 laboratori al coperto, 2 aree di scavo all'aperto con copertura a tettoia, un'area di sosta, i servizi igienici, un chiosco e un parcheggio.
Le ricostruzioni saranno realizzate con materiali differenti: -
- La Tomba del Macchione sarà realizzata con supporti in muratura e all'interno sarà utilizzato del cartongesso, il sarcofago sarà realizzato in cartapesta e isuppellettili saranno riproduzioni in ceramica e terracotta di quelli preesistenti.
- l'Area Produttiva sarà riprodotta in legno e polistirolo, e trattata con vernici Idrorepellenti.
Le 2 aree di scavo prevedono la realizzazione di aree rettangolari 4m x 5m dove è possibile riprodurre un finto scavo stratigrafico. Le aree saranno provviste di una tettoia a riparo dagli agenti atmosferici e dal sole.
I due laboratori saranno dedicati uno alla ceramica e provvisto di due torni a pedale, l'altro alla scrittura etrusca. Gli spazi saranno utilizzabili anche per i laboratori dei profumi e della pittura.
Come aula didattica sarà utilizzata la sala polivalente già presente nel paese e posta a 300ml dall'archeodromo, dove si trova anche la tomba con il testo in lingua etrusca inciso nella pietra.
E' prevista la realizzazione di un blocco servizi igienici, articolato in due locali (uomini e donne) costituiti da due wc e lavabo cadauno, ed un wch agibile da persone diversamente abili, dislocato all'interno dell'archeodromo. Sarà realizzata una recinzione (staccionata a croce di S. Andrea) a delimitazione dell'area e la messa a dimora di essenze arboree autoctone; l'archeodromo sfrutterà l'ampio parcheggio degli impianti sportivi.
Sarà creato un ufficio con funzione anche di punto accoglienza e un chiosco. Sono previsti i lavori per gli impianti sanitari, idrici, elettrici e di illuminazione interna ed esterna e la creazione di punti d'acqua.
ARCHEODROMO, dettaglio dei costi per gli interventi suddescritti:
Tomba del macchione-
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
29,9850074963 mq	**€ 667,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Area produttiva
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.
Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
40,00mq	**€ 375,00**	**€. 15.000,00**

Opere civili	€	12.070,68
Imprevisti	€	497,76
Spese tecniche	€	1.863,95
Sicurezza	€	373,32
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	194,29
Totale	**€**	**15.000,00**

Aree di scavo e laboratori
I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.
Il costo per l'allestimento ammonta 10.798,16€:
2 Torni a pedale per ceramica: € 2.500
2 scaffalature in legno 3 ripiani: €300
2 armadi con serratura metallica: € 398,16
3 touchscreen da 51" con supporto e pc: € 6.000
4 tavoli legno 240 x 80cm con panche: € 1.000
20 sedie: € 600

Acquisto beni	€	9.610,36
Imprevisti	€	431,93
Spese tecniche	€	539,91
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	215,96
Totale	**€**	**10.798,16**

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
200,00mq	**€ 350,00**	**€.70.000,00**

Opere civili	€	56.141,96
Imprevisti	€	2.318,00
Spese tecniche	€	8.744,00
Sicurezza	€	1.808,04
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	988,00
Totale	**€**	**70.000,00**

Tettoie scavi

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq l.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
40,00 mq	**€. 175,00**	**€. 7.000,00**

Opere civili	€	5.680,32
Imprevisti	€	234,24
Spese tecniche	€	809,92
Sicurezza	€	175,68
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	99,84
Totale	**€**	**7.000,00**

Blocco Servizi- Struttura

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq .

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
35,00mq	**€ 1400,00**	**€. 49.000,00**

Opere civili	€	39.348,05
Imprevisti	€	1.622,60
Spese tecniche	€	6.120,80
Sicurezza	€	1.216,95
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	691,60
Totale	**€**	**49.000,00**

Uffici-Chiosco

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
30,00mq	**€ 1.200,00**	**€. 36.000,00**

Opere civili	€	28.874,96
Imprevisti	€	1.190,72
Spese tecniche	€	4.533,76
Sicurezza	€	893,04
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	507,52
Totale	**€**	**36.000,00**

Recinzioni-piantumazioni-allacci-

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti dal prezzario della Regione Lazio 2012 al mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
4.000,00mq	**€ 5,00**	**€. 20.000,00**

Opere civili	€	16.094,24
Imprevisti	€	663,68
Spese tecniche	€	2.478,61
Sicurezza	€	497,76
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	265,71
Totale	**€**	**20.000,00**

Totale opere € 217.000,00
(€20.000,00+€15.000,00+€70.000,00+€7.000+€49.000,00+€36.000,00+€20.000,00)

Totale allestimento laboratori: € 10.800,00

Cartellonistica

L'Area fornirà le linee guida e l'ideazione grafica unica ai soggetti attuatori al fine di ottenere una cartellonistica omogenea.

I costi sono stati determinati attraverso un'analisi di mercato.

Tipologie di cartelli

Pannello di insieme

Segnale delle dimensioni di 1.30 mt x 1.1, posto su pannelli con tettoia in legno, compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L., riportante indicazioni di inquadramento dell'area sotto il profilo geografico, paesaggistico, culturale o naturalistico, dando particolare attenzione ai geositi. Saranno posizionati in prossimità dei luoghi dove si concentreranno i visitatori (parcheggi e piazzole di sosta, piazze, vicinanza centri visita).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
20	€. 600,00 (CADAUNO)	€. 12.000,00

Tabella inizio sentiero

Riportano i dati sintetici del percorso (il codice, località di partenza e arrivo, relativa altitudine, misura della distanza in tempo e/o lunghezza), l'eventuale grado di difficoltà, le tipologie di percorrenza consentite (trekking, ciclovia, ippovia). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste all'inizio di ogni sentiero che riportano i dati sintetici del percorso

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
27	€. 125,00 (CADAUNO)	€. 3.375,00

Tabella direzionale

Segnali, in forma di frecce, realizzate secondo lo standard CAI, delle dimensioni di 55 x 15 x 3 cm, in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno, che saranno posti all'incrocio di due diversi sentieri, riportanti l'indicazione di località e l'eventuale misura della distanza (tempo e/o lunghezza) e la direzione da seguire. Saranno poste all'incrocio di due diversi sentieri.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
175	€. 90,00 (CADAUNO)	€. 15.750,00

Tabella località

Segnali che riporteranno il nome della località e brevi dati su di essa (altitudine, distanza da altri luoghi, appellativi). Dimensioni 55x15x3 cm in legno, compreso palo in legno, con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Saranno poste in ogni punto di interesse. Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc).

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
18	€. 220,00 (CADAUNO)	€. 3.960,00

Tabelle didattiche

Saranno poste lungo i sentieri, riportando la descrizione dei beni presenti (alberi e piante, fauna, manufatti dell'uomo, ecc); dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L..

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
48	€. 450,00 (CADAUNO)	€. 21.600,00

Tabelle interpretative

Saranno posate in opera tabelle di media dimensione con indicazioni sul paesaggio osservato (punti panoramici), sulle presenze storico-archeologiche e architettoniche e sulla struttura dell'ecosistema ivi compresi i geositi. Dimensioni di 1.30 mt x 1.1 compreso lo studio grafico, la stampa in quadricromia e la pellicola di materiale trasparente per protezione della stampa secondo le indicazioni della D.L.. Ubicati in corrispondenza delle emergenze storico-archeologiche e architettoniche e ambientali.

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
20	€. 500,00 (CADAUNO)	€. 10.000,00

		I materiali da utilizzare per la segnaletica avranno caratteristiche tali da consentire il giusto equilibrio tra la necessità di inserimento armonico nel paesaggio e visibilità a distanza. La scelta dei materiali ha tenuto conto della durata nel tempo del segnale, della facilità di manutenzione, della esigenza di non disperdere materiali non biodegradabili durante il naturale deterioramento. Le tabelle con poche informazioni testuali (tabelle inizio sentiero, direzionali, tabelle località, tabelle didattiche) saranno realizzate in legno con caratteri incisi (pantografati) e verniciati all'interno. Le tabelle che contengono numerose informazioni di tipo testuale o grafico (cartine, illustrazioni) saranno realizzate su lamiera di alluminio. Le tabelle che saranno posizionate lungo le strade statali, provinciali e comunali rispetteranno le norme di sicurezza ed in particolare essere collocate su pali tubolari di acciaio zincato a caldo. Le tabelle posizionate lungo le strade vicinali e interpoderali o su percorsi con assenza di traffico motorizzato saranno invece collocate su appositi sostegni costituiti da paletti in castagno. Le opere di posa in opera dovranno contemplare anche la grafica uniformata e la simbologia. L'intervento prevede anche la creazione dei contenuti e la traduzione in lingua inglese, e l'acquisizione foto delle tabelle: di insieme, di inizio sentiero, didattiche e interpretative. *Acquisti beni* € *59.349,65* *Imprevisti* € *2.667,40* *Spese tecniche* € *3.334,25* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* € *1.333,70* ***Totale € 66.685,00*** **Installazione aree attrezzate: sosta, picnic e belvedere lungo i sentieri.** Le aree attrezzate saranno localizzate lungo i sentieri, per permettere agli escursionisti di fruire di punti di sosta, e attrezzate per aree picnic, sosta cavalli e parcheggio biciclette. Ove non presenti saranno posizionati anche in prossimità di emergenze archeologiche, architettoniche, naturalistiche e punti panoramici. L'importo prevede la fornitura e posa in opera dei manufatti. Sono previste due tipologie di aree sosta: Tipo A _n.2 tavoli da picnic in legno con seduta; n.2 cestini; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 4.810,89 € iva compresa Tipo B _n.1 tavolo da picnic in legno con seduta; n.1 cestino; n.1 porta bici; n.1 postazione cavalli in legno per un importo totale di 2.753,75 € iva compresa I costi delle singole attrezzature, ricavati dal Prezzario della Regione Lazio 2012, sono i seguenti: - Tavolo pic-nic in legno 1.561,20 €/cad - Cestino portarifiuti 124,98 €/cad - Porta bicicletta 5 posti 321,00 €/cad - Postazione cavalli 250,00 €/cad E' prevista l'installazione di 5 aree di tipo A (24.054,45) e 4 di tipo B (11.015,00) *Acquisto beni* *5 _Tipo A* € *24.054,45* *4_Tipo B* € *11.015,00* *Imprevisti* € *1.402,78* *Spese tecniche* € *1. 753,47* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* € *701,39* ***Totale € 38.927,09*** **Valorizzazione dei Musei posti lungo i sentieri** All'interno dei musei posti lungo il percorso realizzato sarà allestito un **corner dedicato al territorio** attarverso l'istallazione di 4 totem touchscreen 51", completi di supporto idoneo e pc compact (2.208,33€ cadauno), manutenzione e gestione per 3.000€ in 3 anni. I Totem saranno dotati del software realizzato attraverso la scheda SV1, che attraverso contributi multimediali potrà guidare il turista alla scoperta del territorio. *Acquisti beni* € *7.861,65* *Imprevisti* € *353,33* *Spese tecniche* € *441,67* *Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii* € *176,67* ***Totale € 8.833,32***
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** *Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante* Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** *SV3_a Km di rete escursionistica d'area riqualificati* Baseline: 0 Target: km 76,4

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	procedura ad evidenza pubblica ai sensi del vigente codice dei contratti (D.lgs. N.50 del 2016 e ss.mm.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Esecutiva Livello unico progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	COMUNE DI TUSCANIA
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Marco Iobbi, Responsabile Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi di Rete

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii	€ 14.711,88
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA, Supporto legale al RUP per gestione appalti pubblici	€ 94.570,09
Opere civili	Decespugliamento, canalizzazione acque meteoriche, ricarica fondo stradale, restauro e consolidamento manufatti. Lavori adeguamento EX. Chiesa di S. Antonio	€ 521.544,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	30.321,60
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€ 15.109,98
Acquisto beni/forniture	Allestimento 2 laboratori (€ 10.798,16) n. 5 Aree Attrezzate di Tipo A (€ 26.700,44) n. 4 Aree Attrezzate di Tipo B(€12.226,65) Cartellonistica (€ 66.685) 4 Totem Touchscreen completi (8.833,32€) Allestimento sala Multimediale- ex Chiesa Sant'Antonio Allestimento Sala Immersiva- Ex Chiesa di Sant'Antonio Software per descrizione multimediale e interattiva degli oggetti esposti e della storia della chiesa Software con effetti 3D e ologrammi che descrive il viaggio all'interno delle peculiarità del territorio	€ 9.610,36 € 24.054,45 € 11.015,00 € 59.349,65 €. 7.861,65 € 14.000,00 € 23.000,00 € 14.000,00 € 38.000,00
Acquisizione servizi	Assistenza Totem x 3 anni Assistenza Fornitura HW e SW (Tessennano) x 3 anni	€ 3.000,00 € 4.550,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/ Livello unico di progettazione	**01/01/2021 01/01/2021**	**28/02/2021 30/06/2021**
Progettazione definitiva	**01/03/2021**	**30/04/2021**
Progettazione esecutiva	**01/05/2021**	**30/06/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ Pubblicazione bando/ forniture e servizi	**01/07/2021 01/07/2021**	**30/09/2021 30/09/2021**
Esecuzione	**01/10/2021**	**31/12/2022**
Collaudo Funzionalità	**01/01/2023**	**31/12/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	**2021**	**42.941,03**
II trimestre	**2021**	
III trimestre	**2021**	**325.143,71**
IV trimestre	**2021**	
I trimestre	**2022**	**225.134,51**
II trimestre	**2022**	
III trimestre	**2022**	**155.223,01**
IV trimestre	**2022**	
I trimestre	**2023**	**136.256,40**
II trimestre	**2023**	
III trimestre	**2023**	
IV trimestre	**2023**	
TOTALE		**884.698,66**

Scheda intervento SV4

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV4. GEOPARCO - REALIZZAZIONE OSPITALITA' TURISTICA SOCIALE NEI PICCOLI COMUNI**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 620.600,00 Ex FSC Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di case- vacanza dedicate al turismo sociale attraverso la riqualificazione di immobili di proprietà pubblica
4	**CUP**	**F15I20000080006**
5	**Localizzazione intervento**	**Comune di Onano, Gradoli, Latera**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, ricettive, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco degli Etruschi UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Le Case-vacanze saranno dedicate in particolare al turismo sociale: - un settore che coinvolge una percentuale non trascurabile della popolazione(afferisce infatti non solo a soggetti diversamente abili, ma a tutte le persone fragili: anziani, famiglie meno abbienti, etc); - interessa anche il turismo religioso e i pellegrini; - propone tariffe basse e accessibili a tutti; - i posti letto sono stati creati recuperando immobili posti in luogo di pregio e nei centri storici, in quelle aree con minore o inesistente offerta ricettiva; - la scelta di indirizzare l'offerta verso il turismo sociale nasce anche dall'esigenza di differenziarla rispetto a quella lacuale, balneare e agrituristica, già presente nell'Area. Il turismo sociale o inclusivo, non è sviluppato nell'area, e non vi sono attività che lo propongono nemmeno nella Provincia di Viterbo. I comuni affideranno, attraverso le procedure regolate secondo la normativa vigente, la gestione degli immobili affinchè possano essere garantiti almeno 4 nuovi posti di lavoro. Sul territorio sono già operative alcune cooperative sociali che operano nel settore, quale per esempio Alice Nova, Coop Sociale Zoe.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. L'intervento prevede la realizzazione di 3 case-vacanze attraverso la ristrutturazione di immobili pubblici, di cui 10 monolocali e un bilocale, per un totale di 24/32 posti letto. **Comune di Onano** L'immobile ubicato nel centro storico (piazza Pio XI), fa parte di un gruppo di edifici a schiera di origine medioevale notevolmente rimaneggiate e si articola su quattro livelli seminterrato 1, seminterrato 2, piano terra e piano primo. Sull'edificio è stato eseguito uno studio di vulnerabilità sismica, che ha evidenziato carenze strutturali connesse, oltre che alla vetustà del fabbricato e ai decenni di abbandono, anche a tecniche costruttive caratteristiche dei centri storici. Il progetto prevede interventi di consolidamento del fabbricato che interessano i solai e le murature portanti, secondo le indicazioni previste nello studio di vulnerabilità sismica e la realizzazione di quattro monolocali di diverse dimensioni e una sala comune per una superficie complessiva di 183,00mq, ai vari livelli accessibili dalla Piazza e da via Epifania, dotati di bagno autonomo, di cui uno riservato a persone diversamente abili. I lavori prevedono rifacimento solai, interventi di consolidamento, tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni e rivestimenti, infissi interni ed esterni, impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento). L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno. Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio 10 p.lla 392. I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.311,48

Opere civili	€ 189.605,60
Imprevisti	€ 8.160,40
Spese tecniche	€ 32.979,71
Sicurezza	€ 5.340,00
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 3.849,69
Arredi	€ 9.064,60
Totale	**€ 249.000,00**

Comune di Gradoli

L'immobile, in pietra nera vulcanica, sorge direttamente sulla riva del lago, in località San Magno, godendo di un panorama unico. Il fabbricato si articola su due piani: il piano terra utilizzato come ristorante ("Il Purgatorio") e il piano primo come magazzino. Il progetto prevede la realizzazione al piano primo di una *casa vacanze,* il restauro ed il recupero funzionale della terrazza panoramica.

Si prevede la realizzazione di due monolocali (circa 30,00mq) e un bilocale (circa 50,00 mq), dotati di bagno autonomo, di cui uno riservato a persone diversamente abili. I lavori prevedono tramezzature, intonaci, tinteggiature, pavimentazioni e rivestimenti, infissi interni ed esterni, impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento, servo scala esterno), allacci fognatura pubblica.

L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno.

Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio17 p.lla.113.

I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.572,73

Opere civili	€ 137.073,60
Imprevisti	€ 5.884,56
Spese tecniche	€ 23.780,35
Sicurezza	€ 4.001,40
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.821,09
Arredi	€ 6.039,00
Totale	**€ 179.600,00**

Comune di Latera

L'edificio (ex-scuola media) ubicato nel centro abitato di Latera e inutilizzato da anni, presenta accentuati fenomeni di degrado. Il progetto prevede la ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività turistico-ricettiva (casa vacanza).

Gli interventi prevedono la realizzazione di quattro monolocali con bagno (circa 27,00 mq cadauno), distribuiti al piano primo e secondo, il piano terra destinato a spazi comuni.

I lavori consistono in opere di consolidamento strutturale, tramezzature, pavimentazioni, tinteggiature, infissi, rifacimento ex-novo impianti tecnologici (elettrico, idrico sanitario, riscaldamento-raffrescamento, servo scala).

E' previsto inoltre la riqualificazione energetica dell'edificio (pannelli fotovoltaici, solare termico, ecc) e gli arredi.

L'arredo tipo di ogni monolocale consiste in un divano letto, tavolo con quattro sedie, angolo cottura, mobile tv, arredo bagno.

Al piano terra è prevista una sala comune (circa 44,00mq), con bagno e angolo cottura. La sala comune sarà arredata con tavoli, sedie e divani.

Immobile di proprietà comunale, individuato al Catasto di Viterbo con il foglio 8 p.lla 110.

I costi di ristrutturazione degli immobili sono stati desunti in base ai costi medi praticati nel comune per interventi similari. Il prezzo si riferisce al mq, con un minimo e un massimo in funzione della tipologia dell'intervento ovvero se interessa o meno le strutture portanti dell'edificio o le sole opere interne.

Nel caso specifico il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa, esclusi gli arredi) è di € 1.042,15.

Opere civili	€ 142.802,50
Imprevisti	€ 6.312,42
Spese tecniche	€ 24.912,51
Sicurezza	€ 4.003,50
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.964,67

		Arredi € 11.004,40 **Totale € 192.000,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato Cod 105** Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** SV4_a Numero di posti letto creati Baseline 0 target 32
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva Livello unico di progettazione per le forniture di beni
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Valentano
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Arch. Pier Giorgio Pagliaccia, Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	€ 9.635,45
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	€ 81.672,57
Spere civili	Consolidamento, ristrutturazione e riqualificazione	€ 469.481,70
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	€ 20.357,38
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	€13.344,90
Acquisto beni/forniture	Arredi	€ 26.108,00
Acquisizione servizi		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	**01/01/2021**	**10/01/2021**
Progettazione definitiva	**11/01/2021**	**02/04/2021**
Progettazione esecutiva	**03/04/2021**	**30/05/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**31/05/2021**	**15/08/2021**
Esecuzione	**01/09/2021**	**31/08/2022**
Collaudo/funzionalità	**15/09/2022**	**30/10/2022**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I trimestre	**2021**	**€ 41.325,24**
II trimestre	**2021**	
III trimestre	**2021**	**€ 273.543,44**
IV trimestre	**2021**	
I trimestre	**2022**	**€ 180.678,79**
II trimestre	**2022**	
III trimestre	**2022**	
IV trimestre	**2022**	**€ 125.052,53**
Costo totale		**€ 620.600,00**

Scheda intervento SV5

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV5. GEOPARCO -REALIZZAZIONE PUNTI ACCOGLIENZA e SISTEMA DIGITALE TURISTICO**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 498.155 di cui: € 428.155 Ex FSC Lazio 2000-2006 € 70.000 Comune di Valentano**
3	**Oggetto dell'intervento**	**Intervento di riqualificazione urbana e ristrutturazione, e creazione di 2 Punti di Accoglienza nell'ambito dell'implementazione del sistema turistico Geoparco degli Etruschi- Creazione di un portale turistico con servizi informativi per l'utente interno ed esterno, servizi di emarketing e servizi turistici, e raccolta dati turismo .**
4	**CUP**	**F42B20000020001**
5	**Localizzazione intervento**	**Comuni di Valentano e Proceno**
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Tutti gli interventi infatti si sono focalizzati sulla creazione fisica di una rete di servizi e infrastrutture atte a creare un unico distretto turistico, integrando e incrementando le risorse turistiche già presenti nell'Area. Con questo intervento si completa l'architettura infrastrutturale fisica creata, realizzando un portale capace di unificare l'offerta turistica territoriale. Il portale accessibile agli utenti esterni ed interni, garantirà un servizio informativo delle peculiarità territoriali, permettendo all'utente di scoprire le emergenze culturali ed ambientali, e creare itinerari, prenotare i servizi di alloggio, ristorazione, trasporto, guida, etc, tramite gli operatori presenti sul portale. Il portale collazionerà il lavoro già realizzato in altri interventi della strategia: il prodotto multimediale realizzato dalle scuole per la valorizzazione del Geoparco degli Etruschi (IS4), i contenuti e le foto già redatti per la cartellonistica della rete sentieristica (SV4), i repository di foto e video e i prodotti multimediali e 3D realizzati nella scheda SV8. Il portale non mira solo a mettere insieme le informazioni, ma all'integrazione dell'offerta turistica. Quindi un ruolo fondamentale sarà affidato agli operatori economici, che saranno invitati a inserire le proprie attività ed offerte. L'inserimento nel portale sarà gratuito nei primi due anni di sperimentazione, prevedendo dal terzo anno una quota annuale di iscrizione, più i costi di eventuali servizi per attività di promozione e gestione della loro pagina dedicata, che servirà a sostenere finanziariamente la gestione e l'implementazione del portale. Il portale offrirà la possibilità all'utente di creare il proprio itinerario attraverso la scelta combinata di diversi item, secondo le proprie preferenze di viaggio. I comuni potranno inserire le informazioni riguardanti il loro territorio, segnalare gli eventi e le manifestazioni. A tutti gli operatori del settore ricettivo sarà richiesto tramite le amministrazioni comunali di inserire i dati degli arrivi e delle presenze, garantendo un sistema a tutela dell' anonimità nell' inserimento. Attraverso il portale sarà possibile raccogliere i dati sulla navigazione degli utenti, sugli interessi, e sui dati fornite dalle aziende presenti sul territorio.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)**	**Comune di Proceno** La Terrazza copre una superficie totale di circa 260mq. Sono previste opere di ristrutturazione di piccola entità in accordo con la Soprintendenza (ripristino intonaci e pavimento mancanti), la creazione di punti per la ricarica dei cellulari, colonnina ricarica per la mobilità elettrica, la postazione Totem Multimediale, la ristrutturazione dei servizi igienici e l'installazione di due velarium per creare delle zone d'ombra. è prevista l'installazione di piccoli pannelli solari. Il Comune si assumerà l'onere di gestione e di manutenzione dell'area. I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una superficie di circa 130mq. Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di: QUANTITA' | COSTO UNITARIO | TOTALE

260, 0013866740623 mq	**€. 173,076**	**€. 45.000,00**

Opere civili	€	36.146,20
Imprevisti	€	1.490,56
Spese tecniche	€	5.610,34
Sicurezza	€	1.117,70
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	635,20
Totale	**€**	**45.000,00**

Comune di Valentano

Per la creazione dell'HUB che avrà una superficie di circa 130mq, si prevede: l'abbattimento di una struttura fatiscente preesistente e la costruzione di un nuovo edificio di forma ottagonale, in materiali ecocompatibili e di provenienza locale (tufo, basaltina e travertino). Le pareti saranno in muratura e trasparenti, permettendo di mantenere l'affaccio sulla cava di lapillo preesistente. Saranno dotati di sistemi di riscaldamento e raffreddamento con pompe di calore geotermiche, e pannelli solari sul tetto per garantire l'autonomia della fornitura elettrica. All'interno sono previsti i servizi igienici, un'area desk e shop.

All'esterno è prevista una rinaturalizzazione attraverso la piantumazione di essenze locali.

Il Comune si assume l'onere per la gestione e la manutenzione dell'edificio e dell'area circostante.

-Realizzazione immobile-

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq per una superficie di circa 130mq.

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
130,00 mq	**€. 2.000,00**	**€. 260.000,00**

Opere civili	€	208.870,10
Imprevisti	€	8.613,20
Spese tecniche	€	32.385,60
Sicurezza	€	6.459,90
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	3.671,20
Totale	**€**	**260.000,00**

-Rinaturalizzazione area- i lavori prevedono la fornitura e posa in opera di essenze arboree ed arbustive autoctone.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

QUANTITA'	COSTO UNITARIO	TOTALE
300,00 mq	**€. 100,00**	**€. 30.000,00**

Opere riqualificazione ambientale	€	24.082,19
Imprevisti	€	993,08
Spese tecniche	€	3.746,64
Sicurezza	€	744,81
Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€	433,28
Totale	**€**	**30.000,00**

Totale opere : € 290.000,00

Con i Fondi stanziati dal **Comune di Valentano(DGC n.99/2020)** sono previsti:

- gli arredi per l'area desk (bancone con postazione pc),
- lo shop con vetrine e scaffali,
- poltroncine e sedie,
- tavoli
- e illuminazione.

All'interno si prevedono touchscreen di dimensioni e orientamento differenziato secondo l'argomento trattato (Geologia, Natura, Etruschi, Musei, Tradizioni, Enogastronomia, Curiosità) e pannelli informativi.

€ 70.000,00 (Fondi del Comune di Valentano)

Arredi e devices multimediali

Comune di Proceno

La terrazza sarà arredata con mobilio da esterno, saranno individuati materiali riciclati ed ecocompatibili, resistenti all'esposizione meteorica. Sono previsti anche arredi verdi con vasi di piante e fiori autoctoni.

Sarà installato un totem digitale touchscreen per esterno.

I costi di realizzazione dell'intervento sono stati desunti da una analisi di mercato presso fornitori specializzati .del prezzario Regione Lazio 2012 ipotizzando un costo al mq .

Il costo al mq (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di:

		QUANTITA' / COSTO UNITARIO / TOTALE **A corpo** / / **€. 35.000,00** Forniture € 29.036,00 Imprevisti € 1.161,44 Spese tecniche € 4.307,52 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 495.04 **Totale € 35.000,00** **Il Sistema Turistico Digitale:** Il presente intervento prevede anche l'acquisizione di un servizio per la gestione telematica di un portale digitale in modalità SaaS. In particolare il Service Provider dovrà provvedere a: • implementare (configurazione ed avviamento) ed erogare una piattaforma tecnologica in SaaS che permetta: - la gestione multi-ente delle attività, delle informazioni e delle offerte promozionali; - di accedere al sistema per completare ed integrare la documentazione; • erogare formazione per supportare gli utenti nell'utilizzo del sistema nella fase di start up, nella fase di messa a regime e dopo ogni rilascio di release o aggiunta di nuove funzionalità particolarmente consistenti; • fornire assistenza operativa agli utenti interni; • fornire assistenza tecnica e la manutenzione della piattaforma; • aggiornare le funzionalità della piattaforma e tutte le attività previste nella fase di messa a regime della piattaforma. • garantire all'interno della piattaforma un sistema di registrazione, abilitazione e gestione delle utenze, in particolare, attraverso un processo di registrazione, dovrà mettere a disposizione degli utenti esterni ed interni un account abilitato ai servizi offerti dalla piattaforma. Non dovrà esserci alcun limite al numero di utenti esterni e interni • assicurare la sicurezza sia fisica che logica lungo tutto il ciclo di vita delle informazioni e per tutta la durata del contratto, vigilandone l'effettiva attuazione ed efficacia nel rispetto dei seguenti requisiti di sicurezza: • l'accesso alle informazioni solo a chi ne ha diritto ed e stato autorizzato per quell'accesso (Riservatezza); • accuratezza e completezza dell'informazione e dei sistemi per processarla, inclusa la non ripudi abilità e l'autenticità (Integrità); • accesso ed un utilizzo dell'informazione e dell'asset tempestivi e affidabili (Disponibilità). A tal fine, l'affidatario dovrà documentare la propria "Organizzazione della Sicurezza" finalizzata al rispetto dei requisiti di sicurezza del cliente, e aver adottato un "Sistema di Gestione per la Sicurezza dell'Informazione" certificati ISO 27001, nonché adeguare le politiche di sicurezza ai mutamenti di contesto, avviando, ove necessario, le azioni correttive e migliorative concordate con il soggetto attuatore. La Piattaforma dovrà prevedere un service front-end, back-end, e-marketing, storage differenziato per tipologia di intervento e sezione, servizi informativi e servizi partecipativi, bigdata anlisys e reporting, assistenza tecnica, gestione, aggionamenti e manutenzione per 30 mesi. Tutti i servizi tecnologici sopraesposti saranno dettagliati nel capitolato di gara. **(€ 58.155,00)** Forniture € 51.757,95 Imprevisti € 2.326,20 Spese tecniche € 2.907,75 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 1.163,10 **Totale € 58.155,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di risultato** **Cod 105** Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante) Baseline: 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di realizzazione** SV5_a N. Punti accoglienza realizzati Baseline 0 target 2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto Esecutivo Livello unico progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	**COMUNE DI VALENTANO**
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	**Arch. Pier Giorgio Pagliaccia, Responsabile Ufficio Tecnico**

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 6.397,82**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	**€ 48.957,85**
Opere civili	Manutenzione straordinaria immobile, sosta attrezzata con servizi tecnologici	**€ 245.016,30**
Opere di riqualificazione ambientale	Rinaturalizzazione area (alberature, verde e siepi)	**€ 24.082,19**
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	**€ 14.584,48**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 8.322,41**
Acquisto beni/forniture	Acquisto arredi 'Terrazza 4.0' Sistema Turistico Digitale	**€ 29.036,00** **€ 51.757,95**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica/Livello unico di progettazione	01/01/2021	10/01/2021
Progettazione definitiva	11/01/2021	02/04/2021
Progettazione esecutiva	03/04/2021	30/05/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	31/05/2021	15/08/2021
Esecuzione	01/09/2021	01/05/2022
Collaudo/funzionalità	02/05/2022	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo €
I trimestre	2021	
II trimestre	2021	15.260,44
III trimestre	2021	
IV trimestre	2021	90.212,21
I trimestre	2022	153.719,88
II trimestre	2022	
III trimestre	2022	
IV trimestre	2022	84.907,47
I trimestre	2023	
II trimestre	2023	0
III trimestre	2023	84.055,00
IV trimestre	2023	
Costo totale		**428.155,00**

Scheda intervento SV6

1	**Codice intervento e Titolo**	**SV6. Geoparco- Le Aree Sosta Camper**
2	**Costo e copertura finanziaria**	**€ 635.024.00Ex FCS Lazio 2000-2006**
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di 4 soste camper: 2 lungo il Lago di Bolsena e 2 nei centri urbani di Farnese e Canino
4	**CUP**	**F22B20000070002**
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di: San Lorenzo Nuovo, Capodimonte, Farnese e Canino
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La strategia di sviluppo dell'Area si incentra sulla creazione di un sistema turistico sostenibile che valorizzi le emergenze culturali e ambientali, e le risorse infrastrutturali e strutturali, agricole, commerciali e artigianali del territorio, attraverso la costituzione e il riconoscimento di Geoparco UNESCO. Un'unica Area come una grande città policentrica, un unico brand umbrella che leghi le singole parti. In una visione incentrata sulla dimensione globale, che oltrepassa il confine comunale, l'Area viene ridisegnata e riprogrammata per creare un sistema qualificato e funzionale a servizio del visitatore e a vantaggi degli operatori economici: - si completano e riqualificano percorsi principali e deviazioni affinché tutto il territorio sia fruibile e piedi, bicicletta e a cavallo. - si riqualificano le aree di pregio, gli immobili, i siti - si valorizzano le emergenze presenti - i musei, gli antiquarium, gli spazi espositivi assurgono al ruolo di infopoint, potendo garantire un'apertura per la maggior parte dell'anno e durante i giorni festivi. - si creano nuovi servizi per aumentare la ricettività e la redditività della destinazione turistica. Gli interventi sono scelti in un'ottica di completamento a servizio del sistema turistico, come valorizzazione dei luoghi e quale impulso allo sviluppo economico, finalizzati all'aumento del numero dei visitatori nell'intera Area. Nella definizione degli interventi sono stati valutati i servizi preesistenti e le opportunità effettive, economiche e occupazionali, e prestando attenzione alla differenziazione dell'offerta in rapporto all'intera Area. Gli interventi previsti mirano al completamento di una rete di aree sosta camper presente nell'Area in modo da garantire l'opportunità di potersi muovere e sostare più a lungo al suo interno. L'area di sosta camper si configura, infatti, come una struttura con vocazione specifica in grado di richiamare flussi turistici che altrimenti non raggiungerebbero la destinazione. Partendo da questa prospettiva, l'area di sosta camper completa e differenzia l'offerta turistica dell'Area. Inoltre rappresenta un ulteriore elemento di promozione e di valorizzazione della destinazione dal punto di vista turistico, considerando anche il basso impatto ambientale del camperismo. Gli interventi sono stati realizzati riqualificando aree urbane e posizionati in prossimità di luoghi turistici di altro pregio ambientale come il Lago di Bolsena (Capodimonte e San Lorenzo Nuovo, Riserva Naturale Regionale Selva del Lamone (Farnese), o presso emergenze turistiche peculiari quali le Terme di Vulci e il Parco di Vulci (Canino). Gli investimenti saranno dati in gestione dai Comuni previa procedura di assegnazione, secondo la normativa vigente, al fine di creare redditività e nuovi posti di lavoro.
7	**Descrizione dell'intervento (sintesi**	**Intervento** **Comune di San Lorenzo Nuovo** Al fine di completare l'offerta turistica, è prevista la realizzazione di una sosta camper sul lago di Bolsena, nel tratto ricadente nel comune di San Lorenzo Nuovo ubicata in loc. "Prati Renali" adiacente alla strada che costeggia il lungo lago. La sosta camper, che avrà una capacità iniziale di circa 12 posti implementabili in una fase successiva, sarà realizzata su di un'area pubblica, ombreggiata da platani, sarà dotata dei seguenti servizi: recinzione, barre automatiche di accesso, pozzetto di scarico, docce e bagni, colonnine approvvigionamento idrico ed elettrico, impianto di illuminazione. Terreno di proprietà Comunale. I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale. Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 11.833,34. Opere civili € 112.365,10 Imprevisti € 4.633,60 Spese tecniche € 18.864,71 Sicurezza € 3.474,90 Rup.di cui all'art.113 Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 2.671,69 **Totale € 142.010,00** **Intervento** **Comune di Capodimonte**

Il progetto interessa l'area camper, di proprietà comunale, ubicata in loc. Paieto a circa 250ml dalla S.P.8 e viale Regina Margherita.
L'Area (circa 4.500mq) attualmente viene utilizzata come sosta camper ma essendo parzialmente priva dei servizi standard previsti dalle normative del settore, di fatto risulta non agibile.
Il progetto di adeguamento normativo prevede una riperimetrazione delle piazzole di sosta (minimo 40mq cad), la realizzazione di servizi quali bagni, docce, prese d'acqua ed energia elettrica, pozzetto di scarico, impianto di illuminazione, barra automatica di accesso.
La sosta camper avrà una capacità di circa 30 piazzole di sosta, ricavate su un manto erboso e servite da una strada interna in terra battuta; a disposizione degli ospiti in esclusiva spiaggia ed area a verde (circa 8.600mq).
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale.
Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 5.500,00

Opere civili	€ 130.610,80
Imprevisti	€ 5.386,00
Spese tecniche	€ 22.487,59
Sicurezza	€ 4.039,20
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.480,41
Totale	**€ 165.004,00**

Intervento
Comune di Farnese
Il progetto prevede la realizzazione di un'area sosta camper in "località Bottino" in prossimità del centro storico. L'area sarà dotata dei seguenti servizi: 13 stalli, blocco servizi, area pic-nic, recinzione, barre automatiche di accesso, pozzetto di scarico, colonnine approvvigionamento idrico ed elettrico, impianto di illuminazione. Gli spazi di manovra saranno realizzati in asfalto, mentre le piazzole di sosta in masselli autobloccanti.
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale.
Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 13.692,31

Opere civili	€ 140.844,00
Imprevisti	€ 5.808,00
Spese tecniche	€ 24.256,40
Sicurezza	€ 4.356,00
Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii	€ 2.745,60
Totale	**€ 178.010,00**

Intervento
Comune di Canino
Il progetto prevede la realizzazione di 12 piazzole per la sosta camper in zona "Boschetto" nel centro urbano, adiacente la S.R.312, attrezzate con colonnine di ricarica elettrica, colonnina antincendio, colonnine di ricarica acqua potabile e un impianto per lo smaltimento di acque nere e meteoriche.
Gli spazi di manovra saranno realizzati con asfalto, le piazzole realizzate con pavimentazione carrabile in elementi drenanti (griglia) e verde.
L'area verrà recintata, dotata di sistemi di controllo con sbarra di entrata e di uscita, sistemi di videosorveglianza, piantumata con alberature per creare adeguata ombreggiatura e siepi di recinzione.
E' previsto inoltre un punto informativo per informazioni e pubblicità sui servizi disponibili.
Terreno di proprietà Comunale
I costi di realizzazione sono stati desunti da una ricerca di mercato presso gli operatori del settore (Ass. Produttori Camper- Touring Club,) e da opere pubbliche realizzate, riferite a piazzola con un minimo e massimo in funzione della tipologia del terreno, dei

		servizi offerti, disponibilità in loco di servizi (fogne, acquedotto, energia elettrica) e opere di mitigazione ambientale. Nel caso specifico il costo medio a piazzola (comprensivo delle voci sottostanti Iva inclusa) è di € 12.500,00 Opere civili € 118.650,40 Imprevisti € 4.892,80 Spese tecniche € 19.965,39 Sicurezza € 3.669,60 Rup.di cui all'art.113 .Lgs.50/2016 e ss. Mm .ii € 2.821,81 **Totale € 150.000,00**
8	**Risultati attesi**	RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	**Indicatori di Risultato** Cod.105 Tasso di turisticità - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante Baseline 5,16 Target: 5,42 (+5%) **Indicatori di Realizzazione** SV6_a. N. piazzole sosta camper create Baseline 0 Target 67
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura di evidenza pubblica ai sensi del vigente Codice dei Contratti D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione Esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Prefattibilità tecnica ed economica
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Acquapendente
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Ing Paris Francesco, Responsabile Ufficio Tecnico

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta
Costi del personale	Rup di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.	**€ 10.719,51**
Spese tecniche	Progettazione, DL, Contabilità, Coordinamento della Sicurezza, Collaudo Compresa CNPAIA	**€85.574,09**
Opere civili	Piazzole, blocco servizi, area attrezzata	**€ 502.470,30**
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti	Calcolati nella misura del 4% dei lavori	**€ 20.720,40**
Oneri per la sicurezza	Non soggetti a ribasso	**€ 15.539,70**
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	**01/01/2021**	**10/01/2021**
Progettazione definitiva	**11/01/2021**	**02/04/2021**
Progettazione esecutiva	**03/04/2021**	**31/05/2021**
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	**15/06/2021**	**30/09/2021**
Esecuzione	**15/10/2021**	**28/02/2023**
Collaudo	**15/03/2023**	**15/04/2023**

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I trimestre	**2021**	**€44.630**
II trimestre	**2021**	
III trimestre	**2021**	**€ 292.433**
IV trimestre	**2021**	
I trimestre	**2022**	**€119.183**
II trimestre	**2022**	
III trimestre	**2022**	
IV trimestre	**2022**	
I trimestre	**2023**	**€178.778**
II trimestre	**2023**	
TOTALE		**635.024**

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	Ex FSC 2000-2006	NOTE
IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	ICS Valentano	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 68.880,00	€ 68.880,00		
IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	ICS Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	30/06/2023	€ 76.440,00	€ 76.440,00		
IS 3	Sportello per l'adolescenza	IOS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	30/06/2023	€ 175.968,00	€ 175.968,00		
IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti compensativi tecnologici	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 373.952,90	€ 373.952,90		
IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 145.011,60	€ 145.011,60		
IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	Comune di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 25.000,00	€ 25.000,00		
IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - Formazione e fornitura attrezzatura	IIS Vincenzo Cardarelli di Tuscania	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 108.824,90	€ 108.824,90		
IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	Comune di Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	IOS Acquapendente	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 73.332,30	€ 73.332,30		
IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	Comune di Montalto di Castro	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/01/2022	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	IIS A. Farnese, Montalto di Castro	Istruzione	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 84.460,00	€ 84.460,00		
SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 538.500,00	€ 538.500,00		
SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	ASL Viterbo	Salute	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 621.500,00	€ 621.500,00		
MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 258.800,00	€ 258.800,00		
MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 65.537,00	€ 65.537,00		
MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 114.437,50	€ 114.437,50		
MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/05/2021	31/12/2023	€ 564.460,00	€ 564.460,00		
MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	Comune di Acquapendente	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/08/2022	€ 126.845,00	€ 126.845,00		
MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	Comune di Tuscania	Mobilità	Regione Lazio	01/01/2021	31/03/2022	€ 95.100,00	€ 95.100,00		
AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	Comune di Tuscania	Ass tecnica	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 187.950,00	€ 187.950,00		
SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	Comune di Acquapendente	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 984.525,16		€ 984.525,16	
SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	Comune di Ischia di Castro	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 1.159.052,28		€ 1.159.052,28	
SV 3	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	Comune di Tuscania	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 884.698,66		€ 884.698,66	
SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	Comune di Valentano	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	30/10/2022	€ 620.600,00		€ 620.600,00	
SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	Comune di Valentano	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	31/12/2023	€ 428.155,00		€ 428.155,00	€ 498.155 totali di cui € 70.000 risorse Comune di Valentano
SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	Comune di Acquapendente	Sviluppo locale	Regione Lazio	01/01/2021	15/04/2023	€ 635.024,00		€ 635.024,00	
							€ 8.472.054,30	**€ 3.759.999,20**	**€ 4.712.055,10**	
							COSTO COMPLESSIVO	**Legge di Stabilità**	**Ex FSC 2000-2006**	**RISORSE DISPONIBILI**
							€ 8.472.055,87	**€ 3.760.000,00**	**€ 4.712.055,87**	
							€ 1,57	**€ 0,80**	**€ 0,77**	**RISORSE LIBERE**

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro Indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	Cod Intervento	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Numero di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento in percentuale sul totale degli insegnanti	MIUR, annuale	0	35%	IS 1	'La Scuola Inclusiva' – La Formazione dei docenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	196
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	MIUR, annuale	1,03	1,07	IS 2	Attività formative e seminariali rivolti agli studenti	800	Beneficiari/popolazione beneficiaria	0	890
10.1	Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	87	Tasso di abbandono alla fine del primo anno delle scuole secondarie superiori	Numero di abbandoni in percentuale sul totale degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie superiori	MIUR, annuale	1,90%	1%	IS 3	Sportello per l'adolescenza	797	Durata in ore	0	3.666
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche in uso agli studenti	MIUR, annuale	5,60	4,00	IS 4	Supporto agli Studenti con DSA- Fornitura strumenti compensativi tecnologici	794	Beni acquistati	0	480
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	411	Disponibilità di nuove tecnologie per fini didattici	Numero di alunni su numero dotazioni tecnologiche in uso agli studenti	MIUR; annuale	5,60	4,00	IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e diigtali	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	0	2
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 6a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	120
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	409	Successo formativo dei percorsi di istruzione tecnici e professionale	Numero diplomati su percorsi di istruzione tecnica e professionale sul totale dei diplomati	MIUR; annuale	0,54	0,70	IS 6b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' -Formazione e fornitura attrezzatura	797	Durata in ore	0	458
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 7a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	140
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 7b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	797	Durata in ore	0	538
10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza degli ambienti scolastici	6047	Sicurezza degli edifici scolastici	Numero edifici scolastici in cui viene incrementata la sicurezza e la fruibilità degli ambienti per attività didattiche, culturali, innovative e di socializzazione sul totale degli edifici scolastici dell'area	MIUR; annuale	0	8,60	IS 8a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	791	Superficie oggetto di intervento	0	155
10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	6038	Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica	Numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole	MIUR; annuale	0	13%	IS 8b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	797	Durata in ore	0	618
9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6007	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina	Cittadini che usufruiscono di servizi di telemedicina in percentuale sulla popolazione residente	ASL	0	2%	SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	794	Unità beni acquistati	0	3.297
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	1.000
		6022	Tasso di ospedalizzazione evitabile	Somma ponderata di tassi di ricovero, in regime ordinario, per specifiche condizioni patologiche che possono essere adeguatamente trattate a livello extra ospedaliero: asma pediatrica, complicanze del diabete, scompenso cardiaco, infezioni delle vie urinarie, polmonite batterica dell'anziano, etc .(2015)	ASL	549,2	544,2	SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	794	Unità beni acquistati	0	23
										136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	0	200
7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	3025	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi nuovi o migliorati	Popolazione rurale che beneficia di migliori servizi\infrastrutture sul totale della popolazione rurale (*100)	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT1	Creazione di un sistema dinamico di 'Mobility As A Service'	920	Realizzazione di applicativi e sistemi informatici	0	1
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	134	Diminuzione annuale stimata dei gas a effetto serra (tonnellate di CO2)	0	35
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	800	Beneficiari su popolazione beneficiaria	0	10%
		129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Piattaforma / Comune di Tuscania	17,20%	20,20%	MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	794	Unità beni acquistati	0	3
		6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Piattaforma / Comune di Tuscania	0	10%	MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	794	Unità beni acquistati	0	23
		6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate di superficie comunale dei due comuni di Tuscania e Acquapendente	Piattaforma / Comune di Tuscania	0,10	0,115	MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	778	Estensione in lunghezza(Km)	0	4,1
11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo nel Sistema di monitoraggio unitario	Area Interna	0	26	AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	798	Giornate uomo prestate	0	313
6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	Istat	5,16	5,42 (+5%)	SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	SV1_a	km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	36,83
								SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	SV2_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	151,8
								SV 3	Geoparco- Creazione del percorso della Via Clodia e delle sue varianti	SV3_a	Km di rete escursionistica d'area riqualificati	0	76,4
								SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	SV4_a	Numero di posti letto creati	0	32
								SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	SV5_a	N. punti accoglienza realizzati	0	2
								SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	SV6_a	N. piazzole sosta camper create	0	67

ALLEGATO 2b - Piano finanziario per annualità degli interventi

				2021		2022		2023		Totali				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	LS	Ex FSC 2000-2006	Totali	ID	2021	2022	2023
1	IS 1	La scuola Inclusiva- La formazione dei docenti	€ 68.880,00	€ 31.480,00		€ 27.000,00		€ 10.400,00		68.880,00	IS 1	31.480,00	27.000,00	10.400,00
2	IS 2	Attività formative e seminariali rivolte agli studenti	€ 76.440,00	€ 40.940,00		€ 29.000,00		€ 6.500,00		76.440,00	IS 2	40.940,00	29.000,00	6.500,00
3	IS 3	Sportello per l'adolescenza	€ 175.968,00	€ 80.100,00		€ 74.600,00		€ 21.268,00		175.968,00	IS 3	80.100,00	74.600,00	21.268,00
4	IS 4	Supporto agli studenti con DSA- Fornitura degli strumenti	€ 373.952,90	€ 373.952,90						373.952,90	IS 4	373.952,90	-	-
5	IS 5	Creazione e gestione di prodotti informatici e digitali	€ 145.011,60	€ 45.011,60		€ 100.000,00				145.011,60	IS 5	45.011,60	100.000,00	-
6	IS 6 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' Adeguamento delle Strutture	€ 25.000,00	€ 23.000,00		€ 2.000,00				25.000,00	IS 6 a	23.000,00	2.000,00	-
7	IS6 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Comunità digitale' - Fomrazione e fornitura attrezzatura	€ 108.824,90	€ 68.824,90		€ 24.000,00		€ 16.000,00		108.824,90	IS6 b	68.824,90	24.000,00	16.000,00
8	IS7 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- 'Laboratorio della Sostenibilità'- Adeguamento delle strutture	€ 20.000,00	€ 18.000,00		€ 2.000,00				20.000,00	IS7 a	18.000,00	2.000,00	-
9	IS7 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- - Laboratorio della Sostenibilità - Formazione e fornitura attrezzature	€ 73.332,30	€ 37.332,30		€ 18.000,00		€ 18.000,00		73.332,30	IS7 b	37.332,30	18.000,00	18.000,00
10	IS8 a	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Adeguamento delle strutture	€ 35.000,00	€ 32.000,00		€ 3.000,00				35.000,00	IS8 a	32.000,00	3.000,00	-
11	IS8 b	EduMAT: Hotspot d'Innovazione- Food Innovation- Formazione e fornitura attrezzatura	€ 84.460,00	€ 24.460,00		€ 40.000,00		€ 20.000,00		84.460,00	IS8 b	24.460,00	40.000,00	20.000,00
12	SB 1	Prendersi cura -Attivazione del servizio di Telemedicina	€ 538.500,00	€ 270.000,00		€ 100.000,00		€ 168.500,00		538.500,00	SB 1	270.000,00	100.000,00	168.500,00
13	SB 2	Creazione di un complesso di eccellenza per i disturbi dello spettro autistico	€ 621.500,00	€ 372.500,00		€ 215.000,00		€ 34.000,00		621.500,00	SB 2	372.500,00	215.000,00	34.000,00
14	MT 1	Creazione di un sistema dinamico di "Mobility as a Service"	€ 258.800,00	€ 89.300,00		€ 109.500,00		€ 60.000,00		258.800,00	MT 1	89.300,00	109.500,00	60.000,00
15	MT 2	Lancio del servizio territoriale di car-pooling	€ 65.537,00	€ 21.400,00		€ 34.137,00		€ 10.000,00		65.537,00	MT 2	21.400,00	34.137,00	10.000,00
16	MT 3	Creazione del servizio di Taxi sociale	€ 114.437,50	€ 2.500,00		€ 73.125,00		€ 38.812,50		114.437,50	MT 3	2.500,00	73.125,00	38.812,50
17	MT 4	Creazione di un servizio di minibus a domanda intermedia	€ 564.460,00	€ 104.000,00		€ 279.000,00		€ 181.460,00		564.460,00	MT 4	104.000,00	279.000,00	181.460,00
18	MT 5	Creazione infrastruttura Punti di Ricarica	€ 126.845,00	€ 64.095,00		€ 62.750,00				126.845,00	MT 5	64.095,00	62.750,00	-
19	MT 6	Promozione della ciclabilità in contesti urbani periferici	€ 95.100,00	€ 85.100,00		€ 10.000,00				95.100,00	MT 6	85.100,00	10.000,00	-
20	AT 1	Project management per l'implementazione della Strategia d'Area	€ 187.950,00	€ 83.000,00		€ 60.000,00		€ 44.950,00		187.950,00	AT 1	83.000,00	60.000,00	44.950,00
21	SV 1	Geoparco- Interventi lungo la Via Francigena	€ 984.525,16		€ 476.405,95		€ 252.797,82		€ 255.321,39	984.525,16	SV 1	476.405,95	252.797,82	255.321,39
22	SV 2	Geoparco- Riqualificazione sentieristica esistente e creazione nuovi sentieri e raccordi	€ 1.159.052,28		€ 598.603,92		€ 325.135,94		€ 235.312,42	1.159.052,28	SV 2	598.603,92	325.135,94	235.312,42
23	SV 3	Geoparco- Creazione percorso della Via Clodia e sue varianti	€ 884.698,66		€ 368.084,74		€ 380.357,52		€ 136.256,40	884.698,66	SV 3	368.084,74	380.357,52	136.256,40
24	SV 4	Geoparco - Realizzazione Ospitalita' Turistica Sociale Nei Piccoli Comuni	€ 620.600,00		€ 314.868,68		€ 305.731,32			620.600,00	SV 4	314.868,68	305.731,32	-
25	SV 5	Geoparco -Realizzazione Punti Accoglienza e sistema turistico digitale	€ 428.155,00		€ 105.472,65		€ 238.627,35		€ 84.055,00	428.155,00	SV 5	105.472,65	238.627,35	84.055,00
26	SV 6	Geoparco- Le Aree Sosta Camper	€ 635.024,00		€ 337.063,00		€ 119.183,00		€ 178.778,00	635.024,00	SV 6	337.063,00	119.183,00	178.778,00
			€ 8.472.054,30	**€ 1.866.996,70**	**€ 2.200.498,94**	**€ 1.263.112,00**	**€ 1.621.832,95**	**€ 629.890,50**	**€ 889.723,21**	**€ 8.472.054,30**	**€ 0,00**	**€ 4.067.495,64**	**€ 2.884.944,95**	**€ 1.519.613,71**

LS	Ex FSC 2000-2006	TOTALE
€ 3.759.999,20	€ 4.712.055,10	€ 8.472.054,30

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando*)	Costo Intervento	LS	EX FSC 2000-2006	Stato Progettazione/bando
		AD OGGI NON SONO ANCORA PRESENTI INTERVENTI CANTIERABILI						

Regione Lazio

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 febbraio 2021, n. G01107

Autorizzazione ad espletare la gara, attraverso il MEPA di Consip, per la "Fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche di tipo II o IIR e n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D senza valvola di espirazione per il personale della Regione Lazio" Impegno di spesa € 213.000,00 esente IVA - Cap. S15410- Impegno di spesa di complessivi € 3.580,53 - Cap. S15410 e relativo accertamento a favore del fondo incentivi, ai sensi dell'art.113 del Dlgs 50/2016 sull'es. fin. 2021. Impegno € 225,00 sul cap. T19427 es. fin. 2021, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). CIG. 859180127B.

OGGETTO: Autorizzazione ad espletare la gara, attraverso il MEPA di Consip, per la "Fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche di tipo II o IIR e n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D senza valvola di espirazione per il personale della Regione Lazio" Impegno di spesa € 213.000,00 esente IVA – Cap. S15410– Impegno di spesa di complessivi € 3.580,53 - Cap. S15410 e relativo accertamento a favore del fondo incentivi, ai sensi dell'art.113 del Dlgs 50/2016 sull'es. fin. 2021. Impegno € 225,00 sul cap. T19427 es. fin. 2021, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). CIG. 859180127B.

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

SU PROPOSTA della Dirigente dell'Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTO il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTA la Legge Regionale del 12 agosto 2020, n. 11: "Legge di contabilità regionale";

VISTO il D.lgs. n. 118/2011, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, Codice dei Contratti Pubblici e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO l'art. 30, comma 2, del Regolamento Regionale di Contabilità, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 56, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale è indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 giugno 2018, n. 274, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi al dott. Alessandro Bacci;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G01087 del 7/02/2019 con la quale è stato affidato l'incarico di dirigente dell'Area "Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale" alla Dott.ssa Valentina Campagnola;

VISTE le Leggi regionali n° 25 e 26 del 30 dicembre 2020 relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2021" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n°1060 e n° 1061 del 30.12.2020 con le quali vengono approvati, rispettivamente il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa" e il "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 20 del 26.01.2021 concernente "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la delibera del Consiglio Dei Ministri 31 gennaio 2020, recante "*Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S.G 1 febbraio 2020, n. 26;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. (20A01475)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.55 del 04.03.2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 8 marzo 2020, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 9 marzo 2020, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 11 marzo 2020, n. 64;

VISTA la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020, recante "*Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio Sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Edizione Straordinaria 17 marzo 2020, n. 70 ed in particolare l'art. 87 ad oggetto *"Misure straordinarie in materia di lavoro agile e di esenzione dal servizio e di procedure concorsuali";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero*

territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Edizione Straordinaria 22 marzo 2020, n. 76;

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante "*Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 25 marzo 2020, n. 79;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2020, recante "*Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale 2 aprile 2020, n. 88;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale 11 aprile 2020, n. 97;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale 27 aprile 2020, n. 108, le cui disposizioni si applicano dalla data del 4 maggio 2020;

VISTO il decreto del Presidente Giunta della Regione Lazio del 5 marzo 2020 n. T00055, recante "*Istituzione della Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19*";

VISTA la decisione della Giunta regionale del 10 marzo 2020, n. 11, recante "*Misure organizzative per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle sedi regionali. Atto di indirizzo*";

VISTE le note prot. nn. 193517 del 3.03.2020, 204634 del 06.03.2020, i comunicati dell'8.03.2020 e del 10 marzo 2020, e la nota prot. 220817 del 12.03.2020 concernenti, tra l'altro, la procedura semplificata per l'attivazione dello *smart working* straordinario;

VISTA la nota prot.n.392869 del 2/05/2020 avente ad oggetto misure organizzative in attuazione del D.P.C.M. 26 aprile 2020 e dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30/04/2020 n. Z00037 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica".*

VISTO in particolare l'articolo 1, numero 6), del D.P.C.M. 11 marzo 2020, il quale dispone che: "*Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*";

VISTO l'atto di organizzazione n. G02754 del 15 marzo 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 11 marzo 2020, n. 64.", con cui tra l'altro sono state individuate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività delle Direzioni/Agenzie regionali e delle Aree Naturali Protette;

VISTO l'atto di organizzazione n. G02983 del 18 marzo 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. 11 marzo 2020, n. 64 – Integrazione e modifica atto di organizzazione n. G02754 del 15 marzo 2020", con cui tra l'altro sono state modificate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività della Direzione Bilancio, Governo Societario e Patrimonio e di alcune Aree Naturali Protette;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03401 del 27 marzo 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Integrazione allegati 1) e 2) all'atto di organizzazione n. G02983 del 18 marzo 2020", con cui sono state integrate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità e del Parco regionale dell'Appia Antica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03475 del 30 marzo 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. – Integrazione allegato 1) all'atto di organizzazione n. G03401 del 27 marzo 2020", con cui sono state integrate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività della Direzione regionale Centrale acquisti;

VISTO l'atto di organizzazione n. G03781 del 3 aprile 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 11 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. – Integrazione allegato 1) dell'atto di organizzazione n. G03475 del 30 marzo 2020 e allegato 2) dell'atto di organizzazione n. G03401 del 27 marzo 2020", con cui sono state integrate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività della Direzione regionale Cultura, Politiche giovanili e Lazio Creativo, dell'Ente regionale Parco di Veio e dell'Ente Monti Cimini - Riserva naturale Lago di Vico;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04517 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 10 aprile 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. – Integrazione allegato 1) dell'atto di organizzazione n. G03781 del 3 aprile 2020", con cui sono state integrate le attività indifferibili da rendere in presenza e il personale assegnato per lo svolgimento delle suddette attività della Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04860 del 27 aprile 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 10 aprile 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. – Integrazione allegato 1) dell'atto di organizzazione n. G04517 del 17 aprile 2020" con cui sono state integrate le attività dell'allegato 1) con le attività relative al trattamento di previdenza e quiescenza;

VISTO l'atto di organizzazione n. G05533 del 11 maggio 2020, avente ad oggetto "attuazione D.P.C.M. 26 aprile 2020 recante "*Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza*

epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" e art. 87 decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27 – Integrazione allegato 1) dell'atto di organizzazione n. G04860 del 27 aprile 2020 e allegato 2) dell'atto di organizzazione n. G03781 del 3 aprile 2020".

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00037 del 30/04/2020 recante "*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 - Ordinanza ai sensi dell'articolo 32, comma 3 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"*.

VISTO il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 concernente "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.128 del 19-05-2020 - Suppl. Ordinario n. 21;

VISTO il Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.180 del 18-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 25;

VISTO il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33concernente "Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.125 del 16-05-2020;

VISTO il Decreto-legge convertito con modificazioni dalla Legge 14 luglio 2020, n. 74, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.177 del 15-07-2020;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 concernente la "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.190 del 30-07-2020)

VISTO il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" che introduce, norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta Regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO che, in attuazione dell'art. 87, comma 1, del citato decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, le disposizioni di cui ai suddetti atti di organizzazione e le disposizioni di cui al presente atto di integrazione, inerenti il lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, hanno efficacia fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione;

CONSIDERATO, inoltre, che, nel caso di presenza in sede, il personale dovrà rispettare tutte le misure igienico sanitarie finalizzate al contenimento del contagio già indicate nelle note prot. n. 231752 del 18 marzo 2020 e prot. n. 362420 del 21.04.2020, pubblicate sulla intranet regionale, e che sarà cura dei Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e Avvocatura e dei Responsabili delle Strutture di assegnazione del personale assicurare che:

- l'attività in presenza, anche solo per alcune giornate o per alcune ore, sia svolta secondo un principio di rotazione, prevedendo orari scaglionati per l'ingresso e per l'uscita, a garanzia del distanziamento sociale;
- nel rispetto della misura del contingentamento degli spazi, sia rispettata la presenza di un massimo di una persona per stanza. Nel computo di suddetto contingente devono intendersi ricompresi i dipendenti regionali, i collaboratori esterni, il personale delle società regionali;

nel caso di spazi comuni o di locali spogliatoi per il personale delle Aree Naturali Protette va assicurata la misura del distanziamento sociale prevedendo una rotazione nell'utilizzo;
- il personale in servizio utilizzi la mascherina fornita dall'Amministrazione; in caso di esaurimento delle scorte fornite, sarà cura dei Direttori delle Direzioni/Agenzie/Aree Naturali Protette e Avvocato Coordinatore segnalare al Datore di Lavoro la necessità del reintegro della fornitura;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie generale - n. 268 del 28 ottobre 2020 con le quali sono state dettate disposizioni in merito allo smart working;

VISTA le note aventi ad oggetto "Procedure operative per la gestione della pandemia di COVID-19 nelle sedi di lavoro della Regione Lazio in attuazione della memoria di Giunta regionale del 24 aprile trasmesse con nota prot. 450623 del 22.05.2020 e successivi aggiornamenti", pubblicate sulla intranet della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31.12.2020 S.G. n. 323, con il quale sono state prorogate le disposizioni di cui al decreto del 19 ottobre 2020 fino alla data del 31 gennaio 2021, si confermano le misure organizzative già adottate, aggiornate da ultimo con nota prot. n. 927786 del 29.10.2020, che prevedono, tra l'altro, la riduzione della presenza in sede del personale che già svolge attività in smart working.

VISTA la Legge di Bilancio del 30 dicembre 2020, n. 178, all'art. 1, comma 481, estende al periodo dal 1 gennaio 2021 al 28 febbraio 2021 l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 26, commi 2 e 2-bis, del decreto "Cura Italia" (D.L. n. 18/2020), secondo le quali i lavoratori fragili svolgono di norma la prestazione lavorativa in modalità agile.

VISTO il Decreto Legge 31 dicembre 2020, n. 183 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 31.12.2020 S.G. n. 323, all'art. 19 recante "Proroga dei termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 prevede la proroga dei termini di cui all'art. 263, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza e, comunque, non oltre il 31 marzo 2021;

VISTO l'articolo 113 del D.lgs. 50/2016 il quale dispone al comma 2 che "A valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti" e al comma 5-bis prevede che gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture;

VISTE la Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 20/02/2018, recante disciplina delle modalità e dei criteri di ripartizione del fondo degli «Incentivi per funzioni tecniche», con la quale sono state apportate modifiche al Regolamento Regionale n. 1, del 6 settembre 2002;

RILEVATO che l'art. 36, comma 6, del richiamato D. lgs. 50/2016 consente alle pubbliche amministrazioni di effettuare acquisti di beni e servizi, al di sotto della soglia comunitaria,

attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) gestito da Consip, che permette di adottare procedure di scelta del contraente interamente gestite per via elettronica, attraverso O.D. (ordini diretti) oppure R.d.O. (richieste di offerta);

RITENUTO di procedere tramite una richiesta d'offerta sul MEPA e di fissare il termine per la ricezione delle offerte in 15 giorni ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 2 bis e dell'art. 79, comma 1, del D. Lgs. 50/2016, giustificato dallo stato di emergenza epidemiologica in atto dovuto al diffondersi del Coronavirus;

PRESO ATTO, che il direttore dell'esecuzione dell'appalto in oggetto, l'ing. Alma D'astolfo della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, Servizio della Direzione 'Prevenzione e Protezione', è stato nominato in quanto, ai sensi delle Linee Guida ANAC n.3/2016 paragrafo 10.2, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, ricorre il caso ivi indicato alla lettera "e" per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante che impone il coinvolgimento di una unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che dovranno curare l'affidamento;

TENUTO CONTO che per l'acquisizione di quanto sopra è necessario autorizzare l'espletamento della procedura di gara e che per tale fornitura, sulla base di rilevazioni dei correnti prezzi di mercato, è stata stabilita la base d'asta di € 213.000,00, da aggiudicarsi mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, del citato D.lgs. 50/2016, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate;

VISTO il Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020 che all'art. 124 ha disposto l'esenzione all'Imposta sul Valore Aggiunto per le cessioni di beni necessari per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, tra i quali sono ricompresi anche i prodotti oggetto della RDO in argomento;

TENUTO CONTO che occorre approvare i seguenti atti di gara:

- Allegato A Condizioni di RDO;
- Allegato B Capitolato speciale d'appalto;
- Allegato C DGUE;
- Allegato D schema contratto;
- Allegato E modello di dichiarazione di offerta economica;
- Allegato E1 modello di dichiarazione di offerta economica;
- Allegato F Modello di domanda di partecipazione;
- Allegato G Dichiarazione sostitutiva;
- Allegato G1 Dichiarazione sostitutiva Raggruppamenti;
- Allegato H Dichiarazione di impegno per raggruppamenti temporanei ecc non ancora costituiti;
- Allegato I Patto d'integrità;

VISTO l'art 383-*quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO necessario costituire, per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, uno staff di personale dotato della necessaria esperienza professionale e, pertanto, di nominare, per la gestione della gara attraverso il MEPA, per l'affidamento dei servizi sopraindicati, il sottoelencato personale regionale:

- Responsabile del Procedimento: Tiziana Iuvara
- Collaboratore Amministrativo: Maria Nocera
- Collaboratore Amministrativo: Giuseppina Ussia
- Direttore dell'Esecuzione: Alma D'Astolfo
- Verificatore: Alma D'Astolfo

ATTESO che il personale come sopra indicato soddisfa tutti i requisiti di cui all'art. 383-*quinquies*, comma 2;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 383-*quinquies*, comma 2, lett. m), la fase di programmazione è stata portata a compimento, mentre le restanti attività in argomento avranno conclusione entro il corrente esercizio finanziario;

VISTO l'art. 383-*sexies* il quale dispone i criteri e le relative percentuali da applicare per la costituzione del fondo, variabili fino alla misura massima dell'1,875% dell'importo da porre a base d'asta in relazione alle specifiche procedure di affidamento;

CONSIDERATO che, per la fornitura indicata in oggetto, occorre costituire il fondo relativo all'incentivazione per l'esercizio finanziario 2021, quantificandolo in € 3.580,53 pari all'1,681% dell'importo a base d'asta di € 213.000,00;

CONSIDERATO che ai sensi del comma 3, del richiamato art. 383-*sexies*, l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo come sopra costituito, corrispondente ad € 2.864,42 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura, tra il responsabile unico del procedimento ed i soggetti di cui al comma 3, dell'articolo 383-*quater*, mentre il 10% delle risorse finanziarie del fondo, pari ad € 358,05 (quota vincolata) e il 10% delle risorse finanziarie del fondo pari ad € 358,06 (quota vincolata) è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione e che una parte può essere utilizzato per l'attivazione di tirocini formativi o per lo svolgimento di dottorati di ricerca nel settore dei contratti pubblici;

RITENUTO quindi ai sensi dell'art. 383-*septies*, comma 1, di individuare gli importi e le percentuali di seguito indicati:

IMPORTO FORNITURA
€ 213.000,00

PERCENTUALE RIDUZIONE
1,681%

FONDO INCENTIVO	**80%**	**20%**
€ 3.580,53	€ 2.864,42	€ 716,11
QUOTA VINCOLATA 10%	€ 358,05	€ 358,06

	PROGRAMMAZIONE 10%			**AFFIDAMENTO 30%**	**ESECUZIONE 60%**	**TOTALE**
RUP IUVARA TIZIANA	€ 214,83			€ 644,50	€ 773,39	**€ 1.632,72**
DEC ALMA D'ASTOLFO					€ 601,53	**€ 601,53**
VERIFICATORE ALMA D'ASTOLFO					€ 171,87	**€ 171,87**
COLLABORATORE GIUSEPPINA USSIA	€ 35,80			€ 107,42	€ 85,93	**€ 229,15**
COLLABORATORE GIUSEPPINA USSIA	€ 35,80			€ 107,42	€ 85,93	**€ 229,15**
TOTALE	***€ 286,43***			***€ 859,34***	***€ 1.718,65***	***€ 2.864,42***

RITENUTO di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma € 2.864,42 (Fondo incentivo da ripartire 80%) la somma di € 358,05 (10% del fondo parte corrente) e la somma di € 358,06 (10% del fondo parte capitale) sul capitolo S15410, in favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002 (n.176734);

RITENUTO di procedere all'assunzione dell'accertamento dell'importo di € 2.864,42 sul capitolo di entrata n. 341559, TIT/TIP: E.3.05.00, di € 358,05 sul capitolo di entrata 341562 TIT/TIP: E.3.05.00 e di € 358.06 sul capitolo 341563 TIT/TIP: E.3.05.00 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 *sexies* R.R. n. 1/2002" (n. 176734);

CONSIDERATO che, successivamente si provvederà a predisporre il conseguente provvedimento commutabile in quietanza di entrata;

RITENUTO pertanto di impegnare, nell'es. fin. 2021, la somma posta a base d'asta di € 213.000,00 IVA esente sul cap. S15410 dell'esercizio finanziario 2021, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01 programma 03 codice di V livello del piano dei conti 1.03.01.02.999 "Altri beni e materiali di consumo n.a.c." a favore di Creditori Diversi;

ATTESO che con successiva determinazione si provvederà ad assegnare la fornitura alla ditta aggiudicataria con contestuale disimpegno del ribasso d'asta;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l'art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

VISTO l'art. 213, comma 12, del più volte richiamato D. Lgs. 50 del 2016 il quale lascia invariato il sistema di autofinanziamento dell'A.N.A.C. ai sensi dell'art.1, comma 67, legge 23 dicembre 2005, n. 266 ovvero che "ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento di cui al comma 65 determina annualmente l'ammontare delle contribuzioni ad essa dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione";

VISTO il comunicato pubblicato sul portale l'ANAC che ricorda che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli operatori economici e le stazioni appaltanti sono nuovamente tenuti al versamento dei contributi dovuti all'Autorità per tutte le procedure di scelta del contraente, secondo le disposizioni della Delibera ANAC 18 dicembre 2019, n. 1197 che stabilisce l'ammontare delle contribuzioni dovute da parte dei soggetti pubblici e privati;

TENUTO CONTO, che occorre impegnare sul capitolo T19427, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "*Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti*" es. fin. 2021, la somma di € 225,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

PRESO ATTO, altresì**,** che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha attribuito alla gara il CIG n. 859180127B.

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso dell'esercizio 2021;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare quanto enunciato nelle premesse;
2. di autorizzare l'espletamento di una gara ai sensi dell'art. 36, comma 6 del D.lgs.50/2016, mediante richiesta di offerta sul MEPA di Consip, per la fornitura di Mascherine in attuazione delle misure di prevenzione emergenza sanitaria – Covid-19, con una base d'asta di € 213.000,00, da aggiudicarsi mediante il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del d.lgs. 50/2016, trattandosi di forniture con caratteristiche standardizzate;
3. di approvare i seguenti atti di gara:
   - Allegato A Condizioni di RDO;
   - Allegato B Capitolato speciale d'appalto;
   - Allegato C DGUE;
   - Allegato D schema contratto;
   - Allegato E modello di dichiarazione di offerta economica;
   - Allegato E1 modello di dichiarazione di offerta economica;
   - Allegato F Modello di domanda di partecipazione;
   - Allegato G Dichiarazione sostitutiva;
   - Allegato G1 Dichiarazione sostitutiva Raggruppamenti;
   - Allegato H Dichiarazione di impegno per raggruppamenti temporanei ecc non ancora costituiti;
   - Allegato I Patto d'integrità;
4. di impegnare, a favore di Creditori Diversi, la somma posta a base d'asta di € 213.000,00 IVA esente sul cap. S15410 dell'es. fin. 2021, che offre la necessaria disponibilità, a favore di Creditori Diversi;
5. di impegnare sul capitolo T19427, che offre la necessaria disponibilità, corrispondente alla missione 01, programma 01, codice di V livello del piano dei conti 1.04.01.01.010 "*Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti*" es. fin. 2021, la somma di € 225,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

6. di provvedere, con successiva determinazione, all'aggiudicazione della gara e all'assegnazione della fornitura alla ditta aggiudicataria, con contestuale disimpegno del ribasso d'asta;
7. di nominare per l'espletamento della procedura di gara in oggetto, il sottoelencato personale regionale:
   - Responsabile del Procedimento: Tiziana Iuvara
   - Collaboratore Amministrativo Maria Nocera
   - Collaboratore Amministrativo Giuseppina Ussia
   - Direttore dell'Esecuzione: Alma D'Astolfo
   - Verificatore: Alma D'Astolfo;
8. di impegnare, per le attribuzioni previste dall'articolo 113, del D.lgs. 50/2016, e conformemente a quanto previsto dagli artt. 383 quinquies e sexies del RR 1/2002, come modificato con DGR 94 del 20/02/2018, la somma € 2.864,42 (Fondo incentivo da ripartire 80%) la somma di € 358,05 (10% del fondo parte corrente) e la somma di € 358,06 (10% del fondo parte capitale) sul capitolo S15410, in favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002 (n.176734);
9. di procedere all'assunzione dell'accertamento dell'importo di € 2.864,42 sul capitolo di entrata n. 341559, TIT/TIP: E.3.05.00, di € 358,05 sul capitolo di entrata 341562 TIT/TIP: E.3.05.00 e di € 358.06 sul capitolo 341563 TIT/TIP: E.3.05.00 a favore del "Fondo incentivi ex art. 383 sexies R.R. n. 1/2002" (n. 176734);
10. di provvedere successivamente alla predisposizione del conseguente provvedimento commutabile in quietanza di entrata;
11. di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2021;
12. di pubblicare la presente determinazione sul BURL e sul sito istituzionale sezione amministrazione trasparente;

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) dalla pubblicazione.

Il Direttore Regionale
Alessandro Bacci

REGIONE LAZIO

All. A

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale

CONDIZIONI DI RDO PER LA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

PREMESSA 3
Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI 3
Art. 2 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA 5
Art. 3 - DOCUMENTAZIONE 7
3.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: 7
3.2 DOCUMENTAZIONE ECONOMICA 8
Art. 4 – SOCCORSO ISTRUTTORIO 9
Art. 5 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE 9
Art. 6 - SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA 9
Art. 7 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA 10
Art. 8 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PATTO DI INTEGRITÀ. 11
Art. 9 - VALIDITA' DELL'OFFERTA 11
Art. 10 - CONCLUSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO 11
Art. 11 - FORO COMPETENTE 12
Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI 12
Art. 13 - RIFERIMENTI E CONTATTI DELLA STAZIONE APPALTANTE 12

REGIONE LAZIO

PREMESSA

Per il presente appalto sotto soglia l'Amministrazione si avvale di procedura telematica di negoziazione nell'ambito del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) per l'espletamento di procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, tramite "richiesta di offerta" (**RDO**).
La presente procedura viene espletata ai sensi dell'art. 60, commi 1 e 2 bis e dell'art. 79, comma 1, del D. Lgs. 50/2016.
I termini entro i quali poter inoltrare richieste di chiarimento sono indicati nella RDO a sistema. Le risposte alle richieste di chiarimento verranno inviate entro i sei giorni antecedenti la scadenza dei predetti termini a tutti gli operatori economici per via telematica attraverso la funzione dedicata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).
La partecipazione alla gara è aperta ai soggetti iscritti e presenti sulla piattaforma MEPA (Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione), in specie, abilitati alle prestazioni dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. 81/2008, ed in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016, nonché dell'inesistenza di cause ostative al rilascio della Certificazione Antimafia di cui all'art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011.
L'affidamento avverrà mediante procedura aperta telematica e con applicazione del criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D.Lgs 50/2016 – Codice dei contratti pubblici (in seguito anche "Codice").
Si applicano le previsioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 50/2016 sulle offerte anormalmente basse.
L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, facendo comunque presente che le offerte pervenute non sono vincolanti per l'Amministrazione, che si riserva, in sede di autotutela, di modificare, sospendere o revocare la presente procedura di gara, ovvero di non precedere all'aggiudicazione se nessuna delle offerte pervenute risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, conformemente alle disposizioni recate in tal senso dall'art. 95, comma 12, del D.Lgs. 50/2016.
Ai soggetti riuniti o consorziati, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 45, 47, 48 del D.lgs. n. 50/2016. Le condizioni del contratto che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta, sono quelle di cui al presente documento e per quanto non previsto si fa espresso riferimento alla documentazione di gara nonché al codice civile.

Art. 1 OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto non è stato suddiviso in lotti poiché la corretta esecuzione dell'appalto rende necessaria una gestione unitaria a cura del medesimo operatore economico, ciò anche al fine di garantire celerità al processo di approvvigionamento in considerazione del contesto emergenziale derivante dall'epidemia da "Coronavirus".

La base d'asta unitaria delle mascherine chirurgiche monouso è stata determinata prendendo a riferimento l'ordinanza n. 11 /2020 del 26 aprile 2020 del Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza

REGIONE LAZIO

epidemiologica covid-19 che ha previsto all'art. 1 che "Il prezzo finale di vendita al consumo dei prodotti indicati nell'allegato 1 (mascherine facciali standard UNI EN 14683 di Tipo I, II e IIR), praticato dai rivenditori finali, non può essere superiore, per ciascuna unità, ad € 0,50, al netto dell'imposta sul valore aggiunto".

La base d'asta unitaria delle Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D senza valvola di espirazione è stata determinata da indagine di mercato effettuata all'interno del MEPA.

Tabella 1 – Descrizione della fornitura

Descrizione fornitura	CPV	Importo totale a base di gara
Fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche ad alto potere filtrante e resistenti agli schizzi, di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 "Medical Face Masks masks requirements and test methods" Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro. Almeno 3 strati (due strati esterni di tessuto non tessuto e almeno uno stato intermedio ad alta efficienza filtrante); Bardatura: costituita da almeno due elestici. Confezione singolo dispositivo Marcatura CE- conformità alla norma EN 14683: 2019+ AC: 2019 "Medical face masks - Requirements and test methods ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia").	18143000-3 Attrezzi di protezione	180.000 €
Fornitura di n. 16.500 Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D secondo la norma EN 149: 2001+A1:2009. Senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici aerodispersi. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente	18143000-3 Attrezzi di protezione	33.000 €

(coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo Marcatura CE-Conformità alla norma europea EN 149: 2001+A1 :2009 "Respiratory protective devices-Filtering half masks to protect against particles- Requir ements, testing, marking" ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia")		

L'importo a base di gara è esente da Iva ai sensi dell'art. 124 del D.L. 34/2020.

L'importo per gli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a euro 0 (zero), in quanto per il servizio non si ravvisano rischi di interferenza e non è necessario redigere il DUVRI.

L'appalto è finanziato con mezzi propri di bilancio

Art. 2 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

1. La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 50 e ss.mm.iì. in possesso, a pena di esclusione, di tutti i requisiti dì ordine generale, dì idoneità professionale, di capacità economica finanziaria e tecnica professionale, indicati nei successivi punti del presente articolo.

1.1 <u>Requisiti di ordine generale:</u>

a) insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

b) insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

c) insussistenza delle condizioni dì cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 oppure, ai sensi della normativa vigente, insussistenza di ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

REGIONE LAZIO

1.2 Requisiti di idoneità professionale:

d) essere iscritti nel registro della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede con espressa indicazione della Camera di Commercio nel cui registro delle imprese è iscritto, precisando gli estremi di iscrizione (numero e data), la forma giuridica e l'attività per la quale è iscritto, che deve essere attinente all'attività oggetto del servizio. Per i concorrenti non residenti in Italia, la predetta iscrizione dovrà risultare da apposito documento attestante l'iscrizione stessa in analogo registro professionale o commerciale, di cui all'Allegato XVI del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, secondo la legislazione nazionale di appartenenza. Gli operatori economici non residenti in Italia dovranno provare la predetta iscrizione secondo le modalità di cui al comma 3 dell'art. 83 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

1.3 Requisiti di capacità economica - finanziaria:

a) fornire almeno due idonee referenze bancarie rese da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1settembre 1993, n. 385 attestanti che l'offerente "ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con l'istituto o intermediario con regolarità, correttezza e puntualità".

1.4 Requisiti di capacità tecnico-professionale:

a) aver eseguito con buon esito, nel triennio 2018-2019-2020, forniture analoghe a quelli oggetto della fornitura a favore di amministrazioni o enti pubblici o privati per un numero di mascherine chirurgiche ad alto potere filtrante e resistenti agli schizzi, di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 "Medical Face Masks masks requirements and test methods" Monouso non riutilizzabile, durevoli per tutto il turno di lavoro con almeno 3 strati (due strati esterni di tessuto non tessuto e almeno uno stato intermedio ad alta efficienza filtrante); Bardatura: costituita da almeno due elestici. Confezione singolo dispositivo Marcatura CE- conformità alla norma EN 14683: 2019+ AC: 2019 “Medical face masks - Requirements and test methods pari o superiore a 200.000 (duecentomila). È necessario specificare per ogni tipologia di fornitura: l'oggetto, l'importo, la data, il destinatario dei contratti eseguiti secondo l’allegato DGUE. Si specifica che, per servizi analoghi, si intendono quelli riconducibili alla produzione e vendita al dettaglio e/o ingrosso di mascherine chirurgiche ad alto potere filtrante e resistenti agli schizzi, di tipo II o IIR di cui sopra;

b) aver eseguito con buon esito, nel triennio 2018-2019-2020, forniture analoghe a quelli

REGIONE LAZIO

oggetto della fornitura a favore di amministrazioni o enti pubblici o privati per un numero di Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D. Senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici aerodispersi. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo Marcatura CE-Conformità alla norma europea EN 149: 2001+A1 :2009 "Respiratory protective devices-Filtering half masks to protect against particles- Requir ements, testing, marking" pari o superiore a 10.000 (ventimila). È necessario specificare per ogni tipologia di fornitura: l'oggetto, l'importo, la data, il destinatario dei contratti eseguiti secondo l'allegato DGUE. Si specifica che, per servizi analoghi, si intendono quelli riconducibili alla produzione e vendita al dettaglio e/o ingrosso di Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D di cui sopra;

2. I concorrenti che partecipano in forma plurisoggettiva dovranno possedere i requisiti in conformità alle disposizioni previste nel D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Art. 3 - DOCUMENTAZIONE

Nella RDO a sistema l'operatore economico partecipante dovrà inserire la seguente documentazione, nei modi appresso indicati:

3.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA:

"Allegato A Condizioni di RDO", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato B Capitolato speciale", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato C DGUE", compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato D schema contratto" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato F Modello di domanda di partecipazione" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato G Dichiarazione sostitutiva" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato G1 Dichiarazione sostitutiva Raggruppamenti" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

REGIONE LAZIO

"Allegato H Dichiarazione di impegno per ragg. temp. ecc non ancora costituiti" sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Allegato I Patto d'integrità", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;

"Passoe" - Pass dell'operatore economico: da generare sulla piattaforma AVCPass. Il pass indicato è necessario per consentire all'Amministrazione la verifica in ordine al possesso dei requisiti richiesti in gara mediante la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici gestita da A.N.A.C. A tal fine, ciascun concorrente dovrà registrarsi al sistema AVCpass (attraverso il seguente link http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi, alla voce "AVCpass Operatore economico") seguendo le istruzioni ivi riportate, e successivamente individuando la procedura di interesse mediante l'indicazione del relativo CIG 859180127B, che gli consenta di ottenere il PassOE che dovrà essere inserito nella busta contenente la "documentazione amministrativa";

"Garanzia provvisoria con le caratteristiche di cui al successivo art. 8".

3.2 DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

1. L'offerta economica deve essere costituita, a pena di esclusione, dal seguente elaborato:
   - "Allegato E modello di dichiarazione di offerta economica" e "Allegato E1 Offerta economica" aventi ad oggetto le *voci* delle forniture richieste, il relativo costo unitario offerto, sia in cifre (fino alla seconda cifra decimale) sia in lettere, che non può essere superiore a quello posto a base di gara. Nello stesso modulo E deve altresì essere indicato, sia in cifre sia in lettere, il costo totale delle forniture risultante dall'applicazione dei costi unitari offerti, eventuali offerte contenenti un numero diverso di cifre decimali saranno arrotondate alla seconda cifra decimale. In caso di discordanza tra importo espresso in cifre e quello espresso in lettere, prevale sempre l'importo più conveniente per l'Amministrazione.

L'"Allegato E modello di dichiarazione di offerta economica", dovrà essere compilato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante.
L'"Allegato E1 Offerta Economica" dovrà essere compilato e allegato nel formato originale excel non convertito in PDF.

La carenza o compilazione in maniera incompleta dell'allegato E e E1, determina l'automatica esclusione dalla procedura di gara, in quanto il soccorso istruttorio ex art. 83, comma 9, del D.lgs. 50/2016 non può riguardare il contenuto dell'offerta economica.

REGIONE LAZIO

L'offerta economica inserita a sistema è espressa in termini di importo complessivo offerto per la fornitura in ribasso rispetto all'importo a base di gara, pari ad euro 213.000,00 (importo IVA esclusa).
Non saranno accettate offerte di importo pari o superiore alla base di gara.

Art. 4 – SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del d. lgs. n. 50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dell'istanza di partecipazione, con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica ed economica, possono essere sanate tramite la procedura del soccorso istruttorio.
La stazione appaltante assegna al concorrente un termine non superiore a 3 giorni lavorativi, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere
Non sono in ogni caso sanabili con il soccorso istruttorio, le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Art. 5 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L’appalto è aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell’art. 95, comma 4, lettera b) del Codice, in quanto si tratta di beni le cui caratteristiche sono standardizzate e le cui condizioni sono definite dal mercato.

Art. 6 - SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La data delle operazioni di gara sarà comunicata sulla piattaforma MEPA e saranno svolte direttamente sulla piattaforma MEPA.
La gara sarà dichiarata aperta dal Responsabile del Procedimento che, nel giorno fissato per l’apertura delle offerte, con l’ausilio del punto Istruttore o del punto Ordinate o di altri funzionari dell’Area competente, secondo le modalità previste dal sistema, procederà in seduta pubblica, nell’ordine:
- alla verifica della tempestività della ricezione delle offerte;
- all’apertura, all’esame e alla verifica della documentazione amministrativa.

Concluso l’esame della documentazione amministrativa, l’Amministrazione assumerà il provvedimento di ammissione alla successiva fase di gara che, nei due giorni successivi alla sua adozione, verrà comunicato ai concorrenti secondo le modalità previste dal sistema del MEPA, L’amministrazione comunicherà altresì l’eventuale esclusione dalla procedura ai concorrenti interessati. Nella successiva seduta pubblica, il Responsabile del Procedimento procederà all’apertura delle “Offerte Economiche”, nonché all’esame ed alla verifica delle stesse. Il Responsabile del Procedimento si riserva di verificare, ai sensi dell’art’97, comma 6 del D.Lgs

50/2016, eventuali offerte potenzialmente anomale. Ultimato il giudizio di anomalia, il Responsabile del procedimento, nel giorno che verrà comunicato secondo le modalità previste da sistema nel MEPA, comunicherà l'esclusione delle offerte che non sono risultate affidabili, la graduatoria provvisoria e la proposta di aggiudicazione in favore della migliore offerta. In seguito all'espletamento delle predette attività, si procederà agli adempimenti relativi all'aggiudicazione definitiva e, successivamente, alla comunicazione dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 76, comma 5, lettera a) del D. lgs. n. 50/2016, nonché a tutte le altre comunicazioni previste dalla citata norma.
Dopo l'aggiudicazione, la stazione appaltante effettuerà le comunicazioni previste dall'art. 76 del d.lgs. n. 50/2016.
Per tutte le comunicazioni la stazione appaltante si avvale dell'apposita funzione MEPA dedicata alle comunicazione. Le stesse saranno inviate anche via PEC nei casi in cui ciò sia obbligatorio per legge o previsto dal presente documento.

Art. 7 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta è corredata della garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del d. lgs. n. 50/2016 di importo pari al 2% dell'importo a base di gara. La garanzia è prestata, a scelta dell'offerente, sotto forma di cauzione o di fideiussione. La garanzia in forma di fideiussione può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d. lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
La garanzia dovrà prevedere espressamente le seguenti condizioni:
- avere efficacia per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta con l'impegno del garante a rinnovarla, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, qualora al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta, per qualsiasi motivo, l'aggiudicazione;
- operatività della garanzia entro un termine massimo di 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
- rinuncia del fideiussore al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del C.C.;
- rinuncia ad eccepire il decorso dei termini di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C.
- impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare, qualora l'impresa risultasse aggiudicataria, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.
In caso di cauzione, la stessa può essere costituita in contanti o in titoli di debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria della Giunta della Regione Lazio – Servizio Tesoreria – che rilascerà un certificato di deposito provvisorio in originale. Qualora la cauzione venga prestata in contanti o in titoli, la stessa dovrà essere accompagnata dall'impegno di un fideiussore verso il concorrente a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

REGIONE LAZIO

L'importo della garanzia può essere ridotto nel caso in cui sussistano le condizioni previste al comma 7 dell'art. 93 del D.Lgs 50/2016. A tal fine il concorrente dovrà indicare nell'istanza quali condizioni sussistono per la riduzione dell'importo.
La garanzia provvisoria va inserita all'interno dello spazio dedicato all'inserimento della documentazione amministrativa attraverso Originale informatico o copia conforme (copia per immagine, es. scansione di documento cartaceo, resa conforme con dichiarazione firmata digitalmente) della/e certificazione/i che giustifica/giustificano la riduzione dell'importo della cauzione;
La garanzia dovrà essere correlata da una dichiarazione a rilasciare una garanzia fideiussoria definitiva qualora il concorrente risulti affidatario della procedura per cui concorre.

Qualora l'importo della garanzia risulterà ridotto l'operatore dovrà presentare eventuali Certificazione/i che giustifica/giustificano la riduzione dell'importo della cauzione stessa.

Art. 8 - CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI E PATTO DI INTEGRITÀ.

L'operatore economico aggiudicatario è da intendersi obbligato al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato col D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. In caso di violazione del codice, l'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto.
L'operatore economico, inoltre, pena il mancato perfezionamento, ovvero, la risoluzione del contratto, dovrà completare e sottoscrivere (e siglare in ogni pagina), il patto di integrità previsto dall'art. 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"), allegato alla presente scrittura (Allegato I Patto d'integrità), della quale costituisce parte integrante e sostanziale, attenendosi alla sua più stretta osservanza.

Art. 9 - VALIDITA' DELL'OFFERTA

L'offerta vincola l'esecutore per 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione dell'offerta stessa ed è irrevocabile fino al termine stabilito dal comma 8 dell'art. 32 del d.lgs. n. 50/2016.

Art. 10 - CONCLUSIONE E STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto d'appalto sarà sottoscritto dal Direttore della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi. All'atto della sottoscrizione l'aggiudicatario deve perentoriamente presentare la cauzione definitiva e le polizze assicurative indicate nel Capitolato Speciale d'Appalto. Saranno parti integranti e sostanziali del contratto e costituiranno normazione dello stesso il presente capitolato d'appalto e l'offerta tecnica del candidato aggiudicatario, oltre alla offerta economica che sarà recepita nel testo del contratto stesso.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti alla Ditta aggiudicataria dall'esecuzione del servizio e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni vigenti o che venissero in futuro emanate dalle competenti autorità, sono comprese nel corrispettivo contrattuale.

Art. 11 - FORO COMPETENTE

Per ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente servizio è competente, in via esclusiva, il foro di Roma.

Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del ME.PA. e a tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico, alle condizioni generali del bando ME.PA. di riferimento, alla normativa vigente in materia di appalti nonché alle norme del Codice Civile in materia di contratti.
I dati personali saranno trattati in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003. Tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui alla presente R.D.O. Con l'invio della sottoscrizione dell'offerta, gli offerenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento. Il titolare dei dati in questione è la Regione Lazio.

Art. 13 - RIFERIMENTI E CONTATTI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Iuvara.
Per eventuali richieste di chiarimenti e informazioni è necessario utilizzare la funzione presente sulla piattaforma per le comunicazioni.

REGIONE LAZIO

All.B

CAPITOLATO SPECIALE

AFFIDAMENTO DELL' "ACQUISTO N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1 :2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE. CIG 859180127B.

REGIONE LAZIO

I N D I C E

Art. 1- Oggetto della fornitura e caratteristiche tecniche 3
Art. 2 Accertamento di conformità e contestazioni 4
Art. 3 Ordinazioni, consegne, sostituzioni, imballaggi, servizio post-vendita 4
Art. 4 Penalità 5
Art. 5 Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip o accordi quadro resi disponibili da centrali di committenza 6
Art. 6 Risoluzione 6
Art. 7 Gestione delle irregolarità 6
Art. 8 Garanzia per vizi 7
Art. 9 Cauzione definitiva 7
Art. 10 Spese contrattuali 7
Art. 11 Effetti obbligatori del contratto 7
Art. 12 Esenzione imposta Iva – Pagamento delle fatture 8
Art. 13 Obblighi e responsabilità dell'impresa aggiudicataria 8
Art. 14 Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici 9
Art. 15 Controversie 9
Art. 16 Obblighi dell'Aggiudicatario relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari 9
Art. 17 Norme di rinvio e Tutela della Privacy 9
Art. 18 Riferimenti e contatti della stazione appaltante 10

REGIONE LAZIO

PREMESSA

Nel quadro delle iniziative volte ad offrire servizi all'utenza, al fine di garantire le migliori condizioni, in sicurezza, di svolgimento dell'attività di lavoro, si è redatto il presente Capitolato che, suddiviso in titoli ed articoli, ha ad oggetto la prestazione della "Fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche e fornitura di n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D" e stabilisce tutte le prescrizioni concernenti l'esecuzione della fornitura e delle relative attività e obblighi connessi cui sarà tenuto l'Operatore Economico (Aggiudicatario in seguito) all'espletamento della relativa procedura selettiva.
La fornitura, affidata come un lotto unico, dovrà svolgersi all'interno delle sedi dell'Amministrazione regionale.
Tra la Regione Lazio (in seguito denominata "Regione" o "Amministrazione" o "Stazione Appaltante") e l'Operatore Economico Aggiudicatario della fornitura (d'ora in avanti "Aggiudicatario") si instaurerà un rapporto regolato dalle norme e dai principi di diritto pubblico concernenti la fornitura, oltre che dalle prescrizioni contenute nel presente Capitolato, tutti gli ulteriori atti di gara e relativo contratto che sarà stipulato a seguito dell'aggiudicazione.

TITOLO I- OGGETTO E AMMONTARE DELLA FORNITURA

Art. 1- Oggetto della fornitura e caratteristiche tecniche

1. Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura, ai sensi degli artt. 35, 36 comma 2 lett.b), 60 e 95 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e relativi decreti ministeriali attuativi e Linee guida ANAC, di:

   - Fornitura di 360.000 mascherine chirurgiche ad alto potere filtrante e resistente agli schizzi, di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 "Medical Face Masks masks requirements and test methods" Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro. Almeno 3 strati (due strati esterni di tessuto non tessuto e almeno uno stato intermedio ad alta efficienza filtrante); Bardatura: costituita da almeno due elestici. Confezione singolo dispositivo Marcatura CE- conformità alla norma EN 14683: 2019+ AC: 2019 "Medical face masks - Requirements and test methods ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia");

   - Fornitura di n. 16.500 Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D. secondo la norma EN 149: 2001+A1 :2009. Senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici aerodispersi. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo. Marcatura CE-

REGIONE LAZIO

Conformità alla norma europea EN 149: 2001+A1 :2009 "Respiratory protective devices- Filtering half masks to protect against particles- Requir ements, testing, marking" ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia").

Art. 2 Accertamento di conformità e contestazioni

La stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sui prodotti consegnati entro il termine di 30 giorni dalla consegna medesima.

La vigilanza sulla fornitura avverrà con la più ampia facoltà d'azione e nei modi ritenuti più idonei dall'Amministrazione regionale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla merce consegnata, anche avvalendosi di esperti appositamente delegati.

Art. 3 Ordinazioni, consegne, sostituzioni, imballaggi, servizio post-vendita

I quantitativi degli articoli da fornire risulteranno da apposito contratto.

Il totale delle mascherine da fornire è pari a 360.000 mascherine chirurgiche e 16.500 Semimaschere

La consegna dovrà avvenire in tre tranche e più precisamente:

- prima tranche, per un totale di n. 120.000 mascherine chirurgiche e di n. 5.500 Semimaschere facciali FFP2 entro 10 giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto o dalla data da concordare in caso di esecuzione anticipata del contratto;
- seconda tranche, per un totale di 120.000 mascherine chirurgiche e di n. 5.500 Semimaschere facciali FFP2, entro 40 giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto o dalla data da concordare in caso di esecuzione anticipata del contratto;
- terza tranche, a saldo per un totale di 120.000 mascherine chirurgiche e di n. 5.500 Semimaschere facciali FFP2, entro 75 giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto o dalla data da concordare in caso di esecuzione anticipata del contratto.

Le spese di imballo e trasporto, comprensive di tutti gli accessori necessari anche se non espressamente previsti nel capitolato, si intendono ricomprese nei corrispettivi offerti in sede di gara, tenendo presente che la fornitura deve essere consegnata presso il magazzino della sede di Roma della Regione Lazio che sarà indicato dal RUP o dal DEC successivamente alla stipula del contratto. L'orario di consegna dovrà essere concordato con la stazione appaltante.

La merce in arrivo accompagnata da documento che non riporti tutti gli estremi richiesti nell'ordine sarà respinta al mittente.

REGIONE LAZIO

Non si accettano condizioni di fornitura che prevedano un minimo fatturabile. Pertanto, la ditta appaltatrice è tenuta a consegnare il materiale ordinato, qualunque sia l'importo degli ordinativi, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e fatta salva ogni azione a tutela degli eventuali danni subiti.

1) La modalità di aggiudicazione della RDO è il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 4 del d.lgs. 50/2016. Il Punto Ordinante, a suo insindacabile giudizio, potrà non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016. Si procederà alla determinazione della soglia di anomalia di cui all'art.97 comma 2 del d.lgs. 50/2016 solamente in presenza di almeno 5 offerte ammesse così come previsto all' art.97 comma 3-bis del medesimo decreto.
2) La consegna del materiale presso la sede centrale della Giunta Regionale del Lazio dovrà iniziare entro 15 giorni naturali consecutivi dalla data di stipula del contratto e dovrà essere completata secondo quanto stabilito al precedente paragrafo.
3) In conformità con quanto previsto dal Protocollo di Azione sottoscritto tra l'Autorità Nazionale Anticorruzione e la Regione Lazio, ci si si avvarrà della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353 bis c.p.

Art. 4 Penalità

Per ogni giorno solare di ritardo, non imputabile all'Amministrazione ovvero a forza maggiore o caso fortuito, rispetto ai termini massimi stabiliti per la prestazione dei Servizi o la sostituzione dei medesimi in caso di esito negativo della verifica di conformità, il Fornitore contraente è tenuto a corrispondere all'Amministrazione una penale pari all'1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo della fornitura oggetto dell'inadempimento o del ritardo, fatto salvo il risarcimento del maggior danno. Resta inteso che l'importo della penale non potrà superare il 10% dell'importo complessivo del Contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 10% dell'importo del Contratto, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento. Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione committente invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

La Regione Lazio procede al recupero della penalità, previa comunicazione tramite PEC, mediante ritenuta sul mandato di pagamento delle fatture emesse dalla ditta o con trattenuta sul deposito cauzionale, che dovrà essere immediatamente reintegrato.

REGIONE LAZIO

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta del maggior danno subito a causa del disservizio verificatosi.

Art. 5 Intervenuta disponibilità di convenzioni Consip o accordi quadro resi disponibili da centrali di committenza

L'Amministrazione si riserva di recedere dal contratto qualora accerti la disponibilità di nuove convenzioni Consip o accordi quadro di centrali di committenza che rechino condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate dall'affidatario, nel caso in cui l'impresa non sia disposta ad una revisione del prezzo in conformità a dette iniziative.

Il recesso diverrà operativo previo invio di apposita comunicazione, e fissando un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

In caso di recesso verranno pagate al fornitore le prestazioni già eseguite ed il 10% di quelle non ancora eseguite.

Art. 6 Risoluzione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora il verificarsi di inadempienze che comportino l'applicazione delle penalità sopra menzionate si ripetesse nel tempo e/o fossero tali da rendere insoddisfacente la fornitura.

Per infrazioni di particolare gravità che comportino l'interruzione della fornitura, l'Amministrazione potrà procedere alla risoluzione del contratto con apposito atto motivato, anche senza la preventiva applicazione delle penalità stabilite.

La risoluzione del contratto sarà preceduta dalla contestazione dell'addebito, inviata tramite PEC ed indirizzata alla ditta aggiudicataria, con l'indicazione di un termine per le relative giustificazioni.

La risoluzione del contratto avverrà di diritto in caso di fallimento della ditta appaltatrice.

In tutte le ipotesi di risoluzione sopra elencate l'Amministrazione provvederà a incamerare l'intero importo della cauzione fatto salvo il risarcimento per il maggior danno subito.

Art. 7 Gestione delle irregolarità

In caso di mancata o ritardata consegna, totale o parziale, della merce, oppure quando la merce risulti, a seguito di verifica, non rispondente ai requisiti richiesti, l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di respingere la merce contestata la quale deve essere tempestivamente sostituita a spese e a rischio della Ditta aggiudicataria;
- di acquistare presso altri fornitori la merce non consegnata tempestivamente o contestata, con

addebito alla Ditta aggiudicataria della differenza del maggior costo sostenuto per l'approvvigionamento della merce mediante rivalsa sulle fatture o sulla cauzione. In quest'ultimo caso la stessa dovrà essere immediatamente integrata.

La merce contestata resta a disposizione della Ditta per il suo ritiro per un periodo di dieci giorni. All'Amministrazione non può essere addebitata alcuna responsabilità per il deprezzamento o l'eventuale deterioramento della merce immagazzinata.

Art. 8 Garanzia per vizi

La ditta appaltatrice è tenuta alla garanzia per vizi, prevista dall'art. 1490 e seguenti del c.c. L'accettazione delle forniture da parte dell'Amministrazione appaltante non solleva il fornitore dalla responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine ai difetti, alle imperfezioni ed ai vizi apparenti od occulti della fornitura, seppure non rilevati all'atto della consegna, ma accertati in seguito.

Art. 9 Cauzione definitiva

La ditta aggiudicataria, a garanzia del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una cauzione il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La cauzione dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016.

La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La cauzione avrà una validità pari al periodo di garanzia e di assistenza post-vendita e decorrerà dalla stipula del contratto. Il deposito cauzionale sarà svincolato ai sensi dell'art. 103, sopra citato.

Art. 10 Spese contrattuali

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Art. 11 Effetti obbligatori del contratto

Il contratto stipulato in base al presente capitolato è immediatamente vincolante per l'impresa aggiudicataria, mentre lo sarà per l'Amministrazione solo dopo l'esecutività degli atti amministrativi

e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente.

Art. 12 Esenzione imposta Iva – Pagamento delle fatture

L'Amministrazione provvederà ad effettuare la ritenuta dell' IVA, secondo le modalità della scissione dei pagamenti, se dovuta.

Inoltre, in ottemperanza alla Determina Direttoriale Prot. n. 101115 del 27/03/2020 dell'Agenzia Dogane Monopolio è prevista la sospensione del dazio e dell'IVA qualora l'approvvigionamento venga effettuato mediante importazione da Paesi extra UE e le mascherine siano destinate alla finalità di cui al punto 2 della suddetta Direttiva.

In tal caso l'operatore economico deve fornire all'Amministrazione una dichiarazione dalla quale risulti che la provenienza della merce (importazione extra UE.)

La ditta appaltatrice è tenuta ad emettere la fatturazione secondo la diligenza e le norme che regolano la materia, comunque in modo chiaro e lineare per rendere i riscontri più facili ed immediati.

A tal fine, la fattura dovrà riportare il reg. cron. del contratto stipulato ed il numero di riferimento al documento di accompagnamento della merce.

Le fatture, in formato elettronico dovranno essere intestate ed inviate a: Direzione regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi, Area Datore di lavoro, benessere organizzativo e servizi al personale e indicare il CIG 859180127B.

I pagamenti saranno effettuati entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento delle fatture, previa verifica della corretta esecuzione della fornitura.

In ogni caso, qualora le fatture pervengano anteriormente al citato accertamento, il termine di cui sopra decorrerà solo dopo il completamento del menzionato accertamento.

L'accertamento di conformità dovrà concludersi entro 30 giorni dalla consegna della merce.

Art. 13 Obblighi e responsabilità dell'impresa aggiudicataria

L'impresa aggiudicataria è l'esclusiva responsabile del rispetto di tutte le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale delle maestranze addette all'esecuzione dell'appalto di cui al presente Capitolato. L'impresa dovrà osservare nei riguardi dei propri dipendenti le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti collettivi nazionali di settore e dagli accordi sindacali integrativi, nonché rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e di tutti gli adempimenti di legge previsti nei confronti dei lavoratori o soci. E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale utilizzato agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altra disposizione contrattuale o normativa prevista.

La ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione della fornitura, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili

REGIONE LAZIO

o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a proprio completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

Art. 14 Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Le parti prendono atto che gli obblighi di condotta previsti dal "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio" approvato con deliberazione della Giunta regionale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo della ditta contraente. Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori della ditta contraente del suindicato "Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Lazio" di cui al seguente link http://www.regione.lazio.it/binary/rl_main/regolamento_giunta/AllegatoR.1130422653.pdf.

Art. 15 Controversie

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'Aggiudicatario e l'Amministrazione in relazione alle prestazioni oggetto del presente Capitolato, ove non definibile in via amministrativa, sarà devoluta in via esclusiva al Foro di Roma, rimanendo altresì esclusa la competenza arbitrale.

Art. 16 Obblighi dell'Aggiudicatario relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13.08. 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Art. 17 Norme di rinvio e Tutela della Privacy

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente documento, si rinvia alla documentazione relativa alla disciplina del ME.PA. e a tutti gli atti e i documenti che disciplinano l'abilitazione, la registrazione, l'accesso e la partecipazione dei soggetti al Mercato Elettronico, alle condizioni generali del bando ME.PA. di riferimento, alla normativa vigente in materia di appalti nonché alle norme del Codice Civile in materia di contratti.

I dati personali saranno trattati in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003. Tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla selezione delle offerte di cui alla presente R.D.O. Con l'invio della sottoscrizione dell'offerta, gli offerenti esprimono, pertanto, il loro assenso al predetto trattamento. Il titolare dei dati in questione è la Regione Lazio.

REGIONE LAZIO

Art. 18 Riferimenti e contatti della stazione appaltante

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Tiziana Iuvara.

Per eventuali richieste di chiarimenti e informazioni è necessario utilizzare la funzione presente sulla piattaforma per le comunicazioni. Per quanto non previsto dal presente Capitolato Speciale, si fa rinvio al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., oltre che al Codice Civile e alla normativa vigente di settore.

ALLEGATO C

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ([1]). Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ([2]) nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [],

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]–[ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [….]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ([3])	**Risposta: REGIONE LAZIO**
Nome: Codice fiscale	[Regione Lazio] [80143490581]
Di quale appalto si tratta?	**Risposta:** FORNITURA DI MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE. PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO.
Titolo o breve descrizione dell'appalto ([4]):	RDO DELLA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) ([5]):	[ ]
CIG	[859180127B]

(1) I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
(2) Per le **amministrazioni aggiudicatrici:** un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.**
(3) Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
(4) Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
(5) Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

CUP (ove previsto)	[ ]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ]

Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico

Parte II: Informazioni sull'operatore economico

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	**Risposta:**
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[……]
Persone di contatto ([6]): Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (*ove esistente*):	[……] [……] [……] [……]
Informazioni generali:	**Risposta:**
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ([7])?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato ([8])**:** l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" ([9]) o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)? **In caso affermativo,** qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No [……] [……....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice? **In caso affermativo**: **Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.** *a)* Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ([10]):	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile a) [……] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] c) [……]

(6) Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.
(7) Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.
Microimprese: imprese che **occupano meno di 10 persone** e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo **non superiori a 2 milioni di EUR.**
Piccole imprese: imprese che **occupano meno di 50 persone** e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo **non superiori a 10 milioni di EUR.**
Medie imprese: imprese che **non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese***, che* **occupano meno di 250 persone** e il cui **fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o** il cui **totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR**.
(8) Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.
(9) Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti? **In caso di risposta negativa alla lettera d):** **Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso** ***SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:*** e) L'operatore economico potrà fornire un **certificato** per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	d) [ ] Sì [ ] No e) [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) [……..…][……..…][……..…][……..…]
Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)? ovvero, è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali **In caso affermativo**: *a)* Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare: c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione: d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No a) [……..…] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…] c) [……..…] d) [ ] Sì [ ] No
Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.	
Forma della partecipazione:	**Risposta:**
L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ([11])?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.	
In caso affermativo: a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. *a), b), c), d)* ed *e*) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici,ecc.): b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto: c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante: d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. *b)* e *c)*, o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. *f)* che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	a): [……..…] b): [……..…] c): [……..…] d): [……]

([10]) I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.
([11]) Specificamente **nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro**

Lotti	**Risposta:**
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Eventuali rappresentanti:	**Risposta:**
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[……]; [……]
Posizione/Titolo ad agire:	[……]
Indirizzo postale:	[……]
Telefono:	[……]
E-mail:	[……]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[……]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 89 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	**Risposta:**
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi:	[……]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[……]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.**
Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO (ARTICOLO 105 DEL CODICE - SUBAPPALTO)

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore).

Subappaltatore:	**Risposta:**
L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?	[ ]Sì [ ]No
In caso affermativo:	
Elencare le prestazioni o lavorazioni che si intende subappaltare e la relativa quota (espressa in percentuale) sull'importo contrattuale:	[……] [……]
Nel caso ricorrano le condizioni di cui all'articolo 105, comma 6, del Codice, indicare la denominazione dei subappaltatori proposti:	[……]

Se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore richiede esplicitamente queste informazioni in aggiunta alle informazioni della presente sezione, ognuno dei subappaltatori o categorie di subappaltatori) interessati dovrà compilare un proprio D.G.U.E. fornendo le informazioni richieste dalle sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):

1. Partecipazione a un'organizzazione criminale ([12])
2. Corruzione([13])
3. Frode([14]);
4. Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ([15]);
5. Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo ([16]);
6. Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani([17])

CODICE

7. Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera *g*) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	**Risposta:**
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] ([18])
In caso affermativo, indicare ([19]): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da *a)* a *g)* del Codice e i motivi di condanna, b) dati identificativi delle persone condannate [ ]; **c)** se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ] b) [……] c) durata del periodo d'esclusione [.….], lettera comma 1, articolo 80 [ ],

(12) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(13) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(14) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(15) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(16) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo *(GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).*

(17) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione[20] **(autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?**	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato? 2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi? 3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno? 4) per le ipotesi 1) e 2 l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ? 5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..][……..] [……..]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (Articolo 80, comma 4, del Codice):	**Risposta:**	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti **gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali,** sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	[ ] Sì [ ] No	
In caso negativo, indicare:	**Imposte/tasse**	**Contributi previdenziali**
a) Paese o Stato membro interessato	a) [……..…..]	a) [……..…..]
b) Di quale importo si tratta	b) [……..……]	b) [……..……]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una **decisione** giudiziaria o amministrativa:	c1) [ ] Sì [ ] No	c1) [ ] Sì [ ] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [ ] Sì [ ] No	- [ ] Sì [ ] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [……..……]	- [……..……]
– Nel caso di una sentenza di condanna, **se stabilita <u>direttamente</u> nella sentenza di condanna**, la durata del periodo d'esclusione:	- [……..……]	- [……..……]
2) In **altro modo**? Specificare:	c2) [……..……]	c2) [……..……]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi	d) [ ] Sì [ ] No	d) [ ] Sì [ ] No

(20) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]	**In caso affermativo**, fornire informazioni dettagliate: [……]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)([21]): [……][……][……..…]	

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ([22])

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	**Risposta:**
L'operatore economico ha violato, **per quanto di sua conoscenza**, **obblighi** applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, **di diritto ambientale, sociale e del lavoro,** ([23]) di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *a)*, del Codice ?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)? **In caso affermativo**, indicare: 1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……..…][……..…][……..…]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. *b)*, del Codice: a) fallimento **In caso affermativo:** - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lette. *a)* del Codice) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [……..…] [……..…]

(21) Ripetere tante volte quanto necessario.
(22) Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.
(23) Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……]
b) liquidazione coatta	[ ] Sì [ ] No
c) concordato preventivo	[ ] Sì [ ] No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	[ ] Sì [ ] No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): – è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. *a*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [……]
L'operatore economico si è reso colpevole di **gravi illeciti professionali**([24]) di cui all'art. 80 comma 5 lett. *c)* del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[……]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, indicare: 1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno? 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi([25]) legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. *d)* del Codice)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti **partecipato alla preparazione** della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. *e*) del Codice?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[……]
L'operatore economico può confermare di: a) **non essersi reso** gravemente colpevole di **false dichiarazioni** nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,	[ ] Sì [ ] No
b) **non avere occultato** tali informazioni?	[ ] Sì [ ] No

(24) Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
(25) **Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.**

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. *f), g), h), i), l), m)* del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	**Risposta:**
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……][……] (26)
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?	
1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 80, comma 5, lettera *f)*;	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
2. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera *g*);	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Articolo 80, comma 5, lettera *h*)?	[ ] Sì [ ] No
In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione:	[……][……][……]
- la violazione è stata rimossa ?	[ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
4. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 80, comma 5, lettera *i*);	[ ] Sì [ ] No [ ] Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……] Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [……][……][……]
5. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?	[ ] Sì [ ] No

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.

In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
6. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?	[ ] Sì [ ] No
7. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?	[ ] Sì [ ] No

Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

α: INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	**Risposta**
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	[ ] Sì [ ] No

A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera *a)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	**Risposta**
1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ([27]) Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[…….] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..][……]
2) Per gli appalti di servizi: È richiesta una particolare **autorizzazione o appartenenza** a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: […] [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]

[27] Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera *b)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	**Risposta*:***
1a) Il **fatturato annuo** ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente**:** **e/o,** 1b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([28])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […] valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): […….][……..][……..]
2a) Il **fatturato** annuo ("specifico") dell'operatore economico **nel settore di attività oggetto dell'appalto** e specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara per il numero di esercizi richiesto è il seguente: **e/o,** 2b) Il **fatturato annuo medio** dell'operatore economico **nel settore e per il numero di esercizi specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente** ([29])**:** Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta esercizio: [……] fatturato: [……] […]valuta (numero di esercizi, fatturato medio)**:** [……], [……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……]
3) Se le informazioni relative al fatturato (generale o specifico) non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:	[……]
4) Per quanto riguarda gli **indici finanziari** ([30]) specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ai sensi dell'art. 83 comma 4, lett. *b)*, del Codice, l'operatore economico dichiara che i valori attuali degli indici richiesti sono i seguenti: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	(indicazione dell'indice richiesto, come rapporto tra x e y ([31]), e valore) [……], [……] ([32]) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……][……]
5) L'importo assicurato dalla **copertura contro i rischi professionali** è il seguente (articolo 83, comma 4, lettera *c)* del Codice): Se tali informazioni sono disponibili elettronicamente, indicare:	[……] […] valuta (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..]
6) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti economici o finanziari** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([28]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([29]) Solo se consentito dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara.
([30]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([31]) Ad esempio, rapporto tra attività e passività.
([32]) Ripetere tante volte quanto necessario.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..][……..][……..…]

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera *c)*, del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	**Risposta*:***
1a) Unicamente per gli **appalti pubblici di lavori,** durante il periodo di riferimento([33]) l'operatore economico **ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato**: Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): […] Lavori: [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]
1b) Unicamente per gli ***appalti pubblici di forniture e di servizi***: Durante il periodo di riferimento l'operatore economico **ha consegnato le seguenti forniture principali del tipo specificato o prestato i seguenti servizi principali del tipo specificato:** Indicare nell'elenco gli importi, le date e i destinatari, pubblici o privati([34]):	Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [……..] Descrizione | importi | date | destinatari [ ] [ ] [ ] [ ]
2) Può disporre dei seguenti **tecnici o organismi tecnici** ([35]), citando in particolare quelli responsabili del controllo della qualità: Nel caso di appalti pubblici di lavori l'operatore economico potrà disporre dei seguenti tecnici o organismi tecnici per l'esecuzione dei lavori:	[…….……] [……..…]
3) Utilizza le seguenti **attrezzature tecniche e adotta le seguenti misure per garantire la qualità** e dispone degli **strumenti di studio e ricerca** indicati di seguito:	[…….…]
4) Potrà applicare i seguenti **sistemi di gestione e di tracciabilità della catena di approvvigionamento** durante l'esecuzione dell'appalto:	[…….…]
5) **Per la fornitura di prodotti o la prestazione di servizi complessi o, eccezionalmente, di prodotti o servizi richiesti per una finalità particolare:** L'operatore economico **consentirà** l'esecuzione di **verifiche**([36]) delle sue capacità di **produzione** o **strutture tecniche** e, se necessario, degli **strumenti di studio e di ricerca** di cui egli dispone, nonché delle **misure adottate per garantire la qualità**?	[ ] Sì [ ] No
6) Indicare i **titoli di studio e professionali** di cui sono in possesso:	

(33) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.
(34) In altri termini, occorre indicare **tutti** i destinatari e l'elenco deve comprendere i clienti pubblici e privati delle forniture o dei servizi in oggetto.
(35) Per i tecnici o gli organismi tecnici che non fanno parte integrante dell'operatore economico, ma sulle cui capacità l'operatore economico fa affidamento come previsto alla parte II, sezione C, devono essere compilati DGUE distinti.
(36) La verifica è eseguita dall'amministrazione aggiudicatrice o, se essa acconsente, per suo conto da un organismo ufficiale competente del paese in cui è stabilito il fornitore o il prestatore dei servizi.

a) lo stesso prestatore di servizi o imprenditore, ***e/o*** (in funzione dei requisiti richiesti nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara) b) i componenti della struttura tecnica-operativa/ gruppi di lavoro:	a) [……..…..] b) [……..…..]
7) L'operatore economico potrà applicare durante l'esecuzione dell'appalto le seguenti **misure di gestione ambientale**:	[……..…..]
8) L'**organico medio annuo** dell'operatore economico e il numero dei dirigenti negli ultimi tre anni sono i seguenti:	Anno, organico medio annuo: [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…], Anno, numero di dirigenti [……],[……..…], [……],[……..…], [……],[……..…]
9) Per l'esecuzione dell'appalto l'operatore economico disporrà dell'**attrezzatura, del materiale e dell'equipaggiamento tecnico** seguenti:	[……]
10) L'operatore economico **intende eventualmente subappaltare**([37]) la seguente **quota (espressa in percentuale)** dell'appalto:	[……]
11) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti; se applicabile, l'operatore economico dichiara inoltre che provvederà a fornire le richieste certificazioni di autenticità. Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [ ] Sì [ ] No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……]
12) Per gli ***appalti pubblici di forniture***: L'operatore economico può fornire i richiesti **certificati** rilasciati da **istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo della qualità,** di riconosciuta competenza, i quali attestino la conformità di prodotti ben individuati mediante riferimenti alle specifiche tecniche o norme indicate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…..] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…..][……..…..][……..…..]
13) Per quanto riguarda gli **eventuali altri requisiti tecnici e professionali** specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:	[……]

([37]) Si noti che se l'operatore economico **ha** deciso di subappaltare una quota dell'appalto **e** fa affidamento sulle capacità del subappaltatore per eseguire tale quota, è necessario compilare un DGUE distinto per ogni subappaltatore, vedasi parte II, sezione C.

Se la documentazione pertinente **eventualmente** specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……][……..…]

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE (ARTICOLO 87 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	**Risposta:**
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate **norme di garanzia della qualità**, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][……][……]
L'operatore economico potrà presentare **certificati** rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati **sistemi o norme di gestione ambientale**? **In caso negativo**, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai **sistemi o norme di gestione ambientale** si dispone: Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[ ] Sì [ ] No [……..…] [……] (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……][……..…][……..…]

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	**Risposta:**
Di **soddisfare** i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :	[…….]
Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per **ciascun documento** se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:	[ ] Sì [ ] No ([39])
Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ([38]), indicare per **ciascun documento**:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [……..…][…….][…….]([40])

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ([41]), oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ([42]), l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [……..…….]

([38]) Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.
([39]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([40]) Ripetere tante volte quanto necessario.
([41]) A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (*indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.*
([42]) In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

All.D

DIREZIONE REGIONALE AFFARI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SISTEMI INFORMATIVI

Area Datore di Lavoro, Promozione del Benessere Organizzativo e Servizi al Personale

SCHEMA DI CONTRATTO

PER LA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

TRA

REGIONE LAZIO

e

l'Ente ……..……

Premessa 3
Art. 1 - Norme regolatrici e definizioni 3
Art.2 – Oggetto dell'appalto di fornitura 4
Art. 3 - Modalità di esecuzione dell'appalto 4
Art.4 - Durata e termini di esecuzione del Contratto 4
Art. 5 – Pagamenti 4
Art. 6 – Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore 5
Art. 7 - Gestione digitale del contratto 5
Art. 8 - Modifiche introdotte dall'Amministrazione regionale 5
Art. 9 Direttore di Esecuzione e Referente della Società 5
Art. 10 – Verifica di conformità delle prestazioni 5
Art. 11 - Subappalto, e cessione del contratto 5
Art. 12 - Cessione del credito 6
Art. 13 - Obblighi e responsabilità dell'appaltatore 6
Art. 14 - Cauzione definitiva 7
Art. 15 – Responsabilità e risarcimento dei danni 8
Art. 17 - Penali e risoluzione 8
Art. 18 - Condizione risolutiva ex art. 1 L. n.135/2012 9
Art. 19 - Recesso contrattuale 9
Art. 20 – Foro competente 9
Art. 21 – Trattamento dei dati personali 9
Art. 22 - Forma del contratto, oneri fiscali e spese contrattuali, rimborso spese di pubblicazione 10
Art. 23 - Elezione di domicilio e comunicazioni 10

Premessa

A. con determinazione a contrarre n. xxxxx del xxxxxx, la Regione Lazio (di seguito denominata Regione o Amministrazione) ha indetto, attraverso il MEPA, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 (di seguito denominato Codice), una procedura ad evidenza pubblica tramite "richiesta di offerta" (RDO) per la fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 e n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D secondo la norma EN 149: 2001+A1:2009 senza valvola di espirazione per il personale della Regione Lazio. CIG. 859180127B, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4, del Codice;

B. il bando di gara è stato pubblicato sul portale del Mercato Elettronico della P.A. (MEPA) il xxxxxxxx;

C. con verbale n.__del_____l'Amministrazione ha definito la proposta di aggiudicazione della procedura di gara;

D. l'Amministrazione con determinazione n. xxxxxx del xxxxxxxx, ha approvato la proposta di aggiudicazione, aggiudicando la fornitura in favore di_____;

E. la predetta aggiudicazione è stata comunicata, ai sensi dell'art. 76, co. 5 lett a) del Codice;

F. l'aggiudicatario dell'appalto (di seguito denominato Contraente o Contraente) è stato sottoposto, con esito positivo, alle verifiche di cui agli artt. 80 e 85, comma 5, del Codice;

G. che il Contraente conviene che il contenuto del presente contratto e dei suoi allegati – ivi compreso il Capitolato tecnico, le Condizioni di RDO nonché l'offerta economica, definiscono in modo adeguato e completo l'oggetto della fornitura da eseguire e, in ogni caso, il Contraente ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

H. che il Contraente ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 1 - Norme regolatrici e definizioni

Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del contratto: l'offerta economica, il capitolato oltre che le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara.

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:

a) dalle disposizioni del Codice e, in generale, dalle norme applicabili ai contratti della pubblica amministrazione;

b) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato per quanto non regolato dalle disposizioni sopra richiamate;

c) dalle Linee guida di attuazione del Codice, adottate dall'ANAC.

Le clausole del contratto sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente,

fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per la Regione, il Contraente rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
In caso di discordanza o contrasto, gli atti ed i documenti tutti della gara prodotti dall'Amministrazione prevarranno sugli atti ed i documenti della gara prodotti dal Contraente, ad eccezione di eventuali proposte migliorative formulate dal Contraente ed accettate dalla Regione.

Art.2 – Oggetto dell'appalto di fornitura

Il Contraente accetta la fornitura di n. 360.000 mascherine chirurgiche di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 e n. 16.500 semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D secondo la norma EN 149: 2001+A1:2009 senza valvola di espirazione per il personale della Regione Lazio.

Art. 3 - Modalità di esecuzione dell'appalto

La Società si obbliga ad eseguire le attività contrattuali nel rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Amministrazione per quanto applicabile, secondo quanto previsto dal presente contratto, dal Capitolato e dall'offerta economica.

(in caso di raggruppamento) Le prestazioni di cui al presente contratto sono eseguite dalla xxxxxxxxxxxxxxx (Capogruppo) per la quota del xxxxxxxxx relativa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxxxxxxx (Mandante) per la quota del xxxxxxxxx relativa xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Art.4 - Durata e termini di esecuzione del Contratto

Il presente contratto ha la durata di 3 (tre) mesi, decorrenti dalla data di stipula del presente atto e comunque fino alla completa consegna del materiale acquistato. La gestione della fornitura viene assegnata per il periodo sopra indicato, fatta salva la possibilità per la Regione Lazio di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite.

Art. 5 – Pagamenti

Gli importi dovuti saranno corrisposti previa emissione di fattura dell'Aggiudicatario nei confronti all'Amministrazione, con pagamento a 30 giorni dall'emissione della medesima. I corrispettivi saranno assoggettati al regime vigente al momento dell'aggiudicazione e alle successive eventuali variazioni.

Il corrispettivo complessivo, pari a xxxxxxxxxxxxx sarà liquidato sulla base di quanto sopra; il pagamento sarà subordinato alla verifica da parte del Direttore dell'Esecuzione della regolarità e della qualità della fornitura prevista. Si precisa che verranno liquidate esclusivamente la fornitura effettivamente erogata.

Il pagamento verrà effettuato previo accertamento di regolarità della fornitura eseguita e di quella contributiva tramite DURC.

La liquidazione delle fatture potrà essere sospesa qualora:

1) vengano contestati eventuali addebiti alla Ditta;

2) la Ditta non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti.

Art. 6 – Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal contraente, se non è disposta dal Responsabile Unico del Procedimento e preventivamente approvata dall'Amministrazione nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti nell'articolo 106 del D. Lgs. n. 50/2016. Le modifiche non preventivamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta.

Art. 7 - Gestione digitale del contratto

Ogni comunicazione inerente la gestione del contratto dovrà essere trasmessa tramite casella di posta elettronica certificata (PEC). La Società si impegna a ricevere e trasmettere tramite PEC la documentazione necessaria alla gestione del contratto. La PEC del contraente è xxxxxxxxxxxxxxxxxxx . La modalità di comunicazione sopra indicata dovrà essere mantenuta per l'intera durata contrattuale.

Art. 8 - Modifiche introdotte dall'Amministrazione regionale

Qualora ne ricorrano i presupposti e condizioni l'Amministrazione potrà richiedere alla Società le variazioni contrattuali di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, purché non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico del Contraente maggiori oneri.

Art. 9 Direttore di Esecuzione e Referente della Società

Ai sensi dell'art. 101 del D.Lgs. 50/2016, si individua:

- Il Direttore all'esecuzione del contratto per l'Amministrazione Dr. -------;
- Il Dr xxxxxxxxxx, quale responsabile dell'attività contrattuale per la Società.

In particolare, il Direttore all'esecuzione e il responsabile della fornitura collaborano per la gestione delle attività contrattuali. Il responsabile indicato dalla Società è il referente principale per l'Amministrazione, pertanto deve garantire la massima reperibilità.

Art. 10 – Verifica di conformità delle prestazioni

L'Amministrazione verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte della Società nelle modalità previste dal capitolato. È inoltre facoltà del Direttore di esecuzione eseguire, in qualsiasi momento, controlli e verifiche al fine di accertare che la fornitura avvenga nel rispetto delle prescrizioni del presente contratto e relativi documenti allegati e richiamati. Il Direttore di esecuzione redige apposito verbale con il quale vengono poste in evidenza eventuali manchevolezze, difetti e inadempienze rilevati, nonché le proposte e le indicazioni ritenute necessarie per gli ulteriori interventi dell'Amministrazione. Le verifiche sono effettuate alla presenza di incaricati della Società che possono essere chiamati a controfirmare i verbali di verifica. Le verifiche e i controlli effettuati non esimono la Società dalle responsabilità previste dalla legge e dal presente contratto. Nell'ipotesi che dai controlli eseguiti si evidenzi il non rispetto delle condizioni contrattuali il Direttore di esecuzione potrà richiedere chiarimenti secondo le modalità indicate al successivo art.xxxxxx ed eventualmente procedere all'applicazione delle penali.

Art. 11 - Subappalto, e cessione del contratto

(in caso non fosse presente il subappalto) Il contraente in sede di gara ha dichiarato di non voler subappaltare la fornitura. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto sotto pena di decadenza del

presente contratto, perdita della cauzione costituita ed eventuale azione di rivalsa da parte dell'Amministrazione per maggior danno arrecato, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, con nullità dell'atto di cessione.

(oppure in caso fosse presente il subappalto) Il contraente ha dichiarato in sede di gara di voler subappaltare, nei limiti del xxxxxxx, la seguente prestazione: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx. L'affidamento in subappalto è consentito, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, nella misura e per i servizi o quote di servizi indicati all'atto dell'offerta, purché: - tale facoltà sia prevista espressamente negli atti di gara anche limitatamente a singole prestazioni; - all'atto dell'offerta abbiano indicato i servizi o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare. L'affidamento in subappalto è integralmente disciplinato dall'art. 105 del Codice. La Stazione Appaltante verificherà che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori sia inserita, a pena di nullità, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010. La fornitura o le parti della fornitura affidata in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione Appaltante per l'esecuzione dei servizi oggetto di subappalto. Nel caso di pagamento tramite l'appaltatore, il medesimo si obbliga a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori. Nel caso non venisse fornita copia delle fatture di cui al punto precedente entro il predetto termine la Stazione Appaltante procederà a sospendere i successivi pagamenti a favore dell'appaltatore. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto sotto pena di decadenza del presente contratto, perdita della cauzione costituita ed eventuale azione di rivalsa da parte dell'Amministrazione per maggior danno arrecato, ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, con nullità dell'atto di cessione.

Art. 12 - Cessione del credito

È ammessa la cessione del credito. La cessione del credito è disciplinata ai sensi dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e dalla Legge 21.02.1991, n. 52. La Società dovrà fornire al cessionario il numero di conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva al presente appalto, sul quale ricevere, dal medesimo cessionario, gli anticipi dei pagamenti. Tali pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari o postali o con altri strumenti idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni con l'indicazione del seguente codice identificativo gara CIG: 859180127B. L'Amministrazione provvederà al pagamento delle prestazioni di cui al presente contratto al cessionario esclusivamente sul/sui conti correnti bancari o postali dedicati come da questo comunicati. Il contratto di cessione deve essere stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e notificato all'Amministrazione. La notifica all'Amministrazione dell'eventuale cessione del credito deve avvenire in modalità telematica secondo quanto indicato al precedente articolo ---.

Art. 13 - Obblighi e responsabilità dell'appaltatore

Il contraente è tenuto a eseguire quanto prevede l'oggetto dell'appalto con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti. Il Contraente è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.

La Società è obbligata ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi il responsabile del contratto, in base alla normativa vigente, può applicare le penali e incamerare la cauzione fino a quanto non sia accertato l'integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso Il Contraente non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni. Il Contraente, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligata a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul Contraente restandone sollevata l'Amministrazione. Il Contraente è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali viene a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione. Il Contraente si impegna a fornire adeguata e documentata formazione dei propri lavoratori in materia di sicurezza e di salute, ai sensi dell'articolo 37 del D.lgs. n. 81/2008.

Art. 14 - Cauzione definitiva

A garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto la società/Raggruppamento, come sopra costituito, ha depositato cauzione definitiva ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016 mediante polizza fidejussoria n. xxxxxxxxxxxx del , della compagnia Assicurazioni a favore dell'Amministrazione nell'interesse del Raggruppamento stesso, fino alla concorrenza della somma di Euro xxxxxxxx . (nel caso in cui la Società risulti in possesso della certificazione per la qualità) L'importo è ridotto del 50% in quanto il Contraente é in possesso della Certificazione xxxxxxxxxx così come risulta dal certificato xxxxxxxxxx presentato in copia e conservato agli atti presso gli uffici dell'Amministrazione. (nel caso ricorrano le ulteriori casistiche di riduzione della garanzia definitiva previste dall'art. 93 comma 7 del D.Lgs. 50/2016). L'importo della cauzione è ridotto del 20% in quanto la società/ Raggruppamento è in possesso del Certificato del , così come risulta dalla documentazione presentata in copia e conservato agli atti dell'Amministrazione. L'originale della cauzione definitiva sopra indicata é conservata agli atti del fascicolo del contratto.

La garanzia fideiussoria valida per tutto il periodo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo quanto previsto dall'art. 103, del D.Lgs. n. 50/2016, a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di rilascio del certificato di verifica di conformità di tutti gli adempimenti e obblighi contrattuali. In caso di applicazione di penali resta espressamente inteso che l'Amministrazione ha il diritto di rivalersi direttamente sulla polizza fidejussoria.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, il Contraente dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dall'Amministrazione. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

Art. 15 – Responsabilità e risarcimento dei danni

Il Contraente ha la responsabilità verso terzi (utenti e prestatori d'opera), per qualsiasi danno arrecato a persone e cose nello svolgimento della fornitura o in conseguenza della medesima, sollevando in tal senso l'Amministrazione ed i funzionari preposti da ogni responsabilità civile e penale ed assumendo in proprio l'eventuale lite. Il Contraente è peraltro l'unico responsabile in caso di eventuale inosservanza della normativa di settore vigente.

Art. 17 - Penali e risoluzione

Per ogni accertamento in merito ad inosservanza e mancato rispetto delle norme di cui al presente Contratto, al Capitolato, all'offerta tecnica, ovvero al verificarsi di abusi o deficienza nell'espletamento della fornitura l'Amministrazione fa pervenire al Contraente a mezzo PEC eventuali osservazioni sulle inadempienze rilevate nel corso dell'esecuzione del contratto, a seguito delle verifiche svolte. Il Contraente, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuto a fornire giustificazioni scritte entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento. Qualora l'affidataria non presenti nel termine stabilito le proprie giustificazioni o queste non siano ritenute accettabili, l'Amministrazione si riserva l'applicazione delle penali di cui al paragrafo 4 del Capitolato speciale.

Le penali applicate non possono superare complessivamente il 10% dell'importo netto contrattuale, pena la risoluzione.

Nel caso di applicazioni di penali, il Contraente dovrà corrispondere alla Regione Lazio gli importi addebitati per penalità con emissione di nota di addebito riportante il codice CIG: 859180127B. Resta ferma la possibilità, per l'Amministrazione, di chiedere la liquidazione dell'importo delle eventuali penali attingendo direttamente alla cauzione fidejussoria definitiva, costituita dal Contraente a garanzia dell'esecuzione del contratto. In tal caso il Contraente dovrà provvedere al reintegro della stessa cauzione nel termine prescritto di 30 giorni consecutivi, pena la risoluzione del contratto.

Salva l'applicazione delle penali di cui sopra e salve ulteriori conseguenze, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far svolgere ad altro soggetto, in danno del Contraente, la fornitura non espletata o espletata in forma parziale o difforme da quanto richiesto. Risoluzione - Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte del Contraente, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016. L'Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile: - nei casi di cui all'art. 108, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 50/2016; - in caso di transazioni finanziarie relative a tutte le attività di cui al presente contratto non effettuate con bonifico bancario o postale ovvero con gli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni avvalendosi dei conti correnti bancari/postali dedicati anche in via non esclusiva alla presente commessa pubblica; - nel caso di cessione di tutto o parte del contratto; - in caso di subappalto non autorizzato; - in caso di violazione dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n.165/01 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – pantouflage o revolving door); - qualora l'importo complessivo delle penali irrogate superi il 10% dell'ammontare netto contrattuale. In caso di risoluzione del contratto, resta ferma la disciplina dettata dall'art. 108 del D.lgs. n. 50/2016 e quindi l'Amministrazione procederà all'escussione in tutto o in parte della cauzione definitiva, salvo l'ulteriore risarcimento dei danni per provvedere ad un nuovo affidamento. Nessun indennizzo è dovuto alla Società se inadempiente. L'esecuzione in danno non esime la Società dalla responsabilità civile e penale in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Art. 18 - Condizione risolutiva ex art. 1 L. n.135/2012

Il presente contratto è sottoposto a condizione risolutiva ove venga attivata da CONSIP o dalle centrali di committenza regionale la convenzione relativa alla presente fornitura prevista dall'art. 1 della Legge n. 135/2012 e si preveda in essa condizioni economiche vantaggiose per la Regione Lazio; in tal caso però il soggetto esecutore del presente contratto potrà presentare all'Amministrazione, entro e non oltre giorni trenta dalla comunicazione con Pec da parte della Regione Lazio circa la sussistenza della citata condizione, un adeguamento del corrispettivo in modo che risulti inferiore a quello indicato nella intervenuta convenzione. Le Amministrazioni infatti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 13 della legge n. 135/2012, hanno diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto di fornitura di beni e servizi, previa formale comunicazione all'appaltatore e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. Nel caso di mancato esercizio del detto diritto di recesso l'amministrazione pubblica ne dà comunicazione alla Corte dei conti, entro il 30 giugno di ogni anno, ai fini del controllo successivo sulla gestione del bilancio e del patrimonio di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. Tenuto conto della citata normativa - già presente al momento della stipula – il contraente dichiara che la stessa è ben conosciuta e che sottoscrive il presente contratto con la suddetta condizione risolutiva e diritto di recesso, collegati alla eventuale futura presenza di convenzioni per la esecuzione dell'appalto in oggetto, economicamente migliorative per la Regione Lazio. Tale condizione e clausola di recesso sono ritenute essenziali dall'Amministrazione per lo svolgimento del presente appalto ed espresso giustificato motivo di interesse pubblico sopravveniente anche per il contraente, senza quindi alcuna rifusione, indennizzo e quant'altro nei suoi confronti, in deroga all'art. 1671 c.c. anche per le prestazioni che non verranno eseguite e/o per il mancato guadagno, fatte salve le norme di legge vigenti al momento dell'esercizio della procedura di recesso.

Art. 19 - Recesso contrattuale

L'Amministrazione si riserva il diritto di recedere dal contratto in qualunque tempo ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. n. 50/2016, previo pagamento delle prestazioni relative alle forniture eseguite. Il Contraente rinuncia espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del codice civile. Non è ammesso al Contraente di recedere dal contratto data la particolarità della prestazione.

Art. 20 – Foro competente

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 21 – Trattamento dei dati personali

La Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, informa il contraente che i dati saranno trattati e conservati a norma di legge e che ad ogni adempimento provvederà sia il contraente che l'Area che ha in gestione il presente appalto.

Art. 22 - Forma del contratto, oneri fiscali e spese contrattuali, rimborso spese di pubblicazione

Il contratto è stipulato in modalità elettronica ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 co. 1 del Codice e dell'articolo 6 del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 convertito con l. 21 febbraio 2014, n. 9.

Sono a carico del Contraente tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario. L'imposta di bollo è dovuta nella misura di € 16,00 ogni quattro facciate del presente atto.

Art. 23 - Elezione di domicilio e comunicazioni

Ai fini del contratto le Parti eleggono i loro domicili legali rispettivamente:

Regione Lazio

Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi

Area Datore di lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale

- Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma

PEC: xxxxxxxxxxxxxxxxxx

(Ente),_____PEC: __

Ogni comunicazione da effettuarsi ai sensi del contratto, salvo ove non sia diversamente previsto, dovrà essere effettuata, ai sopra evidenziati indirizzi, per iscritto e trasmessa a mezzo PEC o altro mezzo che renda documentabile il ricevimento della comunicazione.

Le comunicazioni si intenderanno ricevute alla data risultante dalla ricevuta di trasmissione (se effettuate tramite PEC) o nel momento in cui perverranno all'indirizzo del destinatario se effettuate con altro mezzo.

Le Parti accettano espressamente che, nelle ipotesi in cui ciò sia espressamente previsto nel Contratto o nel Capitolato tecnico, le comunicazioni possono intervenire mediante posta elettronica.

Ogni variazione nel domicilio eletto dovrà essere comunicata all'altra parte per iscritto, mediante PEC entro 10 (dieci) giorni dall'intervenuta modifica.

Letto, approvato e sottoscritto

REGIONE LAZIO

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOM ICA - ***ALL.E***

Marca da bollo

da € 16,00

RDO PER LA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

OFFERTA ECONOM ICA

Il/la sottoscritto/a_____

Nato/a a_____(_____,), il_____

residente a _____( )

Via ---------- n,_____

in qualità di_____

dell'Operatore Economico "_____"

con sede legale in _____ (_____),

REGIONE LAZIO

Via_____, n,_____

pec _____

OFFRE

I prezzi secondo la seguente tabella:

VOCE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO RIFERITO ALLA UDM INDICATA	PREZZO TOTALE
1	Mascherina chirurgica ad alto potere filtrante e resistente agli schizzi, di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 "Medical Face Masks masks requirements and test methods" Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro. Almeno 3 strati (due strati esterni di tessuto non tessuto e almeno uno stato intermedio ad alta efficienza filtrante); Bardatura: costituita da almeno due elestici. Confezione singolo dispositivo Marcatura CE- conformità alla norma EN 14683: 2019+ AC: 2019 "Medical face masks - Requirements and test methods ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia").	360.000	in cifre	in cifre
			in lettere	in lettere
2	Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D secondo la norma EN 149: 2001+A1:2009. Senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici aerodispersi. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo Marcatura CE-Conformità alla norma europea EN 149: 2001+A1 :2009 "Respiratory protective devices-Filtering half masks to protect against particles- Requir ements, testing, marking" ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia")	16.500	in cifre	in cifre
			in lettere	in lettere
TOTALI A BASE D'ASTA SENZA ONERI DELLA SICUREZZA		in cifre	in cifre	
		in lettere	in lettere	

Ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'ammontare dei costi relativi alla manodopera è pari a € _____ (in cifre) _____ (in lettere)
e quello degli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro stimati per l'esecuzione dell'appalto è pari a € _____ (in cifre) _____ (in lettere).

N.B. La suddetta dichiarazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante e alla suddetta dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.
N.B. Ogni pagina del presente modulo dovrà essere corredato di timbro della società.

Luogo e data _____

Timbro e Firma

_____

(timbro e firma leggibile)

Allegato E1

RDO PER FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

Area compilata dal PUNTO ORDINANTE								
N.	Prodotto	Descrizione	Unità di misura (UDM)	Qtà richieste	Base d'asta	Prezzo unitario riferito alla UDM indicata	Prezzo Totale	Note
1	Mascherine	Mascherina chirurgica ad alto potere filtrante e resistente agli schizzi, di tipo II o IIR secondo la norma EN 14683:2019+AC:2019 "Medical Face Masks masks requirements and test methods" Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro. Almeno 3 strati (due strati esterni di tessuto non tessuto e almeno uno stato intermedio ad alta efficienza filtrante); Bardatura: costituita da almeno due elestici. Confezione singolo dispositivo Marcatura CE-conformità alla norma EN 14683: 2019+ AC: 2019 "Medical face masks - Requirements and test methods ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia").	Pezzo	360.000	0,50 €		0,00	
2	Semimaschere facciali	Semimaschere facciali filtranti tipo FFP2-NR D. Senza valvola di espirazione. Idonee a coprire il naso, la bocca e il mento, e idonee per la protezione da agenti biologici aerodispersi. Monouso non riutilizzabile, durevole per tutto il turno di lavoro Forma: indifferente (coppa/conchiglia/pieghevole); Bardatura: costituita da almeno due elastici. Ferretto stringinaso separato dal viso da uno strato protettivo oppure altro sistema per la aderenza al viso, Confezione singolo dispositivo Marcatura CE-Conformità alla norma europea EN 149: 2001+A1 :2009 "Respiratory protective devices-Filtering half masks to protect against particles- Requir ements, testing, marking" ovvero, in alternativa, validata, ai sensi dell'art. 15 del DL 17 marzo 2020 n. 18 ("Decreto Legge Cura Italia")	Pezzo	16.500	2,00 €		0,00	

N. B. L'operatore economico dovrà inserire i prezzi unitari del singolo prodotto nella colonna H e il prezzo totale della fornitura per le diverse tipologie di mascherine. Il presente documento deve essere firmato digitalmente, NON TRASFORMARE IN PDF. E SENZA MODIFICARE LE FORMULE DELLE COLONNE.

All. F

REGIONE LAZIO

OGGETTO: **RDO PER LA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.**

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445

1) Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a ……... il
…… C.F. ……...…….. residente a ……..
indirizzo …….. n. civico …… c.a.p. …….……..
in qualità di …….....…….....……..
dell'operatore economico ……..……...……..…….
con domicilio fiscale in ……..….…….…….
Via ……. n° …….. c.a.p. ……...……..
C.F. …… P. I.V.A. …….
n. tel. …….……..… e-mail …….…….…….……...……

2) Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a ……... il
…… C.F. ……...…….. residente a ……..
indirizzo …….. n. civico …… c.a.p. …….……..
in qualità di …….....…….....……..
dell'operatore economico ……..……...……..…….
con domicilio fiscale in ……..….…….…….
Via ……. n° …….. c.a.p. ……...……..
C.F. …… P. I.V.A. …….
n. tel. …….……..… e-mail …….…….…….……...……

3) Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a ……... il
…… C.F. ……...…….. residente a ……..
indirizzo …….. n. civico …… c.a.p. …….……..
in qualità di …….....…….....……..

N.B. barrare le caselle che interessano

All. F

REGIONE LAZIO

dell'operatore economico ……..……...……..…….

con domicilio fiscale in ……..…..…….…….

Via ……. n° …….. c.a.p. ……...……..

C.F. …… P. I.V.A. …….

n. tel. …….……..… e-mail ……..……..……..……...……

consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1) di partecipare alla procedura in oggetto: ……
……

2) di partecipare alla procedura in oggetto come:

❒ concorrente singolo;

❒ raggruppamento temporaneo tra soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettera d) del D.Lgs. 50/2016 costituito/costituendo formato dai seguenti soggetti:

mandataria .....

mandanti .....

.....

.....

❒ consorzio ordinario tra soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 50/2016 costituito/costituendo formato dai seguenti soggetti:

consorziata capofila .....

altre consorziate .....

.....

❒ GEIE tra soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lettera g) del D.Lgs. 50/2016 formato dai seguenti soggetti:

mandataria .....

mandanti .....

.....

❒ aggregazione tra operatori economici aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 50/2016 formata dai seguenti soggetti partecipanti:

mandataria .....

mandanti .....

.....

tipologia della rete ……..…….....……..

N.B. barrare le caselle che interessano

All. F

REGIONE LAZIO

❒ consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del D.Lgs. 50/2016 denominato:

……....

- che la tipologia del consorzio è la seguente:

❒ Consorzio fra cooperative di produzione e lavoro [art. 45, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016];

❒ Consorzio tra imprese artigiane [art. 45, comma 2, lett. b) D.Lgs. 50/2016];

❒ Consorzio stabile [art. 45, comma 2, lett. c) D.Lgs. 50/2016];

❒ che i consorziati per i quali il consorzio concorre sono i seguenti:

1) ……..……..… che eseguirà le seguenti parti del servizio

……..……

2) ……..…….. che eseguirà le seguenti parti del servizio

……..……

OPPURE

❒ che il consorzio intende eseguire in proprio il contratto.

2) che l'indirizzo PEC a cui inviare le comunicazioni da parte della stazione appaltante, coincidente con la PEC inserita nella piattaforma Mepa è il seguente:

……..

……..

Luogo e data

il legale rappresentante/un procuratore

Avvertenze

La domanda deve essere compilata, firmata digitalmente e presentata:
- dal soggetto che partecipa singolarmente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se

N.B. barrare le caselle che interessano

All. F

REGIONE LAZIO

l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.
Il concorrente allega:
- copia conforme all'originale della procura nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un procuratore
Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

N.B. barrare le caselle che interessano

REGIONE LAZIO

All. G

OGGETTO: **RDO PER LA FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a ……. nato a ……... il

…… C.F. ……...…….. residente a ……..

indirizzo …….. n. civico …… c.a.p. …….……..

in qualità di ……..…….……..

dell'operatore economico ……..……...……..…….

con domicilio fiscale in ……..….…….…….

Via ……. n° …….. c.a.p. ……...……..

C.F. …… P. I.V.A. …….

n. tel. …….……..… e-mail …….…….…….……...……

PEC ……..……..

Codice Cliente INAIL n. …….. presso la Sede di ……..….……

Matricola INPS n. …….. presso la Sede di ……..….……

Recapito dell'Agenzia delle Entrate a cui chiedere informazioni sul regolare pagamento di imposte e tasse ……..……..

……..……...

Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato:

……..……

(*per le società cooperative e per i consorzi di cooperative*) che la ditta è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative con il n° …….…….. ;

consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c- ter), c-quater), f-bis) e f-ter) del D.Lgs. 50/2016 (di seguito indicato anche come Codice);

REGIONE LAZIO

All. G

2) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, % proprietà del socio, qualifica) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice [1] sono i seguenti:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	codice fiscale	Socio: % proprietà	qualifica (legale rappresentante, direttore tecnico, socio, soggetto cessato e carica, altro)

3) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuata la fornitura;

   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione della fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;

4) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;

5) di accettare il patto di integrità (art. 1, comma 17 della l. 190/2012);

6) di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla

---

1 *Soggetti che devono essere indicati*

- per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- per ogni altro tipo di società o consorzio:
  - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
  - membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;
  - soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
  - direttore tecnico;
  - socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro (nel caso in cui siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del 50% della partecipazione azionaria, devono essere indicati entrambi i soci);
  - i soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

REGIONE LAZIO

All. G

stazione appaltante con deliberazione di Giunta n. 49 del 05/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

7) *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

8) *(barrare la casella appropriata)*

1) dichiara di

☐ autorizzare oppure □ di non autorizzare

la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica della congruità dell'offerta, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale.

(Barrare la casella appropriata) - In mancanza di motivata e comprovata dichiarazione che deve essere allegata dal concorrente, la presente dichiarazione si intende in ogni caso assertiva;

Tale diniego dovrà essere adeguatamente motivato e comprovato ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice, mediante una dichiarazione inserita nella Busta n. 1 Documentazione amministrativa,

9) (privacy)di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce al modulo di dichiarazione sostitutiva;

10) *(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)* ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare .....

rilasciati dal Tribunale di ..... nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

11) di essere disponibile ad eseguire la fornitura anche in pendenza di stipula contrattuale;

REGIONE LAZIO

All. G

12) di essere iscritto nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel Registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Luogo e data

Il legale rappresentante/un procuratore

Avvertenze

La domanda deve essere compilata, firmata digitalmente e presentata:
- dal soggetto che partecipa singolarmente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:
- copia conforme all'originale della procura nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un procuratore

Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

REGIONE LAZIO

All. G

REGIONE LAZIO

ALL. G1

La dichiarazione deve essere presentata da: mandanti di RTI e consorzi ordinari costituiti, consorziate esecutrici, ausiliaria

OGGETTO: FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REDATTA AI SENSI DEL D.P.R. 28/12/2000, N. 445

Il/La sottoscritto/a ……. nato a ……... il

…… C.F. ……...…….. residente a ……..

indirizzo …….. n. civico …… c.a.p. …….……..

in qualità di ……..…….……..

dell'operatore economico ……..……...……..……

con domicilio fiscale in ……..…..…….…….

Via ……. n° …….. c.a.p. ……...……..

C.F. …… P. I.V.A. …….

n. tel. …….……..… e-mail …….…….…….……...……

PEC ……..……..

Codice Cliente INAIL n. …….. presso la Sede di ……..…..……

Matricola INPS n. …….. presso la Sede di ……..…..……

Recapito dell'Agenzia delle Entrate a cui chiedere informazioni sul regolare pagamento di imposte e tasse ……..……..

……..……...

Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori applicato:

……..……

(*per le società cooperative e per i consorzi di cooperative*) che la ditta è iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative con il n° …….…….. ;

consapevole della decadenza dai benefici e delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, così come stabilito dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

1) di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. all'art. 80, comma 5, lett. c-bis), c- ter), c-quater), f-bis) e f-ter) del D.Lgs. 50/2016 (di seguito indicato anche come Codice);

REGIONE LAZIO

ALL. G1

2) che i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, % proprietà del socio, qualifica) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice [1] sono i seguenti:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	codice fiscale	Socio: % proprietà	qualifica (legale rappresentante, direttore tecnico, socio, soggetto cessato e carica, altro)

3) di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuata la fornitura;
   b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata che possono avere influito o influire sia sulla prestazione della fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta;
4) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
5) di accettare il patto di integrità (art. 1, comma 17 della l. 190/2012);
6) di essere edotto degli obblighi derivanti dal codice di comportamento adottato dalla

---

1 *Soggetti che devono essere indicati*
- per le imprese individuali: titolare e direttore tecnico;
- per le società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
- per le società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
- per ogni altro tipo di società o consorzio:
  - membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali;
  - membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza;
  - soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
  - direttore tecnico;
  - socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro (nel caso in cui siano presenti due soli soci, ciascuno in possesso del 50% della partecipazione azionaria, devono essere indicati entrambi i soci);
  - i soggetti cessati dalle cariche suindicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

REGIONE LAZIO

ALL. G1

stazione appaltante con deliberazione di Giunta n. 49 del 05/03/2014 e successive modifiche ed integrazioni e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

7) *(per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* di impegnarsi ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

8) *(barrare la casella appropriata)*

1) dichiara di

☐ autorizzare oppure □ di non autorizzare

la stazione appaltante, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", a rilasciare copia di tutta la documentazione e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica della congruità dell'offerta, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale.

(Barrare la casella appropriata) - In mancanza di motivata e comprovata dichiarazione che deve essere allegata dal concorrente, la presente dichiarazione si intende in ogni caso assertiva;

Tale diniego dovrà essere adeguatamente motivato e comprovato ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice, mediante una dichiarazione inserita nella Busta n. 1 Documentazione amministrativa,

9) (privacy)di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali, riportata in calce al modulo di dichiarazione sostitutiva;

10) *(per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267)* ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare .....

rilasciati dal Tribunale di ..... nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

11) di essere disponibile ad eseguire la fornitura anche in pendenza di stipula contrattuale;

REGIONE LAZIO

ALL. G1

12) di essere iscritto nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, ovvero nel Registro commerciale e professionale dello Stato di residenza per le imprese non aventi sede in Italia, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Luogo e data

Il legale rappresentante/un procuratore

Avvertenze

La domanda deve essere compilata, firmata digitalmente e presentata:
- dal soggetto che partecipa singolarmente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;

b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;

- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega:
- copia conforme all'originale della procura nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un procuratore

Le caselle non barrate verranno considerate come dichiarazioni non effettuate.

REGIONE LAZIO

ALL. G1

REGIONE LAZIO

ALL. H

Dichiarazione d'impegno per raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti

OGGETTO: FORNITURA DI N. 360.000 MASCHERINE CHIRURGICHE DI TIPO II O IIR SECONDO LA NORMA EN 14683:2019+AC:2019 E N. 16.500 SEMIMASCHERE FACCIALI FILTRANTI TIPO FFP2-NR D SECONDO LA NORMA EN 149: 2001+A1:2009 SENZA VALVOLA DI ESPIRAZIONE PER IL PERSONALE DELLA REGIONE LAZIO. CIG. 859180127B.

Il/La sottoscritto/a ……..……..…….

nato/a a ……..…….. il ……...

residente in ……. indirizzo ……

C.F. ……..……..……..

nella sua qualità di …….

della ditta …….

con sede in …… indirizzo ……..……

C.F. …… P. IVA ……..…….

2) Il/La sottoscritto/a ……..……..…….

nato/a a ……..…….. il ……...

residente in …… indirizzo ……

REGIONE LAZIO

ALL. H

C.F. ……..……..……..

nella sua qualità di …….

della ditta …….

con sede in …… indirizzo …….……

C.F. …… P. IVA …….…….

3) Il/La sottoscritto/a ……..……..…….

nato/a a ……..…….. il ……...

residente in ……. indirizzo ……

C.F. ……..……..……..

nella sua qualità di …….
della ditta …….

con sede in …… indirizzo …….……

C.F. …… P. IVA …….…….

DICHIARANO

1) di partecipare alla gara in oggetto in qualità di raggruppamento temporaneo non ancora costituito secondo quanto stabilito dall'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016;

2) che detto raggruppamento temporaneo è composto da:

a) ..... **mandataria**, che avrà una percentuale di partecipazione al contratto pari al ..... % ed eseguirà le seguenti parti dell'appalto:
.....
.....

b) ..... **mandante**, che avrà una percentuale di partecipazione al contratto pari al ..... % ed eseguirà le seguenti parti dell'appalto:
.....
.....

c) ..... **mandante**, che avrà una percentuale di partecipazione al contratto pari al ..... % ed eseguirà le seguenti parti dell'appalto:

REGIONE LAZIO

ALL. H

.....
.....

3) di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari o GEIE, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 50/2016, e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti.

……
Luogo e data

i legali rappresentanti / i procuratori

Avvertenze
Il documento deve essere firmato digitalmente da tutti i componenti del raggruppamento, consorzio ordinario, GEIE.
Nel caso in cui la dichiarazione sia firmata da un procuratore deve essere allegata copia conforme della procura.

All.I

PATTO DI INTEGRITA'

Art. 1 - Ambito di applicazione

1) Il Patto di integrità è lo strumento che la Regione adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i..

2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità.

3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di gara e del successivo contratto.

4) La partecipazione alle procedure di gara e l'iscrizione ad eventuali altri elenchi e/o albi fornitori, nonché l'iscrizione al mercato elettronico, è subordinata all'accettazione vincolante del Patto di integrità.

5) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche ai contratti di subappalto di cui all'articolo 105 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i..

6) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento del personale della Regione approvato con DGR n. 33 del 21.01.14 e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del D.lgs. n.165/2001) al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Art. 2 - Obblighi degli operatori economici nei confronti della stazione appaltante

1) L'operatore economico:

a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto;

d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990, dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) e f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

2) L'operatore economico aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto.

Art. 3 - Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

1) L'Amministrazione aggiudicatrice Regione Lazio, Direzione Affari Istituzionali, personale e sistemi informativi, Area Datore di lavoro, promozione del benessere organizzativo e servizi al personale:

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice comportamento del personale della Regione e, in mancanza al DPR n. 62/2013 (Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del Dlgs. n.165/2001), nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto del bando o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto;

e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza;

f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza;.

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione di gara a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconferibilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:

- persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale;

- soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;

- soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;

- enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza;

- in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

Art. 4 - Violazione del Patto di integrità

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% dei depositi cauzionali o altre garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.

2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contradditorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quando disposto da ciascuna stazione appaltante con apposito regolamento.

Le stazioni appaltanti debbono individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata.

In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia depositata all'atto dell'iscrizione,

l'esclusione dalla gara o la risoluzione *ipso iure* del contratto, salvo che le stazioni appaltanti, con apposito atto, decidano di non avvalersi della predetta risoluzione, qualora ritengano che la stessa sia pregiudizievole agli interessi pubblici di cui all'articolo 121, comma 2 del D.Lgs. 104/2010.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d).

L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

Art. 5 - Efficacia del patto di integrità

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Luogo e data

L'operatore economico L'Amministrazione aggiudicatrice

--- ---

L'Operatore economico dichiara di aver letto, e di accettare espressamente, le disposizioni contenute nell'art. 2 e nell'art. 4 c. 3 della presente scrittura.

Luogo e data

L'operatore economico

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL LATINA

Avviso

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE - INDETTO CON LA DELIBERA N. 198 DEL 18/02/2020.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

ASL DI LATINA

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME

DIARIO DELLE PROVE D'ESAME DEL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 7 POSTI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE – INDETTO CON LA DELIBERA N. 198 DEL 18/02/2020.

Le prove d'esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 7 posti Dirigente Medico disciplina di Anestesia e Rianimazione, si terranno secondo il seguente calendario:

PROVA SCRITTA: nel giorno 2 Marzo 2021; a partire dalle ore 8:30 - presso la Palestra del Liceo Classico "Dante Alighieri", Via Giuseppe Mazzini – 04100 Latina.

e

le date della PROVA PRATICA e PROVA COLLOQUIO saranno pubblicate, successivamente, sito www.ausl.latina.it sezione "*Avvisi e Concorsi*".

I candidati ammessi alla procedura (tutti ammessi con riserva) dovranno, però, presentarsi, per la registrazione ed identificazione, nei giorni indicati per le prove, all'orario di convocazione, presso il predetto Istituto scolastico, che sarà pubblicato sul sito web aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "*Avvisi e Concorsi*" a partire dal 18/02/2021, per distinte fasce orarie, secondo la suddivisione per ordine alfabetico, per evitare assembramenti, vietati dalle norme vigenti in materia di emergenza epidemiologica da COVID-19.
L'orario indicato è da considerarsi perentorio.

Si precisa che saranno adottate tutte le vigenti misure atte a garantire il distanziamento fisico e la sicurezza dei candidati.
In ottemperanza a quanto disposto dall'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00056 del 10/08/2020 e s.m.i., in merito alle modalità da osservare per lo svolgimento delle procedure concorsuali, i candidati sono invitati a presentarsi il giorno delle prove concorsuali muniti di MASCHERINA CHIRURGICA.

I candidati, il giorno della prove, in sede di identificazione, muniti di documento originale di riconoscimento, dovranno consegnare obbligatoriamente al personale di vigilanza la COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO in corso di validità (carta d'identità, patente di guida o passaporto), nonché l'AUTODICHIARAZIONE SANITARIA COVID-19 debitamente compilata e sottoscritta, quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica da COVID-19, che potrà essere scaricata dal sito www.ausl.latina.it sezione "*Avvisi e Concorsi*".

Prima dell'ingresso nella struttura verrà rilevata la temperatura corporea di ciascun candidato con termometro digitale: al candidato, a cui è rilevata una temperatura corporea superiore ai 37,5 gradi, verrà impedito l'ingresso e pertanto non potrà sostenere le prove.

Per ogni altra disposizione procedurale si rinvia al Bando del concorso, che è stato pubblicato sul G.U.R.I. n. 46 del 16/06/2020.

Si comunica inoltre che i candidati che parteciperanno alle prove, durante lo svolgimento delle stesse non potranno utilizzare telefoni cellulari, tablet, palmari, e altri dispositivi elettronici nonché carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL LATINA

REGIONE LAZIO

Terminate le operazioni di correzione degli elaborati della prova scritta, i relativi esiti verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Coloro che avranno superato la prova scritta potranno sostenere la prova pratica e successivamente la prova orale, il cui diario verrà pubblicato, in deroga a quanto stabilito, nella sezione "Avvisi e Concorsi" del sito dell'ASL di Latina**.**

La mancata presentazione nei giorni e negli orari prestabiliti sarà considerata rinuncia al concorso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà del candidato.

L'ASL di Latina si riserva la facoltà di modificare il diario delle prove concorsuali nonché la modalità di espletamento anche alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e della relativa normativa attinente alla prevenzione del contagio e alla sicurezza da infezione.
Pertanto i candidati sono invitati a monitorare costantemente la sezione "Avvisi e Concorsi" del sito aziendale, sul quale verranno pubblicate tutte le comunicazioni di competenza, con valore di notifica a tutti gli effetti.
Si precisa infine che la partecipazione ad una procedura concorsuale rappresenta un valido motivo che giustifica lo spostamento tra Regioni.

Dell'avvenuta pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» - del presente avviso e di ogni altra relativa successiva comunicazione, sarà data comunicazione esclusivamente sul sito internet aziendale dell'ASL di Latina nella sezione "Avvisi e Concorsi".
La presente comunicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alla Unità Operativa Complessa "UOC RECLUTAMENTO" – Azienda Sanitaria Locale di Latina – tramite telefono ai numeri: 0773/655.3415 - 3481 – 3485, ovvero tramite email all'indirizzo di posta elettronica: reclutamento@ausl.latina.it .

IL DIRETTORE GENERALE F.F.
Dott. Giuseppe Visconti

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA

In attuazione della Deliberazione n. 112 /D.G. del 29.12.2020 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 2 posti per Dirigente Medico di Psichiatria;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina di Psichiatria o equipollenti e affini;
3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b), iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina in oggetto del concorso;
4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://concorsi.asl.rieti.it compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:
- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
i) essere medico in formazione specialistica iscritto al terzo, quarto o quinto anno del relativo corso;
j) la durata del corso di studio della specializzazione;

k) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
l) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
n) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
o) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
p) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
q) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
r) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
s) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
t) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico di Psichiatria e nominativo candidato*", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K0100514600000000218110.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione , deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
2) il profilo professionale;
3) la qualifica;
4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura " copia conforme all' originale " ed allegate tramite upload alla domanda online.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.

Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sul Bur Lazio e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.
I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.
Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove , saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.
Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza , espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **80** punti per le prove di esame;
b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) **30** punti per la prova scritta;
b) **30** punti per la prova pratica;
c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
• Titoli di carriera: **10**;
• Titoli accademici e di studio: **3**;
• Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
• Curriculum formativo e professionale: **4**.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla " Legge 60 del 25.06.2019", che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter e dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

E' escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La graduatoria del Concorso ha valenza Regionale.
La graduatoria finale può essere utilizzata da altre Aziende o Enti del SSR, o essere oggetto di scorrimento in presenza di espressa autorizzazione della struttura regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia.
Il soggetto vincitore che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
La graduatoria finale di merito, rimane efficace per tre anni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.
Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.
Il vincitore, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, il DCA della Regione Lazio n. 405 del 30.10.2018, il DCA della Regione Lazio n. 378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019.
In applicazione dell'art. 7 comma1, del Dlgs n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.
L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi . Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso . Pertanto , nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.Lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare

il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti , alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni- Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- 0746/279559-9533-9509

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.2 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : https://concorsi.asl.rieti.it

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona

"PARTECIPA"

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL RIETI

Concorso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA

In attuazione della Deliberazione n. 113 /D.G. del 29.12.2020 che qui si intende integralmente riprodotta, è indetto Concorso Pubblico, per Titoli ed Esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di:

- n. 4 posti per Dirigente Medico di Neurologia;

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Requisiti Generali:

- Essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
- Idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio;
- Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- Non aver riportato condanne penali, ovvero aver riportato condanne penali, specificandone la tipologia, o avere procedimenti penali pendenti, specificandone la tipologia;

Requisiti Specifici:

1) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.
2) Specializzazione nella disciplina di Neurologia o equipollenti e affini;
3) In alternativa alla specializzazione di cui al punto b), iscrizione a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica nella disciplina in oggetto del concorso;
4) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti **a pena di esclusione** devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Legge n. 127/1997 e ss.mm.ii., la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Legge 125/1991 e ss.mm.ii. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, determina l'esclusione dalla procedura di che trattasi.

ART. 2 – PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico va presentata, a pena di esclusione, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://concorsi.asl.rieti.it compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO 1 che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La domanda potrà essere sottoscritta nei seguenti modi:
- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato,
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Il candidato che intenda concorrere a diverse discipline, dovrà presentare una domanda, con relativa documentazione allegata, per ciascuna disciplina, pena l'esclusione dal concorso.

Nella domanda di ammissione al concorso, REDATTA ESCLUSIVAMENTE MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

a) il cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, indirizzo PEC, il recapito telefonico;
b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e di dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti (la dichiarazione va resa anche se negativa);
e) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
f) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
g) il possesso del titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
h) la specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
i) essere medico in formazione specialistica iscritto al terzo, quarto o quinto anno del relativo corso;
j) la durata del corso di studio della specializzazione;

k) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici- Chirurghi;
l) gli eventuali altri titoli di studio posseduti;
m) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
n) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche Amministrazioni;
o) gli eventuali servizi prestati nel profilo professionale oggetto del concorso presso privati convenzionati, ospedali classificati o privati non convenzionati con tutte le specificazioni del caso;
p) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito (DPR 487/1994 e ss.mm.ii.);
q) di essere portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della Legge 5/2/1992 n. 104 e, pertanto, di avere necessità di tempi aggiuntivi, nonché di ausili;
r) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa al concorso, comprensivo del codice di avviamento postale e di recapito telefonico (in mancanza verrà utilizzato l'indirizzo di residenza);
s) di accettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando;
t) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003.

La mancata sottoscrizione della domanda, la omessa indicazione anche di una sola delle sopraindicate dichiarazioni o dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Coloro che intendono avvalersi dei titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, presentando idonea documentazione, pena la perdita del relativo beneficio.

I candidati portatori di handicap possono specificare nella domanda, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05/02/1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, non esclusa la forza maggiore, vengano inoltrate prima o oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3 – CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata la ricevuta del versamento di Euro 10,00 - non rimborsabile – inserendo nella causale "*contributo di partecipazione concorso Dirigente Medico di Neurologia e nominativo candidato*", effettuato come di seguito indicato:

- sul conto corrente bancario intestato all'Azienda Sanitaria Locale Rieti – presso la Tesoriera Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - Agenzia di Rieti – IBAN: IT15K0100514600000000218110.

La domanda presentata esclusivamente in via telematica, resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.P.R. 445/2000 sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione , deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione dei titoli che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, occorre indicare:

1) l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (indicare se Ente Pubblico, Istituto Accreditato, Istituto Privato Convenzionato, Istituto Privato, Istituto Classificato etc.);
2) il profilo professionale;
3) la qualifica;
4) il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, collaborazione coordinata e continuativa, incarico libero professionale con dettagliata indicazione dell'impegno orario settimanale/mensile, borsa di studio ecc.);
5) la tipologia dell'orario (tempo pieno/tempo definito, part-time con relativa percentuale rispetto al tempo pieno);
6) le date di inizio (giorno/mese/anno) e di conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, deve essere dichiarato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del DPR 761 del 20/12/1979, n. 761, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio prestato, non sarà considerato nei titoli di carriera ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.

Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del DPR 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.

Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fine della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).

Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina;

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e per le stesse deve essere indicata la dicitura " copia conforme all' originale " ed allegate tramite upload alla domanda online.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. del 17/08/1999 n. 368, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello del profilo stesso nel limite massimo della durata del corso di studi. Pertanto il candidato che intenda usufruire del suddetto punteggio, deve esplicitamente autocertificare e specificare la durata del corso. In mancanza non verrà attribuito il relativo punteggio.

Ai fini del presente concorso, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.

Questa Amministrazione è tenuta ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della legge 183 del 12/11/2011, idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese in base a quanto previsto dalla normativa in materia.
Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ART. 4 – AMMISSIONE / ESCLUSIONE

L'ammissione e/o l'eventuale esclusione è disposta con provvedimento immediatamente efficace dal Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni. La comunicazione ai candidati viene effettuata **esclusivamente** tramite pubblicazione sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi".

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo separato atto deliberativo, secondo le modalità previste dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35-bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici".

ART. 6 – CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Tutti gli aspiranti ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, saranno convocati per sostenere le prove d'esame attraverso la pubblicazione del calendario della prova scritta e della prova pratica, sul Bur Lazio e sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica.
I candidati saranno altresì convocati per sostenere la prova orale mediante pubblicazione del calendario sul sito web Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" almeno 20 giorni prima dello svolgimento.
Nel caso di numero esiguo di domande di candidati, le date dello svolgimento delle prove , saranno comunicate agli stessi, a mezzo PEC all'indirizzo indicato dal candidato nella domanda di partecipazione, nonché sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e della prova pratica e 20 giorni prima dello svolgimento della prova orale.
Le suddette convocazioni con l'indicazione della data, dell'ora e del luogo di svolgimento costituiscono a tutti gli effetti formale notifica nei confronti dei candidati ammessi alla procedura in parola. Non seguiranno ulteriori comunicazioni in merito.
Il risultato della valutazione dei titoli sarà affisso nel locale adibito alla prova orale prima dell'effettuazione della stessa.
I candidati dovranno presentarsi alle prove di esame, muniti di un valido documento di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove d' esame nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla loro volontà.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

ART. 7 – PROVE D'ESAME

Gli esami si svolgeranno a norma dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997 e consisteranno nelle seguenti prove:

PROVA SCRITTA: relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza , espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

ART. 8 - TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/1997, dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:

a) **80** punti per le prove di esame;
b) **20** punti per i titoli.

Gli **80** punti per la valutazione delle prove di esame sono così ripartiti:
a) **30** punti per la prova scritta;
b) **30** punti per la prova pratica;
c) **20** punti per la prova orale.

I **20** punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
• Titoli di carriera: **10**;
• Titoli accademici e di studio: **3**;
• Pubblicazioni e titoli scientifici: **3**;
• Curriculum formativo e professionale: **4**.

ART. 9 – GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia, nonché di quanto disposto dall'art. 1, commi 547 e 548 della Legge n. 145 del 30.12.2018, successivamente modificato ed integrato dalla " Legge 60 del 25.06.2019", che ha introdotto i commi 548 bis e 548 ter e dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

E' escluso dalla graduatoria, così come sopra formulata, il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito, sarà approvata con deliberazione dal Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti e sarà pubblicata sul Portale Aziendale www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La graduatoria del Concorso ha valenza Regionale.
La graduatoria finale può essere utilizzata da altre Aziende o Enti del SSR, o essere oggetto di scorrimento in presenza di espressa autorizzazione della struttura regionale, sempre nel rispetto delle disposizioni commissariali e regionali in materia.
Il soggetto vincitore che non accetta o che non si presenta alla convocazione dell'Azienda che ha indetto la procedura concorsuale, è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
La graduatoria finale di merito, rimane efficace per tre anni dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.
Il vincitore sarà invitato ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici l'assunzione decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio. L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda della compatibilità economico-finanziaria, così come attestata dai provvedimenti regionali autorizzativi dei fabbisogni assunzionali.
Il vincitore, assunto a tempo pieno ed indeterminato, non potrà chiedere il trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

ART. 10 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata Legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni dell'Azienda Sanitaria Locale Rieti.

ART. 11 - ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'immissione in servizio del vincitore resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questa Azienda.
In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) si fa presente che il concorrente vincitore dovrà rendere le dichiarazioni previste dalla normativa introdotta in materia di anticorruzione, come da apposito modulo da prodursi obbligatoriamente prima della stipulazione del contratto individuale di lavoro.
Il vincitore del concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale del SSN.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.
L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo nazionale di lavoro del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 12 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 60/2019, la Legge 56/2019, il DPR n. 483/97, il DCA della Regione Lazio n. 405 del 30.10.2018, il DCA della Regione Lazio n. 378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "Linee guida sulle procedure concorsuali", pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 134 del 12.06.2018 della Legge n. 60 del 25.06.2019.
In applicazione dell'art. 7 comma1, del Dlgs n. 165/01 e s.m.i., è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico sul lavoro.
L'assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi . Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso . Pertanto , nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga coperta attraverso la procedura di cui all'art.34 bis del D.Lgs. 165/2001 si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti della ASL di Rieti.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul Portale Aziendale all'indirizzo www.asl.rieti.it nella sezione "Concorsi" nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
L'Azienda si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare

il presente bando, nonché di sospendere o revocare il procedimento di assunzione ove ricorrano motivi di pubblico interesse.

Si comunica che il quarto giorno successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando, presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni – Via del Terminillo 42, 02100 Rieti , alle ore 9,00 - sarà effettuato il sorteggio del componente titolare e dei supplenti la commissione esaminatrice del concorso pubblico di cui sopra, così come previsto dal D.P.R. 483/1997. Qualora il sorteggio, per qualsiasi motivo, non potesse essere effettuato o i componenti sorteggiati non accettassero la nomina, il sorteggio in parola sarà effettuato o ripetuto ogni lunedì successivo a tale data, nello stesso luogo e alla stessa ora.

Nel caso in cui un lunedì cada di giorno festivo il sorteggio verrà effettuato il primo giorno successivo non festivo.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'U.O.C. Amministrazione del Personale dipendente, a Convenzione e Collaborazioni- Ufficio Concorsi Assunzioni e Mobilità- 0746/279559-9533-9509

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marinella D'Innocenzo

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL RIETI

REGIONE LAZIO

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 - Rieti – Tel. 07462781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO, DI N.4 POSTI PER DIRIGENTE MEDICO DI NEUROLOGIA

ALLEGATO 1

MODALITÀ' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase1: Registrazione nel sito aziendale

1- Accedere al sito web : https://concorsi.asl.rieti.it

2- Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica certificata, in quanto alla stesso verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi.**

3- Attendere la mail di registrazione. Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto l'accesso al portale.

Fase 2: Candidatura on line al concorso pubblico

1- Dopo aver inserito Codice fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.

2- Una volta selezionato il concorso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**

3- Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi

> Passo 1 di 3

prevede la compilazione dei seguenti dati:

- requisiti generali;
- requisiti specifici;
- eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;
- eventuale dichiarazione di invalidità uguale o superiore al 80% che esonera dalla preselezione, unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di invalidità;
- dichiarazioni e consensi;

> **Passo 2 di 3**

prevede la compilazione dei seguenti dati e l'inserimento degli allegati:

- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale;
- titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
- allegati alla domanda;

> **Passo 3 di 3**

permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

4- Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5- Firmare la domanda;

6- Scansionare l'intera domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato PDF, in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **5MB)** e salvarla nel pc;

7- Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8- Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9- Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare l'iscrizione al concorso.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una pec di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo - numero di protocollo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della pec di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Per ritirare o apportare modifiche alla domanda già inviata, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e
decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare eventualmente una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

Nel caso in cui il candidato intenda apportare modifiche alla domanda non ancora inviata ma generata con protocollo, il candidato potrà, nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su "**MODIFICA"** e decidere se mantenere o meno i dati immessi per riformulare e quindi inviare la candidatura entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line al concorso pubblico".

ASSISTENZA TECNICA:
Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile contattare l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 1

Avviso

DIARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE DEL CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI ED ESAMI PER N.406 POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C

REGIONE LAZIO

DIARIO DELLE PROVE PRESELETTIVE DEL CONCORSO PUBBLICO IN FORMA AGGREGATA PER TITOLI ED ESAMI PER N.406 POSTI DA ASSISTENTE AMMINISTRATIVO CTG. C

Si comunica che in considerazione dell'elevato numero di domande pervenute ed al fine di garantire la tempestività e celerità del concorso in oggetto, in conformità a quanto previsto dall'art.2, comma 4 del D.P.R. 220/2001 e in conformità al bando concorsuale approvato con deliberazione n.10 del 7.1.2020, questa Azienda ha stabilito di procedere allo svolgimento di una prova preselettiva per il concorso pubblico in forma aggregata per titoli ed esami per n.406 posti da Assistente Amministrativo, pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale n.44 del 9.6.2020 e sul B.U.R. Lazio n.68 del 28.5.2020, con successive integrazioni pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.46 del 16.6.2020 e sul B.U.R. Lazio n.75 dell'11.6.2020

La prova preselettiva si svolgerà nelle seguenti giornate:

- **8 marzo 2021**
- **9 marzo 2021**
- **10 marzo2021**
- **11 marzo 2021**
- **12 marzo 2021**
- **15 marzo 2021**
- **16 marzo 2021**
- **17 marzo 2021**
- **18 marzo 2021**

La prova preselettiva consistera' in una serie di quiz a risposta multipla sulle materie previste per le prove d'esame.
Le modalita' di svolgimento della prova, nonche' i criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi verranno comunicati immediatamente prima della prova stessa.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale, ma consente unicamente la partecipazione alla prova scritta.

Sul sito web aziendale dell'ASL Roma 1 – www.aslroma1.it nella sezione avvisi e concorsi, verrà pubblicata la suddivisione dei candidati nelle varie sessioni/giornate con l'orario di convocazione, la sede di svolgimento nonché la banca dati da cui saranno sorteggiati i quiz relativi alla preselezione.

In virtù di quanto previsto dal Protocollo di svolgimento dei concorsi pubblici emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, si comunica che tutti i candidati dovranno

1. Presentarsi da soli e senza alcun tipo di bagaglio (salvo situazioni eccezionali, da documentare);
2. Non presentarsi presso la sede concorsuale se affetti da uno o più dei seguenti sintomi:
   a) Temperatura superiore a 37,5 e brividi;
   b) Tosse di recente comparsa;
   c) Difficoltà respiratoria
   d) Perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia);
   e) Mal di gola
3. Non presentarsi presso la sede concorsuale se sottoposto alla misura della quarantena o isolamento domiciliare fiduciario e/o divieto di allontanamento dalla propria dimora/abitazione come misura di prevenzione della diffusione del contagio da COVID -19;
4. Presentare all'atto dell'ingresso nell'area concorsuale di un referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso una struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove;
5. Indossare obbligatoriamente, dal momento dell'accesso all'area concorsuale sino all'uscita, il dispositivo individuale di protezione (mascherina chirurgica)

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

I candidati che non si presenteranno a sostenere la prova preselettiva nel giorno prestabilito saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volonta'. L'elenco nominativo dei candidati ammessi con riserva alla prova preselettiva del concorso in oggetto e' pubblicato sul sito internet www.aslroma1.it nella sezione avvisi e concorsi.

Sono esonerati dalla prova preselettiva i candidati che si trovano nella condizione prevista dall'art. 20, comma 2-bis, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e s.m.i. (invalidita' uguale o superiore all'80%), i quali dovranno presentarsi direttamente il giorno previsto per la prova scritta.
I candidati portatori di handicap che hanno necessità di ausili nonché la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova dovranno far pervenire all'indirizzo mail: gestionedelpersonale@aslroma1.it apposita richiesta entro 7 giorni dalla pubblicazione del presente avviso allegando idonea certificazione relativa al suddetto handicap rilasciata da struttura pubblica competente.

Si ricorda che i telefoni cellulari, smartphone e ogni altro dispositivo elettronico dovranno rimanere rigorosamente spenti durante lo svolgimento della prova, pena l'immediata esclusione dal concorso stesso.
Tutti i candidati dovranno presentarsi muniti di:

- documento di riconoscimento in corso di validità,
- fotocopia fronte retro su di un'unica pagina del documento di riconoscimento
- autodichiarazione sanitaria Covid-19 debitamente compilata e sottoscritta quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica da Covid-19 che potrà essere scaricata dal sito web aziendale www.aslroma1.it nella sezione avvisi e concorsi.
- referto relativo ad un test antigenico rapido o molecolare, effettuato mediante tampone oro/rino-faringeo presso struttura pubblica o privata accreditata/autorizzata in data non antecedente a 48 ore dalla data di svolgimento delle prove.

Tutti i candidati dovranno presentarsi muniti di dispositivo individuale di protezione (mascherina).

Al momento dell'identificazione verrà rilevata la temperatura corporea di ciascun candidato con termometro digitale. Al candidato che verrà rilevata una temperatura superiore ai 37,5° verrà impedito l'ingresso e pertanto non potrà sostenere la prova.
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla UOC Stato Giuridico del Personale tramite mail: gestionedelpersonale@aslroma1.it

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 1

Concorso

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO - DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

REGIONE LAZIO

INDIZIONE CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 15 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA ANESTESIA E RIANIMAZIONE, PER LE ESIGENZE DELLA ASL ROMA 1

In esecuzione della deliberazione n° 1110 del 10/12/2020, adottata dal Direttore Generale, esecutiva ai sensi di legge, è indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 15 posti di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione, per le esigenze della Asl Roma 1.

La presente procedura concorsuale permetterà la formulazione di una graduatoria a valenza regionale per procedere alla copertura a tempo indeterminato di n. 15 posti per il profilo di Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione e la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura selettiva sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09/03/1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 483 del 10/12/1997, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28/12/2000, dal D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., dalla L. n. 145 del 30/12/2018 e s.m.i., dai DD.CC.AA Regione Lazio n. U00405 del 31/10/2018 e n. U00378 del 12/09/2019, dalla Legge 56/2019.
Il numero dei posti messi a concorso potrà subire variazioni all'esito delle procedure di approvazione del piano del fabbisogno relativo al triennio 2019-2021, nonché dell'attribuzione del budget all'Azienda aggregata.

1) REQUISITI DI AMMISSIONE (generali e specifici)
Per la partecipazione al concorso pubblico i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) **possesso della cittadinanza italiana**, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle vigenti leggi, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea; Ai sensi della L. n. 97/2013 sono ammessi a partecipare anche i familiari di cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente nonché i cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo e che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria (in tal caso dichiarare il possesso dei requisiti di regolarità per il soggiorno in Italia). I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) **idoneità fisica alla mansione specifica**; la visita medica preassuntiva, in applicazione dell'art. 41 del D. Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008, è effettuata a cura di questa Azienda prima dell'immissione in servizio.
c) **godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
d) **Assenza di condanne penali che impediscano l'assunzione presso le pubbliche amministrazioni**;
e) **Laura in Medicina e Chirurgia;**
f) **Specializzazione nella disciplina messa a concorso** ovvero disciplina equipollente ai sensi del DM del 30/01/1998 ovvero in disciplina affine ai sensi del DM del 31/01/1998 e s.m.i.
Possono partecipare alla selezione, ai sensi della Legge n. 145 del 30/12/2018, commi 547 e 548 e s.m.i., i medici in formazione specialistica.
g) **iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici – Chirurghi**, attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando ovvero autocertificata. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Ai sensi dell'art. 7, 1°comma D.lgs.165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Ai sensi dell'art. 3 co. 6 D.Lgs. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età, salvo il limite previsto dalle vigenti norme per il collocamento a riposo d'ufficio.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della L. 104/92, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi, allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico, specificando altresì la percentuale di invalidità.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

2) DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà, pertanto, pervenire entro le ore 24:00 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate. Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitata java script e cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Le modalità di registrazione e compilazione online della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'Allegato A che è da considerarsi a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

Nella domanda gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, di essere consapevoli che, ai sensi del combinato disposto del D.Lgs. n. 165/2001e della L. n. 266/2005, *"I vincitori dei concorsi devono permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni".*

L'assenza della firma apposta in originale sulla domanda, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.
Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di € 10,00 (dieci/00) da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT32P0832703398000000001060 (Banca di Credito Cooperativo di Roma SCRL) intestato alla ASL Roma 1 con causale: "Concorso pubblico Dirigente Medico – disciplina Anestesia e Rianimazione" e indicando, altresì, nome e cognome del candidato. Del versamento si dovrà dar conto nella domanda di partecipazione.
Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale, ovvero della prova preselettiva, ove prevista. Qualora tale integrazione non venga eseguita il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV serie speciale.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
Il candidato, nella domanda, deve esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione dell'avviso pubblico, dichiarando di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), i dati personali acquisiti saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ai sensi dell'art. 112 del citato Codice.

3. MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

I titoli dovranno essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione della Domanda di partecipazione attraverso la procedura telematica.
- Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN e Case di Cura convenzionate/accreditate, devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine) e deve essere indicato il regime di accreditamento della casa di Cura con il SSN al fine della valutazione tra i titoli di carriera. Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio.
- Le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza, libera professione, collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o in qualità di borsista presso Aziende ed Enti privati, devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento o il tipo di mansioni svolte, il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione.
- L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie, pertanto dalla documentazione prodotta dovrà risultare il numero delle ore effettuate.
- Le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, devono specificare l'esatto periodo di servizio prestato e se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione messa a concorso.
- Ai fini della valutazione, le pubblicazioni dovranno essere edite a stampa ed allegate previa scansione nell'apposita sezione, avendo cura di evidenziare il proprio nome.
- Le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento devono contenere la denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale.
- Le dichiarazioni relative agli incarichi di docenza dovranno contenere la denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza, periodo ed ore effettive di lezione svolte.
- le dichiarazioni relative alla partecipazione a convegni/seminari/congressi dovranno contenere anche l'indicazione della qualità di relatore ovvero uditore.
- i candidati possono indicare ulteriori titoli accademici e di studio in loro possesso.
- I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.
-La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/1999 sarà valutata nel rispetto delle disposizioni in materia. Pertanto è necessario, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, che il candidato dichiari con esplicita autocertificazione, di aver conseguito la specializzazione ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 ovvero del D.Lgs. n. 368/1999, specificando anche la durata del corso.

4) AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Ammissione e/o l'eventuale esclusione dei candidati è disposta con apposito provvedimento dell'ASL Roma 1 immediatamente efficace. La comunicazione ai candidati verrà effettuata esclusivamente tramite pubblicazione sul sito www.aslroma1.it sezione "concorsi". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'Azienda si riserva la possibilità di prevedere, per ragioni di economicità e di speditezza, che la valutazione dei titoli avvenga per i candidati ammessi alle prove scritte o anche per i soli candidati ammessi alla prova orale; in tal caso la convocazione alle prove d'esame non costituisce ammissione e il mancato possesso dei requisiti di ammissione verificato dopo l'espletamento delle prove comporta sempre e in ogni caso l'esclusione dalle prove.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 483/1997 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".
La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 483/1997.

6) PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidature pervenute, è facoltà dell'Amministrazione che bandisce il concorso prevedere l'eventuale svolgimento di prove preselettive.

7) VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

Le prove d'esame sono quelle previste dal D.P.R. n. 483/1997.
La commissione esaminatrice all'uopo nominata disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a. 20 punti per i titoli
b. 80 punti per le prove di esame
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a. 30 punti per la prova scritta
b. 30 punti per la prova pratica
c. 20 punti per la prova orale
I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra:
a) Titoli di carriera: 10
b) Titoli accademici e di studio: 3
c) Pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) Curriculum formativo e professionale: 4

8) PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/1997, si prevede che la prova scritta consisterà in una relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa, che la prova pratica verterà su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto e la prova orale verterà sulle materie inerenti la disciplina messa a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Le prove scritta e pratica si intendono superate se il candidato avrà raggiunto per ognuna una valutazione di sufficienza pari a 21/30.
Per la valutazione del colloquio la Commissione ha a disposizione punti 20, con la precisazione che verrà considerato idoneo il candidato che riporti nello stesso una valutazione pari o superiore a 14/20.

9) DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento in corso di validità, saranno comunicate attraverso la pubblicazione del calendario delle stesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° serie speciale – "concorsi ed esami" e sul sito web aziendale www.aslroma1.it sezione "concorsi e avvisi", almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima per le prove pratica e orale, senza invio di comunicazione al domicilio.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di espletare la prova pratica e la prova orale nella medesima giornata, qualora il numero dei candidati ne permetta la contestualità dello svolgimento.
La mancata presentazione alle prove di esame, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente concorso.

10) APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente concorso pubblico in vigore al momento dell'emanazione dell'avviso.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

Alla conclusione delle procedure concorsuali, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con apposito atto del Direttore Generale della ASL Roma 1, sarà adottata la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, nella prova scritta, nella prova pratica e nella prova orale.
Il soggetto vincitore che non accetta o non si presenta alla convocazione dell'Azienda è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria. Il soggetto idoneo eventualmente individuato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato che non accetta o non si presenta alla convocazione dell'Azienda è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
In considerazione della valenza regionale della suddetta procedura, il soggetto chiamato per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato da una Azienda, non capofila o non aggregata, che non accetta o non si presenta alla convocazione è considerato rinunciatario ed è cancellato dalla suddetta graduatoria.
L'assunzione è sempre subordinata alla verifica da parte dell'Azienda, capofila o aggregata, della compatibilità economico finanziaria con il budget assunzionale attribuito.
L'assunzione dei soggetti vincitori e degli idonei eventualmente autorizzati potrà avvenire progressivamente ed in maniera distinta.
L'assegnazione, per l'eventuale assunzione a tempo indeterminato, dei candidati inseriti nella graduatoria dei medici specializzandi è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se al momento in cui verrà contattato, il professionista inserito nel suddetto elenco non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo nell'elenco in ordine di graduatoria.
La graduatoria sarà pubblicata nel BUR Lazio, oltre che nel sito aziendale, dandone opportuna pubblicità sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

11) VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria finale, avrà valenza regionale e rimarrà efficace per tre anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

12) COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il rapporto di lavoro è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.
La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 12 del C.C.N.L. per la Dirigenza Medica e Veterinaria 2016-2018.

13) INFORMATIVA DATI PERSONALI "PRIVACY"

L'Azienda Sanitaria Locale Roma 1, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), informa che i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per finalità di selezione e gestione della procedura concorsuale (compresa, se prevista, la gestione della graduatoria che verrà formata, anche nell'interesse di altre pubbliche amministrazioni) e per l'eventuale istaurazione e gestione del conseguente rapporto di lavoro con questa Azienda Sanitaria.
La base giuridica del trattamento è costituita comunque da disposizioni di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, disciplinanti l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi, come, ad esempio, le pertinenti disposizioni di cui al: D.Lgs. n. 165/2001, D.P.R. n. 487/1994, D.P.R. n. 483/1997, D.P.R. n. 761/1979; D.Lgs. n. 198/2006, L. n. 104/1992, L. n. 68/1999, L. n. 3/2003, come successivamente modificati e integrati.
Il trattamento dei dati personali è effettuato dalle persone preposte alla gestione del procedimento amministrativo, anche da parte della commissione esaminatrice, mediante elaborazioni manuali o strumenti elettronici o comunque automatizzati, informatici o telematici, con logiche correlate strettamente alle finalità sopra citate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, anche nella fase di conservazione. Per il perseguimento delle finalità di trattamento sopra descritte, i dati non saranno tuttavia sottoposti a processi decisionali automatizzati e non verranno utilizzati per la profilazione.
In adempimento di obblighi stabiliti dalla legge o, nei casi stabiliti dalla legge, di regolamento, è consentito: comunicare i dati ad altre amministrazioni pubbliche, anche per verificarne la veridicità; l'esercizio da parte di terzi del diritto di accesso documentale e civico, in presenza dei relativi presupposti; pubblicare i dati, con misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dei candidati, nella sezione "Albo on line" e "Trasparenza" del sito web istituzionale dell'Azienda (artt. 32 della L. n. 69/2009 e s.m.i., 19 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii); trattare i dati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

conseguimento delle finalità per le quali sono trattati, salva la conservazione per altre e diverse finalità previste da espressa disposizione di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento, come ad es. l'archiviazione nel pubblico interesse.
I dati possono essere trattati anche da soggetti - in qualità di Responsabili del trattamento - di cui l'Azienda si avvale per servizi strettamente connessi con lo svolgimento del concorso.
Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo ma necessario ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e valutazione dei titoli, pena rispettivamente l'esclusione dal concorso ovvero la mancata valutazione dei titoli stessi. L'acquisizione automatizzata dei dati da parte dell'Azienda, nei modi determinati dalle norme esplicitate nel bando, è obbligatoria e il mancato conferimento da parte del candidato di tali dati, preclude l'inoltro della domanda e la sua partecipazione alla procedura concorsuale.
Ciascun candidato, quale interessato, può esercitare, nei confronti del titolare del trattamento, i diritti di cui agli artt. 15-22 del citato Regolamento (UE) 2016/679; i dati di contatto del titolare del trattamento sono i seguenti: Azienda Sanitaria Locale Roma 1, Via Borgo S. Spirito n. 3, 00193 Roma; Pec: protocollo@pec.aslroma1.it.; i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti: dpo@aslroma1.it; tel. 0633062794; fax 0633062792.
L'interessato che ritenga che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal citato Regolamento (UE) 2016/679 ha, anche, il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali) o di adire le opportune sedi giudiziarie (artt. 77 e 79 del citato Regolamento europeo).

14) DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 483/1997 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.
L'ASL ROMA 1 si riserva la facoltà di disporre la proroga dei termini del bando, la loro sospensione e modificazione, la revoca ed annullamento del bando stesso in relazione all'esistenza di ragioni di pubblico interesse concreto ed attuale. Per quanto non previsto nel presente bando, valgono le vigenti disposizioni normative in materia.
L'indizione della presente procedura concorsuale e le conseguenti assunzioni sono sempre subordinate al rispetto dei vincoli economico-finanziari e di bilancio, nonché dei vincoli del costo del personale vigenti e pertanto, ciascuna Azienda destinataria dei posti, provvederà alla predetta verifica prima di procedere all'assunzione.
Per eventuali ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi agli uffici della UOC Stato Giuridico del Personale ASL ROMA 1, Borgo S. Spirito n. 3 00193 Roma - tel. 066835/7114 - mail: gestionedelpersonale@aslroma1.it o consultare il sito internet: www.aslroma1.it sezione "concorsi".

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Angelo Tanese

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

Allegato A)

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito:
https://aslroma1.iscrizioneconcorsi.it
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù "Concorsi" per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva";
- per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio". A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL ROMA 1

ATTENZIONE per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

ATTENZIONE: Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione "**STAMPA DOMANDA"**. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone **"Allega la domanda firmata".**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda.** Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. **Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.**

Nota bene: non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FACSIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:
1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.
Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo "ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO"

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 12.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 12.00 del giorno antecedente.

SISTEMA SANITARIO REGIONALE
ASL
ROMA 1

Si suggerisce di leggere attentamente le ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link "MANUALE ISTRUZIONI".
Il presente allegato si intende parte integrante del bando di concorso.

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso l'Azienda U.S.L. Roma 3.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma
C.F. e P.I. : 04733491007

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso l'Azienda U.S.L. Roma 3.

Si rende noto che con deliberazione n. 826 del 30/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Dirigenti Medici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso l'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 502 del 2.7.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 75 del 17.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 80 dell'8/10/2019.

La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	DE ANGELIS	FLORA	76,5348
2	SCAPPATICCI	LUCIA	74,6640
3	CIABATTINI	MARCO	71,6460
4	COLOSI	ALBERTO	71,0800
5	D'ALÒ	GIAN LORETO	70,2900
6	MASTROSANTI	ROBERTO	68,3850
7	RENZI	DAVIDE	67,9520
8	GILLESPIE	FRANCESCA	67,2741
9	BACCARI	GIORGIO	65,6040
10	DI LORENZO	SABRINA	64,6618
11	D'AGUANNO	SILVIA	63,4900
12	SPOSATO	DOMENICA PATRIZIA	58,1651

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Si rende noto che con deliberazione n. 826 del 30/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Medici Specializzandi ex art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 5 posti di Dirigente Medico - Disciplina Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base presso l'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 502 del 2.7.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 75 del 17.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 80 dell'8/10/2019.
La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	COCCHIARA	ROSARIO ANDREA	67,5460
2	CIANFANELLI	SARA	59,3010

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ginecologia e Ostetricia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma
C.F. e P.I. : 04733491007

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ginecologia e Ostetricia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

Si rende noto che con deliberazione n. 773 del 18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Dirigenti Medici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ginecologia e Ostetricia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 669 del 10.9.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 87 del 29.10.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 93 del 26/11/2019.

La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	CASORELLI	ASSUNTA FRANCESCA	89,727
2	SCIUGA	VALENTINA	85,680
3	PALLANTE	DEBORA	79,185
4	BRITTELLI	MARIA	71,191
5	VASSELLI	ILARIA	70,162
6	CAPPELLO	STEFANIA	69,590
7	CATALANO	ANGELICA	68,812
8	TIBALDI	VALENTINA	68,182
9	MONTERISI	ADELAIDE	60,230

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Si rende noto che con deliberazione n. 773 del 18/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Medici Specializzandi ex art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 3 posti di Dirigente Medico - Area di Chirurgia e delle Specialità Chirurgiche - Disciplina Ginecologia e Ostetricia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 669 del 10.9.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 87 del 29.10.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 93 del 26/11/2019.
La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	CAPONE	CARMELA	79,246	
2	DI PINTO	ANNA	78,3	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
3	BORELLI	BARBARA	63,782	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
4	LUCCHINO	FABIOLA	61,601	

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Medicina Trasfusionale presso il P.O.U. G.B. Grassi - C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma
C.F. e P.I. : 04733491007

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Medicina Trasfusionale presso il P.O.U. G.B. Grassi - C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

Si rende noto che con deliberazione n. 43 del 18/01/2021 è stata approvata la graduatoria finale dei Dirigenti Medici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Medicina Trasfusionale presso il P.O.U. G.B. Grassi - C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 548 del 16/7/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 74 del 12.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 79 del 4/10/2019.

La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	DE NICOLÒ	MARIA CHIARA	86,483
2	GADALETA	DEBORAH ILARIA	81,173
3	PICOZZI	MATILDE	80,555
4	AUSONI	GIUSEPPE	77,946
5	BASSO	LILIANA	76,121
6	SPURIO	STEFANO DOMENICO	75,798
7	FRANGIOLINI	FRANCESCA	74,508
8	MURGI	EMILIA	74,314
9	SANTONICOLA	MARIELLA	72,77
10	LANDI	FABIOLA	71,347
11	CHIRU	OANA MARILENA	70,985
12	FUNARO	DARIA	69,367
13	NICO	VINCENZA	67,315
14	PANO	SUSANNA	67,172
15	BARRELLA	GIANNA	65,246
16	BORGHESI	ROBERTA	62,224

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Si rende noto che con deliberazione n. 43 del 18/01/2021 è stata approvata la graduatoria finale dei Medici Specializzandi, ex art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 2 posti di Dirigente Medico - Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi - Disciplina Medicina Trasfusionale presso il P.O.U. G.B. Grassi - C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 548 del 16/7/2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 74 del 12.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 79 del 4/10/2019.

La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	SGROMO	ANTONELLA	63,133
2	PRISCIANDARO	MICHELE	59,441

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL ROMA 3

Avviso

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Nefrologia presso il P.O.U. G.B. Grassi- C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE ROMA 3
Via Casal Bernocchi, 73 00125 Roma
C.F. e P.I. : 04733491007

Pubblicazione graduatoria finale, ai sensi dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 483/97, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Nefrologia presso il P.O.U. G.B. Grassi- C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3.

Si rende noto che con deliberazione n. 797 del 28/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Dirigenti Medici del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Nefrologia presso il P.O.U. G.B. Grassi- C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 517 del 4.7.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 75 del 17.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 80 dell'8/10/2019.

La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE
1	BIANCO	PALMA	90,999
2	D'ASCENZO	FRANCESCA MARIA	90,419
3	DE GALASSO	LARA	88,832
4	ZEPPILLI	LAURA	86,267
5	MANGIULLI	MARCO GIOVANNI ANTO	85,749
6	ADDESSI	ELIANA	84,274
7	BALDINELLI	MATTEO	83,365
8	D'URSO	GABRIELE	83,257
9	SACCO	MARIA ITALA	82,641
10	ZAVATTO	ASSUNTA	79,782
11	IMPERATO	GEA	79,547
12	BROCCOLI	MARIA LUCIA	77,910
13	SCRIVANO	JACOPO	77,663
14	ROTONDI	SILVERIO	77,045
15	MARESCA	BARBARA	72,109
16	PELAGI	ELENA	71,675
17	MUCI	MARIA LUISA	70,910
18	GIAMMARIOLI	ELISA	70,458
19	TONDO	MARCO	68,725

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Si rende noto che con deliberazione n. 797 del 28/12/2020 è stata approvata la graduatoria finale dei Medici Specializzandi, ex art. 1, comma 547 L. 30.12.2018 n. 145, come modificato dalla L. 25.06.2019 n. 60, del Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente Medico - Area Medica e delle Specialità Mediche - Disciplina Nefrologia presso il P.O.U. G.B. Grassi-C.P.O. dell'Azienda U.S.L. Roma 3, indetto con deliberazione n. 517 del 4.7.2019, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 75 del 17.9.2019 e sul sito istituzionale aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale n. 80 dell'8/10/2019.
La graduatoria di specie risulta essere la seguente:

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
1	GIULIANI	GIOVANNI	80,261	specializzato in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
2	ARTEGIANI	FEDERICA	80,121	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
3	GAMBARDELLA	GIORGIA	80,051	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
4	SANTOBONI	FRANCESCA	79,107	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
5	MAZZARELLA	ANGELO	70,141	specializzato in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
6	OTTAVIANI	ELEONORA	70,135	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
7	BELCASTRO	SARA	69,042	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
8	MICARELLI	DAVID	66,261	specializzato in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso

	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO FINALE	NOTE
9	MOCCIA	FRANCESCA	66,014	specializzata in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
10	DE ALEXANDRIS	LORENZO	65,004	specializzato in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso
11	RECUPERO	MICHI	60,2	specializzato in data posteriore al termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giuseppe Quintavalle

Enti Pubblici

Aziende Regionali

A.R.S.I.A.L.

Avviso

Avviso pubblico per la ricerca di una professionalità cui attribuire l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio.

ARSIAL
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DELL'AGRICOLTURA DEL LAZIO
Via R. Lanciani n. 38 – 00162 Roma

Avviso pubblico

Si rende noto che ARSIAL, con determinazione dirigenziale n. 56 del 03 febbraio 2021 ha autorizzato l'attivazione di una procedura esterna finalizzata all'individuazione di una professionalità cui conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio.

Il testo integrale dell' avviso, nonché tutti gli atti conseguenti, saranno reperibili nel sito ufficiale di ARSIAL www.arsial.it, rubrica "Bandi di concorso" – sezione "Bandi di concorso ed avvisi in corso di espletamento", raggiungibile dalla home page.

Gli interessati alla suddetta procedura dovranno produrre la propria domanda di partecipazione, secondo le modalità previste nell'avviso, entro il 20° (ventesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto.

LA DIRIGENTE DELL'AREA RISORSE UMANE
Dott.ssa Patrizia Bergo